ATTI PARLAMENTARI

XIV LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **XIV**
N. **3**

RELAZIONE

DELLA CORTE DEI CONTI SUL RENDICONTO GENERALE DELLO STATO

(Per l'esercizio finanziario 2002)

Trasmessa alla Presidenza il 26 giugno 2003

VOLUME II

MINISTERI FINANZIARI

(Tomo II)

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

RELAZIONE SUL RENDICONTO GENERALE DELLO STATO PER IL 2002

La relazione deliberata dalle Sezioni riunite della Corte dei conti ai sensi dell'art. 41 del r.d. 12 luglio 1934, n. 1214, si articola nei seguenti volumi:

- ***DECISIONE*** sul rendiconto generale dello Stato per l'esercizio finanziario 2002
- ***Relazione sul rendiconto generale dello Stato per il 2002***

Volume I

Premessa
Finanza pubblica: Andamenti e tendenze generali della finanza pubblica; Il bilancio dello Stato: risultati del 2002; Legislazione di spesa e mezzi di copertura.

Strumenti: Organizzazione della pubblica amministrazione; Personale; Attività contrattuale.

Volume II

I risultati della gestione finanziaria e dell'attività amministrativa

Presidenza del Consiglio dei ministri
Attività normativa del Governo

Ministeri istituzionali: Ministero della giustizia; Ministero degli affari esteri; Ministero dell'interno; Ministero della difesa.
Ministeri finanziari: Ministero dell'economia e delle finanze; Aree depresse.
Ministeri per le politiche sociali: Ministero del lavoro e delle politiche sociali; Previdenza; Ministero della salute; Servizio Sanitario Nazionale.
Ministeri per l'istruzione, l'università, la ricerca e la cultura: Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca; Ministero per i beni e le attività culturali.
Ministeri per i settori produttivi: Ministero delle comunicazioni; Ministero delle politiche agricole e forestali; Ministero delle attività produttive.
Ministeri per l'assetto del territorio e le infrastrutture: Ministero delle infrastrutture e dei trasporti; Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio.

- ***APPENDICE STATISTICA AI VOLUMI DELLA RELAZIONE SUL RENDICONTO GENERALE DELLO STATO PER IL 2002***

- ***IL CONTO DEL PATRIMONIO***

- ***DECISIONI E RELAZIONI SUI RENDICONTI GENERALI DELLE REGIONI E PROVINCE AD AUTONOMIA SPECIALE:*** Friuli Venezia-Giulia; Trentino Alto-Adige; Provincia autonoma di Bolzano; Provincia autonoma di Trento

AVVERTENZA

Per la prima volta i dati finanziari esposti nella relazione della Corte sul rendiconto generale dello Stato sono espressi in euro. Parimenti in euro (e in eurolire per il periodo antecedente al I° gennaio 1999) sono forniti i dati degli esercizi precedenti contenuti nelle serie storiche.

Queste ultime risentono dei mutamenti intervenuti nell'assetto degli apparati ministeriali e dei relativi stati di previsione, passati nel 2002 da diciotto a quattordici.

Tali modifiche, ininfluenti a livello di macroaggregati di bilancio, incidono sulla analisi storica della spesa di taluni ministeri.

Si è scelto, peraltro, di non procedere alla riclassificazione della relativa spesa secondo le nuove articolazioni ministeriali, nel presupposto che tale intervento avrebbe comportato un eccessivo grado di discrezionalità nel trattamento dei capitoli di spesa derivanti da più ministeri e confluiti in un unico stato di previsione.

Si segnala, inoltre, che l'analisi svolta nella presente relazione fa riferimento ai dati tratti dal sistema integrato RGS-CDC al 30 maggio 2003, data di presentazione del rendiconto generale dello Stato.

INDICE
Volume II

Ministeri finanziari

Avvertenza metodologica ..... *Pag.* 9

Ministero dell'economia e delle finanze ..... » 13

Parte I: Area economica ..... » 13

Sintesi e conclusioni ..... » 15

1. Il quadro programmatico ..... » 16
2. Auditing contabile-finanziario ..... » 24
3. I risultati della gestione ..... » 28
4. Il sistema di gestione e di controllo ..... » 44

Parte II: Area finanze ..... » 81

1. Considerazioni preliminari, generali e di sintesi ..... » 83
2. Analisi del rendiconto della spesa ..... » 87
3. Analisi del rendiconto dell'entrata ..... » 93
4. Analisi dei risultati per Centro di responsabilità ..... » 97
5. Attendibilità ed affidabilità dei dati contabili ..... » 127

Allegati ..... » 133

Appendice: Spesa statale per aree depresse ..... » 317

1. Premessa: l'evoluzione del quadro istituzionale ..... » 317
2. I diversi approcci conoscitivi ..... » 318
3. La individuazione delle risorse finanziarie del Bilancio dello Stato destinate alle aree depresse ..... » 320
4. La ricognizione operata dalla Corte ..... » 324
5. Le nuove linee programmatiche ..... » 327

AVVERTENZA METODOLOGICA[1]

La Corte ha rinunciato a costruire una propria struttura di programma per funzioni, pur restando aperti seri problemi metodologici in vista di una classificazione funzionale più coerente e rigorosa.
Un lavoro comune Corte-Ragioneria, al quale potrà essere associato l'ISTAT, dovrà essere impostato per la struttura di bilancio 2004-2005.

Infatti l'analisi funzionale della Relazione sul rendiconto generale dello Stato per l'esercizio finanziario 2002, si è basata sulle funzioni obiettivo delineate dalla Ragioneria per l'esercizio 2003 e ribaltate sul 2002.
Le funzioni obiettivo sono costruite a partire dalle *classi* – terzo livello - della classificazione funzionale europea COFOG. Si segnalano di seguito, alcuni limiti della classificazione funzionale adottata.
La significatività del rendiconto per funzioni è ridotta a causa della scarsa omogeneità di imputazione dei capitoli di spesa alle funzioni obiettivo nei diversi Ministeri.
Una costante negativa è costituita dalle funzioni denominate *Supporto all'attività istituzionale dell'amministrazione* – identificate dal codice 91 - previste per ciascuna *classe* di terzo livello, anche se tale tipologia di spesa non è contemplata dalla COFOG, in base alla quale tutte le spese devono essere assegnate alle funzioni operative. A questi quarti livelli risultano imputate, nella maggior parte dei casi, quote rilevanti delle spese di funzionamento, mentre in altri casi ci si ritrovano anche specifiche voci di investimento come la manutenzione delle stazioni del Corpo forestale Il peso di questa funzione è pari nel complesso all'1,3% degli stanziamenti, con valori importanti per i ministeri: Interno (15,4%), Affari esteri (11,1%), Beni e attività culturali (11,5%) e Giustizia (7,8%).

[1] L'analisi svolta nella presente relazione fa riferimento ai dati tratti dal sistema informativo integrato RGS-CdC il 30 maggio2003. Non si tiene conto, pertanto, delle modifiche apportate al rendiconto successivamente alla predetta data.

L'altra funzione da rivedere in una più rigorosa impostazione è quella denominata *Risorse da assegnare nell'ambito della Pa* - individuata dal codice 1.6.1.4. Si ricorda che la classe COFOG 1.6.1 è relativa ai *Servizi pubblici generali non altrove classificati,* mentre i trasferimenti tra i diversi livelli amministrativi vengono contemplati dalla *classe* 1.8.1. Il peso della funzione 1.6.2.4 sul complesso delle Amministrazioni è pari al 2% degli stanziamenti, e comprende anche spese destinate a specifici interventi, come quelli per le servitù militari, o per il disinquinamento di origine industriale suscettibili di una migliore classificazione aderente a specifiche funzioni.

Da sottolineare è l'assenza, per ciascun comparto, di una funzione relativa ai sistemi informativi settoriali (per la sanità, il mercato del lavoro, l'agricoltura) nonostante siano espressamente evidenziati dalla COFOG.

Nello specifico delle singole Amministrazioni si riportano alcuni esempi:

- per il ministero dell'Interno si rileva un'eccessiva concentrazione della spesa sovrastimata per le funzioni tipiche dell'Amministrazione. Per esempio le spese per lo stoccaggio di materiali e attrezzature per la protezione civile sono state imputate alla *classe* Ordine pubblico e sicurezza (3.1.1). Al contrario, non è stata evidenziata una funzione relativa all'immigrazione e le relative risorse sono state assegnate a generiche funzioni come *Minoranze etniche* (10.7.1.2) e *Assistenza sociale per particolari categorie* (10.7.1.1), in quest'ultima sono compresi i fondi destinati alla lotta alla droga, al sostegno agli immigrati e all'assistenza alle vittime dell'usura.
- Per il ministero della Giustizia non viene evidenziata l'assistenza sanitaria ai detenuti. Le relative spese sono state imputate: per i detenuti adulti nella generica funzione *Amministrazione penitenziaria* (3.4.1.1), per i minori nella funzione *Prevenzione, devianza e risocializzazione dei minori* (3.4.1.2).
- Per la Difesa non vengono esplicitati con apposite funzioni i fondi destinati alla giustizia militare e alle accademie e scuole militari.
- Per gli Affari esteri non viene colta la differenza contemplata dalla COFOG tra la gestione diretta della cooperazione economica con i Paesi in via di sviluppo

(*classe* 1.2.1) e gli aiuti attraverso gli organismi internazionali (1.2.2). Infatti gli aiuti vengono genericamente attribuiti a due funzioni: *Cooperazione allo sviluppo in ambito bilaterale* (1.2.1.1) e *Cooperazione allo sviluppo in ambito multilaterale* (1.2.2.1).

- Per la componente del ministero dell'Economia e delle finanze relativa all'ex Tesoro, in materia di transazioni relative al debito pubblico viene adottata una generica funzione *Oneri del debito pubblico* (1.7.1.1), che assorbe ben il 57% delle somme stanziate per l'amministrazione. Si ritiene, invece, che le funzioni avrebbero dovuto essere articolate per le diverse operazioni connesse al debito pubblico, come: il pagamento degli interessi, la sottoscrizione e l'emissione dei titoli del debito pubblico, l'ammortamento.
- Per la componente dell'ex amministrazione finanziaria del ministero dell'Economia, la spesa del dipartimento delle politiche fiscali risulta concentrata per oltre il 70% degli stanziamenti e degli impegni effettivi sulla funzione *Gestione dei tributi*, risultando imputato a questa anche il complesso dei capitoli di spesa destinati ai rimborsi delle imposte ed alle poste correttive dell'entrata che assommano risorse per circa 32.000 milioni di euro. Alla funzione *Regolazione e coordinamento del sistema della fiscalità,* di esclusiva pertinenza del dipartimento, vengono indistintamente attribuiti anche i fondi destinati alle Agenzie fiscali. Questo comporta la non assoluta significatività dell'analisi funzionale per la spesa del dipartimento.
- Per il ministero del Lavoro e delle politiche sociali non è stata prevista una funzione relativa ai trasferimenti alle gestioni previdenziali, che vengono imputati alla *classe* Protezione sociale non altrimenti classificabile (10.9.1).
- Per il ministero della *Salute* non sono state previste funzioni relative alla farmacovigilanza, attività che ricopre un'importanza notevole, e all'assistenza sanitaria diretta svolta presso gli uffici di sanità marittima, aerea e di frontiera.
- Per il ministero dei Beni e le attività culturali le funzioni non corrispondono alle missioni istituzionali dell'amministrazione, essendo articolate per *beni* (archeologici, artistici e storici, archivistici,) senza alcuna evidenziazione delle

attività istituzionali come la promozione, la valorizzazione e la conservazione dei beni stessi.

In ragione dei limiti riscontrati per alcune amministrazioni si è proceduto ad analisi per *unità di voto* e capitoli di spesa, e non è stato possibile costruire serie storiche per effettuare confronti con le risultanze degli esercizi precedenti. Si è proceduto a confronti temporali a livello dei C*entri di responsabilità,* anche per alcune amministrazioni, sottoposte nel 2002 ad accorpamenti di dicasteri diversi, o a riforme nell'organizzazione interna.

Sono state svolte analisi particolari riferite alla spesa per l'immigrazione, la protezione civile e gli interventi per le aree depresse, attraverso l'aggregazione dei capitoli di spesa del complesso delle amministrazioni centrali.

Ministero dell'economia e delle finanze

Parte I – Area Economia:
Sintesi e conclusioni.

1. Il quadro programmatico: *1.1 La programmazione finanziaria:* 1.1.1 Il Documento di programmazione economico-finanziaria (Dpef) 2002-2006; 1.1.2 La Nota preliminare tecnica del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2002; 1.1.3 Le funzioni-obiettivo del Ministero dell'economia e delle finanze (Economia); *1.2 La programmazione strategica:* 1.2.1 I criteri della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'impianto della programmazione strategica; 1.2.2 La Direttiva del Ministro dell'economia e delle finanze (Economia) per l'attività amministrativa e la gestione relativa al 2002; 1.2.3 (segue) Obiettivi operativi, tempi e risultati attesi. Indicatori di efficacia e di efficienza; 1.2.4 Il raccordo tra programmazione strategica e programmazione finanziaria; 1.2.5 Le linee della programmazione strategica per l'anno 2003; *1.3 Aree di criticità.*
2. Auditing contabile-finanziario: *1.1 Capitoli promiscui; 1.2 Scostamenti tra dotazioni di competenza e autorizzazioni di cassa; 2.3 Accumulo dei residui di stanziamento; 2.4 Capitoli fondo; 2.5 Eccedenze di spesa;2.6 Formazione di economie; 2.7 Capitoli per memoria; 2.8 Aree di criticità.*
3. I risultati della gestione: *3.1 I risultati finanziari:* 3.1.1 Dati di insieme; 3.1.2 Analisi della spesa per Centri di responsabilità; 3.1.3 Analisi della spesa per funzioni-obiettivo; 3.1.4 Analisi della spesa per categorie economiche; 3.2 *I risultati economici; 3.3 I risultati delle politiche e dell'attività istituzionale:* 3.3.1 I risultati complessivi del Ministero (Economia); 3.3.2 I risultati delle politiche e dell'attività istituzionale dei singoli Dipartimenti: 3.3.2.1 Dipartimento del tesoro; 3.3.2.2 (segue) L'azione del Dipartimento del tesoro in materia di privatizzazioni e cartolarizzazioni: 3.3.2.2.1 L'andamento delle privatizzazioni; 3.3.2.2.2 I risultati delle privatizzazioni dal 1994 al 2002; 3.3.2.2.3 Il peso delle privatizzazioni sul PIL; 3.3.2.2.4 Il contributo al risanamento della finanza pubblica e il Fondo ammortamento titoli; 3.3.2.2.5 Gli incassi relativi al periodo 1992-2002; 3.3.2.2.6 Le prospettive future; 3.3.2.2.7 I risultati delle operazioni di cartolarizzazione; 3.3.2.2.8 Il programma di cartolarizzazione SCIP; 3.3.2.2.9 Il programma di cartolarizzazione INPS; 3.3.2.3 (segue) La politica di gestione del debito pubblico; 3.3.2.4 Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato; 3.3.2.5 (segue) L'attività istituzionale del Dipartimento; 3.3.2.6 Dipartimento per le politiche di sviluppo e coesione; 3.3.2.7 (segue) L'azione del Dipartimento nell'ambito della politica regionale; 3.3.2.8 Dipartimento dell'amministrazione generale del personale

e dei servizi del tesoro; 3.3.2.9 (segue) L'azione del Dipartimento per la razionalizzazione della spesa per acquisti di beni e servizi; *3.4 Aree di criticità.*
4. Il sistema di gestione e di controllo: *4.1 L'organizzazione del Ministero (Economia); 4.2 Le procedure amministrative e contabili:* 4.2.1 Il codice unico di progetto; 4.2.2 Il codice gestionale; 4.2.3 Il "taglia spese"; *4.3 La gestione del personale; 4.4 Il funzionamento dei controlli interni; 4.5 Aree di criticità.*

Parte II – Area Finanze:

1. Considerazioni preliminari, generali e di sintesi.
2. Analisi del rendiconto della spesa: *2.1 Analisi complessiva; 2.2 Analisi funzionale; 2.3 Analisi per Centro di responsabilità:* 2.3.1 Dipartimento per le politiche fiscali; 2.3.2 Guardia di finanza-, 2.3.3 Indicatori finanziari.
3. Analisi del rendiconto dell'entrata: *3.1 Monitoraggio ex post della legislazione di entrata; 3.2 Risultati complessivi di gettito; 3.3 Rapporto oneri/risultati; 3.4 Entrate tributarie:* 3.4.1 Risultati complessivi di gettito delle entrate tributarie; 3.4.2 Repressione delle violazioni alla normativa tributaria *3.5 Entrate extra tributarie e patrimoniali;*
4. Analisi dei risultati per Centro di responsabilità: *4.1 Uffici di diretta collaborazione*: 4.1.1 Servizio per il controllo interno (SInCo); 4.1.2 Servizio consultivo ed ispettivo tributario (SeCIT); *4.2 Dipartimento per le Politiche Fiscali; 4.3 Agenzie fiscali:* 4.3.1 Agenzia delle entrate; 4.3.2 Agenzia delle dogane: 4.3.3 Agenzia del territorio: 4.3.3.1 Impiego delle risorse; 4.3.3.2 Risultati di produzione; 4.3.3.3 Valutazione dei risultati della gestione; 4.3.4 Agenzia del demanio *4.4. Guardia di finanza:* 4.4.1 Controllo "di qualità" dell'attività di verifica; 4.4.2 Risorse impiegate ed attività svolta; 4.4.2.1 Prevenzione e repressione delle violazioni degli obblighi tributari; 4.4.2.2 Area extra tributaria; *4.5 Gli altri Centri di responsabilità*: 4.5.1. Azienda Autonoma dei Monopoli di Stato (AAMS); 4.5.2 Scuola Superiore dell'Economia e delle Finanze.
5. Attendibilità ed affidabilità dei dati contabili: *5.1 Capitoli per memoria; 5.2 Scostamenti tra previsioni iniziali e definitive; 5.3 Capitoli promiscui; 5.4 Divaricazioni tra dotazioni di competenza ed autorizzazioni di cassa; 5.5 Consistenti economie sui residui propri; 5.6 Capitoli fondo.*

Appendice: Spesa statale per le aree depresse
1. Premessa: l'evoluzione del quadro istituzionale.
2. I diversi approcci conoscitivi.
3. La individuazione delle risorse finanziarie del bilancio dello Stato destinate alle aree depresse.
4. La ricognizione operata dalla Corte.
5. Le nuove linee programmatiche.

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

(Migliaia di euro)

Centro di responsabilità	*Stanziamenti* definitivi	*Autorizzazioni* di cassa	*di cui in C/Capitale*	Impegni	Impegni effettivi	Pagamenti totali	Residui totali	Economie totali
1.Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera del ministro	52.167	66.542	*11.426*	45.229	42.982	44.959	25.611	9.828
2. Amministrazione generale del personale e dei servizi	2.283.382	2.332.038	*64.435*	2.409.982	2.315.716	2.494.905	323.577	-217.033
3. Tesoro	334.124.847	339.212.853	*14.093.464*	294.889.085	293.787.845	298.225.472	12.207.709	41.226.043
4. Ragioneria generale dello Stato	106.496.031	108.259.806	*16.482.219*	101.457.414	96.941.711	88.788.185	30.886.945	6.354.652
5. Politiche di sviluppo e di coesione	845.136	2.021.320	*1.790.498*	710.179	534.986	1.025.769	2.286.719	675.753
6. Politiche fiscali	44.282.682	45.803.161	*738.476*	41.179.878	41.089.456	38.167.930	7.062.368	4.151.663
7. Guardia di finanza	3.227.979	3.268.275	*84.287*	3.071.099	3.007.388	3.079.189	190.622	260.350
9. Avvocatura generale dello Stato	121.096	138.237	*1.394*	121.347	118.092	126.288	21.816	3.111
11. Servizi tecnici nazionali	49.481	107.991	*61.460*	41.342	40.993	67.833	55.866	27.088
12. Servizio per la gestione delle spese residuali	347.197	2.050.407	*1.161.103*	334.246	334.159	1.567.148	586.038	325.999
TOTALE AMMINISTRAZIONE	***491.829.999***	***503.260.631***	***34.488.763***	***444.259.802***	***438.213.328***	***433.587.678***	***53.647.270***	***52.817.454***

Sintesi e conclusioni.

La maggiore criticità riguarda l'attuale mancanza di raccordo tra programmazione finanziaria e programmazione strategica: circostanza che rende più debole la complessa e impegnativa attività di elaborazione e monitoraggio delle Direttive ministeriali.

La Nota preliminare tecnica del Ministero dell'economia e delle finanze per l'esercizio finanziario 2002 omette ogni indicazione in ordine agli obiettivi e, conseguentemente, agli indicatori di efficacia ed efficienza.

La Direttiva generale del Ministro dell'economia e delle finanze per l'attività amministrativa e la gestione relativa al 2002 presenta, con riguardo all'Economia, punti critici sotto il duplice profilo della coerenza interna e della coerenza esterna.

La Direttiva inoltre include obiettivi operativi che in realtà costituiscono mere competenze, ossia ordinaria attività amministrativa.

Infine, come ha osservato il Comitato tecnico-scientifico della Presidenza del Consiglio dei Ministri, la qualità della Direttiva del Tesoro non è alta, relativamente alla fase discendente.

Sul piano della regolarità contabile-finanziaria, si rilevano scostamenti tra dotazioni di competenza e autorizzazioni di cassa. Trattasi di una prassi che ha l'effetto di ridurre la significatività delle decisioni di bilancio.

La promiscuità dei capitoli di spesa, ossia la finalizzazione di una dotazione finanziaria a spese eterogenee, impedisce una trasparente ripartizione delle spese alla stregua dei vari criteri di classificazione (economica o funzionale), abbassando la soglia di attendibilità dei dati finanziari.

In ordine ai risultati di gestione, l'andamento della cassa segnala difficoltà. Tanto più la situazione è preoccupante, considerato che dette difficoltà caratterizzano la gestione dei residui in misura maggiore di quella della competenza.

La classificazione delle funzioni-obiettivo presenta ampi margini di miglioramento (mancanza di una funzione obiettivo corrispondente ad interventi nelle aree depresse, tipologia di spesa non prevista dalla COFOG, ambiti troppo ampi, disomogeneità di imputazione).

I costi medi per il personale dei centri di responsabilità presentano scarti rilevanti.

Con riguardo ai risultati delle politiche, il numero degli obiettivi operativi conseguiti in corso di conseguimento supera di poco il 40%.

Permane la situazione di separatezza tra l'ex Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica e l'ex Ministero delle finanze.

La prima esperienza applicativa del "taglia spese" ha evidenziato molti e gravi inconvenienti, di cui l'Amministrazione dovrà tenere conto in futuro.

In ordine alla gestione del personale, non sono disponibili i dati sulla spesa. Ciò impedisce una analisi ponderata di tale gestione.

1. Il quadro programmatico.

1.1 La programmazione finanziaria.

1.1.1 Il Documento di programmazione economico-finanziaria (Dpef) 2002-2006.

Gli interventi di politica economica che, in base al Dpef 2002-2006[1], hanno un impatto diretto sulla politica di bilancio pubblico previsti dal Dpef sono i seguenti:

- investimenti pubblici per un importo complessivo di 100.000 miliardi di lire (50% a carico del bilancio dello Stato e 50% con il metodo di *project financing*).;
- manovra di riduzione della pressione fiscale e di congiunto contenimento della spesa corrente;
- adeguamento delle pensioni sociali più basse;
- aumenti retributivi del pubblico impiego pari al tasso di inflazione programmata + l'1% legato a eventuali incrementi di produttività e riduzione dell'occupazione complessiva nella pubblica amministrazione in misura dell'1% all'anno;
- realizzazione di entrate da privatizzazioni attraverso la dismissione di imprese di proprietà pubblica (introiti previsti di 120.000 miliardi distribuiti secondo un profilo decrescente nel corso dell'intera legislatura), al fine di determinare una parallela riduzione del debito pubblico con conseguente risparmio degli interessi;
- formazione del capitale umano tramite la riforma del sistema educativo nazionale;
- potenziamento della ricerca e dell'innovazione tecnologica, attraverso il raggiungimento di un livello di spesa, rispetto al PIL, pari all'attuale media europea;
- recupero e ammodernamento del capitale fisico pubblico;
- azione per favorire l'avvento della società dell'informazione;
- miglioramento del livello di qualità della vita e promozione di uno sviluppo equilibrato e sostenibile delle attività economiche;
- nella salvaguardia dei principi universalistici e solidaristici del servizio sanitario nazionale, abbandono, nella logica della devoluzione, della pretesa di indicare modelli organizzativi rigidi da applicare su tutto il territorio;
- redistribuzione territoriale delle forze di polizia;
- maggiore incisività ed efficacia dell'amministrazione della giustizia;

[1] Il Dpef 2002-2006 è stato presentato al Senato della Repubblica dal Presidente del Consiglio dei Ministri e dal Ministro dell'economia e delle finanze il 22 luglio 2002. Il Parlamento si è espresso sul documento con Risoluzioni del Senato della Repubblica, Doc. LVII, N. 2, seduta del 24 luglio 2003 e Camera dei Deputati , Doc. LVII, N. 2/I, seduta del 25 luglio 2003.

- ammodernamento dell'organizzazione della Difesa;
- rilancio della cooperazione allo sviluppo, con l'obiettivo di raggiungere un livello di spesa pari allo 0,7% del PIL;
- riordino della pubblica amministrazione;
- riforma del mercato del lavoro;
- riforma del sistema previdenziale;
- messa in grado delle imprese italiane di affrontare adeguatamente la concorrenza internazionale nel settore dell'energia;
- rimozione degli o0stacoli che disincentivano le imprese al raggiungimento della dimensione ottimale;
- affermazione di un sistema che preveda la compresenza della grande, media e piccola distribuzione;
- potenziamento del turismo;
- sviluppo della *net economy*;
- sostegno della ricerca e sviluppo;
- riforma dei mercati dei beni e servizi;
- rilancio del Mezzogiorno.

1.1.2 La Nota preliminare tecnica del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2002.

L'articolo 2, comma 4-*quater*, della legge n. 468 del 1978, modificata, per quanto qui interessa, dall'articolo 1 della legge n. 94 del 1997, stabilisce che ciascuno stato di previsione è illustrato da una nota preliminare, che deve esporre i criteri adottati per la formulazione delle previsioni, nonché gli obiettivi che le amministrazioni intendono conseguire in termini di livello di servizi e di interventi, con l'indicazione delle eventuali assunzioni di personale programmate nel corso dell'esercizio e degli indicatori di efficacia e di efficienza che si intendono utilizzare per la valutazione dei risultati.

In contrasto con la citata disposizione, la Nota preliminare tecnica del Ministero dell'economia e delle finanze per l'esercizio finanziario 2002 omette ogni indicazione in ordine agli obiettivi e, conseguentemente, agli indicatori di efficacia ed efficienza.

L'omissione è tanto più rimarchevole, ove si consideri che la precedente Nota preliminare, concernente l'esercizio 2001, conteneva una succinta descrizione degli obiettivi. Senza contare che la disapplicazione della normativa contabile è oggettivamente più grave quando provenga, com'è il caso in questione, dal Ministero dell'economia e delle finanze che ha la missione istituzionale specifica di fare rispettare detta normativa dalle altre amministrazioni.

L'importanza cruciale di questo strumento non è sfuggita al Governo che, con il Dpef per gli anni 2003-2006, manifesta l'intenzione, per rendere più trasparente e leggibile il bilancio dello Stato, di ampliare il contenuto delle Note preliminari, "nell'ottica di una maggiore precisazione dei macro-obiettivi delle politiche pubbliche di settore per l'anno successivo, raccordandoli con le risorse finanziarie destinate a ciascun Ministero e con le Direttive annuali per l'attività amministrativa e la gestione" (par. IV.2.1).

1.1.3 Le funzioni-obiettivo del Ministero dell'economia e delle finanze (Economia).

Il riferimento, in questo paragrafo, dedicato al quadro programmatorio, alla classificazione delle spese del Minisero per funzioni-obiettivo si fonda sulla considerazione che dette funzioni-obiettivo individuano, per definizione legislativa (articolo 6, comma 2, della legge n. 468), le "politiche pubbliche di settore", consentendo così di misurare "il prodotto delle attività amministrative, ove possibile anche in termini di servizi finali resi ai cittadini".

In realtà, la valenza programmatoria delle funzioni-obiettivo nell'attuale sistema contabile-finanziario italiano è assente, in quanto la ripartizione delle risorse in sede di formazione del

bilancio obbedisce a criteri organizzativi, essendo previsto che sono oggetto di approvazione parlamentare (non le funzioni-obiettivo, ma) le unità previsionali di base (UPB), "stabilite in modo che a ciascuna unità corrisponda un unico centro di responsabilità amministrativa, cui è affidata la relativa gestione" (articolo 2, comma 2, della legge n. 468)[2].

Ne consegue che le funzioni-obiettivo non determinano, in modo selettivo, politiche pubbliche strategiche, ma consistono in una ri-classificazione delle spese del bilancio secondo, appunto, la funzione. Per di più, la ri-classificazione prende in considerazione tutte le spese, anche quelle affatto prive di natura programmatoria.

E' il caso, per esempio, delle spese per il funzionamento degli "Organi esecutivi e legislativi" (funzione-obiettivo 1.1.1) che, in altri ordinamenti contabili non danno luogo a programmi (stanziamenti destinati a realizzare un'azione o un insieme coerente di azioni relative ad un ministero e ai quali sono associati degli obiettivi), ma solo a dotazioni finanziarie destinate a spese accidentali o imprevedibili oppure a spese che non possono essere ripartite in programmi[3].

Tutto ciò non significa tuttavia che l'analisi per funzioni-obiettivo sia di scarso interesse da un punto di vista programmatorio. Si tratta infatti di uno strumento conoscitivo importante, in quanto consente di verificare se le priorità espresse in sede di Programma di Governo e di Dpef - priorità formulate di regola descrittivamente, e quindi non sorrette da indicazioni quantitative - , trovino effettivo riscontro nella decisione di bilancio.

Si tratta solo di un'indicazione di metodo. Di fatto, la verifica richiede una preliminare analisi concettuale e semantica delle due serie di obiettivi per individuarne le corrispondenze e successivamente la ri-classificazione[4] mirata delle funzioni obiettivo per effettuare l'imputazione dei rispettivi valori agli obiettivi del Dpef.

1.2 La programmazione strategica.

1.2.1 I criteri della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'impianto della programmazione strategica.

In base al combinato disposto degli articoli 4 e 14 del decreto legislativo n. 165 del 2001 (nei quali sono stati trasfusi i testi delle corrispondenti disposizioni del decreto legislativo n. 29 del 1993) e all'articolo 7 del decreto legislativo n. 279 del 1997, il Ministro periodicamente, e comunque ogni anno, entro 10 giorni dalla pubblicazione della legge di bilancio, anche sulla base delle proposte dei dirigenti:

- definisce obiettivi, priorità, piani e programmi da attuare;
- emana le conseguenti Direttive generali per l'attività amministrativa e la gestione;
- effettua l'assegnazione ai dirigenti preposti ai centri di responsabilità delle risorse umane, materiali ed economico-finanziarie da destinare alle diverse finalità e la loro ripartizione tra gli uffici di livello dirigenziale generale;
- provvede alle variazioni delle assegnazioni;
- verifica la corrispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi impartiti.

La disciplina della materia è completata dall'articolo 8 del decreto legislativo n. 286 del 1999, il quale stabilisce che la Direttiva annuale del Ministro costituisce il documento base per la programmazione e la definizione degli obiettivi delle unità dirigenziali di primo livello. La stessa norma aggiunge che la Direttiva, in coerenza ad eventuali indirizzi del Presidente del Consiglio

---

[2] Il Dipartimento della funzione pubblica (Progetto Governance, Roma, 2 agosto 2002, p. 46) auspica la revisione delle modalità di individuazione delle UPB dello Stato, in quanto la soluzione attuale, ancorata alla struttura organizzativa, sembra essere connotata da una eccessiva rigidità e non del tutto adeguata per favorire la responsabilizzazione dei Ministri e del top management sugli obiettivi ed i risultati. Più adeguate possono essere soluzioni che individuino le UPB nelle politiche di intervento o nella classificazione funzionale.

[3] Vedere article 7 loi organique n. 2001-692 du 1er aout 2001 relative aux lois de finance.

[4] Basti considerare l'assenza di funzioni-obiettivo che facciano riferimento ad interventi nelle aree depresse.

dei Ministri, identifica i principali risultati da realizzare, determina, in relazione alle risorse assegnate, gli obiettivi di miglioramento e definisce, avvalendosi del supporto dei Servizi di controllo interno, i meccanismi e gli strumenti di monitoraggio.

Per l'anno 2002 gli indirizzi per la predisposizione delle Direttive generali dei Ministri per l'attività amministrativa e la gestione sono stati stabiliti dalla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 novembre 2001.

Secondo la Direttiva, la nuova legislatura deve assicurare il funzionamento di un nuovo modello di amministrazione caratterizzato da:

- massima sintonia dell'attività amministrativa e della gestione con gli obiettivi delle politiche di riforma;
- aumento della capacità di programmazione delle amministrazioni;
- responsabilizzazione della dirigenza per i risultati dell'attività amministrativa e della gestione;
- valorizzazione delle professionalità più capaci.

Per il documento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, é essenziale che la Direttiva annuale del Ministro, prima e accanto agli "obiettivi generali[5] di azione amministrativa e di gestione che ne costituiscono il contenuto necessario per legge, contenga altresì, in posizione di grande evidenza, gli obiettivi delle politiche pubbliche che caratterizzano l'azione complessiva di governo".

Le priorità di questa azione riguardano:

- le politiche settoriali evidenziate come prioritarie dal Dpef;
- la politica di semplificazione amministrativa;
- il contenimento della spesa;
- la digitalizzazione dell'amministrazione;
- il miglioramento della qualità dei servizi.

La realizzazione di ciascuno di questi obiettivi richiede interventi riassumibili in programmi di azione, che devono contenere anche il sistema di monitoraggio in grado di misurare, secondo criteri quanto più possibile oggettivi e verificabili, se gli obiettivi previsti siano effettivamente raggiunti, di far emergere i motivi degli eventuali scostamenti, di stimolare gli interventi correttivi necessari e di consentire la valutazione dei dirigenti per i risultati.

1.2.2 La Direttiva del Ministro dell'economia e delle finanze (Economia) per l'attività amministrativa e la gestione relativa all'anno 2002.

La Direttiva annuale del Ministro dell'economia e delle finanze (Economia), emanata il 31 gennaio 2002, individua due livelli di obiettivi attribuiti ai centri di responsabilità (Dipartimento del tesoro, Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, Dipartimento per le politiche di sviluppo e di coesione, Dipartimento dell'amministrazione generale, del personale e dei servizi del tesoro[6]).

Il primo livello riguarda gli obiettivi di "policy" ("rilancio dell'economia", "contenimento della spesa pubblica", "riforme per il mercato beni e servizi" e "miglioramenti organizzativi interni all'amministrazione") e gli obiettivi generali. Il secondo livello è costituito dagli "obiettivi operativi", che costituiscono una articolazione degli obiettivi di primo livello: sia quelli di policy, sia quelli generali.

Con riguardo agli obiettivi di primo livello, non è chiara la distinzione tra l'obiettivo di policy "miglioramenti organizzativi interni all'amministrazione" e gli obiettivi generali. Per la

---

[5] Vedere sul punto il paragrafo successivo.

[6] La Direttiva è diretta (oltre ai responsabili dei centri di responsabilità delle finanze) anche al Rettore della Scuola superiore dell'economia e delle finanze.

nozione di obiettivi generali l'articolo 1 della Direttiva ministeriale rinvia alla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 novembre 2001.

Secondo le linee-guida allegate a quest'ultima Direttiva gli "obiettivi generali" sono gli obiettivi di azione amministrativa relativi al ciclo annuale di bilancio e alle risorse assegnate dal bilancio dello Stato alle Unità previsionali di base. La definizione di questi obiettivi deve essere coerente con i principi di significatività, misurabilità, diretta controllabilità.

La Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri suggerisce che, nella fase di avvio, gli obiettivi generali siano espressi soprattutto in termini di efficienza (riduzione dei costi, aumento dell'output, riduzione del personale, minimizzazione dell'arretrato e/o dei tempi di emanazione degli atti, eccetera).

La Direttiva ministeriale accoglie questa nozione di obiettivi generali nella parte relativa al Dipartimento dell'amministrazione generale, del personale e dei servizi del tesoro (p. 133); dà una definizione diversa ("agli obiettivi di policy si aggiungono degli obiettivi generali, alcuni dei quali agevolano il raggiungimento dei primi, altri, invece mirano a migliorare l'efficienza, interna ed esterna") per il Dipartimento del tesoro (p. 20) e il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato (p.53); omette il riferimento alla nozione con riguardo al Dipartimento per le politiche di sviluppo e coesione.

A parte le differenti concettualizzazioni della locuzione nell'ambito della stessa Direttiva, si rileva un doppio ambito di sovrapposizione tra le diverse tipologie di obiettivi: da una parte, tra "miglioramenti organizzativi" (configurato impropriamente dalla Direttiva come "obiettivo di policy") e "obiettivi generali", entrambi funzionali all'elevazione degli standard di efficacia e di efficienza; dall'altra, tra gli "obiettivi generali" preordinati (secondo il brano della Direttiva prima riportato) ad agevolare il raggiungimento degli obiettivi di policy e gli obiettivi operativi che, intrinsecamente, sono deputati a svolgere questo ruolo.

La Direttiva ministeriale contiene inoltre i Piani di attività per l'anno 2002 dei centri di responsabilità, nei quali sono indicati il contesto di riferimento, le risorse umane per aree di inquadramento, le risorse finanziarie ed il budget economico. Gli obiettivi assegnati ad ogni centro di responsabilità sono corredati da indicatori oppure da progetti che individuano le principali fasi, le relative scadenze, gli obiettivi intermedi, i risultati attesi e i responsabili dell'obiettivo operativo.

La stessa Direttiva fa carico ai centri di responsabilità di riferire ai Servizi di controllo interno sullo stato di avanzamento degli obiettivi e di presentare, entro il 10 febbraio 2003, una relazione analitica sull'attività svolta nell'anno 2002, evidenziando il grado di raggiungimento degli obiettivi e le azioni correttive intraprese per superare le criticità e le devianze riscontrate, nonché i motivi che hanno eventualmente determinato il mancato o ritardato raggiungimento degli obiettivi assegnati.

Prevede infine l'obbligo del Servizio di controllo interno di definire le istruzioni tecnico-metodologiche per l'esercizio del controllo strategico e di riferire al Ministro con relazione riservata.

Secondo il Comitato tecnico-scientifico della Presidenza del Consiglio dei Ministri[7], la qualità della Direttiva del Tesoro è bassa, sia con riguardo alla fase discendente, in ragione della scarsa partecipazione attiva nella sua predisposizione del Ministro, sia sul piano della coerenza esterna.

1.2.3 (segue) Obiettivi operativi, tempi e risultati attesi. Indicatori di efficacia e di efficienza.

L'Allegato A contiene uno stralcio della Direttiva ministeriale per il 2002, contenente, distintamente per i vari Dipartimenti, e nell'ambito di ognuno degli obiettivi di primo livello

[7] Presidenza del Consiglio dei Ministri. Comitato tecnico-scientifico per il coordinamento in materia di valutazione e controllo strategico nelle Amministrazioni dello Stato, "*Processi di programmazione strategica e controlli interni nei Ministeri. Stato e prospettive". Secondo rapporto*, Dipartimento per l'informazione e editoria, gennaio 2003, p. 29.

(obiettivi di *policy* e obiettivi generali), gli obiettivi operativi, i tempi e i risultati attesi, nonché gli indicatori di efficacia e di efficienza.

Si espone una situazione riepilogativa con i dati salienti:

- DIPARTIMENTO DEL TESORO

Il Dipartimento era responsabile del conseguimento di 19 obiettivi operativi, pari al 20,2% dei complessivi 94. Di essi 5 sono riconducibili a veri obiettivi di policy[8], gli altri concernono gli obiettivi di primo livello "Miglioramenti organizzativi interni all'amministrazione" e "Obiettivi generali".

In entrambe queste categorie di obiettivi di primo livello sono inclusi obiettivi operativi che in realtà costituiscono mere competenze, ossia ordinaria attività amministrativa[9].

Solo 5 dei 19 obiettivi operativi del Dipartimento sono provvisti di indicatori.

- DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO

Il Dipartimento era destinatario di 39 obiettivi operativi (41,5% del totale), di cui 12 riferiti a obiettivi di policy ("Rilancio dell'economia" e "Contenimento della spesa pubblica"). E' dato peraltro rilevare che la più diffusa tipologia di indicatori, quella del monitoraggio, è inclusa sia nei vari obiettivi di policy[10], sia nell'obiettivo di primo livello "Miglioramenti organizzativi interni all'amministrazione"[11], che, pur essendo qualificato, come si è detto, obiettivo di policy, è in realtà assimilabile agli "obiettivi generali", ossia secondo la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri, a "obiettivi di azione amministrativa relativi al ciclo annuale di bilancio e alle risorse assegnate dal bilancio dello Stato alle Unità previsionali di base".

I menzionati obiettivi operativi risultano quindi inseriti in obiettivi di primo livello di diversa denominazione e, in un caso ("Monitoraggio leggi di spesa investimenti pubblici"), in una doppia collocazione di obiettivi di primo livello ("Rilancio dell'economia" e "Contenimento della spesa pubblica").

Anche per la Ragioneria generale dello Stato si registrano obiettivi operativi che in sostanza concretano ipotesi di ordinaria attività amministrativa[12]. Né mancano obiettivi di esigua consistenza[13].

Dei 39 obiettivi operativi, soltanto uno è corredato di indicatore.

---

[8] "Stabilire un sistema di regole di governance delle società partecipate", "Dismissione delle partecipazioni dello Stato, "Monitoraggio mensile dell'andamento del fabbisogno e, più in generale, della finanza pubblica", "Cartolarizzazione del patrimonio immobiliare pubblico e degli Enti previdenziali" , "Attuazione della nuova normativa sulle fondazioni bancarie".

[9] "Attuazione del regolamento di semplificazione delle procedure relative ai pagamenti da e per l'estero per le amministrazioni dello Stato", "Attuazione D.L. n. 369 del 12.10.2001 convertito in L. 14.12.01 n. 431, contenente norme per contrastare il finanziamento del terrorismo internazionale", "Attuazione D.L. n. 369 del 12.10.2001 convertito in L. 14.12.01 n. 431, contenente norme per contrastare il finanziamento del terrorismo internazionale", eccetera.

[10] "Monitoraggio leggi di spesa investimenti pubblici", "Realizzazione del sistema di gestione e monitoraggio degli interventi cofinanziati Interreg III", "Monitoraggio delle conseguenze finanziarie derivanti da trasformazioni di enti pubblici o società e da esternalizzazione di attività", "Monitoraggio compatibilità della spesa per la contrattazione nazionale ed integrativa (art. 17 legge finanziaria 2002)", "Monitoraggio trimestrale della spesa pensionistica e delle altre prestazioni sociali in denaro", "Costruzione di indicatori diretti a monitorare, trimestralmente ed annualmente, i dati di bilancio delle A.S.L./A.O.", "Monitoraggio finanza regionale".

[11] "Realizzazione del sistema di monitoraggio dell'attività di controllo effettuata in Italia sugli interventi cofinanziati dai Fondi strutturali dell'Unione europea".

[12] ("Monitoraggio compatibilità della spesa per la contrattazione nazionale ed integrativa (art. 17 legge finanziaria 2002)" e "Realizzazione del sistema di monitoraggio dell'attività di controllo effettuata in Italia sugli interventi cofinanziati dai Fondi strutturali dell'Unione europea".

[13] "Costituzione di una Task Force di funzionari IGRUE responsabile di seguire l'attuazione dei singoli programmi operativi del periodo 2000/2006", "Definizione attività propedeutica alla vendita di n. 50 immobili".

- DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO E COESIONE

Gli obiettivi operativi attribuiti al Dipartimento sono 12 (12,8%) e riguardano prevalentemente il "Rilancio dell'economia"[14]. Per nessuno degli obiettivi sono previsti indicatori.

- DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE GENERALE, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI DEL TESORO

Al Dipartimento sono stati assegnati 24 obiettivi operativi (25,5% del numero complessivo), dei quali 20 concernenti gli obiettivi generali e gli obiettivi di "miglioramenti organizzativi interni all'amministrazione". Fra questi ultimi sono di particolare rilievo il progetto di controllo di gestione e la definizione di un sistema di valutazione dei dirigenti di seconda fascia. Nell'ambito degli obiettivi di policy, vanno menzionati quelli relativi all'effettuazione di accertamenti sanitari in materia di invalidità civile. Gli indicatori forniti di valore sono 4.

1.2.4 Il raccordo tra programmazione strategica e programmazione finanziaria.

Rientra nella logica del sistema il vincolo di coerenza tra programmazione finanziaria e programmazione strategica. Si tratta di un vincolo posto esplicitamente dall'articolo 14 del decreto legislativo n. 165 del 2001, secondo il quale il Ministro, come si è visto, entro 10 giorni dalla pubblicazione della legge di bilancio, anche sulla base delle proposte dei dirigenti, emana la Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione.

In ordine alle risorse finanziarie, la brevità del termine entro il quale deve essere emanata la Direttiva ministeriale si spiega con la considerazione che l'articolo 4-*bis* della legge n. 468 del 1978 prevede la ripartizione, attraverso il bilancio dello Stato, di dette risorse tra le Unità previsionali di base (UPB) secondo criteri programmatici.

La norma stabilisce infatti che, in sede di formazione del bilancio, i Ministri indicano, anche sulla base delle proposte dei dirigenti competenti, gli obiettivi e i programmi di ciascun Ministero. Successivamente, il Ministro dell'economia e delle finanze valuta gli oneri delle funzioni e dei servizi istituzionali, nonché quelli dei programmi e dei progetti presentati dall'amministrazione interessata.

Di ciò deve darsi conto nelle Note preliminari degli stati di previsione dei Ministeri che devono indicare (articolo 2, comma 4-*quater,* legge n. 468) gli obiettivi che le amministrazioni intendono conseguire in termini di livelli dei servizi e di interventi, con l'indicazione degli indicatori di efficacia e di efficienza che intendono utilizzare per valutare i risultati.

Secondo il Comitato tecnico scientifico della Presidenza del Consiglio dei Ministri preposto al coordinamento dei controlli strategici, sinora il processo di programmazione strategica - e quindi la fissazione degli obiettivi, la loro traduzione in programmi di azione e la costruzione dei connessi indicatori - ha avuto inizio, tranne qualche eccezione, dopo l'approvazione del bilancio dello Stato, sicché la ripartizione delle risorse finanziarie, effettuata con il bilancio, non ha tenuto conto, in violazione della normativa menzionata, degli obiettivi e dei programmi delle amministrazioni.

E' quindi imprescindibile, a parere del Comitato, che la programmazione strategica, che si conclude con l'emanazione delle Direttive annuali, sia avviato, all'interno dei Ministeri, a partire

[14] "Rapida attuazione degli investimenti pubblici", "Maggiore qualità degli investimenti pubblici", "Avvio e rapida attuazione di nuovi progetti", "Modernizzazione delle amministrazioni responsabili per gli investimenti pubblici", "Marketing del territorio e dell'immagine, specie nel Mezzogiorno", Ricorso alla finanza privata per le infrastrutture", "Complemento tecnico al DPS e alle Amministrazioni nell'attività di programmazione e monitoraggio dei fondi comunitari".

dai mesi di febbraio/marzo, prima dell'inizio della procedura di formazione del bilancio dello Stato[15].

1.2.5 Le linee della programmazione strategica per l'anno 2003.

L'impianto della programmazione strategica per il 2003 si rinviene nella Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2002, contenente gli "Indirizzi per la programmazione strategica e la predisposizione delle direttive generali dei Ministri per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2003"[16].

La Direttiva, tenendo conto degli esiti emersi in sede applicativa della precedente Direttiva dello stesso Presidente del Consiglio in data 15 novembre 2001, prosegue nell'azione finalizzata a migliorare la qualità delle Direttive generali dei Ministri in termini di coerenza interna ed esterna e di chiarezza espositiva, fissando i nuovi indirizzi di armonizzazione dei processi di programmazione strategica.

Le Linee-guida allegate alla Direttiva mirano ad esplicitare terminologia e tecnicalità dei processi di programmazione strategica, al fine di migliorare la struttura e quindi l'applicabilità delle Direttive ministeriali.

La stessa Direttiva del Presidente del Consiglio individua le singole fasi del procedimento di formazione delle Direttive ministeriali:

- formulazione ministeriale delle priorità politiche;
- proposta degli obiettivi strategici da parte dei titolari dei Centri di responsabilità;
- consolidamento degli indirizzi attraverso l'emanazione della Direttiva annuale con la quale il Ministro definisce conclusivamente le priorità politiche delineate all'inizio e le traduce in obiettivi strategici dell'azione amministrativa, articolati in obiettivi operativi e nei relativi programmi di azione, recanti l'indicazione delle risorse umane e finanziarie necessarie per la loro realizzazione.

La Direttiva rappresenta inoltre l'esigenza di confermare l'azione delle Amministrazioni statali nel dare attuazione alle politiche intersettoriali (contenute, come si è visto, nella precedente Direttiva del novembre 2001) concernenti la semplificazione amministrativa, l'informatizzazione delle amministrazioni, la razionalizzazione della spesa e il miglioramento della qualità dei servizi.

Stabilisce altresì i compiti del Servizio di controllo interno nell'ambito del processo di programmazione, aggiungendo che "le amministrazioni devono dotarsi di efficaci sistemi di valutazione dei dirigenti (...), nonché dei sistemi di controllo, base propedeutica indispensabile per la corretta e puntuale valutazione".

Individua infine i requisiti qualitativi - coerenza interna e coerenza esterna - delle Direttive ministeriali e invita le Amministrazioni a incentivare le attività formative della dirigenza in materia di programmazione e a dotare i Servizi di controllo interno di professionalità gestionali e organizzative.

In conformità alla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri, la Direttiva del Ministro dell'economia e delle finanze (Economia) per l'attività amministrativa e la gestione relativa al 2003 è articolata in quattro Sezioni. La prima contiene le priorità politiche; la seconda, gli obiettivi strategici, articolati in obiettivi operativi corredati da programmi di azione; la terza, il sistema di monitoraggio; la quarta, l'attività di formazione.

---

[15] Presidenza del Consiglio dei Ministri. Comitato tecnico-scientifico per il coordinamento in materia di valutazione e controllo strategico nelle Amministrazioni dello Stato, *Processi di programmazione strategica e controlli interni nei Ministeri. Stato e prospettive. Secondo rapporto,* citato, p. 35.

[16] La Direttiva priva, però, delle Linee-guida, è stata pubblicata, nella Gazzetta Ufficiale n. 2 del 3 gennaio 2003. Il testo integrale della Direttiva è contenuto in Presidenza del Consiglio dei Ministri, Comitato tecnico-scientifico per il coordinamento in materia di valutazione e controllo strategico nelle Amministrazioni dello Stato, *Processi di programmazione strategica e controlli interni nei Ministeri. Stato e prospettive. Secondo rapporto,* citato, p. 49.

1.3 Aree di criticità.

La maggiore criticità riguarda l'attuale mancanza di raccordo tra programmazione finanziaria e programmazione strategica: circostanza che rende più debole la complessa e impegnativa attività di elaborazione e monitoraggio delle Direttive ministeriali.

La Direttiva generale del Ministro per l'attività amministrativa e la gestione relativa al 2002 presenta punti critici sotto il duplice profilo della coerenza interna e della coerenza esterna.

In ordine al primo aspetto, la Direttiva ministeriale si segnala negativamente per l'eccessiva numerosità di obiettivi operativi (ben 94), ponendosi in contrasto con la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri che invitava le Amministrazioni a "selezionare e incentrare l'attenzione su un numero delimitato di obiettivi ritenuti qualificanti, così da evidenziare linee di azione immediatamente percepibili da tutti i livelli dell'amministrazione" (p. 5). La numerosità spiega anche i casi illustrati di esiguità contenutistica e della configurazione come obiettivi di mere competenze amministrative.

Relativamente al secondo aspetto, esiste una dissonanza nella definizione di "obiettivi generali" i quali comunque non sono sufficientemente distinguibili dai "miglioramenti organizzativi interni all'amministrazione", inclusi incongruamente, tra gli obiettivi di policy.

Pur tenendo conto delle peculiari funzioni svolte dal Ministero, appare poco accurata la costruzione degli indicatori, che sembrano comunque quantitativamente insufficienti (appena 10 su 94 obiettivi operativi).

La conferma della sottovalutazione che il Ministero fa della programmazione strategica delle amministrazioni dello Stato, in contrasto con l'articolo 4-*bis* della legge n. 468 del 1978 che fissa i criteri del corretto processo di formazione del bilancio dello Stato, una tra le missioni fondamentali della stessa Amministrazione, si rinviene nella Nota preliminare tecnica del Ministero per l'esercizio finanziario 2002, che, anche qui in violazione della normativa, omette l'indicazione degli obiettivi (sottesi dalla decisione di bilancio) e, conseguentemente, degli indicatori di efficacia ed efficienza.

Infine, come ha osservato il Comitato tecnico-scientifico della Presidenza del Consiglio dei Ministri, la qualità della Direttiva è bassa, con riguardo alla fase discendente, in ragione della scarsa partecipazione attiva del Ministro nella sua predisposizione.

2. Auditing contabile-finanziario.

2.1 Capitoli promiscui.

Il fenomeno riveste modesta entità. Tali capitoli sono nati con riferimento a spese di funzionamento, poi, nel corso degli anni, sono stati utilizzati anche per spese di diversa natura. L'Amministrazione non ritiene di doverli suddividere per natura di spesa al fine di non appesantire la gestione. La promiscuità, ossia la finalizzazione di una dotazione finanziaria a spese eterogenee, impedisce una corretta ripartizione delle spese alla stregua dei vari criteri di classificazione (economica o funzionale), abbassando la soglia di attendibilità delle analisi della attività di gestione.

Si riportano alcuni esempi di capitoli con denominazione molto generica, comprendenti destinazioni di spesa diverse:

- 1340 "spese per la fornitura da eseguirsi dall'Istituto poligrafico Zecca dello Stato, per tutte le amministrazioni statali, di stampati comuni, carta, pubblicazioni varie, prodotti cartotecnici e materiale di legatoria, nonché per forniture di materiali locali e personali necessari per le attività di conservazione e distribuzione di stampati comuni" (86,6 milioni di euro).

- 2188 "spese per la fornitura da eseguirsi dall'Istituto poligrafico e Zecca dello Stato, per tutte le amministrazioni statali, di carte filigranate, carte valori e carte rappresentative di valori in genere, stampati ..." (83,2 milioni di euro);

7328 " annualità quindicinali per la contrazione dei mutui e di altre operazioni finanziarie per interventi relativi al patrimonio idrico nazionale ..."(23,8 milioni di euro).

2.2 Scostamenti tra dotazioni di competenza e autorizzazioni di cassa.

Per quanto riguarda la spesa il fenomeno dello scostamento nasce già a livello di previsioni iniziali. Naturalmente, la cassa risulta di maggiore entità, perché contiene anche i residui degli anni precedenti non pagati.

Come già rilevato nella precedente relazione, il fenomeno è particolarmente sentito dal Governo che, in occasione del Dpef 2002-2006, ha rilevato trattarsi di una prassi distorsiva che ha avuto l'effetto "in alcuni casi", di svuotare nei fatti le decisioni parlamentari relative ai flussi di finanza pubblica".

L'emersione di regolazioni contabili e debitorie e il maturare di obbligazioni giuridiche assunte negli esercizi precedenti rispetto a quello di competenza continua a pregiudicare il tentativo di evitare che le autorizzazioni di cassa superino le previsioni di competenza.

2.3 Accumulo dei residui di stanziamento.

Questa tipologia di residui, detti anche impropri, corrispondono ad assegnazioni di bilancio che, pur non avendo dato luogo ad assunzione di impegni verso terzi, sono per legge conservati per due anni tra i residui dell'anno ai quali si riferiscono, in attesa di essere utilizzati per lo scopo specifico cui sono destinati, allorché si avrà l'esatta valutazione dell'onere. Sono dunque diversi da quelli propri che derivano da impegni presi.

Il fenomeno rimane su livelli considerevoli, nonostante la riduzione apportata dalla Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri che ha imposto una più rigorosa osservanza delle norme contabili vigenti sulla base di un approfondito esame dello stato di attuazione dei singoli programmi di spesa.

Il fenomeno interessa 52 capitoli per un totale di 4.458 milioni di euro relativo all'intera amministrazione.

Si evidenziano i capitoli con i residui di stanziamento di maggiore importo:

- 7531 "fondo da ripartire in relazione alle intese istituzionali di programma" (2.209,5 milioni di euro);
- 7483 "fondo da ripartire per interventi nelle aree depresse" (769,1 milioni di euro);
- 7446 "somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per le spese relative alle ricorrenti emergenze riguardanti gli eventi sismici, alluvionali, i nubifragi, i vulcani, le mareggiate, la difesa del suolo, delle opere civili pubbliche e private, delle foreste ed altre calamità, ivi comprese le attività connesse" (260 milioni di euro);
- 7411 "somma da versare al conto corrente infruttifero fondo di solidarietà nazionale per reintegro di disponibilità del fondo medesimo" (131,4 milioni di euro);
- 7111 "somma da erogare alle poste italiane S.p.A per l'ammortamento complessivo e in conto capitale delle anticipazioni concesse alla cassa depositi e prestiti per il finanziamento di interventi di potenziamento, rinnovo e sviluppo dei servizi" (92,5 milioni di euro);
- 9565 "somma da destinare all'ammortamento dei titoli di Stato" (82,5 milioni di euro).

Come già osservato lo scorso anno:

- è auspicabile l'abbandono del criterio di formazione incrementale delle dotazioni di competenza, in modo da conservare i residui di stanziamento con riguardo all'effettivo stato di attuazione dei programmi e progetti di spesa, consentendo così di determinare gli stanziamenti di competenza in base alle esigenze funzionali e agli obiettivi di spesa concretamente perseguibili;
- il fatto che tale fenomeno abbia interessato anche capitoli di parte corrente (4421 "spese per il pagamento dei canoni acqua, luce, energia elettrica, gas e telefoni ...", 4443 "spese per la realizzazione dell'autonomia scolastica", 4726 "fondo unico dell'amministrazione per il miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi istituzionali") non sembra coerente con l'esigenza di introdurre il principio di

formazione del bilancio "a base zero", dato che l'attuale prassi comporta il mantenimento in bilancio di considerevoli risorse finanziarie.

2.4 Capitoli fondo.

In principio, i fondi nell'ambito del bilancio dello Stato hanno proprie specifiche peculiarità. Alcune dotazioni finanziarie, allocate nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze (Economia) possono essere utilizzate per integrare gli stanziamenti di un qualsiasi stato di previsione delle spesa..

Ciò ha comportato un accentramento delle dotazioni finanziarie concernenti diverse leggi di spesa, prima gestite da più capitoli riferiti a più centri di responsabilità. La prassi consente una maggiore facilità sia in sede di decisione di bilancio, sia in sede di gestione amministrativa. Comporta però per la Corte una maggiore difficoltà di controllo delle varie leggi.

Il fenomeno riguarda in particolare i capitoli:

- 2999 "fondo occorrente per la riassegnazione dei residui passivi di spese di parte corrente ed in conto capitale eliminati negli esercizi precedenti per perenzione amministrativa" (stanziamento di competenza 4,4 milioni di euro);
- 3000 "fondo di riserva delle spese obbligatorie e d'ordine" (389,7 milioni di euro);
- 3001 "fondo di riserva per le spese impreviste" (666,9 milioni di euro);
- 6856 "fondo occorrente per far fronte ad oneri dipendenti da provvedimenti legislativi in corso sia di parte corrente che in conto capitale" (528, 9 milioni di euro);
- 9001 "fondo occorrente per far fronte ad oneri dipendenti da provvedimenti legislativi in corso sia di parte corrente che in conto capitale" (463,7 milioni di euro).

2.5 Eccedenze di spesa.

Le eccedenze verificatesi nell'esercizio 2002, e per le quali dovrà disporsi, come negli anni scorsi, la sanatoria legislativa, ammontano a 1.209,3 milioni di euro nel conto della competenza, a 1.358,4 milioni di euro nel conto dei residui e a 2.478,6 milioni di euro nel conto della cassa.

Secondo il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, le eccedenze di maggior rilievo si sono verificate nei seguenti settori:

- Spese pagate con i fondi della riscossione. Poiché si provvede al pagamento con i fondi della riscossione, è possibile conoscere il loro esatto ammontare solo dopo la chiusura dell'esercizio, per cui non è possibile adeguare il relativo stanziamento in tempo utile.

  Le eccedenze riguardano:

  - L'indennità integrativa agli ufficiali giudiziari (72,6 milioni di euro in conto residui);
  - Le spese di giustizia nei provvedimenti civili e penali (36,9 milioni di euro in conto residui e 55,5 milioni di euro in conto cassa).
- Spese pagate attraverso i ruoli di spesa fissa. Queste eccedenze sono connesse al particolare mezzo di pagamento – ruolo di spesa fissa – con il quale le spese sono pagate. Il fenomeno è da correlarsi in via esclusiva a spese di natura obbligatoria (principalmente, stipendi ed altre spese fisse), il cui peculiare meccanismo di pagamento decentrato permette di conoscere il volume delle erogazioni solamente ad esercizio largamente concluso, quando è ormai impossibile un adeguamento delle connesse dotazioni di bilancio. L'inderogabilità e l'indifferibilità delle spese stesse comporta, del resto, l'imprescindibilità della loro erogazione.

In particolare, le eccedenze in conto residui che si riscontrano su alcuni capitoli relativi agli oneri per stipendi ed altri assegni fissi al personale sono da attribuire alla mancata comunicazione da parte delle ex Direzioni Provinciali del Tesoro degli ordinativi emessi su ruoli

di spesa insoluti al 31 dicembre 2001, che ha comportato l'impossibilità di riportare nel conto residui 2002 le disponibilità sufficienti a coprire i pagamenti dei titoli trasportati.

Le eccedenze riguardano:

- Pensioni di guerra privilegiate e decorazioni al valore militare (264,1 milioni di euro in conto competenza; 217,4 milioni di euro in conto residui; 481,6 milioni di euro in conto cassa);
- Contributi per capitali ed interessi per l'ammortamento dei mutui contratti dalle aziende esercenti servizi ferroviari in Gestione Commissariale Governativa ed in regime di concessione (57,6 milioni di euro in conto competenza; 57,7 milioni di euro in conto residui; 64,2 milioni di euro in conto cassa).

2.6 Formazione di economie.

Secondo l'Amministrazione, la formazione delle economie alla fine dell'esercizio è da attribuire solo in parte all'operato dell'Amministrazione, in quanto il provvedimento "taglia spese" ha di fatto contenuto l'uso di risorse finanziarie ancora disponibili in bilancio, rendendo conseguentemente problematico scindere l'effetto dei due fenomeni.

2.7 Capitoli per memoria.

Non sono previsti espressamente dalla legge di contabilità generale, ma sono stati introdotti dalla prassi nel bilancio, costituendo una procedura tecnica. Riguardano capitoli di entrata e di spesa privi di stanziamento iniziale. Questi capitoli rappresentano spese che si sono verificate negli esercizi precedenti e che potrebbero riprodursi nell'esercizio in esame, ovvero spese la cui dotazione è da determinarsi nel corso dell'esercizio in corrispondenza di somme rispettivamente pagate.

Tale fenomeno gestionale interessa circa 100 capitoli.

Come già osservato lo scorso anno:

- l'iscrizione del capitolo 9565 per memoria è una conseguenza della modalità di iscrizione in entrata dei proventi derivanti dalle dismissioni mobiliari (vd. capitolo 4055). Sarebbe auspicabile il ricorso a indicazioni previsionali al fine di dare riscontro nel documento di bilancio alle analoghe previsioni contenute annualmente nel Dpef o dal Programma di stabilità presentati dal Governo.

2.8 Aree di criticità.

L'anomalia più grave riguarda gli scostamenti tra dotazioni di competenza e autorizzazioni di cassa. Trattasi infatti di una prassi che ha avuto talvolta l'effetto di ridurre la significatività delle decisioni di bilancio.

La promiscuità dei capitoli di spesa, ossia la finalizzazione di una dotazione finanziaria a spese eterogenee, impedisce una corretta ripartizione delle spese alla stregua dei vari criteri di classificazione (economica o funzionale), abbassando la soglia di attendibilità delle analisi della attività di gestione.

In ordine all'accumulo dei residui di stanziamento, è auspicabile l'abbandono del criterio di formazione incrementale delle dotazioni di competenza, in modo da conservare i residui di stanziamento con riguardo all'effettivo stato di attuazione dei programmi e progetti di spesa, consentendo così di determinare gli stanziamenti di competenza in base alle esigenze funzionali e agli obiettivi di spesa concretamente perseguibili.

Il fatto poi che tale fenomeno abbia interessato anche capitoli di parte corrente non sembra coerente con l'esigenza di introdurre il principio di formazione del bilancio "a base zero", dato che l'attuale prassi comporta il mantenimento in bilancio di considerevoli risorse finanziarie.

Le eccedenze in conto residui che si riscontrano su alcuni capitoli relativi agli oneri per stipendi ed altri assegni fissi al personale sono da attribuire alla mancata comunicazione da parte

delle ex Direzioni Provinciali del Tesoro degli ordinativi emessi su ruoli di spesa insoluti al 31 dicembre 2001.

La prassi dei capitoli fondo, se favorisce l'efficienza gestionale, per effetto della maggiore flessibilità, produce tuttavia un notevole inconveniente, quello di attenuare l'efficacia del controllo.

3. I risultati della gestione.

3.1 I risultati finanziari.

3.1.1 Dati di insieme.

Il volume delle risorse a disposizione del Ministero (aggregato composto dai primi 5 centri di responsabilità amministrativa)[17] nel 2002 è stato di 443.802 milioni di euro, risultanti dagli stanziamenti definitivi di competenza e di 6.550 milioni di euro, provenenti dai residui iniziali di stanziamento, per un totale complessivo (massa impegnabile) di 450.452 milioni di euro.

A livello complessivo risulta impegnata, come evidenzia il prospetto che segue, una somma pari al 110,6% della massa impegnabile.

Centro di responsabilità	impegni tot./massa impegnabile %	pagamenti tot./massa spendibile %	autorizzazioni cassa/massa spendibile %	pagamenti res./residui iniziali %	pagamenti comp./stanziam. definitivi %
Gabinetto	81,69	55,92	82,67	42,62	63,12
Amministrazione generale del personale e dei servizi	101,01	95,9	89,64	86,18	97,26
Tesoro	117,59	84,81	96,46	60,45	86,08
Ragioneria generale dello Stato	90,13	70,45	85,90	36,66	76,65
Politiche di sviluppo e coesione	55,18	25,72	50,68	20,59	44,81
Totale amm.ne tesoro	**110,59**	**80,64**	**93,30**	**46,09**	**83,80**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

In principio, il dato, che comporta l'eccedenza degli impegni sugli stanziamenti, denunzia la più grave patologia del sistema contabile: la violazione del vincolo del bilancio, il superamento del plafond stabilito dal preventivo, la stessa ragion d'essere dell'autorizzazione parlamentare.

In pratica, è un fenomeno ricorrente, attribuibile, com'è stato rilevato nel precedente paragrafo relativo all'auditing contabile-finanziario, ad alcune aporie del sistema e, in qualche caso, ad inefficienze di uffici della Ragioneria generale dello Stato.

Quanto alla cassa, il dato di riferimento è quello delle "autorizzazioni di cassa" determinato in bilancio in misura del 93,3% del volume potenziale, costituito dalla massa spendibile, ossia dalla somma dei residui propri iniziali e dei residui iniziali totali.

A fronte delle somme autorizzate, sono stati effettuati pagamenti complessivi (competenza + residui) per l'80,6%.

---

[17] Gabinetto, Dipartimento dell'amministrazione generale, del personale e dei servizi; Dipartimento del tesoro; Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato; Dipartimento delle politiche di sviluppo e di coesione.

I capitoli con la maggiore dotazione finanziaria (tavola 1) sono allocati nelle unita previsionali di base del Dipartimento del tesoro[18] e riguardano rimborsi di certificati di credito, rimborsi di buoni del tesoro, pagamenti di interessi su buoni del tesoro e certificati di credito.

3.1.2 Analisi della spesa per Centri di responsabilità.

Come si è detto, il rapporto impegni totali/massa impegnabile del Tesoro è del 110,6%. Il dato é determinato dalle eccedenze del Dipartimento del tesoro (per il quale il rapporto è del 117,6%) e, in misura notevolmente inferiore, al Dipartimento dell'amministrazione generale (101%).

L'indicatore è del 90,1% per il Dipartimento della Ragioneria e appena del 55% per il Dipartimento di sviluppo e coesione.

La situazione della cassa è più differenziata. Rispetto al valore complessivo del rapporto pagamenti totali/massa spendibile, pari, come si è visto, a 80,6%, si collocano al livello più alto l'indicatore del Dipartimento dell'amministrazione generale (95,9%) e al livello quello più basso quello del Dipartimento delle politiche di sviluppo (25,7%), con uno scarto di 70 punti.

Certo, la valutazione di questo indicatore (impegni totali/massa impegnabile) va effettuata tenendo conto della natura della spesa, per l'ovvia considerazione che la spesa di trasferimento o di erogazione degli stipendi è molto più veloce della spesa per la realizzazione di un'opera pubblica.

Ciò detto, è innegabile che l'andamento della cassa del Dipartimento delle politiche di sviluppo segnala difficoltà.

Tanto più la situazione è preoccupante, considerato che dette difficoltà caratterizzano più la gestione dei residui (20,6%) che quella di competenza (44,8%).

3.1.3 Analisi della spesa per funzioni-obiettivo.

Si è chiarito prima che la funzione obiettivo non individua un criterio di programmazione delle risorse, trattandosi piuttosto di un fatto tassonomico, dato che l'allocazione delle risorse segue la logica organizzativa, essendo previsto che sono oggetto di approvazione parlamentare le unità previsionali di base, "stabilite in modo che a ciascuna unità corrisponda un unico centro di responsabilità amministrativa, cui è affidata la relativa gestione"

Si è tuttavia soggiunto che ciò non fa venire meno l'importanza della classificazione della spesa per funzioni-obiettivo, in quanto essa può consentire, previi perfezionamenti metodologici e rielaborazione dei dati delle funzioni-obiettivo, di verificare se le priorità espresse in sede di Dpef trovino effettivo riscontro nella decisione di bilancio.

Le funzioni-obiettivo qui analizzate sono state elaborate dal Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato. Al riguardo va preliminarmente osservato che:

- manca una funzione-obiettivo corrispondente ad interventi nelle aree depresse;
- come gli altri ministeri, anche il Tesoro utilizza al IV livello il codice identificativo 91, "supporto all'attività istituzionale dell'Amministrazione", tipologia di spesa non prevista dalla COFOG[19]. Con tale codice sono identificate le funzioni-obiettivo cui vengono attribuite tutte le spese relative alle attività operative del dicastero. In realtà, in termini di stanziamenti definitivi, il peso di tali funzioni su un totale per l'intera Amministrazione, di circa 491.829 milioni di euro, risulta scarsamente consistente (0,5%), essendo pari a 2.510 milioni di euro;
- in ordine alle funzione-obiettivo 1.1.3 "Affari Esteri", la classificazione della Ragioneria sembra troppo ampia per consentire analisi approfondite;

[18] Il totale degli stanziamenti dei capitoli relativi al Dipartimento che fanno parte dei primi 10 capitoli del Ministero (Economia) incide in misura del 63% sugli stanziamenti complessivi.

[19] Classification of the Functions of Government.

- anche per le transazioni relative al debito pubblico (f.o. 1.7.1) la Ragioneria ha adottato una funzione-obiettivo estesa "oneri del debito pubblico" (f.o. 1.7.1.1), per la quale sono stati stanziati 281.409 milioni di euro, pari al 57,2% del totale delle somme stanziate per l'Amministrazione;
- mancanza un criterio omogeneo per l'imputazione a funzione delle quote di ammortamento dei mutui e delle quote degli interessi sui mutui. Alcuni sono imputati genericamente ad "oneri del debito pubblico" (f.o. 1.7.1.1), altri invece al settore di appartenenza, come ad esempio i mutui della sanità imputati alla funzione-obiettivo anzidetta e quelli delle poste e telecomunicazioni imputati invece alla funzione-obiettivo "comunicazioni" (f.o. 4.6.1.6);
- il funzionamento dell'ufficio del Garante per la tutela delle persone e degli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali è inserito tra i "Servizi pubblici generali " (f.o. 1.6.1). In realtà, sembrerebbe più appropriato imputare il relativo capitolo alla f.o. 3.6.1" Ordine pubblico e sicurezza", in quanto si ritiene che le funzioni svolte dal suddetto ufficio non abbiano natura di servizio pubblico.

Si procederà adesso all'analisi della spesa per funzioni-obiettivo di terzo livello alla luce dei rapporti impegni totali/massa impegnabile e pagamenti totali/massa spendibile (tavola 2).

Per la competenza, si registrano valori molto alti (13 funzioni-obiettivo hanno un rapporto impegni totali/massa impegnabile maggiore del 97%) che riguardano tra l'altro i settori della silvicoltura, dei trasporti, della distribuzione commerciale, di attività culturali e servizi radiotelevisivi.

Zero impegni si rilevano invece per le funzioni-obiettivo in materia di difesa militare, servizi di polizia, affari generali del lavoro, ricerca e sviluppo per gli affari generali ed economici, energia elettrica, trattamento delle acque reflue, servizi medici specialistici, superstiti e istruzione non altrimenti classificabile.

In ordine alla cassa, i valori alti di pari entità (rapporto pagamenti totali/massa spendibile maggiore del 97%) sono meno numerosi, mentre l'assenza di pagamenti ha pressappoco la stessa ampiezza.

Non sembra priva di interesse l'analisi, a livello di stanziamenti definitivi, della disaggregazione dei Centri di responsabilità per funzioni-obiettivo e, specularmente, la disaggregazione delle funzioni-obiettivo per centri di responsabilità.

Il primo profilo di analisi mette in evidenza il peso dei vari Dipartimenti nell'espletamento delle attività configurate come funzioni-obiettivo di terzo livello. La tavola 3 rivela che sul piano funzionale il Dipartimento del tesoro è titolare o contitolare di 38 funzioni-obiettivo che assorbono il 75% delle risorse del Tesoro; segue il Dipartimento della Ragioneria, con il 24%. Residua l'1% di risorse distribuito tra gli altri 3 Dipartimenti.

Lo stesso fenomeno può essere analizzato sotto la prospettiva delle funzioni-obiettivo riportata nella tavola 4 che indica il peso dei centri di responsabilità nello svolgimento delle funzioni-obiettivo.

3.1.4 Analisi della spesa per categorie economiche.

Il rapporto impegni totali/massa impegnabile è naturalmente diversificato tra le spese correnti (93,8%) e le spese in conto capitale (81,5%).

I valori più elevati sono per le prime i trasferimenti (98,3%), per le seconde l'acquisizione di attività finanziarie (96,3%). L'indicatore con il valore inferiore è quello degli investimenti (50,1%).

Lo scarto tra spese correnti e spese in conto capitale è maggiore per il rapporto pagamenti totali/massa spendibile: rispettivamente 83,2 e 47,9 per cento.

Il valore maggiore in assoluto concerne il pagamento di interessi passivi (92,8%); quello minore, gli interventi per investimenti fissi (32,7%).

3.2 I risultati economici.

In questo paragrafo vengono esposti i risultati[20] dell'attività di gestione svolta dal Tesoro nel 2002 dal punto di vista della contabilità economica, che prende in considerazione la competenza economica dei fenomeni amministrativi.

Per consentire la valutazione economica della gestione - e quindi degli obiettivi perseguiti - il sistema contabile prende a riferimento il "costo", cioè il valore delle risorse umane e strumentali (beni e servizi) effettivamente utilizzate. A differenza della "spesa", che rappresenta l'esborso monetario legato alla loro acquisizione, il costo sorge quando la risorsa viene impiegata[21].

Si riportano di seguito i costi sostenuti nel 2002 dai vari centri di responsabilità:

(milioni di euro)

CDR	importo	%
Gabinetto	54	6,03
Amministrazione generale	502,8	56,15
Tesoro	103,3	11,54
Ragioneria generale dello Stato	196,5	21,94
Politiche di sviluppo e coesione	38,9	4,34
Totali	895,5	100,00

La ripartizione dei costi per natura vede la componente di gran lunga maggioritaria nel personale (88,1% nel primo semestre, 79% nel secondo semestre). Segue il costo di gestione che nel secondo semestre ha quasi raddoppiato il proprio peso (da 10,8 a 19,2 per cento). La terza componente, di scarso rilievo, concerne l'ammortamento.

Come risulta dal seguente prospetto, i costi medi dei centri di responsabilità presentano scarti rilevanti:

(milioni di euro)

Gabinetto	Amministrazione generale	Tesoro	Ragioneria	Politiche di sviluppo
58.126	37.141	40.037	48.657	46.961

3.3 I risultati delle politiche e dell'attività istituzionale.

3.3.1 I risultati complessivi del Ministero (Economia).

Secondo gli esiti del monitoraggio effettuato dal Servizio di controllo interno del Tesoro[22], su 94 obiettivi operativi assegnati ai 4 Dipartimenti, 52 sono stati conseguiti alle scadenze predefinite e 42, pur avviati, non sono stati realizzati, nel senso che i risultati attesi al 31 dicembre 2002 sono del tutto mancati o sono stati ottenuti in misura limitata.

Tra gli obiettivi non realizzati entro il 2003, grazie anche alle azioni correttive adottate dai responsabili per superare i fattori di criticità emersi, alcuni, sempre secondo il Servizio di controllo interno, "sono slittati ai primi mesi del 2003 e hanno già visto completato il loro processo attuativo, altri, invece, sono stati rimodulati con scadenze più lunghe o persino riproposti e ripianificati nella Direttiva 2003".

---

[20] Ministero dell'economia e delle finanze. Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato. Ispettorato generale per le politiche di bilancio, *Budget dello Stato per l'anno 2002: rilevazione dei costi*, Aprile 2003.

[21] Ministero dell'economia e delle finanze. Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato. Ispettorato generale per le politiche di bilancio, *Principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle amministrazioni pubbliche*, dicembre 2002, p. 9. In tema, vedere anche Ministero dell'economia e delle finanze Circolare 7 agosto 2002, n. 25 (S.O. alla GU n. 172 del 24.8.2002) e Circolare 30 dicembre 2002, 48 (S.O. alla GU n.4 del 15.1.2003).

[22] Note prot. 179 del 4.4.2003 e 322 del 23.6.2003.

Aggiunge lo stesso Servizio che "molti fattori di criticità, che hanno impattato negativamente sul perseguimento degli obiettivi, sono da riferire a situazioni esogene alle strutture interessate". Tra queste sono annoverate le modifiche del quadro normativo che hanno determinato la revisione dei tempi previsti, la sospensione dei progetti o una pausa di riflessione per la loro riconsiderazione nella Direttiva 2003.

In particolare, il Servizio di controllo interno cita:

- il decreto legge n. 63 del 2002, convertito nella legge n. 112 dello stesso anno che, ridefinendo le competenze in tema di liquidazione degli Enti soppressi ha portato all'interruzione dell'obiettivo del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato finalizzato a realizzare un sistema di controllo di gestione della liquidazione di detti Enti;
- i due disegni di legge volti ad apportare modifiche alla legge n. 468 del 1978[23] che hanno determinato la sospensione dell'obiettivo inteso a riordinare in un testo unico le norme di contabilità di Stato e le istruzioni generali sui servizi del tesoro;
- il decreto legge n. 194 del 2002, convertito nella legge n. 246 del 2002, che ha comportato contestualmente, per esigenze di controllo dei conti pubblici e di contenimento delle spese, il taglio di risorse finanziarie e una riorganizzazione di competenze tra uffici periferici e tra Dipartimenti.

Infine, il Servizio segnala, per spiegare la mancanza di altri risultati, ritardi operativi legati ai riassetti organizzativi a cui si è dato corso nell'anno e gli avvicendamenti intervenuti nella titolarità di molte unità operative.

Come si vedrà, la valutazione della Corte sul grado di raggiungimento degli obiettivi operativi dei vari Dipartimenti (valutazione basata sulle informazioni trasmesse dai Dipartimenti) da quella prospettata dal Servizio di controllo interno.

3.3.2 I risultati delle politiche e dell'attività istituzionale dei singoli Dipartimenti.

3.3.2.1 Dipartimento del tesoro.

A fronte di 19 obiettivi operativi assegnati al Dipartimento dalla Direttiva ministeriale sono stati conseguiti o sono in corso di conseguimento, secondo fonti dell'Amministrazione[24], quelli concernenti: il "monitoraggio mensile dell'andamento del fabbisogno e, più in generale, della finanza pubblica"; "l'attuazione del regolamento di semplificazione delle procedure relative ai pagamenti da e per l'estero per le amministrazioni dello Stato", la "implementazione della banca dati unificata del debito pubblico relativamente ai prestiti emessi sul mercato internazionale ed operazioni finanziarie connesse (SWAP)"; l' "Archivio Fondazioni bancarie"; la "realizzazione di un sistema informativo diretto ad ottimizzare il monitoraggio delle partecipazioni del Ministero"; "l'attuazione del regolamento di semplificazione delle procedure relative ai pagamenti da e per l'estero per le amministrazioni dello Stato".

Il termine dell'obiettivo relativo alla cartolarizzazione del patrimonio immobiliare pubblico e degli Enti previdenziali è stato prorogato al 30 maggio 2005. Secondo il Dipartimento, il minore importo incassato (1,5 miliardi di euro) "è da attribuirsi a motivi estranei alla Direzione e non prevedibili", a causa di un copioso contenzioso e di un frequente ritardo nell'erogazione dei mutui. In argomento, si rinvia comunque al successivo paragrafo.

Anche il programma di dismissione delle partecipazioni dello Stato si è realizzato in misura inferiore alle previsioni. Il tema, assieme a quello della cartolarizzazione, sarà trattato nel paragrafo successivo.

---

[23] Senato della Repubblica, XIV legislatura, nn.1492 e 1548 A.

[24] Relazione del Dipartimento trasmessa con nota n. 36926 dell'11.4.2003. Secondo il Servizio di controllo interno, a fronte di 17 obiettivi sono stati conseguiti 10 e avviati 7.

Non risultano[25] infine realizzati gli obiettivi concernenti:

- il "sistema di regole di *governance* delle società partecipate"[26];
- la "attuazione della nuova normativa sulle fondazioni bancarie (a causa del contenzioso con le fondazioni)";
- il "progetto controllo di gestione";
- la "interazione con il IV Dipartimento per l'attuazione delle iniziative di riqualificazione del personale per la progressione all'interno delle aree in attuazione del contratto collettivo integrativo di amministrazione";
- la creazione e gestione della banca dati dei Paesi emergenti e PVS "Demetra";
- la "attuazione della normativa per contrastare il finanziamento del terrorismo internazionale" ("in quanto non è pervenuto nessun contesto da parte dell'Ufficio Italiano Cambi");
- l'adozione di "provvedimenti sanzionatori antiriciclaggio" (per fatti dipendenti "da cause esogene ovvero dall'acquisizione dell'obbligatorio parere della Commissione consultiva);
- la "verifica sull'operatività degli organismi destinatari dei contributi per la prevenzione dell'usura";
- la "informatizzazione delle procedure inerenti alla gestione delle risorse della Direzione VI";
- la "monetazione euro";
- la "implementazione dell'informa-tizzazione del procedimento amministrativo per la concessione degli indennizzi di cui alla legge 29.1.1994, n.98";
- la "modifica delle attività dell'Ufficio XII, attualmente realizzate mediante un controllo continuo e diretto su tutto il ciclo di produzione di carte valori, da realizzare, invece, con un controllo saltuario ed approfondito di tipo ispettivo".

3.3.2.2 (segue) L'azione del Dipartimento del tesoro in materia di privatizzazioni e cartolarizzazioni.

3.3.2.2.1 L'andamento delle privatizzazioni.

Il programma di privatizzazioni, che negli anni trascorsi aveva fatto registrare notevoli proventi, con consistenti effetti sulla riduzione del debito rispetto al PIL e sullo sviluppo del mercato borsistico[27], ha subito negli ultimi anni un rallentamento, sia per le sfavorevoli condizioni dei mercati, sia anche a causa dei noti drammatici eventi internazionali avvenuti nel 2001.

Il peso delle privatizzazioni 2002 rispetto al PIL è pari allo 0,12%, il valore più basso dopo quello registrato nel 1992 (0,04%), anno di avvio del processo di privatizzazioni.

L'obiettivo per gli anni 2002-2003 degli introiti complessivi da dismissioni mobiliari stabilito dalla Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione dell'economia e delle era pari a 20-25 miliardi di euro.

Tale obiettivo, da conseguire compatibilmente con le condizioni dei mercati, è stato inserito dal Governo nel "Programma di stabilità dell'Italia".

Le previsioni erano quelle di proseguire nel programma di privatizzazioni per un importo pari a circa 60 miliardi di euro per il periodo 2002-2006; grazie alla conseguente riduzione del debito, con la riduzione del rapporto debito/PIL ad un livello di circa 94% del PIL.

---

[25] L'espressione va intesa nel senso che di alcuni si ha conoscenza della mancata realizzazione, mentre di altri non si dispone di informazioni dirette. Per gli obiettivi la cui scadenza va oltre il 2002 si fa riferimento alle fasi delle attività pianificate che dovevano essere svolte nel 2002.

[26] L'obiettivo è stato riprogrammato nella direttiva ministeriale per il 2003.

[27] La capitalizzazione di mercato in rapporto al PIL e la liquidità, misurate dal rapporto fra valore degli scambi e capitalizzazione, sono passate, rispettivamente, dall'11,5 al 66,4% e dal 19 all'82%.

L'importo complessivo degli introiti da privatizzazioni mobiliari realizzato nel 2002 è stato di poco superiore a 1,5 miliardi di euro.

3.3.2.2.2 I risultati delle privatizzazioni dal 1994 al 2002.

Dal 1994 alla fine del 2002, il Ministero ha gestito direttamente operazioni di privatizzazione per un controvalore pari a circa 67 miliardi di euro (Allegato B).

Gli interventi di maggiore rilevanza in termini relativi riguardano il Mediocredito centrale (100%), il Banco di Napoli S.p.A. (56,81%) e il Credito Industriale Sardo (53,23%).

In valore assoluto, le privatizzazioni di maggiore entità sono state quelle di Enel opv (9,6 miliardi di euro), Telecom Italia S.p.A. opv (7,2 miliardi euro), Enel istituzionale (6,1 euro).

Nel corso del 2002, la vendita più rilevante è stata quella effettuata dal Tesoro ad investitori istituzionali, attraverso la tecnica dell'*accelerated bookbuilding*, della quota residua detenuta in Telecom Italia, costituita dal 3,46% delle azioni ordinarie e dello 0,66% delle azioni di risparmio. L'incasso dell'operazione è stata pari a 1,43 miliardi di euro.

Le tecniche di vendita, utilizzate nelle ultime operazioni di privatizzazione, definite con d.P.C.M. del 29 settembre 2000, sulla base del disposto di cui all'art. 66 della legge n. 488 del 1999, fanno riferimento alle "modalità in uso nella prassi dei mercati finanziari per l'alienazione dei mercati azionari"; la scelta delle specifiche modalità di vendita è rimessa ad appositi decreti del Ministro dell'economia e delle finanze.

3.3.2.2.3 Il peso delle privatizzazioni sul PIL.

Dal 1992 al 2002, le privatizzazioni realizzate hanno generato in media introiti superiori all'1,15% del PIL, contribuendo al risanamento della finanza pubblica.

I ricavi lordi cumulati nell'arco del periodo 1992-2002, opportunamente corretti per l'inflazione, sono esposti di seguito.

(in milioni di euro)

Anno	Tesoro	Gruppo Iri (*)	Totale	% PIL
1992		396	396	0,04
1993		2.000	2.000	0,24
1994	3.267	3.472	6.739	0,78
1995	4.596	3.085	7.681	0,92
1996	7.010	1.835	8.845	0,91
1997	19.685	1.445	21.130	2,05
1998	10.175	2.147	12.322	1,16
1999	18.609	5.723	24.332	2,21
2000	585	10.268	10.853	0,94
2001	2.721	508	3.229	0,27
2002	1.534	6,6	1.541	0,12

Fonte: Ministero dell'economia e delle finanze

* Non si considera l'indebitamento trasferito

3.3.2.2.4 Il contributo al risanamento della finanza pubblica e il Fondo ammortamento titoli.

Gli utilizzi delle somme confluite nel Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato utilizzate dal 1995 fino alla fine del 2002 sono evidenziate nel prospetto che segue.

Anno	Riacquisto titoli (L. mld)	Rimborso titoli (L. mld)	Totale
1995	5.330,0	0,0	5.330,0
1996	4.203,0	8.957,0	13.160,0
1997	9.400,0	15.000,0	24.400,0
1998	0,0	22.010,0	22.010,0
1999	7.141,0	29.887,3	37.028,3
2000	21.831,6	0,0	21.831,6
2001	8.244,0	17.447,0	25.691,0
2002	-	-	-
Totale	50.819,6	93.301,3	144.120,9

Per il 2002, non sono state effettuate operazioni di acquisto e rimborso, ad eccezione dei piccoli rimborsi anticipati dei titoli inferiori a 5 milioni di lire di capitale nominale di cui al decreto ministeriale 21 settembre 1998 (nel 2002 soltanto circa 25.000 euro in valore nominale).

Le operazioni effettuate attraverso il Fondo hanno concorso all'abbattimento del rapporto debito/PIL nonché, tramite la riduzione della spesa per interessi, anche del rapporto *deficit*/PIL, passati nel periodo di riferimento, rispettivamente, dal 123,8 al 109,4% e dal 7,6 a poco più dell'1,4%.

3.3.2.2.5 Gli incassi relativi al periodo 1992 - 2002.

Come mostra il prospetto che segue, l'incasso globale derivato dalle operazioni di dismissione effettuate nel periodo 1992 - 2002 ammonta a 103 miliardi di euro.

(milioni di euro)

Anno	Min. Economia	Gruppo IRI	Gruppo ENI	TOTALE
1992		396,122	156,486	552,608
1993		1.999,72	630,594	2.630,315
1994	3.269,43	3.472,14	846,989	7.588,5549
1995	4.596,47	3.085,31	763,323	8.445,1021
1996	6.648,88	1.834,97	619,232	9.103,0835
1997	19.682,62	1.444,53	520,072	21.647,222
1998	10.174,55	2.147,43	612,001	12.933,976
1999	18.614,17	5.722,86		24.337,032
2000	583,9716	10.268,20		10.852,168
2001	2.887,71	58,82		2.946,532
2002	1.534,02	4,80		1.538,821
Totale	**67.991,81**	**30.434,90**	**4.148,70**	**102.575,41**
Totale in mld lire	*131.650,50*	*58.930,18*	*8.033,00*	*198.613,69*

Fonte: Ministero dell'economia e delle finanze

Se a ciò si aggiunge il controvalore dei debiti trasferiti dal Gruppo Iri e dal Gruppo Eni alle parti acquirenti, pari nel complesso ad oltre 11,87 miliardi di euro, il controvalore delle privatizzazioni raggiunge, sempre nel periodo considerato, la cifra di 114,4 miliardi di euro.

In particolare, gli incassi del Tesoro hanno superato il tetto di 70 miliardi di euro; nello stesso periodo, il totale delle privatizzazioni condotte dal Gruppo Iri ammonta a circa 30,4 miliardi di euro.

3.3.2.2.6 Le prospettive future.

Nel prospetto sono indicate le principali partecipazioni che rimangono nella proprietà dello Stato.

Se si considera che lo Stato mantiene partecipazioni in grandi imprese (detenute direttamente dal Ministero dell'economia e delle finanze), il valore complessivo delle partecipazioni è stimabile in circa 80 miliardi di euro, escludendo dal calcolo Anas, solo recentemente trasformata in S.p.A., il cui patrimonio netto deve ancora essere valutato. Lo Stato e gli enti pubblici detengono, inoltre, cespiti diversi e patrimonio immobiliare alienabile a breve termine stimabile tra i 23 e i 30 miliardi di euro.

A ciò possono aggiungersi le partecipazioni detenute da altri enti della pubblica amministrazione come le aziende municipalizzate.

100%	67,25%	32,45%	53,01%	100%	100%	100%	30,33%	100%	100%	100%	100%
Ferrovie dello Stato	Enel	Finmeccanica	Alitalia	Ente tabacchi italiani	Coni Servizi	Poste italiane	Eni	Rai holding	Fintecna	Anas	Istituto poligrafico dello Stato
100%	100%	100%	100%	90%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	
Enav	Consap	CONSIP	Cinecittà holding	Eur	Sviluppo Italia	Italia lavoro	Società per la gestione impianti idrici	Patrimonio dello Stato	Gestore rete trasmissione nazionale	Società gestione impianti nucleari	

Fonte: Ministero dell'economia e delle finanze

Le quote di partecipazioni di minoranza detenute dal Ministero dell'economia e delle finanze al 31 dicembre 2002 riguardano Coopercredito (14,42), Mediocredito Friuli Venezia-Giulia (34,01) e Seat (0,1).

Secondo il Dpef 2003-2006, l'obiettivo del Governo rimane quello di cedere nel breve periodo (entro diciotto mesi) partecipazioni ritenute non strategiche, di ridurre la partecipazione pubblica nelle altre imprese e di contribuire alla valorizzazione delle imprese in corso di ristrutturazione, ai fini di una loro privatizzazione nel medio periodo.

Tra le operazioni a breve termine, il Dpef, prevede: Telecom Italia, Seat, ETI, ENEL, Mediocredito Friuli-Venezia Giulia, Coopercredito, Tirrenia, Fincantieri, Terna, Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale e Alitalia – Linee Aree Italiane.

Ad eccezione di ENEL, Terna, Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale e Alitalia – Linee Aree Italiane, per le quali si ipotizza una riduzione della quota di partecipazione non al di sotto del 30%, per le altre, si prospetta la dismissione delle intere quote di partecipazione possedute. In particolare per ENEL si prevede una cessione del 37,58% del capitale sociale. La fattibilità dell'operazione è comunque subordinata alle condizioni dei mercati.

Il totale degli introiti previsti per le operazioni da realizzare nel breve termine, calcolati sulla base della capitalizzazione di mercato delle società quotate, del patrimonio netto contabile per le non quotate e delle stime di alcuni analisti, ammonta a circa 20 miliardi di euro.

3.3.2.2.7 I risultati delle operazioni di cartolarizzazione.

Nel corso del 2002, tra le strategie di politica economica intese a mantenere l'obbligo assunto in sede europea di mantenere un saldo prossimo al pareggio e comunque inferiore al 3% del PIL va segnalata l'azione - già avviata nel 2001 - di dismissione di attività della pubblica amministrazione attraverso operazioni di cartolarizzazione[28].

Ai risultati registrati alla fine del 2002 hanno concorso gli effetti delle operazioni di cartolarizzazione per i seguenti valori.

Attività	Effetto milioni di euro Fabbisogno	Effetto milioni di euro Indebitamento netto
Cartolarizzazione INPS 3	1.294	
Cartolarizzzazione SCIP 1	2.200	2.200
Cartolarizzazione SCIP 2	6.637	6.637

3.3.2.2.8 Il programma di cartolarizzazione SCIP.

Nell'ambito del programma Società Cartolarizzazione Immobili Pubblici S.r.l. (SCIP) sono state realizzate due operazioni di cartolarizzazione, rispettivamente a dicembre 2001 e dicembre 2002. Sono state "cartolarizzate" oltre 80.491 unità abitative e 9.901 unità ad uso commerciale per un controvalore complessivo di 11,6 miliardi di euro, con l'effetto di elevarne il rendimento nel tempo dall'attuale 2,17% al livello ordinario di mercato, normalmente tra il 3,5% ed il 4,5%, attraverso la specializzazione e l'uso di modalità più efficienti di gestione.

Nella prima operazione, c.d. SCIP 1, sono stati emessi 2.365 milioni di euro di titoli con *rating* di tripla A, a fronte di un portafoglio immobiliare costituito da 27.250 unità a carattere prevalentemente residenziale e 262 palazzi ad uso commerciale trasferiti alla SCIP da sette enti previdenziali (Enpals, Inail, Inpadai, Inpadap, Inps, Ipost, ed Ipsema) cui è stato accreditato il ricavato dell'emissione.

La prima serie di titoli per 1 miliardo di euro è stata rimborsata il 21 dicembre 2002, mentre per la seconda serie il Ministero dispone di 1,7 miliardi di euro, a fronte di 1,3 miliardi rimborsabili a partire dal 21 dicembre 2003.

Al 31 dicembre 2002 erano disponibili 1.239 milioni di euro, pari ad oltre il 95% del debito in essere a tale data.

A fine 2002 risultano vendute 19.641 (il 72% del totale originario di 27.250) unità abitative e 765 unità ad uso commerciale, con un incasso di circa 1,6 miliardi di euro. Si stima che l'80% dei conduttori residenziali abbia acquistato la propria abitazione beneficiando degli sconti previsti per legge.

Il leggero ritardo rispetto alle stime, secondo quanto riferito dal Ministero, è attribuibile all'esperimento di un'asta straordinaria per singoli immobili lo scorso 8 ottobre 2002 volta a consentire l'esercizio, da parte degli aventi diritto, dell'opzione introdotta dal legislatore al comma 7-*bis* dell'art. 3 della legge n. 410 del 2001.

Nella seconda operazione (c.d. SCIP 2) sono stati emessi 6.637 milioni di euro di titoli suddivisi in tranches con *rating* differenziati.

L'emissione è avvenuta a fronte di un portafoglio immobiliare costituito da 53.241 unità a carattere residenziale e 9.639 unità ad uso commerciale trasferite alla SCIP dai predetti sette enti previdenziali e dallo Stato per un valore lordo complessivo (determinato dall'Agenzia del territorio e confermato da un primario valutatore immobiliare, come imposto dalle agenzie di *rating*) pari, al netto degli sconti massimi previsti per legge, a circa 7,79 mld di euro. Ai venditori è stato accreditato il ricavato dell'emissione in proporzione al valore degli immobili conferiti.

---

[28] La cartolarizzazione (*securitation*) è una tecnica finanziaria che consente di trasformare flussi monetari in titoli obbligazionari vendibili ad un'ampia platea di investitori.

I risultati dell'operazione SCIP 2 non sono ancora disponibili.

I principali benefici ottenuti dalla cartolarizzazione degli immobili è dato, secondo l'Amministrazione, da un risparmio di interessi sul debito pubblico corrispondente al costo di finanziamento sostenuto dallo Stato, a fronte del mantenimento di immobili caratterizzati da un rendimento nullo o negativo. Il risparmio derivante dall'accelerazione delle procedure di vendita da 16 a 5 anni è stimabile, sulla base del costo marginale del debito nel periodo di realizzazione delle operazioni, in 2,5 miliardi di euro.

3.3.2.2.9 Il programma di cartolarizzazione INPS.

Il programma di cartolarizzazione dei crediti INPS si articola in tre operazioni effettuate a novembre 1999, maggio 2001 e luglio 2002.

Nell'ambito del programma è stata privatizzata la riscossione dei contributi previdenziali impagati, attraverso l'affidamento ai concessionari delle imposte operatori privati specializzati e remunerati sulla base degli incassi effettivamente ottenuti.

Il valore nominale complessivo dei crediti previdenziali impagati ceduti da INPS alla Società cartolarizzazione crediti INPS S.p.A. (SCCI) è stato di circa 51 miliardi di euro, a fronte dei quali sono stati emessi 9,36 miliardi di euro di titoli con *rating* di tripla A dalla società di cartolarizzazione.

Ad oggi, la prima cartolarizzazione (c.d. INPS 1) di totali 4,65 miliardi di euro è stata integralmente rimborsata. Rimangono in essere i titoli della seconda operazione (INPS 2) per 1,71 miliardi già integralmente fronteggiati da cassa con rimborso previsto a luglio del 2004 ed i titoli della terza operazione (INPS 3) per 3 miliardi di euro.

Nel 1999, ultimo anno di gestione diretta dei crediti da parte dell'INPS *ante* cartolarizzazione, il ricavo dalla riscossione dei crediti generò circa 1,6 miliardi di euro. Nei tre anni successivi, le riscossioni medie sono state superiori a 1,9 miliardi di euro all'anno, cui vanno aggiunti oltre 1 miliardo di riscossioni complessivamente ottenute direttamente dall'INPS sui crediti maturati prima di ciascuna cessione alla SCCI.

Il beneficio totale ottenuto dalla finanza pubblica nelle operazioni INPS è quindi, secondo il Ministero, di oltre 2 miliardi di euro negli anni 2000, 2001 e 2002.

3.3.2.3 (segue) La politica di gestione del debito pubblico[29].

A partire dalla metà degli anni novanta la politica di gestione del debito pubblico è stata condotta in modo da ottenere una composizione del debito compatibile con l'esigenza di contenere la sensitività del costo di finanziamento ai tassi di interesse (rischio di tasso). Negli ultimi anni, si è posto particolare rilievo alla gestione del rischio di rifinanziamento, implicito nel profilo delle scadenze, mediante una strategia di emissione opportunamente calibrata e, a partire dal 2002, anche attraverso l'attivazione del programma di concambio.

La politica di emissione seguita nel 2002 non ha determinato grandi variazioni della struttura del debito pubblico rispetto allo scorso anno. La quota dei titoli a tasso fisso a medio-lungo termine (BTP e CTZ) è rimasta intorno al 63%; quella dei CCT si è lievemente ridotta (dal 20,01% del 2001 al 18,75% del 2002). La quota dei titoli a breve termine (BOT) è lievemente aumentata (dal 10,69% del 2001 all'11,1% del 2002) per effetto del forte incremento della domanda, dovuta alla elevata volatilità dei mercati finanziari nell'ultimo anno.

La strategia perseguita nell'ultimo anno, ha consentito di ridurre ulteriormente il costo medio all'emissione, passato dal 4,33% del 2001 al 3,80% del 2002 (dato a fine ottobre).

La vita media del debito pubblico ha registrato una moderata crescita, in linea con il trend registrato nell'ultimo triennio. In particolare, a fine ottobre 2002, la vita media è risultata pari a 5,91 anni rispetto ai 5,82 anni di fine ottobre 2001. Tale risultato è prevalentemente riconducibile

[29] Le informazioni contenute in questo paragrafo sono state tratte dal sito internet del Ministero dell'economia e delle finanze.

ad una graduale ricomposizione del comparto BTP, con emissioni nette che, rispetto allo scorso anno, hanno visto un'espansione dell'area 15-30 anni rispetto all'area 5-10 anni. Nel corso del 2002, infatti, il Ministero ha avviato un programma BTP con scadenza a 15 anni.

Tra le innovazioni più rilevanti del 2002 va menzionata l'attivazione di un programma di con cambio finalizzato a gestire in maniera più efficiente il rischio di rifinanziamento, realizzare un profilo di flussi di cassa più regolare, garantire maggiore liquidità sul mercato secondario.

Nel corso dell'anno sono state realizzate 8 operazioni con una quantità media scambiata di circa 900 milioni di euro a fronte di una richiesta media di 1.300 milioni di euro. Le scadenze oggetto del riacquisto sono state in prevalenza quelle del 2002, 2003, 2004, scambiate con titoli benchmark di maggiore durata.

3.3.2.4 Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato.

In risposta alla richiesta di informazioni sul raggiungimento degli obiettivi fissati dalla Direttiva ministeriale e, in generale, di elementi informativi e valutativi sulla gestione finanziaria, il Dipartimento ha fornito una collaborazione proficua, apprezzata dalla Corte.

In particolare, con riguardo agli obiettivi, è stata trasmessa una documentazione ingente, il cui contenuto, in sé non privo di importanza, non è stato tuttavia interamente utilizzabile ai fini che qui interessano. I documenti inviati non riguardano infatti sempre il raggiungimento degli obiettivi operativi assegnati dal Ministro ai centri di responsabilità, trattandosi spesso di relazioni redatte dai singoli dirigenti dei vari livelli (Ragionieri generali dello Stato succedutisi nel 2002, Ispettori generali Capi , Responsabili di Uffici Centrali del Bilancio, Dirigenti di seconda fascia titolari di incarichi di consulenza) sull'attività svolta. Queste relazioni, pur facendo talvolta riferimento generico alla Direttiva ministeriale, omettono precisi riferimenti agli obiettivi operativi contenuti nella stessa[30].

Sulla base delle informazioni disponibili, risultano conseguiti i seguenti obiettivi:

- "Monitoraggio leggi di spesa investimenti pubblici";
- "Realizzazione del sistema di gestione e monitoraggio degli interventi cofinanziati Interreg III";
- "Realizzazione del sistema di monitoraggio dell'attività di controllo effettuata in Italia sugli interventi cofinanziati dai Fondi strutturali dell'Unione Europa";
- "Sistema di contabilità economica analitica della PA";
- "Formazione del personale delle Ragionerie Provinciali dello Stato per il controllo dell'utilizzo dei Fondi comunitari";
- "Predisposizione e sviluppo del Bilancio ambientale";

[30] La relazione del responsabile dell'Ispettorato generale per la spesa sociale contiene cenni, privi però di riscontro puntuali, ai seguenti obiettivi operativi, alcuni dei quali con termini di conseguimento oltre il 2002:

- "Razionalizzazione della spesa delle aziende sanitarie per prestazioni di assistenza ospedaliera erogate da case di cura private";
- "Monitoraggio trimestrale della spesa pensionistica e delle altre prestazioni sociali in denaro";
- "Costruzione di indicatori diretti a monitorare, trimestralmente ed annualmente, i dati di bilancio delle A.S.L./A.O";
- "Progettazione di indicatori relativi ai Livelli Essenziali di Assistenza (LEA)";
- "Predisposizione di modelli di previsione di medio e lungo periodo delle principali funzioni della spesa sociale";
- "Ulteriori funzioni del Sistema di contabilità gestionale finanziaria (SI.CO.GE.)";
- "Diffusione alle Amministrazioni del software del SI.CO.GE. e di quello relativo alla contabilità ordinaria dei funzionari delegati";
- "Potenziamento degli strumenti di previsione di breve periodo della spesa per prestazioni sociali in denaro al fine di predisporre analitici prodotti di output";
- "Ampliamento della banca dati degli assicurati alle gestioni pensionistiche";
- "Analisi dei monti retributivi e contributivi del settore privato, nonché delle differenziazioni di aliquote contributive";
- "Previsione dei saldi contributivi degli Stati membri al bilancio comunitario";

- "Studio di fattibilità per l'ottimizzazione dell'attività prelegislativa dell'Ispettorato per le politiche di bilancio"[31];

Sono stati avviati i seguenti obiettivi con termini di conseguimento successivi al 31 dicembre 2002:

- "Monitoraggio compatibilità della spesa per la contrattazione nazionale ed integrativa (art. 17 legge finanziaria 2002) ";
- "Definizione nuovo modello di previsione della spesa per il personale compreso quello del comparto sanità";
- "Monitoraggio compatibilità della spesa per la contrattazione nazionale ed integrativa (art. 17 legge finanziaria 2002) ";
- "Definizione nuovo modello di previsione della spesa per il personale compreso quello del comparto sanità";
- "Progetto Controllo di gestione";
- "Progettazione SI.CO (Sistema Conoscitivo del personale dipendente dalle amministrazioni pubbliche) ";
- "Predisposizione del manuale relativo alle procedure di controllo delle azioni strutturali 2000/2006";
- "Costituzione di una Task Force di funzionari IGRUE responsabile di seguire l'attuazione dei singoli programmi operativi del periodo 2000/2006";

Risultano non conseguiti, per le ragioni indicate prima dal Servizio di controllo interno, gli obiettivi relativi alla "realizzazione sistema controllo di gestione delle liquidazioni Enti disciolti" e alla redazione di un "testo unico le norme di contabilità di Stato e le istruzioni generali sui servizi del tesoro".

Conclusivamente, su 39 obiettivi assegnati dal Ministro alla Ragioneria generale dello Stato, ne risultano conseguiti o avviati 15[32].

3.3.2.5 (segue) L'attività istituzionale del Dipartimento.

Per completare il quadro informativo sull'attività del Dipartimento, va aggiunto che, secondo il Ragioniere generale dello Stato[33], sono stati effettuati nel 2002 i seguenti interventi che rivestono particolare rilevanza per il loro valore strategico nell'ambito delle missioni istituzionali:

- attività di supporto al processo di riforma dello Stato e di omogeneizzazione dei documenti contabili;
- completamento delle iniziative di classificazione del bilancio, in vista del raccordo con i criteri di contabilità nazionale;
- potenziamento delle attività di monitoraggio delle variabili finanziarie;
- attivazione di interventi di revisione organizzaztiva diretti ad incrementare l'efficienza dei servizi;
- sviluppo di ulteriori sistemi revisionali che consentano di valutare l'impatto delle scelte politiche settoriali sull'intero sistema economico-finanziario;
- coordinamento dei flussi di cassa e attuazione di procedure di monitoraggio funzionali al rispetto delle regole del patto di stabilità interno;
- adozione di idonei meccanismi di controllo, verifica e monitoraggio coerenti con i principi del federalismo;

---

[31] La realizzazione dell'obiettivo ha registrato "scostamenti temporali, attribuibili alle peculiari complessità di taluni provvedimenti".

[32] Secondo il Servizio di controllo interno su 37 obiettivi "sono stati conseguiti 22 alla data predefinita e 15, pur avviati, non sono stati realizzati alla scadenza preventivata".

[33] Risulta in atti una nota del precedente Ragioniere generale dello Stato, concernente l'attività svolta dal Dipartimento, nel primo semestre del 2002, che mette in evidenza, tra l'altro, l'avvio dell'impostazione della codificazione gestionale del bilancio dello Stato. Sul punto, vedere paragrafo 4.2.1.

- introduzione di meccanismi di controllo della spesa pubblica e delle sue possibili evoluzioni (decreto legge n. 194 del 2002, convertito in legge n. 246 del 2002).

3.3.2.6 Dipartimento per le politiche di sviluppo e coesione.

Il tasso di successo del Dipartimento nel raggiungimento degli obiettivi operativi previsti dalla Direttiva ministeriale è elevato. Secondo fonti dell'Amministrazione[34], su 12 obiettivi previsti dalla Direttiva, risultano infatti conseguiti o avviati[35] 9, tra i quali meritano particolare menzione quelli concernenti la politica degli investimenti pubblici[36].

Gli obiettivi non conseguiti riguardano il "ricorso alla finanza privata per le infrastrutture"[37], il "monitoraggio ed analisi dei processi Dipartimentali", e l'"Avvio operativo degli uffici di coesione e sviluppo presso i Dipartimenti provinciali"[38].

3.3.2.7 (segue) L'azione del Dipartimento nell'ambito della politica regionale.

Questo paragrafo contiene sintetiche considerazioni sulle politiche regionali dal punto di vista dell'Unione Europea. L'analisi della spesa statale nelle aree depresse forma oggetto dell'Appendice al presente al capitolo.

Nell'Unione europea [39] le disparità di reddito (PIL) pro capite tra Stati membri e soprattutto tra regioni restano rilevanti. Il reddito medio pro capite del 10% della popolazione che vive nelle regioni più prospere è 2,6 volte maggiore di quello del 10% della popolazione delle regioni più povere.

Nei tre Stati meno prosperi (Grecia, Spagna e Portogallo) il reddito medio pro capite è aumentato dal 68% della media comunitaria nel 1988 al 79% nel 1999.

Le disparità tra regioni hanno registrato una flessione meno accentuata, in parte perché si sono ampliati i divari tra regioni all'interno di alcuni Stati membri.

Quanto alla disoccupazione, nel 1999, Grecia, Spagna, Francia, Italia e Finlandia avevano un tasso di disoccupazione almeno doppio di quello registrato in Lussemburgo, Paesi bassi, Austria e Portogallo.

Nel periodo 2001-2002[40], la crescita del PIL è stata stimata dal Dipartimento per le politiche di sviluppo e di coesione[41], in misura pari, rispettivamente, a 2,2 e circa 1 per cento, valori superiori a quelli del Centro-Nord (1,6% e circa 0,5%). Il divario favorevole al Sud supera quello del precedente quinquennio.

---

[34] Relazione trasmessa con nota n. 0011892 del 9.4.2003.

[35] Si fa riferimento agli obiettivi con scadenza oltre l'anno 2002 (controllo di gestione e iniziative di riqualificazione del personale).

[36] Un ruolo fondamentale nella politica degli investimenti è svolto dal Nucleo tecnico di valutazione e verifica degli investimenti pubblici. I Nuclei sono stati costituiti in 11 amministrazioni centrali e in 19 Regioni e sono prevalentemente operativi. Alla fine di ottobre 2002, la Conferenza Stato-Regioni ha costituito formalmente la rete dei Nuclei considerata "piattaforma di comunicazione e condivisione di esperienze, saper fare e buone prassi". In argomento, V. Ministero dell'economia e delle finanze. Dipartimento per le politiche di sviluppo e di coesione, *Quinto Rapporto del DPS – Dipartimento per le politiche di sviluppo 2001-2002. Relazione del Nucleo tecnico di valutazione (Uval) e verifica (Uver) degli investimenti pubblici*, presentata al Parlamento come allegato alla Relazione previsionale e programmatica.

[37] In conseguenza del fatto che il "Servizio CIPE del Dipartimento non è stato chiamato a partecipare al relativo Gruppo di lavoro".

[38] Il programma "ha subito negli ultimi mesi una brusca interruzione a seguito del D.L. del 6 settembre 2002 n. 194", il quale prevede che le attività di promozione e di attuazione delle politiche di sviluppo e di coesione sono svolte dagli altri uffici delle Direzioni Provinciali dei Servizi vari.

[39] Commissione europea, *Unità dell'Europa, solidarietà dei popoli, diversità dei territori. Secondo rapporto sulla coesione economica e sociale*, Lussemburgo, 2001, p. XI.

[40] Vedere pure, Svimez, *Rapporto 2002 sull'economia del Mezzogiorno*, Linee introduttive, il Mulino, 2002.

[41] Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento per le politiche di sviluppo e di coesione, *Quinto rapporto del DPS – Dipartimento per le politiche di sviluppo 2001-2002.* Sintesi, Allegato alla Relazione previsionale e programmatica, p. 10.

La crescita dell'occupazione ha raggiunto il massimo nel corso del 2001 ed è proseguita, anche se in misura più contenuta nel 2002 (1,9% nella media dell'anno).

A questi risultati non corrisponde però una riduzione del divario infrastrutturale e di servizi pubblici del Mezzogiorno, che continua a penalizzare gravemente la qualità della vita delle famiglie e a scoraggiare gli investimenti delle imprese.

La riduzione del divario infrastrutturale costituisce un obiettivo del Documento di programmazione economico-finanziaria (Dpef) 2003-2006. Il conseguimento dell'obiettivo richiede, oltre a risorse pubbliche adeguate, strumenti di intervento capaci di assicurare rapidità e qualità della spesa e rapida modernizzazione delle amministrazioni pubbliche responsabili per la spesa, specie delle regioni.

Per quest'ultima finalità sono stati avviati nel 2002 tre progetti, concernenti l'estensione a tutte le regioni del Centro-Nord e alle altre amministrazioni centrali dei Nuclei di valutazione e verifica; il Codice unico di progetto e il meccanismo di riserva premiale.

Dei primi due progetti si riferisce in altre parti del capitolo. Ci si sofferma qui sulla riserva premiale che, secondo il Dipartimento[42], costituisce "il primo ed unico esempio in ambito UE, finalizzato a premiare i comportamenti virtuosi e a diffondere le migliori esperienze".

Lo strumento della premialità, adottato nel Quadro comunitario di sostegno (QCS) 2000-2006 è articolato sulle due riserve del 6% e del 4%. Nel mese di marzo 2003 si è conclusa la verifica dei risultati e la distribuzione dei fondi relativamente alla riserva nazionale del 6%.

A riprova dell'efficacia[43] dell'iniziativa, un analogo meccanismo di incentivazione è stato adottato in ambito nazionale con delibera CIPE n. 36 del 2002 (GU n. 167 del 18.7.2002).

Per l'obiettivo 1, a fronte del costo totale del Quadro comunitario di sostegno (QCS) di 51,1 miliardi di euro, sono stati effettuati al 31 dicembre 2002 impegni e pagamenti, rispettivamente per 17,4 e 5,7 miliardi di euro.

Ne conseguono un rapporto impegni/costo del 34,1% e un rapporto pagamenti/costo dell'11,1%.

Gli indicatori sono notevolmente differenziati tra i Programmi operativi nazionali[44] e i Programmi operativi regionali[45].

Il rapporto impegni/costo è del 71,4% per i primi e del 21,7% per i secondi, con un differenziale a favore dello Stato di 50 punti.

Meno ampio lo scarto per il rapporto pagamenti/costo: 17,6% per i primi; 8,9% per i secondi.

Nell'ambito dei Programmi nazionali, quello con i migliori indicatori è lo "Sviluppo imprenditoriale", mentre rivela difficoltà, specie per quanto riguarda i pagamenti, la "Assistenza tecnica".

Per i Programmi regionali, sempre con riguardo alla cassa, si segnalano la Basilicata per l'indicatore più alto (19,2%) e la Sicilia per quello più basso (6%)[46].

L'allargamento dell'Europa a 25 Stati membri rappresenta la sfida più impegnativa per la competitività e la coesione interna dell'Unione.

---

[42] Relazione trasmessa con nota n. 0011892 del 9.4.2003.

[43] Secondo il Comitato di sorveglianza QCS 2000-2006 del 10-11 marzo 2003, il giudizio sulla riserva di premialità è molto positivo.

[44] Scuola, Pesca, Assistenza tecnica, Sviluppo imprenditoriale, Ricerca, Sicurezza e trasporti.

[45] Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia, Basilicata.

[46] Per l'obiettivo 2, il rapporto impegni/contributo dei Docup[46] regionali è del 9%, che scende al 2,1% per il rapporto pagamenti/contributo. Relativamente agli impegni, l'indicatore più elevato riguarda la Valle d'Aosta, quello meno elevato, il Piemonte.

Per l'obiettivo 3, il rapporto impegni/contributo dei Programmi operativi regionali è del 39,5% (21 %il Lazio); il rapporto pagamenti/contributo, del 17,1% (Valle d'Aosta 8,6%).

Le conseguenze saranno[47]:

una crescita senza precedenti delle disparita economiche (lo scarto tra il 10% della popolazione che vive nelle regioni più prospere e il 10% della popolazione che vive nelle regioni meno prospere sarà più che doppio rispetto alla situazione attuale);

un cambiamento geografico nella ripartizione delle disparità (il 25% della popolazione totale vivrà nelle regioni dove il PIL pro capite sarà inferiore al 75% della media comunitaria, contro il 18% attuale);

una situazione dell'occupazione meno favorevole (dovranno essere creati 3 milioni di posti di lavoro per allineare il livello medio di occupazione dei nuovi Stati membri su quello dell'Unione).

In argomento, il Dipartimento ha elaborato il II Memorandum sulla riforma della politica di coesione. Il documento, d'intesa con il Ministero degli esteri e altre amministrazioni centrali è stato presentato nel mese di dicembre 2002 alla Commissione europea, ai 15 Paesi dell'Unione europea ed ai 10 Paesi candidati.

Per quanto riguarda il Mezzogiorno, il Dpef 2003-2006 prevede di portare il tasso di crescita del Mezzogiorno a superare stabilmente quello medio europeo ed elevare entro il 2008 fino al 60% il tasso di attività dei suoi cittadini, assicurando a quel territorio, nella media del periodo che va fino al 2008, il 45% delle complessive risorse in conto capitale.

3.3.2.8 Dipartimento dell'amministrazione generale del personale e dei servizi del tesoro.

Rispetto ai 24 obiettivi operativi assegnati al Dipartimento dalla Direttiva ministeriale, risultano conseguiti o (prevalentemente) in corso di conseguimento, in base alle informazioni trasmesse alla Corte[48] i seguenti:

- "Sistema di gestione del personale";
- "Definizione di un sistema di valutazione dei dirigenti di II fascia del MEF";
- "Acquisti di beni e servizi da parte delle Pubbliche Amministrazioni (il tema sarà trattato estesamente nel successivo paragrafo) ";
- "Rimodulazione dei profili professionali";
- "Determinazione delle risorse derivanti da compensi per incarichi aggiuntivi ai dirigenti";
- "Informatizzazione e revisione delle procedure relative al pagamento delle pensioni di guerra e di quelle privilegiate tabellari conformi alle specifiche tecniche e funzionali assegnate, ed emanazione di un nuovo regolamento";
- "Evoluzione del sistema di pagamento degli stipendi (SPT) nell'ottica di offrire un servizio alle altre Amministrazioni";
- "Predisposizione di un regolamento per l'espletamento dei concorsi del Ministero".

Degli obiettivi con scadenza successiva al 2002[49] è stato avviato il progetto di controllo di gestione.

---

[47] Commission des Communautès européennes, Communication de la Commission, *Deuxiéme rapport d'étape sur la cohésion économique et sociale*, Bruxelles, 30.1.2003, COM(2003) 34 final.

[48] Nota del Dipartimento n. 41160 del 10.4.2003. Non ha avuto riscontro una ulteriore richiesta di informazioni suppletive della Corte. Secondo il Servizio di controllo interno, su 21 obiettivi previsti nella Direttiva ministeriale, "13 sono stati conseguiti alle date predefinite e 8, pur avviati, risultano non raggiunti per cause che non si ritiene di poter collegare a responsabilità diretta del Dipartimento".

[49] Tra i quali va menzionato quello concernente "l'organizzazione e gestione dei corsi di riqualificazione (parte generale) relativi al personale del MEF", il cui programma è stato sospeso, a causa della pubblicazione della sentenza della Corte costituzionale n. 194 del 9-16 maggio 2002 che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'articolo 3, commi 205, 206 e 207 della legge 549 del 1995, così come modificata dall'articolo 22, comma 1, lettere a), b) e c) della legge 133 del 1999, nonché dell'articolo 22, comma 2, della medesima legge n. 133, relativamente alle procedure di qualificazione riservate al Ministero delle finanze.

3.3.2.9 (segue) L'azione del Dipartimento per la razionalizzazione della spesa per acquisti di beni e servizi.

Il programma per la razionalizzazione della spesa per acquisti di beni e servizi delle amministrazioni pubbliche, avviato nel 2000, in attuazione dell'articolo 26 della legge finanziaria 2000 (legge n. 488 del 1999)[50], si incentra sulla facoltà del Ministero dell'economia e delle finanze di stipulare, anche avvalendosi di società di consulenza specializzate (nella specie Consip S.p.A.[51]), convenzioni con fornitori selezionati secondo le vigenti norme in materia di scelta del contraente. Le pubbliche amministrazioni che hanno utilizzato tali convenzioni per i propri approvvigionamenti sono lo Stato ed altri enti, la Sanità, gli Enti locali e le Università.

Alla fine del 2002 risultano attivate iniziative per un totale di circa 8,4 miliardi di euro, con una riduzione media dei costi unitari pari al 27%, corrispondenti a 2,3 miliardi di euro[52].

Per altre considerazioni in argomento, si rinvia al capitolo di parte generale concernente l'attività contrattuale.

3.4 Aree di criticità.

L'andamento della cassa del Dipartimento delle politiche di sviluppo segnala difficoltà. Tanto più la situazione è preoccupante, considerato che dette difficoltà caratterizzano più la gestione dei residui di quella di competenza.

La classificazione delle funzioni-obiettivo presenta ampi margini di miglioramento (mancanza di una funzione obiettivo corrispondente ad interventi nelle aree depresse, tipologia di spesa non prevista dalla COFOG, ambiti troppo ampi, disomogeneità di imputazione).

I costi medi per il personale dei centri di responsabilità presentano scarti rilevanti.

Quanto, infine, ai risultati delle politiche, sulla base delle informazioni trasmesse dall'Amministrazione, il numero degli obiettivi operativi conseguiti, pur tenendo conto di quelli in corso di conseguimento, supera di poco il 40%.

4. Il sistema di gestione e di controllo.

4.1 L'organizzazione del Ministero (Economia).

L'unificazione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica con il Ministero delle finanze, disposta dal decreto legislativo n. 300 del 1999, non è stata ancora attuata. Sono in corso di emanazione un decreto legislativo di modifica del decreto legislativo n. 300 del 1999[53] e il regolamento relativo all'accorpamento degli uffici di diretta collaborazione con il Ministro.

In atto[54], la struttura degli uffici di diretta collaborazione, diretta dal Capo di Gabinetto[55], è articolata in due distinti apparati: Economia e Finanze. Il primo è costituito dall'Ufficio

---

[50] Per le norme successive, vedere precedente relazione, p. 384, nonché articolo 24 della legge finanziaria 2003 (legge n. 389 del 2002).

[51] La società è stata individuata con decreto ministeriale del 24.2.2000.

[52] Sul punto, Ministero dell'economia e delle finanze. Dipartimento dell'amministrazione generale, del personale e dei servizi del tesoro, *Programma di razionalizzazione degli acquisti dei beni e servizi per le pubbliche amministrazioni – art. 26, comma 5, Legge n. 488 del 23 dicembre 1999 – Relazione al Parlamento;* Consip S.p.A, *Relazione informativa sul programma di razionalizzazione della spesa per beni e servizi della pubblica amministrazione*, Roma, Maggio 2003. Vedere pure deliberazione della Corte dei conti. Sezione centrale di controllo sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato n. 1/22003/G adottata nell'adunanza del 20.12.2002.

[53] L'articolo 1 della legge 6.7.2002, n. 137 delega il Governo ad adottare uno o più decreti legislativi correttivi o modificativi di decreti legislativi già emanati ai sensi dell'articolo 11 , comma 1, lettere a), b), c) e d) della legge n. 59 del 1997.

[54] Situazione al 20 gennaio 2003.

[55] Coadiuvano il Ministro dell'economia e della finanze, oltre il Capo di Gabinetto, la Segretaria particolare, il Capo Segreteria, il Capo Segretaria tecnica, il Capo Ufficio Stampa, il Portavoce, il Consigliere Diplomatico, il Consigliere per gli affari internazionali e l'Aiutante di campo.

legislativo, dal Gabinetto del Ministro (Vice Capo di Gabinetto) e dal Servizio di controllo interno; il secondo, dall'Ufficio Coordinamento Legislativo, dal Gabinetto del Ministro (Vice Capo di Gabinetto), dal Servizio di controllo interno e dal Servizio Consultivo e Ispettivo Tributario - Secit.

Operano inoltre, come organismi di supporto, il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio, la Commissione tecnica della Spesa pubblica, il Comitato per l'euro, la Cabina di regia nazionale, il Nucleo di consulenza per l'attuazione delle linee guida per la regolazione dei servizi di pubblica utilità e la Scuola superiore dell'economia e delle finanze.

La struttura di *line* è suddivisa in 4 Dipartimenti, così organizzati:

- Dipartimento del tesoro: 4 Uffici di staff, 7 Direzioni (articolate in Uffici), 1 Servizio dipartimentale, 1 Organo consultivo (Consiglio degli esperti);
- Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato: 6 Uffici di staff, 9 Ispettorati generali (articolati in Uffici), 19 Uffici centrali del bilancio, 1 Servizio dipartimentale;
- Dipartimento per le politiche di sviluppo e coesione: 4 Uffici di staff, 4 Tecnostrutture[56], 5 Servizi e 1 Servizio dipartimentale (articolati in Uffici);
- Dipartimento dell'amministrazione generale, del personale e dei servizi del tesoro: 4 Uffici di staff, 4 Servizi centrali (articolati in Uffici), Dipartimenti provinciali del Ministero dell'economia e delle finanze (costituiti da Ragionerie provinciali dello Stato e Direzioni provinciali dei servizi vari), 1 Centro di elaborazione, 1 Servizio ispettivo e 2 Segreterie[57].

Sul piano dell'organizzazione, il solo fatto nuovo, concernente il Dipartimento per le politiche di sviluppo, è costituito dal Decreto Ministeriale del 31 ottobre 2002, attuativo del decreto del Presidente della Repubblica 1° agosto 2002, n. 202[58]. Le variazioni più significative hanno riguardato la soppressione del "Servizio per la programmazione negoziata", le cui competenze erano state trasferite nel corso dell'anno al Ministero delle attività produttive, e del "Servizio affari contabili". E' rimasto inalterato il numero delle Direzioni generali, mentre è stato ridotto il numero degli uffici da 44 a 43.

Contestualmente sono stati creati il "Servizio progetti, studi e statistiche" e il "Servizio relazioni con i Paesi terzi", con i compiti di sviluppare, rispettivamente, la capacità di innovazione e l'internazionalizzazione delle politiche di sviluppo. Il riordino ha interessato anche l'attività informatica del Sistema informativo per gli investimenti territoriali.

Il ridisegno del Dipartimento per le politiche di sviluppo avrebbe dovuto riguardare anche le strutture provinciali, "per coinvolgere nell'azione di coesione e sviluppo anche gli uffici dislocati presso i Dipartimenti provinciali"[59]. L'iniziativa non si è conclusa in conseguenza dell'entrata in vigore della legge n. 246 del 2002, che, all'articolo 1, comma 8, stabilisce che, in attesa dei provvedimenti di revisione dell'assetto organizzativo del Ministero dell'economia e delle finanze, ai sensi della legge n. 137 del 2003 e dell'articolo 4 del decreto legislativo n. 300 del 1999, le Ragionerie provinciali dello Stato provvedono esclusivamente a compiti di controllo e di monitoraggio e dipendono organicamente e funzionalmente dal Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato. Le attività di promozione e di attuazione delle politiche di sviluppo e di coesione e le attività di competenza degli altri Dipartimenti sono svolte dagli altri uffici delle direzioni provinciali dei servizi vari, che dipendono funzionalmente dai predetti Dipartimenti.

---

[56] Sistema informativo per gli investimenti territoriali, Nucleo tecnico di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (strutturato in Unità di valutazione e Unità di verifica), Consulenza studio e ricerca e Unità di sorveglianza farmaci.

[57] Segreteria della Commissione tecnica della spesa pubblica e Segreteria del Comitato per le pensioni privilegiare ordinarie.

[58] GU n. 219 del 18.9.2002.

[59] Relazione del Dipartimento trasmessa con nota n. 11892 del 9.4.2003.

4.2 Le procedure amministrative e contabili.

4.2.1 Il codice unico di progetto.

Il codice unico di progetto, già previsto dalla legge n. 144 del 1999, mira a creare un sistema di identificazione univoca dei progetti di investimento pubblico, valido per tutte le articolazioni organizzative e territoriali delle amministrazioni pubbliche e per tutti i soggetti, pubblici e privati, coinvolti nella realizzazione dei progetti.

L'articolo 28 della legge finanziaria 2003 prevede, al comma 3, che, al fine di garantire la rispondenza dei conti pubblici alle condizioni dell'articolo 104 del trattato Ce e delle norme conseguenti, tutti gli incassi e i pagamenti, e i dati di competenza economica rilevati dalle amministrazioni pubbliche devono essere codificati con criteri uniformi su tutto il territorio nazionale, aggiungendo (comma 5)[60] che il Ministro dell'economia e delle finanze, sentendo la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo n. 281 del 1997, stabilisce, con propri decreti, la codificazione, le modalità e i tempi per la realizzazione del codice unico di progetto.

Ai sensi dell'articolo 11 della legge n. 3 del 2003 ("Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione"), a decorrere dal 1° gennaio 2003, per le finalità di cui all'articolo 1, commi 5 e 6, della legge n. 144 del 1999, e in particolare per la funzionalità della rete di monitoraggio degli investimenti pubblici (MIP), ogni nuovo progetto di investimento pubblico è dotato di un "Codice unico di progetto" (CUP) che le competenti amministrazioni o i soggetti aggiudicatari richiedono in via telematica secondo la procedura definita dal CIPE.

Nelle more della pubblicazione dei disegni di legge concernenti la legge finanziaria 2003 e le "disposizioni ordinamentali" approvati dalle Camere, il CIPE, con delibera n. 143 del 27 dicembre 2002[61], ha disciplinato le modalità e le procedure necessarie per consentire l'uso del CUP a partire dal 2003 e per lo sviluppo del MIP.

Come stabilito in sede di approvazione del sistema CUP da parte della Conferenza Stato-Regioni nella riunione del 9 novembre 2000, il CUP è un codice alfanumerico a 15 posizioni, articolato su due componenti, alle quali sono associate determinate caratteristiche informative (soggetto richiedente, localizzazione e categoria d'investimento, oggetto progettuale, aspetti finanziari).

4.2.2 Il codice gestionale.

Un'altra iniziativa, parimenti rilevante, in tema di codificazione è quella presa dal Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato con il progetto "La qualificazione informativa dei dati gestionali delle Amministrazioni Pubbliche"[62].

Scopo dell'iniziativa è di conoscere meglio gli andamenti gestionali delle amministrazioni centrali dello Stato e di ottimizzare il coordinamento della finanza pubblica, attraverso l'introduzione di una codifica gestionale, formulata con criteri uniformi, da inserire nei titoli di spesa, idonea a individuare l'oggetto del pagamento.

I codici gestionali sono riferiti alle categorie economiche e sono obbligatori al fine del pagamento dei titoli di spesa da parte del tesoriere.

Il codice gestionale è uno strumento molto utile per limitare gli inconvenienti dei capitoli fondo, dei capitoli promiscui o dei capitoli con denominazioni molto estensive. E' il caso dei capitoli di spesa concernenti gli stipendi ("stipendi ed altri assegni fissi al personale, al netto delle imposte regionali sulle attività produttive e degli oneri sociali a carico dell'amministrazione"), la cui formulazione in atto impedisce di distinguere gli oneri finanziari

---

[60] Il comma 4 pone il divieto alle banche che esercitano il servizio di tesoreria e di cassa e agli uffici postali di accettare disposizioni di pagamento prive del codice.

[61] GU n. 87 del 14.4.2003.

[62] Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, n. 01444025 del 20.12.2002

inerziali, consolidati, da quelli derivanti dai nuovi contratti collettivi, con la conseguenza di rendere difficoltosa l'attività di monitoraggio volta a verificare la corrispondenza degli oneri effettivamente sostenuti in sede applicativa dei contratti con quelli stimati, risultanti dalle relazioni tecniche contenenti le previsioni di spesa, prese in considerazione della Corte dei conti in sede di certificazione dei contratti stessi di cui all'articolo 47 del decreto legislativo n. 165 del 2001.

4.2.3 Il "taglia spese".

Sul piano più strettamente finanziario riveste particolare importanza il decreto legge n. 194 del 2002 (il cosiddetto decreto taglia spese), convertito con modificazioni nella legge 246 dello stesso anno che ha introdotto nuovi strumenti per il controllo e il contenimento della spesa.

Il tema[63] è di ordine generale, sicché ci si limita qui a formulare notazioni specifiche di ordine finanziario contabile[64], sulla base di informazioni trasmesse dal Dipartimento dell'amministrazione generale, del personale e dei servizi del tesoro.

In attuazione del decreto, sono stati disposti i seguenti accantonamenti:

- capitolo 7016 (spese di investimento): milioni di euro competenza 21,8; cassa 15,4;
- capitolo 1305 (spese di parte corrente): milioni di euro competenza 6,2; cassa 7,7.

Per effetto dell'attuazione del decreto, che ha avuto luogo all'inizio del mese di dicembre 2002, si sono verificati numerosi inconvenienti.

Per quanto concerne la dotazione di cassa, l'accantonamento ha imposto la necessità di ritirare circa 20 mandati di pagamento già inviati dal Dipartimento al competente Ufficio centrale del bilancio.

In particolare, è stato necessario affrontare una situazione critica per la parte corrente. Sul capitolo 1305, fino a pochi giorni antecedenti l'accantonamento, non era stato possibile effettuare spese in quanto la dotazione di cassa era stata esaurita, già nel mese di settembre.

A seguito di richiesta di integrazione di cassa (per un importo di 15 milioni di euro in due tranches), la disponibilità di cassa era stata di nuovo adeguata proprio pochi giorni prima dell'accantonamento. Di conseguenza l'accantonamento disposto ha comportato la necessità di sospendere pagamenti per 7,7 milioni di euro e la restituzione da parte dell' Ufficio centrale del bilancio di una serie di provvedimenti.

L'Amministrazione ha sottolineato che, poiché si era giunti alla fase di erogazione della spesa, i pagamenti avevano tutti i crismi per poter essere effettuati. E, infatti, all'inizio del corrente esercizio i pagamenti stessi sono stati riproposti, con la conseguenza che, al momento, risulta già impiegata una quota superiore ad un terzo della dotazione di cassa del capitolo di parte corrente per il 2003.

Il "congelamento" della cassa per il 2002 ha quindi comportato un significativo squilibrio nella gestione del 2003, lasciando, di fatto, inalterata la posizione debitoria dell'Amministrazione nei confronti delle società fornitrici.

Peraltro, secondo il Dipartimento, nel definire tutti gli effetti scaturiti dall'operazione, vanno anche conteggiati i costi derivanti dal personale chiamato prima a disporre i pagamenti, poi a ritirarli, infine a predisporli di nuovo all'inizio del 2003.

---

[63] In argomento si veda pure Corte dei conti. Sezioni riunite in sede di controllo, *Elementi per l'audizione dinanzi alla Commissione Bilancio del Senato sui disegni di legge di riforma delle procedure e della struttura del bilancio e dei conti pubblici*, 6 marzo 2003, Roma, Corte dei conti-Centro fotolitografico, 2003, p. 14.

[64] Sugli effetti complessivi del "taglia spese", vedere Ministero dell'economia e delle finanze. Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, *Audizione del Ragioniere Generale dello Stato, Prof. Vittorio Grilli, La legge n. 246 del 2002 e la sua attuazione*, V Commissione Camera, Giovedì 13 marzo 2003.

Non vanno neanche minimizzate "le difficoltà collegate al "ritiro" dei pagamenti, operazione resa delicata dal tentativo di gestire al meglio i pagamenti "possibili" (utilizzando la massima parte dei fondi restati disponibili), ma non governata da un sistema informativo, in quanto i due sistemi disponibili (SICOGE e SIRGS) erano (e sono stati fino al 31 dicembre) disallineati proprio in virtù degli accantonamenti predisposti".

Analoghi problemi, ma per valori quantitativi più modesti, sono stati riscontrati sul capitolo di parte capitale.

L'Amministrazione non ha ricevuto segnalazioni o proteste da parte di società che non hanno ricevuto i pagamenti. Tale circostanza, però, deve essere inquadrata nell'ambito affatto particolare del Servizio Centrale per il Sistema Informativo Integrato (SCSII). Oltre il 90% dei pagamenti sospesi riguardava rimborsi disposti a favore della società Consip. Al riguardo va tenuto conto della peculiarità del Ministero dell'economia e delle finanze per i costi dell'attività informatica.

La Consip perfeziona, su autorizzazione del Ministero, forniture di beni e servizi informatici, stipulando direttamente i relativi contratti e sostenendone la spesa; resta a carico dell'Amministrazione il "rimborso" di tali spese. Il mancato pagamento si traduce, pertanto, in un peggioramento della situazione debitoria di Consip nei confronti del sistema bancario.

In presenza di accantonamenti di cassa, andrebbe quindi confrontato il costo che deve accollarsi Consip (società interamente partecipata dal Ministero), pari all'usuale tasso di interesse bancario, costo che il Dipartimento ritiene inferiore.

Per altro verso, in via generale, il Dipartimento mette in evidenza che operazioni che limitano la disponibilità di cassa hanno il solo effetto di rinviare i pagamenti, non certo di annullarli, e potenzialmente possono generare contenzioso con le società creditrici, contenzioso da inquadrare nell'ambito della nuova, rigorosa, disciplina prevista dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, che riguarda l'attuazione della Direttiva CEE 2000/35 relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali.

Con riferimento alla competenza, il Dipartimento chiarisce che successivamente all'accantonamento è stato possibile recuperare, attraverso variazioni compensative, una parte della diminuzione delle dotazioni di parte corrente, mentre è rimasta confermata la significativa riduzione disposta sul capitolo di parte capitale.

Peraltro sullo stesso capitolo due giorni prima dell'accantonamento era stato disposto dalla stessa Ragioneria Generale un assestamento in aumento di 12 milioni di euro (a suo tempo richiesto), vanificato dall'intervento successivo.

Proprio in considerazione della natura del capitolo (spese di investimenti) il Dipartimento contava di poter utilizzare tali fondi anche per l'esercizio successivo.

L'accantonamento disposto, pertanto, si configura principalmente come minore disponibilità complessiva per il biennio 2002 – 2003 e comporta la riduzione dei progetti di investimento già pianificati per il 2003 e, in definitiva, la minore disponibilità di beni e servizi informatici per l'Amministrazione.

Al riguardo, e conclusivamente, il Dipartimento ha espresso le seguenti considerazioni:

- il taglio alle spese di ordine generale verso il quale si è orientata l'autorità politica negli ultimi tempi si basa principalmente sul ruolo strategico del nuovo sistema degli acquisti, basato sulle convenzioni previste dall'articolo 26 della legge 23 dicembre 1999, n. 488. I capitoli in questione remunerano le spese per l'informatica della struttura predisposta per questo nuovo sistema;

- lo strumento informatico costituisce la leva che non concerne solo l'introduzione dell'innovazione tecnologica, ma pure il rinnovamento organizzativo. Anche la nuova politica dell'autorità politica relativa al personale (blocco del "turn over") si giustifica solo in base all'innovazione organizzativa e tecnologica. La limitazione delle spese per l'informatica blocca questo processo;

- le spese del Dipartimento riguardano per la massima parte l'infrastruttura informatica comune a tutto il Ministero. Interventi su tali spese hanno i loro effetti su tutta l'Amministrazione finanziaria;

- gli interventi di riduzione proposti sono stati assolutamente indiscriminati e sembrano non avere considerato caso per caso i settori sui quali si operava.

4.3 La gestione del personale.

Alla fine dell'esercizio 2002, secondo i dati forniti dal Dipartimento dell'amministrazione generale, del personale e dei servizi del tesoro, il personale non dirigente effettivamente in servizio presso il Ministero consta di 12.970 unità[65], con una riduzione dell'1,5% rispetto all'anno precedente.

Si è pure verificato nell'anno un maggior ricorso al part-time (+3,7% rispetto al 2001; +45,4% rispetto al 1997).

I due fenomeni dovrebbero aver comportato, a giudizio del Dipartimento, una contrazione della spesa. Non si dispone però dei dati necessari per confermare l'affermazione, in quanto non è punto scontato che ad ogni riduzione del personale corrisponda automaticamente la riduzione della spesa.

Il *trend* del personale dirigenziale è differenziato: in aumento da (64 a 79), i dirigenti di prima fascia (per effetto del loro utilizzo nei collegi di revisione presso Enti pubblici, previsto dall'articolo 3, comma 1, della legge 145 del 2002); in diminuzione (da 785 a 720), i dirigenti di seconda fascia.

4.4 Il funzionamento dei controlli interni.

In conseguenza della perdurante mancata unificazione del Ministero dell'economia e delle finanze, mediante l'accorpamento del Tesoro con le Finanze, permane la separatezza tra i due Servizi di controllo interno. Ciò vale anche per la Direttiva ministeriale per l'attività amministrativa e la gestione che, nonostante l'unicità formale del documento, è costituita da due parti nettamente distinte.

Un'iniziativa che va nel segno del superamento della separatezza, e che anche per questo è da valutare positivamente, è rappresentata dalla decisione dei due Servizi di controllo interno del Ministero di dar vita ad una pubblicazione periodica[66], dalla quale sono stati tratti prevalentemente gli elementi, che qui si riportano, sull'attività del Servizio di controllo interno-Tesoro (di seguito, Secin).

In sede di predisposizione della Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione relativa al 2002, il Secin ha preliminarmente collaborato, per la parte di competenza, "con l'Organo Politico nell'individuazione degli ambiti tematici entro cui il Ministero doveva operare per il perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica e di crescita".

Successivamente, "sulla base delle indicazioni contenute nella Nota preliminare allo stato di previsione del Ministero" (che, però, come si è visto, è priva di indicazioni programmatiche) e in conformità alla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 novembre 2001, il Servizio ha redatto le linee-guida per l'emanazione della Direttiva ministeriale 2002.

Infine, ha interagito con i responsabili dei centri di responsabilità per la definizione delle proposte concernenti sia "gli obiettivi operativi, attraverso cui perseguire le policy individuate, sia (...) gli obiettivi generali di azione amministrativa e di gestione, per il miglioramento dei prodotti e/o servizi istituzionali loro assegnati".

Nel marzo 2002, il Secin ha completato l'attività di valutazione e controllo sullo stato di attuazione della Direttiva generale per il 2001, riferendone, con relazione riservata, al Ministro.

---

[65] Il personale con contratto di lavoro a tempo parziale rappresenta l'8,6% del totale.

[66] Ministero dell'economia e delle finanze, Servizi di controllo interno, *Il controllo strategico. Attività svolta nell'anno 2002*, Quaderni, 2003, n. 1.

Nello stesso mese di marzo, ha redatto, trasmettendole ai Capi Dipartimento[67], le "Istruzioni tecnico metodologiche per l'esercizio del controllo strategico". L'attività di monitoraggio sull'attuazione della Direttiva per il 2002 è stata svolta attraverso una verifica al 31 maggio, un pre-consuntivo al 30 settembre e una verifica finale al 31 dicembre. Sugli esiti del monitoraggio, il Secin ha informato riservatamente, come di consueto, il Ministro.

Analogamente all'anno precedente, il Secin ha collaborato alla predisposizione della Direttiva per il 2003, caratterizzata dal fatto che le linee-guida per l'individuazione degli obiettivi "sono state elaborate con modalità integrata tra i due Servizi di controllo interno e definite in un unico documento emanata dall'Autorità Politica".

I due Secin del Ministero hanno inoltre congiuntamente elaborato un sistema di valutazione dei dirigenti apicali, validato con decreto ministeriale 30 gennaio 2003[68].

Tra le attività supplementari svolte nell'anno dal Secin-Economia vanno menzionate l'elaborazione, nell'ambito del 5° Programma Quadro di Ricerca dell'Unione europea, del progetto Employ, volto a sviluppare uno strumento informatico innovativo per supportare il processo di gestione dei fondi strutturali. Il progetto, per la cui realizzazione è stato costituito un consorzio, è stato iniziato il 1° marzo e si è concluso nel dicembre 2002, "con un ritardo di soli due mesi rispetto ai tempi previsti".

4.5 Aree di criticità.

Permane la situazione di separatezza tra l'ex Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica e l'ex il Ministero delle finanze. Nella normativa in corso di emanazione dovrà valutarsi la coerenza con il disegno complessivo delle modifiche apportate dal decreto "taglia spese" alla struttura periferica del Ministero.

La prima esperienza applicativa del decreto ha evidenziato molti e gravi inconvenienti, di cui l'Amministrazione dovrà tenere conto in futuro.

In ordine alla gestione del personale, non sono disponibili i dati sulla spesa. Ciò impedisce una seria analisi di tale gestione. In ogni caso è dubbio che dalla riduzione del personale possa inferirsi automaticamente la riduzione della spesa.

In argomento, resta sempre insoddisfatta l'esigenza, espressa dalla Corte[69], di avviare metodiche di rilevazione dei costi effettivi dei contratti collettivi di lavoro, al fine di verificarne la corrispondenza con i dati risultanti dalle stime contenute nelle relazioni tecniche, prese in considerazione della Corte dei conti in sede di certificazioni delle ipotesi di contratti. Un utile strumento per impostare il monitoraggio si rinviene ora nel codice gestionale.

---

[67] Nota n. 179 del 4 aprile 2003 del Servizio di controllo interno-Tesoro.

[68] Sul punto, Deliberazione della Corte dei conti. Sezione centrale di controllo sulla gestione delle amministrazioni dello Stato, 15/2003/G , adottata nell'adunanza del 7.5.2003.

[69] Vedere da ultimo, Corte dei conti, "Il costo del lavoro pubblico negli anni 1998 e 1999", Corte dei conti - Centro fotolitografico, Roma, 2001, p. 67.

ALLEGATO A

OBIETTIVI OPERATIVI DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE (ECONOMIA)

DIPARTIMENTO DEL TESORO

Obiettivo di policy: Rilancio dell'economia

Obiettivo operativo	Termine	Risultato atteso	
		Annuale	A regime
Stabilire un sistema di regole di governance delle società partecipate	30.06.2003	Impostazione dei criteri di monitoraggio e di governance ***Indicatore***	Migliorare l'attività di controllo e rendere più omogenei i criteri di governance

Obiettivo operativo	Termine	Risultato atteso	
		Annuale	A regime
Implementazione del programma di dismissione delle partecipazioni dello Stato, tenuto anche conto delle condizioni dei mercati.	31.12.2003	Non definibile trattandosi di programma biennale con il risultato previsto riferito al termine del biennio. **Indicatore** Introiti per 20-25 mld euro	Realizzazione, compatibilmente con le condizioni dei mercati, di operazioni che generino proventi per un controvalore complessivo di circa 20-25 miliardi di euro.

Obiettivo di policy: Contenimento della spesa pubblica

Obiettivo operativo	Termine	Risultato atteso
		Annuale
Monitoraggio mensile dell'andamento del fabbisogno e, più in generale, della finanza pubblica, con la predisposizione di note a cadenza regolare volte a verificare la compatibilità dell'evoluzione registrata con il rispetto degli obiettivi enunciati nel programma di stabilità alla luce, dell'andamento congiunturale dell'economia.	31.12.2002	Maggiore efficacia e efficienza del monitoraggio con predisposizione di una nota mensile sull'andamento della finanza pubblica e di una nota trimestrale congiunturale. **Indicatore** 16 note

Obiettivo operativo	Termine	Risultato atteso	
		Annuale	A regime
Cartolarizzazione del patrimonio immobiliare pubblico e degli Enti previdenziali (d.lg. n. 351 del 2001 convertito con legge n. 410/2001).	31.12.2003	Introito pari a 5.164.568.991 di euro (10.000 miliardi di lire) **Indicatore** Introtiti per 5,2 mld euro	Introito pari a 10.329.137.982 di euro (20.000 miliardi di lire).

Obiettivo di policy: Riforme per il mercato di beni e servizi

Obiettivo operativo	Termine	Risultato atteso
		Annuale
Attuazione della nuova normativa sulle fondazioni bancarie.	31.12.2002	Emanazione delle disposizioni di attuazione della normativa sulle fondazioni bancarie di cui alla legge finanziaria 2002 e adeguamento dei relativi statuti. **Indicatore** 90 provvedimenti di attuazione e di vigilanza

Obiettivo di policy: Miglioramenti organizzativi interni alla amministrazione

Obiettivo operativo	Termine	Risultato atteso	
		Annuale	A regime
Progetto controllo di gestione.	30.06.2003	Avvio del sistema informatico. **Indicatore**	• Aumento della capacità di impiego ottimale delle risorse. • Riduzione dei tempi e dei costi di budgeting. • Aumento dell'accessibilità e della trasparenza delle informazioni relative ai costi delle attività/risorse dell'amministrazione.

Obiettivo operativo	Termine	Risultato atteso
		Annuale
Attuazione del regolamento di semplificazione delle procedure relative ai pagamenti da e per l'estero per le amministrazioni dello Stato.	31.12.2002	Semplificazione procedure relative ai pagamenti da e per l'estero e conseguente liberazione di risorse umane, materiali e finanziarie. **Indicatore**

Obiettivo operativo	Termine	Risultato atteso
		A regime
Interazione con il IV Dipartimento per l'attuazione delle iniziative di riqualificazione del personale per la progressione all'interno delle aree in attuazione del contratto collettivo integrativo di amministrazione.	31.01.2003	Riqualificazione del personale I Dipartimento. **Indicatore**

Obiettivo generale

Obiettivo operativo	Termine	Risultato atteso
		Annuale
Implementazione della banca dati unificata del debito pubblico relativamente ai prestiti emessi sul mercato internazionale ed operazioni finanziarie connesse (SWAP).	31.12.2002	Ottimizzazione programmazione/gestione debito. **Indicatore**

Obiettivo operativo	Termine	Risultato atteso	
		Annuale	A regime
Creazione e gestione banca dati paesi emergenti e PVS "Demetra".	31.12.2003	Creazione banca dati **Indicatore**	Consentire agli esperti economico-finanziari della Direzione, alle altre unità del Dipartimento, al personale in missione temporanea all'estero, ai rappresentanti del Tesoro presso organismi internazionali l'accesso rapido a tutta la documentazione posseduta dalla Direzione sui paesi emergenti e PVS. Sono in corso trattative per consentire uno scambio di informazioni con altre Amministrazioni dello Stato (in particolare Ministero degli Affari Esteri e SACE) sulle tematiche in oggetto.

Obiettivo operativo	Termine	Risultato atteso
		Annuale
Archivio Fondazioni bancarie.	31.12.2002	Acquisizione dei dati dalle fondazioni bancarie e formazione di un "Archivio delle Fondazioni" completo, che consenta una ricerca di informazioni facile e in tempo reale per lo svolgimento delle funzioni di vigilanza. **Indicatore**

Obiettivo operativo	Termine	Risultato atteso
		Annuale
Attuazione D.L. n. 369 del 12.10.2001 convertito in L. 14.12.01 n. 431, contenente norme per contrastare il finanziamento del terrorismo internazionale.	30.04.2002 31.12.2002	✓ Predisporre una valida pianificazione delle attività necessarie per la definizione urgente di tutti i provvedimenti sanzionatori relativi ai contesti inerenti le "misure urgenti per reprimere e contrastare il finanziamento del terrorismo internazionale". ✓ Rafforzare gli strumenti di contrasto del terrorismo sul piano finanziario. **Indicatore**

Obiettivo operativo	Termine	Risultato atteso
		Annuale
Provvedimenti sanzionatori antiriciclaggio imputabili agli Enti creditizi, SIM ed altri intermediari finanziari.	31.12.2002	Completa definizione delle pratiche sanzionatorie antiriciclaggio concernenti le tipologie di illecito imputabili agli Enti creditizi, SIM ed altri intermediari finanziari che saranno contestate entro il 31.08.02 e di quelle che non sono state completate a causa di ulteriori richieste di informazioni, a seconda della materia, ai giudici penali o agli organi preposti alla segnalazione delle infrazioni. **Indicatore** 150 provvedimenti

Obiettivo operativo	**Termine**	**Risultato atteso**
		Annuale
Verifica sull'operatività degli organismi destinatari dei contributi per la prevenzione dell'usura di cui all'art. 15 della L. 7.3.96, n. 108.	31.12.2002	Interventi nei confronti di quegli organismi che non rispondono ai canoni di operatività minima per l'erogazione delle provvidenze di cui alla L. 7.3.96, n. 108. **Indicatore**

Obiettivo operativo	**Termine**	**Risultato atteso**	
		Annuale	**A regime**
Informatizzazione delle procedure inerenti alla gestione delle risorse della Direzione VI.	31.12.2003	Individuazione delle specifiche per la stesura del capitolato tecnico. **Indicatore**	Avvio dell'attività programmata per la velocizzazione delle procedure di raccolta di dati ed elaborazione degli stessi ai fini dell'orientamento delle decisioni [art.16, lett.c) del d.lgs.29/93].

Obiettivo operativo	**Termine**	**Risultato atteso**
		Annuale
Monetazione euro.	31.12.2002	Raggiungimento della circolazione di moneta ottimale con riferimento alla richiesta del mercato nell'anno. **Indicatore**

Obiettivo operativo	**Termine**	**Risultato atteso**
		Annuale
Implementazione dell'informa-tizzazione del procedimento amministrativo per la concessione degli indennizzi di cui alla legge 29.1.1994, n.98.	31.12.2002	Miglioramento dell'efficienza, dell'efficacia e della economicità del procedimento amministrativo e dell'utilizzo delle risorse umane e finanziarie. **Indicatore**

Obiettivo operativo	**Termine**	**Risultato atteso**
		Annuale
Modifica delle attività dell'Ufficio XII, attualmente realizzate mediante un controllo continuo e diretto su tutto il ciclo di produzione di carte valori, da realizzare, invece, con un controllo saltuario ed approfondito di tipo ispettivo (modifica del decreto ministeriale 10/5/1989 relativo alla vigilanza e controllo sui materiali da stampa, carte valori e carte speciali).	31.12.2002	Semplificazione e reingegnerizzazione delle attività dell'Ufficio XII con conseguente riduzione di 10 unità di personale sul fabbisogno; riduzione di materiale informatico e relativo alla sicurezza; economie legate alla riduzione dei turni e dello straordinario. **Indicatore**

Obiettivo operativo	Termine	Risultato atteso
		Annuale
Realizzazione di un sistema informativo diretto ad ottimizzare il monitoraggio delle partecipazioni del Ministero.	31.10.2002	Realizzazione di un sistema informativo volto a rilevare dati di anagrafe societaria e tutti i maggiori eventi societari delle partecipate del Tesoro nei loro sviluppi storici. **Indicatore**

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO

Obiettivo di policy: Rilancio dell'economia – Contenimento della spesa pubblica

Obiettivo operativo	Termine	Risultato atteso
		Annuale
Monitoraggio leggi di spesa investimenti pubblici.	31.12.2002	Conoscenza effetti contabili delle leggi spesa. **Indicatore**

Obiettivo di policy: Rilancio dell'economia

Obiettivo operativo	Termine	Risultato atteso
		Annuale
Realizzazione del sistema di gestione e monitoraggio degli interventi cofinanziati Interreg III.	30.09.2002	Dotare le Autorità responsabili, in Italia e negli Stati membri aderenti ai programmi Interreg, di strumenti per il monitoraggio e per il supporto alla gestione delle azioni. Maggiore efficacia ed efficienza di gestione delle azioni e conseguente migliore utilizzo dei finanziamenti comunitari. Tempestività e certezza di alimentazione del sistema di monitoraggio centrale. Automazione degli adempimenti di rendicontazione previsti dalla normativa UE 2000/2006. **Indicatore**

Obiettivo di policy: Contenimento della spesa pubblica

Obiettivo operativo	Termine	Risultato atteso
		Annuale
Razionalizzazione della spesa delle aziende sanitarie per prestazioni di assistenza ospedaliera erogate da case di cura private.	30.11.2002	Proposta di modifica del sistema di remunerazione. **Indicatore**

Obiettivo operativo	Termine	Risultato atteso
		Annuale
Monitoraggio delle conseguenze finanziarie derivanti da trasformazioni di enti pubblici o società e da esternalizzazione di attività.	31.12.2002	Rilevazione stato di attuazione Legge Finanziaria 2002 in materia di trasformazione di enti pubblici. **Indicatore**

Obiettivo operativo	Termine	Risultato atteso	
		Annuale	A regime
Monitoraggio compatibilità della spesa per la contrattazione nazionale ed integrativa (art. 17 legge finanziaria 2002).	31.12.2003	Modello di rilevazione ed individuazione del campione ed acquisizione dati. **Indicatore**	Contenimento della spesa

Obiettivo operativo	Termine	Risultato atteso	
		Annuale	A regime
Definizione nuovo modello di previsione della spesa per il personale compreso quello del comparto sanità.	31.12.2004	Studio di fattibilità delle procedure informatiche da parte del gruppo di lavoro RGS- IGOP - IGESPES, Consip, Finsiel. **Indicatore**	Miglioramento della capacità previsionale della spesa per il personale.

Obiettivo operativo	Termine	Risultato atteso
		Annuale
Monitoraggio trimestrale della spesa pensionistica e delle altre prestazioni sociali in denaro.	31.12.2002	Sistema di indicatori e report codificati da produrre trimestralmente. **Indicatore**

Obiettivo operativo	Termine	Risultato atteso
		Annuale
Costruzione di indicatori diretti a monitorare, trimestralmente ed annualmente, i dati di bilancio delle A.S.L./A.O.	31.12.2002	Individuazione di criticità negli andamenti della spesa sanitaria per eventuale segnalazione diretta all'adozione di misure correttive. **Indicatore**

Obiettivo operativo	Termine	Risultato atteso	
		Annuale	A regime
Progettazione di indicatori relativi ai Livelli Essenziali di Assistenza (LEA).	31.12.2004	Elenco delle fonti dei dati per la definizione degli indicatori. **Indicatore**	Miglioramento della capacità di valutazione dei livelli di assistenza.

Obiettivo operativo	Termine	Risultato atteso	
		Annuale	A regime
Predisposizione di modelli di previsione di medio e lungo periodo delle principali funzioni della spesa sociale.	31.12.2004	Modelli di previsione di medio e lungo periodo delle principali funzioni della spesa sociale. **Indicatore**	Miglioramento della capacità □evisionale della spesa sociale.

Obiettivo operativo	Termine	Risultato atteso	
		Annuale	A regime
Monitoraggio finanza regionale.	31.12.2004	Verifica temporale delle risorse, delle giacenze e dei pagamenti regionali. **Indicatore**	Contenimento della spesa pubblica ed ottimizzazione dei finanziamenti alle regioni per le funzioni trasferite.

Obiettivo operativo	Termine	Risultato atteso	
		Annuale	A regime
Sistema informativo per il controllo della finanza pubblica.	31.12.2004	Verifica sperimentazione; Revisione prospetti Comuni e Province. **Indicatore**	Miglioramento della capacità di coordinamento e controllo della spesa pubblica ai diversi livelli di governo.

Obiettivo di policy: Miglioramenti organizzativi interni alla amministrazione

Obiettivo operativo	Termine	Risultato atteso
		Annuale
Interazione con il IV Dipartimento per l'attuazione delle iniziative di riqualificazione del personale per la progressione all'interno delle aree in attuazione del contratto collettivo integrativo di amministrazione.	31.03.2003	Riqualificazione del personale DRGS. **Indicatore**

Obiettivo operativo	Termine	Risultato atteso	
		Annuale	A regime
Progetto Controllo di gestione.	30.06.2003	Avvio del sistema informatico. **Indicatore**	✓ Aumento della capacità di impiego ottimale delle risorse; ✓ Riduzione tempi e costi di budgeting; ✓ Aumento dell'accessibilità e trasparenza delle informazioni relative ai costi delle attività /risorse dell'Amministr.ne.

Obiettivo operativo	Termine	Risultato atteso
		Annuale
Ulteriori funzioni del Sistema di contabilità gestionale finanziaria (SI.CO.GE.).	31.12.2002	Dematerializzazione degli atti di impegno e dei titoli di spesa con conseguente riduzione degli oneri gestionali. **Indicatore**

Obiettivo operativo	Termine	Risultato atteso
		Annuale
Automazione delle attività dei funzionari delegati in materia di contabilità ordinaria.	31.12.2002	Visibilità in tempo reale a fini direzionali della situazione relativa alla contabilità ordinaria del funzionario delegato e, nel loro complesso, dei volumi della spesa dagli stessi effettuata. **Indicatore**

Obiettivo operativo	Termine	Risultato atteso
		Annuale
Diffusione alle Amministrazioni del software del SI.CO.GE. e di quello relativo alla contabilità ordinaria dei funzionari delegati.	31.12.2002	Risparmi di gestione in conseguenza della diffusione gratuita a tutte le Amministrazioni centrali dello Stato del software SI.CO.GE. e di quello relativo all'automazione delle attività dei funzionari delegati in materia di contabilità ordinaria, nonché ottenimento di vantaggi dalla omogeneizzazione delle procedure di gestione contabile. **Indicatore**

Obiettivo operativo	Termine	Risultato atteso
		Annuale
Realizzazione di un sistema per la gestione del bilancio delle Amministrazioni dotate di autonomia contabile.	31.12.2002	Risparmi di gestione in conseguenza della diffusione gratuita alle Amministrazioni dotate di autonomia contabile del software per la gestione del bilancio e di quello relativo all'automazione delle attività dei funzionari delegati, nonché ottenimento di vantaggi dalla omogeneizzazione delle procedure di gestione contabile. **Indicatore**

Obiettivo operativo	Termine	Risultato atteso
		Annuale
Realizzazione del sistema di monitoraggio dell'attività di controllo effettuata in Italia sugli interventi cofinanziati dai Fondi strutturali dell'Unione Europa.	30.11.2002	Riduzione dei tempi di emanazione degli atti amministrativi, maggiore accesso alle informazioni, riduzione dei costi di missione. **Indicatore**

Obiettivo operativo	Termine	Risultato atteso
		Annuale
Sistema di contabilità economica analitica della PA	31.12.2002	Completa operatività e migliore attuazione del nuovo sistema contabile nelle Amministrazioni centrali dello Stato. Affinamento delle tecniche e procedure contabili al fine di consentire migliori decisioni di bilancio. Introduzione dell'analisi dei costi per funzione. Diffusione del sistema contabile e verifica della estensione alle Amministrazioni pubbliche **Indicatore**

Obiettivo generale

Obiettivo operativo	Termine	Risultato atteso
		A regime
Testo Unico in ordine al riordino delle norme di contabilità di Stato e di II.GG.SS.T.	18/24 mesi	Redazione Testo Unico. **Indicatore**

Obiettivo operativo	Termine	Risultato atteso
		Annuale
Riorganizzazione Uffici Centrali di Bilancio.	30.09.2002	Riorganizzazione UCB. **Indicatore**

Obiettivo operativo	Termine	Risultato atteso
Formazione del personale delle Ragionerie Provinciali dello Stato per il controllo dell'utilizzo dei Fondi comunitari.	31.12.2002	Miglioramento dell'efficienza e della qualità dei controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari. **Indicatore**

Obiettivo operativo	Termine	Risultato atteso
Ambiti scolastici territoriali e formazione specifica ai fini della revisione □mministrativo contabile.	31.09.2002	Designazione e formazione dei revisori per l'attività di revisione contabile. **Indicatore**

Obiettivo operativo	Termine	Risultato atteso
Predisposizione e sviluppo del Bilancio ambientale.	30.09.2002	Pubblicazione del Bilancio ambientale in allegato al Disegno di Legge di Bilancio per l'anno 2003. **Indicatore**

Obiettivo operativo	Termine	Risultato atteso
Studio di fattibilità per l'ottimizzazione dell'attività prelegislativa dell'Ispettorato per le politiche di bilancio.	31.12.2002	Realizzazione di uno studio di fattibilità per il miglioramento dei tempi e delle fasi dell'attività prelegislativa. **Indicatore**

Obiettivo operativo	Termine	Risultato atteso	
		Annuale	A regime
Progettazione SI.CO (Sistema Conoscitivo del personale dipendente dalle amministrazioni pubbliche).	31.12.2003	Avvio di alcune funzionalità previste nel sistema informativo. **Indicatore**	Definizione della fase progettuale e delle fasi di sperimentazione e collaudo delle procedure di acquisizione, elaborazione e divulgazione dei dati.

Obiettivo operativo	Termine	Risultato atteso
		Annuale
Potenziamento degli strumenti di previsione di breve periodo della spesa per prestazioni sociali in denaro al fine di predisporre analitici prodotti di output.	31.12.2002	Sistema analitico e codificato di prospetti di output per l'analisi delle diverse prestazioni sociali in denaro. **Indicatore**

Obiettivo operativo	Termine	Risultato atteso
		Annuale
Ampliamento della banca dati degli assicurati alle gestioni pensionistiche.	31.12.2002	Banca dati relativa agli iscritti alla gestione INPS dei parasubordinati. **Indicatore**

Obiettivo operativo	Termine	Risultato atteso	
		Annuale	A regime
Analisi dei monti retributivi e contributivi del settore privato, nonché delle differenziazioni di aliquote contributive.	31.12.2003	Progetto dell'analisi del fenomeno contributivo nel settore privato. **Indicatore**	Analisi dei monti retributivi e contributivi del settore privato, nonché delle differenziazioni di aliquote contributive.

Obiettivo operativo	Termine	Risultato atteso	
		Annuale	A regime
Riorganizzazione ed automazione delle procedure di gestione finanziaria delle risorse comunitarie e nazionali.	31.03.2003	Ridefinizione dell'organizzazione dei processi di gestione finanziaria ed avvio dell'analisi tecnica per l'automazione delle relative procedure. **Indicatore**	Migliorare l'efficacia dell'attività di gestione delle risorse comunitarie e delle corrispondenti quote del cofinanziamento nazionale.

Obiettivo operativo	Termine	Risultato atteso
Previsione dei saldi contributivi degli Stati membri al bilancio comunitario.	30.06.2002	Sistema □evisionale che fornisca il saldo, in miliardi di euro, dei flussi finanziari intercorrenti tra ciascun Paese membro e l'Unione Europea. **Indicatore**

Obiettivo operativo	Termine	Risultato atteso
Predisposizione del manuale relativo alle procedure di controllo delle azioni strutturali 2000/2006.	31.07.2002	Standardizzazione delle modalità di espletamento dei controlli sulle azioni cofinanziate dai Fondi strutturali 2000/2006, a partire dai criteri di individuazione dei campioni di progetti da sottoporre a controllo. Il manuale sarà uno strumento a disposizione degli organi di controllo delle Amministrazioni titolari dei programmi a supporto della relativa funzione. **Indicatore**

Obiettivo operativo	Termine	Risultato atteso Annuale
Automazione dei processi e gestione documentale.	15.11.2002	✓ Ridurre la circolazione cartacea di documenti e il relativo carico di lavoro. ✓ Uniformare la documentazione. Velocizzare e razionalizzare il lavoro documentale degli uffici IGRUE. Facilitare l'accesso alle informazioni. **Indicatore**

Obiettivo operativo	Termine	Risultato atteso Annuale
Costituzione di una Task Force di funzionari IGRUE responsabile di seguire l'attuazione dei singoli programmi operativi del periodo 2000/2006.	31.12.2002	Operatività, entro la fine del 2002, della nuova struttura. Primi esiti positivi in termini di analisi delle situazioni di realizzazione dei programmi 2000/2006. Per ogni programma operativo è individuato, in ambito IGRUE, un funzionario responsabile (referente unico) di seguire tutti gli aspetti programmatori e di attuazione, con effetti positivi in termini di: ✓ aumento delle conoscenze; ✓ riduzione dei tempi di emanazione degli atti amministrativi; ✓ efficacia e tempestività di azione; ✓ riduzione dei costi di missione. **Indicatore**

Obiettivo operativo	Termine	Risultato atteso
Semplificazione procedure servizi tesoreria.	31.12.2002	Ottimizzazione servizi resi all'esterno. **Indicatore**

Obiettivo operativo	Termine	Risultato atteso
Realizzazione sistema controllo di gestione delle liquidazioni Enti disciolti.	30.05.2002	Razionalizzazione dei costi di gestione. **Indicatore**

Obiettivo operativo	Termine	Risultato atteso
Definizione attività propedeutica alla vendita di n. 50 immobili.	31.12.2002	Allestimento di n. 3 aste pubbliche e vendita di 50 immobili. **Indicatore** 3 aste allestite 50 immobili venduti

Obiettivo operativo	Termine	Risultato atteso
Snellimento procedure legali.	31.12.2002	Accelerazione del processo di definizione delle controversie ricorrendo maggiormente al foro privato e all'istituto della transazione. **Indicatore**

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO E COESIONE

Obiettivo di policy : Rilancio dell'economia

Obiettivo operativo	Termine	Risultato atteso
		Annuale
Rapida attuazione degli investimenti pubblici.	31.12.2002	Maggiore rapidità nell'attuazione degli investimenti pubblici. **Indicatore**

Obiettivo operativo	Termine	Risultato atteso
		Annuale
Maggiore qualità degli investimenti pubblici.	31.12.2002	Incremento della qualità degli investimenti pubblici. **Indicatore**

Obiettivo operativo	Termine	Risultato atteso
		Annuale
Avvio e rapida attuazione di nuovi progetti.	31.12.2002	Attuazione di nuovi progetti. **Indicatore**

Obiettivo operativo	Termine	Risultato atteso
		Annuale
Modernizzazione delle amministrazioni responsabili per gli investimenti pubblici.	31.12.2002	Accelerazione degli investimenti pubblici e massimizzazione dell'utilizzo delle risorse comunitarie. **Indicatore**

Obiettivo operativo	Termine	Risultato atteso
		Annuale
Marketing del territorio e dell'immagine, specie nel Mezzogiorno.	31.12.2002	Maggiore attrattività per gli insediamenti. **Indicatore**

Obiettivo operativo	Termine	Risultato atteso
		Annuale
Ricorso alla finanza privata per le infrastrutture.	31.12.2002	Maggiore partecipazione del capitale privato nella realizzazione di infrastrutture. **Indicatore**

Obiettivo operativo	Termine	Risultato atteso
		Annuale
Complemento tecnico al DPS e alle Amministrazioni nell'attività di programmazione e monitoraggio dei fondi comunitari.	31.12.2002	Complemento tecnico al DPS nelle attività di monitoraggio, di cooperazione con le regioni e con la Commissione Europea. **Indicatore**

Obiettivo di policy : Miglioramenti organizzativi interni alla amministrazione

Obiettivo operativo	Termine	Risultato atteso	
		Annuale	A regime
Progetto controllo di gestione.	30.06.2003	Avvio del sistema informatico. **Indicatore**	• Aumento della capacità di impiego ottimale delle risorse. • Riduzione dei tempi e dei costi di budgeting • Aumento dell'accessibilità e della trasparenza delle informazioni relative ai costi delle attività/risorse dell'amministrazione

Obiettivo operativo	Termine	Risultato atteso
		Annuale
Interazione con il IV Dipartimento per l'attuazione delle iniziative di riqualificazione del personale per la progressione all'interno delle aree in attuazione del contratto collettivo integrativo di amministrazione.	31.03.2003	Riqualificazione del personale. **Indicatore**

Obiettivo generale

Obiettivo operativo	Termine	Risultato atteso
Avvio operativo degli uffici di "coesione e sviluppo" presso i Dipartimenti provinciali.	31.12.2002	Stabile rete di rapporti istituzionali con i Dipartimenti provinciali. **Indicatore**

Obiettivo operativo	Termine	Risultato atteso
Ridisegno e piena operatività della struttura organizzativa del Dipartimento.	30.06.2002	Struttura organizzativa del Dipartimento rispondente alle mutate esigenze operative. **Indicatore**

Obiettivo operativo	Termine	Risultato atteso
Monitoraggio ed analisi dei processi Dipartimentali.	31.07.02	Individuazione di criticità e opportunità non colte nelle procedure di interazione tra DPS, altri Dipartimenti del Ministero, UFP, Sviluppo Italia e Comitato Sommerso. Definizione di soluzioni. **Indicatore**

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE GENERALE, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI DEL TESORO

Obiettivo di policy: Miglioramenti organizzativi interni alla amministrazione

Obiettivo operativo	Termine	Risultato atteso	
		Annuale	A regime
Progetto controllo di gestione.	30.06.2003	Avvio del sistema informatico **Indicatore**	• Aumento della capacità di impiego ottimale delle risorse; • Riduzione dei tempi e dei costi di budgeting; • Aumento dell'accessibilità e della trasparenza delle informazioni relative ai costi delle attività/risorse dell'amministrazione.

Obiettivo operativo	Termine	Risultato atteso
		Annuale
Sistema di gestione del personale.	31.12.2002	Supporto ad una politica razionale delle risorse umane. **Indicatore**

Obiettivo operativo	Termine	Risultato atteso	
		Annuale	A regime
Progetto pilota per la definizione di un nuovo modello gestionale dei servizi di reception per la sede di via XX Settembre.	31.12.2003	Progetto. **Indicatore**	Razionalizzazione delle attività di reception (accoglienza, vigilanza, posta interna, recapito della corrispondenza all'esterno, ecc.) e miglioramento del servizio all'utenza esterna e interna.

Obiettivo operativo	Termine	Risultato atteso
		Annuale
Definizione di un sistema di valutazione dei dirigenti di II fascia del MEF.	31.12.2002	Definizione del sistema di valutazione dei dirigenti di II fascia. **Indicatore**

Obiettivo operativo	Termine	Risultato atteso
		Annuale
Organizzazione e gestione dei corsi di riqualificazione (parte generale) relativi al personale del MEF.	31.03.2003	Riqualificazione (parte generale) del personale del MEF. **Indicatore**

Obiettivo operativo	Termine	Risultato atteso
		Annuale
Organizzazione e gestione dei corsi di riqualificazione (parte specialistica) relativi al personale del IV° Dipartimento.	31.03.2003	Riqualificazione del personale IV Dipartimento. **Indicatore**

Obiettivo di policy: Contenimento della spesa pubblica

Obiettivo operativo	Termine	Risultato atteso
		Annuale
Effettuazione di 40.000 accertamenti sanitari inseriti nel piano ordinario di verifiche nei confronti di titolari di benefici economici di invalidità civile.	31.12.2002	• Accertamento delle invalidità. • Impatto sulla spesa pensionistica. **Indicatore** 100% dell'obiettivo

Obiettivo di policy: Contenimento della spesa pubblica – Riforme per il mercato di beni e servizi – Miglioramenti organizzativi interni alla amministrazione

Obiettivo operativo	Termine	Risultato atteso
		Annuale
Acquisti di beni e servizi da parte delle Pubbliche Amministrazioni.	31.12.2002	Riduzione dei costi di gestione degli acquisti e del prezzo di acquisto di beni per la Pubblica Amministrazione. **Indicatore**

Obiettivo operativo	Termine	Risultato atteso
		A regime
Attuazione dei piano di razionalizzazione degli uffici provinciali.	31.12.2003	• Razionalizzazione, in ottica pluriennale, della spesa per fitti e dei costi di gestione; • Razionalizzazione degli spazi; • Miglioramento della funzionalità degli uffici e delle condizioni di lavoro. **Indicatore**

Obiettivo operativo	Termine	Risultato atteso	
		Annuale	**A regime**
Attuazione del piano di razionalizzazione delle sedi centrali	31.12.2003	**Indicatore** N. accorpamenti realizzati/ N. accorpamenti programmati (senza valore)	• Razionalizzazione, in ottica pluriennale, della spesa per fitti e dei costi di gestione • Razionalizzazione degli spazi • Miglioramento della funzionalità degli uffici e delle condizioni di lavoro.

Obiettivo generale

Obiettivo operativo	Termine	Risultato atteso
		Annuale
Implementazione del sistema di monitoraggio del livello di qualità ed efficienza della gestione integrata dei servizi erogati all'interno dell'immobile di via XX settembre (Global Service).	31.12.2002	Controllo della spesa e accrescimento del livello della qualità dei servizi. **Indicatore** N. interventi di manutenzione ordinaria effettuati/N. interventi previsti (senza valore)

Obiettivo operativo	Termine	Risultato atteso
		Annuale
Avvio dei sistemi locali di gestione integrata dei servizi (Global Service 2).	31.12.2002	Estensione, alle altre sedi centrali, del modello organizzativo di gestione integrata della manutenzione e dei servizi. **Indicatore**

Obiettivo operativo	Termine	Risultato atteso
		Annuale
Recupero e valorizzazione della biblioteca storica.	31.12.2002	Catalogazione informatica ed attivazione di un centro di documentazione. **Indicatore**

Obiettivo operativo	Termine	Risultato atteso
		Annuale
Rimodulazione dei profili professionali.	31.12.2002	Definizione ed omogeneizzazione delle figure professionali. **Indicatore**

Obiettivo operativo	Termine	Risultato atteso
		Annuale
Programmazione delle assunzioni e predisposizione di un piano triennale.	30.09.2002	Piano annuale dei fabbisogni del personale. **Indicatore**

Obiettivo operativo	Termine	Risultato atteso
		Annuale
Determinazione delle risorse derivanti da compensi per incarichi aggiuntivi ai dirigenti.	31.12.2002	Quantificazione delle risorse aggiuntive del fondo della dirigenza di II fascia. **Indicatore**

Obiettivo operativo	Termine	Risultato atteso
		Annuale
Informatizzazione e revisione delle procedure relative al pagamento delle pensioni di guerra e di quelle privilegiate tabellari conformi alle specifiche tecniche e funzionali assegnate, ed emanazione di un nuovo regolamento.	31.12.2002	Velocizzazione e miglioramento dell'attività e risparmio sulle spese postali. **Indicatore** Riduzione del 30% delle spese postali 2001 (22,5 mld lire)

Obiettivo operativo	Termine	Risultato atteso
		Annuale
Smaltimento di 20.000 pratiche arretrate relative alle pensioni privilegiate ordinarie, oltre alla lavorazione ordinaria di 10.000 pratiche.	31.12.2002	Smaltimento arretrato. **Indicatore** 100% dell'obiettivo

Obiettivo operativo	Termine	Risultato atteso
		Annuale
Trattazione di 20.000 ricorsi amministrativi d'invalidità civile precedentemente istruiti e lavorazione delle pratiche di ricorso dell'anno 2002.	31.12.2002	Trattazione ricorsi già istruiti. **Indicatore** 100% dell'obiettivo

Obiettivo operativo	Termine	Risultato atteso
		Annuale
Programmazione e realizzazione degli interventi di manutenzione secondo il documento di valutazione dei rischi di via XX settembre.	31.12.2002	Eliminazione dei rischi strutturali ed osservanza della normativa vigente in tema di sicurezza. **Indicatore** Stato di avanzamento dei lavori previsti dal programma (senza valore)

Obiettivo operativo	Termine	Risultato atteso
		Annuale
Realizzazione della struttura tecnologica INTRANET presso i DPT (*in collaborazione con gli altri Servizi del IV Dipartimento e con gli altri Dipartimenti del MEF).*	30.06.2002	Miglioramento della comunicazione telematica dei DPT. **Indicatore**

Obiettivo operativo	Termine	Risultato atteso
		Annuale
Realizzazione della struttura tecnologica INTRANET presso il MEF (*in collaborazione con gli altri Servizi del IV Dipartimento e con gli altri Dipartimenti del MEF).*	31.12.2002	Miglioramento della comunicazione telematica del MEF. **Indicatore**

Obiettivo operativo	**Termine**	**Risultato atteso**
		Annuale
Evoluzione del sistema di pagamento degli stipendi (SPT) nell'ottica di offrire un servizio alle altre Amministrazioni.	31.12.2002	Standardizzazione ed informatizzazione pagamenti degli stipendi (SPT). **Indicatore**

Obiettivo operativo	**Termine**	**Risultato atteso**
		Annuale
Predisposizione di un regolamento per l'espletamento dei concorsi del Ministero.	31.12.2002	Regolamento per concorsi. **Indicatore**

ALLEGATO B

Privatizzazioni gestite direttamente dal Tesoro (febbraio 1994-dicembre 2001)

Società Ceduta	Data Operazione	Tipo Cessione	% Ceduta	Introiti lordi in euro
IMI	01/02/1994	opv	11,13%	375.783.015
IMI	01/02/1994	opv (quota dipendenti)	0,63%	21.192.089
IMI	01/02/1994	opv	4,39%	148.344.633
IMI	01/02/1994	istituzionale	11,29%	381.457.622
INA	28/06/1994	opv	31,64%	1.568.885.331
INA	28/06/1994	opv (quota dipendenti)	0,61%	30.065.229
INA	28/06/1994	opv USA-CANADA	3,25%	161.134.553
INA	28/06/1994	istituzionale	11,75%	582.563.382
IMI	01/07/1995	trattativa diretta	22,55%	471.707.162
INA	12/10/1995	trattativa diretta	18,37%	871.079.501
ENI	23/11/1995	opv	4,28%	928.982.141
ENI	23/11/1995	opv (quota dipendenti)	0,73%	158.809.334
ENI	23/11/1995	opv USA	3,30%	715.295.127
ENI	23/11/1995	istituzionale	6,69%	1.450.591.862
INA S.p.A.	28/06/1996	prestiti obbl. conv.	33,38%	1.808.061.909
IMI S.p.A.	15/07/1996	istituzionale	8,07%	258.888.896
ENI	05/11/1996	opv	7,68%	2.193.361.014
ENI	05/11/1996	opv (quota dipendenti)	1,05%	299.002.155
ENI	05/11/1996	opv USA	2,09%	616.699.505
ENI	05/11/1996	istituzionale	5,00%	1.472.867.033
San Paolo S.p.A.	02/06/1997	opv	3,36%	147.699.870
Banco di Napoli S.p.A.	11/06/1997	trattativa diretta	56,81%	31.845.494
ENI	08/07/1997	opv	9,88%	3.790.328.147
ENI	08/07/1997	opv (quota dipendenti)	0,85%	322.814.484
ENI	08/07/1997	opv USA	2,50%	989.014.962
ENI	01/08/1997	istituzionale	4,37%	1.730.776.183
Telecom italia S.p.A.	25/09/1997	nucleo stabile	4,69%	2.038.357.944
Telecom italia S.p.A.	04/11/1997	opv	17,22%	7.199.507.729
Telecom italia S.p.A.	04/11/1997	opv (quota dipendenti)	2,32%	958.926.183
Telecom italia S.p.A.	04/11/1997	opv USA	0,77%	329.706.084
Telecom italia S.p.A.	04/11/1997	istituzionale	3,00%	1.289.902.751
SEAT	25/11/1997	trattativa diretta	44,49%	847.503.344
SEAT	25/11/1997	trattativa diretta	0,25%	6.236.924
ENI	07/07/1998	opv	10,52%	4.968.715.273
ENI	07/07/1998	opv (quota dipendenti)	0,61%	289.252.015
ENI	07/07/1998	istituzionale	2,20%	1.039.911.172
ENI	07/07/1998	opv USA	0,87%	413.217.165
BNL	29/09/1998	nucleo stabile	25,00%	1.337.633.368
BNL	01/12/1998	opv	22,22%	1.106.510.107
BNL	01/12/1998	opv (quota dipendenti)	2,29%	114.339.378
BNL	01/12/1998	istituzionale	17,59%	904.968.257
ENEL	05/11/1999	opv	18,50%	9.646.121.200
ENEL	05/11/1999	opv (quota dipendenti)	1,50%	781.378.800
ENEL	05/11/1999	istituzionale	11,74%	6.122.348.600
UNIM S.p.A.	14/12/1999	adesione all'OPA	7,49%	27.418.045

Società Ceduta	Data Operazione	Tipo Cessione	% Ceduta	Introiti lordi in euro
Mediocredito Centrale	17/12/1999	trattativa diretta	100,00%	2.036.906.010
Credito Industriale Sardo	27/05/2000	trattativa diretta	53,23%	21.709.266
Meliorbanca S.p.A.	27/07/2000	trattativa diretta	7,21%	29.969.191
Mediocredito Lombardo	28/09/2000	trattativa diretta	3,39%	38.690.674
Banco di Napoli S.p.A.	27/11/2000	adesione all'OPA	16,16%	493.602.508
ENI	14/02/2001	istituzionale	5,00%	2.720.825.819
San Paolo IMI	07/06/2001	spezzatura	0,35%	80.165.526
Beni Stabili S.p.A.	15/06/2001	spezzatura	0,25%	2.311.362
Mediocredito Centrale	05/07/2001	trattativa diretta	0,30%	1.571.021
Mediocredito dell'Umbria	21/12/2001	trattativa diretta	6,86%	5.939.740
BNL	27/12/2001	spezzatura	1,31%	76.898.497
Totale				**66.457.794.586**

Fonte: Ministero dell'economia e delle finanze

Tav. 1

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE (TESORO)

Primi 10 capitoli con stanziamenti di competenza più elevati

(in migliaia di euro)

cap.	Denominazione	CDR	F.O	stanziamenti di competenza	% concentr. su tot. amm.ne tesoro
9537	Rimborso di certificati di credito del tesoro di varie tipologie compresi quelli riversati alla banca d'italia, rimborso di prestiti internazionali nonche' pagamento di oneri derivanti dall'estinzione di operazioni finanziarie effettuate su i titoli ...	Tesoro	1.7.1.1	108.393.965	24,42
9502	Rimborso di buoni del tesoro poliennali e pagamento di oneri derivanti dall'estinzione di operazioni finanziarie effettuate sui titoli stessi.	Tesoro	1.7.1.1	104.774.792	23,61
2214	Interessi sui buoni del tesoro poliennali e su operazioni finanziarie effettuate sui buoni medesimi	Tesoro	1.7.1.1	38.248.000	8,62
2862	Somme da erogare alle regioni a statuto ordinario a titolo di compartecipazione all'iva	RGS	1.8.1.1	30.536.980	6,88
2216	Interessi sui certificati di credito del tesoro di varie tipologie e sui prestiti internazionali nonche' interessi deriv anti da operazioni finanziarie effettuate sui cct stessi	Tesoro	1.7.1.1	20.390.117	4,59
3100	Interessi di somme versate in conto corrente col tesoro dello stato, nonche' somme da corrispondere alla cassa depositi e prestiti concernenti il sistema di tesoreria unica	RGS	1.1.2.3	9.921.742	2,24
2148	Contribuzione aggiuntiva all'inpdap a carico delle amministrazioni statali	Tesoro	1.6.1.4.	7.591.916	1,71
2751	Somme da versare per il finanziamento del bilancio dell'unione europea a titolo di risorse proprie complementari basate sul pnl	RGS	4.1.1.4	7.246.853	1,63
2763	Somme occorrenti per la regolazione contabile delle entrate erariali, relative anche ad anni precedenti, riscosse dalla regione siciliana	RGS	1.8.1.1	5.887.609	1,33
7564	Somma da erogare alle regioni per il ripiano dei disavanzi del servizio sanitario nazionale per gli anni 200 e 2001	RGS	7.6.1.2	5.168.701	1,16
	Totale amm.ne tesoro			**443.801.563**	

capitolo 9537	**24,42%**
primi cinque	**68,13%**
primi dieci	**76,20%**
totale capitoli	**1.687**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

Tav. 2

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE (ECONOMIA)

Indicatori finanziari relativi alle funzioni-obiettivo

funzioni obiettivo		impegni tot./massa impegnabile %	pagamenti tot./massa spendibile %	pagamenti comp./stanziam. definitivi comp. %	Pagamenti res./residui iniziali %
1.1.1	*Organi esecutivi e legislativi*	95,4	81,8	82,6	77,6
1.1.2	*Affari finanziari e fiscali*	82,2	78,9	198,1	75,8
1.1.3	*Affari esteri*	100,0	100,0	100,0	0,0
1.2.1	*Aiuti economici ai paesi in via di sviluppo ed in transizione*	100,0	50,0	100,0	0,0
1.2.2	*Aiuti economici erogati attraverso organismi internazionali*	99,3	63,4	66,5	59,4
1.3.1	*Servizi generali del personale*	92,0	0,0	0,0	0,0
1.3.2	*Servizi di programmazione*	27,8	707,4	13,8	14,4
1.3.3	*Servizi statistici*	86,6	64,5	52,8	100,0
1.3.4	*Altri servizi*	90,1	76,7	86,0	47,3
1.6.1	*Servizi pubblici generali non altrimenti classificabili*	63,3	55,7	57,5	2,0
1.7.1	*Transazioni relative al debito pubblico*	87,9	87,3	87,3	78,7
1.8.1	*Trasferimenti a carattere generale tra diversi livelli di amministrazione*	99,1	87,2	91,1	62,2
2.1.1	*Difesa militare*	0,0	0,0	0,0	0,0
2.2.1	*Difesa civile*	84,6	65,5	77,4	29,0
3.1.1	*Servizi di polizia*	0,0	0,0	0,0	0,0
3.3.1	*Tribunali*	25,4	28,0	25,4	100,0
3.4.1	*Carceri*	25,4	28,0	25,4	100,0
4.1.1	*Affari generali economici e commerciali*	90,5	79,4	88,3	14,3
4.1.2	*Affari generali del lavoro*	0,0	0,0	97,9	0,4
4.2.1	*Agricoltura*	88,6	75,8	72,4	98,3
4.2.2	*Silvicultura*	100,0	99,8	100,0	99,6
4.3.2	*Petrolio e gas naturali*	19,3	19,8	3,4	26,0
4.3.5	*Energia elettrica*	0,0	0,0	0,0	0,0
4.4.2	*Attività manifatturiere*	64,4	37,2	44,1	32,5
4.5.1	*Trasporti su strada*	89,7	58,0	71,4	38,3
4.5.2	*Trasporti per vie d'acqua*	100,0	0,0	0,0	0,0
4.5.3	*Trasporti su rotaia*	88,5	66,8	77,7	23,4
4.5.4	*Trasporti aerei*	100,0	97,8	98,3	95,3
4.6.1	*Comunicazioni*	86,6	63,5	36,6	93,5
4.7.1	*Distribuzione commerciale, conservazione e magazzinaggio*	100,0	100,0	100,0	0,0

funzioni obiettivo		impegni tot./massa impegnabile %	pagamenti tot./massa spendibile %	pagamenti comp./stanziam. definitivi comp. %	Pagamenti res./residui iniziali %
4.7.3	*Turismo*	5,7	5,7	9,3	0,0
4.8.1	*Ricerca e sviluppo per gli affari generali economici, commerciali e del lavoro*	0,0	13,5	63,0	0,0
4.8.5	*Ricerca e sviluppo per trasporti*	100,0	0,0	0,0	0,0
4.9.1	*Affari economici non altrimenti classificabili*	83,7	60,8	67,5	46,0
5.2.1	*Trattamento delle acque reflue*	0,0	0,0	0,0	0,0
5.3.1	*Riduzione dell'inquinamento*	83,3	66,9	71,7	22,3
5.4.1	*Proteziuone delle biodiversità e dei beni paesaggistici*	90,6	27,3	6,3	36,4
6.1.1	*Sviluppo delle abitazioni*	86,2	0,0	58,8	53,2
6.2.1	*Assetto territoriale*	90,8	92,6	90,6	97,6
6.3.1	*Approvvigionamento idrico*	91,4	93,3	91,4	100,0
7.2.2	*Servizi medici specialistici*	0,0	0,0	0,0	0,0
7.6.1	*Sanità non altrimenti classificabile*	97,5	37,8	41,0	32,1
8.1.1	*Attività ricreative*	98,1	98,1	98,8	0,0
8.2.1	*Attività culturali*	100,0	100,0	100,0	0,0
8.3.1	*Servizi radiotelevisivi e di editoria*	95,7	86,6	93,0	17,7
8.4.1	*Servizi di culto ed altri servizi per le comunità*	76,9	76,9	76,9	100,2
9.7.1	*Istruzione non altrimenti classificabile*	0,0	0,0	0,0	0,0
10.1.2	*Invalidità*	82,0	56,8	0,0	43,2
10.2.1	*Vecchiaia*	101,3	91,5	91,7	90,5
10.3.1	*Superstiti*	0,0	0,0	0,0	0,0
10.7.1	*Esclusione sociale non altrimenti classificabile*	61,6	0,9	0,0	100,0
10.9.1	*Protezione sociale non altrimenti classificabile*	85,9	62,7	49,1	82,1

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

Tav. 3

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE (ECONOMIA)

Stanziamenti dei centri di responsabilità disaggregati per funzioni-obiettivo

(in migliaia di euro)

centro di responsabilità	funzione obiettivo		stanziamenti competenza	% su Amm.ne tesoro	% su tot. F.O.
1 - Gabinetto	1.1.2	affari finanziari e fiscali	27.582	0,01	52,87
	4.9.1	affari economici non altrimenti classificabili	24.585	0,01	47,13
Totale f.o.			**52.167**	**0,01**	
2 - Amministrazione generale del personale e dei servizi	1.1.2	affari finanziari e fiscali	171.768	0,04	7,52
	1.3.2	servizi di programmazione	11.169	0,00	0,49
	1.3.4	altri servizi	1.055.772	0,24	46,24
	1.6.1	servizi pubblici generali non altrimenti classificabili	38.962	0,01	1,71
	10.1.2	invalidità	59.977	0,01	2,63
	10.2.1	vecchiaia	887.823	0,20	38,88
	10.9.1	protezione sociale non altrimenti classificabile	57.911	0,01	2,54
Totale f.o.			**2.283.382**	**0,51**	
3 - Tesoro	1.1.1	organi esecutivi e legislativi	2.249.929	0,51	0,67
	1.1.2	affari finanziari e fiscali	288.600.212	65,03	86,37
	1.1.3	affari esteri	9.370	0,00	0,00
	1.2.1	aiuti economici ai paesi in via di sviluppo ed in transizione	27.889	0,01	0,01
	1.2.2	aiuti economici erogati attraverso organismi internazionali	481.956	0,11	0,14
	1.3.2	servizi di programmazione	202.576	0,05	0,06
	1.3.3	servizi statistici	388.039	0,09	0,12
	1.3.4	altri servizi	248.329	0,06	0,07
	1.6.1	servizi pubblici generali non altrimenti classificabili	7.803.038	1,76	2,34
	1.7.1	transazioni relative al debito pubblico	2.646.928	0,60	0,79
	1.8.1	trasferimenti a carattere generale tra diversi livelli di amministrazione	1.375.851	0,31	0,41
	2.2.1	difesa civile	2.611.811	0,59	0,78
	4.1.1	affari generali economici e commerciali	1.187.697	0,27	0,36
	4.1.2	affari generali del lavoro	452.673	0,10	0,14
	4.2.1	agricoltura	366.905	0,08	0,11
	4.2.2	silvicoltura	413.924	0,09	0,12
	4.3.2	petrolio e gas naturali	85.053	0,02	0,03
	4.4.2	attività manifatturiere	370.368	0,08	0,11
	4.5.1	trasporti su strada	125.130	0,03	0,04
	4.5.3	trasporti su rotaia	6.430.521	1,45	1,92
	4.5.4	trasporti aerei	908.784	0,20	0,27

centro di responsabilità	funzione obiettivo		stanziamenti competenza	% su Amm.ne tesoro	% su tot. F.O.
	4.6.1	comunicazioni	1.151.163	0,26	0,34
	4.7.1	distribuzione commerciale, conservazione e magazzinaggio	64.557	0,01	0,02
	4.7.3	turismo	45.746	0,01	0,01
	4.8.1	ricerca e sviluppo per gli affari generali economici, commerciali e del lavoro	28.235	0,01	0,01
	5.3.1	riduzione dell'inquinamento	35.578	0,01	0,01
	5.4.1	proteziuone delle biodiversità e dei beni paesaggistici	110.150	0,02	0,03
	6.1.1	sviluppo delle abitazioni	151.328	0,03	0,05
	6.2.1	assetto territoriale	584.799	0,13	0,18
	6.3.1	approvvigionamento idrico	360.600	0,08	0,11
	7.6.1	sanità non altrimenti classificabile	915.000	0,21	0,27
	8.1.1	attività ricreative	3.924.338	0,88	1,17
	8.2.1	attività culturali	500	0,00	0,00
	8.3.1	servizi radiotelevisivi e di editoria	637.870	0,14	0,19
	8.4.1	servizi di culto ed altri servizi per le comunità	137.317	0,03	0,04
	10.2.1	vecchiaia	7.858.867	1,77	2,35
	10.7.1	esclusione sociale non altrimenti classificabile	51.646	0,01	0,02
	10.9.1	protezione sociale non altrimenti classificabile	1.080.171	0,24	0,32
Totale f.o.			**334.124.847**	**75,29**	
4 - Ragioneria generale dello Stato	1.1.1	organi esecutivi e legislativi	10.106.210	2,28	9,49
	1.2.2	aiuti economici erogati attraverso organismi internazionali	2.179	0,00	0,00
	1.3.2	servizi di programmazione	2.225.143	0,50	2,09
	1.3.4	altri servizi	922.339	0,21	0,87
	1.6.1	servizi pubblici generali non altrimenti classificabili	5.224.120	1,18	4,91
	1.7.1	transazioni relative al debito pubblico	520	0,00	0,00
	1.8.1	trasferimenti a carattere generale tra diversi livelli di amministrazione	53.405.107	12,03	50,15
	2.2.1	difesa civile	195.995	0,04	0,18
	3.3.1	tribunali	25.823	0,01	0,02
	3.4.1	carceri	25.823	0,01	0,02
	4.1.1	affari generali economici e commerciali	16.171.224	3,64	15,18
	4.2.1	agricoltura	145.133	0,03	0,14
	4.5.1	trasporti su strada	175.789	0,04	0,17
	4.5.2	trasporti per vie d'acqua	878	0,00	0,00
	5.3.1	riduzione dell'inquinamento	93.000	0,02	0,09
	6.2.1	assetto territoriale	214.982	0,05	0,20
	6.3.1	approvvigionamento idrico	1.288	0,00	0,00
	7.6.1	sanità non altrimenti classificabile	17.274.301	3,89	16,22
	8.1.1	attività ricreative	82.633	0,02	0,08
	10.2.1	vecchiaia	165.111	0,04	0,16
	10.3.1	superstiti	1.291	0,00	0,00
	10.9.1	protezione sociale non altrimenti classificabile	37.141	0,01	0,03
Totale f.o.			**106.496.030**	**24,00**	

centro di responsabilità	funzione obiettivo		stanziamenti competenza	% su Amm.ne tesoro	% su tot. F.O.
5 - Politiche di sviluppo e coesione	1.3.2	servizi di programmazione	397.527	0,09	47,04
	1.6.1	servizi pubblici generali non altrimenti classificabili	1.550	0,00	0,18
	1.8.1	trasferimenti a carattere generale tra diversi livelli di amministrazione	296.287	0,07	35,06
	7.6.1	sanità non altrimenti classificabile	149.773	0,03	17,72
Totale f.o.			**845.137**	0,19	
Totale amm.ne tesoro			**443.801.563**		

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

Tav. 4

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE (ECONOMIA)

Stanziamenti delle funzioni-obiettivo disaggregate per centri di responsabilità

(in migliaia di euro)

F.O.	denominazione	CDR	stanz.comp.	% su Tot. Amm.ne	% su Tot. F.O.
1.1.1	*Organi esecutivi e legislativi*	Tesoro	2.249.929	0,51	18,21
		RGS	10.106.210	2,27	81,79
	Totale f.o.		**12.356.139**	**2,78**	
1.1.2	*Affari finanziari e fiscali*	Gabinetto	27.582	0,01	0,01
		Tesoro	288.600.212	64,92	99,99
		Amm.gen personale e servizi	171.768	0,04	0,06
	Totale f.o.		**288.627.794**	**64,93**	
1.1.3	*Affari esteri*	Tesoro	**9.370**	**0,00**	
1.2.1	*Aiuti economici ai paesi in via di sviluppo ed in transizione*	Tesoro	**27.889**	**0,01**	
1.2.2	*Aiuti economici erogati attraverso organismi internazionali*	Tesoro	481.956	0,11	99,55
		RGS	2.179	0,00	0,45
	Totale f.o.		**484.135**	**0,11**	
1.3.1	*Servizi generali del personale*	-	0	0,00	
1.3.2	*Servizi di programmazione*	Amm.gen personale e servizi	11.169	0,00	0,39
		Tesoro	202.576		
		RGS	2.225.143	0,50	78,45
		Politiche di sviluppo	397.527	0,09	14,02
	Totale f.o.		**2.836.415**	**0,64**	
1.3.3	*Servizi statistici*	Tesoro	**388.039**	**0,09**	
1.3.4	*Altri servizi*	Amm.gen personale e servizi	1.055.772	0,24	47,42
		Tesoro	248.329	0,06	11,15
		RGS	922.339	0,21	41,43
	Totale f.o.		**2.226.440**	**0,50**	
1.6.1	*Servizi pubblici generali non altrimenti classificabili*	Amm.gen personale e servizi	38.962	0,01	0,30
		Tesoro	7.803.038	1,76	59,71
		RGS	5.224.120	1,18	39,98
		Politiche di sviluppo	1.550	0,00	0,01
	Totale f.o.		**13.067.670**	**2,94**	
1.7.1	*Transazioni relative al debito pubblico*	Tesoro	2.646.928	0,60	99,98

F.O.	denominazione	CDR	stanz.comp.	% su Tot. Amm.ne	% su Tot. F.O.
		RGS	520	0,00	0,02
	Totale f.o.		**2.647.448**	**0,60**	
1.8.1	*Trasferimenti a carattere generale tra diversi livelli di amministrazione*	Tesoro	1.375.851	0,31	2,50
		RGS	53.405.107	12,01	96,96
		Politiche di Sviluppo	296.287	0,07	0,54
	Totale f.o.		**55.077.245**	**12,39**	
2.1.1	*Difesa militare*	-	0	0,00	
2.2.1	*Difesa civile*	Tesoro	2.611.811	0,59	93,02
		RGS	195.995	0,04	6,98
	Totale f.o.		**2.807.806**	**0,63**	
3.1.1	*Servizi di polizia*	-	0	0,00	
3.3.1	*Tribunali*	RGS	**25.823**	**0,01**	
3.4.1	*Carceri*	RGS	**25.823**	**0,01**	
4.1.1	*Affari generali economici e commerciali*	Tesoro	1.187.697	0,27	6,84
		RGS	16.171.224	3,64	93,16
	Totale f.o.		**17.358.921**	**3,91**	
4.1.2	*Affari generali del lavoro*	Tesoro	**452.673**	**0,10**	
4.2.1	*Agricoltura*	Tesoro	366.905	0,08	71,66
		RGS	145.133	0,03	28,34
	Totale f.o.		**512.038**	**0,12**	
4.2.2	*Silvicultura*	Tesoro	**413.924**	**0,09**	
4.3.2	*Petrolio e gas naturali*	Tesoro	**85.053**	**0,02**	
4.3.5	*Energia elettrica*	-	0	0,00	
4.4.2	*Attività manifatturiere*	Tesoro	**370.368**	**0,08**	
4.5.1	*Trasporti su strada*	Tesoro	125.130	0,03	41,58
		RGS	175.789	0,04	58,42
	Totale f.o.		**300.919**	**0,07**	
4.5.2	*Trasporti per vie d'acqua*	RGS	**878**	**0,00**	
4.5.3	*Trasporti su rotaia*	Tesoro	**6.430.521**	**1,45**	
4.5.4	*Trasporti aerei*	Tesoro	**908.784**	**0,20**	
4.6.1	*Comunicazioni*	Tesoro	**1.151.163**	**0,26**	
4.7.1	*Distribuzione commerciale, conservazione e magazzinaggio*	Tesoro	**64.557**	**0,01**	
4.7.3	*Turismo*	Tesoro	**45.746**	**0,01**	
4.8.1	*Ricerca e sviluppo per gli affari generali economici, commerciali e del lavoro*	Tesoro	**28.235**	**0,01**	
4.8.5	*Ricerca e sviluppo per trasporti*	-	0	0,00	
4.9.1	*Affari economici non*	Gabinetto	**25.585**	**0,01**	

F.O.	denominazione	CDR	stanz.comp.	% su Tot. Amm.ne	% su Tot. F.O.
	altrimenti classificabili				
5.2.1	*Trattamento delle acque reflue*	-	0	0,00	
5.3.1	*Riduzione dell'inquinamento*	Tesoro	35.578	0,01	27,67
		RGS	93.000	0,02	72,33
	Totale f.o.		**128.578**	**0,03**	
5.4.1	*Proteziuone delle biodiversità e dei beni paesaggistici*	Tesoro	**110.150**	**0,02**	
6.1.1	*Sviluppo delle abitazioni*	Tesoro	151.328	0,03	100,00
	Totale f.o.		**151.328**	**0,03**	
6.2.1	*Assetto territoriale*	Tesoro	584.799	0,13	73,12
		RGS	214.982	0,05	26,88
	Totale f.o.		**799.781**	**0,18**	
6.3.1	*Approvvigionamento idrico*	Tesoro	360.600	0,08	99,64
		RGS	1.288	0,00	0,36
	Totale f.o.		**361.888**	**0,08**	
7.2.2	*Servizi medici specialistici*	-	0	0,00	
7.6.1	*Sanità non altrimenti classificabile*	Tesoro	915.000	0,21	4,99
		RGS	17.274.301	3,89	94,19
		Politiche di sviluppo	149.773	0,03	0,82
	Totale f.o.		**18.339.074**	**4,13**	
8.1.1	*Attività ricreative*	Tesoro	3.924.338	0,88	97,94
		RGS	82.633	0,02	2,06
	Totale f.o.		**4.006.971**	**0,90**	
8.2.1	*Attività culturali*	Tesoro	**500**	**0,00**	
8.3.1	*Servizi radiotelevisivi e di editoria*	Tesoro	**637.870**	**0,14**	
8.4.1	*Servizi di culto ed altri servizi per le comunità*	Tesoro	**137.317**	**0,03**	
9.7.1	*Istruzione non altrimenti classificabile*	-	0	0,00	
10.1.2	*Invalidità*	Gabinetto	887.823	0,20	93,67
		Amm.gen personale e servizi	59.977	0,01	6,33
	Totale f.o.		**947.800**	**0,21**	
10.2.1	*Vecchiaia*	Amm.gen personale e servizi	887.823	0,20	9,96
		Tesoro	7.858.867	1,77	88,18
		RGS	165.111	0,04	1,85
	Totale f.o.		**8.911.801**	**2,00**	
10.3.1	*Superstiti*	RGS	**1.291**	**0,00**	
10.7.1	*Esclusione sociale non altrimenti classificabile*	Tesoro	**51.646**	**0,01**	

F.O.	denominazione	CDR	stanz.comp.	% su Tot. Amm.ne	% su Tot. F.O.
10.9.1	*Protezione sociale non altrimenti classificabile*	Amm.gen personale e servizi	57.911	0,01	4,93
		Tesoro	1.080.171	0,24	91,91
		RGS	37.141	0,01	3,16
	Totale f.o.		**1.175.223**	**0,26**	
Totale amministrazione tesoro			**444.518.619**		

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

Parte II
Area Finanze

1. Considerazioni preliminari, generali e di sintesi.

Come già per l'anno 2001, la redazione della relazione al Parlamento sul rendiconto del Ministero dell'economia e delle finanze - Area finanze è per l'anno 2002 avvenuta con un'Amministrazione che per la seconda volta si è formalmente presentata nella nuova articolazione dettata dal decreto legislativo 300/99, e cioè, da una parte, integrata con l'ex Ministero del tesoro, bilancio e programmazione economica, e, dall'altra, organizzata secondo il modello del "ministero snello" e delle Agenzie fiscali. Si tratta, tuttavia, di un modello tuttora in via di consolidamento e di evoluzione. Il sistema dei controlli interni vede ancora la presenza di due distinti servizi di valutazione e controllo strategico per l'area economica e per l'area finanze e il solo parziale avvio dell'istituzione degli uffici di controllo direzionale. Secondo quanto reso noto attraverso il comunicato stampa ufficiale, significative innovazioni sono state introdotte con il decreto legislativo di riorganizzazione del Ministero unificato e degli Uffici di diretta collaborazione, approvato in via definitiva dal Consiglio dei Ministri in data 19 giugno 2003, dopo l'acquisizione dei prescritti pareri della Commissione parlamentare per la riforma amministrativa e delle organizzazioni sindacali.

Anche se il servizio di controllo strategico dell'area finanze (SinCo) ha elaborato il referto annuale con esclusivo riguardo ai Centri di responsabilità del Ministero (Dipartimento per le politiche fiscali, Scuola superiore dell'economia e delle finanze, Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato), la Corte ha potuto allargare l'esame del rendiconto al di là dei profili tradizionali della gestione della spesa e della gestione delle entrate tributarie – da ordinaria gestione e da accertamento e controllo - e condurre un'analisi puntuale di raffronto fra obiettivi e risultati di produzione, distintamente per ciascun centro di responsabilità, grazie alla messa a disposizione da parte delle Agenzie delle relazioni sull'attività svolta. Compiuto – anche se in qualche caso ritardato – è stato peraltro il riscontro alle richieste istruttorie da parte sia delle Agenzie fiscali, sia del Dipartimento per le politiche fiscali, della Guardia di finanza, dell'Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato, del SInCo e del SeCIT. Tuttavia, è proprio a causa del ritardo con cui in alcuni casi sono pervenute che di alcune informazioni, nonostante la loro rilevanza, non è stato possibile tenere conto ai fini della redazione del referto.

Anche nel 2002 l'attività amministrativa è stata influenzata dalle rilevanti innovazioni intervenute sul piano legislativo e direttamente operative e dalle altre ancora più incisive (delega fiscale) che sono appena entrate nella fase della concreta attuazione. Tra i provvedimenti gestiti nel corso dell'esercizio finanziario 2002 vanno, fra gli altri, ricordati quelli per l'emersione del sommerso, per il rimpatrio agevolato (o la regolarizzazione) di attività illegalmente costituite all'estero (scudo fiscale), per la gestione produttiva (Patrimonio SpA) e per la cartolarizzazione degli immobili pubblici. Tutte queste innovazioni hanno richiesto un grosso sforzo di adeguamento e di riorganizzazione da parte delle strutture operative, e soprattutto dell'Agenzia delle entrate, che è stata chiamata a svolgere i conseguenti compiti di gestione e, insieme con la Guardia di finanza, a predisporre gli opportuni programmi di controllo per indurre, con gli effetti di deterrenza che ne derivano, una maggiore adesione ai programmi di emersione e di rientro. A partire dagli ultimi mesi dell'anno il Dipartimento per le politiche fiscali e l'Agenzia delle entrate sono stati impegnati nella preparazione, prima, e nell'attuazione, dopo, dei provvedimenti per il concordato e per il condono.

Una sfida ancora più difficile e complessa si prospetta ora per l'Amministrazione in riferimento, sia al completamento ed al seguito delle operazioni di sanatoria e condono, sia all'attuazione del disegno di radicale riforma del sistema tributario previsto dalla delega fiscale, già avviata con la presentazione di un primo schema di decreto delegato in tema di fiscalità d'impresa. La chiusura delle operazioni di condono – da ultimo, peraltro, rinviata al 16 ottobre 2003 – comporterà, da un lato, complessi e pesanti adempimenti per la liquidazione delle dichiarazioni e, dall'altra, l'impostazione e la realizzazione – d'intesa fra l'Agenzia delle entrate e la Guardia di finanza – di una strategia e di un programma di controlli che valga ad impedire,

per quanto riguarda i comportamenti dei contribuenti, ricadute negative e rafforzarne, invece, quelle positive. La delega fiscale, da parte sua, dovrà essere progressivamente attuata nell'arco di quattro anni, comportando, al di là dei problemi di redazione dei decreti legislativi di attuazione e di soluzione, in sede di leggi finanziarie, dei problemi di copertura, la necessità di adottare una serie di conseguenti provvedimenti di normazione secondaria e di adeguamento degli indirizzi e delle modalità operative.

In tale prospettiva, acquista rilevanza la constatazione che, come già accennato, l'attività dell'Amministrazione finanziaria si è anche nel 2002 caratterizzata per la continuazione della fase di rodaggio del nuovo modello organizzativo di "ministero snello" e per Agenzie.

Come risulta da una recente indagine della Corte[1], il nuovo modello organizzativo è in fase avanzata di attuazione e si può dire che l'esperienza dei primi due anni possa essere valutata in termini complessivamente positivi. Il successo della vera e propria rivoluzione organizzativa dell'ex Ministero delle finanze è da attribuirsi in larga parte alla decisione a suo tempo presa, e successivamente mantenuta ferma, di non rinviare l'avvio ad operatività delle nuove strutture nel tentativo di migliorarne l'assetto normativo originario. Si è così, in tempi relativamente ravvicinati (1° gennaio 2001), passati alla fase attuativa, nel convincimento – del tutto condivisibile - che è sempre del tutto improbabile che sin dall'inizio possa essere disegnato un modello definitivo ottimale, e che, comunque, aggiustamenti possano – e debbano – essere apportati proprio in sede di attuazione, e soprattutto nella prima fase, che si caratterizza, appunto, come fase di "rodaggio".

Sempre sulla scorta delle conclusioni dell'indagine precedentemente citata, il modello delle Agenzie fiscali sembra avere avuto successo anche su di un piano più concreto, e cioè su quello della riduzione complessiva della spesa di funzionamento delle nuove strutture raffrontata con quella delle strutture "madri" (Dipartimenti), da una parte, e dell'accelerazione impressa al processo di assimilazione delle logiche aziendalistiche di valutazione in base ai risultati, dall'altra. La spesa è diminuita in termini sia di stanziamenti definitivi, sia di impegni effettivi. L'adozione di un modello di rapporti Ministero/Agenzie di tipo contrattuale (convenzioni) ha accelerato il processo di aziendalizzazione delle Agenzie, portando all'elaborazione ed all'adozione, per ciascuna, di una batteria di specifici indicatori per la verifica dei risultati (ovvero per la verifica del rispetto degli obblighi convenzionali)[2].

Pur trattandosi di un'innovazione che ha avuto successo, vanno tuttavia segnalate resistenze e contraddizioni che rischiano di non far cogliere tutte le potenzialità del nuovo modello organizzativo.

Una prima evidenziazione riguarda la circostanza che alla riduzione della spesa di funzionamento delle agenzie si contrappone la sostanziale invarianza della spesa complessiva per l'esercizio della funzione fiscale, al netto della spesa per trasferimenti[3]. E ciò, per la notevole, e crescente, entità di risorse assorbite dal Dipartimento per le politiche fiscali, dato, questo, che potrebbe apparire in evidente contraddizione con lo stesso obiettivo del "ministero snello" se non si tenesse conto che una quota rilevante di risorse umane e finanziarie è assorbita dalla funzione giurisdizionale tributaria (funzionamento delle Commissioni tributarie e delle relative Segreterie) e dai compensi ai concessionari della riscossione.

---

[1] **Programma di controlli 2002** – *Attuazione e operatività delle agenzie istituite dal d.lgs. n.300/99,* Relazione approvata dall'Adunanza della Sezione di controllo sulla gestione delle amministrazioni dello Stato nella seduta del 28 maggio 2003.

[2] Ogni anno, nelle convenzioni, sono indicati gli stanziamenti, cioè il "prezzo" che il ministero (che firma le convenzioni) paga alle Agenzie per il loro funzionamento, legato, però, al raggiungimento di risultati predeterminati. Dello stanziamento fa parte la "quota incentivante" del 5%, che viene corrisposta solo se vengono raggiunti o avvicinati i risultati prefissati.

[3] Una riduzione del 2,8% circa è tuttavia prevista, in termini di stanziamento, per l'esercizio finanziario 2003, ancorché in corrispondenza di un generale calo del tetto degli obiettivi prefissati, allineati ai risultati del preconsuntivo 2002 ed all'80-90% del relativo piano.

A tal proposito va peraltro dato atto che una recente analisi del DPF[4], seguendo una diversa metodologia di ripartizione della spesa del 2000 tra Segretariato generale e Direzione Generale AA.GG. e personale, da una parte, e Dipartimenti, dall'altra, porterebbe ad evidenziare, al netto dei trasferimenti, un decremento anche del finanziamento al complessivo sistema fiscale sia nel 2001 rispetto al 2000, sia nel 2002 rispetto al 2001. E ciò, in termini sia di stanziamenti definitivi, sia di impegni effettivi[5]. Anche dalle conclusioni di questa analisi risulta tuttavia confermato che, per effetto della più marcata riduzione della spesa di funzionamento degli altri soggetti della fiscalità (e segnatamente delle Agenzie), l'incidenza sul totale della spesa di funzionamento del Dipartimento è andata in ogni caso aumentando (dal 3,12% nel 2000 al 3,34% nel 2001 ed al 3,57% nel 2002, in termini di impegni effettivi).

Rischi di ritorno all'indietro potrebbero, peraltro, associarsi ad alcune delle innovazioni normative preannunciate. Nella stessa distorta direzione potrebbero, altresì, spingere, sia le variazioni annuali di bilancio (rilevanti, però, soprattutto nel 2001), con la conseguente esigenza del sistematico ricorso all'esercizio provvisorio, sia i ritardi, progressivamente crescenti, con i quali vengono stipulate le convenzioni, con le connesse incertezze che ciò provoca nella gestione: le convenzioni per il 2001 sono state stipulate il 14 marzo dell'anno, quelle per il 2002 il 28 marzo e quelle per il 2003 addirittura il 24 aprile (e sono state rese pubbliche più di un mese dopo, il 27 maggio).

Inoltre, mentre l'appesantimento del DPF per ciò che attiene ai c.d. oneri indivisibili rischia di favorire tentativi di parziale ritorno a rapporti Ministero/Agenzie ispirati a logiche di co-gestione più che di convenzione, il mancato esercizio della funzione di "alta vigilanza" da parte del SeCIT, prevista dall'art.22 del dPR n.107/2201 e di cui si dirà più avanti, mal si concilia con la fondamentale esigenza di assicurarsi che i comportamenti gestionali siano sempre conformi alle caratteristiche comunque genuinamente pubblicistiche delle funzioni svolte dalle agenzie.

Una terza segnalazione[6] su quelli che appaiono i principali problemi legati all'attuazione del nuovo modello organizzativo attiene alla persistente sovrastima degli organici: a dispetto della riduzione progressiva delle presenze complessive (-3% circa) operata nei primi due anni di operatività delle Agenzie (2001-2002), le dotazioni definite nei regolamenti di amministrazione, approvati fra il 2000 ed il 2001 ed aggiornati nel 2002, superano le presenze (considerate allo stato quale limite massimo tollerabile per la congruità dei costi complessivi rispetto agli obiettivi) per quote oscillanti fra il 9% e il 40%. Dotazioni organiche sovra stimate, nonostante la loro ovvia scarsa fattibilità, rischiano di costituire in prospettiva, se non proprio un obiettivo da realizzare, quanto meno uno strumento per negoziare, o comunque per rivendicare, incrementi, sia pure contenuti, delle presenze effettive.

Accanto ai più generali profili attinenti al funzionamento del nuovo sistema organizzativo, l'esame del rendiconto 2002 porta ad evidenziare per l'ex Ministero delle finanze una serie di sottolineature positive, rappresentate soprattutto:

- dalla riduzione dell'incidenza degli oneri di funzionamento del sistema fiscale in percentuale delle entrate accertate e riscosse;
- dal progredire del nuovo tipo di rapporto di maggior fiducia tra fisco e contribuente, alimentato da un ampio ricorso agli istituti dell'autotutela e dell'interpello, dall'informatizzazione (fisco telematico) e dalle iniziative di informazione/assistenza;

---

[4] Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento per le politiche fiscali, *Analisi dell'andamento delle risorse finanziarie nel triennio 2000-2002,* Roma, giugno 2003.

[5] La riduzione sarebbe stata del 3,8% e dell'1,9% nel 2001 e del 2,2% e del 7,2% nel 2002, rispettivamente in termini di stanziamenti definitivi e di impegni effettivi.

[6] Anch'essa basata sugli elementi emersi a conclusione dell'indagine già citata della Sezione centrale di controllo sulla gestione delle amministrazioni dello Stato.

- dall'instaurazione di tendenzialmente efficaci forme di monitoraggio sui risultati finali dell'attività di controllo e dei provvedimenti di entrata;
- dalla maggiore attenzione al miglioramento della qualità dell'attività svolta;
- dalla più consapevole ed attenta gestione del recupero dei crediti;
- dall'acquisita consapevolezza che la funzione doganale deve prevalentemente essere di servizio agli operatori.;

Insieme con gli aspetti positivi, ne vanno, tuttavia, segnalati anche altri che possono suscitare, invece, interrogativi, perplessità o preoccupazioni:

- l'accelerazione della tendenza al calo delle entrate derivanti dall'attività di accertamento e controllo;
- l'aumento per il secondo anno consecutivo dei ricorsi e degli appelli, con il conseguente aumento dell'arretrato delle pendenze tributarie;
- il prolungarsi nel tempo dell'attività straordinaria per lo smaltimento dell'arretrato del catasto e lo stallo dei processi di decentramento del catasto stesso alle autonomie locali e di revisione degli estimi;
- le difficoltà connesse alla definizione di una missione chiara e riconoscibile per l'Agenzia del demanio;
- le difficoltà connesse alla definizione ed all'esercizio di una missione da parte della SOGEI che non contrasti con la più generale tendenza alla privatizzazione e comunque con il rispetto delle regole della concorrenza e dell'economicità dell'acquisto esterno di beni e servizi da parte delle Agenzie fiscali;
- le caratteristiche tuttora incerte della natura e delle funzioni della Scuola Superiore dell'Economia e delle Finanze, in particolare per quanto attiene alle condizioni ed ai termini della sua assimilabilità o meno con il sistema universitario;
- il sostanziale fallimento del giuoco del bingo, sul quale si era puntato per rinnovare il "portafoglio prodotti" del comparto giochi;
- un'evidente calo di attenzione per il fenomeno del contrabbando di tabacchi lavorati, che investe sia l'analisi delle dimensioni, delle cause e delle modalità di svolgimento, sia le strategie di contrasto e le modalità di valutazione dei risultati;
- una perdita di incisività del ruolo del Servizio di controllo strategico e persistenti ritardi nell'istituzione dei controlli direzionali;
- l'ormai completata trasformazione del SeCIT da (di fatto) autorità amministrativa indipendente incaricata del controllo sull'attività di accertamento ad organo di studio e di consulenza del Ministro dell'economia e delle finanze, peraltro nella sostanziale invarianza della composizione professionale degli addetti.

2. Analisi del rendiconto della spesa.

2.1 Analisi complessiva.

STANZIAMENTI DEFINITIVI

(in *MEURO*)

CDR	2002	2001	CDR	2000	1999
Gabinetto			Gabinetto	34,70	37,73
Dipartimento politiche fiscali	6.584,60	6.758,22	Segretariato	47,35	54,59
			Affari generali	342,07	169,57
			Dip. Entrate	5.488,52	5.172,83
			Dip. Territorio	735,03	738,86
			Dip. Dogane	529,39	532,15
Guardia di finanza	3.227,98	3.171,39	Guardia di finanza	3.277,93	2.971,75
TOTALE	**9.812,58**	**9.929,61**		**10.454,99**	**9.677,48**
Rimborsi delle imposte e poste correttive	37.698,10	34.607,59		25.876,91	18.229,66
TOTALE GENERALE	**47.510,68**	**44.537,20**		**36.331,90**	**27.907,14**

IMPEGNI EFFETTIVI DI COMPETENZA

(*in MEURO*)

CDR	2002	2001	CDR	2000	1999
Gabinetto			Gabinetto	32,92	33,06
Dipartimento politiche fiscali	6.147,40	6.631,49	Segretariato	40,79	43,23
			Affari generali	205,66	161,81
			Dip. Entrate	5.259,75	4.817,44
			Dip. Territorio	609,96	595,11
			Dip. Dogane	484,91	506,27
Guardia di finanza	3.007,38	2.992,51	7.Guardia di finanza	2.938,18	2.849,71
TOTALE	**9.154,78**	**9.624,00**		**9.572,17**	**9.006,63**
Rimborsi delle imposte e poste correttive	34.942,10	34.131,47		25.591,73	17.484,16
TOTALE GENERALE	**44.096,88**	**43.755,47**		**35.163,90**	**26.490,79**

La struttura organizzativa ministeriale preposta alla gestione dell'*entrata* negli ultimi tre anni ha subito una serie di rilevanti modifiche: fino al 2000 era organizzata su sette centri di

responsabilità, con le strutture di staff e i Dipartimenti operativi; nel 2001 ancora come Ministero delle finanze, ma con l'istituzione delle Agenzie, e dal 2002 come parte integrante dell'unificato Ministero dell'economia e delle finanze. Pertanto, al fine di una valutazione della spesa sostenuta, si è proceduto ad una ricostruzione degli stanziamenti e degli impegni effettivi di competenza per il periodo 1999 – 2002, enucleando, sulla base delle unità di voto, i fondi destinati ai rimborsi delle imposte ed alle poste correttive[7]. Per il Gabinetto è assente il dato relativo al 2002, essendo ormai la funzione condivisa con il complesso del Ministero integrato.

Sia gli stanziamenti che gli impegni effettivi, al netto di rimborsi e poste correttive, nel quadriennio presentano lo stesso andamento lievemente crescente (rispettivamente +1,43% e +1,64%), con una *punta* per l'esercizio 2000. Nel complesso, invece, i due aggregati risultano costantemente in forte espansione: infatti le risorse stanziate sono cresciute del 70,24%, mentre quelle impegnate del 66,46%. Di conseguenza, la massa impegnabile, pari nel 1999 a 28.113 MEURO, è salita a 47.958 (+70,59%), gli impegni totali da 26.585 MEURO sono passati a 44.522 (+67,47%), con il rapporto impegni totali/massa impegnabile, pari al 92,84%, in leggera contrazione (94,56% nel 1999).

Lo stesso andamento è rilevabile per la massa spendibile, pari nel 1999 a 34.750 MEURO e nel 2002 a 52.912 (+52,26%); i pagamenti totali sono cresciuti da 27.220 a 41.247 (+51,53%), con un rapporto tra i due aggregati che registra un leggero decremento, passando dal 78,33% al 77,95%.

I residui propri finali ammontano per il 2002 a 7.077 MEURO, contro i 4.944 del 1999, con una crescita del 43,14%, e la velocità di smaltimento dei residui è pari al 35,07%, fortemente peggiorata rispetto al 1999 (64,55%).

Come già accennato, l'incremento della spesa è imputabile interamente ai fondi destinati ai rimborsi e alle poste correttive: infatti, gli *interventi,* che per il 2002 coprono una quota dell'85,5% degli stanziamenti e dell'87,6% degli impegni effettivi, nel 1999 risultavano meno rilevanti, essendo pari, rispettivamente, al 67,53% degli stanziamenti ed al 68,47% degli impegni. Di contro, mentre nel 1999 l'incidenza delle spese di *funzionamento* era all'incirca pari al 26%, sia per le risorse stanziate che per quelle impegnate, nel 2002 per entrambe le voci l'incidenza di questa tipologia di spesa è pari ad appena l'8,4%. Il peso degli *investimenti*, invece, è sempre stato molto limitato: 1,7% degli stanziamenti e 1,2% degli impegni nel 1999, mentre per il 2002 è attestato intorno all'1%.

2.2 Analisi funzionale.

Per l'analisi funzionale del rendiconto la relazione della Corte sull'esercizio 2002 è basata sulle funzioni obiettivo elaborate dalla RGS per l'esercizio 2003 e *ribaltate* sui dati 2002.

Il lavoro della RGS non è supportato da una nota metodologica sui criteri applicati per la definizione delle funzioni. Per quelle relative ai due CdR del Ministero dell'economia e delle finanze riconducibili all'ex amministrazione finanziaria vanno comunque evidenziati una serie di elementi che rendono non sufficientemente significativi i dati rispetto alle missioni istituzionali agli stessi affidate.

Per il CdR 6 *Dipartimento politiche fiscali* (DPF) la spesa, pari in termini di stanziamenti definitivi a 44.283 e di impegni effettivi in conto competenza a 41.089 MEURO, risulta concentrata per oltre il 70% sulla f.o. **Gestione dei tributi** (1.1.2.21), per un importo di circa 31.275 MEURO, in termini di stanziamenti definitivi, e di 29.989 MEURO in termini di

[7] Analoga serie storica era stata ricostruita nella Relazione sul rendiconto 2001 per il Ministero delle finanze; erano però presenti nel bilancio una serie di unità di voto relative a misure agevolative e ad altre voci di rimborsi (probabilmente connesse al passaggio dalla struttura per dipartimenti a quella attuale), non più riscontrabili nei dati relativi ai passati esercizi finanziari. Pertanto i dati riportati nelle due tabelle presentano valori minori per la voce relativa ai rimborsi ed alle poste correttive, rispetto a quelli elaborati nella precedente Relazione.

impegni effettivi in conto competenza, risultando imputato alla funzione anche il complesso dei capitoli di spesa destinati ai rimborsi delle imposte ed alle poste correttive dell'entrata, capitoli che assommano risorse per un ammontare di circa 32.000 MEURO, in termini di stanziamenti (somma delle due principali *unità di voto* **restituzione e rimborsi di imposte** e **devoluzione di proventi**).

Alla f.o. **Regolazione e coordinamento del sistema della fiscalità** (1.1.2.26) è destinato il 15,6% degli stanziamenti, per circa 6.900 MEURO, e il 16,3% degli impegni, per circa 6.700 MEURO. A questa funzione sono indistintamente attribuite le risorse destinate alle Agenzie fiscali (otto capitoli di parte corrente per il funzionamento e cinque di parte capitale per l'informatica e gli investimenti patrimoniali). Questa funzione sarebbe, invece, di pertinenza del DPF, le cui specifiche missioni sono individuabili:

- nel supporto all'elaborazione delle politiche fiscali e dei relativi piani di attuazione, che si esplicita nelle analisi, elaborazioni e valutazioni in materia di politica economico-fiscale e della normativa giuridico-tributaria; nello sviluppo del decentramento; nella comunicazione istituzionale.
- nella regolazione, coordinamento e controllo del sistema della fiscalità, riferita, alla regolazione e verifica dell'azione tecnico-amministrativa delle Agenzie, alla regolazione e controllo dell'azione tecnico-amministrativa degli enti della fiscalità, al coordinamento con il sistema delle autonomie regionali e locali, al coordinamento del sistema informativo della fiscalità.

Comunque questa articolazione concentrata della spesa non consente alcuna analisi sulle funzioni svolte dalle Agenzie, che sono ben distinte da quelle del DPF, in particolare:

- L'Agenzia delle entrate opera nell'ambito: gestione dei tributi, prevenzione e repressione delle violazioni agli obblighi tributari e servizi fiscali;
- l'Agenzia delle dogane: gestione dei tributi, prevenzione e repressione delle violazioni agli obblighi tributari, servizi fiscali, contrasto alla criminalità e supporto fiscale alle amministrazioni pubbliche;
- l'Agenzia del territorio: gestione dei tributi, prevenzione e repressione delle violazioni agli obblighi tributari, servizi fiscali, supporto all'elaborazione delle politiche fiscali e relativi piani di attuazione e supporto fiscale alle amministrazioni pubbliche;
- l'Agenzia del demanio si occupa della gestione e della manutenzione del demanio e del patrimonio,

Per il CdR 7 *Guardia di finanza* non risulta la spesa sostenuta per alcune funzioni (peraltro previste nell'analisi della RGS, per altre amministrazioni.), ancorché marginali, svolte nell'area extra tributaria, come:

- la vigilanza sulla spesa pubblica in materia valutaria
- il concorso negli interventi per le situazioni di emergenza per calamità
- il concorso alla tutela del patrimonio artistico, storico ed archeologico
- la prevenzione e la repressione in materia di radiodiffusione ed editoria.

2.3 Analisi per Centro di responsabilità.

Accantonata l'analisi delle risultanze per funzioni, anche quella per singoli capitoli di spesa non risulterebbe molto significativa, sia per il DPF, trattandosi di sole spese di funzionamento, al netto di quelle di intervento per rimborsi e poste correttive e per le Agenzie, sia per le stesse Agenzie, non essendo possibile alcuna disaggregazione dei dati contabili relativi ai tredici capitoli a queste destinati. E' stata pertanto svolta un'analisi per Cdr e unità di voto.

Per il *Gabinetto*, condiviso con l'ex tesoro, la quota parte di pertinenza dell'ex amministrazione finanziaria per le spese proprie di funzionamento è rappresentata dall'unità di voto *Gabinetto e altri uffici - finanze* (1.1.1.2) relativa al personale ed ai beni e servizi, e dalle

risorse per il *Secit* (unità di voto 1.1.1.3): sulla prima si registrano circa 10 MEURO e sulla seconda 13,8 MEURO, in termini di stanziamenti definitivi.

2.3.1 Dipartimento per le politiche fiscali.

Le spese del dipartimento sono riconducibili alle seguenti tipologie:

- spese per il funzionamento (personale, beni e servizi, servizi di riscossione, CAF, edilizia di servizio e informatica di servizio),
- trasferimenti alle Agenzie fiscali per gli oneri di gestione e per i programmi di investimento,
- gestione residui dei tre soppressi dipartimenti, finalizzata allo smaltimento della pregressa situazione debitoria,
- fondi destinati ai rimborsi delle imposte ed alle poste correttive.

Come è già stato osservato dalla Corte a conclusione della recente indagine già richiamata sulle Agenzie fiscali[8], la nuova classificazione alloca i fondi destinati alle Agenzie nell'aggregato *interventi* per gli oneri correnti, nel quale vengono allocati anche i fondi per i rimborsi delle imposte e per le poste correttive dell'entrata. Ma se, in generale, a questa voce vengono imputate le risorse trasferite dalle amministrazioni centrali per finalità "altre", gestite da terzi (come il finanziamento di oper pubbliche, gli incentivi alle imprese, le gestioni previdenziali), allora, probabilmente, per i trasferimenti alle Agenzie la categoria *interventi* non risulta appropriata, tanto più che le Agenzie sono parte di un sistema unitario nel quale le loro attività non sono scindibili da quelle del dipartimento per le politiche fiscali, dal sistema dei controlli interni, nonché dagli uffici di diretta collaborazione del Ministro.

Le risultanze del DPF presentano il seguente andamento nel biennio 2001 – 2002:

(*in MEURO*)

Voci di spesa	**Stanz.definitivi**		**Impegni effettivi**	
	2001	**2002**	**2001**	**2002**
FUNZIONAMENTO AGENZIE	1.714,69	1.469,80	1.588,27	1.216,40
Agenzia entrate	2.441,21	2.413,90	2.440,94	2.303,20
Agenzia demanio	202,57	217,40	202,57	184,80
Agenzia territorio	457,76	505,70	457,76	497,30
Agenzia dogane	547,11	43,30	547,11	522,30
GESTIONE RESIDUI EX DIPARTIMENTI				
Dip Entrate	0,19	15,80	0,19	15,80
Dip Dogane	2,19	1,00	2,19	1,00
Dip Territorio	0,43	15,10	0,40	5,30
CANONI RADIOTELEVISIVI	1.370,10	1.368,10	1.370,10	1.368,10
ALTRE SPESE	21,96	34,50	21,96	33,20
TOTALE	6.758,22	6.584,60	6.631,49	6.147,40
RIMBORSI DELLE IMPOSTE E POSTE CORRETTIVE	34.607,59	37.698,10	34.131,47	34.942,10
TOTALE GENERALE	**41.365,81**	**44.282,70**	**40.762,97**	**41.089,50**

Unicamente per i fondi destinati ai rimborsi delle imposte e alle poste correttive sia gli stanziamenti che gli impegni effettivi risultano in crescita rispetto al 2001. La massa impegnabile è cresciuta del 6,5%, passando da 41.843,31 MEURO a 44.560,13.

[8] Relazione "*Attuazione e operatività delle agenzie istituite dal d.lgs. n.300/99*" approvata dall'Adunanza della Sezione di controllo sulla gestione delle amministrazioni dello Stato nella seduta del 28 maggio 2003.

La massa spendibile ha invece registrato una contrazione del 4,5%, da 47.267,70 MEURO a 49.381,96. I pagamenti totali risultano in riduzione (6,8%), da 40.954,86 a 38.167,93 MEURO, mentre i residui propri finali presentano un aumento rilevante (+46,15%), essendo passati da 4.770,25 MEURO a 6.971,94, e di questi oltre 3.800 MEURO sono concentrati sulla voce *restituzione e rimborsi di imposte*.

Il prospetto che segue riporta le risultanze dei singoli capitoli di spesa destinati alle Agenzie, e che, come già sottolineato, non sono molto significative ai fini dell'analisi gestionale. Comunque per il biennio si rileva una contrazione delle risorse impegnate e dei pagamenti, a fronte di una notevole crescita dei residui propri finali.

(in MEURO)

AGENZIE	ANNO	CAPITOLI DENOMINAZIONE	STANZ. DEFINITIVI	IMPEGNI EFFETTIVI COMP.	PAGAMENTI TOTALI	RESIDUI PROPRI FINALI
ENTRATE	2001	1654 - oneri di gestione	2.141,71	2.141,71	2.093,55	50,83
		1655 - incentivazione del personale	74,15	74,15	55,18	18,96
		7051 - programmi di investimento	225,35	225,35	204,98	89,56
	2002	3890 - oneri di gestione	2.092,36	2.012,84	1.786,19	322,43
		3891 - incentivazione del personale	106,76	106,76	106,54	19,18
		7775 - programmi di investimento	214,80	183,60	183,60	120,76
DEMANIO	2001	1657 - oneri di gestione	44,80	44,80	39,27	5,68
		1658 - incentivazione del personale	1,90	1,90	1,90	0,00
		7052 - programmi di investimento	155,87	155,87	221,38	124,32
	2002	3901 - oneri di gestione	117,92	115,56	80,89	41,66
		3902 - incentivazione del personale	10,25	10,25	10,25	0,00
		7777 - programmi di investimento	89,23	59,02	14,86	198,69
		7754 - somma da attribuire all'agenzia del demanio per l'acquisto di immobili da adibire a sedi delle amm.ni statali	1,37	0,00	0,00	1,37
TERRITORIO	2001	1660 - oneri di gestione	402,76	402,76	384,13	19,97
		1661 - incentivazione del personale	13,94	13,94	13,94	0,00
		7053 - programmi di investimento	41,06	41,06	45,99	8,87
	2001	3911 - oneri di gestione	423,81	415,78	395,39	46,66
		3912 - incentivazione del personale	33,21	33,21	33,21	0,00
		7779 - programmi di investimento	48,29	48,29	48,29	8,86
DOGANE	2001	1663 - oneri di gestione	463,84	463,84	458,21	13,09
		1664 - incentivazione del personale	39,11	39,11	39,11	0,00
		7054 - programmi di investimento	44,16	44,16	44,96	31,73
	2002	3920 - oneri di gestione	491,44	471,39	446,35	43,12
		3921 - incentivazione del personale	17,82	17,82	17,82	0,00
		7781 - programmi di investimento	33,05	33,05	57,84	6,94
TOTALE	**2001**		**3.648,65**	**3.648,65**	**3.602,60**	**363,01**
TOTALE	**2002**		**3.680,31**	**3.507,57**	**3.181,23**	**809,67**
DIFFERENZA 2001 - 2002			**0,87**	**-3,87**	**-11,70**	**123,04**

2.3.2 Guardia di finanza.

Le unità di *voto* sono relative alle seguenti voci di spesa:

(in MEURO)

Voci di spesa	Stanz. Definitivi		Impegni effettivi	
	2001	2002	2001	2002
Reclutamento, formazione e addestramento	12,42	12,24	12,39	11,54
Mezzi operativi e strumentali	61,71	69,16	61,71	58,39
Potenziamento	30,87	30,26	19,84	20,83
Spese generali di funzionamento	3.023,54	3.064,21	2.892,90	2.912,07
Edilizia di servizio	36,62	46,49	0,00	0,06
Edilizia abitativa	0,80	0,22	0,49	0,15
Altre	5,42	5,40	5,18	4,34
TOTALE	**3.171,39**	**3.227,98**	**2.992,51**	**3.007,38**

Si può solo osservare un andamento costante dei dati nel corso del biennio, e la non assunzione di impegni per l'edilizia di servizio, a fronte delle risorse stanziate.

La massa impegnabile risulta praticamente invariata nel biennio, essendo pari nel 2002 a 3.397,97 MEURO, a fronte dei 3.292,20 dell'esercizio 2001; lo stesso si può osservare per la massa spendibile, pari a 3.426,26 MEURO per il 2001 ed a 3.530,16 per l'esercizio in esame. Anche i pagamenti totali sono costanti, 3.024,03 e 3.079,19, mentre appaiono in diminuzione i residui propri finali, pari a 104,63 MEURO per il 2002, a fronte dei 132,02 del 2001.

2.3.3 Indicatori finanziari.

L'andamento gestionale per i due centri di responsabilità può essere sintetizzato anche dagli indicatori finanziari, che sembrano confermare quanto rilevato in precedenza (i dati tra parentesi sono riferiti all'esercizio 2001).

(valori percentuali)

Centri di responsabilità	Impegni tot./massa impegnabile	Pagamenti tot./massa spendibile	Velocità smaltimento residui	Velocità gestione spesa
Dipartimento politiche fiscali	92,83 (98,54)	77,29 (86,64)	34,89 (53,54)	88,56 (92,72)
Guardia di finanza	92,85 (92,05)	87,23 (88,26)	38,04 (40,77)	98,56 (97,58)

Per il DPF si osserva una contrazione dei valori soprattutto per la velocità di smaltimento dei residui (rapporto tra i pagamenti sui residui e i residui iniziali), scesa al 35%, mentre per la velocità di gestione della spesa (rapporto in termini di competenza tra i pagamenti e gli impegni) si registra una lieve contrazione. La disaggregazione per categorie economiche della spesa mostra, tuttavia, per il rapporto pagamenti totali/massa spendibile valori più modesti per le spese di funzionamento (48,76%) che per quelle di investimento (52,20%).

Per la Guardia di finanza, se si evidenziano valori sostanzialmente costanti nei dati globali. Va tuttavia sottolineato che gli indicatori risultano molto meno soddisfacenti per le spese di investimento, per le quali si registra il 12,86% per il rapporto pagamenti totali/massa

spendibile, il 14,99% per la velocità di smaltimento dei residui e il 28,90% per la velocità di gestione della spesa.

3. Analisi del rendiconto dell'entrata.

3.1 Monitoraggio dei risultati ex post della legislazione d'entrata.

Nella relazione dello scorso anno veniva evidenziato come la stessa Amministrazione facesse presente di non essere in grado di poter conoscere in che modo e in quale misura i provvedimenti di riforma fiscale succedutisi a partire dal 1997 in avanti avessero influenzato la determinazione delle basi imponibili in ciascuno degli ultimi esercizi finanziari. Né tanto meno erano disponibili valutazioni affidabili neppure per quanto riguarda gli effetti di adesione spontanea legati a specifici provvedimenti, ivi compresi gli studi di settore.

Ci si chiedeva conseguentemente perché l'Amministrazione, nonostante la presenza di uffici studi a tutti i livelli, non si fosse attrezzata per poter valutare, non solo e non tanto teoricamente ex ante, ma anche e soprattutto concretamente ex post, a consuntivo, i risultati delle manovre di bilancio e delle singole misure, legislative o amministrative, adottate. Così come ci si interrogava sulla reale convenienza di misure di apparente semplificazione, quale quella del dimezzamento del numero dei codici tributi decisa nell'anno, che, senza costituire un effettivo alleggerimento degli oneri per i contribuenti, rischiavano di avere il sicuro effetto di far perdere la conoscenza di altre informazioni utili per il monitoraggio delle entrate a livello disaggregato, e quindi per la gestione consapevole e tempestiva della politica economica. In modo analogo, informazioni che sarebbero sicuramente utili per la valutazione dei risultati di specifiche gestioni di entrata risultavano precluse dal persistente rifiuto della RGS di disaggregare i capitoli "sommatoria" ed i capitoli "calderone" che sono stati individuati e segnalati a conclusione di precedenti indagini della Corte, in considerazione dei problemi di opacità che ne derivano.

Alla sollecitazione della Corte sono seguiti, da parte della RGS, l'abbandono della preclusione di cui si è detto, e, da parte dell'Amministrazione delle finanze, oltre all'accelerazione dei tempi di produzione delle statistiche fiscali, al miglioramento della loro qualità ed alla riconciliazione tra dichiarazione e versamento[9], l'avvio di attività di verifica dei risultati derivanti dall'adozione di alcuni dei provvedimenti ritenuti di maggiore interesse ,al fine di determinarne i conseguenti effetti in termini di gettito e di altri parametri di efficacia.

Tra i provvedimenti che hanno avuto un impatto sui conti del 2002 sono stati oggetto di analisi: la detassazione del reddito d'impresa e di lavoro autonomo, c.d. Tremonti bis (L. n.383/2001), limitatamente al primo semestre di applicazione; i crediti d'imposta per l'incremento dell'occupazione e per gli investimenti nelle aree depresse (DL 138/2002 conv. in L.178/2002, L.289/2002); l'imposta sostitutiva sulla rideterminazione dei valori d'acquisto delle partecipazioni non negoziate nei mercati regolamentati e dei terreni edificabili e con destinazione agricola (L.448/01); l'emersione del lavoro sommerso (L.383/2001); rimpatrio e regolarizzazioni attività finanziarie detenute fuori dal territorio dello Stato (DL 350/2001 conv. in L.409/2001); l'esenzione dall'IPT per gli atti di acquisto di autoveicoli (c.d. coincentivi DL 63/2002 convertito in L.178/2002); il versamento a seguito sospensione regime aiuto a favore delle banche (c.d. legge Amato per le banche e successive modifiche – L.218/90; d.lgs. 356/90; L.461/98; d.lgs. 153/99; DL 63/2002 e DL 282/2002).

[9] Nel 2002 è stato costituito dal Capo del Dipartimento per le politiche fiscali un apposito gruppo di lavoro composto da rappresentanti del Dipartimento e delle Agenzie delle entrate e delle dogane, con il compito di coordinare le statistiche ed i dati concernenti le riscossioni tramite ruoli ed i rimborsi d'imposta.

3.2 Risultati complessivi di gettito.

Il Ministero dell'economia e delle finanze è un'amministrazione della cui gestione – come si è rilevato anche negli scorsi anni – è, per l'area "finanze", a prima vista agevole misurare i risultati, trattandosi dell'organismo preposto all'acquisizione di tutte le entrate tributarie (ma anche di larga parte di quelle extra-tributarie e in conto capitale).

Oltre a riscuotere la totalità delle entrate tributarie, l'ex Ministero delle finanze ha visto nel 2002, in termini di accertamenti, ridursi, rispetto al 2001, la sua quota di partecipazione al gettito complessivo per le entrate extra tributarie – dal 46,7% al 39%, ma restando, comunque, molto al di sopra del 21,8% del 2000. In calo la quota di partecipazione anche per quanto riguarda le riscossioni di competenza: dal 17,7% al 12,4% (restando, anche qui, ben al di sopra del 4,7% del 2000). Aumentata, invece, dall'1% al 6,1%, in termini sia di accertamenti, sia di riscosso di competenza, la modestissima partecipazione alle entrate del Titolo III. Per il complesso delle *entrate finali* la partecipazione è diminuita dal 92,4% al 91,8% del totale, per quanto riguarda gli accertamenti[10], e dal 93,1% al 91,6%, per quanto riguarda le riscossioni di competenza[11]. (All. 1)

3.3 Rapporto oneri/risultati.

Pur con tutte le cautele con cui l'esercizio deve essere considerato, è possibile elaborare un *indicatore oneri/risultati* rapportando ai risultati di gettito dell'Amministrazione nel suo complesso la relativa spesa di funzionamento. Da tale esercizio, dopo il miglioramento registrato lo scorso anno, emergono, per l'insieme dell'ex Ministero delle finanze, indicazioni di un'ulteriore riduzione dell'incidenza degli impegni effettivi sulle entrate. Sulla base dei dati riportati nel precedente paragrafo 2.1 sull'analisi complessiva del rendiconto della spesa, escludendo i rimborsi delle imposte e le poste correttive[12], la spesa dell'intera ex Amministrazione (ad esclusione della Guardia di finanza) incide per l'1,31% sugli accertamenti e per l'1,39% sulle riscossioni di competenza, a fronte, rispettivamente dell'1,42% e dell'1,55% nel 2001. Un'incidenza maggiore, ma sempre in calo nel 2002, si ottiene utilizzando come dati della spesa gli impegni effettivi da ultimo indicati dal DPF per il finanziamento al complessivo sistema fiscale, al netto dei trasferimenti[13]: 2,34% e 2,23% sugli accertamenti e 2,56% e 2,36% sulle riscossioni di competenza, rispettivamente nel 2001 e nel 2002.

I risultati di quest'analisi, per il modo necessariamente approssimativo, se non grossolano, con cui sono state determinate le grandezze da raffrontare, ha, come già premesso, un significato meramente orientativo, ma comunque di una certa significatività, se ci si limita a comparazioni intertemporali, senza tentare raffronti – che risulterebbero molto più arbitrari - tra diverse strutture.

3.4 Entrate tributarie.

3.4.1 Risultati complessivi di gettito delle entrate tributarie.

Per una trattazione più dettagliata dell'andamento delle entrate tributarie si rinvia a quella contenuta nella Parte prima della relazione, e più specificamente nel capitolo sulla gestione del

---

[10] 370.069 e 360.583 MEURO, rispettivamente nel 2001 e nel 2002.

[11] Le riscossioni totali di competenza di pertinenza dell'ex Ministero delle finanze sono ammontate a 337.271 e 339.431 MEURO, rispettivamente, nel 2001 e nel 2002. Includendo anche le entrate extra tributarie e patrimoniali di pertinenza dell'ex Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, il nuovo Ministero dell'economia e delle finanze si trova ora a concentrare il 99,26% degli accertamenti e il 99,33% del riscosso di competenza delle entrate finali. In pratica, solo 2.894 MEURO (4070 nel 2001) accertamenti e di riscossioni di competenza, su un totale, rispettivamente, di 392.803 e di 370.738 MEURO, sono stati nel 2002 di pertinenza di amministrazioni diverse dal nuovo Ministero dell'economia e delle finanze.

[12] E con esclusione, altresì, delle poste: canoni radiotelevisivi, gestione residui ex dipartimenti ed altre spese.

[13] 8.648 milioni di euro nel 2001 e 8.025 milioni di euro nel 2002 (Cfr. paragrafo 4.2).

bilancio. Qui ci si limita a richiamare i dati fondamentali e ad approfondire l'analisi con riguardo alle possibili correlazioni tra risultati di gettito ed attività amministrativa svolta.

Un primo dato da evidenziare è che le entrate tributarie sono risultate, in termini di accertamenti, di poco (-3,54%) inferiori alle previsioni iniziali e quasi in linea (+0,83%) con le previsioni definitive (345.308 MEURO di accertato, rispetto a 357.997 MEURO di previsioni iniziali e 342.470 MEURO di previsioni finali), a dimostrazione che si tratta di un gettito di cui l'Amministrazione conosce le potenzialità e che è sostanzialmente in grado di governare, a differenza di quanto accade per questa, ma soprattutto per altre amministrazioni, per quanto riguarda le entrate extra tributarie e quelle patrimoniali[14]. (All. 2)

Va peraltro rilevato che nel 2002, diversamente dal 2001, quando, nonostante gli sgravi fiscali concessi, si era registrato un consistente aumento degli accertamenti (+5,6%) ed un aumento inferiore, ma comunque sensibile (+3,5%) del riscosso e dei versamenti di competenza (rispettivamente +3,5 e +3,7%), gli accertamenti sono diminuiti, anche se di poco (-1,65%), mentre il riscosso di competenza è aumentato dello 0,60%, con l'effetto di un miglioramento (dal 95,05% al 97,22%) dell'indice di riscossione. Aumentati, sia pure in misura minore (+0,34%) anche i versamenti di competenza. Ciò si spiega con la diminuzione dell'incidenza sul totale (dal 4,7 al 3%) delle entrate da accertamento e controllo, il cui indice di riscossione è molto più basso delle entrate da ordinaria gestione. Nel 2002 la quota riscossa delle entrate da accertamento è controllo è stata più alta di quella del 2001 (16,38% rispetto a 11,81%) proprio in ragione del loro calo, ma l'indice di riscossione degli accertamenti da ordinaria attività di gestione è stato prossimo al 100% (99,72%), peraltro leggermente al di sopra della media del sessennio 1997-2002 (99,36%).

I *residui totali* sono diminuiti (da 74.374 MEURO a 68.324 MEURO), ma il loro grado di riscuotibilità riprende a peggiorare, posto che la quota dei residui riscossi al netto dei resti di versamento dell'anno precedente risulta negativa per il 12,15%, dopo che lo scorso anno l'indice, sia pure negativo (-2,3%), aveva fatto registrare un miglioramento rispetto all'esercizio finanziario 2000 (-18,3%).

Ci si deve, quindi, continuare ad interrogare, non solo sull'effettiva efficacia della gestione dei residui, ma anche sulla qualità dell'attività di controllo. Per quanto riguarda la prima, appare evidente il persistere dell'inattendibilità della classificazione dei residui per grado di esigibilità. Relativamente alla seconda, è altrettanto evidente che i rilievi formulati a seguito dei controlli di fatto risultano, alla prova del contenzioso, poco sostenibili. E ciò potrà essere ora verificato raffrontando gli esiti della riscossione con quelli di partenza degli accertamenti. Si tratta di un problema che la Corte aveva ripetutamente evidenziato e che a fine 2002 è stato risolto con l'entrata in operatività di due procedure indispensabili per la ripresa dell'azione di riscossione coattiva e per il suo puntuale monitoraggio e controllo: la procedura di accesso telematico dei concessionari ai dati dell'Anagrafe tributaria e la rilevazione delle informazioni concernenti le varie fasi della riscossione, per ciascuna partita iscritta a ruolo, con la procedura denominata "stato della riscossione".

La definizione degli standard tecnici e dei tracciati della procedura "stato della riscossione" ha consentito di avviare la raccolta dei dati relativi alle informazioni relative allo stato di riscossione di ciascuna partita iscritta a ruolo "post riforma", e, sulla base delle forniture periodiche (mensili o inframensili) da parte dei concessionari può permettere la visibilità ed il

[14] Si vedano, a tal proposito, le conclusioni della già citata indagine sulle possibili disfunzioni gestionali sottostanti ad alcune tipologie delle entrate extra tributarie emerse come "critiche" a seguito delle indagini precedentemente svolte - Indagine programmata dall'Adunanza plenaria della Sezione del controllo con deliberazione n.15/2000 del 10 febbraio 2000 (n.2 Gestioni di Entrata).

monitoraggio di tutte le varie fasi di lavorazione (notifiche, provvedimenti, procedure esecutive, riscossioni, inesigibilità, compensi e rimborsi spese maturati ecc.)[15].

Il punto fondamentale, già rimarcato lo scorso anno, è che l'attivazione della procedura informatica denominata "stato della riscossione", insieme con le procedure complementari della Guardia di finanza, deve finalmente permettere di monitorare, continuativamente e sistematicamente, l'iter dei risultati dei controlli - dalla fase della contestazione (processo verbale di constatazione) a quelle dell'accertamento, dell'eventuale contenzioso e della riscossione.

3.4.2 Repressione delle violazioni alla normativa tributaria.

Nell'analisi condotta nel precedente paragrafo 3.4.1 le entrate da accertamento e controllo considerate erano solo quelle del Titolo I e non anche quelle (le entrate sanzionatorie) contabilizzate, a partire dal 2000, nel Titolo II. Per valutare compiutamente i risultati conseguiti nella repressione delle violazioni alla normativa tributaria va, però, tenuto conto di entrambe le componenti. Questo è proprio quanto si farà in questo paragrafo.

Gli accertamenti derivanti dall'attività di accertamento e controllo relativi alle entrate tributarie sono diminuiti del 37,7% – da 16.607 a 10.347 MEURO. Ma sono diminuiti, sia pure in misura più contenuta (-26,4%, da 16.561 a 12.190 MEURO), anche gli importi relativi alle entrate extra tributarie, tra le quali, come si è accennato, a partire dal 2000 vengono contabilizzate le entrate sanzionatorie afferenti alle pene pecuniarie ed agli interessi collegabili alla maggiore imposta accertata, e contabilizzata, invece, nel Titolo I. (All. 3 e 4)

Nel complesso, quindi, gli accertamenti da attività da accertamento e controllo di pertinenza dell'ex Ministero delle finanze sono diminuite del 32,05%, da 33.168 a 22.537 MEURO. Sono nel complesso diminuite, ma in misura più contenuta (-23,5%), anche le riscossioni di competenza (da 3.410 a 2.608 MEURO), la cui incidenza sugli accertamenti è pertanto lievemente aumentata (11,57% rispetto a 10,28% del 2001), pur restando molto modesta e continuando così a riflettere il modesto grado di esigibilità di questi crediti. (All. 5)

Viene in tal modo confermata la fondatezza delle considerazioni svolte nell'indagine svolta lo scorso anno dalla Corte sui risultati conseguiti in termini di termini di recupero di materia imponibile evasa e che portavano ad anticipare una tendenza ineluttabile al calo delle entrate da accertamento e controllo – e soprattutto di quelle da ruolo, diverse cioè dalle entrate derivanti dall'applicazione degli strumenti deflativi del contenzioso, peraltro destinate anch'esse quanto meno a consolidarsi. E ciò, per effetto dell'esaurirsi delle entrate da ruoli derivanti dal completato smaltimento della liquidazione delle dichiarazioni dei redditi e dell'IVA, di cui si è detto, ma anche dell'effetto deflativo del contenzioso esercitato dall'accresciuto impiego degli *avvisi bonari,* con sanzioni attenuate, e quindi con effetto potenzialmente depressivo sugli incassi. Così come va ricordata la modificazione in senso favorevole al contribuente del quadro normativo di alcuni istituti giuridici, ed in particolare del *cumulo giuridico,* dell'*irretroattività della sanzione* e della sua *intrasmissibilità* agli eredi.

Un'ulteriore forte spinta alla riduzione di questa componente di entrata naturalmente verrà, a partire dal 2004, dai condoni della Finanziaria 2003, ed in particolare dalla c.d. "rottamazione dei ruoli".

---

[15] A fine 2001 (20 novembre 2001) era stata anche emanata la circolare n. 97 concernente l'esecuzione dei rimborsi ai contribuenti a seguito di discarico per indebita iscrizione a ruolo e restituzione ai concessionari delle somme anticipate (artt. 26 e 57bis del d.lgs. 112 del 1999), con la quale è stato definito l'obbligo del rimborso al contribuente entro un periodo massimo di 60 giorni dalla data di emissione del provvedimento di sgravio – reso possibile dall'utilizzo dei collegamenti telematici tra amministrazione e concessionari e dall'eliminazione delle procedure cartacee - operando quindi un miglioramento del servizio nei confronti dei cittadini indebitamente iscritti a ruolo.

3.5 Entrate extra tributarie e patrimoniali.

Lo scorso anno (così come era già avvenuto nel 2000[16]), si era registrato un incremento, abbastanza elevato per gli accertamenti (+55,4%) e contenuto per le riscossioni di competenza (+3,75%). Tale incremento si spiegava con la lievitazione della componente "accertamento e controllo" (entrate sanzionatorie) legata all'analogo aggregato relativo alle entrate tributarie, riguardante la maggiore imposta accertata (+67,2% e +18,6%, rispettivamente per gli accertamenti e le riscossioni di competenza).

Come si è anticipato, nel 2002 le *entrate extra tributarie* hanno avuto, per la parte di pertinenza dell'ex Ministero delle finanze, una dinamica in calo molto più accentuata dell'intero Titolo II, che, per quanto riguarda le riscossioni di competenza, ha, anzi, fatto registrare una crescita significativa (+18,5), con conseguente sensibile miglioramento dell'indice di riscossione (da 51,81% a 66,9%). L'importo degli accertamenti ex Finanze di Titolo II è diminuito del 23,4% (da 19.153 a 14.675 MEURO. Sono diminuite, ancorché in misura più contenuta, anche le riscossioni di competenza (-16,75%, da 3.749 a 3.121 MEURO). L'indice di riscossione è conseguentemente, ma solo marginalmente, migliorato (dal 19,57% al 21,27%).

La spiegazione di questi andamenti va anche quest'anno ricercata sostanzialmente nell'andamento, come si è visto in calo, delle entrate sanzionatorie e che, a sua volta, riflette quello delle entrate da accertamento e controllo del Titolo I.

Le *entrate patrimoniali* riguardano proventi derivanti dalla vendita di immobili e di altri cespiti esclusi dai programmi di conferimento ai fondi immobiliari e dalle cartolarizzazioni, effettuata direttamente dai servizi del demanio[17]. L'incidenza sul totale del Titolo delle entrate di pertinenza dell'ex Ministero delle finanze è, come si è visto, comunque modesta (intorno al 6%), ma il loro importo nel 2002 fa segnare, comunque, una decisa crescita (+674,4%, sia per l'accertato che per il riscosso di competenza, da 78 a 601 MEURO). Ciò che va però evidenziato è che gli obiettivi erano molto più ambiziosi, posto che le previsioni iniziali di competenza ammontavano a bel 5.431 MEURO e quelle definitive a 5.437. (All. 6)

4. Analisi dei risultati per Centro di responsabilità.

4.1 Uffici di diretta collaborazione.

4.1.1 Servizio per il Controllo Interno (S.In.Co.).

Dal referto conclusivo dell'indagine condotta dalla Corte sulla ristrutturazione e il funzionamento sui servizi di controllo interno nel 2002 emerge ancora una volta che l'area finanze del Ministero dell'economia e delle finanze costituisce in qualche modo un'eccezione positiva in un contesto di persistente ed ampiamente diffusa inadeguatezza dei controlli di gestione. Anche se questa posizione di eccezionalità tende ad essere lentamente erosa, sia in positivo - per il maggior interesse dimostrato dai vertici politici, a partire dalle direttive annuali di indirizzo per il 2001, per l'attuazione della disciplina del d.lgs. 286/99 - sia in negativo - per il vero e proprio fermo subito dai controlli interni dell'ex Ministero delle finanze a seguito dell'accorpamento amministrativo con l'ex Ministero del tesoro.

Come la stessa Corte aveva rilevato a conclusione della precedente indagine sul funzionamento dei servizi di controllo strategico e di gestione, era, peraltro, inevitabile che la nuova organizzazione dei controlli interni dettata dal decreto legislativo 286/99 e la nuova e più complessa organizzazione del ministero integrato imponessero la rivisitazione del precedente assetto dei controlli interni per impostarne uno nuovo che riguardasse anche le neo costituite Agenzie fiscali.

---

[16] Ma ciò si spiega con la più volte ricordata imputazione per la prima volta al Titolo II, in linea con le indicazioni del *SEC 95*, delle entrate sanzionatorie prima rientranti nel Titolo I, e pari, per l'anno 2000, a 6.211 MEURO.

[17] UPB 3.3.1.

Secondo quanto riferito dall'Amministrazione, con la costituzione del nuovo Collegio di direzione, avvenuta a fine 2001, il Servizio di controllo strategico ex finanze ha svolto attività di:

- pianificazione, programmazione, valutazione e controllo nel nuovo contesto istituzionale, che si è concretizzata nell'attività di preconsuntivazione nei confronti dei Centri di Responsabilità destinatari della Direttiva generale
- predisposizione, tramite l'invio di apposite istruzioni, della programmazione dell'attività per l'anno 2002 nell'ottica dell'unificazione nel nuovo Ministero dell'Economia e delle Finanze
- realizzazione di un sistema informativo unitario di supporto alla valutazione e al controllo strategico che, basandosi sui singoli centri di responsabilità, spinge alla creazione di un sistema di controlli integrati, comprensivo delle Agenzie fiscali.

La Direttiva generale di indirizzo del Ministro per l'anno 2002, pur rivolgendosi ad un'Amministrazione unitaria, è stata essa stessa articolata in due parti. Quella relativa all'area ex finanze riguarda quattro centri di responsabilità di primo livello: Dipartimento per le politiche fiscali, Scuola Superiore dell'Economia e delle Finanze, Corpo della Guardia di Finanza, Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato.

Il Servizio per il controllo strategico ex finanze è attualmente articolato in tre aree organizzative: Area per la valutazione ed il controllo strategico sulle Agenzie fiscali e per i sistemi informativi; Area per gli uffici destinatari della Direttiva generale per l'azione amministrativa e per la gestione; Area gestione risorse e servizi generali.

Il Servizio riferisce di aver attivamente collaborato con l'Ispettorato generale per le politiche di bilancio per l'aggiornamento della classificazione funzionale e l'esatta individuazione delle missioni istituzionali, per attivare un costante flusso di informazioni sia con i C.R.A. destinatari della direttiva generale del Ministro, sia con le Agenzie fiscali, promovendo anche azioni di benchmarking delle prestazioni strumentali. Il Servizio si è altresì dedicato all'approfondimento delle tematiche relative alla valutazione ed al controllo dei risultati di gestione, nell'ambito della nuova realtà organizzativa del Ministero integrato.

Relativamente ai controlli di gestione, l'indagine della Corte ha consentito di apprendere che il Dipartimento per le politiche fiscali si è dotato di un sistema di contabilità e di rendicontazione e di un metodo di controllo direzionale, l'uno e l'altro, tuttavia, da affinare per rispondere alle esigenze di questa tipologia di controlli. Il Dipartimento si è anche impegnato a strutturare raccordi di verifica con le gestioni affidate alle Agenzie fiscali, e con la Scuola superiore dell'economia e delle finanze, che si è anch'essa recentemente dotata di un nuovo sistema di contabilità economico-patrimoniale. Secondo quanto fatto presente dalla stessa Amministrazione, il modello di controllo strategico e di gestione, che in parte sarà alimentato dal citato sistema contabile, è, tuttavia, ancora in fase di perfezionamento e sarà realizzato dalla Struttura con la collaborazione della Società Generale di Informatica (So.Ge.I).

Per quanto riguarda, infine, la valutazione della dirigenza, va evidenziato che quella apicale ex finanze era da tempo ben avviata, in correlazione al puntuale monitoraggio dei risultati dell'attività amministrativa, che, a sua volta, si avvantaggia di un complesso e articolato sistema informativo. Tale circostanza, insieme con l'esperienza di operazioni valutative sperimentate, ha consentito l'elaborazione di un modello di valutazione, basato su di criteri e metodologie che tengono conto delle differenti missioni e delle diverse realtà organizzative, ed è pertanto utilizzabile anche per le Agenzie fiscali (oltre che per l'area economia). Il modello, che dichiaratamente si ispira al rispetto dei principi della trasparenza, della pubblicità e del contraddittorio e fissa "regole" addizionali coerenti con la specificità dell'Amministrazione, è stato approvato dal Ministro nel mese di gennaio 2003.

4.1.2 Servizio consultivo ed ispettivo tributario (SeCIT).

La trasformazione del SeCIT – da Servizio Centrale degli Ispettori Tributari a Servizio Consultivo ed Ispettivo Tributario – si è sviluppata nell'arco di un quinquennio: è iniziata con il decreto legislativo n.361 del 1998, è proseguita con il decreto legislativo n.382 del 1999, quindi con i decreti legislativi di riforma dell'Amministrazione finanziaria n.107 e n.121 dell'aprile 2001 e, infine, con i ritocchi introdotti con il decreto legge n.138/2002, convertito nella legge n.178/2002. Il processo di trasformazione non sembra essersi, peraltro, concluso, posto che ulteriori aggiustamenti erano stati previsti negli schemi dei decreti legislativi approvati dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 17 gennaio 2003 relativi al riassetto organizzativo del Ministero dell'economia e delle finanze e delle Agenzie fiscali ed al regolamento di organizzazione degli uffici di diretta collaborazione del Ministro dell'economia e delle finanze[18].

Il complesso percorso di trasformazione dell'assetto normativo del SeCIT – che è quasi del tutto avvenuto attraverso l'esercizio dell'attività di delega legislativa avente il suo presupposto nella legge Bassanini n.59/97 – ha avuto il risultato di profondamente modificare missioni, ruolo e modalità operative del Servizio. La missione quasi esclusiva è infatti oggi quella – assente nell'impianto legislativo originario del 1980 – di studio e consulenza al Ministro. Per converso, non c'è più il controllo straordinario sui contribuenti sospettati di evasione di grandi dimensioni, mentre il controllo sugli uffici finanziari è stato sostituito da un'attività – da svolgersi peraltro a richiesta del Ministro – di "valutazione sulle modalità complessive dell'esercizio delle funzioni fiscali da parte del Corpo della Guardia di finanza e delle agenzie ai fini della vigilanza generale da parte del Ministro stesso" (art.22 DPR n.107/2001).

A marcare la trasformazione sta non solo la denominazione del Servizio (pur nella continuità dell'acronimo), ma anche il cambiamento di nome degli addetti – da Ispettori ad "Esperti". Un'altra novità di rilievo è rappresentata dall'introduzione della figura dell'esperto a tempo parziale, con la conseguenza, fra l'altro, di poter incrementare il numero massimo di 50 addetti in relazione al peso frazionario e non unitario attribuibile, appunto, all'esperto a tempo parziale (ad esempio, due esperti ad impegno lavorativo al 50% conterebbero per un solo esperto a tempo pieno)[19]. Ulteriori innovazioni sono costituite dall'abolizione delle quote predeterminate di provenienza[20] e del previo parere del Consiglio Superiore delle Finanze (che è stato soppresso), dalla riduzione da sette a due anni della durata dell'incarico, dalla possibilità di diretta attribuzione di incarichi da parte del Ministro, nonché dalla possibilità di distacco presso il Dipartimento delle politiche fiscali, i Monopoli di Stato e gli altri Dipartimenti del Ministero dell'economia e delle finanze fino al 50% degli esperti[21]. L'insieme di queste innovazioni ha introdotto ampi margini di flessibilità e di discrezionalità nelle possibilità di nomina e di utilizzo degli esperti, superando il precedente rigido regime delle incompatibilità ed operando anche per questa via una profonda trasformazione del ruolo e dell'identità stessa del Servizio. Vanno

---

[18] Ed oggetto delle decisioni conclusive del Consiglio dei Ministri del 19 giugno 2003 richiamate all'inizio.

[19] Il comma 3-bis dell'art.4 del DL 8 luglio 2002, n.138, convertito nella L. 8 agosto 2002, n.178, dà, infatti, un'interpretazione autentica dell'art.11, settimo comma, della L. 24 aprile 1980, n.146 e successive modifiche e integrazioni statuendo che lo stesso "si interpreta nel senso che il rapporto a tempo parziale con gli esperti può avvenire o tramite rapporto a tempo parziale o con rapporto di collaborazione coordinata e continuativa e che conseguentemente, fermo il principio del voto capitario, il numero degli esperti assegnabile al Servizio è rideterminato in proporzione al conseguente impegno lavorativo". Sul piano concreto, va detto che gli esperti legati da un rapporto di collaborazione coordinata e continuativa sono attualmente nove.

[20] 40% Amministrazione finanziaria, 40% Magistrature superiori ed altre pubbliche amministrazioni, 20% estranei alle pubbliche amministrazioni.

[21] La possibilità di distacco era stata originariamente prevista dall'art.22 del dPR n.107/2001 per il solo DPF, ma è stata, poi, estesa, nel senso qui indicato, con un emendamento introdotto in sede di conversione del già citato DL 138/2002 (conv. L.178/2002).

peraltro evidenziati gli effetti di riduzione di capacità operativa e di sostanziale precarietà che tutto ciò determina: 18 esperti sui 47 in servizio (e quindi il 40%) sono attualmente in posizione di distacco; oltre i 2/3 dei componenti del Servizio cesseranno dall'incarico nel corso del prossimo anno.

Gli effetti delle innovazioni legislative sono state in vario modo accentuati dalle modalità di utilizzo del Servizio da parte del Vertice politico, ed in particolare dal moltiplicarsi delle richieste di condurre studi e di fornire pareri su temi che spaziano ben oltre l'ambito dell'area originaria di interesse del SeCIT (quella dell'accertamento dell'adempimento dell'obbligazione tributaria) per riguardare non solo la più ampia area della politica tributaria, ma anche quella più generale della politica economica, fino a ricomprendere specifici istituti e profili della spesa pubblica. Per converso, ben poco è stato richiesto al Servizio relativamente all'esercizio della funzione di vigilanza generale prevista dall'art.22 del DPR 107/2001: solo cinque incarichi nel biennio 2001-2002, peraltro in nessun caso riguardanti profili di ordine fiscale. Nessuna richiesta di intervento ha riguardato la Guardia di finanza.

Ben altra la consistenza degli incarichi di studio: 98 nel biennio considerato, di cui 25 previsti dalla direttiva n.10473 del 7 novembre 2001, 31 dalla direttiva n.12790 del 1° agosto 2002, 16 incarichi individuali assegnati con specifiche direttive e 26 studi di iniziativa degli esperti. I temi trattati coprono non solo, come si già detto, le varie aree della politica tributaria, ma anche profili rilevanti per altre aree della politica economica. Per quanto concerne la politica tributaria, essi hanno riguardato la tassazione delle società tra riforma Visco e riforma Tremonti, il prelievo sulle persone fisiche (dall'IRPEF all'IRE), le altre aree interessate dalla recente legge delega di riforma (redditi finanziari, ecc.), l'incentivazione fiscale dello sviluppo, le problematiche dell'evasione, dell'elusione e dell'attività di controllo, la riforma dell'Amministrazione finanziaria. Gli studi sui più generali temi del governo dell'economia, della spesa pubblica e dell'efficienza dell'azione pubblica hanno spaziato fra la riforma della legge finanziaria e di quella di bilancio, gli acquisti centralizzati, l'esame comparato dell'istituto della trattativa privata, la trasformazione dell'ANAS in società di capitali, la debolezza dell'euro e il ruolo della BCE, gli effetti dell'allargamento dell'UE sul bilancio dell'Unione e le politiche regionali, i costi organizzativi e gestionali delle forme previdenziali obbligatorie, gli effetti sul bilancio delle imprese e sulle prospettive di investimento dei contributi a fondo perduto o dei finanziamenti.

Da questa pur sommaria esposizione risulta evidente la radicale trasformazione del SeCIT da organo di controllo con caratteristiche prossime a quelle di autorità amministrativa indipendente nel campo dell'accertamento tributario ad organismo di studio su tutti i temi della politica economica di volta in volta d'interesse del Ministro ai fini dell'attività di elaborazione delle strategie e degli interventi di politica economica. Tale trasformazione è avvenuta, come si è prima detto, nell'arco di un quinquennio attraverso interventi legislativi delegati, posto che le uniche innovazioni introdotte con norme di legge ordinaria attengono alla estensione della possibilità di distaccare gli esperti del SeCIT anche presso Dipartimenti del Ministero dell'economia e delle finanze diversi dal DPF ed alla interpretazione autentica sulla natura del rapporto di lavoro a tempo parziale per gli esperti tributari.

I principali problemi che al termine di questa trasformazione emergono sono sostanzialmente due. Il primo riguarda l'incertezza sui contenuti effettivi della funzione di c.d. "alta vigilanza" sul funzionamento delle Agenzie e della Guardia di finanza. Il secondo problema attiene allo squilibrio delle professionalità incardinate nel Servizio, posto che, all'assoluto prevalere, come si è visto, dell'attività di studio/consulenza al Ministro, si contrappone una composizione professionale degli esperti che vede tuttora prevalere le componenti con competenza amministrativo-controlli (24 esperti) e giuridico-istituzionale (11), a fronte di quella con competenza economico-quantitativa (9 in tutto).

4.2 Dipartimento per le politiche fiscali.

Come evidenziato nella direttiva annuale per l'anno 2002, il Dipartimento per le politiche fiscali (DPF), coerentemente con il quadro normativo di riferimento[22], è chiamato ad assolvere funzioni istituzionali che si identificano, principalmente, nel ruolo di supporto alla *policy making*, ossia all'elaborazione degli indirizzi di politica fiscale, e nella *governance*, intesa come regolazione, coordinamento e controllo del sistema della fiscalità.

Da questo ruolo nascono le missioni istituzionali cui il DPF partecipa, in alcuni casi con compiti di supporto, in altri di *process owner:*

- elaborazione degli indirizzi di politica fiscale
- regolazione, coordinamento e controllo del sistema della fiscalità
- servizi ai cittadini ed alle imprese (in particolare attraverso la vigilanza sull'attività delle Agenzie)
- funzione giurisdizionale tributaria
- assunzione degli oneri indivisibili e non altrimenti classificabili.

Il DPF deve contribuire, per quanto di sua competenza, alla realizzazione degli obiettivi strategici del sistema della fiscalità, individuati, per il 2002, nei seguenti:

- integrazione comunitaria
- federalismo fiscale
- miglioramento del sistema dei rapporti con il contribuente, incrementando il livello di adesione spontanea *(tax compliance)*
- competitività del sistema fiscale italiano
- integrazione tra le politiche fiscali e le altre politiche pubbliche
- innovazione e semplificazione in materia di normativa fiscale.

In coerenza con le missioni istituzionali e con gli obiettivi strategici da perseguire, per l'esercizio finanziario 2002 erano stati assegnati al DPF una serie di obiettivi di servizio, individuati per ogni singola missione istituzionale, e di attività progettuali da compiere – gli uni e le altre riepilogati nel prospetto allegato 7. In relazione agli obiettivi da conseguire ed alle attività progettuali da portare a termine venivano assegnate le risorse – umane e finanziarie – ritenute necessarie e disponibili.

L'assegnazione delle risorse umane aveva in sede di programma privilegiato due missioni istituzionali – la funzione giurisdizionale tributaria, con il 48% del totale di 2.175.044 ore previste, e la funzione oneri indivisibili e non altrimenti classificabili, con il 43%, di cui il 2% per attività progettuali. Risorse umane di entità molto più contenuta venivano destinate al supporto al policy making (5%), a regolazione, coordinamento e controllo del sistema della fiscalità (3%) ed ai sevizi ai cittadini ed alle imprese (1%). (All. 8)

Premesso che nel totale il numero delle ore impiegate è stato del 3,5% superiore al numero programmato (5.233.228 a fronte di 5.058.240), va rilevato che a consuntivo risultano significativi scostamenti che evidenziano un peso significativamente maggiore del programmato per la funzione giurisdizionale tributaria (51,7% rispetto a 48%) e, ma soltanto in termini relativi, per la governance del sistema della fiscalità (3,9% in luogo di 3%, e cioè 202.973 ore impiegate rispetto a 151.747 programmate, con uno scostamento in più del 33,8%). Rilevante lo scostamento negativo, invece, per i servizi ai cittadini ed alle imprese –62,1%), per i quali sono state impiegate solo 19.171 ore/persona rispetto alle 50.582 programmate, con un'incidenza sul totale inferiore di oltre la metà a quella già bassa programmata (0,4% del totale rispetto all'1% programmato). Scostamento negativo, infine, anche per la funzione oneri indivisibili e non altrimenti classificabili (-2,3%, con 2.124.753 ore/persona impiegate rispetto a 2.175.044 programmate, e cioè con un'incidenza sul totale del 40,6% rispetto al 43% previsto). Nell'ambito di questa funzione, l'impiego di risorse è stato sostanzialmente in linea con il

[22] In particolare il dPR 26 marzo 2001, n.107 ed il DM 21 novembre 2001.

programmato per quanto riguarda le attività di autofunzionamento, cui era destinato l'86% delle risorse e che ne ha effettivamente assorbito l'88,6%, mentre ha favorito le attività progettuali, con uno scostamento positivo del +5,9%, ed ha significativamente penalizzato le attività indirette di servizio – 134.636 ore consuntivate (6,3%) rispetto alle 202.330 (9,3%) programmate.

Già sulla base di questa prima analisi appare evidente che l'impiego delle risorse non risulta conforme alle priorità strategiche assegnate al DPF, con il peso preponderante riservato alle attività gestionali ordinarie in un contesto che dovrebbe, invece, privilegiare le attività di elaborazione e proposta, di regolazione, coordinamento e controllo, nonché di servizio ai cittadini ed alle imprese. Particolarmente negativo appare il consistente impiego di risorse nelle attività indivise di autofunzionamento, che potrebbero sottendere anche il protrarsi di situazioni di co-gestione Dipartimento/Agenzie.

Un tema di particolare rilevanza è poi quello relativo all'incidenza che sul totale della complessiva funzione fiscale ha la spesa di funzionamento delle strutture centrali prima e dopo la riorganizzazione del Ministero per Agenzie. L'indagine precedentemente citata della Corte giunge, come si è visto, alla conclusione che è diminuita la spesa di funzionamento delle Agenzie, mentre è rimasta invariata quella della complessiva funzione fiscale. Valutazioni in proposito sono però possibili anche sulla base di una recente analisi del DPF[23] che consente di raffrontare il livello della spesa di funzionamento dello stesso DPF, delle Agenzie fiscali e del complessivo Sistema fiscale, sia al netto che al lordo dei trasferimenti, con quella dei corrispondenti apparati operativi presenti nel 2000 (Segretariato generale e Direzione Generale AA.GG. e personale, da una parte, e Dipartimenti, dall'altra). Le conclusioni di questa analisi portano ad evidenziare una crescita dei soli trasferimenti (da 23.979 milioni di euro nel 2000 a 32.669 nel 2001 ed a 35.775 nel 2002, in termini di stanziamenti definitivi, e da 23.694 milioni di euro nel 2000 a 32.385 nel 2001 e 33.041 nel 2002, in termini di impegni effettivi). In calo, invece, la spesa di funzionamento, sia del complessivo Sistema fiscale (-3,8% e -2,2%, in termini di stanziamenti definitivi, e di –1,9% e –7,2%, in termini di impegni effettivi, rispettivamente nel 2001 e nel 2002), sia delle Agenzie fiscali (-12,3 % -2%, per gli stanziamenti, e –8,2% e –6,5% per gli impegni). Per quanto riguarda il DPF, ad una consistente lievitazione della spesa nel 2001 (+13,4% in termini di stanziamenti effettivi e +5,3% in termini di impegni effettivi) è seguita una variazione in negativo nel 2002 (-5,5% e –0,9%, rispettivamente per stanziamenti e impegni). (All. 9 e 10)

Nonostante la tendenza alla diminuzione manifestatasi nel 2002, risulta chiaro che, sulla base delle elaborazioni dello stesso DPF, la spesa di funzionamento del Dipartimento ha visto accrescersi la propria incidenza sul totale della spesa di funzionamento del Sistema fiscale – dal 3,14% nel 2000 a 3,70% nel 2001, per ridimensionarsi a 3,54% nel 2002, in termini di stanziamenti, e dal 3,12% nel 2000 al 3,34% nel 2001 ed al 3,57% nel 2002, in termini di impegni effettivi[24]. E ciò, per effetto della maggiore contrazione della spesa che ha interessato i soggetti della fiscalità diversi dal DPF.

Diversità nei criteri e nella metodologia di ricostruzione degli importi ed approssimazioni derivanti dalle modalità di calcolo sconsigliano di attribuire a questa analisi un significato che vada molto al di là di quello di un'indicazione di maggiore difficoltà a contenere la spesa di funzionamento del Dipartimento rispetto a quella delle Agenzie, evidentemente per la diversa ottica che obiettivamente presiede ai rispettivi modelli decisionali e comportamentali.

---

[23] Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento per le politiche fiscali, *Analisi dell'andamento delle risorse finanziarie nel triennio 2000-2002,* Roma, giugno 2003.

[24] Secondo le informazioni fornite dal DPF, nel triennio 2000-2002 gli stanziamenti definitivi del Dipartimento sono passati da 284 a 322 ed a 304 milioni di euro, mentre gli impegni effettivi sono stati, rispettivamente, di 275, 289 e 286 milioni di euro.

4.3 Agenzie fiscali.

Per quanto riguarda le agenzie fiscali, l'analisi viene prevalentemente svolta mettendo a raffronto i risultati ottenuti rispetto agli obiettivi concordati, così come sono rilevabili, rispettivamente, dalle relazioni di consuntivo del piano delle attività e dalle convenzioni stipulate.

4.3.1 Agenzia delle entrate.

Il Dipartimento delle entrate prima e l'Agenzia delle entrate poi hanno costituito oggetto di costante attenzione della Corte, sia in sede di esame del rendiconto annuale, sia attraverso la programmazione di apposite indagini nel contesto dei programmi annuali deliberati dalla Sezione centrale di controllo sulla gestione delle amministrazioni dello Stato. Ciò ha comportato l'instaurazione di un contraddittorio continuativo che ha consentito di seguire in modo sistematico l'evoluzione organizzativa ed operativa, oltre che l'adozione e l'attuazione di interventi autocorrettivi conseguenti ai rilievi formulati nel tempo dalla Corte.

Della continuità e della sistematicità del proficuo contraddittorio instaurato costituiscono da ultimo testimonianza le osservazioni dell'Amministrazione ai rilievi formulati dalla Corte con riguardo al rendiconto 2001 e che vengono dall'Amministrazione esplicitamente condivisi, con le seguenti precisazioni:

- Per quanto riguarda l'Agenzia delle Entrate la fase di avvio può essere considerata conclusa
- La procedura stato della riscossione è operativa relativamente ai ruoli consegnati da gennaio 2000
- Ogni considerazione proveniente dalla Corte e relativa alla gestione dei codici tributo è valutata con attenzione, anche al fine di realizzare miglioramenti del sistema
- L'Agenzia è a disposizione della Corte per ogni chiarimento in merito ai capitoli di entrata a se riferibili, ma, come è noto, i capitoli delle entrate extratributarie oggetto delle considerazioni in oggetto non riguardano capitoli per i quali l'Agenzia svolge la relativa attività amministrativa
- Assai giustamente la Corte ha rilevato che gran parte delle risorse disponibili (l'82%) è destinato dall'Agenzia alle attività di contrasto all'evasione e di assistenza al contribuente. Questa tendenza è confermata anche per il 2002
- Anche nell'ambito dell'attività di controllo si registra un incremento degli sforzi. A tale riguardo, tuttavia, si segnala che dall'anno 2002 i più complessi *controlli unificati* (IRPEF; IVA; IRAP, ecc.) hanno in gran parte sostituito i vecchi controlli per singola imposta, per cui un raffronto con il numero dei controlli svolti in precedenza non sarebbe indicativo della mole di lavoro realmente realizzata dagli uffici
- E' confermata la tendenza al ridimensionamento della consistenza di personale, che si rafforza nel corso dell'anno 2002.

Fra gli interventi autocorrettive assunti a seguito delle sollecitazioni della Corte e di più recente attuazione merita di essere ricordato, insieme con la procedura "stato della riscossione", richiamata dalla stessa Agenzia e finalizzata a consentire il monitoraggio sistematico dell'attività di accertamento, dal controllo/ verifica iniziale alla riscossione finale, lo sforzo di pervenire ad una più accurata classificazione dei resti da riscuotere per grado di esigibilità, attraverso la rilevazione delle partite creditizie nei confronti dei soggetti falliti.

Un ulteriore sviluppo d'interesse concerne il sicuro miglioramento della capacità di monitoraggio dell'andamento dei flussi di entrata che si è venuto a determinare con il funzionamento a regime della Struttura di Gestione e le possibilità di rilevazione in tempo reale offerte dai versamenti unificati attraverso i modelli F23 e F24. Ne fa fede, fra l'altro, la maggiore tempestività con cui vengono resi noti i dati sull'andamento delle entrate tributarie attraverso l'apposito bollettino redatto a cura dell'Ufficio Studi e politiche fiscali del DPF.

L'indubbio miglioramento si riferisce, però, soprattutto alla tradizionale informazione sui risultati di gettito per voce di bilancio, mentre resta tuttora da sviluppare la capacità di monitoraggio dei risultati ex post delle manovre finanziarie e dell'attuazione di specifiche leggi o interventi di entrata. Restano, cioè, ancora da risolvere buona parte dei problemi evidenziati nel referto dello scorso anno redatto a seguito dell'indagine della Corte sui risultati conseguiti con le entrate tributarie negli anni 2000 e 2001 in termini di recupero di materia imponibile evasa[25].

Grazie alle innovazioni operate, o comunque avviate, prima ancora di trasformarsi in Agenzia (in particolare, istituzione degli uffici unici delle entrate ed impiego su larga base delle tecnologie informatiche – fisco telematico), le Entrate sono sicuramente oggi l'Agenzia fiscale che maggiormente ha assunto – di diritto e di fatto – le connotazioni di autonomia e di logica aziendalistica proprie del nuovo modello organizzativo introdotto dal decreto legislativo 300/99. Restano, tuttavia, da chiarire alcuni profili dei rapporti con il DPF, da una parte, e con il SeCIT, nell'esercizio delle sue funzioni di "alta vigilanza", dall'altra.

Nonostante gli indubbi successi raggiunti, l'azione dell'Agenzia è, infatti, esposta ad una duplice insidia:

- il rischio (condiviso con le altre agenzie fiscali) del moltiplicarsi di occasioni di conflitto con il DPF, che, compromettendo il processo di consolidamento e di perfezionamento del nuovo e difficile rapporto convenzionale Ministero/Agenzia, potrebbe alimentare la spinta a ritorni a concezioni di rapporti di tipo burocratico-gerarchico
- il rischio, altrettanto grave, connesso all'assenza di controlli adeguati ed efficaci sul rispetto in sede operativa da parte degli uffici dei principi di legalità e di trasparenza dell'azione amministrativa e di parità di trattamento dei contribuenti (in particolare per quanto attiene alle modalità con cui l'Agenzia dà attuazione a istituti come la conciliazione giudiziale, l'accertamento con adesione, il condono, l'autotutela, ecc.).

Alla luce di questi elementi di quadro possono essere meglio valutati i risultati della gestione 2002.

Obiettivi e rendicontazione si riferiscono a sette macroprocessi – gestione dei tributi, sevizi ai cittadini, contrasto all'evasione, servizi professionali e di gestione delle risorse, servizi complementari ed attività progettuali. I primi sei macroprocessi a loro volta si articolano in venti attività, i cui risultati vengono valutati utilizzando 51 indicatori, di cui 18 rilevano anche ai fini del riconoscimento della quota incentivante.

Iniziando dall'impiego delle risorse umane, si deve anzitutto evidenziare il fenomeno – già segnalato negli scorsi anni – del persistere di distorsioni nell'ottimale allocazione territoriale delle presenze: lo scostamento relativo medio delle presenze rispetto al modello di distribuzione risultante dalle dotazioni organiche è, sia pure di poco, aumentato rispetto al minimo rilevato nel 2001 (da 0,140 a 0,152).

Dipartimento delle entrate/Agenzia delle entrate - Uffici periferici - Anni 1996 - 1999 e 2001 - 2002

	1996	1997	1998	1999	2001	2002
Scostamento medio semplice	462,767	324,173	341,095	283,287	216,551	251,084
Scostamento relativo	0,233	0,172	0,182	0,153	0,140	0,152

Fonte: Elaborazioni Corte dei conti su dati Ministero delle finanze

[25] Deliberazione n./2002 dell'Adunanza della Sezione Centrale di Controllo sulla Gestione delle Amministrazioni dello Stato – Collegio I, del 2001.

Come si può vedere poi dall'allegato 11, elevati risultano ancora gli scostamenti per alcune regioni:

- *in meno*, per Alto Adige (-26,65%), Lombardia (-24,34%), Val d'Aosta (-19,21%), Trentino (-15,94%) ed Emilia Romagna (-14,46%)
- *in più*, per Campania (+24,86%), Abruzzo (24,27%), Sicilia (23,95%) e Calabria (+23,49%).

Ritornando al tema più generale del rapporto fra risorse programmate e risorse utilizzate, va registrato uno scostamento, nel complesso negativo (-4,1%), del numero di ore/persona consuntivate rispetto al numero di ore/persona programmate (50.338.000 lavorate rispetto a 52.484.000 previste). Le missioni con gli scostamenti più elevati sono quelle con un'incidenza del tutto marginale sul totale: i servizi complementari (-34,3%, con un'incidenza dell'1,21%), le attività progettuali (-20,40%, con un'incidenza dello 0,09%) e la consulenza - interpello (-17,9%, con un'incidenza dello 0,84%). Superiori alla media sono, però, anche gli scostamenti in negativo di due fra le missioni che assorbono le maggiori quantità di risorse, la gestione tributi (-8,1%) e il contrasto all'evasione (-4,7%), con un'incidenza, rispettivamente, sul totale delle risorse impiegate, del 17,42% e del 33,03%. L'impiego di risorse è di poco inferiore al programmato per i servizi ai cittadini (-1,8%), che nel 2002 hanno assorbito il 23,08% delle risorse complessivamente impiegate, ed è praticamente in linea con il programmato (-0,6%) per ciò che riguarda i servizi professionali e di gestione delle risorse, i quali hanno pesato sul totale per il 24,33%. (All. 12)

Passando dalle missioni ai macro processi/attività, il quadro degli scostamenti si articola ulteriormente, in quanto se ne evidenziano due in positivo – protocollo, archivio, segreteria e servizi generali (+6,1%) e controllo, sia formale che sostanziale, delle dichiarazioni (+1,9%) – mentre emerge uno scostamento fortemente negativo, nell'ambito della missione "contrasto all'evasione", per le funzioni strumentali all'attività di controllo (-33,6%). Nell'ambito di questa stessa missione va rimarcato anche lo scostamento negativo per il contenzioso (-5%). Di una certa rilevanza, poi, gli scostamenti negativi che si evidenziano, nell'ambito della missione "gestione dei tributi", per tutte e tre i macro processi/attività in cui la stessa si articola (liquidazione tributi settore registro ed altre attività –8,6%, rimborsi –7,6% e riscossione coattiva –7,5%), e, nell'ambito della funzione "servizi professionali e di gestione delle risorse", per il macro processo/attività "contabilità e bilancio, approvvigionamenti e logistica, pianificazione e gestione dei sistemi" (-5,5%).

Articolato, anche se con prevalenza di quelli con scostamento in positivo, è anche il quadro che emerge dagli indicatori di risultato. In linea con quanto riscontrato attraverso l'analisi dell'impiego delle risorse, il mancato raggiungimento degli obiettivi riguarda soprattutto la gestione dei tributi, ed in particolare le comunicazioni con segnalazioni di irregolarità inviate ai fini della liquidazione delle dichiarazioni (-28,2%) e l'importo delle entrate riscosse nell'anno tramite ruolo (-20%). (All. 13)

Da quanto risulta dal rendiconto e confermato dall'Amministrazione, la flessione ha, però, riguardato non solo le entrate da ruoli, ma tutte le entrate da accertamento e controllo, che sono, com'è noto, determinate anche dall'apporto delle entrate da istituti conciliativi (accertamento con adesione e conciliazione giudiziale) e da acquiescenza, oltre che dalle entrate confluite nella categoria delle entrate extratributarie (sanzioni ed interessi).

I motivi del mancato conseguimento dell'obiettivo vengono dall'Amministrazione imputati in primo luogo al fatto che l'attività di notifica delle cartelle di pagamento da parte dei concessionari sarebbe rimasta in larga parte bloccata nei primi quattro mesi dell'anno, a seguito sia dei problemi connessi al *change-over* conseguente all'introduzione dell'euro, sia, soprattutto, all'esigenza di approvare nuovi modelli di cartelle, conformi, da un lato, alle innovazioni recate dalla Legge finanziaria per il 2002 in materia di giurisdizione tributaria e, dall'altro, alla soppressione dei Centri di servizio.

Vi sarebbero, però, altri fattori che avrebbero anch'essi contribuito a determinare, rispetto all'anno 2001, una considerevole riduzione delle potenzialità di riscossione dei concessionari, e che possono essere individuati nei seguenti:

- a seguito del progressivo esaurimento dell'attività di recupero dell'arretrato nella liquidazione delle vecchie dichiarazioni, gli importi iscritti a ruolo dagli uffici dell'Agenzia sono stati inferiori a quelli iscritti nei due anni precedenti;
- è stato rilevante l'ammontare dei ruoli oggetto di provvedimenti di sgravio per indebito, ammontare che risulta pari a circa un quarto del carico complessivamente iscritto a ruolo;
- è fortemente cresciuto (da circa 4 miliardi di euro dell'intero 2001 a oltre 7 miliardi di euro per il periodo 1 gennaio – 30 settembre 2002) l'importo delle iscrizioni a ruolo straordinarie, prevalentemente relative a soggetti falliti e la cui inesigibilità, quindi, è pressoché scontata;
- infine è innegabile che le notizie circolanti già fin dalla seconda metà del 2002 in relazione all'imminente emanazione di sanatorie e condoni in ambito fiscale abbiano contribuito a far calare le entrate da riscossione coattiva.

Ritornando all'individuazione degli obiettivi che sono stati solo in parte conseguiti, inferiori, ma solo di poco, risultano, rispetto a quelle programmate, la percentuale di utilizzo delle somme stanziate per i rimborsi d'imposta (-1,8%) e la percentuale di comunicazioni inviate rispetto al numero delle dichiarazioni (modello UNICO 2001) pervenute (-1,01%). Un ultimo scostamento in negativo rispetto all'obiettivo si riferisce al numero delle dichiarazioni (UNICO persone fisiche) trasmesse per via telematica dal contribuente (-12,3). Da segnalare, tuttavia, anche il mancato raggiungimento dell'obiettivo del decremento del 5% del numero di pratiche di contenzioso su attività di accertamento originate nell'anno rispetto a quelle registrate nel 2001. In questo caso, infatti, l'Amministrazione annota che non si è verificato alcun decremento.

Per tutti i restanti obiettivi gli indicatori evidenziano il superamento, spesso in misura molto significativa. Relativamente alla gestione tributi, l'obiettivo risulta ampiamente superato per quanto riguarda le verifiche effettuate nei confronti dei concessionari della riscossione (+112,9%, 149 in luogo delle 70 previste).

Per ciò che concerne la missione "servizi ai cittadini", l'assistenza al contribuente presso gli sportelli e mediante call center, che fa registrare un impiego di risorse inferiore a quelle programmate (1,7%), con l'eccezione, appena vista, delle dichiarazioni trasmesse per via telematica dal contribuente, gli obiettivi sono stati tutti superati, realizzando, quindi, anche un guadagno complessivo di efficienza: +45% per le dichiarazioni (UNICO persone fisiche) trasmesse per via telematica tramite ufficio, +27,4% per gli altri documenti trasmessi per via telematica e +6% per il numero di contribuenti serviti dai centri di assistenza telefonica. Positivo il risultato anche per quanto riguarda la registrazione di atti e dichiarazioni, giacché il numero dei contratti di locazione e degli atti notarili registrati per via telematica ha superato l'obiettivo del 30,2% (130.200 rispetto all'obiettivo di 100.000).

Relativamente alla consulenza, è stata resa nei termini risposta al 100% delle istanze di interpello ricevute (7.570). Il loro numero si è ridotto rispetto all'anno precedente e ciò spiega la riduzione nell'impiego di capacità operativa rispetto al programmato (-17,8%)[26].

Ben 23 sono gli indicatori utilizzati per misurare i risultati del contrasto all'evasione, ma solo per 10 erano stati fissati obiettivi ed è, quindi, possibile verificare a consuntivo il grado di conseguimento. Per uno di questi, e cioè per il decremento del 5% delle pratiche di contenzioso, il risultato è, come si è già anticipato, negativo, e ciò in quanto, come risulta dall'allegato 14, gli

[26] Si è ridotto, dimezzandosi, anche il numero dei provvedimenti di autotutela emessi nel corso dell'anno 2002 (35.997 rispetto ai 71.078 registrati nel 2001).

indicatori relativi sia ai ricorsi in primo grado sia agli appelli fanno registrare un'inversione di tendenza rispetto agli scorsi anni:

- il numero dei ricorsi pervenuti, dopo il progressivo calo del triennio 1998-2000, è aumentato (+8,96%) per il secondo anno consecutivo
- il numero dei ricorsi definiti è da parte sua diminuito – da oltre 350 mila a meno di 313 mila (-10,76%), ed è conseguentemente diminuito il rapporto ricorsi definiti/ricorsi pervenuti (da 1,98 a 1,62, dopo il massimo di 2,66 nel 2000)
- resta invariata la percentuale dei ricorsi accolti sul totale dei ricorsi definiti (31%), mentre diminuisce di un punto percentuale (dal 41% al 40%) il numero dei ricorsi parzialmente accolti
- un andamento analogo si registra per gli appelli; in aumento rispetto al 2001 (+4,09%, da 51.911 a 54.032), con un netto calo di quelli definiti (-17,78%) e del rapporto definiti/pervenuti (da 1,63 a 1,28, dopo il massimo di 1,91 del 2000). Ridotto di un punto percentuale il numero degli accoglimenti favorevoli al contribuente (dal 44% al 43%)
- nell'insieme, dopo il dimezzamento del numero totale di ricorsi e di appelli pendenti al 31 dicembre registrato nel 2001 rispetto al 2000 (da oltre un milione a 525 mila), con il 2002 il numero delle pendenze risulta nuovamente aumentato (a 690 mila).

Tutti gli altri gli indicatori utilizzati a consuntivo per misurare i risultati del contrasto all'evasione evidenziano, invece, il superamento dell'obiettivo:

- +40,7% per gli accertamenti definiti con adesione e accertamenti definiti con acquiescenza rispetto agli accertamenti notificati ed agli accertamenti definiti con adesione in assenza di accertamento (42,21% rispetto all'obiettivo del 30%), e con una minore quota di risorse impiegate (-2,7%)
- +40,1% per gli accessi eseguiti per il controllo degli obblighi fiscali (49.050 a fronte dei 35.000 programmati), con un impiego di capacità operativa che è stata solo del 25% superiore a quella programmata
- +21,4% per i controlli formali eseguiti (1.214.000 circa, rispetto a 1.000.000 programmati), ma con un impiego di capacità operativa superiore a quella programmata (+27,1%)
- +16,7% per le verifiche equivalenti nei confronti dei soggetti di grandi dimensioni (350 in luogo di 300)
- +11,2% per i controlli sostanziali equivalenti nel settore registro, i quali erano stati, però, ridotti del 10% in sede di programmazione 2002 rispetto al programma 2001
- +9,3% per la percentuale delle verifiche nei confronti dei soggetti di grandi dimensioni con esito positivo sul totale delle verifiche eseguite (98,54% rispetto a 90% previsto)
- +8,2% per le verifiche equivalenti nei confronti di soggetti diversi da quelli di grandi dimensioni (9.737 rispetto all'obiettivo di 9.000).

Altri quattro obiettivi previsti in convenzione, e che risultano parimenti raggiunti o superati, attengono all'attivazione dell'Agenzia e alla gestione delle risorse. Un obiettivo si riferisce al numero dei dipendenti da formare, che era stato fissato in 15 mila, ma che a consuntivo è risultato di 18.436 (+22,91%). L'Amministrazione attesta anche il raggiungimento nel 2002 degli obiettivi dell'avvio della funzione di monitoraggio sulle attività informatiche svolte dalla Sogei e la realizzazione dell'architettura dei sistemi di contabilità analitica. Particolarmente significativo, infine, il completamento, con gli ultimi 45, dell'istituzione di tutti gli uffici unici locali.

L'attivazione di tutti gli uffici locali ha complessivamente comportato la chiusura di oltre mille uffici e l'attivazione di quasi quattrocento nuove strutture. Ai nuovi uffici, chiamati a svolgere in modo unificato le competenze prima distribuite tra uffici frammentati per ramo

impositivo (uffici delle imposte dirette, dell'IVA, del registro ed ex Intendenze), sono affidate le due funzioni che sono alla base della missione dell'Agenzia: il servizio al contribuente e il controllo delle posizioni fiscali, finalizzato al recupero dell'evasione. I due reparti in cui sono organizzati gli uffici locali, rispettivamente denominati "area servizi e relazioni con il contribuente" e "area controllo", rispecchiano appunto queste due funzioni, la cui opportuna combinazione tende a favorire il massimo livello di adempimento spontaneo agli obblighi tributari *(compliance)*.

4.3.2 Agenzia delle dogane.

L'Agenzia delle dogane è stata oggetto nel 2002 di una specifica indagine della Corte tesa a verificare la rispondenza delle modificazioni introdotte nel corso degli anni '90 nella struttura amministrativa e nella politica gestionale dell'Amministrazione doganale italiana alle mutate situazioni ed esigenze poste dalla realizzazione del mercato interno europeo[27].

Dalle analisi svolte e dai riscontri operati sono emerse una serie di criticità che vanno tuttavia viste alla luce del dato fondamentale che si tratta di carenze di cui l'Amministrazione doganale è essa stessa avvertita e che, in non pochi casi, formano già oggetto di specifici interventi correttivi. Il processo di correzione e di cambiamento è stato, peraltro, visibilmente accelerato – come risulta anche dalle stesse puntuali risposte alle richieste istruttorie - dall'adozione del *modello organizzativo di agenzia*, che, in ragione dell'elevato grado di autonomia gestionale che lo caratterizza, nello stesso tempo consente ed obbliga a porsi in un'ottica autocritica ed a progettare l'innovazione e l'eccellenza.

L'analisi comparata dei criteri organizzativi e degli obiettivi adottati dai vari paesi dell'Unione Europea aveva portato ad evidenziare che, diversamente da quanto si può dire per altre dogane europee (inglese, francese, olandese) orientate già da tempo a svolgere una *funzione prevalente di servizio agli operatori*, in Italia ad essere privilegiata è stata, tradizionalmente, soprattutto la *funzione di prevenzione e di repressione delle frodi*. Ciò ha molto spesso indotto l'Amministrazione ad ispirarsi ad un'ottica prevalentemente ispettivo-formale, poco orientata a concepire l'attività doganale come un servizio reso a supporto del sistema produttivo nazionale e delle relazioni commerciali con l'estero e poco incline ad individuare eventuali carenze di sistema, né ad elaborare progetti migliorativi dei servizi e delle procedure.

Tra le altre principali criticità emerse dall'indagine va in primo luogo segnalata quella relativa al personale, risultato soprannumerario a seguito della formazione del mercato interno: nonostante la notevole contrazione delle attività tradizionali, la sua consistenza è rimasta sostanzialmente invariata per tutti gli anni '90. La Corte ha incontrato non poche difficoltà nel tentativo di operare raffronti fra il 1992 ed oggi, per la ragione della non disponibilità *on line* dei dati pre-1997. Ciò che in ogni caso era emerso è che il carico dell'attività risultava a fine periodo inferiore a quello del 1992, mentre la consistenza del personale impiegato risultava sostanzialmente invariata. La rilevanza di questa conclusione può essere meglio apprezzata se si tiene conto del fatto che l'introduzione di procedure automatizzate di controllo ("canale verde") ha portato, nel 2002, ad escludere dal controllo doganale e dalla visita merci l'82,4% (rispetto al 60% programmato) delle dichiarazioni presentate in dogana.

La minore disponibilità di personale del 28,02% (-55,13% per i dirigenti) al 31 dicembre 2002 rispetto alle dotazioni organiche lamentata dall'Agenzia è spiegabile con la già evidenziata sopravvalutazione di queste ultime per tutte le agenzie. Nel caso delle dogane, l'indagine svolta ha portato alla conclusione che le piante organiche adottate nel 1996 sembrano essere state definite meno in funzione dei processi di innovazione e di adozione di *best practices* e più in

[27] "Innovazioni organizzative ed operative introdotte e risultati conseguiti dall'Amministrazione doganale a seguito della realizzazione del mercato interno europeo", approvata con deliberazione n.27/02 della Sezione centrale di controllo sulle gestioni delle Amministrazioni dello Stato (Adunanza del Collegio I del 22 ottobre 2002).

funzione di carichi di lavoro storici e di calcolo dei tempi unitari delle attività routinarie effettuato facendo la media delle medie dei tempi rilevati dalle Direzioni compartimentali.

Relativamente alla formazione, dall'indagine sono emerse considerazioni *in positivo* (sistematico incremento delle attività formative in termini di ore/uomo erogate) e *in negativo* (ritardi nella predisposizione e nell'attuazione di specifici programmi diretti a sviluppare e ad aggiornare le professionalità critiche ed a diffondere metodi di lavoro e tecniche gestionali rispondenti alle missioni istituzionali del sistema doganale).

Da evidenziare, l'insufficiente attenzione prestata nel corso degli anni '90 per le implicazioni operative delle scelte legislative adottate a livello comunitario. Nella logica del servizio all'utenza, particolarmente penalizzante è apparsa la mancata realizzazione di una sistematica rilettura e di un complessivo adeguamento delle disposizioni normative nazionali alle innovazioni introdotte dal Codice Doganale Comunitario e dalle relative disposizioni di applicazione.

L'analisi svolta ha portato ad evidenziare sviluppi che richiamano l'attenzione anche sulla perdurante importanza di un efficace sistema di contrasto delle frodi. Dall'esame comparativo intertemporale dei risultati ottenuti per l'Italia emerge, infatti, a seguito dell'abbattimento delle barriere doganali, un consistente calo, sia del volume degli scambi intra comunitari (il che è paradossale), sia dell'IVA interna accertata, che lascerebbero sospettare ampi fenomeni di occultamento di cessioni e di acquisti intracomunitari. Di qui l'esigenza di un attento monitoraggio e della valutazione critica dei risultati dell'applicazione di nuovi istituti e strumenti.

In tale ottica, una segnalazione particolare ha riguardato l'applicazione degli istituti della *rappresentanza in dogana* e delle *procedure semplificate*, per la specifica attenzione che andrebbe prestata all'individuazione delle ragioni del comportamento di quegli operatori che si avvalgono della procedura semplificata solo per le esportazioni, mentre per le importazioni utilizzano lo spedizioniere che opera con procedura normale a nome dell'importatore, avvalendosi della rappresentanza diretta. E' un comportamento che non si spiega in termini fisiologici, posto che non si comprende perché l'assenza di una specifica professionalità doganale all'interno dell'impresa debba riguardare le sole importazioni e non anche le esportazioni.

Al di là del dato, già visto, sulla sua incidenza (82,4% rispetto al 60% programmato), appare necessario disporre degli elementi informativi necessari per poter valutare, in termini anche qualitativi, i risultati dell'utilizzo della *procedura automatizzata di controllo denominata "canale verde"*.Va a tal proposito positivamente evidenziato che per il secondo semestre del 2003 sono previsti sviluppi innovativi in fatto di dichiarazione telematica che dovrebbero portare ad includere nei controlli anche le operazioni doganali effettuate con le procedure domiciliate, finora, di fatto, escluse.[28].

Un'ulteriore criticità di rilievo, che attiene, peraltro, alla strategia organizzativo-gestionale dell'intero ex Ministero delle finanze, riguarda *l'assenza di un effettivo coordinamento con la Guardia di finanza e la mancata rivisitazione dei ruoli complementari delle due strutture*, che si imponeva, a seguito della realizzazione del mercato interno, a fini, sia di razionalizzazione e di efficienza amministrativa, sia di semplificazione e di riduzione dei costi a carico degli operatori.

La velocità con cui potranno essere superati i ritardi organizzativi, strutturali e culturali emersi a conclusione dell'indagine dipende dall'impegno che l'Amministrazione doganale concretamente porrà nell'acquisire una conoscenza effettiva ed aggiornata del proprio mercato

[28] Per la rilevanza che le procedure semplificate e il canale verde rivestono ai fini del controllo in Dogana, la Corte ha programmato in proposito una specifica indagine di approfondimento nel contesto del programma dei controlli per l'anno 2003 ("Indagine sui risultati delle innovazioni introdotte nelle procedure e nei controlli doganali: le procedure semplificate e il canale verde").

(e cioè delle caratteristiche e delle esigenze degli utenti), del modo di operare della concorrenza (e cioè delle altre amministrazioni doganali europee) e dei propri punti di forza e di debolezza. A tal proposito, sia l'indagine condotta, sia l'esame del consuntivo 2002 portano a constatare che è in atto un processo di rapido aggiornamento della cultura amministrativa delle Dogane, anche per l'impulso esercitato, prima, dagli indirizzi dettati negli ultimi anni dai Ministri con le *direttive annuali* e, a partire dal 2001, dalle *convenzioni annuali,* che hanno, fra l'altro, insistito in particolare sull'orientamento all'utenza, oltre che sullo sviluppo delle nuove professionalità necessarie per far fronte alle sfide del cambiamento.

Importanti progetti di investimento sono in corso in sei aree critiche, con un tasso di realizzazione quasi sempre superiore a quello programmato (+25,3% in media, per il totale degli investimenti). Ciò vale in primo luogo per il Progetto n.5 – "Messa in qualità" dei laboratori chimici[29], il cui stato di avanzamento è al 31 dicembre 2002 superiore dell'88% a quello programmato, ma anche per il Progetto n.1 – Dogana telematica, concernente l'implementazione del nuovo sistema informativo delle dogane e l'ampliamento delle procedure di analisi di rischio (+46,3%), il Progetto n.2 – Integrazione servizi esistenti[30] e il Progetto 6 – Adeguamento e potenziamento delle struttura[31] (+36,3%). In linea con il programmato la spesa d'investimento per i due restanti progetti: 100% per il Progetto n.4 – Potenziamento mezzi di controllo (acquisto di ulteriori scanner al fine di rafforzare l'attività di prevenzione e di deterrenza dell'Agenzia) e 99,5% per il progetto n.3 – Interoperabilità interna (costituzione di 10 uffici unici integrati e implementazione dei sistemi gestionali). (All. 15)

La semplice realizzazione fisica dei progetti (€. 52,5 milioni nel 2002) non è di per se garanzia di effettiva crescita di efficacia e di efficienza dell'azione amministrativa, ma è certamente destinata a darvi un contributo significativo. Tanto più che la spesa non riguarda solo beni materiali (hardware, immobili, impianti e macchinari, mezzi di trasporto, attrezzature ed altri beni), ma anche, e per importi consistenti, immobilizzazioni immateriali (€. 24,2 milioni, il 46% del totale) e studi, ricerche e sistemi per la gestione (€. 8,7 milioni, il 16,5% del totale).

Venendo ai risultati della specifica gestione 2002, così come consuntivati nella relazione prevista dall'art.5 della Convenzione, le risorse impiegate sono inferiori dell'1,7% a quelle programmate. Lo scostamento in negativo ha riguardato, oltre che la gestione del tributo e le attività di verifica e controllo ed antifrode (per il maggior peso che hanno assunto i controlli automatizzati), l'indirizzo tecnico-amministrativo. Maggiore del programmato è stato, per converso, l'impiego di risorse nell'attività di struttura, nei servizi di mercato e nei servizi tributari ai cittadini, enti ed alle PP.AA., ma, soprattutto, nella formazione (+18,8%) e nell'innovazione (+18%). (All. 16)

Gli indicatori di produzione evidenziano scostamenti in positivo per la maggior parte dei macroprocessi: +4,3% per liquidazione e contabilizzazione tributi, +9,1% per rilascio autorizzazioni e pareri, +13,4% per rilascio licenze, +13,9% e +24,8% per verifiche tecnico-amministrative e controlli equivalenti, rispettivamente, in materia di produzione e consumi e in materia doganale. Limitati scostamenti in negativo hanno riguardato solo lo sdoganamento (-0,1%) e l'IVA intracomunitaria (-2,2%). (All. 17)

Tutti positivi, e spesso di molto, anche gli scostamenti degli indicatori di efficacia, in buona parte utilizzati anche ai fini della determinazione della quota incentivante (5%): +19,2% per la quota delle dichiarazioni telematiche rispetto al totale delle dichiarazioni scritte, +22,1% per i maggiori diritti riscossi (MDR) e +12,1% per i maggiori diritti accertati (MDA), +24,8%

---

[29] Potenziamento tecnico-qualitativo dei laboratori chimici ed ammodernamento delle relative dotazioni strumentali.

[30] Reingegnerizzazione delle applicazioni inerenti al settore SAISA in un'ottica di integrazione con il nuovo sistema informativo delle dogane.

[31] Adeguamento logistico e potenziamento delle dotazioni strumentali dell'Agenzia connesse con l'attivazione degli Uffici Unici Integrati.

per il numero dei controlli e verifiche in materia doganale e +13,9% per il numero delle verifiche in materia di accise. A proposito dei MDR va tuttavia osservato che l'entità dello scostamento in positivo tra consuntivato e programmato si spiega anche per la fissazione dell'obiettivo ad un livello del 13,5% inferiore al consuntivo 2001, rispetto al quale il consuntivo 2002 fa registrare un aumento solo del 5,6%. Un discorso analogo si può fare per il tasso di positività medio delle verifiche con accesso[32], consuntivato al 25,2% rispetto a un programmato del 21%, ma con un consuntivato di quasi il 24% (23,55%) nel 2001. (All. 18)

4.3.3 Agenzia del territorio.

L'Agenzia del territorio, nata dalla bipartizione del Dipartimento, appunto, in Agenzia del territorio e Agenzia del demanio, continua ad essere interessata da processi di evoluzione per quanto riguarda sia le missioni, sia il modello e l'assetto organizzativo. Il progetto di riorganizzazione del Ministero dell'economia e delle finanze sul quale è stato acquisito il parere della competente Commissione parlamentare ed oggetto della deliberazione definitiva del Consiglio dei Ministri del 19 giugno 2003 prevedeva, fra l'altro, che, diversamente dalle Agenzie delle entrate e delle dogane, destinate a rimanere enti pubblici non economici, l'Agenzia del territorio, analogamente a quella del demanio, diventasse ente pubblico economico. Secondo le notizie diffuse a seguito della predetta deliberazione, la trasformazione in ente pubblico economico avrebbe, però, riguardato la sola Agenzia del demanio.

4.3.3.1 Impiego delle risorse.

Gli obiettivi assegnati all'Agenzia del territorio con la convenzione per l'anno 2002 vedevano un'enfatizzazione, rispetto all'esercizio precedente, dell'attività istituzionale straordinaria (+26% di risorse umane programmate rispetto al consuntivo 2001), ponendo ancora una volta in primo piano il recupero degli arretrati catastali insieme con la realizzazione del decentramento del catasto alle autonomie locali e l'accelerazione del processo di revisione degli estimi. Inoltre, e per la prima volta, venivano allocate risorse per i nuovi business complementari (servizi estimativi, cartolarizzazioni degli immobili degli enti previdenziali), anche se con un'incidenza marginale sul totale (0,7%). Per converso, si prevedeva una riduzione del 6,5% di risorse impiegate nelle attività istituzionali ed ordinarie (servizi catastali e cartografici, pubblicità immobiliare, osservatorio del mercato, consulenze e stime) e dell'1,2% di quelle impiegate nelle attività e nei progetti di supporto. Con la precisazione, però, che, tra le prime, era previsto un consistente aumento per l'osservatorio del mercato (+55%) e, tra le seconde, per la formazione (+44,4%). (All. 19)

Nel complesso, il programma 2002 riduceva l'impiego di risorse dell'1,2% rispetto al consuntivo 2001 e del 2,8% rispetto al programmato dello stesso anno.

Il consuntivo fa registrare una riduzione complessiva delle ore impiegate dell'1,7% rispetto al programmato (17.140.000 a fronte di 17.440.000). Ciò sembra dovuto, non già ad un risparmio di risorse, ma più semplicemente (ed insoddisfacentemente) ad un minor numero di ore pro capite lavorate (1.430) rispetto a quelle previste (1.453). La differenza in meno è dell'1,6%, ed è dovuta alla riduzione delle ore lavorabili nette per effetto, da un lato, della diminuzione delle ore lavorabili lorde (–4) e, dall'altro, dell'aumento sia di ferie, festività soppresse ed assenze per altri motivi (+25), sia delle assenze per malattia (+4). L'aumento, da 5 a 15 ore pro capite, dello straordinario e del lavoro compensativo è servito, pertanto, solo a contenere la riduzione delle ore lavorabili complessive pro capite, che è stata di 23.

La riduzione complessiva delle ore lavorate rispetto a quelle programmate è, peraltro, il risultato della somma algebrica di scostamenti con segno diverso per le diverse attività. Lo scostamento è stato positivo per le attività di recupero arretrato – anagrafe beni immobiliari

[32] Il quale, però, non rileva ai fini della determinazione della quota incentivante.

svolte da personale a tempo indeterminato (+80%), per i business complementari (+66,8%) e per le attività di indirizzo, coordinamento e controllo (+28,7%). Sostanzialmente in linea con il programmato le risorse impiegate per supporto e gestione delle risorse (+1,7%) e per la pubblicità immobiliare (+0,9%). Negativi gli altri scostamenti, ed in particolare quelli relativi alla revisione degli estimi (-67,8%), al decentramento (-58,6%) ed alla formazione (-24,9%). Lo scostamento consuntivo 2002/ consuntivo 2001, che non può essere calcolato per le prime due missioni, che nel precedente esercizio erano comprese in "Altri progetti" (con 150 mila ore di risorse programmate e 50 mila consuntivate nel 2001), risulta tuttavia positivo (+8,5%) per la formazione (da 90 a 98 mila ore). Lo scostamento consuntivo 2002/consuntivo 2001 risulta positivo, e di molto (+32,9%), anche per l'osservatorio del mercato, per il quale lo scostamento rispetto al programmato è invece negativo (-14,3%). Molto più negativo rispetto al consuntivo 2001 (-31,5%) che rispetto al programmato (-4,8%) si presenta lo scostamento relativo alle consulenze e stime (562 mila ore rispetto a 820 mila). Da notare, altresì, lo scostamento in negativo rispetto al consuntivo 2001 (-6,6%) per le attività di supporto e gestione delle risorse, che risulta, invece, positivo rispetto al programma (+1,7%), ed il segno negativo dello scostamento per le ore relative agli ex LSU/Lavoratori a tempo determinato (LTD), sia rispetto al programmato (-4,6%), sia, ed ancor più, rispetto al consuntivo 2001 (-7,5%).

4.3.3.2 Risultati di produzione.

Dagli indicatori di produzione emerge un quadro dei risultati della gestione che in buona parte conferma le indicazioni fornite dall'analisi dell'impiego delle risorse (All. 20). Rilevanti scostamenti in positivo, rispetto sia al consuntivo 2001, sia al programma 2002, si riscontrano:

- per la validazione delle note di iscrizione e trascrizione rasterizzate e dei relativi dati alfanumerici (+2.396,9% e +24,8%), per le denunce di accatastamento e variazioni catastali (+378,7% e +64,1%) e per le denunce di accatastamento e di variazioni colturali (+69,8% e +32,1%), *per quanto riguarda il recupero arretrato / anagrafe beni immobiliari;*
- per le ispezioni ipotecarie per via telematica (+665,5% e +282,8%) e per le formalità (+19,2%), *per quanto riguarda la pubblicità immobiliare;*
- per i telematici sister (+162,5% e +107,5%), per le domande di voltura acquisite tramite pubblicità immobiliare (+148,2% e +24,1%), per il totale visure e certificati (+25,6% e +19,2%), per visure e certificati catastali cartacei (+27,9% e +6,6%) e per gli atti di aggiornamento del catasto terreni (+13,4%), *per quanto riguarda i servizi catastali e cartografici.*

Scostamenti in negativo rispetto sia al consuntivo 2001, sia al programma 2202, si riscontrano:

- per le domande di voltura non acquisite tramite Pubblicità immobiliare (-27,9% e –12,4%) e per visure e certificati catastali automatici (-3,6%), *relativamente ai servizi catastali e cartografici;*
- per le ispezioni ipotecarie non telematiche (-12,4% e –1,5%) e per le certificazioni ipotecarie (-8,1% e –10,3%), *relativamente alla Pubblicità immobiliare;*
- per le volture terreni e fabbricati (-56,9% e –1%), *relativamente al recupero arretrato / anagrafe beni immobiliari.*

I nove indicatori di qualità/efficacia previsti (peraltro limitatamente all'attività istituzionale ordinaria) evidenziano tutti, da parte loro, uno scostamento in positivo rispetto al programma. (All. 21)

Per quanto attiene, infine, agli obiettivi al raggiungimento dei quali è condizionata l'erogazione della quota incentivante, ne sarebbero stati raggiunti o superati 16 su 23. Per uno – recupero istanze – viene dichiarato il mancato raggiungimento (-15,2%): E' da intendersi il mancato raggiungimento anche per i sei per i quali non viene fornita alcuna indicazione. Tra

questi ultimi ritroviamo l'eliminazione completa in almeno 60 province dell'arretrato relativo alle domande di volture di catasto terreni e urbano, l'efficienza programmata di 4 u.i.u. nell'aggiornamento atti NCEU con procedura DOCFA, l'efficienza programmata di 2,4 formalità/ora nell'aggiornamento dei registri immobiliari, 12 ore di impegno persona nella formazione del personale, l'attivazione entro il 31.12.2002 dei nuovi sistemi di controllo gestionale (P & C direzionale e Controllo di Gestione). (All. 22)

4.3.3.3 Valutazione dei risultati della gestione.

Dall'analisi dell'impiego delle risorse e dei risultati di produzione prima svolta e dagli altri elementi informativi forniti dall'Amministrazione sembrano emergere tre dati: la conseguita capacità di far fronte alle missioni istituzionali ordinarie, la buona performance dimostrata nell'area dei servizi operativi offerti sul mercato e le crescenti difficoltà incontrate nello svolgimento dell'attività istituzionale straordinaria.

Con riguardo alle attività ordinarie, può bastare quanto è emerso dall'analisi precedentemente svolta.

Relativamente allo sviluppo di business complementari nell'area dei servizi estimativi, l'Agenzia sottolinea come particolarmente positivo il fatto della propria capacità dimostrata di vendere al pubblico servizi, con il risultato di conseguire una qualificata finalizzazione delle professionalità presenti al proprio interno oltre che lo sviluppo di una, sia pure necessariamente parziale (e allo stato marginale: intorno al 2%), fonte di finanziamento diretto. L'Amministrazione sembra convinta della sussistenza di concrete opportunità di sviluppo, pur evidenziando che la crescita dei ricavi, superiore alle attese, è dovuta in buona parte all'intensa attività di cartolarizzazioni degli immobili pubblici [33], originariamente non prevista, avviata nel corso dell'anno e di cui si sconta la continuazione per il 2003 e il 2004, ma che è per sua natura di carattere straordinario. Su ricavi complessivi per oltre 8,1 MEURO, 4,2 MEURO (il 52% circa) derivano dal processo di cartolarizzazioni ex L.410/2001 e 3,9 MEURO (48%) da convenzioni onerose[34].

Le criticità di particolare rilevanza, e sulle quali si tenterà, perciò un maggiore approfondimento, emergono nell'area delle attività istituzionali straordinarie, e soprattutto nell'attuazione del decentramento delle funzioni catastali, previsto dal d.lgs. n.112/1998 e nella generale revisione degli estimi[35].

Le difficoltà connesse all'attuazione del decentramento possono essere lette nell'impiego delle risorse a tal fine programmate per appena il 41,4%. La stessa Amministrazione riconosce che si è determinata una preoccupante fase di "stallo", che compromette in maniera seria il rispetto del termine del febbraio 2004, fissato dal dPCM 19 dicembre 2000. E ciò, non solo per le obiettive difficoltà di un processo finalizzato a disarticolare la preesistente organizzazione delle attività catastali, a base provinciale, su circa 7.800 comuni (o loro aggregazioni), ma anche per le incertezze emerse nell'atteggiamento dei comuni stessi, soprattutto per i timori e le insicurezze che si sono manifestati in merito ai disagi connessi all'inevitabile mobilità del personale verso sedi distanti dal capoluogo di provincia.

Rilevanti difficoltà, tuttavia, emergono, come si è già accennato, anche per quanto riguarda la revisione degli estimi e lo stesso recupero dell'arretrato. Relativamente alla revisione degli estimi, la convenzione prevedeva l'allocazione di 260 mila ore/persona (l'1,5% del totale risorse programmato): a consuntivo ne risultano impiegate 84 mila, pari allo 0,5% del totale,

---

[33] Attività in cui l'impiego delle risorse umane è stato del +167% superiore al programmato.

[34] Circa 300 nuove convenzioni nel 2002, anche se, sulla base dell'esperienza maturata nel biennio 2001-2002, solamente un numero limitato delle stesse dà poi luogo effettivamente ad incarichi remunerativi per l'Agenzia.

[35] Per la su centralità e la sua criticità, sul tema del decentramento, insieme con quello dello smaltimento dell'arretrato, la Sezione di controllo sulla gestione delle amministrazioni dello Stato ha previsto lo svolgimento di un'apposita indagine tuttora in corso - nell'ambito del programma dei controlli per l'anno 2002.

con uno scostamento in meno del 67,8%. L'Amministrazione riferisce sullo svolgimento di "ulteriori analisi di approfondimento sui possibili modelli di definizione degli estimi catastali", che avrebbero consentito "di pervenire ad un'avanzata fase di analisi in grado di fornire un'articolata ipotesi revisionale contenente la descrizione dei possibili modelli metodologici, le principali criticità associate, i possibili percorsi operativi e prime indicazioni in termini temporali ed economici"[36].

Non si tratta ancora, come si vede, di vera e propria attività operativa, ma piuttosto di mere analisi di pre-fattibilità, stante anche la necessità di muoversi in coerenza con gli obiettivi, già detti, di decentramento dei servizi e delle funzioni catastali, statuiti dal legislatore con il d.lgs. 112/98, il cui art.65 attribuisce all'Agenzia del territorio il compito di definire, sia per gli immobili urbani che per i terreni, le regole generali e le metodologie da utilizzare con uniformità sul territorio nazionale, nonché la verifica e il monitoraggio dei processi di aggiornamento e della qualità delle informazioni, mentre l'art.66 demanda agli Enti Locali lo sviluppo degli adempimenti connessi con la realizzazione e l'adozione del nuovo sistema degli estimi catastali. Si tratta, quindi, ancora di preliminarmente definire, d'intesa con gli Enti Locali, il modello tecnico-organizzativo per l'espletamento delle varie attività riconducibili all'intero processo revisionale.

Nell'evidenziare che l'attività ordinaria è stata in grado di evitare il formarsi di nuovo arretrato, la terza area di sofferenza riguarda anch'essa l'attività istituzionale straordinaria e si riferisce ai ritardi nello smaltimento dell'arretrato e nella correlata istituzione dell'anagrafe dei beni immobiliari. In questo caso, l'utilizzo di risorse ha visto uno scostamento in negativo, rispetto sia al consuntivo 2001 (–7,5%), sia al programmato 2002 (-4,6%) solo per gli ex LSU ed oggi LTD (lavoratori a tempo determinato). Per il personale a tempo indeterminato si è avuto, invece, uno scostamento in positivo (rispettivamente +95,4% e +80%), per cui l'impiego delle risorse è stato nel complesso superiore al programmato del +5,9% rispetto al consuntivo 2001 e del +7,5% rispetto al programmato 2002.

Gli obiettivi di programma, come risulta dal quadro degli indicatori validi ai fini del riconoscimento della quota incentivante, sarebbero stati anch'essi superati – ed in misura significativa - in tre casi su sette: denunce di accatastamento e variazioni catastali (+64,1%), rasterizzazione e vettorizzazione delle planimetrie delle u.i.u. (+47,2%), validazione delle note di iscrizione e trascrizione rasterizzate e dei relativi dati alfanumerici (+24,8%). Per le volture terreni e fabbricati si ha un risultato sostanzialmente in linea con l'obiettivo (-1%), mentre non risulterebbero raggiunti gli obiettivi del recupero istanze (-15,2%) e quello dell'eliminazione completa dell'arretrato relativo alle domande di volture di catasto terreni e urbano in almeno 60 province.

Il mancato raggiungimento di quest'ultimo obiettivo riveste un particolare significato, in quanto in teoria non avrebbe dovuto costituire un traguardo particolarmente arduo, posto che la stessa Amministrazione evidenzia come 2/3 dell'arretrato sia concentrato su 30 Uffici, che rappresentano meno di un terzo del totale, mentre la dislocazione delle risorse umane e delle apparecchiature informatiche "non è corrispondente". "A questo inconveniente – aggiunge l'Amministrazione – si è solo parzialmente ovviato con spostamento dei documenti, mentre per il 2003 sono state programmate le prime attività di telelavoro sui documenti di aggiornamento cartografici".

La circostanza descritta porta a formulare tre osservazioni, di cui le prime due sono già state formulate nei precedenti referti della Corte. La prima attiene al persistente disallineamento fra distribuzione sul territorio dei "pesi" della domanda di servizi da parte dell'utenza e distribuzione dei pesi delle presenze di personale. Semplificando, il grosso della domanda

[36] Le sottolineature sono della Corte.

insoddisfatta o soddisfatta con ritardo è ancora concentrata al Nord, mentre il grosso del personale è tuttora concentrato al centro sud.

La seconda osservazione si riferisce al fatto che il traguardo del completo smaltimento dell'arretrato continua ad essere spostato in avanti, in quanto la consistenza dello stesso arretrato risulta ad ogni revisione di gran lunga superiore a quella stimata negli anni precedenti e risulta altresì caratterizzata da un'articolazione qualitativa più complessa di quella precedentemente ritenuta. Lo stock iniziale del 2002 era stato valutato come corrispondente a circa 11,5 milioni di ore e si sarebbe a fine anno ridotto a 4,2 milioni di ore (37% del volume di partenza).

La terza osservazione attiene al ruolo degli ex LSU ed ora LTD: si tratta di 1.573 persone, il 13,01% del totale dell'Agenzia (12.048). Di questi 23 sono impiegati presso la Direzione centrale e 1.550 sono stati utilizzati, appunto, per il recupero dell'arretrato. La loro sperquata distribuzione sul territorio ha comportato come si è visto, il mancato raggiungimento dell'obiettivo di eliminare completamente l'arretrato in almeno 60 province, nonostante il ricorso alla "migrazione delle pratiche" ed all'avvio del telelavoro. L'Amministrazione ritiene che la tendenza alla diminuzione del numero assoluto dei dipendenti a tempo indeterminato possa essere contrastata, sfruttando, per il futuro dell'Agenzia, proprio l'opportunità offerta dalla crescente e sempre più soddisfacente professionalizzazione acquisita dai dipendenti con contratto a tempo determinato.

Per altro verso, la stessa Amministrazione evidenzia i problemi originati, nel corso degli ultimi due anni, dalla necessità di dover dar seguito a provvedimenti del Capo del Dipartimento per le politiche fiscali stipulando contratti dirigenziali con ben 90 vincitori di concorsi indetti dall'allora Ministero delle finanze nel 1997, ma di pertinenza dell'Agenzia delle entrate, tutti amministrativi con competenze tributarie, il cui profilo professionale non corrisponde a quello prevalentemente tecnico richiesto dagli uffici operativi dell'Agenzia e che rappresentano poco meno di un terzo di tutta la forza dirigenziale attuale. La stessa Agenzia dà anche conto del proprio rifiuto di conferire alcun incarico dirigenziale ad altri 16 vincitori di concorso provenienti dalle entrate ed assegnati all'Agenzia del territorio con provvedimento del Capo del DPF[37].

Queste due vicende si prestano ad una serie di considerazioni. Una prima è che va sicuramente riconosciuta la fondatezza delle ragioni che hanno indotto l'Agenzia a rifiutarsi di stipulare contratti dirigenziali con persone dotate di professionalità diversa da quella necessaria per la direzione delle proprie strutture. C'è piuttosto da chiedersi perché tali contratti siano stati stipulati nel recente passato e per un terzo di tutta la forza dirigenziale attuale, compromettendo il buon andamento della gestione amministrativa.

Una seconda considerazione attiene al tipo di rapporti che intercorre tra DPF ed Agenzie ed all'effettivo grado di autonomia di cui queste ultime godono. E' chiaro in questo caso che l'Agenzia è stata indotta a rinunciare di fatto alla scelta di buona parte dei propri dirigenti per poter dare collocazione a persone non dotate della professionalità richiesta per la direzione delle strutture alle quali sono state preposte. Non si sa quanto il rifiuto opposto all'ultima richiesta del DPF si spieghi con la maggiore autonomia acquisita dall'Agenzia e quanto con la più lucida percezione dei guasti ulteriori che sarebbero stati arrecati all'efficienza gestionale dalla rassegnazione ad adeguarsi a decisioni assunte altrove, per motivazioni – è da ritenersi – di ordine sindacale e/o di inappropriata gestione in sede ministeriale del processo di selezione dei quadri dirigenziali.

La terza considerazione attiene alle perplessità che non può non suscitare l'esigenza "fortemente avvertita" dall'Agenzia "di promuovere ogni utile iniziativa finalizzata alla stabilizzazione" dei LTD "nell'ambito del più generale quadro di riferimento normativo e di compatibilità economico-finanziarie". Una prima perplessità riguarda la natura straordinaria dei

[37] Provvedimento n.30705 del 25 marzo 2002.

compiti ai quali tali lavoratori sono addetti (smaltimento dell'arretrato), in considerazione altresì della circostanza che l'Agenzia riesce, con la gestione ordinaria (dalla quale sono esclusi i LTD), a non generare nuovo arretrato. Si tratta di un orientamento contraddittorio con quello, invece, del tutto logico ed apprezzabile, manifestato con il rifiuto di conferire incarichi dirigenziali a persone prive della professionalità richiesta. La stabilizzazione, e cioè l'inserimento in massa, di ben 1.573 persone il cui attuale carico di lavoro si dovrebbe in breve tempo annullare avrebbe il solo effetto di indurre un calo generalizzato di produttività e di efficienza.

La vicenda porta a chiaramente evidenziare l'inopportunità di far ricorso a queste forme di collaborazione per affrontare problemi transitori di sovraccarichi di lavoro e la conseguente convenienza a piuttosto avvalersi del c.d. "lavoro interinale", da tempo ormai consentito anche nell'ambito delle pubbliche amministrazioni.

4.3.4 Agenzia del demanio.

L'Agenzia del demanio, nata dalla bipartizione del Dipartimento del territorio, appunto, in Agenzia del territorio e Agenzia del demanio, continua ad essere interessata, analogamente alla consorella, da processi di evoluzione per quanto riguarda sia le missioni, sia il modello e l'assetto organizzativo. Come si è già ricordato, il progetto di riorganizzazione del Ministero dell'economia e delle finanze prevedeva, fra l'altro, che, diversamente dalle Agenzie delle entrate e delle dogane, destinate a rimanere enti pubblici non economici, l'Agenzia del demanio, analogamente a quella del territorio, diventasse ente pubblico economico. Secondo quanto si è appreso sulla deliberazione del Consiglio dei Ministri del 19 giugno 2003 che ha approvato il testo definitivo del decreto legislativo di riorganizzazione del Ministero dell'economia e delle finanze, la trasformazione in ente pubblico economico sarebbe stata, però, decisa per la sola Agenzia del demanio. Non sono state chiarite né le ragioni per l'adozione, per le quattro agenzie fiscali, di due diversi regimi giuridici , né le conseguenze che ciò concretamente comporterà. Si può, comunque, ritenere che la trasformazione in ente pubblico economico potrebbe, in linea di principio, assicurare una maggiore autonomia ed una maggiore flessibilità gestionale (in particolare per ciò che concerne gli obblighi contabili e le modalità di assunzione del personale, che potrebbe avvenire anche per chiamata diretta).

Anche a prescindere dai problemi attinenti alla natura giuridica, l'Agenzia del demanio è l'Agenzia fiscale per la quale si pongono i maggiori problemi di ridefinizione del ruolo strategico e dell'assetto organizzativo, tenuto anche conto della necessità di trovare una forma di coordinamento con la neo istituita Patrimonio SpA, la cui missione poco sembra discostarsi da quella tradizionale dell'Agenzia, se non per gli obiettivi e le modalità con cui è stata chiamata ad esercitarla.

A parte le attività indirette, che sono naturalmente analoghe a quelle delle consorelle (direzione e coordinamento, servizi di staff, acquisizione e gestione risorse e servizi generali di supporto), le missioni assegnate all'Agenzia del demanio sono rappresentate, per quanto riguarda le attività ordinarie e i programmi di intervento, dall'acquisizione del patrimonio, dalla gestione dei beni demaniali e patrimoniali e dalla gestione tecnica, e, per quanto riguarda le attività dirette gestite a progetto, dal supporto al processo di privatizzazione del patrimonio pubblico, dalle valorizzazioni, dalla ricognizione dei beni dello Stato e dall'eliminazione dell'arretrato.

Le missioni rientranti tra le attività dirette ordinarie e i programmi di intervento si articolano a loro volta in macroprocessi:

- acquisto, affitto e gestione dei beni confiscati (L:109/96), *con riguardo alla missione "acquisizione del patrimonio"*;
- vendita (relativamente ai beni esclusi dalla privatizzazione ex L.410/01), trasferimento beni, sdemanializzazione, consegna e dismissioni, controllo riscossione,

locazione e concessione, vigilanza e tutela, *con riguardo alla missione "gestione beni demaniali e patrimoniali"*;

- manutenzioni ordinarie, consulenza tecnica ad altre amministrazioni, consulenza tecnica per le acquisizioni e la gestione del patrimonio, *con riguardo alla missione "gestione tecnica"*.

Proprio in ragione dell'esigenza di sostanziale ridefinizione del suo ruolo, della sua struttura e delle sue modalità operative, acquista particolare importanza l'attuazione degli interventi pluriennali di miglioramento strutturale, per un importo complessivo di 76.000 ore/persona nel 2002, delle quali ne sono state, però, consumate solo 17.382 (23,5%). Il minor consumo di risorse è imputabile a due progetti (gli altri hanno consumato più del programmato): il primo riguarda il supporto alla messa a regime dell'operatività delle strutture periferiche dell'Agenzia (1,2% di risorse consumate), il cui avanzamento è dato al 18%; il secondo progetto riguarda l'implementazione del sistema di gestione della conoscenza dell'Agenzia (59,4% di risorse consumate), la cui percentuale di avanzamento è, però, data al 100%. In linea con il pianificato i risultati dei progetti riguardanti i sistemi di supporto ai processi diretti. Per quanto riguarda lo sviluppo e l'estensione dei sistemi di gestione dei flussi informativi di Agenzia, l'avanzamento è al 100% sia per la predisposizione di strutture di supporto per la comunicazione, sia per la realizzazione del piano di sicurezza informatica e per la firma digitale, ma è al 58% per lo sviluppo del sistema di gestione documentale e del protocollo informatico, il cui applicativo realizzato da Sogei ha dato esito negativo in fase di collaudo, per cui si pone ora il problema di valutare se continuare ad implementare il prodotto Sogei, oppure visionare altri prodotti di mercato da adattare alle esigenze dell'Amministrazione[38].

A tal proposito, va incidentalmente rilevato che questo rappresenta un caso che concretamente evoca il tipo di problemi che potrebbero insorgere ove la proprietà pubblica della SOGEI dovesse far premio rispetto alla prioritaria esigenza di acquisti competitivi di servizi informatici da parte dell'Agenzia del demanio e delle altre agenzie fiscali.

Visti in termini di migliaia di ore/persona, l'Agenzia ha nel complesso consumato il 6,8% in meno di quelle programmate. A parte le attività dirette gestite a progetto (-76,5%), lo scostamento è stato negativo solo per uno dei tre macro processi relativi alle attività dirette ordinarie ed ai programmi di intervento – la gestione dei beni demaniali e patrimoniali (-0,9%) – e, tra le attività indirette, per i servizi di staff e il coordinamento gestionale ed operativo (-4,9%). (All. 23)

Indicatori di produzione sono stati calcolati per i soli macroprocessi relativi alle attività dirette ordinarie ed ai programmi d'intervento. Gli scostamenti del consuntivato rispetto al programmato sono quasi sempre positivi, con punte del +716,3% per i verbali di trasferimento dei fascicoli relativi al demanio idrico e del 400% per i beni aziendali confiscati (L.109/96) inseriti nei decreti di destinazione. Elevati gli scostamenti in positivo anche per le relazioni estimali per le attività di acquisizione e la gestione del patrimonio (+240,7%), gli atti di concessione (nuovi atti e rinnovi), con il +187,7%, per le relazioni e/o visti di congruità su beni mobili e servizi (+163,2%), per i verbali di consegna e dismissioni (+159,8%), per le azioni di tutela (ordinanze di sfratto, atti di citazione), con il +152,5%. A proposito di questi scostamenti va tuttavia rilevato che, con l'eccezione dell'indicatore per i beni aziendali confiscati (non considerato lo scorso anno) e di quello degli atti di concessione (700 programmati nel 2002 rispetto a 542 consuntivati nel 2001), l'obiettivo programmato per il 2002 era inferiore al risultato consuntivato nel 2001. Tant'è che in tre casi il consuntivato 2002 risulta inferiore al consuntivato 2001 (azioni di tutela –68,7%, consulenza tecnica ad altre amministrazioni – 60,6%, consulenza tecnica per le acquisizioni e la gestione del patrimonio –75%). (All. 24)

---

[38] Attualmente è in corso la sperimentazione del prodotto Sogei in alcuni uffici del DPF e contemporaneamente è stata ripresa l'attività di definizione dei requisiti tecnici del sistema documentale.

Gli scostamenti negativi consuntivato/programmato 2002 si limitano a due indicatori: -14,5% per i nulla osta lavori di manutenzione ordinaria sui beni demaniali e –4,9% per i contratti di locazione beni patrimoniali (nuovi contratti e rinnovi). Rispetto al consuntivo 2001 lo scostamento risulta però positivo, e di molto (+59,8%), nel primo caso, mentre è addirittura maggiore nel caso dei contratti di locazione (-22,3%). E ciò in quanto, nel primo caso il programmato 2002 era dell'86,9% maggiore del consuntivato 2001, mentre nel secondo era inferiore del 18,3%.

A questo proposito va evidenziato che, anche se in sei casi l'aggiustamento è stato in aumento, la fissazione di obiettivi inferiori – anche di molto – al consuntivato 2001 ha riguardato ben 11 indicatori sul totale dei 17 già utilizzati lo scorso anno[39]. Mentre è difficile poter valutare fino a che punto ciò si possa giustificare con la finalità di modificare il mix delle attività svolte, lascia sicuramente perplessi la circostanza che nel 65% dei casi si siano fissati obiettivi inferiori ai risultati conseguiti nell'esercizio finanziario precedente. Tanto più che poi, come si è visto, numerosi – e consistenti – scostamenti in positivo consuntivato/programmato riguardano proprio indicatori i cui livelli erano stati ridimensionati per il 2002 rispetto al consuntivo 2001.

4.4 Guardia di finanza.

4.4.1 Controllo "di qualità" dell'attività di verifica.

L'analisi svolta lo scorso anno si concludeva esprimendo l'avviso che con le innovazioni in corso (procedura "stato della riscossione" dell'Agenzia delle entrate, e procedura "M.U.V." della stessa Agenzia e della Guardia di finanza e "S.I.Qual." della Guardia di finanza) stesse per essere realizzato quel sistema di controllo obiettivo ed analitico della qualità delle attività di verifica della Guardia di finanza e delle successive attività di accertamento, viste in una prospettiva unitaria ed interattiva, come da tempo ritenuto necessario dalla Corte.

Dagli elementi informativi trasmessi dal Comando del Corpo risulta che l'implementazione del progetto S.I.Qual. non è stata ancora completata, essendo la sua operatività subordinata alla piena entrata a regime della procedura informatica condivisa da tutta l'Amministrazione finanziaria – il M.U.V. – che permetterà, attraverso la presa in carico del verbale da parte dell'Agenzia delle entrate, di creare il collegamento preciso tra le "*constatazioni*" del Reparto operativo e gli "atti d'*accertamento*" dalle stesse originati[40]. Passi avanti sono stati tuttavia compiuti con l'individuazione degli indici cui fare riferimento per valutare gli interventi ispettivi sotto il profilo della qualità, da misurare in un'ottica sia *interna* (e cioè mettendo in correlazione il risultato conseguito con le risorse impiegate), sia *esterna,* (concernente il grado di accoglimento del verbale di constatazione da parte dell'Agenzia delle entrate)[41]. Nelle more del pieno funzionamento complessivo del sistema - che il Corpo, secondo

---

[39] Tre indicatori (beni aziendali confiscati, contratti alienazione alloggi nella disponibilità dell'Amministrazione e contratti alienazione beni immobili diversi dagli alloggi) sono stati introdotti per la prima volta nel 2002.

[40] Sostanzialmente, a ciascun verbale di constatazione viene attribuito, una volta effettuata la trasmissione a mezzo del modello unificato ed avvenuta la presa in carico dello stesso da parte del competente Ufficio finanziario, un "codice meccanografico" di identificazione. Successivamente, il verbale viene "lavorato" dall'Ufficio e – previa conferma o modifica, in tutto o in parte, delle situazioni rilevanti per l'accertamento – dà luogo all'emissione dell'avviso di accertamento o di contestazione, cui viene assegnato un "numero unico di accertamento" al quale è collegato un apposito "codice atto" che viene notificato al contribuente con l'obbligo di riportarlo sul modello F24 per il versamento delle imposte e delle sanzioni.

[41] Gli indicatori ritenuti necessari per individuare i servizi più efficaci, in termini sia di maggior capacità di tenuta dei rilievi, sono otto, e di questi:

- tre attengono al fattore tempo, misurato come:
  - giorni di permanenza effettiva presso la sede del contribuente
  - durata complessiva del servizio (dall'inizio al termine)
  - ore/uomo effettivamente impegnate
- uno è relativo al costo dei fattori produttivi necessari per la verifica

quanto riferito, ha già avviato, per i profili di competenza, sin dal mese di maggio 2002 - è stato concordato con l'Agenzia delle entrate una valutazione sperimentale su un campione mirato di verifiche generali condotte dalla Guardia di finanza, con l'intento di seguire l'esito del verbale quantomeno fino all'eventuale fase del contenzioso di primo grado.

4.4.2 Risorse impiegate ed attività svolta.

Per il 2002 era stato programmato un numero di ore persona (97.800.000), praticamente pari a quello consuntivato nel 2001 (98.343 000), e che era risultato dell'8,53% superiore a quello programmato. Anche per quanto riguarda la distribuzione tra le diverse missioni istituzionali, la programmazione 2002 rifletteva quella risultante dal consuntivo 2001, che aveva visto uno scostamento significativo in meno per il totale dell'attività indiretta (-24,94%) e, al suo interno, soprattutto per i servizi strumentali di supporto alla produzione (-31,37%). (All. 25)

Il consuntivo 2002 evidenzia un impiego complessivo di risorse leggermente più basso di quello programmato (-1,30%), con scostamento negativo per l'insieme delle attività indirette (-5,08%) e, nell'ambito delle attività dirette, per l'area extra tributaria (-7,41%). Il raffronto del consuntivo 2002 con il consuntivo 2001 evidenzia scostamenti analoghi (-1,84% per il totale delle risorse umane impiegate), consentendo, tuttavia, anche di rilevare che il minor impiego di risorse ha, tra le attività indirette, interessato in misura relativamente maggiore i servizi professionali e di indirizzo, coordinamento e controllo (-10,62%) e meno i servizi strumentali di supporto alla produzione (-2,67%).

Marginalmente positivo rispetto al programmato è lo scostamento nell'impiego delle risorse umane per il complesso delle attività dirette (+0,83%), che, però, fanno registrare andamenti del tutto opposti per la prevenzione e per la repressione delle violazioni agli obblighi tributari (+7,98%), da una parte, e per l'area extra tributaria (-7,41%), dall'altra. Sempre con riguardo al consuntivo delle attività dirette, scostamenti analoghi si registrano anche rispetto al consuntivo 2001 (+5,44% per la prevenzione e la repressione delle violazioni agli obblighi tributari e –7,30% per l'area extra tributaria).

4.4.2.1 Prevenzione e repressione delle violazioni degli obblighi tributari.

I criteri di programmazione delle attività di polizia tributaria sono stati fissati dal Comando Generale sulla base della direttiva annuale emanata dal Ministro delle finanze, la quale, nel confermare in 33,5 milioni ore persona l'impiego complessivo delle risorse umane della missione istituzionale "Prevenzione e repressione delle violazioni degli obblighi tributari", ne richiedeva un'allocazione interna diversa da quella del 2001:

- riducendo il carico numerico delle attività di verifica, generale e parziale, del 60%, del 40% e del 20%, nei confronti, rispettivamente , dei soggetti con volume d'affari fino a 5,2 milioni di euro, tra 5,2 e 25,8 milioni di euro ed oltre 25,8 milioni di euro
- destinando le risorse così liberate al contrasto dell'economia sommersa e della detenzione illecita di capitali all'estero.(All. 26)

Gli obiettivi assegnati la direttiva del Ministro sono stati operativamente tradotti dal Corpo:

a) nella fissazione, nei confronti dei contribuenti "noti", appartenenti all'economia ufficiale o formale e che si caratterizzano per la possibile parziale inottemperanza agli obblighi tributari, distinti per le tre fasce di volumi d'affari prima

---

- tre misurano la qualità "esterna", sulla base di tre parametri riguardanti:
  - il rapporto tra i risultati verbalizzati II.DD. (ed IVA) e le ore/uomo impiegate
  - l'autovalutazione del livello di collaborazione instaurato con il contribuente
  - il rapporto tra risultati II.DD. (ed IVA) accertati e risultati II.DD. (ed IVA) verbalizzati
- uno riguarda la qualità "interna", ossia l'autovalutazione della congruenza delle scelte per la selezione dei contribuenti rispetto agli indirizzi strategici annuali dei controlli.

indicate (soggetti agli studi di settore, medie dimensioni, rilevanti dimensioni), di specifici obiettivi numerici di verifica in misura sensibilmente ridotta rispetto al 2001;

b) in un vincolo d'impiego di capacità operative destinate all'attività di intelligence, di controllo economico del territorio, ed all'esecuzione di verifiche mirate nei comparti dell'evasione fiscale internazionale ed in quelli del sommerso d'azienda e di lavoro.

Come si vedrà dall'illustrazione dell'impiego della capacità operativa e dai risultati di servizio consuntivati, questi obiettivi sono stati conseguiti solo parzialmente: sono stati effettivamente intensificati i controlli sull'economia sommersa, ma l'impegno prevalente ha continuato a riguardare i contribuenti noti. Di tutto rilievo appare il contrasto delle frodi all'IVA intracomunitaria, in termini sia quantitativi, sia qualitativi, ed in particolare anche di attivazione di proficue iniziative di collaborazione con le amministrazioni fiscali di altri Stati membri dell'UE e con gli organismi comunitari di intervento (OLAF). Per altro verso, non sono stati forniti elementi di rendicontazione sulle effettive dimensioni e sui concreti risultati del programma prioritario di controlli previsti dalla direttiva ministeriale e mirati all'individuazione ed alla repressione di fenomeni di estero-vestizione della residenza fiscale e di localizzazione dei redditi imponibili in Paesi a regime tributario privilegiato, ossia nei cosiddetti "paradisi fiscali", da parte di soggetti che sfuggono ai doveri di contribuzione in Italia. A tal proposito è tuttavia da ritenersi che l'ordine di priorità originariamente attribuito a questa tipologia di controlli abbia subìto un comprensibile abbassamento a seguito dell'introduzione della normativa per il rimpatrio e la regolarizzazione di capitali detenuti illegalmente all'estero ("scudo fiscale"). Per lo stesso motivo, è altrettanto razionale attendersi che tali controlli acquistino un elevato livello di priorità una volta che saranno definitivamente decorsi i termini per l'adesione alla sanatoria.

Queste valutazioni di ordine generale trovano una più esplicita evidenziazione mettendo a raffronto risultati e programmi, in termini sia di impiego di capacità operativa, sia di attività svolta.

Concretamente, sono state programmate 2.800 verifiche generali d'iniziativa, rispetto alle 6.200 programmate ed alle 6.462 consuntivate nel 2001, ma ne sono poi state effettuate quasi il doppio: 5.320, di cui 4.332 nei confronti dei soggetti di minori dimensioni (rispetto alle 2.000 previste), 652 nei confronti dei soggetti di medie dimensioni (480 previste) e 336 nei confronti dei soggetti di rilevanti dimensioni (a fronte di 320 previste). Si tratta, indubbiamente, di un indice di difficoltà a modificare da un anno all'altro le priorità e le modalità operative. Anche se è, in ogni caso, proseguita la tendenza al progressivo ridimensionamento del grande rilievo che le verifiche generali hanno nel passato avuto nell'attività di controllo della Guardia di finanza. Dai 16.200 del 1995 si è, infatti, passati a 13.513 nel 1996, a 10.211 nel 1997, scendendo, poi, al di sotto di diecimila nel 1998 e 1999 (rispettivamente 9.661 e 9.675), prima dell'ulteriore ridimensionamento a 6.765 nel 2000, a 6.462 nel 2001 e, infine, a 5.320 nel 2002. (All. 27)

Andamento analogo per le verifiche parziali, programmate in numero di 9.880, rispetto alle 18.100 programmate ed alle 20.921 consuntivate nel 2001. Nel 2002 ne sono state, però, consuntivate 24.879, con uno scostamento del +151,81%, rispetto al programmato 2002, e del +18,92%, rispetto al consuntivato 2001. Lo scostamento più marcato rispetto al programma si riscontra per le verifiche parziali nei confronti dei soggetti di rilevanti dimensioni (+373,75%, 379 verifiche in luogo delle 80 previste), che, però, nel consuntivo 2001 erano risultate in numero ancora superiore – 421 rispetto a 150 programmate.

Ampiamente superati anche gli obiettivi fissati per le verifiche specifiche (controlli), che, in luogo delle 14.400 programmati (a fronte di 39.100 programmate e di 45.069 consuntivate nel 2001), sono stati consuntivate in numero di 34.032 (+136,33%).

Anche i risultati conseguiti attraversa l'attività di verifica e controllo si pongono in una linea di continuità con quelli degli anni precedenti, posto che si registrano, rispetto al 2001,

importi positivi più elevati, nell'ordine, per l'IVA non versata (+49,2%), per gli elementi positivi di reddito (+49,2%), per gli elementi negativi di reddito (+9,4%) e per l'IVA dovuta (+1,9%), mentre importi inferiori si riscontrano per le ritenute (-41,6%) e per l'IVA relativa (-8,9%). (All. 28)

Insieme con la continuità nelle modalità operative e nell'evoluzione dei risultati di servizio, vanno tuttavia evidenziati anche gli sviluppi innovativi, che per l'anno 2002 attengono soprattutto alla maggiore attenzione prestata all'area dell'economia sommersa, come risulta dal significativo aumento del numero degli evasori individuati – sia quelli totali (+55,4%, da 4.394 nel 2001 a 6.828 nel 2002), sia quelli paratotali (+59,1%, da 1.575 a 2.506). (All. 29)

4.4.2.2 Area extra tributaria.

Diversamente da quanto verificatosi per l'area tributaria, che, come si è visto, ha fatto registrare un impiego consuntivato di risorse superiore di circa l'8% a quello programmato, nell'area extra tributaria l'impiego di risorse umane è stato del 7,41% inferiore a quello programmato (26.945.000 ore/persona rispetto a 29.100.000 programmate e 29.066.000 consuntivate nel 2001).

Il 94% circa delle risorse consuntivate in quest'area si concentra su tre missioni istituzionali:

- contrasto alla criminalità organizzata e comune, che ha assorbito oltre il 44% (-6,98% rispetto al programmato)
- controllo del territorio, con il 39,8% (-9,03% rispetto al programmato)
- tutela dell'ordine pubblico, con il 9,9% (-6,70% rispetto al programmato).

Il restante 6% delle risorse consuntivate si è diviso fra le restanti dieci missioni istituzionali, ad alcune delle quali è stata riservata un'attenzione poco più che simbolica, e peraltro anche con significativi scostamenti in meno rispetto al programmato: tutela degli interessi economici e patrimoniali dello Stato (-38,89%), tutela del mercato e dei consumatori (-18,48%), vigilanza, prevenzione e repressione in materia ambientale (-20,38%), in materia di patrimonio culturale (-52,17%) ed in materia di radiodiffusione ed editoria (-28,36%).

Pur mantenendo dimensioni contenute, un impiego di risorse maggiore del programmato è stato invece consuntivato per la vigilanza spesa pubblica (+19,84%), per la prevenzione e repressione delle attività illegali e pericolose (+21,82%) e per la vigilanza sugli operatori e sui mercati finanziari (+17,46%). (All. 30)

4.5 Gli altri Centri di responsabilità.

4.5.1 Azienda Autonoma dei Monopoli di Stato (AAMS).

La direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione ha dettato gli obiettivi per la gestione dei tributi distintamente per l'area giochi (lotto, lotterie nazionali, bingo) e per l'area tabacchi (imposta di consumo e IVA sui tabacchi lavorati, gestione concessione tabacchi). Gli obiettivi strategici individuati per la gestione del lotto si riferiscono alla massimizzazione delle entrate erariali lorde (+3% nell'anno), dando completa attuazione al piano di estensione dei punti di raccolta, con il completamento entro il 31 maggio 2002 dell'apertura dei rimanenti 9.000 punti).

Per la gestione delle lotterie nazionali, a parte l'avvio di adeguate azioni promozionali finalizzate al rilancio del gioco con scommesse a totalizzazione denominato "Formula 101", l'obiettivo strategico centrale era quello del completamento delle procedure di affidamento della concessione della gestione di giochi a privati imprenditori, con la scelta del contraente concessionario mediante pubblica gara (appalto concorso). Tra i risultati attesi c'erano la definizione dei gravami amministrativi proposti contro l'espletata gara per l'affidamento della gestione delle lotterie ed una maggiore efficacia delle procedure di natura pubblicistica concernenti il gioco delle lotterie sia tradizionali che istantanee.

Per la gestione del bingo gli obiettivi strategici fissati erano due;

- concludere le procedure inerenti alle convenzioni accessive ai provvedimenti di concessione rilasciati ai soggetti gestori delle sale
- definire i numerosi gravami ancora pendenti, proposti dai partecipanti per l'assegnazione della concessione del predetto gioco.

Per la gestione dei tributi dell'area tabacchi veniva chiesto all'Azienda di assicurare la riscossione delle entrate erariali derivanti dalla vendita dei tabacchi lavorati mediante il tradizionale controllo della circolazione e dei depositi fiscali di tali prodotti.

Per l'area tabacchi venivano, però, fissati specifici obiettivi strategici anche con riguardo alla missione istituzionale "prevenzione e repressione delle violazioni agli obblighi tributari". In particolare, per quanto riguarda il controllo sulla circolazione dei tabacchi lavorati, sui depositi fiscali e sui fiammiferi venivano richiesti:

- l'attuazione entro il 1° luglio 2002 delle disposizioni relative alla vigilanza
- il supporto all'Autorità politica nell'analisi, nell'elaborazione e nella valutazione delle politiche fiscali nel comparto del tabacco lavorato.

Relativamente alla gestione del contenzioso relativo al contrabbando dei tabacchi si chiedeva l'avvio di un progetto finalizzato allo snellimento della relativa attività amministrativa che prevedesse la progressiva eliminazione dell'arretrato. Un altro obiettivo strategico si riferiva all'avvio di un progetto finalizzato ad una più efficiente gestione della custodia dei reperti sequestrati.

Nel corso del 2002 era previsto anche il definitivo trasferimento all'E.T.I. dei processi relativi alla gestione delle risorse umane provvisoriamente svolti per conto dell'Ente dall'Amministrazione, garantendo un impiego razionale delle risorse scaturenti dal nuovo assetto organizzativo.

Obiettivi strategici erano stabiliti per due dei cinque tipi di servizi rientranti tra gli oneri indivisibili:

- per l'attività di autogestione, la reingegnerizzazione dei processi;
- per i servizi informatici, la realizzazione di adeguati sistemi informatici di supporto, con particolare attenzione all'adeguamento dei sistemi contabili alle disposizioni vigenti.

Per un altro dei servizi rientranti tra gli oneri indivisibili, e cioè per la gestione del patrimonio immobiliare, veniva prevista una specifica attività progettuale, consistente nell'istituzione di uffici tecnici periferici allo scopo di realizzare un risparmio di gestione ed una migliore efficienza nello svolgimento dell'attività[42].

Le risorse finanziarie assegnate con il bilancio erano di poco superiori ai 397 milioni di euro, di cui circa 387 milioni per spese correnti , 7,7 milioni per spese in conto capitale e 2,6 milioni per rimborso passività finanziarie. Il grosso degli stanziamenti per le spese correnti (320 milioni circa) riguardava il funzionamento, e di queste 284 milioni circa il personale, 31 beni e servizi e 5,2 l'informatica di servizio. Ai trattamenti di quiescenza, integrativi e sostitutivi venivano destinati 41,3 milioni, agli interventi 24,1 ed agli oneri comuni 1,6 milioni.[43] Per gli investimenti, la metà circa (3,6 milioni) si riferiva all'edilizia di servizio, 2,6 l'informatica di servizio e 1,6 impianti e automezzi). (All. 31)

Gli impegni sono stati del 35,85% inferiori agli stanziamenti: inferiore al previsto soprattutto la spesa corrente (-36,66%), e, nel suo ambito, quella per il personale (-40,48%) e per trattamenti di quiescenza, integrativi e sostitutivi (-39,57%). Inferiori agli stanziamenti, sia

---

[42] Gli altri due servizi rientranti tra gli oneri indivisibili, per i quali , però, la direttiva non fissava obiettivi strategici né prevedeva specifiche attività progettuali, riguardano la formazione e l'acquisizione di beni e servizi, riscossione entrate varie, rendicontazione amministrativa.

[43] L'UPB 1.1.5 – Oneri comuni comprende solo i capp.165 "Somma da versare in entrata a titolo di ammortamento di beni patrimoniali" e 153 "Avanzo finanziario della gestione".

pure per una percentuale più contenuta (-23,13%) anche gli interventi. Per l'informatica di servizio si registrano, invece, impegni maggiori del 43,76% agli stanziamenti. Gli impegni per investimenti sono stati solo del 7,36% inferiori agli stanziamenti, con lo scostamento ascrivibile esclusivamente all'edilizia di servizio (-15,78%), mentre risultano integralmente impegnati gli stanziamenti per l'informatica di servizio e impianti e automezzi. Perfetta corrispondenza tra impegni e stanziamenti anche per il rimborso di passività finanziarie.

Molto contenuti, per converso, risultano gli scostamenti tra consuntivato e programmato per quanto riguarda il budget economico: +1,1%, nel totale, con un importo consuntivato significativamente più elevato per gli ammortamenti beni materiali (+37,73%)e con una rilevante differenza in meno del costo per missioni (-35,32%) e di altri compensi al personale (-10,21%). Di poco superiori al programmato i costi del personale (+3,35%). (All. 32)

Per quanto riguarda le risorse umane, la programmazione 2002 prevedeva una riduzione dell'8,2% rispetto a quella del 2001 (1.524.115 ore/persona rispetto a 1.659.799). A consuntivo ne risultano, invece, impiegate 1.681.913, con una differenza in più del 10,4% rispetto al programmato. Gli scostamenti maggiori hanno riguardato gli oneri indivisibili (+21,1%) ed al loro interno l'attività di autogestione (+29,1%), per la quale era stato, sì, operato un ridimensionamento rispetto al programma 2001, ma solo del 5,5%. Sempre nell'ambito della funzione "oneri indivisibili", uno scostamento in più ancora più elevato (+41,5%) ha interessato l'attività di acquisizione di beni e servizi, riscossioni entrate varie e rendicontazione amministrativa, che, come nel caso dell'autogestione, comprende anche le risorse impiegate nella gestione dei nuovi giochi acquisiti dall'Amministrazione nel corso del 2002, ma di cui non sono stati però forniti elementi per poterne quantificare l'incidenza. In linea con il programmato le risorse per la formazione (che erano state aumentate del 54,9% rispetto al programma 2001) e di poco superiore al previsto (+1,4%) quelle per i servizi informatici, anch'esse incrementate e di una percentuale superiore (+71,1%). (All. 33)

Per la gestione dei tributi nell'area giochi l'aumento delle risorse programmate (+125,9%) e impiegate (+16,8%) ha riguardato esclusivamente il bingo, mentre nell'area tabacchi si è concentrato sulle attività inerenti alla riscossione ed al versamento dell'imposta di consumo e dell'IVA sui tabacchi lavorati (+6,9% le ore programmate nel 2002 rispetto al 2001 e +21,3% le ore consuntivate rispetto a quelle programmate).

Alla funzione "prevenzione e repressione delle violazioni agli obblighi tributari" dell'area tabacchi erano state assegnate in sede di programmazione risorse di poco superiori a quelle programmate nel 2001 (420.707 ore/persona rispetto a 407.263, +3,3%). Il consuntivo indica un impiego superiore dell'11,5%, con la maggiore differenza concentrata nel servizio di controllo sulla circolazione dei tabacchi lavorati, sui depositi fiscali e sui fiammiferi (+32,6%), per il quale era stato già programmato un consistente aumento rispetto al 2001 (+14,9%). Un significativo scostamento in più ha riguardato anche la gestione dei reperti di contrabbando sequestrati (+13,8%), per la quale la programmazione 2002 aveva lasciato invariato il livello delle risorse rispetto al programma 2001 (90.500 ore/persona).

Un quadro completo e sistematico degli obiettivi progettuali e delle relative attività, dei risultati attesi e di quelli rilevati a consuntivo per l'AAMS è riportato nell'allegato 34, costruito sulla base degli elementi informativi forniti dall'Amministrazione e di altri ricavati dal referto del SInCo. Dal prospetto risultano abbastanza evidenti sia i risultati positivi acquisiti (incremento dei proventi del lotto e delle imposte sui tabacchi, un certo miglioramento per le lotterie tradizionali e istantanee, attivazione dei presidi tecnici per la gestione e la cura del patrimonio immobiliare), sia gli insuccessi, i ritardi e le difficoltà (insoddisfacenti risultati per bingo e vendita dei t.l.e. sequestrati, permanere di un ampio contenzioso, ritardi nel trasferimento all'ETI della gestione del personale addetto allo stesso ente, con il conseguente persistere di situazioni di scarsa trasparenza ancora all'immediata vigilia della privatizzazione).

Con riguardo ai risultati conseguiti, un'attenzione particolare merita, però, il recupero di gettito che si registra in termini di provento lordo del lotto, passato da 7.339 nel 2001 a 7.863 milioni di euro nel 2002 (+7,14%). Ancora più elevata, in termini relativi, risulta la lievitazione del provento netto, aumentato da 2.304 a 3.828 milioni di euro (+66,15%), secondo i dati del bilancio dello Stato, e da 1.763 a 2.452 milioni di euro (+39,08%), secondo i dati di bilancio dell'AAMS.

Come già segnalato nelle relazioni sul rendiconto di precedenti esercizi finanziari, continuano, però, ad emergere, come si vede, sistematici disallineamenti, per quanto riguarda il provento netto del lotto, tra i dati del bilancio dello Stato ed i dati del bilancio dell'AAMS, dovuti alla differenza tra le spese contabilizzate dall'AAMS per vincite, aggio ai rivenditori e compenso ai concessionari (5.411 milioni di euro nel 2002) e le somme assegnate ai Monopoli per la gestione (4.035 milioni di euro nel 2002). Come si vede dal prospetto che segue, nel periodo 1997-2002 solo nel 1999 l'assegnazione è stata maggiore delle spese dell'esercizio: in quell'anno sono stati assegnati ai Monopoli 9.951 milioni di euro rispetto a spese registrate nel consuntivo dell'Azienda per 6.699 milioni di euro. Ciò ha consentito di operare regolazioni contabili a carico della spesa per 3.251 milioni di euro, con la conseguenza di contabilizzare in consuntivo come versamenti residui un corrispondente importo di resti da versare che si erano accumulati negli anni precedenti proprio per effetto della minore disponibilità di risorse assegnate per le spese di gestione del lotto rispetto alle spese effettivamente sostenute dall'AAMS e dalla stessa di anno in anno trattenute corrispondentemente decurtando l'importo del provento netto.

Come risulta dall'Allegato 35, nel 1999 e nel 2000 si sono venuti nuovamente formando resti da versare di competenza che risultano versati nell'esercizio successivo, evidentemente per effetto di regolazioni contabili. Il resto da versare della competenza 2001, pari a 1.390 milioni di euro, non risulta tuttavia né versato, né come da versare residui nel rendiconto 2002, nel quale risulta, invece, un resto da versare di competenza dell'esercizio per un importo di 1.385 milioni di euro, quasi pari, cioè, al resto di competenza dell'anno precedente. Si tratta, come si vede, di incongruenze contabili che meritano di essere chiarite da parte dell'AAMS e della RGS.

Provento netto del lotto

(in MEURO)

ANNO	Dati Bilancio dello Stato	A	Dati A.A.M.S.	B	Differenza B -A
1997	Provento lordo (cap. 1801)	4.537	Valore delle giocate	4.537	0
	Assegnazione ai Monopoli per la gestione (cap. 4777) (1)	2.479	Spese (Vincite, aggio ai rivenditori e compenso ai concessionari)	3.259	780
	Provento netto	2.058	Provento netto	1.278	-
1998	Provento lordo (cap. 1801)	6.357	Valore delle giocate	6.357	0
	Assegnazione ai Monopoli per la gestione (cap. 4777)(1)	3.330	Spese (Vincite, aggio ai rivenditori e compenso ai concessionari)	4.768	1.438
	Provento netto	3.027	Provento netto	1.589	-
1999	Provento lordo (cap. 1801)	10.090	Valore delle giocate	10.090	0
	Assegnazione ai Monopoli per la gestione (cap. 4777)(1)	9.951	Spese (Vincite, aggio ai rivenditori e compenso ai concessionari)	6.699	-3.251
	Provento netto	142	Provento netto	3.390	-
2000	Provento lordo (cap. 1801)	7.350	Valore delle giocate	7.350	0
	Assegnazione ai Monopoli per la gestione (cap. 2180)(1)	4.698	Spese (Vincite, aggio ai rivenditori e compenso ai concessionari)	5.051	353
	Provento netto	2.652	Provento netto	2.299	-
2001	Provento lordo (cap. 1801)	7.339	Valore delle giocate	7.339	0
	Assegnazione ai Monopoli per la gestione (cap. 2180)(1)	5.035	Spese (Vincite, aggio ai rivenditori e compenso ai concessionari)	5.576	541
	Provento netto	2.304	Provento netto	1.763	-
2002	Provento lordo (cap. 1801)	7.863	Valore delle giocate	7.863	0
	Assegnazione ai Monopoli per la gestione (cap. 1634)(1)	4.035	Spese (Vincite, aggio ai rivenditori e compenso ai concessionari)	5.411	1.376
	Provento netto	3.828	Provento netto	2.452	-

(1) detta assegnazione affluisce al cap. 3001 del bilancio di Entrata dei Monopoli.

Con l'ormai prossima privatizzazione dell'Ente tabacchi (ETI) giungerà a termine la presenza dello Stato nella produzione di tabacchi lavorati, ma restano naturalmente ferme le responsabilità pubbliche per quanto riguarda l'acquisizione delle relative entrate fiscali e la connessa attività di contrasto del fenomeno del contrabbando[44]. Su tale ultimo tema è stata svolta dalla Sezione centrale di controllo sulla gestione delle amministrazioni dello Stato un'apposita indagine[45] che si è conclusa evidenziando:

- il completo fallimento della previsione normativa di cessione dei t.l.e. sequestrati, per i quali esistono appositi capitoli nel bilancio di entrata;
- la mancata considerazione unitaria del fenomeno da parte dell'Amministrazione e la conseguente assenza di un costante congruo monitoraggio, che, a sua volta, si ripercuote sull'organicità delle strategie di contrasto adottate, degli obiettivi fissati, delle modalità di

[44] Lo svolgimento delle relative attività coinvolge la responsabilità anche delle Dogane e della Guardia di finanza.

[45] "Indagine sui proventi della vendita di tabacchi lavorati esteri sequestrati e sull'efficacia delle azioni di contrasto del contrabbando dal 1992 in poi"; *Deliberazione n.13/2003/G* del 12 marzo 2003.

svolgimento coordinato dell'azione di contrasto, della valutazione dei risultati conseguiti, dell'adozione di eventuali interventi di autocorrezione;

- un evidente calo di attenzione - da ricollegarsi al minore allarme sociale, dopo i gravissimi fatti di sangue di alcuni anni fa - che sembra da registrare in merito al fenomeno del contrabbando di tabacchi lavorati esteri e che si sostanzia, in particolare, nell'insufficiente definizione delle direttive generali in materia, da una parte, e nel pratico abbandono di qualsiasi concreto tentativo di indurre i produttori esteri ad attivamente collaborare, anche facendo ricorso a forme di sanzioni commerciali efficacemente sperimentate all'inizio degli anni '90, dall'altra.

4.5.2 Scuola Superiore dell'Economia e delle Finanze.

La direttiva annuale del Ministro indicava per la Scuola una serie di obiettivi formativi strettamente correlati con la nuova realtà operativa e con le nuove sfide dell'ex Ministero delle finanze e, tendenzialmente, del nuovo Ministero integrato.

Le aree prioritarie dell'attività formativa sono quelle dell'interpello e delle professionalità specialistiche per le materie più interessate dalle modifiche legislative, nonché quelle della managerialità e della formazione di alto livello richieste dal nuovo modello organizzativo per agenzie, da realizzare anche attraverso la stipula di convenzioni con Università ed enti esterni pubblici e privati. Oltre a quelli formativi, alla Scuola venivano affidati obiettivi di ricerca e di studio, con elaborazione di materiale didattico originale, di supporto all'azione di riforma conseguente alle modifiche apportate al Titolo V della Costituzione, nonché di implementazione, monitoraggio e manutenzione evolutiva del nuovo sistema informativo e contabile, di allestimento di adeguata formazione per il personale addetto alle relative procedure, dell'attuazione del piano di ristrutturazione e di riorganizzazione della biblioteca e di implementazione del sito Web.

Un rilievo particolare l'ha assunto proprio l'attività formativa finalizzata alla gestione dell'attività di interpello, divenuta particolarmente impegnativa a seguito della generalizzazione dell'istituto operata dalla legge n.212/2000, rispetto alle limitate fattispecie previste dalla legge n.413/91 che l'aveva introdotto. Alla formazione per l'interpello è stato, infatti, finalizzato un apposito progetto, al di fuori dei finanziamenti ordinari, al quale sono stati destinati due milioni e 336 mila euro nel 2001 ed oltre 3 milioni di euro nel 2002.

Per quanto riguarda gli stanziamenti ordinari, va evidenziato che in entrambi gli anni agli stanziamenti di bilancio sono seguite variazioni in aumento – di un milione 258 mila euro nel 2001 e di ben sei milioni 559 mila euro nel 2202. La peculiarità da segnalare è che gli stanziamenti in bilancio del 2002 erano stati stabiliti ad un livello inferiore di oltre il 25% a quello del 2001 e nonostante l'esigenza, poi, insorta della variazione in aumento. Anche in ragione degli ambiziosi obiettivi assegnati si è così resa necessaria per il 2002 una variazione di bilancio in aumento, superiore, non solo a quella del 2001, ma allo stesso stanziamento in bilancio (6.559.000 euro rispetto a 4.985.984, +31,5%). Le risorse complessivamente assegnate alla Scuola sono nel 2002 ammontate a 14.637 migliaia di euro, rispetto a 10.276 nel 2001, con un aumento del 42,4%. Alle risorse assegnate vanno poi aggiunte nel 2002 entrate proprie per circa 1.639 migliaia di euro, che fanno lievitare ad oltre 16.276 migliaia di euro le risorse finanziarie utilizzate dalla Scuola nel 2002. (All. 36)

Gli indicatori quantitativi dell'attività svolta evidenziano risultati generalmente, e coerentemente, migliori di quelli dell'esercizio precedente. E', infatti, aumentato il numero dei corsi realizzati (da 681 a 1.020, +49,78%) e dei partecipanti (da 17.771 nel 2001 a 26.316 nel 2002, +48,08%). Ma ancora di più è aumentato il numero delle ore di formazione erogate (da 270.252 a 580.097, +114,65%), sicché è aumentato il numero delle ore per partecipante (da 15,21 nel 2001 a 22,04 nel 2002, +44,90%). Sono conseguentemente aumentati, ma di poco, il costo medio unitario per edizione (del 5,75%, da circa 15.090 circa 15.957 euro), ed il costo

medio unitario per partecipante (+6,96%, da 578 a 618 euro). E' invece diminuito - del 26,21%, da 38,02 a 28,06 euro – il costo medio unitario per ora di formazione Pur mancando gli elementi informativi necessari in ordine alla qualità, ed alle stesse modalità, dell'attività formativa svolta, si può fondatamente ipotizzare che questa maggiore efficienza sia sostanzialmente riconducibile alla ripartizione su una base molto più ampia di oneri generali di particolare pesantezza e rigidità.

Mancano altresì gli elementi indispensabili per formulare altri tipi di valutazione. In particolare, nessun giudizio può essere espresso, allo stato attuale, sull'effettiva idoneità della Scuola, da una parte, a fungere da sede di formazione per l'intero Ministero dell'economia e delle finanze e non più della sola Amministrazione tributaria (ma, in ogni caso, non della Guardia di finanza, che si avvale di autonome strutture formative), e, dall'altra, a vedersi equiparata *ope legis* al sistema universitario, anche per quanto riguarda il reclutamento e la circolazione dei docenti.

5. Attendibilità ed affidabilità dei dati contabili.

5.1 Capitoli per memoria.

I capitoli di spesa[46] del Ministero delle finanze iscritti in bilancio "per memoria" sono 14 e risultano distribuiti in 2 diversi CdR, politiche fiscali e guardia di finanza. Dodici di questi capitoli risultano far parte delle spese correnti, mentre soltanto 2 (capp. 7915 e 7860) riguardano spese in conto capitale.

Da segnalare i capp. 3561 (CdR politiche fiscali) e 4371 (CdR Guardia di Finanza) che, a fronte di iscrizione in bilancio per memoria, presentano stanziamenti definitivi di competenza pari rispettivamente a 2.807.998 euro e 1.124.297 euro e stanziamenti definitivi di cassa di 3.765.462 euro e 1.124.297 €. Entrambi i capitoli sopra evidenziati riguardano le spese correnti. Complessivamente i 14 capitoli presentano stanziamenti definitivi di competenza per un totale di euro 5.063.393 e stanziamenti definitivi di cassa di euro 6.812.372.

---

[46] **4350** somme occorrenti per il pagamento dei residui passivi perenti di spese correnti per i quali risulta soppresso il capitolo di provenienza.
4371 indennità di licenziamento e similari. Indennità per una volta tanto ai mutilati ed invalidi paraplegici per causa di servizio.
7860 somme occorrenti per il pagamento dei residui passivi perenti di spese in conto capitale per i quali risulta soppresso il capitolo di provenienza.
3509 spese per interessi o rivalutazione monetaria per ritardato pagamento delle retribuzioni, pensioni e provvidenze di natura assistenziale a favore dei creditori dell'amministrazione.
3530 spese di pubblicità.
3549 spese per il rilascio di documenti mediante apparecchi di riproduzione.
3556 somme occorrenti per il versamento agli aventi diritto dei proventi relativi al contenzioso monopoli gia' introitati a titolo non definitivo.
3561 restituzione dell'eccedenza sul prezzo di vendita dei beni immobili espropriati ai debitori morosi di imposte e quanto dovuto allo stato. Spese sostenute per la procedura di vendita dei beni pignorati.
3800 vincite al lotto.
3801 premi richiesti dai vincitori del concorso pronostici enalotto non corrisposti entro il termine regolamentare.
3831 interessi di mora eventuali da corrispondere alla commissione delle comunità europee per ritardati versamenti delle risorse proprie.
3975 somme occorrenti per il pagamento dei residui passivi pernti di spese correnti per i quali risulta soppresso il capitolo di provenienza.
3879 indennità di licenziamento e similari. Indennità per una volta tanto ai mutilati ed invalidi paraplegici per causa di servizio.
7815 somme occorrenti per il pagamento dei residui passivi pernti di spese in conto capitale per i quali risulta soppresso il capitolo di provenienza.

5.2 Scostamenti tra previsioni iniziali e definitive.

Per il Ministero delle finanze i capitoli che presentano scostamenti superiori al-15% tra previsioni iniziali e definitive sono 22 e riguardano principalmente le spese correnti, ad eccezione del cap. 7770 (spese in conto capitale). I capp. considerati risultano appartenere al CdR Dipartimento per le politiche fiscali (16)[47] al CdR Guardia di finanza (6)[48].

(in euro)

Centro di responsabilità	Stanziamenti iniz.		Stanziamenti def.		Diff.assoluta
		distrib.%		distrib.%	
Dip. politiche fiscali	1.476.920.257	95,73	3.000.583.800	97,19	1.523.663.543
Guardia di Finanza	65.881.426	4,27	86.774.140	2,81	20.892.714
Totale	**1.542.801.683**	**100**	**3.087.357.940**	**100**	**1.544.556.257**

Per quanto attiene al CdR politiche fiscali il maggior scostamento in termini assoluti si rileva nel cap. 4015 con una differenza tra stanziamenti iniziali e definitivi pari a € 620.706.549 (80,12%).Il cap. 4248 con una differenza di € 6.283.293 (46,66%) risulta invece essere quello con le medesime caratteristiche facente capo al CdR Guardia di Finanza.

Il valore percentuale più alto per le Politiche fiscali e per la Guardia di Finanza si rileva rispettivamente nei capp. 3557 (108.714,6% essendo la previsione variata da 47 mila euro a 102,72 milioni di euro) e 4205 (93,45%).

---

[47] **3557** rimborso ai concessionari delle spese per le procedure esecutive.
3812 restituzioni e rimborsi di altre imposte, tributi, contributi e addizionali.
3537 spese per la divulgazione del nuovo sistema tributario e per la redazione e pubblicazione di bollettini, guide e notiziari, spese per iniziative per l'informazione e l'assistenza del contribuente.
3857 somma da versare all'entrata del bilancio dello stato per i crediti d'imposta fruiti da soggetti che provvedono all'allaccio alla rete di teleriscaldamento alimentata da energia geotermica e da biomassa.
3539 manutenzione, riparazione ed adattamento di locali e dei relativi impianti degli uffici centrali e periferici dell'amministrazione finanziaria.
3935 spese per il funzionamento della scuola superiore delle spese per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi, organismi, mostre ed altre manifestazioni nazionali e internazionali. Economia e delle finanze.
3534 spese per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi, organismi, mostre ed altre manifestazioni nazionali e internazionali.
3820 restituzione anche mediante compensazione in sede dei versamenti unitari, degli oneri gravanti sugli autotrasportatori di merci per effetto degli incrementi di accisa sul gasolio per autotrazione.
4015 indennità per ritardato sgravio di imposte pagate. Interessi di mora da corrispondere ai contribuenti sulle somme indebitamente riscosse dall'erario per imposte dirette.
3543 spese per acquisto di cancelleria, di stampati speciali e quanto altro possa occorrere per il funzionamento degli uffici - noleggio e trasporto mobili, macchine e impianti.
3532 acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di mezzi di trasporto.
3862 somma da riversare all'entrata del bilancio dello stato per i crediti di imposta fruiti dalle imprese costruttrici o importatrici di autoveicoli nuovi in relazione ai contributi previsti come incentivi per la rottamazione.
3500 spese per missioni all'interno, all'estero e per trasferimenti.
3861 somma da versare all'entrata del bilancio dello stato per i crediti d'imposta fruiti dalle piccole e medie imprese, per nuove assunzioni.
3845 spese per i compensi spettanti ai centri autorizzati di assistenza fiscale.
7770 spese per acquisto di attrezzature e apparecchiature non informatiche, di mobilio e di dotazioni librarie.

[48] **4205** spese per missioni all'interno e all'estero del personale civile.
4248 canoni d'acqua e spese per provvista di acqua potabile. Spese per trasporto viveri ed oggetti vari per i reparti ubicati in località disagiate. Spese per l'energia elettrica e per illuminazione locali, per estrazione e sollevamento acqua.
4249 combustibili ed energia elettrica per riscaldamento, per funzionamento cucine e refettori, bagni e mezzi campali. Spese per conduzione impianti.
4245 spese per il servizio sanitario.
4283 acquisto, riparazione e manutenzione di armi, di materiale di precisione, di materiale ottico, di buffetterie di elementi e di armadi metallici per la custodia di armi e munizioni; acquisto di munizioni.
4316 spese per il servizio aereo e navale.

La presenza di tali consistenti scostamenti denota la scarsa capacità programmatoria dell'amministrazione per le specifiche gestioni.

5.3 Capitoli promiscui

Cap. 3536 "Spese per il funzionamento della scuola superiore dell'economia e delle finanze"

Cap. 3554 "Spese per il funzionamento della scuola superiore dell'economia e delle finanze"

I due capitoli sono gestiti dal cdr Politiche fiscali e riguardano il titolo 1 "spese correnti" Il cap. 3536 presenta impegni per oltre 3 milioni di euro e pagamenti totali per 2,8 milioni di euro mentre il cap 3554 a fronte di oltre 14.000 euro di impegni presenta pagamenti totali di 27.000 euro.

Capitolo	Titolo	Categoria	Stanz Def Comp	Impegni	Stanz Def Cass	Pagato
3536	1	2	4.402.017,00	3.064.663,64	4.502.017,00	2.832.314,30
3554	1	2	22.054,00	14.623,70	27.054,00	27.042,66

5.4 Divaricazioni tra dotazioni di competenza ed autorizzazioni di cassa.

Tra i capitoli che presentano consistenti divaricazioni tra dotazioni di competenza ed autorizzazioni di cassa merita attenzione il cap. 3542 "Spese per l'organizzazione e la riqualificazione del personale per l'attuazione del diritto di interpello del contribuente" delle politiche fiscali che presenta una variazione percentuale tra le previsioni definitive, pari al 68,15% (definitive di competenza 7 milioni di Euro e definitive di cassa circa 23 milioni di Euro).

In condizioni pressoché analoghe si trovano i capp. 3531 "Spese per il conferimento di diplomi e medaglie ai benemeriti della pubblica finanza e per l'assegnazione di un premio annuale all'autore italiano che, con oper o scritti, abbia dato il miglior contributo originale agli studi di finanza pubblica" e 3541" Spese postali e telegrafiche ", rispettivamente con valori pari al 54.30% e 54,19%.

In particolare va tuttavia segnalato il cap. 3557 "Rimborso ai concessionari delle spese per le procedure esecutive" che, pur avendo una variazione percentuale tra previsioni definitive (50,30%) inferiore ai capitoli sopra citati, presenta una forte sottostima tra stanziamenti definitivi (51 milioni di euro e 103 milioni di Euro) e stanziamenti iniziali pari a 47 mila euro.

CAP	INIZ.COMP.	INIZ.CASSA	diff %	DEF.COMP.	DEF.CASSA	diff %
3542	7.230.397	7.230.397	0,00	7.230.397	22.702.782	68,15
3531	2.139	2.139	0,00	2.139	4.681	54,30
3541	103.772	103.771	0,00	103.772	226.548	54,19
3557	46.955	46.955	0,00	51.046.955	102.716.546	50,30

5.5 Consistenti economie su residui propri

Tra i 168 capitoli del Dipartimento politiche fiscali e della Guardia di finanza quelli che presentano consistenti economie su residui propri in valore assoluto superiore ad 1 milione di euro sono 53 ed appartengono tutti al CdR Dipartimento Politiche fiscali eccetto il cap. 4016 del CdR Guardia di finanza. I capitoli invece che hanno economie superiori al 15% dello stanziamento sono 6[49].

(in euro)

Capitolo	Titolo	CdR	Categoria	Economie su Impegni formali	Economie su res stanz	%	Economie di gestione	Economie totali
3501	1	Dip. Politiche fiscali	01	379.064,27	23.954,04	1.582,46	0,05	403.018,36
3510	1	Dip. Politiche fiscali	01	6.163.822,28	6.797,00	90.684,45	0,00	6.170.619,28
3511	1	Dip. Politiche fiscali	03	3.265.120,93	2.245,00	145.439,69	0,00	3.267.365,93
3673	1	Dip. Politiche fiscali	02	4.161,19	154,01	2.701,90	0,00	4.315,20
4225	1	Guardia di finanza	03	11.675,04	1,00	1.167.504,00	0,01	11.676,05
3935	1	Dip. Politiche fiscali	02	125.682,48	0,10	125.682.480,00	48,53	125.731,11

Il capitolo che presenta le maggiori economie su residui propri e totali è il 3553 "Rimborso ai concessionari del servizio della riscossione delle anticipazioni dagli stessi effettuati in virtù dell'obbligo del non riscosso come riscosso" con 346 milioni di euro, che riguarda il titolo 1 "spese correnti" del CDR Politiche fiscali;per quanto riguarda le economie di gestione il capitolo che presenta ilo maggiore importo è il 3656 "Spese per il funzionamento del laboratorio centrale, dei servizi chimici e dell'officina, acquisto di sostanze adulteranti".

(in euro)

Capitolo	Titolo	CdR	Categoria	Economie su Impegni formali	Economie su res stanz	Economie di gestione	Economie totali
3553	1	Dip. Politiche fiscali	10	346.145.651,99	0,00	0,72	346.145.652,71
3656	1	Dip. Politiche fiscali	02	26.072,94	0,00	3.149,77	29.222,71

Tutti i capitoli con economie su residui propri del dipartimento Politiche fiscali e Guardia di finanza.

---

[49]cap. **3501** stipendi ed altri assegni fissi al personale al netto dell'imposta regionale sulle attività produttive e degli oneri sociali a carico dell'amministrazione.

Cap **3510** oneri sociali a carico dell'amministrazione sulle retribuzioni corrisposte ai dipendenti.

Cap **3511** somme dovute a titolo di imposta regionale sulle attività produttive sulle retribuzioni corrisposte ai dipendenti.

Cap **3673** spese per l'acquisto di materiale occorrente per il sistema informativo.spese per il funzionamento degli impianti e delle apparecchiature ivi comprese quelle per l'energia elettrica, per la pulizia specialistica dei locali e delle macchine.

Cap **4225** somme dovute a titolo di imposta regionale sulle attività produttive sulle retribuzioni corrisposte al personale civile.

Cap **3935** spese per il funzionamento della scuola superiore dell'economia e delle finanze.

(in euro)

			ECONOMIE SU RESIDUI PROPRI (su impegno)		ECONOMIE SU RESIDUI DI STANZIAMENTO	ECONOMIE DI GESTIONE		ECONOMIE TOTALI C/R	
	n. cap.	distrib. %		distrib. %			distrib. %		distrib. %
titolo1	168	100	1.042.619.258	100	33.151	4.415	100	1.042.656.825	100
titolo2	0		0	0	-	0	0	0	0
Tot.	**168**	**100**	**1.042.619.258**	**100**	**33.151**	**4.415**	**100**	**1.042.656.825**	**100**
cdr 6	161	96	1.024.774.613	98	33.150	4.080	92	1.024.811.843	98
cdr 7	7	4	17.844.646	2	1	334	8	17.844.981	2
Tot.	**168**	**100**	**1.042.619.258**	**100**	**33.151**	**4.414**	**100**	**1.042.656.824**	**100**

5.6 Capitoli fondo.

Numero 5 capitoli riguardano la gestione di fondi

Capitolo	DENOMINAZIONE
3514	Fondo per la perquazione del trattamento economico accessorio del personale
3582	Fondo per la produttività collettiva e per il miglioramento dei servizi
3644	Reiscrizione di residui passivi pernti relativi a: fondo per il miglioramento dell'efficienza dei servizi nonché fondo per la produttività collettiva
3962	Fondo per il trattamento economico accessorio dei dirigenti di prima fascia.
3980	Estinzione delle passività del soppresso ente "fondo trattamento quiescenza ed assegni straordinari al personale del lotto", nonché regolarizzazione ed erogazione dell'indennità'

ALLEGATI

ALLEGATO 1

(dati in milioni di euro)

		MINISTERO DELLE FINANZE				
		TOTALE TITOLO I				
		1998	1999	2000	2001	2002
RF	Residui al 31/12	80.635	91.191	71.103	74.362	68.324
RI	Residui Iniziali	77.334	80.636	68.387	64.362	74.374
PI	Previsioni Iniziali Competenza	296.583	313.398	314.545	343.997	357.997
PD	Previsioni Definitive Competenza	296.328	319.395	339.671	339.739	342.470
PIC	Previsioni Iniziali Cassa	287.131	303.663	305.555	337.949	350.772
PDC	Previsioni Definitive Cassa	286.877	309.590	323.841	332.652	337.930
A	Accertato	304.157	333.443	332.516	350.838	345.308
RC	Riscosso Competenza	287.451	317.108	322.526	333.444	335.709
DRC	Da Riscuotere Competenza	16.706	16.335	9.989	17.394	9.599
VC	Versamenti Competenza	271.675	299.453	310.530	321.807	323.148
DVC	Da Versare Competenza	15.776	17.655	11.996	11.637	12.561
RRL	Riscosso Residui (lordo da versare)	23.899	33.135	23.998	22.913	15.311
DRR	Da Riscuotere Residui	36.077	45.089	37.353	37.345	39.914
VR	Versamenti Residui	11.823	21.024	12.233	14.926	9.061
DVR	Da Versare Residui	12.076	12.111	11.764	7.987	6.250
RT	Riscosso Totale	311.350	350.243	346.524	356.357	351.020
DRT	Da Riscuotere Totale	52.783	61.424	47.342	54.739	49.513
VT	Versamenti Totali	283.498	320.477	322.763	336.734	332.208
DVT	Da Versare Totale	27.852	29.766	23.761	19.623	18.811
DRT+DVT	Residui Totali	80.635	91.191	71.103	74.362	68.324
RET-(RET-1)/RET-1%	Variazione Annua Residui Totali%		13,09%	-22,03%	4,58%	-8,12%
VPD/PI%	Variazione Prev. Def./Prev. Iniz. %	-0,09%	1,91%	7,99%	-1,24%	-4,34%
VAA=A-(A-1)	Variazione Annua Accertato		29.286	-928	18.322	-5.530
VAA=A-(A-1)/A-1%	Variazione Annua Accertato%		9,63%	-0,28%	5,51%	-1,58%
RC-(RC-1)	Variazione Annua Risc. Comp.		29.657	5.418	10.918	2.265
RC-(RC-1)/RC-1%	Variazione Annua Risc. Comp.%		10,32%	1,71%	3,39%	0,68%
VC-(VC-1)	Variazione Annua Vers. Comp.		27.778	11.077	11.277	1.340
VC-(VC-1)/VC-1%	Variazione Annua Vers. Comp.%		10,22%	3,70%	3,63%	0,42%
DAPI=A-PI	Differenza Accertato-Prev. Iniz.	7.575	20.045	17.971	6.840	-12.690
DAPI/PI%	DAPI/Prev. Iniz. Comp.%	2,55%	6,40%	5,71%	1,99%	-3,54%
DA-PD	Differenza Accert. - Prev. Def.	7.829	14.048	-7.155	11.099	2.838
DAPD/PD%	DAPD/Prev. Def.%	2,64%	4,40%	-2,11%	3,27%	0,83%
VPDC/PIC%	Var. Cassa Prev. Def./Prev. Iniz. %	-0,09%	1,95%	5,98%	-1,57%	-3,66%
VC-PIC	Diff. Vers. Comp.-Prev. Iniz. Cassa	-15.456	-4.210	4.975	-16.142	-27.624
VC-PDC	Diff. Vers. Comp.-Prev. Def. Cassa	-15.202	-10.137	-13.312	-10.845	-14.782
RC/A%	Riscosso Competenza/Accertato%	94,51%	95,10%	97,00%	95,04%	97,22%
RRN=RRL-(DVT-1)	Riscosso Residui (netto)		5.283	-5.769	-848	-4.312
RA=(VT+DVT)-(DVT-1)	Riscossioni dell'anno		322.392	316.758	332.596	331.396
DRIR=DRR+RRN	Da Riscuotere Iniziale Riaccertato		50.373	31.584	36.497	35.602
I/R=RF-(RI-VR+DVC+DRC)	Insussistenze(-)/Riaccertamenti(+)	-17.358	-2.412	-7.036	-4.104	-19.150
DRIR/A%	DRIR/Accertato%		15,11%	9,50%	10,40%	10,31%
RRN/DRIR%	Quota Residui Riscossi%		10,49%	-18,26%	-2,32%	-12,11%
DRR/DRT%	Da Risc. Res./Da Risc. Totale%	68,35%	73,41%	78,90%	68,22%	80,61%
DVR/DVT%	Da Vers. Res./Da Vers. Totale%	43,36%	40,69%	49,51%	40,70%	33,23%
VR-(DVT-1)	Differ. Vers. Res. - Da Vers. Totale		-6.828	-17.533	-8.834	-10.562

(dati in milioni di euro)

		MINISTERO DELLE FINANZE					MINISTERO DEL TESORO					TOTALE MINISTERO FINANZE + TESORO				
		TOTALE TITOLO II					TOTALE TITOLO II					TOTALE TITOLO II				
		1998	1999	2000	2001	2002	1998	1999	2000	2001	2002	1998	1999	2000	2001	2002
RF	Residui al 31/12	11.282	13.274	34.779	43.254	42.108	2.040	3.135	4.343	7.515	5.723	13.322	16.410	39.123	50.769	47.831
RI	Residui Iniziali	8.925	11.159	36.078	41.520	43.254	1.523	2.162	3.135	4.343	7.642	10.448	13.321	39.214	45.863	50.896
PI	Previsioni Iniziali Competenza	6.570	2.462	12.062	7.311	7.971	9.385	8.093	9.286	12.196	12.290	15.955	10.555	21.348	19.507	20.261
PD	Previsioni Definitive Competenza	6.777	2.685	7.364	7.830	8.005	11.000	16.187	11.669	13.175	17.819	17.777	18.873	19.033	21.005	25.824
PIC	Previsioni Iniziali Cassa	6.570	2.462	3.908	3.898	4.550	9.379	8.242	9.499	12.356	12.186	15.948	10.704	13.406	16.254	16.736
PDC	Previsioni Definitive Cassa	6.625	2.685	4.032	4.554	4.584	8.629	16.336	11.882	13.017	17.716	15.254	19.021	15.914	17.571	22.299
A	Accertato	4.413	4.841	12.327	19.153	14.675	13.521	18.895	14.312	18.315	20.214	17.934	23.736	26.639	37.469	34.889
RC	Riscosso Competenza	2.647	2.853	3.614	3.749	3.121	13.248	18.116	13.042	14.814	19.703	15.894	20.968	16.656	18.563	22.825
DRC	Da Riscuotere Competenza	1.766	1.988	8.714	15.404	11.553	274	779	1.269	3.501	511	2.040	2.767	9.983	18.905	12.064
VC	Versamenti Competenza	2.583	2.760	3.402	3.612	2.989	13.227	18.076	12.917	14.813	19.626	15.810	20.836	16.320	18.425	22.615
DVC	Da Versare Competenza	64	92	211	137	132	20	40	125	1	77	84	132	336	139	209
RRL	Riscosso Residui (lordo da versare)	437	377	871	1.129	1.033	1.226	113	82	246	199	1.663	491	953	1.375	1.232
DRR	Da Riscuotere Residui	9.346	11.120	25.609	27.243	29.971	1.734	2.309	2.906	3.960	5.133	11.080	13.428	28.515	31.203	35.104
VR	Versamenti Residui	331	303	625	660	582	1.214	106	39	194	197	1.545	409	664	854	779
DVR	Da Versare Residui	106	74	245	469	451	12	8	43	52	2	118	82	288	522	453
RT	Riscosso Totale	3.084	3.230	4.484	4.879	4.154	14.474	18.229	13.124	15.060	19.902	17.557	21.459	17.609	19.939	24.057
DRT	Da Riscuotere Totale	11.112	13.108	34.323	42.647	41.524	2.008	3.088	4.175	7.461	5.644	13.120	16.196	38.498	50.108	47.169
VT	Versamenti Totali	2.914	3.064	4.028	4.272	3.571	14.441	18.181	12.956	15.006	19.823	17.355	21.245	16.984	19.278	23.394
DVT	Da Versare Totale	170	166	456	607	583	32	48	168	53	79	202	214	625	660	662
DRT+DVT	Residui Totali	11.282	13.274	34.779	43.254	42.108	2.040	3.135	4.343	7.515	5.723	13.322	16.410	39.123	50.769	47.831
RET-(RET-1)/RET-1%	Variazione Annua Residui Totali%		17,66%	162,00%	24,37%	-2,65%		53,67%	38,53%	73,01%	-23,84%		23,18%	138,41%	29,77%	-5,79%
VPD/PI%	Variazione Prev. Def./Prev. Iniz. %	3,15%	9,08%	-38,95%	7,10%	0,43%	17,21%	100,01%	25,67%	8,03%	44,99%	11,42%	78,80%	-10,84%	7,68%	27,46%
VAA=A-(A-1)	Variazione Annua Accertato		428	7.486	6.826	-4.479		5.373	-4.583	4.004	1.899		5.801	2.903	10.830	-2.580
VAA=A-(A-1)/A-1%	Variazione Annua Accertato%		9,70%	154,65%	55,37%	-23,38%		39,74%	-24,26%	27,98%	10,37%		32,35%	12,23%	40,65%	-6,88%
RC-(RC-1)	Variazione Annua Risc. Comp.		206	761	136	-628		4.868	-5.073	1.772	4.889		5.074	-4.312	1.907	4.261
RC-(RC-1)/RC-1%	Variazione Annua Risc. Comp.%		7,77%	26,68%	3,75%	-16,75%		36,75%	-28,01%	13,58%	33,00%		31,92%	-20,57%	11,45%	22,96%
VC-(VC-1)	Variazione Annua Vers. Comp.		178	642	210	-623		4.848	-5.159	1.896	4.814		5.026	-4.516	2.105	4.190
VC-(VC-1)/VC-1%	Variazione Annua Vers. Comp.%		6,88%	23,27%	6,16%	-17,26%		36,65%	-28,54%	14,67%	32,50%		31,79%	-21,68%	12,90%	22,74%
DAPI=A-PI	Differenza Accertato-Prev. Iniz.	-2.157	2.379	265	11.842	6.704	4.137	10.802	5.026	6.120	7.925	1.980	13.181	5.291	17.962	14.629
DAPI/PI%	DAPI/Prev. Iniz. Comp.%	-32,83%	96,64%	2,20%	161,98%	84,11%	44,08%	133,46%	54,13%	50,18%	64,48%	12,41%	124,87%	24,79%	92,08%	72,20%
DA-PD	Differenza Accert. - Prev. Def.	-2.364	2.155	4.963	11.323	6.670	2.522	2.708	2.643	5.141	2.395	158	4.863	7.606	16.463	9.065
DAPD/PD%	DAPD/Prev. Def.%	-34,89%	80,26%	67,40%	144,60%	83,32%	22,93%	16,73%	22,65%	39,02%	13,44%	0,89%	25,77%	39,96%	78,38%	35,10%
VPDC/PIC%	Var. Cassa Prev. Def./Prev. Iniz. %	0,83%	9,08%	3,18%	16,84%	0,75%	-7,99%	98,20%	25,09%	5,35%	45,37%	-4,35%	77,71%	18,70%	8,10%	33,24%
VC-PIC	Diff. Vers. Comp.-Prev. Iniz. Cassa	-3.987	298	-505	-286	-1.561	3.849	9.834	3.418	2.456	7.440	-138	10.132	2.913	2.171	5.880
VC-PDC	Diff. Vers. Comp.-Prev. Def. Cassa	-4.042	75	-629	-942	-1.595	4.598	1.740	1.035	1.796	1.911	556	1.815	406	854	316
RC/A%	Riscosso Competenza/Accertato%	59,98%	58,93%	29,31%	19,58%	21,27%	97,97%	95,88%	91,13%	80,88%	97,47%	88,63%	88,34%	62,53%	49,54%	65,42%
RRN=RRL-(DVT-1)	Riscosso Residui (netto)		207	705	673	426		81	34	77	145		289	739	751	572
RA=(VT+DVT)-(DVT-1)	Riscossioni dell'anno		3.060	4.318	4.422	3.547		18.197	13.077	14.892	19.849		21.257	17.395	19.314	23.396
DRIR=DRR+RRN	Da Riscuotere Iniziale Riaccertato		11.327	26.314	27.916	30.397		2.390	2.940	4.037	5.278		13.717	29.254	31.954	35.676
I/R=RF-(RI-VR+DVC+DRC)	Insussistenze(-)/Riaccertamenti(+)	857	338	-9.598	-13.147	-12.250	1.438	260	-148	-138	-2.310	2.295	598	-9.746	-13.285	-14.560
DRIR/A%	DRIR/Accertato%		233,99%	213,46%	145,75%	207,14%		12,65%	20,54%	22,04%	26,11%		57,79%	109,82%	85,28%	102,26%
RRN/DRIR%	Quota Residui Riscossi%		1,83%	2,68%	2,41%	1,40%		3,40%	1,16%	1,92%	2,76%		2,10%	2,53%	2,35%	1,60%
DRR/DRT%	Da Risc. Res./Da Risc. Totale%	84,11%	84,83%	74,61%	63,88%	72,18%	86,36%	74,77%	69,60%	53,07%	90,95%	84,45%	82,91%	74,07%	62,27%	74,42%
DVR/DVT%	Da Vers. Res./Da Vers. Totale%	62,21%	44,53%	53,75%	77,38%	77,30%	37,40%	16,16%	25,56%	97,48%	2,58%	58,27%	38,21%	46,16%	79,01%	68,39%
VR-(DVT-1)	Differ. Vers. Res. - Da Vers. Totale		133	459	204	-25		73	-9	25	143		207	450	229	119

(dati in milioni di euro)

		MINISTERO DELLE FINANZE					MINISTERO DEL TESORO					TOTALE MINISTERO FINANZE + TESORO				
		TOTALE TITOLO III					TOTALE TITOLO III					TOTALE TITOLO III				
		1998	1999	2000	2001	2002	1998	1999	2000	2001	2002	1998	1999	2000	2001	2002
RF	Residui al 31/12	5	7	5	5	3	8	8	100	135	8	13	15	105	140	11
RI	Residui Iniziali	6	5	7	5	5	9	8	8	100	8	15	13	15	105	13
PI	Previsioni Iniziali Competenza	1	1	214	214	5.431	650	699	1.829	2.035	785	650	700	2.043	2.249	6.215
PD	Previsioni Definitive Competenza	1	1	214	215	5.437	12.186	16.860	2.560	6.382	962	12.187	16.861	2.775	6.597	6.399
PIC	Previsioni Iniziali Cassa	1	1	214	214	5.431	650	699	1.829	2.035	785	650	700	2.043	2.249	6.215
PDC	Previsioni Definitive Cassa	1	1	214	215	5.437	12.187	16.860	2.560	6.382	962	12.187	16.861	2.775	6.597	6.399
A	Accertato	27	41	60	78	601	12.182	19.889	6.197	7.139	9.111	12.209	19.930	6.257	7.217	9.712
RC	Riscosso Competenza	27	41	60	78	601	12.181	19.887	6.104	7.138	9.109	12.208	19.928	6.164	7.216	9.710
DRC	Da Riscuotere Competenza	-	-	0	0	0	1	2	94	1	2	1	2	94	1	2
VC	Versamenti Competenza	27	39	60	78	601	12.181	19.887	6.104	7.011	9.109	12.207	19.926	6.163	7.088	9.710
DVC	Da Versare Competenza	0	2	0	0	0	0	0	0	127	0	0	2	0	127	0
RRL	Riscosso Residui (lordo da versare)	1	1	2	3	2	78	2	1	62	1	80	3	3	64	3
DRR	Da Riscuotere Residui	5	5	3	3	3	7	6	7	6	6	11	11	10	10	10
VR	Versamenti Residui	1	1	1	1	2	78	2	1	62	1	80	3	2	63	3
DVR	Da Versare Residui	0	0	1	2	0	0	0	0	0	0	0	0	1	2	0
RT	Riscosso Totale	28	42	62	80	603	12.259	19.889	6.105	7.200	9.111	12.287	19.931	6.167	7.280	9.714
DRT	Da Riscuotere Totale	5	5	3	3	3	8	8	100	8	8	13	13	104	11	11
VT	Versamenti Totali	28	40	60	79	603	12.259	19.889	6.105	7.072	9.111	12.287	19.929	6.166	7.151	9.713
DVT	Da Versare Totale	0	2	2	2	0	0	0	0	127	0	0	2	2	129	0
DRT+DVT	Residui Totali	5	7	5	5	3	8	8	100	135	8	13	15	105	140	11
RET-(RET-1)/RET-1%	Variazione Annua Residui Totali%		31,17%	-27,19%	-0,90%	-32,86%		-1,98%	1187,33%	34,51%	-93,94%		11,08%	622,20%	32,85%	-91,80%
VPD/PI%	Variazione Prev. Def./Prev. Iniz. %	0,00%	0,00%	0,00%	0,15%	0,13%	1775,19%	2311,77%	39,98%	213,63%	22,64%	1773,71%	2309,98%	35,79%	193,29%	2,97%
VAA=A-(A-1)	Variazione Annua Accertato		14	19	17	523		7.707	-13.691	942	1.972		7.721	-13.672	960	2.495
VAA=A-(A-1)/A-1%	Variazione Annua Accertato%		51,85%	46,34%	29,10%	674,37%		63,26%	-68,84%	15,20%	27,62%		63,24%	-68,60%	15,34%	34,57%
RC-(RC-1)	Variazione Annua Risc. Comp.		14	19	17	523		7.706	-13.783	1.034	1.971		7.720	-13.764	1.052	2.495
RC-(RC-1)/RC-1%	Variazione Annua Risc. Comp.%		51,85%	46,34%	29,10%	674,37%		63,27%	-69,31%	16,95%	27,62%		63,24%	-69,07%	17,07%	34,57%
VC-(VC-1)	Variazione Annua Vers. Comp.		12	21	18	523		7.706	-13.783	907	2.099		7.719	-13.763	925	2.622
VC-(VC-1)/VC-1%	Variazione Annua Vers. Comp.%		46,19%	52,73%	29,80%	674,91%		63,27%	-69,31%	14,86%	29,93%		63,23%	-69,07%	15,01%	36,99%
DAPI=A-PI	Differenza Accertato-Prev. Iniz.	27	41	-154	-137	-4.830	11.532	19.190	4.368	5.105	8.327	11.559	19.230	4.214	4.968	3.497
DAPI/PI%	DAPI/Prev. Iniz. Comp.%	4888,40%	7475,07%	-71,95%	-63,79%	-88,93%	1774,55%	2744,98%	238,84%	250,86%	1061,36%	1777,15%	2748,65%	206,24%	220,88%	56,27%
DA-PD	Differenza Accert. - Prev. Def.	27	41	-154	-137	-4.836	-4	3.028	3.637	758	8.149	22	3.069	3.483	620	3.313
DAPD/PD%	DAPD/Prev. Def.%	4888,40%	7475,07%	-71,95%	-63,84%	-88,95%	-0,03%	17,96%	142,06%	11,87%	846,99%	0,18%	18,20%	125,53%	9,41%	51,76%
VPDC/PIC%	Var. Cassa Prev. Def./Prev. Iniz. %	0,00%	0,00%	0,00%	0,15%	0,13%	1775,31%	2311,77%	39,98%	213,63%	22,64%	1773,83%	2309,98%	35,79%	193,29%	2,97%
VC-PIC	Diff. Vers. Comp.-Prev. Iniz. Cassa	26	39	-155	-137	-4.830	11.531	19.188	4.275	4.976	8.325	11.557	19.226	4.120	4.839	3.495
VC-PDC	Diff. Vers. Comp.-Prev. Def. Cassa	26	39	-155	-137	-4.836	-6	3.027	3.543	629	8.147	20	3.065	3.389	492	3.311
RC/A%	Riscosso Competenza/Accertato%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	99,99%	99,99%	98,49%	99,98%	99,98%	99,99%	99,99%	98,51%	99,98%	99,98%
RRN=RRL-(DVT-1)	Riscosso Residui (netto)		0	0	1	0		2	1	62	-126		2	1	63	-126
RA=(VT+DVT)-(DVT-1)	Riscossioni dell'anno		41	60	79	601		19.889	6.105	7.200	8.983		19.930	6.165	7.278	9.585
DRIR=DRR+RRN	Da Riscuotere Iniziale Riaccertato		5	3	4	3		8	8	68	-120		13	12	72	-116
I/R=RF-(RI-VR+DVC+DRC)	Insussistenze(-)/Riaccertamenti(+)	0	0	-1	1	0	76	0	0	-32	0	76	0	-1	-31	0
DRIR/A%	DRIR/Accertato%		12,64%	5,54%	5,49%	0,58%		0,04%	0,13%	0,95%	-1,31%		0,07%	0,18%	1,00%	-1,19%
RRN/DRIR%	Quota Residui Riscossi%		7,11%	2,28%	23,99%	8,32%		24,02%	17,07%	90,62%	105,39%		17,32%	12,81%	86,70%	108,32%
DRR/DRT%	Da Risc. Res./Da Risc. Totale%	100,00%	100,00%	99,99%	100,00%	100,00%	83,21%	77,70%	6,80%	82,11%	78,84%	89,59%	86,26%	9,72%	87,37%	84,80%
DVR/DVT%	Da Vers. Res./Da Vers. Totale%	13,15%	0,00%	77,87%	96,17%	2,32%	1,12%	95,96%	7,38%	0,00%	58,71%	11,30%	2,70%	76,87%	1,24%	4,70%
VR-(DVT-1)	Differ. Vers. Res. - Da Vers. Totale		0	-1	-1	0		2	1	62	-126		2	0	61	-126

(dati in milioni di euro)		TOTALE MINISTERO DELLE FINANZE					TOTALE MINISTERO DEL TESORO					TOTALE MINISTERO FINANZE + TESORO				
		1998	1999	2000	2001	2002	1998	1999	2000	2001	2002	1998	1999	2000	2001	2002
RF	Residui al 31/12	91.922	104.472	105.887	117.621	110.435	2.048	3.143	4.444	7.650	5.731	93.970	107.615	110.331	125.270	116.166
RI	Residui Iniziali	86.266	91.800	104.472	105.887	117.633	1.532	2.170	3.143	4.444	7.650	87.798	93.970	107.615	110.331	125.283
PI	Previsioni Iniziali Competenza	303.153	315.861	326.821	351.523	371.398	10.035	8.792	11.114	14.230	13.074	313.188	324.653	337.935	365.753	384.473
PD	Previsioni Definitive Competenza	303.106	322.081	347.249	347.784	355.912	23.186	33.047	14.229	19.556	18.781	326.292	355.129	361.478	367.340	374.694
PIC	Previsioni Iniziali Cassa	293.702	306.126	309.677	342.061	360.752	10.028	8.941	11.328	14.391	12.971	303.730	315.067	321.005	356.452	373.723
PDC	Previsioni Definitive Cassa	293.502	312.276	328.087	337.421	347.951	20.816	33.196	14.442	19.399	18.678	314.319	345.472	342.530	356.820	366.628
A	Accertato	308.597	338.325	344.903	370.069	360.583	25.703	38.783	20.509	25.455	29.326	334.300	377.109	365.412	395.523	389.909
RC	Riscosso Competenza	290.125	320.002	326.200	337.271	339.431	25.428	38.003	19.146	21.952	28.813	315.553	358.005	345.346	359.223	368.244
DRC	Da Riscuotere Competenza	18.472	18.323	18.703	32.798	21.153	275	781	1.363	3.503	513	18.747	19.104	20.066	36.300	21.665
VC	Versamenti Competenza	274.285	302.252	313.992	325.497	326.737	25.408	37.963	19.021	21.823	28.736	299.693	340.215	333.013	347.320	355.473
DVC	Da Versare Competenza	15.840	17.750	12.208	11.774	12.693	20	40	125	129	77	15.860	17.790	12.333	11.903	12.770
RRL	Riscosso Residui (lordo da versare)	24.337	33.513	24.671	24.045	16.346	1.304	115	83	307	200	25.641	33.628	24.954	24.353	16.546
DRR	Da Riscuotere Residui	45.428	56.214	62.965	64.592	69.888	1.741	2.315	2.913	3.966	5.139	47.168	58.529	65.878	68.558	75.028
VR	Versamenti Residui	12.155	21.328	12.860	15.588	9.645	1.292	107	40	255	198	13.447	21.436	12.900	15.843	9.843
DVR	Da Versare Residui	12.182	12.185	12.011	8.458	6.701	12	8	43	52	2	12.194	12.193	12.054	8.510	6.703
RT	Riscosso Totale	314.462	353.515	351.071	361.316	355.777	26.733	38.118	19.229	22.259	29.013	341.194	391.633	370.300	383.576	384.790
DRT	Da Riscuotere Totale	63.900	74.537	81.668	97.389	91.041	2.016	3.095	4.275	7.469	5.652	65.916	77.633	85.943	104.858	96.693
VT	Versamenti Totali	286.440	323.580	326.852	341.085	336.382	26.700	38.070	19.061	22.079	28.934	313.140	361.651	345.913	363.163	365.316
DVT	Da Versare Totale	28.022	29.935	24.219	20.232	19.394	32	48	168	181	79	28.054	29.982	24.387	20.412	19.474
DRT+DVT	Residui Totali	91.922	104.472	105.887	117.621	110.435	2.048	3.143	4.444	7.650	5.731	93.970	107.615	110.331	125.270	116.166
RET-(RET-1)/RET-1%	Variazione Annua Residui Totali%		13,65%	1,35%	11,08%	-6,11%		53,45%	41,38%	72,14%	-25,08%		14,52%	2,52%	13,54%	-7,27%
VPD/PI%	Variazione Prev. Def./Prev. Iniz. %	-0,02%	1,97%	6,25%	-1,06%	-4,17%	131,06%	275,86%	28,02%	37,43%	43,65%	4,18%	9,39%	6,97%	0,43%	-2,54%
VAA=A-(A-1)	Variazione Annua Accertato		29.728	6.578	25.166	-9.485		13.080	-18.275	4.946	3.871		42.808	-11.697	30.111	-5.614
VAA=A-(A-1)/A-1%	Variazione Annua Accertato%		9,63%	1,94%	7,30%	-2,56%		50,89%	-47,12%	24,12%	15,21%		12,81%	-3,10%	8,24%	-1,42%
RC-(RC-1)	Variazione Annua Risc. Comp.		29.877	6.198	11.071	2.160		12.575	-18.857	2.806	6.861		42.452	-12.659	13.877	9.021
RC-(RC-1)/RC-1%	Variazione Annua Risc. Comp.%		10,30%	1,94%	3,39%	0,64%		49,45%	-49,62%	14,66%	31,25%		13,45%	-3,54%	4,02%	2,51%
VC-(VC-1)	Variazione Annua Vers. Comp.		27.968	11.740	11.505	1.240		12.555	-18.942	2.803	6.912		40.522	-7.202	14.308	8.153
VC-(VC-1)/VC-1%	Variazione Annua Vers. Comp.%		10,20%	3,88%	3,66%	0,38%		49,41%	-49,90%	14,73%	31,67%		13,52%	-2,12%	4,30%	2,35%
DAPI=A-PI	Differenza Accertato-Prev. Iniz.	5.444	22.464	18.082	18.546	-10.815	15.669	29.991	9.394	11.224	16.251	21.113	52.455	27.476	29.770	5.436
DAPI/PI%	DAPI/Prev. Iniz. Comp.%	1,80%	7,11%	5,53%	5,28%	-2,91%	156,15%	341,10%	84,52%	78,87%	124,30%	6,74%	16,16%	8,13%	8,14%	1,41%
DA-PD	Differenza Accert. - Prev. Def.	5.491	16.244	-2.346	22.285	4.671	2.518	5.736	6.280	5.898	10.544	8.009	21.980	3.934	28.183	15.215
DAPD/PD%	DAPD/Prev. Def.%	1,81%	5,04%	-0,68%	6,41%	1,31%	10,86%	17,36%	44,13%	30,16%	56,14%	2,45%	6,19%	1,09%	7,67%	4,06%
VPDC/PIC%	Var. Cassa Prev. Def./Prev. Iniz. %	-0,07%	2,01%	5,94%	-1,36%	-3,55%	107,57%	271,27%	27,49%	34,80%	44,00%	3,49%	9,65%	6,71%	0,10%	-1,90%
VC-PIC	Diff. Vers. Comp.-Prev. Iniz. Cassa	-19.417	-3.873	4.315	-16.564	-34.015	15.380	29.022	7.693	7.432	15.765	-4.038	25.148	12.008	-9.132	-18.250
VC-PDC	Diff. Vers. Comp.-Prev. Def. Cassa	-19.218	-10.023	-14.095	-11.924	-21.214	4.592	4.767	4.579	2.425	10.058	-14.626	-5.257	-9.517	-9.499	-11.155
RC/A%	Riscosso Competenza/Accertato%	94,01%	94,58%	94,58%	91,14%	94,13%	98,93%	97,99%	93,36%	86,24%	98,25%	94,39%	94,93%	94,51%	90,82%	94,44%
RRN=RRL-(DVT-1)	Riscosso Residui (netto)		5.491	-5.064	-174	-3.886		83	36	139	20		5.574	-5.028	-35	-3.866
RA=(VT+DVT)-(DVT-1)	Riscossioni dell'anno		325.493	321.136	337.097	335.545		38.086	19.182	22.091	28.832		363.579	340.318	359.188	364.377
DRIR=DRR+RRN	Da Riscuotere Iniziale Riaccertato		61.705	57.901	64.418	66.002		2.398	2.948	4.105	5.159		64.103	60.849	68.523	71.161
I/R=RF-(RI-VR+DVC+DRC)	Insussistenze(-)/Riaccertamenti(+)	-16.501	-2.073	-16.636	-17.250	-31.399	1.513	260	-147	-170	-2.310	-14.988	-1.813	-16.783	-17.420	-33.709
DRIR/A%	DRIR/Accertato%		18,24%	16,79%	17,41%	18,30%		6,18%	14,38%	16,13%	17,59%		17,00%	16,65%	17,32%	18,25%
RRN/DRIR%	Quota Residui Riscossi%		8,90%	-8,75%	-0,27%	-5,89%		3,47%	1,21%	3,39%	0,38%		8,70%	-8,26%	-0,05%	-5,43%
DRR/DRT%	Da Risc. Res./Da Risc. Totale%	71,09%	75,42%	77,10%	66,32%	76,77%	86,35%	74,78%	68,13%	53,10%	90,93%	71,56%	75,39%	76,65%	65,38%	77,59%
DVR/DVT%	Da Vers. Res./Da Vers. Totale%	43,47%	40,71%	49,59%	41,80%	34,55%	37,33%	16,26%	25,56%	28,85%	2,58%	43,47%	40,67%	49,43%	41,69%	34,42%
VR-(DVT-1)	Differ. Vers. Res. - Da Vers. Totale		-6.694	-17.075	-8.631	-10.587		75	-7	87	17		-6.619	-17.082	-8.544	-10.569

ALLEGATO 2

ENTRATE FINALI - TITOLI I II III

		TITOLO I					
		1998	1999	2000	2001	2002	Media 1998-2002
RF	Residui al 31/12	80.635	91.191	71.103	74.374	68.324	77.125
RI	Residui Iniziali	77.334	80.636	68.387	64.362	74.374	73.019
PI	Previsioni Iniziali Competenza	296.583	313.398	314.545	343.997	357.997	325.304
PD	Previsioni Definitive Competenza	296.328	319.395	339.671	339.739	342.470	327.521
PIC	Previsioni Iniziali Cassa	287.131	303.663	305.555	337.949	350.772	317.014
PDC	Previsioni Definitive Cassa	286.877	309.590	323.841	332.652	337.930	318.178
A	Accertato	304.157	333.443	332.516	351.086	345.308	333.302
RC	Riscosso Competenza	287.451	317.108	322.526	333.692	335.709	319.297
DRC	Da Riscuotere Competenza	16.706	16.335	9.989	17.394	9.599	14.005
VC	Versamenti Competenza	271.675	299.453	310.530	322.043	323.148	305.370
DVC	Da Versare Competenza	15.776	17.655	11.996	11.649	12.561	13.928
RRL	Riscosso Residui (lordo da versare)	23.899	33.135	23.998	22.913	15.311	23.851
DRR	Da Riscuotere Residui	36.077	45.089	37.353	37.345	39.914	39.156
VR	Versamenti Residui	11.823	21.024	12.233	14.926	9.061	13.814
DVR	Da Versare Residui	12.076	12.111	11.764	7.987	6.250	10.038
RT	Riscosso Totale	311.350	350.243	346.524	356.605	351.020	343.148
DRT	Da Riscuotere Totale	52.783	61.424	47.342	54.739	49.513	53.160
VT	Versamenti Totali	283.498	320.477	322.763	336.969	332.208	319.183
DVT	Da Versare Totale	27.852	29.766	23.761	19.636	18.811	23.965
DRT+DVT	Residui Totali	80.635	91.191	71.103	74.374	68.324	77.125
RET/(RET-1)%	Variazione Annua Residui Totali%		13,09%	-22,03%	4,60%	-8,13%	
VPD/PI%	Variazione Prev. Def./Prev. Iniz. %	-0,09%	1,91%	7,99%	-1,24%	-4,34%	0,85%
VAA=A-(A-1)	Variazione Annua Accertato		29.286	-928	18.570	-5.778	
VAA=A/(A-1)%	Variazione Annua Accertato%		9,63%	-0,28%	5,58%	-1,65%	
RC-(RC-1)	Variazione Annua Risc. Comp.		29.657	5.418	11.166	2.017	
RC/(RC-1)%	Variazione Annua Risc. Comp.%		10,32%	1,71%	3,46%	0,60%	
VC-(VC-1)	Variazione Annua Vers. Comp.		27.778	11.077	11.513	1.105	
VC/(VC-1)%	Variazione Annua Vers. Comp.%		10,22%	3,70%	3,71%	0,34%	
DAPI=A-PI	Differenza Accertato-Prev. Iniz.	7.575	20.045	17.971	7.088	-12.690	7.998
DAPI/PI%	DAPI/Prev. Iniz. Comp.%	2,55%	6,40%	5,71%	2,06%	-3,54%	2,64%
DA-PD	Differenza Accert. - Prev. Def.	7.829	14.048	-7.155	11.347	2.838	5.781
DAPD/PD%	DAPD/Prev. Def.%	2,64%	4,40%	-2,11%	3,34%	0,83%	1,82%
VPDC/PIC%	Var. Cassa Prev. Def./Prev. Iniz. %	-0,09%	1,95%	5,98%	-1,57%	-3,66%	0,52%
VC-PIC	Diff. Vers. Comp.-Prev. Iniz. Cassa	-15.456	-4.210	4.975	-15.907	-27.624	-11.645
VC-PDC	Diff. Vers. Comp.-Prev. Def. Cassa	-15.202	-10.137	-13.312	-10.609	-14.782	-12.808
RC/A%	Riscosso Competenza/Accertato%	94,51%	95,10%	97,00%	95,05%	97,22%	95,77%
RRN=RRL-(DVT-1)	Riscosso Residui (netto)		5.283	-5.769	-848	-4.325	
RA=(VT+DVT)-(DVT-1)	Riscossioni dell'anno		322.392	316.758	332.844	331.384	
DRIR=DRR+RRN	Da Riscuotere Iniziale Riaccertato		50.373	31.584	36.497	35.589	
I/R=RF-(RI-VR+DVC+DRC)	Insussistenze(-)/Riaccertamenti(+)	-17.358	-2.412	-7.036	-4.104	-19.150	-10.012
DRIR/A%	DRIR/Accertato%		15,11%	9,50%	10,40%	10,31%	
RRN/DRIR%	Quota Residui Riscossi%		10,49%	-18,26%	-2,32%	-12,15%	
DRR/DRT%	Da Risc. Res./Da Risc. Totale%	68,35%	73,41%	78,90%	68,22%	80,61%	73,90%
DVR/DVT%	Da Vers. Res./Da Vers. Totale%	43,36%	40,69%	49,51%	40,67%	33,23%	41,49%
VR-(DVT-1)	Differ. Vers. Res. - Da Vers. Totale		-6.828	-17.533	-8.834	-10.575	

ENTRATE FINALI - TITOLI I II III

		TITOLO II					
		1998	1999	2000	2001	2002	Media 1998-2002
RF	Residui al 31/12	13.553	16.769	41.654	52.208	49.065	34.650
RI	Residui Iniziali	10.664	13.552	39.572	48.394	52.335	32.904
PI	Previsioni Iniziali Competenza	18.109	13.209	23.612	21.877	22.746	19.911
PD	Previsioni Definitive Competenza	20.526	22.625	33.762	24.022	28.683	25.924
PIC	Previsioni Iniziali Cassa	18.103	13.358	15.671	18.625	19.222	16.996
PDC	Previsioni Definitive Cassa	18.047	22.774	30.641	20.394	25.158	23.403
A	Accertato	21.197	27.520	44.238	40.979	37.614	34.309
RC	Riscosso Competenza	19.102	24.659	32.055	21.230	25.166	24.442
DRC	Da Riscuotere Competenza	2.095	2.861	12.183	19.749	12.448	9.867
VC	Versamenti Competenza	19.005	24.449	31.697	21.073	24.932	24.231
DVC	Da Versare Competenza	97	210	358	157	233	211
RRL	Riscosso Residui (lordo da versare)	1.798	543	1.086	1.533	1.394	1.271
DRR	Da Riscuotere Residui	11.235	13.607	28.754	31.711	35.857	24.233
VR	Versamenti Residui	1.673	453	727	942	868	933
DVR	Da Versare Residui	126	91	359	590	526	338
RT	Riscosso Totale	20.900	25.202	33.142	22.763	26.560	25.713
DRT	Da Riscuotere Totale	13.330	16.468	40.936	51.460	48.306	34.100
VT	Versamenti Totali	20.677	24.901	32.424	22.016	25.800	25.164
DVT	Da Versare Totale	223	301	718	747	759	550
DRT+DVT	Residui Totali	13.553	16.769	41.654	52.208	49.065	34.650
RET/(RET-1)%	Variazione Annua Residui Totali%		23,73%	148,40%	25,34%	-6,02%	
VPD/PI%	Variazione Prev. Def./Prev. Iniz. %	13,35%	71,28%	42,99%	9,80%	26,10%	32,70%
VAA=A-(A-1)	Variazione Annua Accertato		6.323	16.718	-3.259	-3.365	
VAA=A/(A-1)%	Variazione Annua Accertato%		29,83%	60,75%	-7,37%	-8,21%	
RC-(RC-1)	Variazione Annua Risc. Comp.		5.557	7.396	-10.825	3.935	
RC/(RC-1)%	Variazione Annua Risc. Comp.%		29,09%	29,99%	-33,77%	18,54%	
VC-(VC-1)	Variazione Annua Vers. Comp.		5.444	7.248	-10.624	3.859	
VC/(VC-1)%	Variazione Annua Vers. Comp.%		28,65%	29,65%	-33,52%	18,31%	
DAPI=A-PI	Differenza Accertato-Prev. Iniz.	3.088	14.311	20.626	19.102	14.868	14.399
DAPI/PI%	DAPI/Prev. Iniz. Comp.%	17,05%	108,34%	87,35%	87,31%	65,36%	73,08%
DA-PD	Differenza Accert. - Prev. Def.	670	4.895	10.475	16.957	8.931	8.386
DAPD/PD%	DAPD/Prev. Def.%	3,27%	21,63%	31,03%	70,59%	31,14%	31,53%
VPDC/PIC%	Var. Cassa Prev. Def./Prev. Iniz. %	-0,31%	70,49%	95,52%	9,50%	30,88%	41,22%
VC-PIC	Diff. Vers. Comp.-Prev. Iniz. Cassa	902	11.091	16.026	2.448	5.711	7.236
VC-PDC	Diff. Vers. Comp.-Prev. Def. Cassa	958	1.675	1.056	679	-226	828
RC/A%	Riscosso Competenza/Accertato%	90,12%	89,60%	72,46%	51,81%	66,90%	74,18%
RRN=RRL-(DVT-1)	Riscosso Residui (netto)		320	785	815	647	
RA=(VT+DVT)-(DVT-1)	Riscossioni dell'anno		24.979	32.841	22.046	25.812	
DRIR=DRR+RRN	Da Riscuotere Iniziale Riaccertato		13.927	29.539	32.527	36.504	
I/R=RF-(RI-VR+DVC+DRC)	Insussistenze(-)/Riaccertamenti(+)	2.369	598	-9.732	-15.150	-15.084	-7.400
DRIR/A%	DRIR/Accertato%		50,61%	66,77%	79,37%	97,05%	
RRN/DRIR%	Quota Residui Riscossi%		2,30%	2,66%	2,51%	1,77%	
DRR/DRT%	Da Risc. Res./Da Risc. Totale%	84,28%	82,63%	70,24%	61,62%	74,23%	74,60%
DVR/DVT%	Da Vers. Res./Da Vers. Totale%	56,45%	30,14%	50,05%	78,98%	69,27%	56,98%
VR-(DVT-1)	Differ. Vers. Res. - Da Vers. Totale		230	426	225	121	

ENTRATE FINALI - TITOLI I II III

		TITOLO III					
		1998	1999	2000	2001	2002	Media 1998-2002
RF	Residui al 31/12	13	15	106	141	28	61
RI	Residui Iniziali	15	13	15	106	14	33
PI	Previsioni Iniziali Competenza	661	707	2.059	2.265	6.231	2.384
PD	Previsioni Definitive Competenza	12.627	17.274	2.790	6.873	6.470	9.207
PIC	Previsioni Iniziali Cassa	661	707	2.059	2.265	6.231	2.384
PDC	Previsioni Definitive Cassa	12.628	17.274	2.790	6.873	6.470	9.207
A	Accertato	12.797	20.424	6.465	7.528	9.881	11.419
RC	Riscosso Competenza	12.796	20.422	6.370	7.527	9.864	11.396
DRC	Da Riscuotere Competenza	1	2	95	1	17	23
VC	Versamenti Competenza	12.795	20.420	6.370	7.399	9.864	11.370
DVC	Da Versare Competenza	0	2	0	127	0	26
RRL	Riscosso Residui (lordo da versare)	80	3	3	64	3	31
DRR	Da Riscuotere Residui	11	11	10	11	11	11
VR	Versamenti Residui	80	3	2	63	3	30
DVR	Da Versare Residui	0	0	1	2	0	1
RT	Riscosso Totale	12.875	20.425	6.374	7.591	9.867	11.426
DRT	Da Riscuotere Totale	13	13	105	12	28	34
VT	Versamenti Totali	12.875	20.422	6.372	7.462	9.867	11.400
DVT	Da Versare Totale	0	2	2	129	0	27
DRT+DVT	Residui Totali	13	15	106	141	28	61
RET/(RET-1)%	Variazione Annua Residui Totali%		11,08%	629,00%	32,55%	-80,04%	
VPD/PI%	Variazione Prev. Def./Prev. Iniz. %	1811,06%	2342,05%	35,52%	203,51%	3,84%	879,20%
VAA=A-(A-1)	Variazione Annua Accertato		7.626	-13.959	1.063	2.353	
VAA=A/(A-1)%	Variazione Annua Accertato%		59,60%	-68,35%	16,44%	31,26%	
RC-(RC-1)	Variazione Annua Risc. Comp.		7.626	-14.051	1.156	2.337	
RC/(RC-1)%	Variazione Annua Risc. Comp.%		59,60%	-68,81%	18,15%	31,05%	
VC-(VC-1)	Variazione Annua Vers. Comp.		7.624	-14.050	1.029	2.464	
VC/(VC-1)%	Variazione Annua Vers. Comp.%		59,59%	-68,81%	16,16%	33,31%	
DAPI=A-PI	Differenza Accertato-Prev. Iniz.	12.136	19.716	4.406	5.263	3.650	9.035
DAPI/PI%	DAPI/Prev. Iniz. Comp.%	1836,80%	2787,27%	214,02%	232,42%	58,59%	1025,82%
DA-PD	Differenza Accert. - Prev. Def.	170	3.149	3.675	655	3.412	2.212
DAPD/PD%	DAPD/Prev. Def.%	1,35%	18,23%	131,72%	9,52%	52,73%	42,71%
VPDC/PIC%	Var. Cassa Prev. Def./Prev. Iniz. %	1811,17%	2342,05%	35,52%	203,51%	3,84%	879,22%
VC-PIC	Diff. Vers. Comp.-Prev. Iniz. Cassa	12.135	19.713	4.311	5.135	3.633	8.985
VC-PDC	Diff. Vers. Comp.-Prev. Def. Cassa	168	3.146	3.580	526	3.394	2.163
RC/A%	Riscosso Competenza/Accertato%	99,99%	99,99%	98,54%	99,98%	99,82%	99,67%
RRN=RRL-(DVT-1)	Riscosso Residui (netto)		2	1	63	-126	
RA=(VT+DVT)-(DVT-1)	Riscossioni dell'anno		20.424	6.372	7.589	9.738	
DRIR=DRR+RRN	Da Riscuotere Iniziale Riaccertato		13	12	73	-115	
I/R=RF-(RI-VR+DVC+DRC)	Insussistenze(-)/Riaccertamenti(+)	76	0	-1	-31	0	9
DRIR/A%	DRIR/Accertato%		0,06%	0,18%	0,97%	-1,16%	
RRN/DRIR%	Quota Residui Riscossi%		17,32%	12,81%	85,52%	109,33%	
DRR/DRT%	Da Risc. Res./Da Risc. Totale%	89,59%	86,26%	9,63%	88,41%	38,23%	62,42%
DVR/DVT%	Da Vers. Res./Da Vers. Totale%	11,30%	2,70%	76,87%	1,24%	4,70%	19,36%
VR-(DVT-1)	Differ. Vers. Res. - Da Vers. Totale		2	0	61	-126	

ENTRATE FINALI - TITOLI I II III

		ENTRATE FINALI					
		1998	1999	2000	2001	2002	Media 1998-2002
RF	Residui al 31/12	94.201	107.974	112.863	126.723	117.417	111.836
RI	Residui Iniziali	88.014	94.201	107.974	112.863	126.723	105.955
PI	Previsioni Iniziali Competenza	315.352	327.315	340.216	368.140	386.974	347.599
PD	Previsioni Definitive Competenza	329.482	359.295	376.223	370.634	377.622	362.651
PIC	Previsioni Iniziali Cassa	305.895	317.729	323.285	358.839	376.224	336.394
PDC	Previsioni Definitive Cassa	317.552	349.638	357.272	359.920	369.557	350.788
A	Accertato	338.151	381.387	383.218	399.593	392.803	379.030
RC	Riscosso Competenza	319.348	362.189	360.952	362.449	370.738	355.135
DRC	Da Riscuotere Competenza	18.802	19.198	22.267	37.144	22.065	23.895
VC	Versamenti Competenza	303.475	344.321	348.597	350.515	357.943	340.970
DVC	Da Versare Competenza	15.873	17.868	12.355	11.934	12.794	14.165
RRL	Riscosso Residui (lordo da versare)	25.777	33.681	25.088	24.510	16.708	25.153
DRR	Da Riscuotere Residui	47.323	58.707	66.116	69.067	75.782	63.399
VR	Versamenti Residui	13.575	21.479	12.963	15.932	9.932	14.776
DVR	Da Versare Residui	12.202	12.202	12.125	8.579	6.776	10.377
RT	Riscosso Totale	345.125	395.870	386.039	386.959	387.446	380.288
DRT	Da Riscuotere Totale	66.126	77.905	88.383	106.211	97.847	87.294
VT	Versamenti Totali	317.050	365.801	361.559	366.447	367.876	355.747
DVT	Da Versare Totale	28.075	30.069	24.480	20.512	19.571	24.541
DRT+DVT	Residui Totali	94.201	107.974	112.863	126.723	117.417	111.836
RET/(RET-1)%	Variazione Annua Residui Totali%		14,62%	4,53%	12,28%	-7,34%	
VPD/PI%	Variazione Prev. Def./Prev. Iniz. %	4,48%	9,77%	10,58%	0,68%	-2,42%	4,62%
VAA=A-(A-1)	Variazione Annua Accertato		43.236	1.832	16.375	-6.790	
VAA=A/(A-1)%	Variazione Annua Accertato%		12,79%	0,48%	4,27%	-1,70%	
RC-(RC-1)	Variazione Annua Risc. Comp.		42.841	-1.237	1.497	8.289	
RC/(RC-1)%	Variazione Annua Risc. Comp.%		13,42%	-0,34%	0,41%	2,29%	
VC-(VC-1)	Variazione Annua Vers. Comp.		40.846	4.275	1.919	7.428	
VC/(VC-1)%	Variazione Annua Vers. Comp.%		13,46%	1,24%	0,55%	2,12%	
DAPI=A-PI	Differenza Accertato-Prev. Iniz.	22.798	54.072	43.003	31.453	5.829	31.431
DAPI/PI%	DAPI/Prev. Iniz. Comp.%	7,23%	16,52%	12,64%	8,54%	1,51%	9,29%
DA-PD	Differenza Accert. - Prev. Def.	8.669	22.092	6.995	28.959	15.180	16.379
DAPD/PD%	DAPD/Prev. Def.%	2,63%	6,15%	1,86%	7,81%	4,02%	4,49%
VPDC/PIC%	Var. Cassa Prev. Def./Prev. Iniz. %	3,81%	10,04%	10,51%	0,30%	-1,77%	4,58%
VC-PIC	Diff. Vers. Comp.-Prev. Iniz. Cassa	-2.420	26.593	25.312	-8.323	-18.281	4.576
VC-PDC	Diff. Vers. Comp.-Prev. Def. Cassa	-14.076	-5.316	-8.675	-9.404	-11.614	-9.817
RC/A%	Riscosso Competenza/Accertato%	94,44%	94,97%	94,19%	90,70%	94,38%	93,74%
RRN=RRL-(DVT-1)	Riscosso Residui (netto)		5.606	-4.982	30	-3.804	
RA=(VT+DVT)-(DVT-1)	Riscossioni dell'anno		367.795	355.970	362.479	366.934	
DRIR=DRR+RRN	Da Riscuotere Iniziale Riaccertato		64.313	61.135	69.097	71.978	
I/R=RF-(RI-VR+DVC+DRC)	Insussistenze(-)/Riaccertamenti(+)	-14.914	-1.813	-16.770	-19.286	-34.233	-17.403
DRIR/A%	DRIR/Accertato%		16,86%	15,95%	17,29%	18,32%	
RRN/DRIR%	Quota Residui Riscossi%		8,72%	-8,15%	0,04%	-5,28%	
DRR/DRT%	Da Risc. Res./Da Risc. Totale%	71,57%	75,36%	74,81%	65,03%	77,45%	72,84%
DVR/DVT%	Da Vers. Res./Da Vers. Totale%	43,46%	40,58%	49,53%	41,82%	34,62%	42,00%
VR-(DVT-1)	Differ. Vers. Res. - Da Vers. Totale		-6.596	-17.107	-8.548	-10.580	

ALLEGATO 3

(dati in milioni di euro)

		1. 1. 1. 1: I.R.PE.F. - Attività ordinaria di gestione						1. 1. 1. 2: I.R.PE.F. - Attività di accertamento e controllo						TOTALE I.R.PE.F.					
		1998	1999	2000	2001	2002	Media 1998 2002	1998	1999	2000	2001	2002	Media 1998-2002	1998	1999	2000	2001	2002	Media 1998 2002
RF	Residui al 31/12	10.105	11.366	7.900	10.136	6.009	9.103	7.623	9.654	7.581	9.231	8.143	8.447	17.728	21.020	15.481	19.367	14.152	17.550
RI	Residui Iniziali	6.052	10.105	11.382	7.900	10.136	9.115	9.847	7.623	4.684	5.888	9.231	7.455	15.899	17.728	16.066	13.787	19.367	16.570
PI	Previsioni Iniziali Competenza	101.297	115.390	115.840	120.158	127.412	116.020	3.319	4.115	2.673	2.419	2.862	3.077	104.616	119.506	118.513	122.576	130.274	119.097
PD	Previsioni Definitive Competenza	105.310	115.041	121.036	122.574	127.412	118.275	4.068	5.869	4.027	2.806	1.975	3.749	109.378	120.910	125.063	125.380	129.387	122.024
PIC	Previsioni Iniziali Cassa	-	114.641	115.416	120.379	127.634	95.614	102.145	2.408	1.287	1.085	693	21.524	102.145	117.049	116.703	121.464	128.327	117.138
PDC	Previsioni Definitive Cassa	-	114.292	119.487	122.795	127.634	96.842	104.817	4.162	1.336	579	656	22.310	104.817	118.454	120.824	123.374	128.290	119.152
A	Accertato	106.113	119.287	117.759	123.626	124.779	118.313	3.289	4.139	3.127	5.707	3.819	4.016	109.402	123.426	120.886	129.333	128.598	122.329
RC	Riscosso Competenza	105.525	119.019	117.758	123.622	124.779	118.141	699	566	541	660	475	586	106.224	119.585	118.299	124.272	125.254	118.727
DRC	Da Riscuotere Competenza	588	268	1	4	0	172	2.590	3.573	2.586	5.058	3.344	3.430	3.178	3.841	2.587	5.061	3.344	3.602
VC	Versamenti Competenza	101.782	112.456	113.051	118.141	120.657	113.217	644	518	508	619	451	548	102.427	112.974	113.559	118.760	121.108	113.765
DVC	Da Versare Competenza	3.743	6.563	4.707	5.481	4.122	4.923	55	47	33	31	24	38	3.798	6.611	4.740	5.512	4.146	4.961
RRL	Riscosso Residui (lordo da versare)	6.303	11.305	6.423	7.698	5.670	7.480	1.006	859	748	967	564	829	7.308	12.164	7.171	8.666	6.234	8.308
DRR	Da Riscuotere Residui	11	488	407	422	177	301	4.412	5.472	4.516	3.842	4.560	4.561	4.423	5.960	4.924	4.264	4.737	4.862
VR	Versamenti Residui	540	7.258	3.638	3.468	3.961	3.773	439	298	303	667	348	411	979	7.556	3.941	4.135	4.309	4.184
DVR	Da Versare Residui	5.763	4.047	2.785	4.229	1.709	3.707	566	561	445	301	215	418	6.329	4.608	3.230	4.530	1.925	4.124
RT	Riscosso Totale	111.828	130.324	124.181	131.320	130.449	125.620	1.704	1.425	1.289	1.617	1.039	1.415	113.532	131.749	125.470	132.937	131.488	127.035
DRT	Da Riscuotere Totale	599	756	408	425	178	473	7.002	9.045	7.103	8.900	7.904	7.991	7.601	9.801	7.511	9.325	8.082	8.464
VT	Versamenti Totali	102.323	119.714	116.689	121.609	124.618	116.991	1.083	816	810	1.285	800	959	103.405	120.530	117.500	122.895	125.417	117.949
DVT	Da Versare Totale	9.506	10.610	7.492	9.711	5.831	8.630	621	609	478	331	239	456	10.127	11.219	7.970	10.042	6.071	9.086
DRT+DVT	Residui Totali	10.105	11.366	7.900	10.136	6.009	9.103	7.623	9.654	7.581	9.231	8.143	8.447	17.728	21.020	15.481	19.367	14.152	17.550
RET-(RET-1)/RET-1%	Variazione Annua Residui Totali%		12,48%	-30,50%	28,31%	-40,72%			26,63%	-21,47%	21,77%	-11,79%			18,57%	-26,35%	25,11%	-26,93%	
VPD/PI%	Variazione Prev. Def./Prev. Iniz. %	3,96%	-0,30%	4,49%	2,01%	0,00%	2,03%	22,58%	42,62%	50,66%	16,02%	-30,99%	20,18%	4,55%	1,18%	5,53%	2,29%	-0,68%	2,57%
VAA=A-(A-1)	Variazione Annua Accertato		13.174	-1.528	5.867	1.153			849	-1.011	2.580	-1.888			14.024	-2.540	8.448	-735	
VAA=A-(A-1)/A-1%	Variazione Annua Accertato%		12,42%	-1,28%	4,98%	0,93%			25,83%	-24,44%	82,51%	-33,08%			12,82%	-2,06%	6,99%	-0,57%	
RC-(RC-1)	Variazione Annua Risc. Comp.		13.494	-1.261	5.864	1.157			-133	-25	109	-175			13.360	-1.286	5.973	982	
RC-(RC-1)/RC-1%	Variazione Annua Risc. Comp.%		12,79%	-1,06%	4,98%	0,94%			-19,06%	-4,39%	20,11%	-26,90%			12,58%	-1,08%	5,05%	0,79%	
VC-(VC-1)	Variazione Annua Vers. Comp.		10.673	596	5.090	2.516			-126	-11	111	-168			10.547	585	5.201	2.348	
VC-(VC-1)/VC-1%	Variazione Annua Vers. Comp.%		10,49%	0,53%	4,50%	2,13%			-19,55%	-2,06%	21,90%	-27,12%			10,30%	0,52%	4,58%	1,98%	
DAPI=A-PI	Differenza Accertato-Prev. Iniz.	4.816	3.897	1.919	3.468	-2.633	2.293	-30	23	454	3.289	958	939	4.786	3.920	2.373	6.757	-1.676	3.232
DAPI/PI%	DAPI/Prev. Iniz. Comp.%	4,75%	3,38%	1,66%	2,89%	-2,07%	2,12%	-0,89%	0,57%	16,98%	135,98%	33,46%	37,22%	4,57%	3,28%	2,00%	5,51%	-1,29%	2,82%
DA-PD	Differenza Accert. - Prev. Def.	803	4.246	-3.277	1.062	-2.633	38	-779	-1.730	-900	2.901	1.844	267	24	2.515	-4.177	3.954	-789	305
DAPD/PD%	DAPD/Prev. Def.%	0,76%	3,69%	-2,71%	0,86%	-2,07%	0,11%	-19,15%	-29,48%	-22,35%	103,40%	93,39%	25,16%	0,02%	2,08%	-3,34%	3,15%	-0,61%	0,26%
VPDC/PIC%	Var. Cassa Prev. Def./Prev. Iniz. %	0,00%	-0,30%	3,53%	2,01%	0,00%	1,05%	2,62%	72,84%	3,81%	-46,64%	-5,32%	5,46%	2,62%	1,20%	3,53%	1,57%	-0,03%	1,78%
VC-PIC	Diff. Vers. Comp.-Prev. Iniz. Cassa	101.782	-2.186	-2.365	-2.238	-6.977	17.603	-101.501	-1.889	-779	-466	-242	-20.976	281	-4.075	-3.144	-2.706	-7.219	-3.372
VC-PDC	Diff. Vers. Comp.-Prev. Def. Cassa	101.782	-1.836	-6.436	-4.655	-6.977	16.376	-104.173	-3.643	-828	40	-205	-21.762	-2.390	-5.480	-7.266	-4.615	-7.182	-5.386
RC/A%	Riscosso Competenza/Accertato%	99,45%	99,78%	100,00%	100,00%	100,00%	99,84%	21,25%	13,67%	17,30%	11,38%	12,44%	15,21%	97,10%	96,89%	97,86%	96,09%	97,40%	97,07%
RRN=RRL-(DVT-1)	Riscosso Residui (netto)		1.799	-4.187	206	-4.040			238	139	489	232			2.037	-4.048	695	-3.808	
RA=(VT+DVT)-(DVT-1)	Riscossioni dell'anno		120.818	113.571	123.828	120.739			804	680	1.138	707			121.622	114.251	124.967	121.446	
DRIR=DRR+RRN	Da Riscuotere Iniziale Riaccertato		2.287	-3.780	628	-3.863			5.710	4.656	4.331	4.792			7.997	876	4.959	930	
I/R=RF-(RI-VR+DVC+DRC)	Insussistenze(-)/Riaccertamenti(+)	262	1.688	-4.552	220	-4.288	-1.334	-4.430	-1.292	581	-1.078	-4.108	-2.065	-4.168	396	-3.971	-859	-8.396	-3.400
DRIR/A%	DRIR/Accertato%		1,92%	-3,21%	0,51%	-3,10%			137,97%	148,88%	75,89%	125,48%			6,48%	0,72%	3,83%	0,72%	
RRN/DRIR%	Quota Residui Riscossi%		78,68%	110,77%	32,82%	104,59%			4,17%	2,99%	11,28%	4,85%			25,47%	-462,19%	14,01%	-409,66%	
DRR/DRT%	Da Risc. Res./Da Risc. Totale%	1,84%	64,51%	99,82%	99,09%	99,97%	73,05%	63,01%	60,50%	63,59%	43,17%	57,69%	57,59%	58,19%	60,81%	65,56%	45,72%	58,62%	57,78%
DVR/DVT%	Da Vers. Res./Da Vers. Totale%	60,63%	38,14%	37,17%	43,55%	29,31%	41,76%	91,19%	92,21%	93,05%	90,69%	90,00%	91,43%	62,50%	41,07%	40,53%	45,11%	31,71%	44,18%
VR-(DVT-1)	Differ. Vers. Res. - Da Vers. Totale		-2.247	-6.972	-4.023	-5.750			-323	-306	188	17			-2.571	-7.278	-3.835	-5.733	

(dati in milioni di euro)

		1. 1. 2. 1: I.R.PE.G. - Attività ordinaria di gestione						1. 1. 2. 2: I.R.PE.G. - Attività di accertamento e controllo						TOTALE I.R.PE.G.					
		1998	1999	2000	2001	2002	Media 1998 2002	1998	1999	2000	2001	2002	Media 1998-2002	1998	1999	2000	2001	2002	Media 1998 2002
RF	Residui al 31/12	1.367	2.838	5.328	2.909	2.966	3.081	5.909	6.168	4.192	5.581	4.769	5.724	7.275	11.006	9.520	8.490	7.735	8.805
RI	Residui Iniziali	1.027	1.367	2.838	3.115	2.909	2.251	8.076	5.909	4.087	4.176	5.581	5.566	9.103	7.275	6.925	7.291	8.490	7.817
PI	Previsioni Iniziali Competenza	20.430	27.839	25.950	31.416	35.748	28.277	2.829	3.256	1.871	2.360	2.302	2.523	23.259	31.095	27.821	33.775	38.050	30.800
PD	Previsioni Definitive Competenza	20.633	27.691	31.278	31.845	29.113	28.112	3.387	3.785	1.281	1.983	1.452	2.378	24.020	31.476	32.560	33.828	30.565	30.490
PIC	Previsioni Iniziali Cassa	-	27.446	26.029	31.787	36.119	24.276	20.796	819	304	354	332	4.521	20.796	28.266	26.333	32.141	36.451	28.797
PDC	Previsioni Definitive Cassa	-	27.298	31.389	32.217	29.484	24.078	20.796	1.348	352	282	242	4.604	20.796	28.646	31.741	32.499	29.726	28.681
A	Accertato	21.546	31.016	28.862	32.758	30.185	28.873	2.297	3.623	1.254	2.577	1.394	2.229	23.843	34.639	30.116	35.335	31.578	31.102
RC	Riscosso Competenza	21.354	31.016	28.862	32.758	30.185	28.835	325	218	160	211	196	222	21.679	31.234	29.022	32.969	30.381	29.057
DRC	Da Riscuotere Competenza	193	0	-	-	-	39	1.971	3.405	1.094	2.366	1.198	2.007	2.164	3.406	1.094	2.366	1.198	2.045
VC	Versamenti Competenza	21.000	28.921	28.391	32.240	29.387	27.988	316	213	157	205	194	217	21.316	29.133	28.548	32.445	29.581	28.205
DVC	Da Versare Competenza	353	2.095	471	519	798	847	10	5	3	6	2	5	363	2.100	474	524	800	852
RRL	Riscosso Residui (lordo da versare)	975	1.263	2.869	845	691	1.329	473	345	149	149	121	247	1.448	1.609	3.018	993	813	1.576
DRR	Da Riscuotere Residui	1	149	206	1.791	1.846	799	3.770	4.604	4.036	3.133	3.518	3.812	3.771	4.753	4.242	4.924	5.364	4.611
VR	Versamenti Residui	156	670	430	245	369	374	315	192	52	72	70	140	470	862	483	318	439	514
DVR	Da Versare Residui	819	594	2.439	600	322	955	158	153	97	76	51	107	977	747	2.536	676	374	1.062
RT	Riscosso Totale	22.329	32.279	31.731	33.603	30.876	30.164	798	563	309	359	317	469	23.127	32.842	32.040	33.963	31.193	30.633
DRT	Da Riscuotere Totale	194	149	206	1.791	1.846	837	5.741	8.010	5.129	5.499	4.716	5.819	5.935	8.159	5.335	7.289	6.561	6.656
VT	Versamenti Totali	21.156	29.590	28.822	32.485	29.756	28.362	630	405	209	277	264	357	21.787	29.995	29.031	32.762	30.020	28.719
DVT	Da Versare Totale	1.172	2.689	2.910	1.118	1.120	1.802	- 168	158	100	82	53	112	1.340	2.847	3.010	1.200	1.173	1.914
DRT+DVT	Residui Totali	1.367	2.838	3.115	2.909	2.966	2.639	5.909	8.168	5.229	5.581	4.769	5.931	7.275	11.006	8.345	8.490	7.735	8.570
RET-(RET-1)/RET-1%	Variazione Annua Residui Totali%		107,68%	9,77%	-6,63%	1,96%			38,23%	-35,98%	6,72%	-14,55%			51,28%	-24,18%	1,74%	-8,89%	
VPD/PI%	Variazione Prev. Def./Prev. Iniz. %	0,99%	-0,53%	20,53%	1,37%	-18,56%	0,76%	19,73%	16,26%	-31,50%	-15,98%	-36,93%	-9,68%	3,27%	1,23%	17,03%	0,16%	-19,67%	0,40%
VAA=A-(A-1)	Variazione Annua Accertato		9.469	-2.154	3.896	-2.574			1.327	-2.370	1.323	-1.183			10.796	-4.524	5.220	-3.757	
VAA=A-(A-1)/A-1%	Variazione Annua Accertato%		43,95%	-6,94%	13,50%	-7,86%			57,78%	-65,40%	105,54%	-45,91%			45,28%	-13,06%	17,33%	-10,63%	
RC-(RC-1)	Variazione Annua Risc. Comp.		9.662	-2.154	3.896	-2.574			-107	-58	51	-15			9.555	-2.212	3.947	-2.589	
RC-(RC-1)/RC-1%	Variazione Annua Risc. Comp.%		45,25%	-6,94%	13,50%	-7,86%			-32,99%	-26,57%	31,76%	-7,06%			44,07%	-7,08%	13,60%	-7,85%	
VC-(VC-1)	Variazione Annua Vers. Comp.		7.920	-530	3.848	-2.853			-103	-56	48	-11			7.817	-585	3.897	-2.864	
VC-(VC-1)/VC-1%	Variazione Annua Vers. Comp.%		37,71%	-1,83%	13,56%	-8,85%			-32,62%	-26,28%	30,83%	-5,36%			36,67%	-2,01%	13,65%	-8,83%	
DAPI=A-PI	Differenza Accertato-Prev. Iniz.	1.116	3.177	2.911	1.343	-5.563	597	-533	368	-617	217	-908	-295	584	3.545	2.295	1.560	-6.472	302
DAPI/PI%	DAPI/Prev. Iniz. Comp.%	5,46%	11,41%	11,22%	4,27%	-15,56%	3,36%	-16,83%	11,29%	-32,98%	9,20%	-39,45%	-14,15%	2,51%	11,40%	8,25%	4,62%	-17,01%	1,95%
DA-PD	Differenza Accert. - Prev. Def.	913	3.325	-2.416	913	1.072	761	-1.091	-162	-28	594	-58	-149	-177	3.164	-2.444	1.507	1.013	613
DAPD/PD%	DAPD/Prev. Def.%	4,43%	12,01%	-7,73%	2,87%	3,68%	3,05%	-32,20%	-4,27%	-2,16%	29,97%	-4,01%	-2,53%	-0,74%	10,05%	-7,51%	4,46%	3,32%	1,92%
VPDC/PIC%	Var. Cassa Prev. Def./Prev. Iniz. %	0,00%	-0,54%	20,59%	1,35%	-18,37%	0,61%	0,00%	64,67%	15,82%	-20,41%	-27,14%	6,59%	0,00%	1,35%	20,54%	1,11%	-18,45%	0,91%
VC-PIC	Diff. Vers. Comp.-Prev. Iniz. Cassa	21.000	1.475	2.362	453	-6.733	3.711	-20.480	-606	-147	-149	-137	-4.304	521	869	2.215	304	-6.870	-592
VC-PDC	Diff. Vers. Comp.-Prev. Def. Cassa	21.000	1.623	-2.998	23	-98	3.910	-20.480	-1.135	-195	-77	-47	-4.387	521	488	-3.193	-54	-145	-477
RC/A%	Riscosso Competenza/Accertato%	99,11%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	99,82%	14,17%	6,02%	12,77%	8,19%	14,07%	11,04%	90,92%	90,17%	96,37%	93,30%	96,21%	93,39%
RRN=RRL-(DVT-1)	Riscosso Residui (netto)		91	181	-2.065	-427			177	-9	49	39			268	171	-2.016	-387	
RA=(VT+DVT)-(DVT-1)	Riscossioni dell'anno		31.107	29.042	30.694	29.758			395	151	259	235			31.502	29.193	30.953	29.993	
DRIR=DRR+RRN	Da Riscuotere Iniziale Riaccertato		240	386	-274	1.419			4.782	4.026	3.181	3.557			5.022	4.413	2.907	4.976	
I/R=RF-(RI-VR+DVC+DRC)	Insussistenze(-)/Riaccertamenti(+)	-51	46	2.449	-480	-372	319	-3.833	-960	-940	-895	-1.941	-1.714	-3.884	-913	1.510	-1.375	-2.313	-1.395
DRIR/A%	DRIR/Accertato%		0,77%	1,34%	-0,84%	4,70%			131,96%	321,17%	123,46%	255,25%			14,50%	14,65%	8,23%	15,76%	
RRN/DRIR%	Quota Residui Riscossi%		37,90%	46,73%	753,65%	-30,07%			3,71%	-0,23%	1,53%	1,11%			5,34%	3,88%	-69,35%	-7,79%	
DRR/DRT%	Da Risc. Res./Da Risc. Totale%	0,69%	99,90%	100,00%	100,00%	100,00%	80,12%	65,66%	57,48%	78,68%	56,97%	74,60%	66,68%	63,54%	58,26%	79,50%	67,54%	81,75%	70,12%
DVR/DVT%	Da Vers. Res./Da Vers. Totale%	69,88%	22,08%	83,82%	53,61%	28,77%	51,63%	94,32%	96,71%	96,78%	93,04%	96,57%	95,48%	72,93%	26,23%	84,25%	56,31%	31,84%	54,31%
VR-(DVT-1)	Differ. Vers. Res. - Da Vers. Totale		-503	-2.258	-2.664	-749			24	-106	-28	-12			-478	-2.364	-2.692	-761	

(dati in milioni di euro)

		1. 1. 3. 1: I.LO.R. - Attività ordinaria di gestione						1. 1. 3. 2: I.LO.R. - Attività di accertamento e controllo						TOTALE I.LO.R.					
		1998	1999	2000	2001	2002	Media 1998 2002	1998	1999	2000	2001	2002	Media 1998-2002	1998	1999	2000	2001	2002	Media 1998 2002
RF	Residui al 31/12	127	58	62	62	57	73	4.513	5.939	4.472	3.853	3.357	4.427	4.639	5.997	4.535	3.915	3.414	4.500
RI	Residui Iniziali	203	127	58	62	62	102	6.456	4.513	3.089	3.728	3.853	4.328	6.659	4.639	3.148	3.790	3.915	4.430
PI	Previsioni Iniziali Competenza	11.301	-	-	-	-	2.260	2.392	2.224	490	713	585	1.281	13.693	2.224	490	713	585	3.541
PD	Previsioni Definitive Competenza	2.119	77	-	-	-	439	2.328	1.403	861	702	585	1.176	4.447	1.480	861	702	585	1.615
PIC	Previsioni Iniziali Cassa	-	-	-	-	-	-	12.043	899	318	181	125	2.713	12.043	899	318	181	125	2.713
PDC	Previsioni Definitive Cassa	-	77	-	-	-	15	3.433	77	416	101	125	831	3.433	154	416	101	125	846
A	Accertato	2.811	64	17	5	4	580	1.529	2.401	1.527	1.751	846	1.611	4.340	2.465	1.545	1.756	850	2.191
RC	Riscosso Competenza	2.800	64	17	5	4	578	246	170	107	133	99	151	3.046	235	124	138	102	729
DRC	Da Riscuotere Competenza	10	0	0	-	0	2	1.284	2.230	1.420	1.618	748	1.460	1.294	2.230	1.420	1.618	748	1.462
VC	Versamenti Competenza	2.798	64	17	2	1	577	241	169	105	130	98	149	3.039	233	123	133	99	725
DVC	Da Versare Competenza	2	0	0	3	2	1	5	2	2	2	1	2	7	2	2	5	3	4
RRL	Riscosso Residui (lordo da versare)	205	117	58	56	49	97	327	229	136	121	97	182	532	346	194	176	146	279
DRR	Da Riscuotere Residui	1	5	4	4	6	4	3.065	3.548	2.957	2.174	2.558	2.858	3.056	3.553	2.961	2.178	2.563	2.862
VR	Versamenti Residui	92	63	0	0	0	31	158	70	42	62	46	76	250	133	43	63	46	107
DVR	Da Versare Residui	113	54	58	56	49	66	169	159	93	58	52	106	283	212	151	114	100	172
RT	Riscosso Totale	3.006	181	76	61	53	675	573	400	243	253	196	333	3.578	581	318	314	249	1.008
DRT	Da Riscuotere Totale	11	5	4	4	6	6	4.339	5.779	4.377	3.792	3.305	4.318	4.350	5.783	4.382	3.797	3.311	4.324
VT	Versamenti Totali	2.890	127	18	2	1	608	399	239	148	193	144	224	3.289	366	165	195	145	832
DVT	Da Versare Totale	116	54	58	58	51	67	174	161	95	60	52	108	290	214	153	119	103	176
DRT+DVT	Residui Totali	127	58	62	62	57	73	4.513	5.939	4.472	3.853	3.357	4.427	4.639	5.997	4.535	3.915	3.414	4.500
RET-(RET-1)/RET-1%	Variazione Annua Residui Totali%		-54,09%	6,95%	0,14%	-8,48%			31,61%	-24,70%	-13,85%	-12,87%			29,27%	-24,39%	-13,66%	-12,80%	
VPD/PI%	Variazione Prev. Def./Prev. Iniz. %	-81,25%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	-16,25%	-2,70%	-36,94%	75,84%	-1,59%	0,00%	6,92%	-67,53%	-33,48%	75,84%	-1,59%	0,00%	-5,35%
VAA=A-(A-1)	Variazione Annua Accertato		-2.746	-47	-13	-1			871	-874	224	-905			-1.875	-921	211	-906	
VAA=A-(A-1)/A-1%	Variazione Annua Accertato%		-97,71%	-72,91%	-72,50%	-21,89%			56,98%	-36,39%	14,66%	-51,67%			-43,20%	-37,35%	13,68%	-51,59%	
RC-(RC-1)	Variazione Annua Risc. Comp.		-2.736	-47	-13	-1			-75	-64	26	-34			-2.811	-110	13	-35	
RC-(RC-1)/RC-1%	Variazione Annua Risc. Comp.%		-97,70%	-72,91%	-72,50%	-21,90%			-30,56%	-37,25%	24,15%	-25,67%			-92,29%	-47,03%	10,59%	-25,54%	
VC-(VC-1)	Variazione Annua Vers. Comp.		-2.734	-47	-15	-1			-72	-63	25	-32			-2.806	-110	10	-33	
VC-(VC-1)/VC-1%	Variazione Annua Vers. Comp.%		-97,70%	-73,02%	-86,97%	-44,63%			-29,93%	-37,60%	24,02%	-24,77%			-92,33%	-47,39%	8,29%	-25,10%	
DAPI=A-PI	Differenza Accertato-Prev. Iniz.	-8.490	64	17	5	4	-1.680	-863	176	1.038	1.038	262	330	-9.353	241	1.055	1.043	265	-1.350
DAPI/PI%	DAPI/Prev. Iniz. Comp.%	-75,13%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	-15,03%	-36,07%	7,93%	211,91%	145,51%	44,75%	74,81%	-68,30%	10,83%	215,48%	146,18%	45,39%	69,91%
DA-PD	Differenza Accert. - Prev. Def.	692	-13	17	5	4	141	-798	998	666	1.049	262	435	-107	986	684	1.054	265	576
DAPD/PD%	DAPD/Prev. Def.%	32,64%	-16,27%	0,00%	0,00%	0,00%	3,27%	-34,30%	71,16%	77,38%	149,48%	44,75%	61,69%	-2,40%	66,61%	79,41%	150,17%	45,39%	67,84%
VPDC/PIC%	Var. Cassa Prev. Def./Prev. Iniz. %	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	-71,49%	-91,38%	31,06%	-44,44%	0,00%	-35,25%	-71,49%	-82,83%	31,06%	-44,44%	0,00%	-33,54%
VC-PIC	Diff. Vers. Comp.-Prev. Iniz. Cassa	2.798	64	17	2	1	577	-11.803	-731	-212	-51	-27	-2.565	-9.004	-666	-195	-49	-26	-1.988
VC-PDC	Diff. Vers. Comp.-Prev. Def. Cassa	2.798	-13	17	2	1	561	-3.193	91	-311	30	-27	-682	-395	79	-294	32	-26	-121
RC/A%	Riscosso Competenza/Accertato%	99,63%	99,99%	100,00%	100,00%	99,98%	99,92%	16,05%	7,10%	7,00%	7,58%	11,66%	9,88%	70,18%	9,53%	8,06%	7,84%	12,06%	21,53%
RRN=RRL-(DVT-1)	Riscosso Residui (netto)		1	5	-2	-9			55	-25	26	37			56	-20	23	28	
RA=(VT+DVT)-(DVT-1)	Riscossioni dell'anno		66	22	2	-5			226	82	158	136			291	104	161	130	
DRIR=DRR+RRN	Da Riscuotere Iniziale Riaccertato		6	9	2	-4			3.603	2.932	2.200	2.594			3.609	2.941	2.202	2.591	
I/R=RF-(RI-VR+DVC+DRC)	Insussistenze(-)/Riaccertamenti(+)	4	-6	4	-2	-8	-2	-3.074	-735	3	-1.433	-1.198	-1.287	-3.071	-741	8	-1.435	-1.206	-1.289
DRIR/A%	DRIR/Accertato%		8,67%	51,24%	39,95%	-94,21%			150,09%	192,00%	125,63%	306,58%			146,39%	190,41%	125,40%	304,81%	
RRN/DRIR%	Quota Residui Riscossi%		16,92%	52,67%	-120,83%	261,19%			1,53%	-0,85%	1,17%	1,42%			1,55%	-0,69%	1,06%	1,06%	
DRR/DRT%	Da Risc. Res./Da Risc. Totale%	8,69%	99,90%	100,00%	100,00%	99,99%	81,72%	70,41%	61,40%	67,56%	57,33%	77,38%	66,82%	70,25%	61,43%	67,59%	57,38%	77,42%	66,81%
DVR/DVT%	Da Vers. Res./Da Vers. Totale%	98,16%	99,92%	99,86%	95,64%	95,14%	97,74%	97,20%	98,84%	98,15%	96,16%	98,96%	97,86%	97,58%	99,11%	98,80%	95,90%	97,06%	97,69%
VR-(DVT-1)	Differ. Vers. Res. - Da Vers. Totale		-53	-53	-58	-58			-104	-118	-33	-15			-156	-171	-90	-73	

(dati in milioni di euro)

		1. 1. 4. 1: Imposte sostitutive - Attività ordinaria di gestione						1. 1. 4. 2: Imposte sostitutive - Attività di accertamento e controllo						TOTALE Imposte sostitutive					
		1998	1999	2000	2001	2002	Media 1998 2002	1998	1999	2000	2001	2002	Media 1998-2002	1998	1999	2000	2001	2002	Media 1998 2002
RF	Residui al 31/12	975	692	8.134	759	884	2.289	360	391	308	355	336	350	1.335	1.083	8.442	1.114	1.221	2.639
RI	Residui Iniziali	764	975	692	827	778	807	106	360	223	303	355	269	870	1.335	916	1.130	1.134	1.077
PI	Previsioni Iniziali Competenza	16.854	11.812	10.994	18.865	16.010	14.907	22	32	-	-	-	11	16.875	11.844	10.994	18.865	16.010	14.918
PD	Previsioni Definitive Competenza	12.928	10.927	19.127	12.350	16.010	14.269	32	26	-	-	-	11	12.959	10.953	19.127	12.350	16.010	14.280
PIC	Previsioni Iniziali Cassa	16.875	11.812	11.505	19.039	16.183	15.083	-	32	-	1	1	7	16.875	11.844	11.505	19.039	16.184	15.089
PDC	Previsioni Definitive Cassa	16.875	10.927	19.168	12.524	16.183	15.136	-	26	-	1	1	5	16.875	10.953	19.168	12.524	16.184	15.141
A	Accertato	10.921	12.713	18.889	15.677	17.140	15.068	299	56	83	76	11	105	11.220	12.769	18.973	15.753	17.151	15.173
RC	Riscosso Competenza	10.857	12.711	18.862	15.632	17.110	15.034	53	8	1	1	1	13	10.910	12.718	18.863	15.633	17.110	15.047
DRC	Da Riscuotere Competenza	65	2	27	45	30	34	246	48	82	75	11	92	310	51	110	120	41	126
VC	Versamenti Competenza	10.633	12.401	18.575	15.402	16.724	14.747	51	7	1	1	1	12	10.684	12.408	18.576	15.402	16.725	14.759
DVC	Da Versare Competenza	224	310	287	231	386	287	2	0	0	0	0	1	226	310	287	231	386	288
RRL	Riscosso Residui (lordo da versare)	794	886	687	566	596	705	10	17	8	5	4	9	804	903	695	570	600	714
DRR	Da Riscuotere Residui	0	52	57	78	80	54	107	332	223	277	324	253	107	385	280	356	404	306
VR	Versamenti Residui	107	557	230	160	208	253	5	13	5	3	2	5	112	570	235	163	210	258
DVR	Da Versare Residui	686	328	457	406	388	453	5	5	3	3	2	3	691	333	459	408	390	456
RT	Riscosso Totale	11.650	13.596	19.549	16.197	17.706	15.740	63	25	9	6	4	21	11.713	13.621	19.558	16.203	17.710	15.761
DRT	Da Riscuotere Totale	65	55	84	124	111	88	353	381	306	352	335	345	417	435	390	476	445	433
VT	Versamenti Totali	10.740	12.958	18.806	15.561	16.932	15.000	56	20	6	3	3	18	10.796	12.978	18.812	15.565	16.935	15.017
DVT	Da Versare Totale	910	638	743	636	773	740	7	5	3	3	2	4	918	643	746	638	775	744
DRT+DVT	Residui Totali	975	692	827	759	884	828	360	386	308	355	336	349	1.335	1.078	1.136	1.114	1.221	1.177
RET-(RET-1)/RET-1%	Variazione Annua Residui Totali%		-28,98%	19,47%	-8,23%	16,47%			7,23%	-20,08%	15,17%	-5,27%			-19,22%	5,32%	-1,87%	9,54%	
VPD/PI%	Variazione Prev. Def./Prev. Iniz. %	-23,29%	-7,49%	73,98%	-34,54%	0,00%	1,73%	45,24%	-18,03%	0,00%	0,00%	0,00%	5,44%	-23,20%	-7,52%	73,98%	-34,54%	0,00%	1,74%
VAA=A-(A-1)	Variazione Annua Accertato		1.792	6.177	-3.212	1.463			-243	27	-7	-66			1.549	6.204	-3.220	1.398	
VAA=A-(A-1)/A-1%	Variazione Annua Accertato%		16,40%	48,59%	-17,00%	9,33%			-81,20%	48,56%	-8,98%	-85,17%			13,80%	48,59%	-16,97%	8,87%	
RC-(RC-1)	Variazione Annua Risc. Comp.		1.854	6.152	-3.230	1.477			-45	-7	0	0			1.809	6.145	-3.230	1.477	
RC-(RC-1)/RC-1%	Variazione Annua Risc. Comp.%		17,08%	48,40%	-17,12%	9,45%			-85,40%	-86,68%	-8,80%	-29,56%			16,58%	48,32%	-17,12%	9,45%	
VC-(VC-1)	Variazione Annua Vers. Comp.		1.768	6.174	-3.174	1.322			-43	-6	0	0			1.725	6.168	-3.174	1.322	
VC-(VC-1)/VC-1%	Variazione Annua Vers. Comp.%		16,63%	49,79%	-17,09%	8,59%			-85,45%	-86,38%	-20,69%	-19,19%			16,14%	49,71%	-17,09%	8,58%	
DAPI=A-PI	Differenza Accertato-Prev. Iniz.	-5.932	900	7.896	-3.188	1.130	161	277	25	83	76	11	95	-5.655	925	7.979	-3.112	1.141	256
DAPI/PI%	DAPI/Prev. Iniz. Comp.%	-35,20%	7,62%	71,82%	-16,90%	7,06%	6,88%	1278,12%	78,40%	0,00%	0,00%	0,00%	271,30%	-33,51%	7,81%	72,58%	-16,50%	7,13%	7,50%
DA-PD	Differenza Accert. - Prev. Def.	-2.007	1.786	-238	3.327	1.130	800	267	30	83	76	11	94	-1.739	1.816	-155	3.403	1.141	893
DAPD/PD%	DAPD/Prev. Def.%	-15,52%	16,34%	-1,24%	26,94%	7,06%	6,71%	848,87%	117,65%	0,00%	0,00%	0,00%	193,30%	-13,42%	16,58%	-0,81%	27,56%	7,13%	7,41%
VPDC/PIC%	Var. Cassa Prev. Def./Prev. Iniz. %	0,00%	-7,49%	66,61%	-34,22%	0,00%	4,98%	0,00%	-18,03%	0,00%	0,00%	0,00%	-3,61%	0,00%	-7,52%	66,61%	-34,22%	0,00%	4,97%
VC-PIC	Diff. Vers. Comp.-Prev. Iniz. Cassa	-6.242	589	7.070	-3.637	541	-336	51	-24	1	0	0	6	-6.192	564	7.071	-3.637	541	-330
VC-PDC	Diff. Vers. Comp.-Prev. Def. Cassa	-6.242	1.474	-593	2.878	541	-389	51	-18	1	0	0	7	-6.192	1.455	-592	2.878	541	-382
RC/A%	Riscosso Competenza/Accertato%	99,41%	99,98%	99,86%	99,71%	99,82%	99,76%	17,77%	13,81%	1,24%	1,24%	5,89%	7,99%	97,23%	99,60%	99,42%	99,24%	99,76%	99,05%
RRN=RRL-(DVT-1)	Riscosso Residui (netto)		-25	49	-178	-40			10	2	3	1			-14	52	-176	-38	
RA=(VT+DVT)-(DVT-1)	Riscossioni dell'anno		12.686	18.911	15.454	17.070			18	3	4	2			12.704	18.915	15.457	17.072	
DRIR=DRR+RRN	Da Riscuotere Iniziale Riaccertato		28	106	-100	41			342	226	280	325			370	331	180	366	
VR=RF-(RI-VR+DVC+DRC)	Insussistenze(-)/Riaccertamenti(+)	30	-37	7.358	-184	-102	1.413	10	-5	7	-20	-27	-7	40	-42	7.365	-204	-129	1.406
DRIR/A%	DRIR/Accertato%		0,22%	0,56%	-0,64%	0,24%			608,97%	270,09%	368,37%	2883,55%			2,90%	1,75%	1,14%	2,13%	
RRN/DRIR%	Quota Residui Riscossi%		-88,51%	46,51%	178,48%	-96,78%			2,95%	1,01%	0,93%	0,32%			-3,92%	15,55%	-97,76%	-10,52%	
DRR/DRT%	Da Risc. Res./Da Risc. Totale%	0,32%	95,88%	67,47%	63,51%	72,52%	59,94%	30,27%	87,27%	73,02%	78,70%	96,83%	73,22%	25,62%	88,35%	71,83%	74,76%	90,78%	70,27%
DVR/DVT%	Da Vers. Res./Da Vers. Totale%	75,41%	51,46%	61,42%	63,71%	50,15%	60,43%	67,86%	92,97%	98,98%	94,71%	98,96%	90,69%	75,35%	51,80%	61,56%	63,84%	50,26%	60,56%
VR-(DVT-1)	Differ. Vers. Res. - Da Vers. Totale		-353	-407	-583	-427			5	0	0	-1			-348	-408	-583	-428	

(dati in milioni di euro)

		1. 1. 5. 1: Ritenute a titolo di imposta definitiva - Attività ordinaria di gestione						1. 1. 5. 2: Ritenute a titolo di imposta definitiva - Attività di accertamento e controllo						TOTALE Ritenute a titolo di imposta definitiva					
		1998	1999	2000	2001	2002	Media 1998 2002	1998	1999	2000	2001	2002	Media 1998-2002	1998	1999	2000	2001	2002	Media 1998 2002
RF	Residui al 31/12	205	171	214	194	185	194	2	3	3	9	7	5	208	174	217	203	192	199
RI	Residui Iniziali	150	205	171	214	194	187	2	2	3	3	9	4	152	208	174	217	203	191
PI	Previsioni Iniziali Competenza	2.225	2.449	1.243	718	744	1.476	-	3	7	7	1	4	2.225	2.452	1.250	726	745	1.479
PD	Previsioni Definitive Competenza	2.294	1.217	833	729	744	1.163	3	7	7	1	1	4	2.297	1.224	840	729	745	1.167
PIC	Previsioni Iniziali Cassa	2.225	2.449	1.217	667	693	1.450	-	3	1	-	-	1	2.225	2.452	1.218	667	693	1.451
PDC	Previsioni Definitive Cassa	2.225	1.217	729	678	693	1.108	-	7	1	-	-	2	2.225	1.224	730	678	693	1.110
A	Accertato	2.146	774	749	738	835	1.048	0	0	1	7	1	2	2.146	774	750	744	835	1.050
RC	Riscosso Competenza	2.108	751	720	725	820	1.025	0	0	0	0	0	0	2.108	751	720	725	820	1.025
DRC	Da Riscuotere Competenza	38	23	30	12	14	24	0	0	0	7	1	2	38	24	30	19	15	25
VC	Versamenti Competenza	2.078	730	699	712	809	1.006	0	0	0	0	0	0	2.078	730	699	712	809	1.006
DVC	Da Versare Competenza	30	21	21	13	12	19	-	0	-	0	0	0	30	21	21	13	12	19
RRL	Riscosso Residui (lordo da versare)	64	88	42	24	12	46	2	2	2	2	2	2	66	90	44	26	14	48
DRR	Da Riscuotere Residui	84	120	143	162	157	133	0	0	1	1	4	1	85	120	144	163	161	135
VR	Versamenti Residui	10	81	22	18	10	28	0	0	0	0	0	0	10	81	22	18	10	28
DVR	Da Versare Residui	54	7	21	6	2	18	2	2	2	0	2	1	56	9	23	6	3	19
RT	Riscosso Totale	2.172	839	762	749	832	1.071	2	2	2	2	2	2	2.174	841	764	751	834	1.073
DRT	Da Riscuotere Totale	122	143	173	175	172	157	1	1	1	8	5	3	122	144	174	182	176	160
VT	Versamenti Totali	2.088	811	720	730	819	1.034	0	0	0	0	0	0	2.088	811	721	730	819	1.034
DVT	Da Versare Totale	84	28	42	19	13	37	2	2	2	0	2	2	86	30	44	19	15	39
DRT+DVT	Residui Totali	205	171	214	194	185	194	2	3	3	8	7	4	208	174	217	202	192	198
RET-(RET-1)/RET-1%	Variazione Annua Residui Totali%		-16,73%	25,32%	-9,53%	-4,68%			3,60%	16,90%	156,91%	-12,25%			-16,50%	25,20%	-7,27%	-4,97%	
VPD/PI%	Variazione Prev. Def./Prev. Iniz. %	3,11%	-50,32%	-32,96%	1,44%	0,00%	-15,75%	0,00%	133,33%	0,00%	-92,86%	0,00%	8,10%	3,25%	-50,08%	-32,77%	0,50%	0,00%	-15,82%
VAA=A-(A-1)	Variazione Annua Accertato		-1.372	-24	-12	97			0	0	6	-6			-1.372	-24	-6	91	
VAA=A-(A-1)/A-1%	Variazione Annua Accertato%		-63,93%	-3,16%	-1,56%	13,14%			-15,99%	176,24%	864,69%	-87,58%			-63,92%	-3,11%	-0,77%	12,25%	
RC-(RC-1)	Variazione Annua Risc. Comp.		-1.357	-31	6	95			0	0	0	0			-1.358	-31	5	95	
RC-(RC-1)/RC-1%	Variazione Annua Risc. Comp.%		-64,39%	-4,12%	0,78%	13,09%			-80,08%	405,44%	-94,02%	-41,93%			-64,40%	-4,09%	0,75%	13,09%	
VC-(VC-1)	Variazione Annua Vers. Comp.		-1.348	-31	13	96			0	0	0	0			-1.348	-31	13	96	
VC-(VC-1)/VC-1%	Variazione Annua Vers. Comp.%		-64,88%	-4,26%	1,90%	13,55%			-81,16%	434,65%	-94,06%	-45,00%			-64,88%	-4,23%	1,87%	13,55%	
DAPI=A-PI	Differenza Accertato-Prev. Iniz.	-79	-1.675	-493	19	90	-428	0	-3	-7	-1	0	-2	-79	-1.678	-500	19	91	-429
DAPI/PI%	DAPI/Prev. Iniz. Comp.%	-3,57%	-68,40%	-39,69%	2,69%	12,15%	-19,36%	0,00%	-92,00%	-90,53%	-8,69%	58,77%	-26,49%	-3,56%	-68,43%	-39,99%	2,57%	12,19%	-19,44%
DA-PD	Differenza Accert. - Prev. Def.	-149	-443	-84	9	90	-115	-3	-7	-7	6	0	-2	-151	-450	-90	15	91	-117
DAPD/PD%	DAPD/Prev. Def.%	-6,48%	-36,40%	-10,04%	1,23%	12,15%	-7,91%	-90,48%	-96,57%	-90,53%	1178,35%	58,77%	191,91%	-6,59%	-36,76%	-10,74%	2,07%	12,19%	-7,97%
VPDC/PIC%	Var. Cassa Prev. Def./Prev. Iniz. %	0,00%	-50,32%	-40,09%	1,55%	0,00%	-17,77%	0,00%	133,33%	0,00%	0,00%	0,00%	26,67%	0,00%	-50,08%	-40,06%	1,55%	0,00%	-17,72%
VC-PIC	Diff. Vers. Comp.-Prev. Iniz. Cassa	-147	-1.719	-518	45	116	-445	0	-3	-1	0	0	-1	-147	-1.722	-519	45	116	-446
VC-PDC	Diff. Vers. Comp.-Prev. Def. Cassa	-147	-487	-30	35	116	-103	0	-7	-1	0	0	-2	-147	-494	-31	35	116	-104
RC/A%	Riscosso Competenza/Accertato%	98,25%	96,98%	96,03%	98,31%	98,27%	97,57%	79,15%	18,77%	34,35%	0,21%	1,00%	26,70%	98,25%	96,96%	95,97%	97,44%	98,17%	97,36%
RRN=RRL-(DVT-1)	Riscosso Residui (netto)		5	15	-18	-7			0	0	0	2			5	15	-18	-5	
RA=(VT+DVT)-(DVT-1)	Riscossioni dell'anno		755	734	707	813			0	0	-2	2			755	735	706	815	
DRIR=DRR+RRN	Da Riscuotere Iniziale Riaccertato		124	158	145	150			0	1	1	6			125	158	146	156	
I/R=RF-(RI-VR+DVC+DRC)	Insussistenze(-)/Riaccertamenti(+)	-2	3	14	-28	-25	-8	0	0	0	0	-4	-1	-2	3	14	-28	-28	-8
DRIR/A%	DRIR/Accertato%		16,08%	21,02%	19,60%	17,98%			170,36%	91,48%	14,91%	711,07%			16,13%	21,09%	19,56%	18,66%	
RRN/DRIR%	Quota Residui Riscossi%		3,66%	9,31%	-12,35%	-4,74%			-5,13%	0,65%	0,35%	31,68%			3,63%	9,27%	-12,27%	-3,38%	
DRR/DRT%	Da Risc. Res./Da Risc. Totale%	69,14%	83,71%	82,77%	92,88%	91,57%	84,01%	88,57%	68,80%	58,06%	12,96%	83,07%	62,29%	69,22%	83,64%	82,62%	89,56%	91,34%	83,28%
DVR/DVT%	Da Vers. Res./Da Vers. Totale%	64,28%	25,82%	50,13%	31,12%	12,23%	36,71%	100,00%	99,86%	100,00%	97,36%	99,97%	99,44%	65,07%	30,49%	52,28%	31,13%	23,01%	40,40%
VR-(DVT-1)	Differ. Vers. Res. - Da Vers. Totale		-3	-6	-24	-9			-2	-2	-2	0			-5	-8	-26	-9	

(dati in milioni di euro)

		1. 1. 6. 1: Condoni, sanatorie ed introiti straordinari su tributi diretti - Attività ordinaria di gestione						1. 1. 6. 2: Condoni, sanatorie ed introiti straordinari su tributi diretti - Attività di accertamento e controllo						TOTALE Condoni, sanatorie ed introiti straordinari su tributi diretti					
		1998	1999	2000	2001	2002	Media 1998 2002	1998	1999	2000	2001	2002	Media 1998-2002	1998	1999	2000	2001	2002	Media 1998 2002
RF	Residui al 31/12	3.604	3.557	74	93	92	1.484	2.842	2.666	1.789	2.022	1.405	2.145	6.445	6.223	1.864	2.114	1.496	3.628
RI	Residui Iniziali	253	3.604	3.557	74	93	1.516	1.490	2.842	2.224	1.724	2.022	2.060	1.743	6.445	5.780	1.798	2.114	3.576
PI	Previsioni Iniziali Competenza	5.069	3.665	22	18	41	1.763	74	651	501	244	99	314	5.142	4.316	523	262	140	2.077
PD	Previsioni Definitive Competenza	7.538	3.644	82	40	41	2.269	656	896	494	202	99	469	8.194	4.540	576	242	140	2.738
PIC	Previsioni Iniziali Cassa	5.096	3.665	22	18	41	1.768	46	651	510	243	91	308	5.142	4.316	532	261	132	2.077
PDC	Previsioni Definitive Cassa	8.646	3.644	82	40	41	2.490	46	896	488	87	91	322	8.692	4.540	570	127	132	2.812
A	Accertato	8.037	3.662	48	38	9	2.359	2.052	988	416	850	139	889	10.089	4.649	464	888	148	3.248
RC	Riscosso Competenza	8.020	3.644	43	11	7	2.345	563	98	81	83	74	180	8.583	3.742	125	93	80	2.525
DRC	Da Riscuotere Competenza	16	18	5	28	2	14	1.490	890	335	767	65	709	1.506	908	339	795	68	723
VC	Versamenti Competenza	4.515	3.642	0	10	7	1.635	556	93	81	82	74	177	5.071	3.736	81	93	80	1.812
DVC	Da Versare Competenza	3.506	1	0	0	0	701	6	5	1	1	0	3	3.512	6	1	1	0	704
RRL	Riscosso Residui (lordo da versare)	250	3.591	45	3.579	33	1.500	401	637	388	115	80	324	651	4.229	433	3.694	113	1.824
DRR	Da Riscuotere Residui	1	13	26	27	57	25	1.236	1.661	1.354	1.190	1.279	1.344	1.238	1.674	1.380	1.217	1.336	1.369
VR	Versamenti Residui	169	67	2	3.541	1	756	292	526	288	51	20	235	461	593	290	3.592	21	991
DVR	Da Versare Residui	80	3.525	43	38	32	744	110	111	100	64	60	89	190	3.635	143	102	93	833
RT	Riscosso Totale	8.270	7.235	89	3.590	40	3.845	964	735	469	198	154	504	9.234	7.970	558	3.788	194	4.349
DRT	Da Riscuotere Totale	18	31	31	55	59	39	2.726	2.551	1.688	1.957	1.344	2.053	2.743	2.582	1.719	2.012	1.403	2.092
VT	Versamenti Totali	4.684	3.709	2	3.552	7	2.391	848	620	368	133	94	413	5.533	4.329	370	3.685	101	2.804
DVT	Da Versare Totale	3.586	3.526	44	38	32	1.445	116	116	101	65	60	92	3.702	3.641	145	103	93	1.537
DRT+DVT	Residui Totali	3.604	3.557	74	93	92	1.484	2.842	2.666	1.789	2.022	1.405	2.145	6.445	6.223	1.864	2.114	1.496	3.628
RET-(RET-1)/RET-1%	Variazione Annua Residui Totali%		-1,31%	-97,91%	24,67%	-0,82%			-6,17%	-32,90%	12,99%	-30,53%			-3,45%	-70,05%	13,45%	-29,23%	
VPD/PI%	Variazione Prev. Def./Prev. Iniz. %	48,73%	-0,58%	278,57%	126,47%	0,00%	90,64%	788,11%	37,59%	-1,54%	-17,12%	0,00%	161,41%	59,35%	5,18%	10,07%	-7,50%	0,00%	13,42%
VAA=A-(A-1)	Variazione Annua Accertato		-4.375	-3.614	-10	-29			-1.065	-572	434	-711			-5.440	-4.185	424	-740	
VAA=A-(A-1)/A-1%	Variazione Annua Accertato%		-54,44%	-98,69%	-20,35%	-76,71%			-51,88%	-57,88%	104,26%	-83,61%			-53,92%	-90,02%	91,36%	-83,32%	
RC-(RC-1)	Variazione Annua Risc. Comp.		-4.377	-3.600	-33	-4			-465	-17	2	-9			-4.841	-3.617	-31	-13	
RC-(RC-1)/RC-1%	Variazione Annua Risc. Comp.%		-54,57%	-98,81%	-75,78%	-37,62%			-82,55%	-17,07%	1,90%	-11,05%			-56,40%	-96,66%	-25,13%	-14,04%	
VC-(VC-1)	Variazione Annua Vers. Comp.		-873	-3.642	10	-4			-463	-13	2	-9			-1.336	-3.655	12	-13	
VC-(VC-1)/VC-1%	Variazione Annua Vers. Comp.%		-19,33%	-100,00%	12324,91%	-36,82%			-83,22%	-13,69%	2,34%	-10,65%			-26,34%	-97,84%	15,11%	-13,57%	
DAPI=A-PI	Differenza Accertato-Prev. Iniz.	2.968	-3	26	21	-32	596	1.978	336	-85	606	40	575	4.947	333	-59	626	8	1.171
DAPI/PI%	DAPI/Prev. Iniz. Comp.%	58,56%	-0,08%	121,52%	117,96%	-78,15%	43,96%	2678,88%	51,66%	-17,04%	247,87%	40,44%	600,36%	96,19%	7,72%	-11,29%	239,16%	5,87%	67,53%
DA-PD	Differenza Accert. - Prev. Def.	499	18	-34	-1	-32	90	1.396	92	-78	647	40	420	1.895	110	-112	646	8	509
DAPD/PD%	DAPD/Prev. Def.%	6,61%	0,50%	-41,49%	-3,76%	-78,15%	-23,26%	212,90%	10,22%	-15,74%	319,75%	40,44%	113,51%	23,13%	2,42%	-19,41%	266,64%	5,87%	55,73%
VPDC/PIC%	Var. Cassa Prev. Def./Prev. Iniz. %	69,67%	-0,58%	269,77%	126,47%	0,00%	93,07%	0,00%	37,59%	-4,35%	-64,12%	0,00%	-6,18%	69,04%	5,18%	7,08%	-51,29%	0,00%	6,00%
VC-PIC	Diff. Vers. Comp.-Prev. Iniz. Cassa	-581	-22	-22	-7	-34	-133	510	-558	-430	-161	-17	-131	-71	-580	-452	-168	-51	-265
VC-PDC	Diff. Vers. Comp.-Prev. Def. Cassa	-4.131	-1	-82	-29	-34	-856	510	-803	-408	-5	-17	-145	-3.621	-804	-490	-34	-51	-1.000
RC/A%	Riscosso Competenza/Accertato%	99,80%	99,51%	90,46%	27,51%	73,67%	78,19%	27,42%	9,94%	19,57%	9,76%	53,00%	23,94%	85,07%	80,48%	26,91%	10,53%	54,24%	51,45%
RRN=RRL-(DVT-1)	Riscosso Residui (netto)		6	-3.481	3.536	-5			521	272	14	16			527	-3.208	3.549	11	
RA=(VT+DVT)-(DVT-1)	Riscossioni dell'anno		3.649	-3.480	3.546	2			619	354	97	89			4.269	-3.127	3.643	91	
DRIR=DRR+RRN	Da Riscuotere Iniziale Riaccertato		18	-3.455	3.562	52			2.183	1.626	1.204	1.294			2.201	-1.829	4.766	1.346	
IVR=RF-(RI-VR+DVC+DRC)	Insussistenze(-)/Riaccertamenti(+)	-2	0	-3.485	3.532	-2	9	147	-543	-482	-419	-663	-392	146	-543	-3.967	3.113	-665	-383
DRIR/A%	DRIR/Accertato%		0,50%	-7189,87%	9308,02%	584,28%			220,99%	390,87%	141,68%	929,40%			47,33%	-394,02%	536,72%	908,63%	
RRN/DRIR%	Quota Residui Riscossi%		30,51%	100,76%	99,25%	-9,31%			23,88%	16,76%	1,15%	1,20%			23,93%	175,46%	74,47%	0,79%	
DRR/DRT%	Da Risc. Res./Da Risc. Totale%	8,14%	41,19%	85,06%	49,10%	96,04%	55,91%	45,35%	65,13%	80,18%	60,82%	95,13%	69,32%	45,11%	64,85%	80,27%	60,50%	95,17%	69,18%
DVR/DVT%	Da Vers. Res./Da Vers. Totale%	2,24%	99,96%	99,27%	99,61%	99,97%	80,21%	94,48%	95,81%	99,14%	99,18%	99,76%	97,67%	5,13%	99,83%	99,18%	99,34%	99,83%	80,66%
VR-(DVT-1)	Differ. Vers. Res. - Da Vers. Totale		-3.519	-3.524	3.498	-37			411	172	-50	-45			-3.109	-3.352	3.447	-82	

(dati in milioni di euro)

		1. 1. 7. 1: Altri introiti diretti - Attività ordinaria di gestione						1. 1. 7. 2: Altri introiti diretti - Attività di accertamento e controllo						TOTALE Altri introiti diretti					
		1998	1999	2000	2001	2002	Media 1998 2002	1998	1999	2000	2001	2002	Media 1998-2002	1998	1999	2000	2001	2002	Media 1998 2002
RF	Residui al 31/12	528	508	82	30	36	237	1.163	1.149	1.100	1.073	1.144	1.126	1.691	1.657	1.182	1.104	1.180	1.363
RI	Residui Iniziali	16	528	508	82	30	233	1.175	1.163	1.134	1.099	1.073	1.129	1.191	1.691	1.642	1.181	1.104	1.362
PI	Previsioni Iniziali Competenza	173	454	577	453	484	428	71	93	530	317	303	263	244	547	1.107	770	787	691
PD	Previsioni Definitive Competenza	1.486	723	476	484	796	793	102	530	317	254	303	301	1.589	1.253	793	738	1.099	1.094
PIC	Previsioni Iniziali Cassa	173	454	568	444	475	423	71	71	535	192	178	209	244	525	1.103	635	653	632
PDC	Previsioni Definitive Cassa	1.205	723	470	475	787	732	71	508	268	128	178	231	1.277	1.231	738	603	965	963
A	Accertato	1.042	1.443	481	408	1.728	1.021	417	221	228	293	317	295	1.459	1.664	710	701	2.045	1.316
RC	Riscosso Competenza	1.042	1.443	481	408	1.728	1.021	415	219	224	292	314	293	1.457	1.662	705	700	2.042	1.313
DRC	Da Riscuotere Competenza	0	-	-	0	-	0	2	2	4	1	4	2	2	2	4	1	4	2
VC	Versamenti Competenza	529	1.430	400	378	1.693	886	382	167	190	253	228	244	911	1.597	590	632	1.921	1.130
DVC	Da Versare Competenza	513	14	82	30	35	135	33	52	34	39	85	49	546	66	116	69	121	183
RRL	Riscosso Residui (lordo da versare)	18	528	14	718	30	262	54	74	138	84	98	89	72	602	152	801	128	351
DRR	Da Riscuotere Residui	-	-		-	0	0	1.090	1.043	1.008	978	996	1.023	1.090	1.043	1.008	978	996	1.023
VR	Versamenti Residui	2	34	14	717	30	159	17	22	83	28	39	38	19	56	97	746	69	197
DVR	Da Versare Residui	15	495	0	0	0	102	38	52	54	55	59	52	53	546	55	56	60	154
RT	Riscosso Totale	1.060	1.971	495	1.126	1.758	1.282	470	293	362	376	412	382	1.529	2.264	857	1.502	2.170	1.664
DRT	Da Riscuotere Totale	0	-	-	0	0	0	1.092	1.045	1.012	979	1.000	1.025	1.092	1.045	1.012	979	1.000	1.026
VT	Versamenti Totali	531	1.463	413	1.096	1.723	1.045	399	189	273	282	267	282	930	1.652	686	1.377	1.990	1.327
DVT	Da Versare Totale	528	508	82	30	36	237	71	104	89	94	145	100	599	612	171	125	180	337
DRT+DVT	Residui Totali	528	508	82	30	36	237	1.163	1.149	1.100	1.073	1.144	1.126	1.691	1.657	1.182	1.104	1.180	1.363
RET-(RET-1)/RET-1%	Variazione Annua Residui Totali%		-3,79%	-83,87%	-62,88%	17,62%			-1,22%	-4,21%	-2,48%	6,65%			-2,02%	-28,64%	-6,67%	6,95%	
VPD/PI%	Variazione Prev. Def./Prev. Iniz. %	759,10%	59,32%	-17,60%	6,96%	64,35%	174,43%	43,48%	470,00%	-40,16%	-20,03%	0,00%	90,66%	550,32%	129,12%	-28,40%	-4,16%	39,61%	137,30%
VAA=A-(A-1)	Variazione Annua Accertato		401	-962	-73	1.320			-197	7	65	25			205	-954	-8	1.344	
VAA=A-(A-1)/A-1%	Variazione Annua Accertato%		38,48%	-66,65%	-15,16%	323,18%			-47,09%	3,35%	28,31%	8,39%			14,01%	-57,36%	-1,18%	191,71%	
RC-(RC-1)	Variazione Annua Risc. Comp.		401	-962	-73	1.320			-196	5	68	22			205	-957	-5	1.341	
RC-(RC-1)/RC-1%	Variazione Annua Risc. Comp.%		38,48%	-66,65%	-15,18%	323,27%			-47,19%	2,18%	30,38%	7,38%			14,07%	-57,57%	-0,71%	191,51%	
VC-(VC-1)	Variazione Annua Vers. Comp.		901	-1.030	-21	1.314			-215	23	64	-25			685	-1.007	42	1.289	
VC-(VC-1)/VC-1%	Variazione Annua Vers. Comp.%		170,21%	-72,04%	-5,34%	347,33%			-56,32%	13,68%	33,47%	-9,80%			75,20%	-63,07%	7,15%	204,14%	
DAPI=A-PI	Differenza Accertato-Prev. Iniz.	869	989	-96	-45	1.244	592	346	128	-302	-24	15	33	1.215	1.117	-398	-69	1.258	625
DAPI/PI%	DAPI/Prev. Iniz. Comp.%	502,35%	217,90%	-16,64%	-9,85%	256,70%	190,09%	485,53%	137,52%	-56,93%	-7,66%	4,87%	112,67%	497,45%	204,24%	-35,92%	-8,95%	159,87%	163,34%
DA-PD	Differenza Accert. - Prev. Def.	-444	720	6	-76	932	227	315	-309	-89	39	15	-6	-129	411	-83	-37	947	222
DAPD/PD%	DAPD/Prev. Def.%	-29,89%	99,54%	1,17%	-15,71%	117,03%	34,43%	308,10%	-58,33%	-28,04%	15,47%	4,87%	48,41%	-8,13%	32,78%	-10,51%	-5,00%	86,14%	19,06%
VPDC/PIC%	Var. Cassa Prev. Def./Prev. Iniz. %	596,72%	59,32%	-17,26%	7,10%	65,61%	142,30%	0,00%	613,04%	-49,95%	-33,15%	0,00%	105,99%	422,62%	134,46%	-33,11%	-5,04%	47,76%	113,34%
VC-PIC	Diff. Vers. Comp.-Prev. Iniz. Cassa	356	976	-168	-65	1.218	463	311	96	-345	62	51	35	667	1.071	-513	-4	1.268	498
VC-PDC	Diff. Vers. Comp.-Prev. Def. Cassa	-676	706	-70	-97	906	154	311	-341	-78	125	51	14	-365	365	-148	28	957	167
RC/A%	Riscosso Competenza/Accertato%	100,00%	100,00%	100,00%	99,98%	100,00%	100,00%	99,50%	99,31%	98,19%	99,77%	98,85%	99,12%	99,86%	99,91%	99,42%	99,89%	99,82%	99,78%
RRN=RRL-(DVT-1)	Riscosso Residui (netto)		0	-494	636	0			3	34	-5	4			3	-461	631	4	
RA=(VT+DVT)-(DVT-1)	Riscossioni dell'anno		1.443	-13	1.044	1.728			222	258	287	318			1.665	245	1.331	2.046	
DRIR=DRR+RRN	Da Riscuotere Iniziale Riaccertato		0	-494	636	0			1.046	1.041	973	1.000			1.046	547	1.609	1.000	
VR=RF-(RI-VR+DVC+DRC)	Insussistenze(-)/Riaccertamenti(+)	1	0	-494	636	0	29	-31	-46	11	-37	21	-16	-29	-46	-483	599	21	12
DRIR/A%	DRIR/Accertato%		0,00%	-102,68%	155,68%	0,00%			473,77%	456,28%	332,42%	315,12%			62,87%	77,10%	229,49%	48,89%	
RRN/DRIR%	Quota Residui Riscossi%		100,00%	100,00%	100,00%	673,19%			0,27%	3,23%	-0,50%	0,40%			0,27%	-84,20%	39,20%	0,39%	
DRR/DRT%	Da Risc. Res./Da Risc. Totale%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%	20,00%	99,81%	99,86%	99,59%	99,93%	99,63%	99,76%	99,81%	99,86%	99,59%	99,92%	99,63%	99,76%
DVR/DVT%	Da Vers. Res./Da Vers. Totale%	2,87%	97,33%	0,49%	1,60%	1,07%	20,67%	53,30%	49,61%	61,30%	58,73%	41,08%	52,80%	8,83%	89,23%	32,08%	44,81%	33,16%	41,62%
VR-(DVT-1)	Differ. Vers. Res. - Da Vers. Totale		-495	-495	635	0			-49	-21	-60	-55			-543	-515	575	-56	

(dati in milioni di euro)

		1. 1. 8. 1: I.V.A. su scambi interni e intracomunitari - Attività ordinaria di gestione						1. 1. 8. 2: I.V.A. su scambi interni e intracomunitari - Attività di accertamento e controllo						TOTALE I.V.A. su scambi interni e intracomunitari					
		1998	1999	2000	2001	2002	Media 1998 2002	1998	1999	2000	2001	2002	Media 1998-2002	1998	1999	2000	2001	2002	Media 1998 2002
RF	Residui al 31/12	5.629	8.260	5.006	7.530	8.669	7.019	10.478	11.185	13.686	14.694	13.614	12.732	16.108	19.445	18.691	22.224	22.283	19.750
RI	Residui Iniziali	5.716	5.630	8.260	5.005	7.530	6.428	11.934	10.478	11.185	13.686	14.694	12.395	17.650	16.109	19.445	18.691	22.224	18.824
PI	Previsioni Iniziali Competenza	56.754	68.827	70.120	82.047	87.157	72.981	2.061	1.907	2.845	3.069	3.198	2.616	58.816	70.734	72.965	85.116	90.355	75.597
PD	Previsioni Definitive Competenza	58.977	66.471	80.131	81.701	84.616	74.379	2.114	3.878	4.054	3.130	1.998	3.035	61.091	70.349	84.185	84.831	86.614	77.414
PIC	Previsioni Iniziali Cassa	65.257	67.782	70.648	81.914	87.024	74.525	-	1.294	1.549	532	371	749	65.257	69.076	72.198	82.446	87.395	75.274
PDC	Previsioni Definitive Cassa	65.243	65.390	75.045	81.568	84.483	74.346	-	3.264	1.673	318	246	1.100	65.243	68.654	76.718	81.885	84.729	75.446
A	Accertato	64.212	70.425	77.727	80.481	84.256	75.420	4.392	2.387	2.415	4.757	3.206	3.431	68.604	72.812	80.142	85.238	87.461	78.852
RC	Riscosso Competenza	63.474	70.423	77.727	80.220	84.256	75.220	129	134	134	280	215	178	63.604	70.557	77.861	80.500	84.471	75.399
DRC	Da Riscuotere Competenza	738	2	-	260	-	200	4.262	2.254	2.281	4.477	2.991	3.253	5.000	2.256	2.281	4.738	2.991	3.453
VC	Versamenti Competenza	62.411	65.831	76.109	78.533	81.282	72.833	92	133	120	270	205	164	62.503	65.964	76.228	78.803	81.487	72.997
DVC	Da Versare Competenza	1.063	4.592	1.618	1.687	2.974	2.387	37	1	15	10	10	14	1.100	4.592	1.633	1.697	2.984	2.401
RRL	Riscosso Residui (lordo da versare)	5.222	3.497	5.891	1.345	1.723	3.536	430	169	228	229	199	251	5.651	3.666	6.119	1.574	1.922	3.786
DRR	Da Riscuotere Residui	2.058	2.367	-	5.445	5.554	3.085	6.161	8.887	11.327	10.144	10.593	9.422	8.219	11.254	11.327	15.589	16.148	12.507
VR	Versamenti Residui	3.452	2.198	2.504	1.207	1.582	2.189	411	125	165	167	179	209	3.863	2.323	2.669	1.374	1.761	2.398
DVR	Da Versare Residui	1.770	1.299	3.387	138	141	1.347	19	44	63	63	20	42	1.788	1.343	3.450	200	161	1.389
RT	Riscosso Totale	68.696	73.920	83.618	81.565	85.979	78.756	559	302	362	509	414	429	69.255	74.223	83.980	82.075	86.393	79.185
DRT	Da Riscuotere Totale	2.796	2.369	-	5.705	5.554	3.285	10.423	11.141	13.608	14.621	13.584	12.675	13.219	13.510	13.608	20.326	19.138	15.960
VT	Versamenti Totali	65.863	68.029	78.613	79.740	82.864	75.022	503	258	284	437	384	373	66.366	68.287	78.897	80.177	83.248	75.395
DVT	Da Versare Totale	2.833	5.891	5.006	1.825	3.115	3.734	56	44	78	73	30	56	2.889	5.935	5.083	1.898	3.145	3.790
DRT+DVT	Residui Totali	5.629	8.260	5.006	7.530	8.669	7.019	10.478	11.185	13.686	14.694	13.614	12.732	16.108	19.445	18.691	22.224	22.283	19.750
RET-(RET-1)/RET-1%	Variazione Annua Residui Totali%		46,73%	-39,40%	50,44%	15,12%			6,74%	22,36%	7,37%	-7,35%			20,72%	-3,88%	18,90%	0,26%	
VPD/PI%	Variazione Prev. Def./Prev. Iniz. %	3,92%	-3,42%	14,28%	-0,42%	-2,92%	2,29%	2,56%	103,30%	42,52%	1,99%	-37,52%	22,57%	3,87%	-0,55%	15,38%	-0,33%	-4,14%	2,84%
VAA=A-(A-1)	Variazione Annua Accertato		6.213	7.302	2.754	3.775			-2.004	28	2.342	-1.552			4.208	7.330	5.096	2.223	
VAA=A-(A-1)/A-1%	Variazione Annua Accertato%		9,68%	10,37%	3,54%	4,69%			-45,64%	1,17%	96,99%	-32,62%			6,13%	10,07%	6,36%	2,61%	
RC-(RC-1)	Variazione Annua Risc. Comp.		6.949	7.304	2.493	4.035			4	0	146	-65			6.953	7.304	2.639	3.970	
RC-(RC-1)/RC-1%	Variazione Annua Risc. Comp.%		10,95%	10,37%	3,21%	5,03%			3,32%	0,29%	108,81%	-23,21%			10,93%	10,35%	3,39%	4,93%	
VC-(VC-1)	Variazione Annua Vers. Comp.		3.421	10.277	2.424	2.748			41	-13	150	-65			3.461	10.264	2.575	2.684	
VC-(VC-1)/VC-1%	Variazione Annua Vers. Comp.%		5,48%	15,61%	3,19%	3,50%			43,97%	-10,10%	125,68%	-24,06%			5,54%	15,56%	3,38%	3,41%	
DAPI=A-PI	Differenza Accertato-Prev. Iniz.	7.458	1.598	7.607	-1.567	-2.902	2.439	2.330	480	-430	1.689	8	815	9.788	2.078	7.177	122	-2.894	3.254
DAPI/PI%	DAPI/Prev. Iniz. Comp.%	13,14%	2,32%	10,85%	-1,91%	-3,33%	4,21%	113,06%	25,17%	-15,10%	55,03%	0,25%	35,68%	16,64%	2,94%	9,84%	0,14%	-3,20%	5,27%
DA-PD	Differenza Accert. - Prev. Def.	5.235	3.954	-2.404	-1.221	-361	1.041	2.278	-1.490	-1.639	1.628	1.208	397	7.513	2.464	-4.043	407	847	1.438
DAPD/PD%	DAPD/Prev. Def.%	8,88%	5,95%	-3,00%	-1,49%	-0,43%	1,98%	107,75%	-38,43%	-40,43%	52,01%	60,46%	28,27%	12,30%	3,50%	-4,80%	0,48%	0,98%	2,49%
VPDC/PIC%	Var. Cassa Prev. Def./Prev. Iniz. %	-0,02%	-3,53%	6,22%	-0,42%	-2,92%	-0,13%	0,00%	152,30%	8,00%	-40,35%	-33,66%	17,26%	-0,02%	-0,61%	6,26%	-0,68%	-3,05%	0,38%
VC-PIC	Diff. Vers. Comp.-Prev. Iniz. Cassa	-2.847	-1.950	5.461	-3.380	-5.742	-1.692	92	-1.161	-1.430	-263	-166	-585	-2.754	-3.111	4.031	-3.643	-5.908	-2.277
VC-PDC	Diff. Vers. Comp.-Prev. Def. Cassa	-2.832	441	1.064	-3.034	-3.201	-1.512	92	-3.131	-1.554	-48	-41	-936	-2.739	-2.690	-490	-3.082	-3.242	-2.449
RC/A%	Riscosso Competenza/Accertato%	98,85%	100,00%	100,00%	99,68%	100,00%	99,70%	2,95%	5,60%	5,55%	5,89%	6,71%	5,34%	92,71%	96,90%	97,15%	94,44%	96,58%	95,56%
RRN=RRL-(DVT-1)	Riscosso Residui (netto)		664	-	-3.661	-102			113	184	152	126			777	184	-3.509	24	
RA=(VT+DVT)-(DVT-1)	Riscossioni dell'anno		71.087	77.727	76.560	84.154			247	318	432	341			71.334	78.045	76.992	84.495	
DRIR=DRR+RRN	Da Riscuotere Iniziale Riaccertato		3.031	-	1.784	5.453			9.000	11.511	10.296	10.719			12.032	11.511	12.080	16.172	
I/R=RF-(RI-VR+DVC+DRC)	Insussistenze(-)/Riaccertamenti(+)	1.564	234	-2.369	1.784	-253	192	-5.343	-1.422	370	-3.313	-3.902	-2.722	-3.779	-1.189	-1.999	-1.529	-4.155	-2.530
DRIR/A%	DRIR/Accertato%		4,30%	0,00%	2,22%	6,47%			377,02%	476,62%	216,41%	334,38%			16,52%	14,36%	14,17%	18,49%	
RRN/DRIR%	Quota Residui Riscossi%		21,91%	0,00%	-205,19%	-1,86%			1,26%	1,60%	1,47%	1,18%			6,46%	1,60%	-29,05%	0,15%	
DRR/DRT%	Da Risc. Res./Da Risc. Totale%	73,60%	99,92%	0,00%	95,44%	100,00%	73,79%	59,11%	79,77%	83,24%	69,38%	77,98%	73,90%	62,17%	83,30%	83,24%	76,69%	84,37%	77,96%
DVR/DVT%	Da Vers. Res./Da Vers. Totale%	62,47%	22,06%	67,67%	7,55%	4,52%	32,85%	33,35%	98,47%	81,33%	86,10%	66,51%	73,15%	61,91%	22,62%	67,88%	10,56%	5,11%	33,62%
VR-(DVT-1)	Differ. Vers. Res. - Da Vers. Totale		-635	-3.387	-3.798	-242			70	120	89	106			-565	-3.267	-3.709	-136	

(dati in milioni di euro)

		1. 1. 9. 1: Condoni, sanatorie ed introiti straordinari su tributi indiretti - Attività ordinaria di gestione						1. 1. 9. 2: Condoni, sanatorie ed introiti straordinari su tributi indiretti - Attività di accertamento e controllo						TOTALE Condoni, sanatorie ed introiti straordinari su tributi indiretti					
		1998	1999	2000	2001	2002	Media 1998 2002	1998	1999	2000	2001	2002	Media 1998-2002	1998	1999	2000	2001	2002	Media 1998 2002
RF	Residui al 31/12	274	69	72	64	59	107	660	619	615	480	432	561	934	687	687	544	490	669
RI	Residui Iniziali	266	69	61	69	64	106	709	660	619	615	480	617	975	729	680	684	544	722
PI	Previsioni Iniziali Competenza	90	52	23	-	-	33	-	14	196	-	-	42	90	66	219	-	-	75
PD	Previsioni Definitive Competenza	132	28	1	-	-	32	14	196	-	-	-	42	146	224	1	-	-	74
PIC	Previsioni Iniziali Cassa	98	52	31	-	-	36	-	14	46	-	-	12	98	66	77	-	-	48
PDC	Previsioni Definitive Cassa	44	28	1	-	-	14	-	196	-	-	-	39	44	224	1	-	-	54
A	Accertato	49	11	9	3	2	15	56	10	12	5	5	17	105	21	21	8	7	32
RC	Riscosso Competenza	23	2	1	0	1	5	16	4	2	1	1	5	39	6	3	2	2	10
DRC	Da Riscuotere Competenza	26	9	8	2	1	9	39	6	9	4	4	13	66	15	18	6	5	22
VC	Versamenti Competenza	22	2	1	0	1	5	15	4	2	1	1	4	37	5	3	1	1	10
DVC	Da Versare Competenza	1	0	0	0	0	0	1	0	1	0	0	0	2	1	1	0	0	1
RRL	Riscosso Residui (lordo da versare)	70	18	13	10	7	24	39	23	12	8	5	17	109	41	24	18	13	41
DRR	Da Riscuotere Residui	202	50	53	53	51	82	613	610	601	472	425	544	814	660	654	526	476	626
VR	Versamenti Residui	26	9	2	2	1	8	32	21	7	4	2	13	58	30	10	5	3	21
DVR	Da Versare Residui	44	9	10	9	7	16	7	3	4	4	3	4	51	12	15	13	9	20
RT	Riscosso Totale	93	20	14	11	8	29	55	27	14	9	6	22	148	47	28	20	14	51
DRT	Da Riscuotere Totale	228	59	62	55	52	91	662	616	611	476	429	557	880	675	672	532	481	648
VT	Versamenti Totali	48	10	3	2	2	13	47	24	9	5	3	18	95	35	12	7	5	31
DVT	Da Versare Totale	46	10	10	9	7	16	8	3	5	4	3	4	53	12	15	13	9	21
DRT+DVT	Residui Totali	274	69	72	64	59	107	660	619	615	480	432	561	934	687	687	544	490	669
RET-(RET-1)/RET-1%	Variazione Annua Residui Totali%		-74,93%	4,94%	-10,90%	-8,52%			-6,23%	-0,58%	-21,93%	-10,15%			-26,37%	-0,03%	-20,77%	-9,96%	
VPD/PI%	Variazione Prev. Def./Prev. Iniz. %	45,71%	-46,00%	-97,78%	0,00%	0,00%	-19,61%	0,00%	1307,41%	-100,00%	0,00%	0,00%	241,48%	61,14%	241,73%	-99,76%	0,00%	0,00%	40,62%
VAA=A-(A-1)	Variazione Annua Accertato		-38	-2	-7	0			-46	2	-7	0			-84	0	-14	-1	
VAA=A-(A-1)/A-1%	Variazione Annua Accertato%		-77,94%	-14,40%	-72,65%	-14,31%			-82,18%	19,95%	-58,09%	-6,28%			-80,19%	1,98%	-64,49%	-9,00%	
RC-(RC-1)	Variazione Annua Risc. Comp.		-21	-1	0	0			-12	-2	-1	0			-33	-2	-2	0	
RC-(RC-1)/RC-1%	Variazione Annua Risc. Comp.%		-92,25%	-47,42%	-51,47%	102,07%			-75,41%	-38,06%	-54,86%	-39,67%			-85,30%	-40,95%	-53,93%	1,48%	
VC-(VC-1)	Variazione Annua Vers. Comp.		-20	-1	0	0			-12	-2	-1	0			-32	-2	-1	0	
VC-(VC-1)/VC-1%	Variazione Annua Vers. Comp.%		-92,85%	-45,50%	-53,21%	122,74%			-76,03%	-47,56%	-46,89%	-44,90%			-85,90%	-46,95%	-48,82%	1,92%	
DAPI=A-PI	Differenza Accertato-Prev. Iniz.	-41	-41	-14	3	2	-18	56	-4	-184	5	5	-25	14	-45	-198	8	7	-43
DAPI/PI%	DAPI/Prev. Iniz. Comp.%	-45,54%	-78,97%	-60,00%	0,00%	0,00%	-36,90%	0,00%	-29,01%	-93,95%	0,00%	0,00%	-24,59%	15,92%	-68,35%	-90,36%	0,00%	0,00%	-28,56%
DA-PD	Differenza Accert. - Prev. Def.	-82	-17	9	3	2	-17	42	-186	12	5	5	-25	-41	-203	21	8	7	-42
DAPD/PD%	DAPD/Prev. Def.%	-62,62%	-61,06%	1699,80%	0,00%	0,00%	315,22%	298,33%	-94,96%	0,00%	0,00%	0,00%	40,68%	-28,06%	-90,74%	3998,87%	0,00%	0,00%	776,01%
VPDC/PIC%	Var. Cassa Prev. Def./Prev. Iniz. %	-55,26%	-46,00%	-98,33%	0,00%	0,00%	-39,92%	0,00%	1307,41%	-100,00%	0,00%	0,00%	241,48%	-55,26%	241,73%	-99,33%	0,00%	0,00%	17,43%
VC-PIC	Diff. Vers. Comp.-Prev. Iniz. Cassa	-77	-50	-30	0	1	-31	15	-10	-44	1	1	-8	-61	-60	-74	1	1	-39
VC-PDC	Diff. Vers. Comp.-Prev. Def. Cassa	-22	-26	0	0	1	-9	15	-193	2	1	1	-35	-7	-219	2	1	1	-44
RC/A%	Riscosso Competenza/Accertato%	46,50%	16,33%	10,03%	17,80%	41,98%	26,53%	28,97%	39,98%	20,65%	22,24%	14,32%	25,23%	37,21%	27,61%	15,99%	20,74%	23,13%	24,93%
RRN=RRL-(DVT-1)	Riscosso Residui (netto)		-28	3	0	-1			16	9	3	1			-12	12	3	0	
RA=(VT+DVT)-(DVT-1)	Riscossioni dell'anno		-26	4	0	0			20	11	4	2			-6	15	4	1	
DRIR=DRR+RRN	Da Riscuotere Iniziale Riaccertato		22	56	53	50			626	610	475	426			648	666	529	475	
I/R=RF-(RI-VR+DVC+DRC)	Insussistenze(-)/Riaccertamenti(+)	6	-1	5	-5	-6	0	-57	-27	-6	-135	-50	-55	-51	-27	-1	-140	-56	-55
DRIR/A%	DRIR/Accertato%		205,57%	605,07%	2091,25%	2276,53%			6320,52%	5136,42%	9554,74%	9128,84%			3121,75%	3146,72%	7030,93%	6947,03%	
RRN/DRIR%	Quota Residui Riscossi%		-124,18%	5,47%	-0,39%	-2,61%			2,51%	1,43%	0,65%	0,25%			-1,86%	1,77%	0,55%	-0,05%	
DRR/DRT%	Da Risc. Res./Da Risc. Totale%	88,45%	84,63%	86,41%	96,23%	97,58%	90,66%	93,95%	99,04%	98,46%	99,19%	99,07%	97,94%	92,53%	97,77%	97,35%	98,88%	98,91%	97,09%
DVR/DVT%	Da Vers. Res./Da Vers. Totale%	97,17%	97,59%	99,14%	99,33%	99,43%	98,53%	88,72%	89,18%	88,39%	97,80%	96,32%	92,09%	95,96%	95,65%	95,85%	98,84%	98,47%	96,95%
VR-(DVT-1)	Differ. Vers. Res. - Da Vers. Totale		-37	-7	-9	-8			13	5	-1	-2			-24	-3	-10	-10	

(dati in milioni di euro)

		1. 1. 10. 1: Lotto, lotterie ed altre attività di gioco - Attività ordinaria di gestione						1. 1. 10. 2: Lotto, lotterie ed altre attività di gioco - Attività di accertamento e controllo						TOTALE Lotto, lotterie ed altre attività di gioco					
		1998	1999	2000	2001	2002	Media 1998 2002	1998	1999	2000	2001	2002	Media 1998-2002	1998	1999	2000	2001	2002	Media 1998 2002
RF	Residui al 31/12	3.454	399	373	1.398	1.393	1.403	0	0	0	0	0	0	3.454	399	373	1.398	1.394	1.403
RI	Residui Iniziali	2.056	3.454	399	373	1.398	1.536	0	0	0	0	0	0	2.056	3.454	399	373	1.398	1.536
PI	Previsioni Iniziali Competenza	5.675	7.335	13.810	13.269	9.908	9.999	3	2	22	64	57	29	5.677	7.337	13.831	13.333	9.965	10.029
PD	Previsioni Definitive Competenza	6.273	8.820	9.418	9.019	10.101	8.726	2	21	62	48	57	38	6.275	8.841	9.480	9.067	10.158	8.764
PIC	Previsioni Iniziali Cassa	5.675	7.335	8.766	12.891	9.530	8.839	3	2	21	64	57	29	5.677	7.337	8.788	12.955	9.586	8.869
PDC	Previsioni Definitive Cassa	5.675	8.820	9.057	8.641	9.723	8.383	3	21	62	48	57	38	5.677	8.841	9.119	8.689	9.780	8.421
A	Accertato	8.139	12.028	8.813	8.684	9.026	9.338	20	49	47	37	1	31	8.159	12.078	8.861	8.721	9.027	9.369
RC	Riscosso Competenza	8.138	12.028	8.811	8.684	9.026	9.338	20	49	47	37	1	31	8.159	12.078	8.858	8.721	9.027	9.368
DRC	Da Riscuotere Competenza	0	0	2	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	1
VC	Versamenti Competenza	4.737	11.635	8.446	7.294	7.641	7.951	20	49	47	37	1	31	4.758	11.685	8.493	7.331	7.642	7.982
DVC	Da Versare Competenza	3.401	393	365	1.390	1.385	1.387	0	0	0	0	0	0	3.401	393	366	1.390	1.385	1.387
RRL	Riscosso Residui (lordo da versare)	2.107	3.470	399	393	6	1.275	0	0	0	0	0	0	2.107	3.470	399	393	6	1.275
DRR	Da Riscuotere Residui	0	0	0	2	2	1	-	0	0	0	0	0	0	0	0	2	2	1
VR	Versamenti Residui	2.055	3.464	393	387	0	1.260	0	0	0	0	0	0	2.055	3.464	393	387	0	1.260
DVR	Da Versare Residui	53	6	6	6	6	15	0	0	0	0	0	0	53	6	6	6	6	15
RT	Riscosso Totale	10.246	15.498	9.210	9.077	9.032	10.613	20	49	47	37	1	31	10.266	15.547	9.257	9.114	9.033	10.644
DRT	Da Riscuotere Totale	0	0	2	3	3	2	0	0	0	0	0	0	0	0	2	3	3	2
VT	Versamenti Totali	6.792	15.100	8.839	7.682	7.641	9.211	20	49	47	37	1	31	6.813	15.149	8.886	7.719	7.642	9.242
DVT	Da Versare Totale	3.453	399	371	1.395	1.391	1.402	0	0	0	0	0	0	3.453	399	371	1.395	1.391	1.402
DRT+DVT	Residui Totali	3.454	399	373	1.398	1.393	1.403	0	0	0	0	0	0	3.454	399	373	1.398	1.394	1.403
RET-(RET-1)/RET-1%	Variazione Annua Residui Totali%		-88,46%	-6,42%	274,79%	-0,33%			503,49%	-64,77%	12,88%	-12,31%			-88,46%	-6,44%	274,77%	-0,33%	
VPD/PI%	Variazione Prev. Def./Prev. Iniz. %	10,55%	20,24%	-31,80%	-32,03%	1,95%	-6,22%	-40,00%	1266,67%	185,71%	-24,39%	0,00%	277,60%	10,52%	20,51%	-31,46%	-31,99%	1,94%	-6,10%
VAA=A-(A-1)	Variazione Annua Accertato		3.890	-3.215	-129	342			29	-2	-10	-36			3.919	-3.217	-139	306	
VAA=A-(A-1)/A-1%	Variazione Annua Accertato%		47,79%	-26,73%	-1,46%	3,93%			141,20%	-4,29%	-21,90%	-97,52%			48,03%	-26,64%	-1,57%	3,51%	
RC-(RC-1)	Variazione Annua Risc. Comp.		3.890	-3.217	-127	342			29	-2	-10	-36			3.919	-3.219	-137	306	
RC-(RC-1)/RC-1%	Variazione Annua Risc. Comp.%		47,80%	-26,75%	-1,44%	3,94%			140,96%	-4,19%	-21,90%	-97,53%			48,03%	-26,66%	-1,55%	3,51%	
VC-(VC-1)	Variazione Annua Vers. Comp.		6.898	-3.189	-1.152	346			29	-2	-10	-36			6.927	-3.191	-1.162	310	
VC-(VC-1)/VC-1%	Variazione Annua Vers. Comp.%		145,61%	-27,41%	-13,64%	4,75%			141,04%	-4,18%	-21,90%	-97,53%			145,59%	-27,31%	-13,68%	4,23%	
DAPI=A-PI	Differenza Accertato-Prev. Iniz.	2.464	4.693	-4.996	-4.585	-882	-661	18	48	25	-27	-56	2	2.482	4.741	-4.971	-4.611	-938	-659
DAPI/PI%	DAPI/Prev. Iniz. Comp.%	43,42%	63,98%	-36,18%	-34,55%	-8,90%	5,55%	691,33%	3061,10%	117,48%	-42,00%	-98,39%	749,90%	43,71%	64,62%	-35,94%	-34,59%	-9,41%	5,68%
DA-PD	Differenza Accert. - Prev. Def.	1.865	3.208	-604	-334	-1.075	612	19	28	-15	-11	-56	-7	1.884	3.236	-619	-346	-1.131	605
DAPD/PD%	DAPD/Prev. Def.%	29,73%	36,38%	-6,42%	-3,71%	-10,65%	9,07%	1218,89%	132,76%	-23,88%	-23,29%	-98,39%	241,22%	30,03%	36,61%	-6,53%	-3,81%	-11,14%	9,03%
VPDC/PIC%	Var. Cassa Prev. Def./Prev. Iniz. %	0,00%	20,24%	3,32%	-32,97%	2,03%	-1,48%	0,00%	1266,67%	192,68%	-24,39%	0,00%	286,99%	0,00%	20,51%	3,77%	-32,93%	2,02%	-1,33%
VC-PIC	Diff. Vers. Comp.-Prev. Iniz. Cassa	-937	4.300	-320	-5.597	-1.889	-889	18	48	26	-27	-56	2	-920	4.348	-294	-5.623	-1.945	-887
VC-PDC	Diff. Vers. Comp.-Prev. Def. Cassa	-937	2.815	-611	-1.346	-2.083	-432	18	28	-15	-11	-56	-7	-920	2.843	-626	-1.358	-2.138	-440
RC/A%	Riscosso Competenza/Accertato%	100,00%	100,00%	99,97%	100,00%	100,00%	99,99%	99,99%	99,89%	99,99%	100,00%	99,83%	99,94%	100,00%	100,00%	99,97%	100,00%	100,00%	99,99%
RRN=RRL-(DVT-1)	Riscosso Residui (netto)		16	0	23	-1.389			0	0	0	0			16	0	23	-1.389	
RA=(VT+DVT)-(DVT-1)	Riscossioni dell'anno		12.045	8.811	8.707	7.636			49	47	37	1			12.094	8.859	8.744	7.637	
DRIR=DRR+RRN	Da Riscuotere Iniziale Riaccertato		16	0	25	-1.387			0	0	0	0			16	0	25	-1.387	
I/R=RF-(RI-VR+DVC+DRC)	Insussistenze(-)/Riaccertamenti(+)	51	16	0	23	-1.390	-260	0	0	0	0	0	0	51	16	0	23	-1.390	-260
DRIR/A%	DRIR/Accertato%		0,14%	0,00%	0,29%	-15,37%			0,01%	0,12%	0,03%	0,13%			0,14%	0,00%	0,29%	-15,37%	
RRN/DRIR%	Quota Residui Riscossi%		99,86%	85,61%	90,48%	100,17%			76,46%	96,70%	59,49%	-132,99%			99,85%	87,13%	90,47%	100,17%	
DRR/DRT%	Da Risc. Res./Da Risc. Totale%	3,75%	25,88%	2,13%	87,71%	93,92%	42,68%	0,00%	2,87%	37,30%	94,49%	63,93%	39,72%	3,72%	17,29%	2,21%	87,72%	93,87%	40,96%
DVR/DVT%	Da Vers. Res./Da Vers. Totale%	1,52%	1,44%	1,56%	0,41%	0,42%	1,07%	5,85%	63,45%	90,39%	84,97%	99,95%	68,92%	1,52%	1,44%	1,57%	0,42%	0,42%	1,07%
VR-(DVT-1)	Differ. Vers. Res. - Da Vers. Totale		11	-5	17	-1.395			0	0	0	0			11	-5	17	-1.395	

(dati in milioni di euro)

		1. 1. 11. 1 (dal 2002 diventa 1.1.20.1): Altri introiti tributi indiretti - Attività ordinaria di gestione						1. 1. 11. 2 (dal 2002 diventa 1.1.20.2): Altri introiti tributi indiretti - Attività di accertamento e controllo						TOTALE Altri introiti tributi indiretti					
		.1998	1999	2000	2001	2002	Media 1998 2002	1998	1999	2000	2001	2002	Media 1998-2002	1998	1999	2000	2001	2002	Media 1998 2002
RF	Residui al 31/12	5.523	5.351	5.996	4.782	6.445	5.619	8.795	10.327	4.821	2.887	2.914	5.949	14.318	15.678	10.817	7.668	9.359	11.568
RI	Residui Iniziali	4.855	5.523	4.199	6.123	4.782	5.096	10.934	8.795	1.686	2.786	2.887	5.417	15.788	14.318	5.885	8.910	7.668	10.514
PI	Previsioni Iniziali Competenza	19.298	15.963	19.363	17.819	19.397	18.368	2.454	3.065	252	342	332	1.289	21.752	19.028	19.615	18.162	19.729	19.657
PD	Previsioni Definitive Competenza	19.311	20.381	17.509	20.110	19.434	19.349	3.007	3.568	374	328	333	1.522	22.318	23.950	17.883	20.439	19.767	20.871
PIC	Previsioni Iniziali Cassa	20.336	15.963	19.937	18.364	19.988	18.917	1.509	1.873	153	353	299	837	21.845	17.836	20.090	18.717	20.286	19.755
PDC	Previsioni Definitive Cassa	21.449	20.381	16.123	20.701	20.025	19.736	1.512	2.376	199	352	300	948	22.961	22.758	16.321	21.054	20.325	20.684
A	Accertato	20.305	20.961	20.805	19.136	20.119	20.265	1.901	2.097	616	456	494	1.113	22.206	23.059	21.421	19.592	20.614	21.378
RC	Riscosso Competenza	20.053	20.830	20.644	18.946	19.953	20.085	423	508	284	215	277	342	20.476	21.338	20.928	19.161	20.230	20.427
DRC	Da Riscuotere Competenza	252	131	161	190	166	180	1.478	1.589	332	241	217	771	1.730	1.720	493	431	384	951
VC	Versamenti Competenza	18.441	18.801	17.751	17.621	18.179	18.158	375	449	267	195	238	306	18.816	19.250	18.018	17.816	18.416	18.463
DVC	Da Versare Competenza	1.612	2.030	2.894	1.324	1.774	1.927	48	59	17	21	39	37	1.661	2.088	2.910	1.345	1.814	1.964
RRL	Riscosso Residui (tordo da versare)	2.923	3.487	2.600	3.133	3.588	3.146	175	189	175	78	71	138	3.098	3.676	2.775	3.211	3.659	3.284
DRR	Da Riscuotere Residui	2.374	2.647	1.550	1.632	1.659	1.973	7.235	8.649	4.419	2.602	2.634	5.108	9.610	11.296	5.969	4.234	4.293	7.080
VR	Versamenti Residui	1.638	2.943	1.209	1.498	743	1.606	142	159	120	54	48	105	1.780	3.103	1.330	1.552	791	1.711
DVR	Da Versare Residui	1.285	543	1.391	1.635	2.845	1.540	33	30	54	24	23	33	1.318	574	1.445	1.659	2.868	1.573
RT	Riscosso Totale	22.976	24.317	23.245	22.078	23.541	23.231	598	697	459	293	349	479	23.574	25.014	23.703	22.372	23.889	23.710
DRT	Da Riscuotere Totale	2.626	2.778	1.711	1.822	1.826	2.153	8.713	10.238	4.751	2.843	2.851	5.879	11.340	13.016	6.462	4.665	4.677	8.032
VT	Versamenti Totali	20.079	21.744	18.960	19.119	18.922	19.765	517	608	388	249	286	410	20.596	22.352	19.348	19.368	19.208	20.174
DVT	Da Versare Totale	2.897	2.573	4.285	2.960	4.619	3.467	81	89	71	44	63	70	2.978	2.662	4.356	3.004	4.682	3.536
DRT+DVT	Residui Totali	5.523	5.351	5.996	4.782	6.445	5.619	8.795	10.327	4.821	2.887	2.914	5.949	14.318	15.678	10.817	7.668	9.359	11.568
RET-(RET-1)/RET-1%	Variazione Annua Residui Totali%		-3,12%	12,06%	-20,25%	34,78%			17,43%	-53,32%	-40,13%	0,93%			9,50%	-31,00%	-29,11%	22,04%	
VPD/PI%	Variazione Prev. Def./Prev. Iniz. %	0,07%	27,68%	-9,58%	12,86%	0,19%	6,24%	22,54%	16,41%	48,62%	-4,14%	0,40%	16,77%	2,60%	25,87%	-8,83%	12,54%	0,19%	6,47%
VAA=A-(A-1)	Variazione Annua Accertato		657	-156	-1.669	984			196	-1.481	-160	38			853	-1.637	-1.829	1.022	
VAA=A-(A-1)/A-1%	Variazione Annua Accertato%		3,23%	-0,75%	-8,02%	5,14%			10,31%	-70,63%	-25,91%	8,37%			3,84%	-7,10%	-8,54%	5,22%	
RC-(RC-1)	Variazione Annua Risc. Comp.		778	-186	-1.699	1.007			85	-224	-69	62			862	-410	-1.768	1.069	
RC-(RC-1)/RC-1%	Variazione Annua Risc. Comp.%		3,88%	-0,89%	-8,23%	5,32%			19,99%	-44,07%	-24,18%	28,74%			4,21%	-1,92%	-8,45%	5,58%	
VC-(VC-1)	Variazione Annua Vers. Comp.		360	-1.050	-129	557			74	-182	-73	43			434	-1.232	-202	600	
VC-(VC-1)/VC-1%	Variazione Annua Vers. Comp.%		1,95%	-5,58%	-0,73%	3,16%			19,82%	-40,47%	-27,16%	22,10%			2,31%	-6,40%	-1,12%	3,37%	
DAPI=A-PI	Differenza Accertato-Prev. Iniz.	1.007	4.999	1.442	1.316	723	1.897	-553	-968	364	114	162	-176	454	4.031	1.806	1.430	885	1.721
DAPI/PI%	DAPI/Prev. Iniz. Comp.%	5,22%	31,32%	7,45%	7,39%	3,72%	11,02%	-22,54%	-31,58%	144,84%	33,24%	48,88%	34,57%	2,09%	21,18%	9,21%	7,88%	4,49%	8,97%
DA-PD	Differenza Accert. - Prev. Def.	994	580	3.296	-975	686	916	-1.106	-1.471	242	128	161	-409	-113	-891	3.538	-847	847	507
DAPD/PD%	DAPD/Prev. Def.%	5,15%	2,85%	18,83%	-4,85%	3,53%	5,10%	-36,79%	-41,23%	64,74%	39,00%	48,29%	14,80%	-0,50%	-3,72%	19,79%	-4,14%	4,28%	3,14%
VPDC/PIC%	Var. Cassa Prev. Def./Prev. Iniz. %	5,47%	27,68%	-19,13%	12,73%	0,18%	5,39%	0,17%	26,85%	29,56%	-0,22%	0,45%	11,36%	5,11%	27,59%	-18,76%	12,48%	0,19%	5,32%
VC-PIC	Diff. Vers. Comp.-Prev. Iniz. Cassa	-1.895	2.838	-2.186	-742	-1.809	-759	-1.134	-1.424	114	-158	-61	-533	-3.030	1.414	-2.072	-901	-1.870	-1.292
VC-PDC	Diff. Vers. Comp.-Prev. Def. Cassa	-3.009	-1.581	1.628	-3.080	-1.846	-1.578	-1.137	-1.927	69	-158	-62	-643	-4.145	-3.508	1.697	-3.238	-1.908	-2.220
RC/A%	Riscosso Competenza/Accertato%	98,76%	99,37%	99,23%	99,01%	99,17%	99,11%	22,26%	24,22%	46,12%	47,20%	56,07%	39,18%	92,21%	92,54%	97,70%	97,80%	98,14%	95,68%
RRN=RRL-(DVT-1)	Riscosso Residui (netto)		590	27	-1.152	628			108	85	7	27			698	113	-1.145	655	
RA=(VT+DVT)-(DVT-1)	Riscossioni dell'anno		21.420	20.672	17.793	20.581			616	369	223	304			22.036	21.041	18.016	20.886	
DRIR=DRR+RRN	Da Riscuotere Iniziale Riaccertato		3.237	1.578	480	2.288			8.757	4.504	2.609	2.661			11.994	6.082	3.089	4.949	
I/R=RF-(RI-VR+DVC+DRC)	Insussistenze(-)/Riaccertamenti(+)	443	610	-48	-1.358	465	22	-3.523	44	2.907	-107	-181	-172	-3.081	654	2.860	-1.465	284	-150
DRIR/A%	DRIR/Accertato%		15,44%	7,58%	2,51%	11,37%			417,60%	731,47%	571,84%	538,25%			52,02%	28,39%	15,77%	24,01%	
RRN/DRIR%	Quota Residui Riscossi%		18,22%	1,73%	-240,05%	27,46%			1,24%	1,90%	0,28%	1,02%			5,82%	1,85%	-37,06%	13,24%	
DRR/DRT%	Da Risc. Res./Da Risc. Totale%	90,41%	95,28%	90,60%	89,56%	90,88%	91,35%	83,04%	84,48%	93,02%	91,53%	92,38%	88,89%	84,75%	86,78%	92,38%	90,76%	91,80%	89,29%
DVR/DVT%	Da Vers. Res./Da Vers. Totale%	44,35%	21,11%	32,46%	55,25%	61,59%	42,95%	40,46%	34,14%	76,50%	53,50%	37,06%	48,33%	44,24%	21,55%	33,18%	55,23%	61,26%	43,09%
VR-(DVT-1)	Differ. Vers. Res. - Da Vers. Totale		47	-1.364	-2.787	-2.217			78	31	-16	4			124	-1.332	-2.804	-2.213	

(dati in milioni di euro)

		2. 1. 1. 1 (nel 2001 diventa 1.1.12.1 - dal 2002 diventa 1.1.11.1): IVA su importazioni - Attività ordinaria di gestione						2. 1. 1. 2 (nel 2001 diventa 1.1.12.2 - dal 2002 diventa 1.1.11.2): IVA su importazioni - Attività di accertamento e controllo						TOTALE IVA su importazioni					
		1998	1999	2000	2001	2002	Media 1998 2002	1998	1999	2000	2001	2002	Media 1998-2002	1998	1999	2000	2001	2002	Media 1998 2002
RF	Residui al 31/12	349	453	1.268	739	933	748	-	-	-	-	-	-	349	453	1.268	739	933	748
RI	Residui Iniziali	396	349	453	1.268	739	641	-	-	-	-	-	-	396	349	453	1.268	739	641
PI	Previsioni Iniziali Competenza	8.395	8.875	9.206	11.301	14.116	10.379	-	-	-	-	-	-	8.395	8.875	9.206	11.301	14.116	10.379
PD	Previsioni Definitive Competenza	8.685	8.444	10.039	13.268	11.350	10.357	-	-	-	-	-	-	8.685	8.444	10.039	13.268	11.350	10.357
PIC	Previsioni Iniziali Cassa	-	8.676	9.261	11.653	14.469	8.812	-	-	-	-	-	-	-	8.676	9.261	11.653	14.469	8.812
PDC	Previsioni Definitive Cassa	-	8.245	10.094	13.620	11.703	8.732	-	-	-	-	-	-	-	8.245	10.094	13.620	11.703	8.732
A	Accertato	7.990	8.595	12.731	11.742	11.259	10.464	-	-	-	-	-	-	7.990	8.595	12.731	11.742	11.259	10.464
RC	Riscosso Competenza	7.713	8.241	11.930	11.449	10.768	10.020	-	-	-	-	-	-	7.713	8.241	11.930	11.449	10.768	10.020
DRC	Da Riscuotere Competenza	277	354	801	294	491	443	-	-	-	-	-	-	277	354	801	294	491	443
VC	Versamenti Competenza	7.659	8.168	11.493	11.027	10.364	9.742	-	-	-	-	-	-	7.659	8.168	11.493	11.027	10.364	9.742
DVC	Da Versare Competenza	55	73	437	422	404	278	-	-	-	-	-	-	55	73	437	422	404	278
RRL	Riscosso Residui (lordo da versare)	386	351	455	1.160	729	616	-	-	-	0	-	0,10	386	351	455	1.160	729	616
DRR	Da Riscuotere Residui	7	8	2	2	-	4	-	-	-	-	-	-	7	8	2	2	0	4
VR	Versamenti Residui	376	332	428	1.138	691	593	-	-	-	0	-	0,10	376	332	428	1.138	691	593
DVR	Da Versare Residui	10	19	27	22	37	23	-	-	-	-	-	-	10	19	27	22	37	23
RT	Riscosso Totale	8.100	8.591	12.385	12.608	11.497	10.636	-	-	-	0	-	0,10	8.100	8.591	12.385	12.608	11.497	10.636
DRT	Da Riscuotere Totale	284	361	804	295	491	447	-	-	-	-	-	-	284	361	804	295	491	447
VT	Versamenti Totali	8.035	8.500	11.921	12.165	11.056	10.335	-	-	-	0	-	0,10	8.035	8.500	11.921	12.165	11.056	10.335
DVT	Da Versare Totale	65	91	464	444	442	301	-	-	-	-	-	-	65	91	464	444	442	301
DRT+DVT	Residui Totali	349	453	1.268	739	933	748	-	-	-	-	-	-	349	453	1.268	739	933	748
RET-(RET-1)/RET-1%	Variazione Annua Residui Totali%		29,81%	179,96%	-41,69%	26,17%			0,00%	0,00%	0,00%	0,00%			29,81%	179,96%	-41,69%	26,17%	
VPD/PI%	Variazione Prev. Def./Prev. Iniz. %	3,45%	-4,85%	9,04%	17,41%	-19,59%	1,09%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	3,45%	-4,85%	9,04%	17,41%	-19,59%	1,09%
VAA=A-(A-1)	Variazione Annua Accertato		604	4.137	-989	-483			-	-	-	-			604	4.137	-989	-483	
VAA=A-(A-1)/A-1%	Variazione Annua Accertato%		7,56%	48,13%	-7,77%	-4,11%			0,00%	0,00%	0,00%	0,00%			7,56%	48,13%	-7,77%	-4,11%	
RC-(RC-1)	Variazione Annua Risc. Comp.		527	3.689	-481	-680			-	-	-	-			527	3.689	-481	-680	
RC-(RC-1)/RC-1%	Variazione Annua Risc. Comp.%		6,84%	44,77%	-4,03%	-5,94%			0,00%	0,00%	0,00%	0,00%			6,84%	44,77%	-4,03%	-5,94%	
VC-(VC-1)	Variazione Annua Vers. Comp.		509	3.325	-466	-662			-	-	-	-			509	3.325	-466	-662	
VC-(VC-1)/VC-1%	Variazione Annua Vers. Comp.%		6,65%	40,71%	-4,06%	-6,01%			0,00%	0,00%	0,00%	0,00%			6,65%	40,71%	-4,06%	-6,01%	
DAPI=A-PI	Differenza Accertato-Prev. Iniz.	-405	-280	3.525	442	-2.857	85	-	-	-	-	-	-	-405	-280	3.525	442	-2.857	85
DAPI/PI%	DAPI/Prev. Iniz. Comp.%	-4,82%	-3,16%	38,29%	3,91%	-20,24%	2,80%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	-4,82%	-3,16%	38,29%	3,91%	-20,24%	2,80%
DA-PD	Differenza Accert. - Prev. Def.	-694	151	2.692	-1.525	-91	106	-	-	-	-	-	-	-694	151	2.692	-1.525	-91	106
DAPD/PD%	DAPD/Prev. Def.%	-7,99%	1,78%	26,82%	-11,50%	-0,80%	1,66%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	-7,99%	1,78%	26,82%	-11,50%	-0,80%	1,66%
VPDC/PIC%	Var. Cassa Prev. Def./Prev. Iniz. %	0,00%	-4,96%	8,99%	16,88%	-19,12%	0,36%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	-4,96%	8,99%	16,88%	-19,12%	0,36%
VC-PIC	Diff. Vers. Comp.-Prev. Iniz. Cassa	7.659	-508	2.232	-626	-4.104	930	-	-	-	-	-	-	7.659	-508	2.232	-626	-4.104	930
VC-PDC	Diff. Vers. Comp.-Prev. Def. Cassa	7.659	-77	1.399	-2.593	-1.338	1.010	-	-	-	-	-	-	7.659	-77	1.399	-2.593	-1.338	1.010
RC/A%	Riscosso Competenza/Accertato%	96,53%	95,88%	93,70%	97,50%	95,64%	95,85%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	96,53%	95,88%	93,70%	97,50%	95,64%	95,85%
RRN=RRL-(DVT-1)	Riscosso Residui (netto)		286	364	696	285			-	-	0	-			286	364	696	285	
RA=(VT+DVT)-(DVT-1)	Riscossioni dell'anno		8.526	12.294	12.145	11.053			-	-	0	-			8.526	12.294	12.145	11.053	
DRIR=DRR+RRN	Da Riscuotere Iniziale Riaccertato		293	366	698	285			-	-	0	-			293	366	698	285	
VR=RF-(RI-VR+DVC+DRC)	Insussistenze(-)/Riaccertamenti(+)	-3	9	5	-106	-10	-21	-	-	-	0	-	0,10	-3	9	5	-106	-10	-21
DRIR/A%	DRIR/Accertato%		3,41%	2,88%	5,94%	2,53%			0,00%	0,00%	0,00%	0,00%			3,41%	2,88%	5,94%	2,53%	
RRN/DRIR%	Quota Residui Riscossi%		97,43%	99,36%	99,75%	100,00%			0,00%	0,00%	100,00%	0,00%			97,43%	99,36%	99,75%	100,00%	
DRR/DRT%	Da Risc. Res./Da Risc. Totale%	2,37%	2,08%	0,29%	0,58%	0,00%	1,07%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	2,37%	2,08%	0,29%	0,58%	0,00%	1,07%
DVR/DVT%	Da Vers. Res./Da Vers. Totale%	15,80%	20,37%	5,78%	4,87%	8,48%	11,06%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	15,80%	20,37%	5,78%	4,87%	8,48%	11,06%
VR-(DVT-1)	Differ. Vers. Res. - Da Vers. Totale		267	337	674	248			-	-	0	-			267	337	674	248	

(dati in milioni di euro)

		2. 1. 2. 1 (nel 2001 diventa 1.1.15.1 - dal 2002 diventa 1.1.12.1): Accisa e imposta erariale di consumo sugli oli minerali, loro derivati, prodotti analoghi e relative sovrimposte di confine - Attività ordinaria di gestione						2. 1. 2. 2 (nel 2001 diventa 1.1.15.2 - dal 2002 diventa 1.1.12.2): Accisa e imposta erariale di consumo sugli oli minerali, loro derivati, prodotti analoghi e relative sovrimposte di confine - Attività di accertamento e controllo						TOTALE Accisa e Imposta erariale di consumo sugli oli minerali, loro derivati, prodotti analoghi e relative sovrimposte di confine					
		1998	1999	2000	2001	2002	Media 1998 2002	1998	1999	2000	2001	2002	Media 1998-2002	1998	1999	2000	2001	2002	Media 1998 2002
RF	Residui al 31/12	1.252	2.002	1.842	2.359	1.496	1.790	1.110	1.172	1.033	1.013	1.035	1.072	2.362	3.174	2.875	3.372	2.531	2.863
RI	Residui Iniziali	504	1.252	2.002	1.842	2.359	1.592	1.093	1.110	1.172	1.033	1.013	1.084	1.597	2.362	3.174	2.875	3.372	2.676
PI	Previsioni Iniziali Competenza	20.580	22.090	23.414	23.653	21.568	22.261	267	185	71	79	74	135	20.847	22.275	23.484	23.732	21.642	22.396
PD	Previsioni Definitive Competenza	21.063	22.154	21.829	20.486	20.376	21.181	196	69	77	73	74	98	21.259	22.224	21.906	20.559	20.450	21.279
PIC	Previsioni Iniziali Cassa	20.595	22.090	23.366	23.572	21.487	22.222	252	185	70	78	73	132	20.847	22.275	23.436	23.650	21.560	22.353
PDC	Previsioni Definitive Cassa	20.595	22.154	21.667	20.405	20.295	21.023	252	69	76	72	73	108	20.847	22.224	21.743	20.477	20.368	21.132
A	Accertato	21.212	21.792	19.908	21.374	21.307	21.119	168	140	75	66	74	106	21.380	21.932	19.982	21.440	21.381	21.223
RC	Riscosso Competenza	20.686	20.699	19.639	20.134	21.305	20.492	59	65	63	55	40	56	20.745	20.763	19.702	20.189	21.344	20.549
DRC	Da Riscuotere Competenza	526	1.192	269	1.240	3	646	109	75	12	11	34	48	635	1.267	280	1.251	37	694
VC	Versamenti Competenza	20.681	20.691	19.632	20.083	21.285	20.474	58	64	62	52	40	55	20.740	20.755	19.694	20.135	21.325	20.530
DVC	Da Versare Competenza	4	8	7	51	20	18	1	0	1	3	0	1	5	8	8	53	20	19
RRL	Riscosso Residui (lordo da versare)	350	355	724	656	115	440	9	10	10	10	8	9	359	365	734	666	122	449
DRR	Da Riscuotere Residui	722	900	1.566	1.068	1.469	1.145	1.000	1.096	1.020	998	1.001	1.023	1.721	1.996	2.586	2.067	2.469	2.168
VR	Versamenti Residui	350	355	724	655	110	439	9	10	10	10	8	9	359	364	734	665	117	448
DVR	Da Versare Residui	-	1	0	1	5	1	0	0	0	0	-	0	0	1	0	1	5	1
RT	Riscosso Totale	21.036	21.054	20.363	20.790	21.419	20.932	68	75	73	65	47	66	21.104	21.129	20.436	20.854	21.467	20.998
DRT	Da Riscuotere Totale	1.248	2.092	1.835	2.308	1.471	1.791	1.109	1.171	1.032	1.010	1.035	1.071	2.357	3.263	2.867	3.318	2.506	2.862
VT	Versamenti Totali	21.032	21.045	20.356	20.738	21.395	20.913	68	74	72	62	47	64	21.099	21.119	20.428	20.800	21.442	20.978
DVT	Da Versare Totale	4	9	7	51	25	19	1	0	1	3	0	1	5	9	8	54	25	20
DRT+DVT	Residui Totali	1.252	2.100	1.842	2.359	1.496	1.810	1.110	1.172	1.033	1.013	1.035	1.072	2.362	3.272	2.875	3.372	2.531	2.882
RET-(RET-1)/RET-1%	Variazione Annua Residui Totali%		67,75%	-12,29%	28,07%	-36,59%			5,57%	-11,86%	-1,96%	2,21%			38,53%	-12,14%	17,28%	-24,94%	
VPD/PI%	Variazione Prev. Def./Prev. Iniz. %	2,35%	0,29%	-6,77%	-13,39%	-5,53%	-4,61%	-26,50%	-62,57%	8,76%	-7,84%	0,00%	-17,63%	1,98%	-0,23%	-6,72%	-13,37%	-5,51%	-4,77%
VAA=A-(A-1)	Variazione Annua Accertato		580	-1.884	1.466	-66			-29	-65	-8	8			552	-1.949	1.458	-59	
VAA=A-(A-1)/A-1%	Variazione Annua Accertato%		2,74%	-8,65%	7,36%	-0,31%			-17,01%	-46,61%	-11,28%	11,61%			2,58%	-8,89%	7,29%	-0,27%	
RC-(RC-1)	Variazione Annua Risc. Comp.		13	-1.060	495	1.171			6	-2	-8	-15			18	-1.061	487	1.156	
RC-(RC-1)/RC-1%	Variazione Annua Risc. Comp.%		0,06%	-5,12%	2,52%	5,81%			9,37%	-2,80%	-12,90%	-27,58%			0,09%	-5,11%	2,47%	5,72%	
VC-(VC-1)	Variazione Annua Vers. Comp.		9	-1.059	451	1.202			6	-3	-10	-12			15	-1.061	442	1.189	
VC-(VC-1)/VC-1%	Variazione Annua Vers. Comp.%		0,05%	-5,12%	2,30%	5,98%			9,98%	-3,93%	-15,68%	-23,78%			0,07%	-5,11%	2,24%	5,91%	
DAPI=A-PI	Differenza Accertato-Prev. Iniz.	632	-298	-3.506	-2.279	-260	-1.142	-99	-45	4	-13	0	-31	534	-343	-3.502	-2.291	-261	-1.173
DAPI/PI%	DAPI/Prev. Iniz. Comp.%	3,07%	-1,35%	-14,97%	-9,63%	-1,21%	-4,82%	-36,91%	-24,38%	5,49%	-16,20%	-0,62%	-14,52%	2,56%	-1,54%	-14,91%	-9,66%	-1,20%	-4,95%
DA-PD	Differenza Accert. - Prev. Def.	149	-362	-1.921	888	932	-63	-28	71	-2	-7	0	7	121	-292	-1.923	881	931	-56
DAPD/PD%	DAPD/Prev. Def.%	0,71%	-1,64%	-8,80%	4,34%	4,57%	-0,16%	-14,16%	102,02%	-3,00%	-9,06%	-0,62%	15,03%	0,57%	-1,31%	-8,78%	4,29%	4,55%	-0,14%
VPDC/PIC%	Var. Cassa Prev. Def./Prev. Iniz. %	0,00%	0,29%	-7,27%	-13,43%	-5,55%	-5,19%	0,00%	-62,57%	8,09%	-7,95%	0,00%	-12,49%	0,00%	-0,23%	-7,22%	-13,42%	-5,53%	-5,28%
VC-PIC	Diff. Vers. Comp.-Prev. Iniz. Cassa	86	-1.399	-3.734	-3.489	-202	-1.747	-193	-121	-9	-26	-34	-76	-107	-1.520	-3.742	-3.515	-236	-1.824
VC-PDC	Diff. Vers. Comp.-Prev. Def. Cassa	86	-1.464	-2.035	-322	990	-549	-193	-5	-14	-20	-34	-53	-107	-1.469	-2.049	-342	956	-602
RC/A%	Riscosso Competenza/Accertato%	97,52%	94,98%	98,65%	94,20%	99,99%	97,07%	35,13%	46,30%	84,29%	82,75%	53,70%	60,44%	97,03%	94,67%	98,60%	94,16%	99,83%	96,86%
RRN=RRL-(DVT-1)	Riscosso Residui (netto)		351	715	648	63			9	9	8	5			360	725	657	68	
RA=(VT+DVT)-(DVT-1)	Riscossioni dell'anno		21.050	20.355	20.782	21.368			74	72	63	45			21.123	20.427	20.846	21.413	
DRIR=DRR+RRN	Da Riscuotere Iniziale Riaccertato		1.251	2.282	1.717	1.532			1.105	1.029	1.007	1.006			2.356	3.311	2.723	2.538	
I/R=RF-(RI-VR+DVC+DRC)	Insussistenze(-)/Riaccertamenti(+)	568	-95	288	-118	-776	-27	-83	-4	-142	-25	-4	-52	484	-99	146	-143	-780	-78
DRIR/A%	DRIR/Accertato%		5,74%	11,46%	8,03%	7,19%			790,59%	1379,01%	1520,32%	1360,65%			10,74%	16,57%	12,70%	11,87%	
RRN/DRIR%	Quota Residui Riscossi%		28,06%	31,36%	37,77%	4,14%			0,82%	0,92%	0,84%	0,49%			15,28%	21,89%	24,12%	2,69%	
DRR/DRT%	Da Risc. Res./Da Risc. Totale%	57,83%	43,03%	85,36%	46,28%	99,82%	66,46%	90,15%	93,59%	98,86%	98,87%	96,69%	95,63%	73,04%	61,18%	90,22%	62,29%	98,53%	77,06%
DVR/DVT%	Da Vers. Res./Da Vers. Totale%	0,00%	8,17%	1,42%	1,01%	20,25%	6,17%	0,48%	2,58%	7,50%	3,24%	0,00%	2,76%	0,07%	7,88%	2,33%	1,13%	20,24%	6,33%
VR-(DVT-1)	Differ. Vers. Res. - Da Vers. Totale		350	715	648	58			9	9	8	5			359	725	656	63	

(dati in milioni di euro)

		2. 1. 3. 1 (nel 2001 diventa 1.1.14.1 - dal 2002 diventa 1.1.13.1): Accisa e imposta di consumo su altri prodotti - Attività ordinaria di gestione						2. 1. 3. 2 (nel 2001 diventa 1.1.14.2 - dal 2002 diventa 1.1.13.2): Accisa e imposta di consumo su altri prodotti - Attività di accertamento e controllo						TOTALE Accisa e imposta di consumo su altri prodotti					
		1998	1999	2000	2001	2002	Media 1998 2002	1998	1999	2000	2001	2002	Media 1998-2002	1998	1999	2000	2001	2002	Media 1998 2002
RF	Residui al 31/12	865	745	905	1.166	899	916	240	265	281	289	296	274	1.105	1.010	1.186	1.455	1.194	1.190
RI	Residui Iniziali	1.017	865	745	905	1.166	940	221	240	265	281	289	259	1.237	1.105	1.010	1.186	1.455	1.199
PI	Previsioni Iniziali Competenza	7.339	6.075	6.275	6.155	6.340	6.437	29	1	-	-	-	6	7.369	6.076	6.275	6.155	6.340	6.443
PD	Previsioni Definitive Competenza	6.649	5.919	6.887	5.943	6.340	6.348	1	-	-	-	-	0	6.650	5.919	6.887	5.943	6.340	6.348
PIC	Previsioni Iniziali Cassa	7.340	6.075	6.163	5.727	5.929	6.247	29	1	-	-	-	6	7.369	6.076	6.163	5.727	5.929	6.253
PDC	Previsioni Definitive Cassa	7.340	5.919	6.565	5.469	5.929	6.244	29	-	-	-	-	6	7.369	5.919	6.565	5.469	5.929	6.250
A	Accertato	5.532	6.343	6.848	6.029	5.192	5.989	53	19	14	14	23	25	5.585	6.363	6.862	6.043	5.215	6.014
RC	Riscosso Competenza	5.394	6.206	6.452	5.373	4.955	5.676	28	3	14	3	3	10	5.421	6.209	6.466	5.376	4.958	5.686
DRC	Da Riscuotere Competenza	138	137	396	656	237	313	26	17	12	11	19	17	164	154	408	667	256	330
VC	Versamenti Competenza	5.375	6.177	6.410	5.325	4.866	5.630	28	2	2	3	3	8	5.403	6.179	6.412	5.327	4.869	5.638
DVC	Da Versare Competenza	18	29	42	49	90	45	0	0	0	0	0	0	19	29	42	49	90	46
RRL	Riscosso Residui (lordo da versare)	302	236	296	405	307	309	1	1	1	1	2	1	303	237	296	406	310	310
DRR	Da Riscuotere Residui	692	574	448	456	565	547	213	248	269	278	276	257	906	821	717	734	840	804
VR	Versamenti Residui	287	231	276	400	300	299	0	1	0	1	2	1	287	232	277	401	302	300
DVR	Da Versare Residui	16	5	19	5	8	11	0	0	0	0	0	0	16	5	19	6	8	11
RT	Riscosso Totale	5.696	6.442	6.747	5.778	5.263	5.985	29	3	15	4	5	11	5.725	6.445	6.762	5.782	5.268	5.996
DRT	Da Riscuotere Totale	831	711	844	1.112	802	860	239	264	281	289	295	274	1.070	976	1.125	1.401	1.097	1.134
VT	Versamenti Totali	5.662	6.406	6.686	5.725	5.165	5.929	28	3	3	3	5	8	5.690	6.411	6.689	5.728	5.170	5.938
DVT	Da Versare Totale	34	34	61	54	97	56	1	1	1	1	0	1	35	34	62	54	97	57
DRT+DVT	Residui Totali	865	745	905	1.166	899	916	240	265	281	289	296	274	1.105	1.010	1.186	1.455	1.194	1.190
RET-(RET-1)/RET-1%	Variazione Annua Residui Totali%		-13,88%	21,50%	28,86%	-22,95%			10,55%	6,17%	2,78%	2,21%			-8,58%	17,48%	22,68%	-17,95%	
VPD/PI%	Variazione Prev. Def./Prev. Iniz. %	-9,41%	-2,58%	9,76%	-3,44%	0,00%	-1,13%	-96,49%	-100,00%	0,00%	0,00%	0,00%	-39,30%	-9,76%	-2,59%	9,76%	-3,44%	0,00%	-1,21%
VAA=A-(A-1)	Variazione Annua Accertato		812	506	-819	-837			-34	-5	0	9			777	500	-819	-828	
VAA=A-(A-1)/A-1%	Variazione Annua Accertato%		14,67%	7,96%	-11,96%	-13,89%			-63,93%	-26,88%	-1,92%	63,12%			13,92%	7,85%	-11,94%	-13,71%	
RC-(RC-1)	Variazione Annua Risc. Comp.		813	246	-1.079	-418			-25	12	-11	0			787	257	-1.090	-418	
RC-(RC-1)/RC-1%	Variazione Annua Risc. Comp.%		15,07%	3,96%	-16,72%	-7,78%			-90,96%	458,30%	-80,27%	10,79%			14,52%	4,15%	-16,86%	-7,77%	
VC-(VC-1)	Variazione Annua Vers. Comp.		802	233	-1.086	-459			-25	0	0	0			776	233	-1.085	-458	
VC-(VC-1)/VC-1%	Variazione Annua Vers. Comp.%		14,91%	3,78%	-16,94%	-8,62%			-91,74%	-3,72%	16,33%	18,12%			14,37%	3,77%	-16,92%	-8,61%	
DAPI=A-PI	Differenza Accertato-Prev. Iniz.	-1.808	268	573	-126	-1.147	-448	24	18	14	14	23	19	-1.784	287	587	-112	-1.125	-429
DAPI/PI%	DAPI/Prev. Iniz. Comp.%	-24,63%	4,42%	9,14%	-2,04%	-18,10%	-6,24%	81,72%	1768,08%	0,00%	0,00%	0,00%	369,96%	-24,20%	4,72%	9,36%	-1,82%	-17,74%	-5,94%
DA-PD	Differenza Accert. - Prev. Def.	-1.117	425	-39	86	-1.147	-359	52	19	14	14	23	24.455.769,38	-1.065	444	-25	100	-1.125	-334
DAPD/PD%	DAPD/Prev. Def.%	-16,80%	7,18%	-0,57%	1,45%	-18,10%	-5,37%	5078,98%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	1015,80%	-16,01%	7,50%	-0,37%	1,68%	-17,74%	-4,99%
VPDC/PIC%	Var. Cassa Prev. Def./Prev. Iniz. %	0,00%	-2,58%	6,52%	-4,51%	0,00%	-0,11%	0,00%	-100,00%	0,00%	0,00%	0,00%	-20,00%	0,00%	-2,59%	6,52%	-4,51%	0,00%	-0,12%
VC-PIC	Diff. Vers. Comp.-Prev. Iniz. Cassa	-1.965	102	247	-402	-1.063	-616	-1	1	2	3	3	1.536.227,27	-1.966	103	249	-400	-1.060	-615
VC-PDC	Diff. Vers. Comp.-Prev. Def. Cassa	-1.965	258	-155	-144	-1.063	-614	-1	2	2	3	3	1.742.810,03	-1.966	261	-153	-142	-1.060	-612
RC/A%	Riscosso Competenza/Accertato%	97,50%	97,84%	94,21%	89,11%	95,44%	94,82%	52,25%	13,10%	100,00%	20,12%	13,66%	39,83%	97,07%	97,58%	94,22%	88,96%	95,08%	94,58%
RRN=RRL-(DVT-1)	Riscosso Residui (netto)		202	262	344	254			0	0	0	2			202	262	345	255	
RA=(VT+DVT)-(DVT-1)	Riscossioni dell'anno		6.408	6.714	5.717	5.209			3	3	3	5			6.410	6.716	5.721	5.214	
DRIR=DRR+RRN	Da Riscuotere Iniziale Riaccertato		776	710	801	818			248	269	278	277			1.023	979	1.078	1.095	
I/R=RF-(RI-VR+DVC+DRC)	Insussistenze(-)/Riaccertamenti(+)	-22	-55	-2	-44	-294	-83	-7	9	5	-3	-11	-1	-28	-46	3	-46	-306	-85
DRIR/A%	DRIR/Accertato%		12,23%	10,36%	13,28%	15,76%			1284,34%	1907,95%	2007,73%	1228,68%			16,08%	14,26%	17,84%	21,01%	
RRN/DRIR%	Quota Residui Riscossi%		26,01%	36,89%	43,02%	30,99%			0,06%	0,04%	0,10%	0,61%			19,73%	26,75%	31,96%	23,30%	
DRR/DRT%	Da Risc. Res./Da Risc. Totale%	83,36%	80,69%	53,05%	41,00%	70,44%	65,71%	89,31%	93,66%	95,86%	96,17%	93,40%	93,68%	84,69%	84,21%	63,73%	52,37%	76,62%	72,32%
DVR/DVT%	Da Vers. Res./Da Vers. Totale%	46,45%	13,59%	31,50%	9,77%	7,78%	21,82%	44,33%	53,27%	48,65%	55,32%	79,85%	56,28%	46,41%	14,20%	31,67%	10,20%	8,00%	22,10%
VR-(DVT-1)	Differ. Vers. Res. - Da Vers. Totale		197	243	339	246			0	0	0	1			197	242	339	247	

(dati in milioni di euro)

		2. 1. 4. 1 (nel 2001 diventa 1.1.16.1 - dal 2002 diventa 1.1.14.1): Imposte sui generi di monopolio - Attività ordinaria di gestione						2. 1. 4. 2 (nel 2001 diventa 1.1.16.2 - dal 2002 diventa 1.1.14.2): Imposte sui generi di monopolio - Attività di accertamento e controllo						TOTALE Imposte sui generi di monopolio					
		1998	1999	2000	2001	2002	Media 1998 2002	1998	1999	2000	2001	2002	Media 1998-2002	1998	1999	2000	2001	2002	Media 1998 2002
RF	Residui al 31/12	1.148	1.177	806	241	226	719	0	0	0	0	0	0	1.148	1.178	806	241	226	720
RI	Residui Iniziali	933	1.148	1.177	806	241	861	0	0	0	0	0	0	933	1.148	1.178	806	241	861
PI	Previsioni Iniziali Competenza	5.608	6.312	6.298	7.474	8.122	6.763	-	-	-	-	-	-	5.608	6.312	6.298	7.474	8.122	6.763
PD	Previsioni Definitive Competenza	6.252	6.332	7.474	7.947	8.122	7.225	-	-	-	-	-	-	6.252	6.332	7.474	7.947	8.122	7.225
PIC	Previsioni Iniziali Cassa	5.557	6.260	6.291	7.076	7.725	6.582	-	-	-	-	-	-	5.557	6.260	6.291	7.076	7.725	6.582
PDC	Previsioni Definitive Cassa	5.557	6.246	7.361	7.550	7.725	6.888	-	-	-	-	-	-	5.557	6.246	7.361	7.550	7.725	6.888
A	Accertato	6.281	6.767	7.178	7.462	7.877	7.113	0	0	0	0	0	0	6.282	6.767	7.178	7.462	7.877	7.113
RC	Riscosso Competenza	6.281	6.767	7.178	7.447	7.876	7.110	0	0	0	0	0	0	6.281	6.767	7.178	7.447	7.876	7.110
DRC	Da Riscuotere Competenza	-	-	0	15	1	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	15	1	3
VC	Versamenti Competenza	5.329	5.627	6.407	7.241	7.691	6.459	0	0	0	0	0	0	5.329	5.627	6.407	7.241	7.691	6.459
DVC	Da Versare Competenza	952	1.140	771	206	186	651	-	0	0	-	-	0	952	1.140	771	206	186	651
RRL	Riscosso Residui (lordo da versare)	927	1.142	1.171	286	204	746	0	0	0	0	0	0	927	1.142	1.171	286	204	746
DRR	Da Riscuotere Residui	8	8	7	7	22	10	0	0	0	0	0	0	8	8	7	7	22	10
VR	Versamenti Residui	739	1.112	1.143	272	186	691	0	0	0	0	0	0	739	1.112	1.143	272	186	691
DVR	Da Versare Residui	187	29	28	13	18	55	-	-	0	0	-	0	187	29	28	13	18	55
RT	Riscosso Totale	7.208	7.908	8.349	7.732	8.080	7.856	0	0	0	0	0	0	7.208	7.908	8.349	7.732	8.080	7.856
DRT	Da Riscuotere Totale	8	8	7	22	22	13	0	0	0	0	0	0	8	8	7	22	23	14
VT	Versamenti Totali	6.068	6.739	7.550	7.513	7.877	7.150	0	0	0	0	0	0	6.068	6.739	7.550	7.513	7.877	7.150
DVT	Da Versare Totale	1.140	1.169	799	219	203	706	-	0	0	0	-	0	1.140	1.169	799	219	203	706
DRT+DVT	Residui Totali	1.148	1.177	806	241	226	719	0	0	0	0	0	0	1.148	1.178	806	241	226	720
RET-(RET-1)/RET-1%	Variazione Annua Residui Totali%		2,58%	-31,56%	-70,14%	-6,24%			4,00%	0,49%	-0,42%	9,80%			2,58%	-31,55%	-70,10%	-6,22%	
VPD/PI%	Variazione Prev. Def./Prev. Iniz. %	11,48%	0,32%	18,67%	6,34%	0,00%	7,36%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	11,48%	0,32%	18,67%	6,34%	0,00%	7,36%
VAA=A-(A-1)	Variazione Annua Accertato			485	411	284	415			0	0	0	0			485	411	284	415	
VAA=A-(A-1)/A-1%	Variazione Annua Accertato%			7,73%	6,08%	3,96%	5,56%			0,00%	-99,90%	476,72%	2301,59%			7,73%	6,07%	3,96%	5,56%	
RC-(RC-1)	Variazione Annua Risc. Comp.			485	411	269	429			0	0	0	0			485	411	269	429	
RC-(RC-1)/RC-1%	Variazione Annua Risc. Comp.%			7,73%	6,07%	3,75%	5,77%			2890,45%	-80,71%	1037,00%	-96,97%			7,73%	6,07%	3,75%	5,77%	
VC-(VC-1)	Variazione Annua Vers. Comp.			298	780	834	449			0	0	0	0			298	780	834	449	
VC-(VC-1)/VC-1%	Variazione Annua Vers. Comp.%			5,59%	13,87%	13,02%	6,20%			2135,63%	-88,86%	2534,68%	-96,97%			5,59%	13,87%	13,02%	6,20%	
DAPI=A-PI	Differenza Accertato-Prev. Iniz.	673	455	880	-12	-245	350	0	0	0	0	0	0	673	455	880	-12	-245	350
DAPI/PI%	DAPI/Prev. Iniz. Comp.%	12,00%	7,20%	13,98%	-0,16%	-3,02%	6,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	12,01%	7,21%	13,98%	-0,16%	-3,02%	6,00%
DA-PD	Differenza Accert. - Prev. Def.	29	434	-296	-485	-245	-113	0	0	0	0	0	0	29	435	-296	-485	-245	-112
DAPD/PD%	DAPD/Prev. Def.%	0,47%	6,86%	-3,96%	-6,11%	-3,02%	-1,15%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,47%	6,86%	-3,96%	-6,11%	-3,02%	-1,15%
VPDC/PIC%	Var. Cassa Prev. Def./Prev. Iniz. %	0,00%	-0,23%	16,99%	6,69%	0,00%	4,69%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	-0,23%	16,99%	6,69%	0,00%	4,69%
VC-PIC	Diff. Vers. Comp.-Prev. Iniz. Cassa	-228	-634	116	165	-34	-123	0	0	0	0	0	0	-228	-634	116	165	-34	-123
VC-PDC	Diff. Vers. Comp.-Prev. Def. Cassa	-228	-619	-953	-309	-34	-429	0	0	0	0	0	0	-228	-619	-953	-309	-34	-429
RC/A%	Riscosso Competenza/Accertato%	100,00%	100,00%	100,00%	99,80%	99,99%	99,96%	0,00%	0,06%	11,57%	22,82%	0,03%	6,90%	100,00%	100,00%	100,00%	99,80%	99,99%	99,96%
RRN=RRL-(DVT-1)	Riscosso Residui (netto)			2	2	-513	-15			0	0	0	0			2	2	-513	-15	
RA=(VT+DVT)-(DVT-1)	Riscossioni dell'anno			6.768	7.180	6.933	7.861			0	0	0	0			6.768	7.180	6.933	7.861	
DRIR=DRR+RRN	Da Riscuotere Iniziale Riaccertato			9	9	-507	7			0	0	0	0			10	9	-507	7	
I/R=RF-(RI-VR+DVC+DRC)	Insussistenze(-)/Riaccertamenti(+)	1	2	1	-513	-15	-105	0	0	0	0	0	0	1	2	1	-513	-15	-105
DRIR/A%	DRIR/Accertato%		0,14%	0,12%	-6,79%	0,09%			134,58%	140104,61%	24107,70%	1003,08%			0,14%	0,12%	-6,79%	0,09%	
RRN/DRIR%	Quota Residui Riscossi%		17,77%	23,64%	101,30%	-209,77%			0,16%	0,34%	0,25%	-0,14%			17,10%	22,63%	101,38%	-198,95%	
DRR/DRT%	Da Risc. Res./Da Risc. Totale%	100,00%	100,00%	99,01%	30,43%	97,55%	85,40%	25,70%	96,01%	99,94%	99,68%	90,95%	82,45%	96,60%	99,81%	99,06%	31,63%	97,42%	84,91%
DVR/DVT%	Da Vers. Res./Da Vers. Totale%	16,44%	2,51%	3,54%	6,09%	8,67%	7,45%	0,00%	0,00%	96,75%	100,00%	0,00%	39,35%	16,44%	2,51%	3,54%	6,09%	8,67%	7,45%
VR-(DVT-1)	Differ. Vers. Res. - Da Vers. Totale		-28	-26	-527	-32			0	0	0	0			-28	-26	-527	-32	

(dati in milioni di euro)

		2. 1. 5. 1 (dal 2001 confluisce nell'1.1.11.1): Altri introiti tributi indiretti - Attività ordinaria di gestione						2. 1. 5. 2 (dal 2001 confluisce nell'1.1.11.2): Altri introiti tributi indiretti - Attività di accertamento e controllo						TOTALE Altri tributi indiretti					
		1998	1999	2000	2001	2002	Media 1998 2002	1998	1999	2000	2001	2002	Media 1998-2002	1998	1999	2000	2001	2002	Media 1998 2002
RF	Residui al 31/12	6	12	11			10	1.446	1.660	1.139			1.415	1.452	1.672	1.150			1.425
RI	Residui Iniziali	4	6	12			7	1.105	1.446	1.065			1.206	1.109	1.452	1.077			1.213
PI	Previsioni Iniziali Competenza	643	42	331			339	75	-	-			25	718	42	331			364
PD	Previsioni Definitive Competenza	103	232	362			233	36	-	-			12	139	232	362			245
PIC	Previsioni Iniziali Cassa	132	42	17			63	70	-	-			23	201	42	17			87
PDC	Previsioni Definitive Cassa	132	232	300			221	70	-	-			23	201	232	300			244
A	Accertato	81	101	96			93	358	199	100			219	440	301	196			312
RC	Riscosso Competenza	79	95	90			88	7	5	5			6	86	100	94			93
DRC	Da Riscuotere Competenza	3	7	7			5	351	194	95			213	354	200	102			219
VC	Versamenti Competenza	78	94	89			87	7	5	3			5	85	99	92			92
DVC	Da Versare Competenza	0	1	1			1	1	0	2			1	1	1	2			1
RRL	Riscosso Residui (lordo da versare)	1	4	7			4	2	1	1			1	3	5	8			5
DRR	Da Riscuotere Residui	3	4	4			4	1.094	1.466	1.042			1.200	1.097	1.470	1.046			1.204
VR	Versamenti Residui	1	4	7			4	2	1	1			1	3	4	7			5
DVR	Da Versare Residui	0	0	0			0	0	0	0			0	0	0	1			0
RT	Riscosso Totale	80	98	97			92	9	6	6			7	89	105	102			99
DRT	Da Riscuotere Totale	5	11	11			9	1.445	1.659	1.137			1.414	1.451	1.670	1.147			1.423
VT	Versamenti Totali	79	98	96			91	8	6	4			6	88	103	99			97
DVT	Da Versare Totale	1	1	1			1	1	1	2			1	1	1	3			2
DRT+DVT	Residui Totali	6	12	11			10	1.446	1.660	1.139			1.415	1.452	1.672	1.150			1.425
RET-(RET-1)/RET-1%	Variazione Annua Residui Totali%		97,70%	-4,65%					14,79%	-31,38%					15,14%	-31,19%			
VPD/PI%	Variazione Prev. Def./Prev. Iniz. %	-83,94%	452,15%	9,36%			125,86%	-51,72%	0,00%	0,00%			-17,24%	-80,58%	452,15%	9,36%			126,98%
VAA=A-(A-1)	Variazione Annua Accertato		20	-5					-159	-100					-139	-105			
VAA=A-(A-1)/A-1%	Variazione Annua Accertato%		24,66%	-4,99%					-44,43%	-49,97%					-31,65%	-34,80%			
RC-(RC-1)	Variazione Annua Risc. Comp.		16	-5					-2	-1					14	-6			
RC-(RC-1)/RC-1%	Variazione Annua Risc. Comp.%		20,24%	-5,28%					-22,89%	-15,06%					16,67%	-5,81%			
VC-(VC-1)	Variazione Annua Vers. Comp.		16	-5					-2	-2					14	-7			
VC-(VC-1)/VC-1%	Variazione Annua Vers. Comp.%		19,93%	-5,22%					-23,50%	-39,74%					16,57%	-6,97%			
DAPI=A-PI	Differenza Accertato-Prev. Iniz.	-562	59	-235			-246	284	199	100			194	-278	258	-135			-52
DAPI/PI%	DAPI/Prev. Iniz. Comp.%	-87,35%	140,89%	-70,90%			-5,79%	378,61%	0,00%	0,00%			126,20%	-38,74%	614,06%	-40,81%			178,17%
DA-PD	Differenza Accert. - Prev. Def.	-22	-131	-266			-140	322	199	100			207	300	68	-166			67
DAPD/PD%	DAPD/Prev. Def.%	-21,26%	-56,37%	-73,39%			-50,34%	891,41%	0,00%	0,00%			297,14%	215,36%	29,32%	-45,87%			66,27%
VPDC/PIC%	Var. Cassa Prev. Def./Prev. Iniz. %	0,00%	452,15%	1712,50%			721,55%	0,00%	0,00%	0,00%			0,00%	0,00%	452,15%	1712,50%			721,55%
VC-PIC	Diff. Vers. Comp.-Prev. Iniz. Cassa	-53	52	72			24	-63	5	3			-18	-117	57	75			5
VC-PDC	Diff. Vers. Comp.-Prev. Def. Cassa	-53	-139	-211			-134	-63	5	3			-18	-117	-134	-208			-153
RC/A%	Riscosso Competenza/Accertato%	96,78%	93,34%	93,06%			94,40%	1,98%	2,74%	4,66%			3,13%	19,51%	33,31%	48,12%			33,65%
RRN=RRL-(DVT-1)	Riscosso Residui (netto)		3	6					0	0					3	6			
RA=(VT+DVT)-(DVT-1)	Riscossioni dell'anno		98	96					6	5					104	101			
DRIR=DRR+RRN	Da Riscuotere Iniziale Riaccertato		8	10					1.466	1.042					1.473	1.052			
VR=RF-(RI-VR+DVC+DRC)	Insussistenze(-)/Riaccertamenti(+)	0	2	-1			0	-10	21	-23			-4	-9	23	-24			-4
DRIR/A%	DRIR/Accertato%		7,45%	10,36%					735,98%	1046,12%					490,21%	536,96%			
RRN/DRIR%	Quota Residui Riscossi%		42,55%	60,84%					0,02%	0,04%					0,24%	0,62%			
DRR/DRT%	Da Risc. Res./Da Risc. Totale%	52,32%	39,15%	36,91%			42,79%	75,69%	88,33%	91,64%			85,22%	75,60%	88,00%	91,14%			84,91%
DVR/DVT%	Da Vers. Res./Da Vers. Totale%	23,76%	15,69%	20,76%			20,07%	10,79%	12,95%	20,22%			14,65%	17,20%	14,70%	20,38%			17,43%
VR-(DVT-1)	Differ. Vers. Res. - Da Vers. Totale		3	6					0	0					3	6			

(dati in milioni di euro)

		3. 1. 1. 1 (nel 2001 diventa 1.1.13.1 - dal 2002 diventa 1.1.15.1): Tasse e imposte sugli affari - Attività ordinaria di gestione						3. 1. 1. 2 (nel 2001 diventa 1.1.13.2 - dal 2002 diventa 1.1.15.2): Tasse e imposte sugli affari - Attività di accertamento e controllo						TOTALE Tasse e imposte sugli affari					
		1998	1999	2000	2001	2002	Media 1998 2002	1998	1999	2000	2001	2002	Media 1998-2002	1998	1999	2000	2001	2002	Media 1998 2002
RF	Residui al 31/12	129	262	280	306	434	282	161	76	95	99	91	104	290	339	374	405	525	387
RI	Residui Iniziali	-	129	262	280	306	195	175	161	76	95	99	121	175	290	339	374	405	316
PI	Previsioni Iniziali Competenza	891	670	1.068	1.039	1.139	961	-	-	-	-	-	-	891	670	1.068	1.039	1.139	961
PD	Previsioni Definitive Competenza	657	1.045	1.087	1.105	1.139	1.006	-	-	-	-	-	-	657	1.045	1.087	1.105	1.139	1.006
PIC	Previsioni Iniziali Cassa	891	670	1.045	1.336	1.258	1.040	-	-	-	-	-	-	891	670	1.045	1.336	1.258	1.040
PDC	Previsioni Definitive Cassa	892	1.045	960	1.402	1.258	1.111	-	-	-	-	-	-	892	1.045	960	1.402	1.258	1.111
A	Accertato	919	1.103	1.076	1.028	1.243	1.074	11	7	17	11	17	13	929	1.110	1.093	1.039	1.260	1.086
RC	Riscosso Competenza	918	1.103	1.075	1.028	1.242	1.073	4	0	0	1	1	1	922	1.104	1.076	1.029	1.243	1.075
DRC	Da Riscuotere Competenza	0	0	0	0	1	0	7	6	17	11	16	11	7	7	17	11	17	12
VC	Versamenti Competenza	819	892	943	915	1.030	920	4	0	0	0	1	1	823	892	943	915	1.030	921
DVC	Da Versare Competenza	99	212	133	113	213	154	-	0	0	0	0	0	99	212	133	113	213	154
RRL	Riscosso Residui (lordo da versare)	10	136	214	262	294	183	104	106	12	12	4	48	115	241	226	275	298	231
DRR	Da Riscuotere Residui	26	27	26	26	27	26	56	61	69	79	75	68	82	88	95	105	101	94
VR	Versamenti Residui	7	112	93	97	100	82	6	97	3	3	3	22	14	208	96	99	104	104
DVR	Da Versare Residui	3	24	121	166	194	102	98	9	9	10	0	25	101	33	130	175	194	127
RT	Riscosso Totale	928	1.239	1.290	1.290	1.537	1.257	108	106	12	13	4	49	1.037	1.345	1.302	1.303	1.541	1.306
DRT	Da Riscuotere Totale	27	27	26	27	27	27	63	68	85	89	91	79	90	94	111	116	118	106
VT	Versamenti Totali	826	1.003	1.036	1.011	1.130	1.002	10	97	3	3	4	23	837	1.100	1.039	1.015	1.134	1.025
DVT	Da Versare Totale	102	236	254	279	407	255	98	9	9	10	0	25	200	244	263	289	407	281
DRT+DVT	Residui Totali	129	262	280	306	434	282	161	76	95	99	91	104	290	339	374	405	525	387
RET-(RET-1)/RET-1%	Variazione Annua Residui Totali%		103,19%	6,65%	9,22%	42,05%			-52,44%	23,73%	4,87%	-7,85%			16,91%	10,50%	8,13%	29,83%	
VPD/PI%	Variazione Prev. Def./Prev. Iniz. %	-26,25%	55,86%	1,74%	6,36%	0,00%	7,54%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	-26,25%	55,86%	1,74%	6,36%	0,00%	7,54%
VAA=A-(A-1)	Variazione Annua Accertato		185	-28	-48	215			-4	10	-6	6			181	-18	-53	221	
VAA=A-(A-1)/A-1%	Variazione Annua Accertato%		20,13%	-2,52%	-4,42%	20,91%			-37,13%	150,74%	-33,22%	52,17%			19,47%	-1,59%	-4,86%	21,25%	
RC-(RC-1)	Variazione Annua Risc. Comp.		185	-28	-47	214			-4	0	0	0			182	-28	-47	215	
RC-(RC-1)/RC-1%	Variazione Annua Risc. Comp.%		20,17%	-2,53%	-4,41%	20,86%			-92,54%	37,67%	45,11%	32,12%			19,70%	-2,52%	-4,40%	20,86%	
VC-(VC-1)	Variazione Annua Vers. Comp.		72	51	-28	115			-4	0	0	0			69	51	-28	115	
VC-(VC-1)/VC-1%	Variazione Annua Vers. Comp.%		8,84%	5,74%	-2,98%	12,58%			-93,01%	0,85%	79,91%	31,10%			8,37%	5,73%	-2,95%	12,59%	
DAPI=A-PI	Differenza Accertato-Prev. Iniz.	27	433	8	-10	104	112	11	7	17	11	17	13	38	440	25	1	122	125
DAPI/PI%	DAPI/Prev. Iniz. Comp.%	3,05%	64,61%	0,72%	-1,00%	9,16%	15,31%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	4,25%	65,62%	2,30%	0,08%	10,67%	16,58%
DA-PD	Differenza Accert. - Prev. Def.	261	59	-11	-77	104	67	11	7	17	11	17	13	272	66	6	-66	122	80
DAPD/PD%	DAPD/Prev. Def.%	39,72%	5,62%	-1,01%	-6,93%	9,16%	9,31%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	41,35%	6,26%	0,55%	-5,91%	10,67%	10,59%
VPDC/PIC%	Var. Cassa Prev. Def./Prev. Iniz. %	0,06%	55,86%	-8,11%	4,95%	0,00%	10,55%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,06%	55,86%	-8,11%	4,95%	0,00%	10,55%
VC-PIC	Diff. Vers. Comp.-Prev. Iniz. Cassa	-72	221	-102	-421	-228	-120	4	0	0	0	1	1	-68	222	-102	-420	-227	-119
VC-PDC	Diff. Vers. Comp.-Prev. Def. Cassa	-73	-153	-17	-487	-228	-192	4	0	0	0	1	1	-69	-153	-17	-486	-227	-190
RC/A%	Riscosso Competenza/Accertato%	99,95%	99,99%	99,98%	99,98%	99,94%	99,97%	35,65%	4,23%	2,32%	5,05%	4,38%	10,33%	99,21%	99,40%	98,47%	98,95%	98,64%	98,93%
RRN=RRL-(DVT-1)	Riscosso Residui (netto)		33	-21	9	15			8	3	3	-6			41	-18	12	9	
RA=(VT+DVT)-(DVT-1)	Riscossioni dell'anno		1.137	1.054	1.037	1.258			8	3	4	-5			1.145	1.057	1.040	1.252	
DRIR=DRR+RRN	Da Riscuotere Iniziale Riaccertato		60	5	35	42			69	72	82	68			129	76	117	111	
I/R=RF-(RI-VR+DVC+DRC)	Insussistenze(-)/Riaccertamenti(+)	37	33	-22	9	16	14	-15	6	4	-4	-21	-6	22	39	-18	6	-5	9
DRIR/A%	DRIR/Accertato%		5,43%	0,44%	3,43%	3,39%			1018,22%	423,39%	724,12%	398,65%			11,58%	6,98%	11,25%	8,77%	
RRN/DRIR%	Quota Residui Riscossi%		55,76%	-450,85%	25,17%	36,63%			11,00%	3,95%	3,67%	-8,94%			31,87%	-24,19%	10,15%	8,42%	
DRR/DRT%	Da Risc. Res./Da Risc. Totale%	98,43%	99,40%	99,14%	99,30%	97,32%	98,72%	88,98%	90,44%	80,63%	88,02%	81,96%	86,01%	91,82%	92,98%	84,99%	90,60%	85,51%	89,18%
DVR/DVT%	Da Vers. Res./Da Vers. Totale%	3,20%	10,17%	47,69%	59,42%	47,71%	33,63%	100,00%	99,80%	98,67%	99,12%	63,68%	92,25%	50,59%	13,41%	49,48%	60,75%	47,72%	44,39%
VR-(DVT-1)	Differ. Vers. Res. - Da Vers. Totale		9	-142	-157	-179			-1	-6	-7	-6			8	-148	-163	-185	

(dati in milioni di euro)

		3. 1. 2. 1 (dal 2001 confluisce nell'1.1.11.1): Altri introiti tributi indiretti - Attività ordinaria di gestione						3. 1. 2. 2 (dal 2001 confluisce nell'1.1.11.2): Altri introiti tributi indiretti - Attività di accertamento e controllo						TOTALE Altri tributi indiretti					
		1998	1999	2000	2001	2002	Media 1998 2002	1998	1999	2000	2001	2002	Media 1998-2002	1998	1999	2000	2001	2002	Media 1998 2002
RF	Residui al 31/12	90	98	116			101	-	-	2			0	90	98	116			101
RI	Residui Iniziali	56	90	98			81	-	-	-			-	56	90	98			81
PI	Previsioni Iniziali Competenza	802	279	554			545	-	-	-			-	802	279	554			545
PD	Previsioni Definitive Competenza	274	542	549			455	-	-	-			-	274	542	549			455
PIC	Previsioni Iniziali Cassa	363	279	478			373	-	-	-			-	363	279	478			373
PDC	Previsioni Definitive Cassa	363	542	473			459	-	-	-			-	363	542	473			459
A	Accertato	476	590	586			551	-	0	-			0	476	590	586			551
RC	Riscosso Competenza	474	589	583			548	-	0	-			0	474	589	583			548
DRC	Da Riscuotere Competenza	2	2	3			2	-	-	-			-	2	2	3			2
VC	Versamenti Competenza	431	504	528			488	-	0	-			0	431	504	528			488
DVC	Da Versare Competenza	43	85	54			61	-	-	-			-	43	85	54			61
RRL	Riscosso Residui (lordo da versare)	47	102	84			78	-	0	0			0	47	102	84			78
DRR	Da Riscuotere Residui	10	11	12			11	-	-	-			-	10	11	12			11
VR	Versamenti Residui	11	102	37			50	-	0	0			0	11	102	37			50
DVR	Da Versare Residui	35	1	46			27	-	-	-			-	35	1	46			27
RT	Riscosso Totale	521	691	666			626	-	0	0			0	521	691	666			626
DRT	Da Riscuotere Totale	11	12	15			13	-	-	-			-	11	12	15			13
VT	Versamenti Totali	442	606	565			538	-	0	0			0	442	606	565			538
DVT	Da Versare Totale	79	85	101			88	-	-	-			-	79	85	101			88
DRT+DVT	Residui Totali	90	98	116			101	-	-	-			-	90	98	116			101
RET-(RET-1)/RET-1%	Variazione Annua Residui Totali%		8,64%	18,29%					0,00%	0,00%					8,64%	18,29%			
VPD/PI%	Variazione Prev. Def./Prev. Iniz. %	-65,87%	93,90%	-0,84%			9,06%	0,00%	0,00%	0,00%			0,00%	-65,87%	93,90%	-0,84%			9,06%
VAA=A-(A-1)	Variazione Annua Accertato		115	-4					0	0					115	-4			
VAA=A-(A-1)/A-1%	Variazione Annua Accertato%		24,09%	-0,76%					0,00%	-100,00%					24,09%	-0,76%			
RC-(RC-1)	Variazione Annua Risc. Comp.		114	-6					0	0					114	-6			
RC-(RC-1)/RC-1%	Variazione Annua Risc. Comp.%		24,14%	-1,03%					0,00%	-100,00%					24,14%	-1,03%			
VC-(VC-1)	Variazione Annua Vers. Comp.		73	24					0	0					73	24			
VC-(VC-1)/VC-1%	Variazione Annua Vers. Comp.%		16,98%	4,82%					0,00%	-100,00%					16,98%	4,82%			
DAPI=A-PI	Differenza Accertato-Prev. Iniz.	-326	311	32			6	-	0	-			0	-326	311	32			6
DAPI/PI%	DAPI/Prev. Iniz. Comp.%	-40,69%	111,26%	5,81%			25,46%	0,00%	0,00%	0,00%			0,00%	-40,69%	111,26%	5,81%			25,46%
DA-PD	Differenza Accert. - Prev. Def.	202	49	37			96	-	0	-			0	202	49	37			96
DAPD/PD%	DAPD/Prev. Def.%	73,78%	8,95%	6,70%			29,81%	0,00%	0,00%	0,00%			0,00%	73,78%	8,95%	6,70%			29,81%
VPDC/PIC%	Var. Cassa Prev. Def./Prev. Iniz. %	0,00%	93,90%	-0,97%			30,98%	0,00%	0,00%	0,00%			0,00%	0,00%	93,90%	-0,97%			30,98%
VC-PIC	Diff. Vers. Comp.-Prev. Iniz. Cassa	68	224	50			114	-	0	-			0	68	224	50			114
VC-PDC	Diff. Vers. Comp.-Prev. Def. Cassa	68	-38	55			28	-	0	-			0	68	-38	55			28
RC/A%	Riscosso Competenza/Accertato%	99,67%	99,71%	99,44%			99,61%	0,00%	100,00%	0,00%			33,33%	99,67%	99,71%	99,44%			99,61%
RRN=RRL-(DVT-1)	Riscosso Residui (netto)		24	-2					0	0					24	-2			
RA=(VT+DVT)-(DVT-1)	Riscossioni dell'anno		612	581					0	0					612	581			
DRIR=DRR+RRN	Da Riscuotere Iniziale Riaccertato		34	10					0	0					34	10			
I/R=RF-(RI-VR+DVC+DRC)	Insussistenze(-)/Riaccertamenti(+)	0	23	-3			7	-	0	0			0	0	23	-3			7
DRIR/A%	DRIR/Accertato%		5,81%	1,65%					16,38%	0,00%					5,81%	1,65%			
RRN/DRIR%	Quota Residui Riscossi%		69,02%	-18,87%					100,00%	100,00%					69,02%	-18,87%			-
DRR/DRT%	Da Risc. Res./Da Risc. Totale%	85,97%	86,30%	77,76%			83,34%	0,00%	0,00%	0,00%			0,00%	85,97%	86,30%	77,76%			83,34%
DVR/DVT%	Da Vers. Res./Da Vers. Totale%	44,84%	0,70%	45,98%			30,50%	0,00%	0,00%	0,00%			0,00%	44,84%	0,70%	45,98%			30,50%
VR-(DVT-1)	Differ. Vers. Res. - Da Vers. Totale		23	-48					0	0					23	-48			

(dati in milioni di euro)

		ENTRATE TRIBUTARIE: CDR POLITICHE FISCALI - TOTALE ATTIVITA' ORDINARIA DI GESTIONE						ENTRATE TRIBUTARIE: CDR POLITICHE FISCALI - TOTALE ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO E CONTROLLO						TOTALE CDR POLITICHE FISCALI - ENTRATE TRIBUTARIE					
		1998	1999	2000	2001	2002	Media 1998 2002	1998	1999	2000	2001	2002	Media 1998-2002	1998	1999	2000	2001	2002	Media 1998 2002
RF	Residui al 31/12	35.629	38.017	38.468	32.768	30.781	35.133	45.301	53.274	41.117	41.587	37.543	43.764	80.930	91.291	79.584	74.355	68.324	78.897
RI	Residui Iniziali	24.266	35.425	36.874	28.946	32.788	31.660	53.323	45.301	31.513	35.417	41.587	41.428	77.589	80.726	68.387	64.362	74.374	73.088
PI	Previsioni Iniziali Competenza	283.424	298.130	305.088	334.384	348.186	313.842	13.596	15.548	9.457	9.614	9.812	11.605	297.021	313.678	314.545	343.997	357.997	325.448
PD	Previsioni Definitive Competenza	280.684	299.689	328.116	327.602	335.594	314.337	15.946	20.248	11.555	9.526	6.876	12.830	296.630	319.937	339.671	337.127	342.470	327.167
PIC	Previsioni Iniziali Cassa	150.613	295.692	300.761	334.865	348.553	286.097	136.964	8.251	4.794	3.083	2.219	31.062	287.577	303.943	305.555	337.949	350.772	317.159
PDC	Previsioni Definitive Cassa	156.240	297.180	318.971	328.083	335.962	287.287	131.028	12.951	4.871	1.967	1.968	30.557	287.269	310.131	323.841	330.051	337.930	317.844
A	Accertato	287.812	317.677	322.584	329.190	334.960	318.445	16.844	16.337	9.932	16.607	10.347	14.013	304.656	334.013	332.516	345.797	345.308	332.458
RC	Riscosso Competenza	284.940	315.629	320.873	326.442	334.013	316.380	2.988	2.047	1.665	1.961	1.695	2.071	287.928	317.677	322.538	328.403	335.709	318.451
DRC	Da Riscuotere Competenza	2.872	2.146	1.711	2.748	947	2.085	13.855	14.289	8.279	14.646	8.652	11.944	16.727	16.435	9.989	17.394	9.599	14.029
VC	Versamenti Competenza	269.319	298.064	308.942	314.925	321.614	302.573	2.790	1.874	1.545	1.849	1.534	1.918	272.109	299.938	310.487	316.774	323.148	304.491
DVC	Da Versare Competenza	15.621	17.565	11.888	11.518	12.400	13.798	199	173	108	112	161	151	15.820	17.738	11.996	11.630	12.561	13.949
RRL	Riscosso Residui (lordo da versare)	20.954	30.576	21.993	21.133	14.066	21.742	3.032	2.662	2.005	1.780	1.255	2.147	23.986	33.237	23.998	22.913	15.311	23.889
DRR	Da Riscuotere Residui	6.201	7.420	4.511	11.176	11.672	8.196	30.042	37.679	32.842	26.169	28.241	30.995	36.243	45.100	37.353	37.345	39.914	39.191
VR	Versamenti Residui	10.019	19.592	11.154	13.806	8.293	12.573	1.828	1.534	1.079	1.121	767	1.266	11.847	21.126	12.233	14.926	9.061	13.839
DVR	Da Versare Residui	10.935	10.984	10.839	7.327	5.762	9.169	1.204	1.128	925	657	488	881	12.140	12.112	11.764	7.985	6.250	10.050
RT	Riscosso Totale	305.894	346.205	342.866	347.576	348.069	338.122	6.020	4.709	3.669	3.741	2.951	4.218	311.914	350.914	346.536	351.317	351.020	342.340
DRT	Da Riscuotere Totale	9.073	9.566	6.222	13.923	12.620	10.281	43.898	51.968	41.120	40.815	36.893	42.939	52.971	61.535	47.342	54.739	49.513	53.220
VT	Versamenti Totali	279.338	317.656	320.096	328.731	329.907	315.146	4.617	3.408	2.624	2.969	2.301	3.184	283.955	321.064	322.720	331.700	332.208	318.330
DVT	Da Versare Totale	26.556	28.549	22.727	18.845	18.162	22.968	1.403	1.301	1.034	770	649	1.031	27.959	29.850	23.761	19.615	18.811	23.999
DRT+DVT	Residui Totali	35.629	38.116	28.949	32.768	30.781	33.249	45.301	53.269	42.154	41.585	37.543	43.970	80.930	91.385	71.103	74.353	68.324	77.219
RET-(RET-1)/RET-1%	Variazione Annua Residui Totali%		6,98%	-24,05%	13,19%	-6,06%			17,59%	-20,87%	-1,35%	-9,72%			12,92%	-22,19%	4,57%	-8,11%	
VPD/PI%	Variazione Prev. Def./Prev. Iniz. %	-0,97%	0,52%	7,55%	-2,03%	-3,62%	0,29%	17,28%	30,23%	22,18%	-0,92%	-29,92%	7,77%	-0,13%	2,00%	7,99%	-2,00%	-4,34%	0,70%
VAA=A-(A-1)	Variazione Annua Accertato		29.865	4.907	6.606	5.770			-507	-6.405	6.676	-6.260			29.358	-1.498	13.282	-490	
VAA=A-(A-1)/A-1%	Variazione Annua Accertato%		10,38%	1,54%	2,05%	1,75%			-3,01%	-39,21%	67,22%	-37,69%			9,64%	-0,45%	3,99%	-0,14%	
RC-(RC-1)	Variazione Annua Risc. Comp.		30.690	5.244	5.569	7.571			-941	-383	296	-266			29.749	4.861	5.866	7.305	
RC-(RC-1)/RC-1%	Variazione Annua Risc. Comp.%		10,77%	1,66%	1,74%	2,32%			-31,49%	-18,69%	17,81%	-13,55%			10,33%	1,53%	1,82%	2,22%	
VC-(VC-1)	Variazione Annua Vers. Comp.		28.745	10.878	5.983	6.689			-915	-330	304	-315			27.830	10.548	6.287	6.374	
VC-(VC-1)/VC-1%	Variazione Annua Vers. Comp.%		10,67%	3,65%	1,94%	2,12%			-32,81%	-17,59%	19,69%	-17,03%			10,23%	3,52%	2,02%	2,01%	
DAPI=A-PI	Differenza Accertato-Prev. Iniz.	4.387	19.547	17.496	-5.194	-13.225	4.602	3.248	789	475	6.993	536	2.408	7.635	20.336	17.971	1.800	-12.690	7.010
DAPI/PI%	DAPI/Prev. Iniz. Comp.%	1,55%	6,56%	5,73%	-1,55%	-3,80%	1,70%	23,89%	5,07%	5,02%	72,74%	5,46%	22,44%	2,57%	6,48%	5,71%	0,52%	-3,54%	2,35%
DA-PD	Differenza Accert. - Prev. Def.	7.127	17.988	-5.532	1.589	-633	4.108	898	-3.912	-1.623	7.081	3.471	1.183	8.025	14.076	-7.155	8.670	2.838	5.291
DAPD/PD%	DAPD/Prev. Def.%	2,54%	6,00%	-1,69%	0,48%	-0,19%	1,43%	5,63%	-19,32%	-14,05%	74,34%	50,48%	19,42%	2,71%	4,40%	-2,11%	2,57%	0,83%	1,68%
VPDC/PIC%	Var. Cassa Prev. Def./Prev. Iniz. %	3,74%	0,50%	6,05%	-2,03%	-3,61%	0,93%	-4,33%	56,97%	1,59%	-36,19%	-11,29%	1,35%	-0,11%	2,04%	5,98%	-2,34%	-3,66%	0,38%
VC-PIC	Diff. Vers. Comp.-Prev. Iniz. Cassa	118.706	2.372	8.181	-19.941	-26.940	16.476	-134.174	-6.377	-3.250	-1.235	-685	-29.144	-15.469	-4.004	4.932	-21.175	-27.624	-12.668
VC-PDC	Diff. Vers. Comp.-Prev. Def. Cassa	113.079	884	-10.029	-13.159	-14.348	15.285	-128.239	-11.077	-3.326	-119	-434	-28.639	-15.160	-10.193	-13.355	-13.277	-14.782	-13.353
RC/A%	Riscosso Competenza/Accertato%	99,00%	99,36%	99,47%	99,17%	99,72%	99,34%	17,74%	12,53%	16,76%	11,81%	16,38%	15,05%	94,51%	95,11%	97,00%	94,97%	97,22%	95,76%
RRN=RRL-(DVT-1)	Riscosso Residui (netto)		4.020	-6.556	-1.594	-4.789			1.259	704	746	486			5.278	-5.852	-848	-4.304	
RA=(VT+DVT)-(DVT-1)	Riscossioni dell'anno		319.649	314.274	324.848	329.224			3.306	2.357	2.706	2.181			322.955	316.631	327.554	331.405	
DRIR=DRR+RRN	Da Riscuotere Iniziale Riaccertato		11.440	-2.045	9.582	6.883			38.938	33.546	26.915	28.727			50.378	31.501	36.497	35.610	
I/R=RF-(RI-VR+DVC+DRC)	Insussistenze(-)/Riaccertamenti(+)	2.889	2.473	-851	3.363	-7.060	163	-20.249	-4.955	2.296	-7.468	-12.090	-8.493	-17.360	-2.482	1.445	-4.104	-19.150	-8.330
DRIR/A%	DRIR/Accertato%		3,60%	-0,63%	2,91%	2,05%			238,35%	337,77%	162,07%	277,63%			15,08%	9,47%	10,55%	10,31%	
RRN/DRIR%	Quota Residui Riscossi%		35,14%	320,57%	-16,64%	-69,58%			3,23%	2,10%	2,77%	1,69%			10,48%	-18,58%	-2,32%	-12,09%	
DRR/DRT%	Da Risc. Res./Da Risc. Totale%	68,35%	77,57%	72,50%	80,27%	92,50%	78,24%	68,44%	72,50%	79,87%	64,12%	76,55%	72,29%	68,42%	73,29%	78,90%	68,22%	80,61%	73,89%
DVR/DVT%	Da Vers. Res./Da Vers. Totale%	41,18%	38,47%	47,69%	38,88%	31,73%	39,59%	85,83%	86,70%	89,52%	85,41%	75,14%	84,52%	43,42%	40,57%	49,51%	40,71%	33,23%	41,49%
VR-(DVT-1)	Differ. Vers. Res. - Da Vers. Totale		-6.964	-17.395	-8.921	-10.552			131	-221	87	-2			-6.833	-17.616	-8.834	-10.554	

ALLEGATO 4

(dati in milioni di euro)

		POLITICHE FISCALI - ATTIVITA' ORDINARIA DI GESTIONE														
		1.2.1: Proventi per l'attività contrattuale ed altri introiti					1.2.2: Restituzioni, rimborsi, recuperi e concorsi vari					1.2.3: Tributi speciali e diritti				
		1998	1999	2000	2001	2002	1998	1999	2000	2001	2002	1998	1999	2000	2001	2002
RF	Residui al 31/12	0	0	0	0	0	130	39	97	230	281	4	28	47	48	34
RI	Residui Iniziali	0	0	0	0	0	98	7	39	98	230	87	4	28	47	48
PI	Previsioni Iniziali Competenza	1	1	1	1	1	4.508	76	69	96	96	171	315	343	370	371
PD	Previsioni Definitive Competenza	1	1	1	1	1	4.508	78	70	110	99	324	443	371	396	371
PIC	Previsioni Iniziali Cassa	1	1	1	1	1	4.508	76	69	96	96	171	315	343	370	371
PDC	Previsioni Definitive Cassa	1	1	1	1	1	4.508	78	70	110	99	171	443	371	396	371
A	Accertato	2	1	1	0	0	130	250	392	373	351	436	480	419	382	376
RC	Riscosso Competenza	2	1	1	0	0	115	225	335	233	295	436	480	417	382	376
DRC	Da Riscuotere Competenza	-	-	-	-	-	15	25	57	140	56	0	0	2	0	0
VC	Versamenti Competenza	2	1	1	0	0	112	223	333	232	292	434	455	376	364	369
DVC	Da Versare Competenza	0	-	-	0	0	4	2	2	1	3	2	25	40	18	7
RRL	Riscosso Residui (lordo da versare)	-	0	0	0	0	4	4	5	7	7	38	7	16	35	33
DRR	Da Riscuotere Residui	-	-	-	-	-	110	11	37	87	220	0	0	0	0	0
VR	Versamenti Residui	-	0	0	0	0	2	2	3	5	4	37	5	11	5	6
DVR	Da Versare Residui	-	0	0	0	0	2	1	2	3	2	2	2	4	30	26
RT	Riscosso Totale	2	1	1	1	0	119	228	340	241	302	474	487	432	417	408
DRT	Da Riscuotere Totale	-	-	-	-	-	125	36	93	227	276	1	0	2	1	1
VT	Versamenti Totali	2	1	1	0	0	114	225	336	237	297	471	460	388	369	375
DVT	Da Versare Totale	0	0	0	0	0	5	3	4	4	5	4	28	45	47	34
DRT+DVT	Residui Totali	0	0	0	0	0	130	39	97	230	281	4	28	47	48	34
RET-(RET-1)/RET-1%	Variazione Annua Residui Totali%		-29,15%	59,57%	259,38%	20,26%		-69,71%	146,73%	136,55%	22,02%		563,27%	68,76%	2,34%	-28,83%
VPD/PI%	Variazione Prev. Def./Prev. Iniz. %	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	1,94%	1,63%	14,14%	2,69%	89,66%	40,56%	8,29%	6,98%	0,00%
VAA=A-(A-1)	Variazione Annua Accertato		-1	1	-1	0		120	142	-19	-22		44	-62	-37	-6
VAA=A-(A-1)/A-1%	Variazione Annua Accertato%		-55,02%	70,68%	-65,94%	-42,05%		92,58%	56,60%	-4,73%	-5,95%		10,11%	-12,87%	-8,82%	-1,52%
RC-(RC-1)	Variazione Annua Risc. Comp.		-1	1	-1	0		109	110	-102	62		45	-64	-35	-6
RC-(RC-1)/RC-1%	Variazione Annua Risc. Comp.%		-55,02%	70,68%	-65,94%	-42,05%		95,02%	49,07%	-30,38%	26,45%		10,22%	-13,28%	-8,43%	-1,56%
VC-(VC-1)	Variazione Annua Vers. Comp.		-1	1	-1	0		112	110	-101	60		21	-79	-12	5
VC-(VC-1)/VC-1%	Variazione Annua Vers. Comp.%		-55,11%	71,49%	-66,42%	-42,58%		99,95%	49,35%	-30,39%	25,99%		4,91%	-17,34%	-3,29%	1,29%
DAPI=A-PI	Differenza Accertato-Prev. Iniz.	1	0	1	0	0	-4.378	174	323	277	255	266	165	76	12	5
DAPI/PI%	DAPI/Prev. Iniz. Comp.%	259,83%	61,86%	176,25%	-5,90%	-45,47%	-97,12%	227,10%	470,02%	288,00%	264,91%	155,63%	52,46%	22,17%	3,23%	1,24%
DA-PD	Differenza Accert. - Prev. Def.	1	0	1	0	0	-4.378	172	322	263	252	113	37	48	-14	5
DAPD/PD%	DAPD/Prev. Def.%	259,83%	61,86%	176,25%	-5,90%	-45,47%	-97,12%	220,89%	460,90%	239,94%	255,35%	34,79%	8,46%	12,82%	-3,51%	1,24%
VPDC/PIC%	Var. Cassa Prev. Def./Prev. Iniz. %	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	1,94%	1,63%	14,14%	2,69%	0,00%	40,56%	8,29%	6,98%	0,00%
VC-PIC	Diff. Vers. Comp.-Prev. Iniz. Cassa	1	0	1	0	0	-4.396	147	265	136	196	263	140	34	-6	-3
VC-PDC	Diff. Vers. Comp.-Prev. Def. Cassa	1	0	1	0	0	-4.396	145	263	122	194	263	12	5	-32	-3
RC/A%	Riscosso Competenza/Accertato%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	88,76%	89,88%	85,56%	62,53%	84,06%	99,89%	99,99%	99,52%	99,94%	99,90%
RRN=RRL-(DVT-1)	Riscosso Residui (netto)		0	0	0	0		-2	2	3	3		3	-12	-10	-15
RA=(VT+DVT)-(DVT-1)	Riscossioni dell'anno		1	1	1	0		223	337	237	298		484	405	372	361
DRIR=DRR+RRN	Da Riscuotere Iniziale Riaccertato		0	0	0	0		9	39	90	223		3	-12	-9	-15
I/R=RF-(RI-VR+DVC+DRC)	Insussistenze(-)/Riaccertamenti(+)	0	0	0	0	0	17	7	3	-3	-3	-48	3	-12	-11	-15
DRIR/A%	DRIR/Accertato%		0,00%	0,25%	4,47%	-0,68%		3,76%	9,99%	24,13%	63,60%		0,72%	-2,80%	-2,45%	-3,91%
RRN/DRIR%	Quota Residui Riscossi%		0,00%	100,00%	100,00%	100,00%		-18,81%	5,98%	3,63%	1,35%		95,57%	101,00%	103,51%	101,47%
DRR/DRT%	Da Risc. Res./Da Risc. Totale%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	88,31%	30,65%	39,41%	38,30%	0,00%	14,51%	79,30%	5,50%	60,32%	36,24%
DVR/DVT%	Da Vers. Res./Da Vers. Totale%	0,00%	100,00%	100,00%	65,77%	72,97%	33,62%	47,70%	57,80%	67,62%	48,38%	42,75%	8,17%	9,59%	62,68%	78,95%
VR-(DVT-1)	Differ. Vers. Res. - Da Vers. Totale		0	0	0	0		-3	0	1	1		1	-16	-39	-41

(dati in milioni di euro)

		1.2.6: Proventi relativi a servizi resi nell'interesse del commercio (dal 2001 - ex 2.2.4)					1.2.7: Proventi del servizio ipotecario e di conservatoria (dal 2001 - ex 3.2.2)					1.2.8: Proventi del demanio (dal 2001 - ex 3.2.3)				
					2001	2002				2001	2002				2001	2002
RF	Residui al 31/12				0	0				2	2				434	406
RI	Residui Iniziali				1	0				2	2				430	434
PI	Previsioni Iniziali Competenza				9	9				1	1				275	212
PD	Previsioni Definitive Competenza				9	9				10	11				275	212
PIC	Previsioni Iniziali Cassa				9	9				1	1				275	212
PDC	Previsioni Definitive Cassa				9	9				10	11				275	212
A	Accertato				2	1				13	13				314	237
RC	Riscosso Competenza				2	1				13	13				300	237
DRC	Da Riscuotere Competenza				0	0				0	-				13	0
VC	Versamenti Competenza				2	1				12	13				288	226
DVC	Da Versare Competenza				0	0				1	1				12	11
RRL	Riscosso Residui (lordo da versare)				1	0				2	2				51	54
DRR	Da Riscuotere Residui				0	0				0	0				366	350
VR	Versamenti Residui				1	0				1	1				9	9
DVR	Da Versare Residui				0	0				1	1				42	45
RT	Riscosso Totale				3	2				15	15				351	290
DRT	Da Riscuotere Totale				0	0				0	0				380	350
VT	Versamenti Totali				3	1				13	13				297	235
DVT	Da Versare Totale				0	0				2	2				54	55
DRT+DVT	Residui Totali				0	0				2	2				434	406
RET-(RET-1)/RET-1%	Variazione Annua Residui Totali%					-13,93%					-23,39%					-6,55%
VPD/PI%	Variazione Prev. Def./Prev. Iniz. %				0,00%	0,00%				688,27%	760,04%				0,04%	0,11%
VAA=A-(A-1)	Variazione Annua Accertato					-1					0					-77
VAA=A-(A-1)/A-1%	Variazione Annua Accertato%					-26,46%					0,59%					-24,44%
RC-(RC-1)	Variazione Annua Risc. Comp.					-1					0					-64
RC-(RC-1)/RC-1%	Variazione Annua Risc. Comp.%					-29,99%					0,60%					-21,24%
VC-(VC-1)	Variazione Annua Vers. Comp.					0					0					-62
VC-(VC-1)/VC-1%	Variazione Annua Vers. Comp.%					-27,98%					2,88%					-21,63%
DAPI=A-PI	Differenza Accertato-Prev. Iniz.				-7	-7				12	12				39	25
DAPI/PI%	DAPI/Prev. Iniz. Comp.%				-77,65%	-83,56%				912,75%	918,70%				14,16%	11,89%
DA-PD	Differenza Accert. - Prev. Def.				-7	-7				3	2				39	25
DAPD/PD%	DAPD/Prev. Def.%				-77,65%	-83,56%				28,48%	18,45%				14,12%	11,77%
VPDC/PIC%	Var. Cassa Prev. Def./Prev. Iniz. %				0,00%	0,00%				688,27%	760,04%				0,04%	0,11%
VC-PIC	Diff. Vers. Comp.-Prev. Iniz. Cassa				-7	-7				11	11				14	14
VC-PDC	Diff. Vers. Comp.-Prev. Def. Cassa				-7	-7				2	1				14	14
RC/A%	Riscosso Competenza/Accertato%				99,15%	94,38%				99,99%	100,00%				95,77%	99,83%
RRN=RRL-(DVT-1)	Riscosso Residui (netto)					0					-1					-1
RA=(VT+DVT)-(DVT-1)	Riscossioni dell'anno					1					13					236
DRIR=DRR+RRN	Da Riscuotere Iniziale Riaccertato					0					-1					349
I/R=RF-(RI-VR+DVC+DRC)	Insussistenze(-)/Riaccertamenti(+)				0	0				0	-1				-12	-31
DRIR/A%	DRIR/Accertato%					4,12%					-4,35%					147,34%
RRN/DRIR%	Quota Residui Riscossi%					37,02%					100,00%					-0,22%
DRR/DRT%	Da Risc. Res./Da Risc. Totale%				76,01%	0,00%				71,12%	0,00%				96,51%	99,89%
DVR/DVT%	Da Vers. Res./Da Vers. Totale%				9,43%	18,46%				63,37%	67,58%				77,97%	80,87%
VR-(DVT-1)	Differ. Vers. Res. - Da Vers. Totale					0					-2					-45

(dati in milioni di euro)

		1.2.10: Dazi e prelievi doganali (dal 2001 - ex 2.2.5)					2. 2. 1: Restituzioni, rimborsi, recuperi e concorsi vari (nel 2001 confluisce in 1.2.2)			2. 2. 4: Proventi relativi a servizi resi nell'interesse del commercio (nel 2001 confluisce in 1.2.6)			2. 2. 5: Dazi e prelievi Doganali (nel 2001 confluisce in 1.2.10)		
					2001	2002	1998	1999	2000	1998	1999	2000	1998	1999	2000
RF	Residui al 31/12				354	434	0	0	0	1	1	1	278	306	324
RI	Residui Iniziali				324	354	0	0	0	1	1	1	206	278	306
PI	Previsioni Iniziali Competenza				1.343	1.684	-	-	-	18	17	8	1.105	1.157	1.239
PD	Previsioni Definitive Competenza				1.606	1.684	-	-	-	17	21	8	1.105	1.157	1.343
PIC	Previsioni Iniziali Cassa				1.343	1.684	-	-	-	18	17	8	1.105	1.157	1.239
PDC	Previsioni Definitive Cassa				1.606	1.684	-	-	-	18	21	8	1.105	1.157	1.343
A	Accertato				1.507	1.506	0	0	0	8	6	6	1.384	1.333	1.557
RC	Riscosso Competenza				1.368	1.286	0	0	0	8	6	6	1.215	1.210	1.430
DRC	Da Riscuotere Competenza				139	219	0	-	-	0	0	0	169	123	128
VC	Versamenti Competenza				1.341	1.275	0	0	0	7	6	6	1.201	1.199	1.409
DVC	Da Versare Competenza				27	12	0	0	-	1	1	1	14	11	21
RRL	Riscosso Residui (lordo da versare)				136	112	0	0	0	1	1	1	107	111	120
DRR	Da Riscuotere Residui				185	199	0	0	0	0	0	0	96	172	173
VR	Versamenti Residui				134	108	0	0	0	1	1	1	107	110	117
DVR	Da Versare Residui				3	4	-	-	-	0	0	0	0	0	2
RT	Riscosso Totale				1.504	1.398	0	0	0	9	7	7	1.322	1.320	1.549
DRT	Da Riscuotere Totale				324	419	0	0	0	0	0	0	265	295	301
VT	Versamenti Totali				1.475	1.383	0	0	0	8	6	7	1.308	1.309	1.526
DVT	Da Versare Totale				30	16	0	0	-	1	1	1	14	11	23
DRT+DVT	Residui Totali				354	434	0	0	0	1	1	1	278	306	324
RET-(RET-1)/RET-1%	Variazione Annua Residui Totali%					22,76%		0,00%	0,00%		4,35%	-16,92%		10,02%	5,82%
VPD/PI%	Variazione Prev. Def./Prev. Iniz. %				19,62%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	-3,30%	18,34%	3,21%	0,00%	0,00%	8,33%
VAA=A-(A-1)	Variazione Annua Accertato					-2		0	0		-2	0		-52	225
VAA=A-(A-1)/A-1%	Variazione Annua Accertato%					-0,10%		174,48%	-98,53%		-20,54%	-1,31%		-3,72%	16,88%
RC-(RC-1)	Variazione Annua Risc. Comp.					-82		0	0		-2	0		-5	220
RC-(RC-1)/RC-1%	Variazione Annua Risc. Comp.%					-5,98%		175,85%	-98,53%		-20,98%	-1,24%		-0,42%	18,18%
VC-(VC-1)	Variazione Annua Vers. Comp.					-66		0	0		-2	0		-3	210
VC-(VC-1)/VC-1%	Variazione Annua Vers. Comp.%					-4,96%		86,76%	-97,83%		-23,50%	1,35%		-0,24%	17,54%
DAPI=A-PI	Differenza Accertato-Prev. Iniz.				165	-178	0	0	0	-10	-11	-2	279	175	318
DAPI/PI%	DAPI/Prev. Iniz. Comp.%				12,26%	-10,56%	0,00%	0,00%	0,00%	-54,55%	-62,66%	-21,89%	25,20%	15,16%	25,65%
DA-PD	Differenza Accert. - Prev. Def.				-99	-178	0	0	0	-9	-14	-2	279	175	215
DAPD/PD%	DAPD/Prev. Def.%				-6,15%	-10,56%	0,00%	0,00%	0,00%	-53,00%	-68,44%	-24,31%	25,20%	15,16%	15,99%
VPDC/PIC%	Var. Cassa Prev. Def./Prev. Iniz. %				19,62%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	18,34%	3,21%	0,00%	0,00%	8,33%
VC-PIC	Diff. Vers. Comp.-Prev. Iniz. Cassa				-2	-409	0	0	0	-11	-12	-3	96	41	169
VC-PDC	Diff. Vers. Comp.-Prev. Def. Cassa				-265	-409	0	0	0	-11	-15	-3	96	41	66
RC/A%	Riscosso Competenza/Accertato%				90,76%	85,43%	99,50%	100,00%	0,00%	97,20%	96,67%	96,74%	87,79%	90,80%	91,81%
RRN=RRL-(DVT-1)	Riscosso Residui (netto)					82		0	0		0	0		97	108
RA=(VT+DVT)-(DVT-1)	Riscossioni dell'anno					1.368		0	0		7	6		1.307	1.538
DRIR=DRR+RRN	Da Riscuotere Iniziale Riaccertato					281		0	0		0	0		269	281
I/R=RF-(RI-VR+DVC+DRC)	Insussistenze(-)/Riaccertamenti(+)				-3	-43	0	0	0	0	0	0	-3	4	-14
DRIR/A%	DRIR/Accertato%					18,68%		3,08%	0,00%		4,66%	4,38%		20,17%	18,05%
RRN/DRIR%	Quota Residui Riscossi%					29,16%		0,00%	0,00%		79,24%	82,44%		35,97%	38,42%
DRR/DRT%	Da Risc. Res./Da Risc. Totale%				57,05%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	21,54%	22,53%	19,11%	36,11%	58,40%	57,58%
DVR/DVT%	Da Vers. Res./Da Vers. Totale%				8,56%	24,41%	0,00%	0,00%	0,00%	0,03%	1,28%	2,54%	1,76%	1,24%	9,72%
VR-(DVT-1)	Differ. Vers. Res. - Da Vers. Totale					78		0	0		0	0		97	106

(dati in milioni di euro)

		3.2.2: Proventi del servizio ipotecario e di conservatoria (nel 2001 confluisce in 1.2.7)			3.2.3: Proventi del Demanio (nel 2001 confluisce in 1.2.8)			3.2.4: Restituzioni, rimborsi, recuperi e concorsi vari (dal 1999 - nel 2001 confluisce in 1.2.2)		
		1998	1999	2000	1998	1999	2000	1998	1999	2000
RF	Residui al 31/12	2	2	2	454	501	430		0	0
RI	Residui Iniziali	1	2	2	298	454	501		0	0
PI	Previsioni Iniziali Competenza	1	1	1	276	362	339		41	27
PD	Previsioni Definitive Competenza	1	9	10	279	366	339		41	27
PIC	Previsioni Iniziali Cassa	1	1	1	276	362	339		41	27
PDC	Previsioni Definitive Cassa	1	9	10	279	366	339		41	27
A	Accertato	10	13	13	344	367	343		24	63
RC	Riscosso Competenza	10	13	13	314	329	332		24	63
DRC	Da Riscuotere Competenza	0	0	0	30	38	12		0	0
VC	Versamenti Competenza	9	12	12	288	302	313		24	63
DVC	Da Versare Competenza	1	1	1	26	27	19		0	0
RRL	Riscosso Residui (lordo da versare)	1	2	2	43	37	36		0	0
DRR	Da Riscuotere Residui	0	0	0	393	434	369		0	0
VR	Versamenti Residui	1	1	1	38	35	7		0	0
DVR	Da Versare Residui	1	1	1	5	2	29		0	0
RT	Riscosso Totale	11	15	15	357	366	368		24	63
DRT	Da Riscuotere Totale	0	0	0	423	472	381		0	0
VT	Versamenti Totali	10	12	13	326	336	319		24	63
DVT	Da Versare Totale	2	2	2	31	29	48		0	0
DRT+DVT	Residui Totali	2	2	2	454	501	430		0	0
RET-(RET-1)/RET-1%	Variazione Annua Residui Totali%		31,02%	0,34%		10,48%	-14,35%			7,41%
VPD/PI%	Variazione Prev. Def./Prev. Iniz. %	0,00%	634,64%	643,77%	1,18%	1,10%	-0,18%		0,00%	0,00%
VAA=A-(A-1)	Variazione Annua Accertato		2	0		23	-23			38
VAA=A-(A-1)/A-1%	Variazione Annua Accertato%		24,48%	-0,10%		6,61%	-6,35%			157,97%
RC-(RC-1)	Variazione Annua Risc. Comp.		2	0		15	3			38
RC-(RC-1)/RC-1%	Variazione Annua Risc. Comp.%		24,49%	-0,12%		4,70%	0,90%			157,97%
VC-(VC-1)	Variazione Annua Vers. Comp.		2	0		13	11			38
VC-(VC-1)/VC-1%	Variazione Annua Vers. Comp.%		27,10%	2,09%		4,66%	3,57%			158,21%
DAPI=A-PI	Differenza Accertato-Prev. Iniz.	9	11	11	68	5	4		-17	35
DAPI/PI%	DAPI/Prev. Iniz. Comp.%	689,63%	882,90%	881,89%	24,79%	1,30%	1,14%		-41,33%	127,94%
DA-PD	Differenza Accert. - Prev. Def.	9	3	3	65	1	4		-17	35
DAPD/PD%	DAPD/Prev. Def.%	689,63%	33,79%	32,02%	23,33%	0,20%	1,33%		-41,33%	127,94%
VPDC/PIC%	Var. Cassa Prev. Def./Prev. Iniz. %	0,00%	634,64%	643,77%	1,17%	1,10%	-0,18%		0,00%	0,00%
VC-PIC	Diff. Vers. Comp.-Prev. Iniz. Cassa	8	10	11	13	-60	-27		-17	35
VC-PDC	Diff. Vers. Comp.-Prev. Def. Cassa	8	2	2	10	-64	-26		-17	35
RC/A%	Riscosso Competenza/Accertato%	99,98%	100,00%	99,98%	91,31%	89,67%	96,61%		100,00%	100,00%
RRN=RRL-(DVT-1)	Riscosso Residui (netto)		0	0		6	7			0
RA=(VT+DVT)-(DVT-1)	Riscossioni dell'anno		13	13		335	339			63
DRIR=DRR+RRN	Da Riscuotere Iniziale Riaccertato		0	0		441	376			0
I/R=RF-(RI-VR+DVC+DRC)	Insussistenze(-)/Riaccertamenti(+)	0	0	0	139	17	-96		0	0
DRIR/A%	DRIR/Accertato%		1,36%	-0,87%		120,21%	109,61%			0,07%
RRN/DRIR%	Quota Residui Riscossi%		98,29%	102,76%		1,45%	1,83%			-37,43%
DRR/DRT%	Da Risc. Res./Da Risc. Totale%	64,30%	97,72%	51,64%	92,94%	91,98%	96,95%		99,39%	97,03%
DVR/DVT%	Da Vers. Res./Da Vers. Totale%	37,54%	51,40%	63,07%	16,44%	8,30%	60,59%		40,51%	44,77%
VR-(DVT-1)	Differ. Vers. Res. - Da Vers. Totale		-1	-2		4	-22			0

(dati in milioni di euro)

		POLITICHE FISCALI - ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO E CONTROLLO												
		1.2.4: Attività di controllo, informazione e repressione violazioni					1.2.5: Entrate derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti					2. 2. 2: Attività di controllo, informazione e repressione violazioni (nel 2001 confluisce in 1.2.5)		
		1998	1999	2000	2001	2002	1998	1999	2000	2001	2002	1998	1999	2000
RF	Residui al 31/12	-	-	-	-	-	8.170	9.754	30.784	42.185	40.951	0	0	0
RI	Residui Iniziali	-	-	-	-	-	6.296	8.170	31.964	40.619	42.185	-	0	0
PI	Previsioni Iniziali Competenza	-	-	-	-	-	321	321	9.740	5.216	5.597	-	-	-
PD	Previsioni Definitive Competenza	3	3	3	-	-	370	396	4.899	5.423	5.619	-	-	-
PIC	Previsioni Iniziali Cassa	-	-	-	-	-	321	321	1.622	1.802	2.176	-	-	-
PDC	Previsioni Definitive Cassa	3	3	3	-	-	370	396	1.603	2.147	2.198	-	-	-
A	Accertato	3	3	3	0	0	1.719	1.854	8.816	16.561	12.190	0	0	0
RC	Riscosso Competenza	3	3	3	0	0	464	420	740	1.449	913	0	0	0
DRC	Da Riscuotere Competenza	-	-	-	-	-	1.255	1.434	8.076	15.111	11.277	-	0	-
VC	Versamenti Competenza	3	3	3	0	0	454	415	637	1.371	813	0	0	0
DVC	Da Versare Competenza	-	-	-	-	-	10	5	103	78	100	0	0	0
RRL	Riscosso Residui (lordo da versare)	-	-	-	0	-	205	181	650	897	826	-	0	0
DRR	Da Riscuotere Residui	-	-	-	-	-	6.827	8.255	22.415	26.605	29.201	-	-	-
VR	Versamenti Residui	-	-	-	0	-	128	120	461	507	454	-	0	0
DVR	Da Versare Residui	-	-	-	-	-	77	61	189	391	372	-	-	-
RT	Riscosso Totale	3	3	3	0	0	669	601	1.390	2.347	1.739	0	0	0
DRT	Da Riscuotere Totale	-	-	-	-	-	8.083	9.688	30.491	41.716	40.479	-	0	-
VT	Versamenti Totali	3	3	3	0	0	582	535	1.098	1.878	1.267	0	0	0
DVT	Da Versare Totale	-	-	-	-	-	87	66	292	469	472	0	0	0
DRT+DVT	Residui Totali	-	-	-	-	-	8.170	9.754	30.784	42.185	40.951	0	0	0
RET-(RET-1)/RET-1%	Variazione Annua Residui Totali%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		19,40%	215,58%	37,04%	-2,93%		-62,59%	-58,30%
VPD/PI%	Variazione Prev. Def./Prev. Iniz. %	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	15,20%	23,39%	-49,70%	3,98%	0,38%	0,00%	0,00%	0,00%
VAA=A-(A-1)	Variazione Annua Accertato		-	-	-3	0		134	6.962	7.744	-4.371		0	0
VAA=A-(A-1)/A-1%	Variazione Annua Accertato%		0,00%	0,00%	-99,80%	-83,43%		7,82%	375,57%	87,84%	-26,39%		-47,13%	-20,17%
RC-(RC-1)	Variazione Annua Risc. Comp.		-	-	-3	0		-44	320	709	-536		0	0
RC-(RC-1)/RC-1%	Variazione Annua Risc. Comp.%		0,00%	0,00%	-99,80%	-83,43%		-9,48%	76,24%	95,73%	-37,01%		-61,12%	8,55%
VC-(VC-1)	Variazione Annua Vers. Comp.		-	-	-3	0		-39	222	734	-558		0	0
VC-(VC-1)/VC-1%	Variazione Annua Vers. Comp.%		0,00%	0,00%	-99,80%	-83,43%		-8,68%	53,65%	115,19%	-40,69%		-27,39%	4,92%
DAPI=A-PI	Differenza Accertato-Prev. Iniz.	3	3	3	0	0	1.399	1.533	-924	11.345	6.593	0	0	0
DAPI/PI%	DAPI/Prev. Iniz. Comp.%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	435,99%	477,90%	-9,49%	217,52%	117,79%	0,00%	0,00%	0,00%
DA-PD	Differenza Accert. - Prev. Def.	-	-	-	0	0	1.350	1.458	3.917	11.138	6.571	0	0	0
DAPD/PD%	DAPD/Prev. Def.%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	365,28%	368,36%	79,97%	205,37%	116,96%	0,00%	0,00%	0,00%
VPDC/PIC%	Var. Cassa Prev. Def./Prev. Iniz. %	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	15,20%	23,39%	-1,18%	19,12%	0,99%	0,00%	0,00%	0,00%
VC-PIC	Diff. Vers. Comp.-Prev. Iniz. Cassa	3	3	3	0	0	133	94	-985	-431	-1.363	0	0	0
VC-PDC	Diff. Vers. Comp.-Prev. Def. Cassa	-	-	-	0	0	85	19	-966	-776	-1.385	0	0	0
RC/A%	Riscosso Competenza/Accertato%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	26,99%	22,66%	8,40%	8,75%	7,49%	100,00%	73,54%	100,00%
RRN=RRL-(DVT-1)	Riscosso Residui (netto)		-	-	323	-		93	584	605	357		-	0
RA=(VT+DVT)-(DVT-1)	Riscossioni dell'anno		3	3	5.418	844		513	1.324	2.054	1.270		0	0
DRIR=DRR+RRN	Da Riscuotere Iniziale Riaccertato		-	-	0	-		8.348	22.999	27.210	29.559		-	0
I/R=RF-(RI-VR+DVC+DRC)	Insussistenze(-)/Riaccertamenti(+)	0	0	0	0	0	736	265	-8.898	-13.117	-12.157	0	0	0
DRIR/A%	DRIR/Accertato%		0,00%	0,00%	6,34%	0,00%		450,31%	260,87%	164,30%	242,48%		0,00%	33,14%
RRN/DRIR%	Quota Residui Riscossi%		0,00%	0,00%	100,00%	0,00%		1,12%	2,54%	2,22%	1,21%		0,00%	100,00%
DRR/DRT%	Da Risc. Res./Da Risc. Totale%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	84,47%	85,20%	73,51%	63,78%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
DVR/DVT%	Da Vers. Res./Da Vers. Totale%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	88,43%	91,73%	64,66%	83,32%	78,87%	0,00%	0,00%	0,00%
VR-(DVT-1)	Differ. Vers. Res. - Da Vers. Totale		-	-	0	-		33	395	214	-15		0	0

(dati in milioni di euro)

		2. 2. 3: Entrate derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti (nel 2001 confluisce in 1.2.5)			3.2.1: Entrate derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti (nel 2001 confluisce in 1.2.5)			4.2.1: Entrate derivanti dai servizi informativi (dal 2001 confluisce in 1.2.9)				
		1998	1999	2000	1998	1999	2000	1998	1999	2000	2001	2002
RF	Residui al 31/12	1.932	2.268	2.708	310	374	387	-	-	-	-	-
RI	Residui Iniziali	1.735	1.932	2.862	204	310	374	-	-	-	-	-
PI	Previsioni Iniziali Competenza	166	166	286	4	4	8	-	-	-	-	-
PD	Previsioni Definitive Competenza	166	166	286	4	4	8	-	1			
PIC	Previsioni Iniziali Cassa	166	166	250	4	4	8	-	-	-	-	-
PDC	Previsioni Definitive Cassa	166	166	250	4	4	8	-	1	-	-	-
A	Accertato	360	487	670	16	22	44	0	1	0	0	0
RC	Riscosso Competenza	76	135	263	4	6	12	-	-	-	-	-
DRC	Da Riscuotere Competenza	285	353	407	12	16	33	0	1	0	0	0
VC	Versamenti Competenza	68	115	239	4	5	11	0	1	0	0	0
DVC	Da Versare Competenza	7	19	23	0	0	1	-	-	-	-	-
RRL	Riscosso Residui (lordo da versare)	35	35	40	1	1	1	-	-	-	-	-
DRR	Da Riscuotere Residui	1.621	1.890	2.262	298	357	352	-	-	-	-	-
VR	Versamenti Residui	16	30	24	1	0	0	-	-	-	-	-
DVR	Da Versare Residui	19	6	16	0	0	1	-	-	-	-	-
RT	Riscosso Totale	111	170	302	6	7	13	0	0	0	0	0
DRT	Da Riscuotere Totale	1.906	2.243	2.669	310	373	385	0	1	0	0	0
VT	Versamenti Totali	84	145	263	5	6	11	0	1	0	0	0
DVT	Da Versare Totale	27	25	39	0	1	2	0	0	0	0	0
DRT+DVT	Residui Totali	1.932	2.268	2.708	310	374	387	0	1	0	0	0
RET-(RET-1)/RET-1%	Variazione Annua Residui Totali%		17,36%	19,41%		20,62%	3,42%		396369,98%	-86,97%	-98,10%	24,72%
VPD/PI%	Variazione Prev. Def./Prev. Iniz. %	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
VAA=A-(A-1)	Variazione Annua Accertato		127	182		6	23		1	-1	0	0
VAA=A-(A-1)/A-1%	Variazione Annua Accertato%		35,28%	37,41%		34,71%	104,10%		396369,98%	-86,97%	-98,10%	24,72%
RC-(RC-1)	Variazione Annua Risc. Comp.		59	128		2	6		0	0	0	0
RC-(RC-1)/RC-1%	Variazione Annua Risc. Comp.%		77,59%	94,98%		39,25%	100,24%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
VC-(VC-1)	Variazione Annua Vers. Comp.		47	124		1	6		1	-1	0	0
VC-(VC-1)/VC-1%	Variazione Annua Vers. Comp.%		68,57%	107,33%		33,65%	104,55%		396369,98%	-86,97%	-98,10%	24,72%
DAPI=A-PI	Differenza Accertato-Prev. Iniz.	194	321	384	12	18	36	0	1	0	0	0
DAPI/PI%	DAPI/Prev. Iniz. Comp.%	116,84%	193,34%	134,32%	328,40%	477,09%	437,38%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
DA-PD	Differenza Accert. - Prev. Def.	194	321	384	12	18	36	0	0	0	0	0
DAPD/PD%	DAPD/Prev. Def.%	116,84%	193,34%	134,32%	328,40%	477,09%	437,38%	0,00%	1,12%	0,00%	0,00%	0,00%
VPDC/PIC%	Var. Cassa Prev. Def./Prev. Iniz. %	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
VC-PIC	Diff. Vers. Comp.-Prev. Iniz. Cassa	-98	-51	-11	0	2	3	0	1	0	0	0
VC-PDC	Diff. Vers. Comp.-Prev. Def. Cassa	-98	-51	-11	0	2	3	0	0	0	0	0
RC/A%	Riscosso Competenza/Accertato%	21,04%	27,62%	39,19%	26,28%	27,17%	26,66%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
RRN=RRL-(DVT-1)	Riscosso Residui (netto)		9	15		0	0		0	0	0	0
RA=(VT+DVT)-(DVT-1)	Riscossioni dell'anno		143	278		6	12		1	0	0	0
DRIR=DRR+RRN	Da Riscuotere Iniziale Riaccertato		1.899	2.277		357	353		0	0	0	0
I/R=RF-(RI-VR+DVC+DRC)	Insussistenze(-)/Riaccertamenti(+)	-79	-7	-561	95	48	-20	0	-1	0	0	0
DRIR/A%	DRIR/Accertato%		389,54%	339,88%		1643,03%	794,18%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
RRN/DRIR%	Quota Residui Riscossi%		0,46%	0,66%		0,09%	0,06%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
DRR/DRT%	Da Risc. Res./Da Risc. Totale%	85,07%	84,27%	84,74%	96,15%	95,75%	91,54%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
DVR/DVT%	Da Vers. Res./Da Vers. Totale%	72,25%	22,55%	40,36%	35,08%	38,53%	52,92%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
VR-(DVT-1)	Differ. Vers. Res. - Da Vers. Totale		3	-1		0	-1		0	0	0	0

(dati in milioni di euro)

		TITOLO II - TOTALE POLITICHE FISCALI ATTIVITA' ORDINARIA DI GESTIONE					TITOLO II - TOTALE POLITICHE FISCALI ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO E CONTROLLO					TITOLO II - TOTALE CDR POLITICHE FISCALI				
		1998	1999	2000	2001	2002	1998	1999	2000	2001	2002	1998	1999	2000	2001	2002
RF	Residui al 31/12	869	878	901	1.069	1.157	10.412	12.396	33.878	42.185	40.951	11.282	13.274	34.779	43.254	42.108
RI	Residui Iniziali	690	747	878	901	1.069	8.235	10.412	35.200	40.619	42.185	8.925	11.159	36.078	41.520	43.254
PI	Previsioni Iniziali Competenza	6.079	1.971	2.028	2.094	2.373	491	491	10.034	5.216	5.597	6.570	2.462	12.062	7.309	7.971
PD	Previsioni Definitive Competenza	6.235	2.116	2.169	2.406	2.386	542	570	5.196	5.423	5.619	6.777	2.685	7.364	7.829	8.005
PIC	Previsioni Iniziali Cassa	6.079	1.971	2.028	2.094	2.373	491	491	1.880	1.802	2.176	6.570	2.462	3.908	3.896	4.550
PDC	Previsioni Definitive Cassa	6.083	2.116	2.169	2.406	2.386	542	570	1.863	2.147	2.198	6.625	2.685	4.032	4.552	4.584
A	Accertato	2.314	2.474	2.794	2.591	2.485	2.098	2.367	9.533	16.561	12.190	4.413	4.841	12.327	19.152	14.675
RC	Riscosso Competenza	2.100	2.288	2.596	2.299	2.208	547	563	1.017	1.449	913	2.647	2.851	3.613	3.748	3.121
DRC	Da Riscuotere Competenza	214	186	198	292	276	1.552	1.804	8.516	15.111	11.277	1.766	1.990	8.714	15.404	11.553
VC	Versamenti Competenza	2.054	2.221	2.512	2.240	2.176	529	539	890	1.371	813	2.583	2.760	3.402	3.611	2.989
DVC	Da Versare Competenza	47	67	84	59	33	18	25	127	78	100	64	92	211	137	132
RRL	Riscosso Residui (lordo da versare)	195	161	180	232	207	242	216	691	897	826	437	377	871	1.129	1.033
DRR	Da Riscuotere Residui	599	618	580	639	770	8.746	10.502	25.029	26.605	29.201	9.346	11.120	25.609	27.243	29.971
VR	Versamenti Residui	186	154	140	153	128	145	150	485	507	454	331	303	625	660	582
DVR	Da Versare Residui	9	7	40	79	79	96	67	206	391	372	106	74	245	469	451
RT	Riscosso Totale	2.295	2.449	2.776	2.531	2.415	788	780	1.708	2.347	1.739	3.084	3.229	4.484	4.878	4.154
DRT	Da Riscuotere Totale	813	804	778	931	1.046	10.298	12.306	33.545	41.716	40.479	11.112	13.109	34.323	42.647	41.524
VT	Versamenti Totali	2.239	2.374	2.653	2.393	2.304	674	689	1.375	1.878	1.267	2.913	3.064	4.028	4.271	3.571
DVT	Da Versare Totale	56	74	123	138	111	114	92	333	469	472	170	166	456	607	583
DRT+DVT	Residui Totali	869	878	901	1.069	1.157	10.412	12.397	33.878	42.185	40.951	11.282	13.276	34.779	43.254	42.108
RET-(RET-1)/RET-1%	Variazione Annua Residui Totali%		1,02%	2,59%	18,62%	8,27%		19,07%	173,27%	24,52%	-2,93%		17,68%	161,98%	24,37%	-2,65%
VPD/PI%	Variazione Prev. Def./Prev. Iniz. %	2,56%	7,34%	6,94%	14,89%	0,53%	10,46%	16,08%	-48,22%	3,98%	0,38%	3,15%	9,08%	-38,95%	7,11%	0,43%
VAA=A-(A-1)	Variazione Annua Accertato		160	320	-203	-107		268	7.166	7.027	-4.371		428	7.486	6.825	-4.478
VAA=A-(A-1)/A-1%	Variazione Annua Accertato%		6,89%	12,94%	-7,25%	-4,12%		12,79%	302,77%	73,72%	-26,39%		9,70%	154,65%	55,36%	-23,38%
RC-(RC-1)	Variazione Annua Risc. Comp.		188	308	-297	-91		16	454	432	-536		204	762	135	-627
RC-(RC-1)/RC-1%	Variazione Annua Risc. Comp.%		8,94%	13,47%	-11,45%	-3,94%		3,01%	80,62%	42,45%	-37,01%		7,72%	26,74%	3,73%	-16,73%
VC-(VC-1)	Variazione Annua Vers. Comp.		167	291	-272	-64		10	351	481	-558		178	642	208	-622
VC-(VC-1)/VC-1%	Variazione Annua Vers. Comp.%		8,15%	13,12%	-10,84%	-2,87%		1,93%	65,05%	54,02%	-40,69%		6,87%	23,27%	6,13%	-17,23%
DAPI=A-PI	Differenza Accertato-Prev. Iniz.	-3.765	503	766	497	111	1.608	1.876	-501	11.345	6.593	-2.157	2.379	265	11.843	6.704
DAPI/PI%	DAPI/Prev. Iniz. Comp.%	-61,93%	25,51%	37,79%	23,76%	4,68%	327,62%	382,33%	-4,99%	217,53%	117,79%	-32,83%	96,63%	2,20%	162,02%	84,11%
DA-PD	Differenza Accert. - Prev. Def.	-3.921	358	626	186	99	1.556	1.797	4.338	11.138	6.571	-2.364	2.155	4.963	11.323	6.670
DAPD/PD%	DAPD/Prev. Def.%	-62,88%	16,92%	28,85%	7,72%	4,13%	287,12%	315,52%	83,49%	205,37%	116,96%	-34,89%	80,26%	67,40%	144,63%	83,32%
VPDC/PIC%	Var. Cassa Prev. Def./Prev. Iniz. %	0,06%	7,34%	6,94%	14,89%	0,53%	10,46%	16,08%	-0,88%	19,12%	0,99%	0,83%	9,08%	3,18%	16,84%	0,75%
VC-PIC	Diff. Vers. Comp.-Prev. Iniz. Cassa	-4.026	250	485	146	-198	38	49	-990	-431	-1.363	-3.987	298	-505	-285	-1.561
VC-PDC	Diff. Vers. Comp.-Prev. Def. Cassa	-4.029	105	344	-166	-210	-13	-30	-973	-776	-1.385	-4.042	75	-629	-942	-1.595
RC/A%	Riscosso Competenza/Accertato%	90,74%	92,48%	92,91%	88,71%	88,88%	26,06%	23,80%	10,67%	8,75%	7,49%	59,98%	58,90%	29,31%	19,57%	21,27%
RRN=RRL-(DVT-1)	Riscosso Residui (netto)		105	105	109	69		102	599	564	357		207	705	673	426
RA=(VT+DVT)-(DVT-1)	Riscossioni dell'anno		2.393	2.702	2.408	2.277		667	1.617	2.014	1.270		3.060	4.318	4.421	3.547
DRIR=DRR+RRN	Da Riscuotere Iniziale Riaccertato		723	685	747	838		10.604	25.628	27.169	29.559		11.327	26.314	27.916	30.397
I/R=RF-(RI-VR+DVC+DRC)	Insussistenze(-)/Riaccertamenti(+)	104	32	-119	-30	-93	753	305	-9.480	-13.117	-12.157	857	337	-9.599	-13.147	-12.250
DRIR/A%	DRIR/Accertato%		29,22%	24,52%	28,84%	33,75%		448,02%	268,83%	164,06%	242,48%		233,99%	213,46%	145,76%	207,14%
RRN/DRIR%	Quota Residui Riscossi%		14,53%	15,40%	14,55%	8,21%		0,97%	2,34%	2,08%	1,21%		1,83%	2,68%	2,41%	1,40%
DRR/DRT%	Da Risc. Res./Da Risc. Totale%	73,67%	76,86%	74,54%	68,58%	73,59%	84,93%	85,34%	74,61%	63,78%	72,14%	84,11%	84,82%	74,61%	63,88%	72,18%
DVR/DVT%	Da Vers. Res./Da Vers. Totale%	16,65%	10,00%	32,17%	57,18%	70,66%	84,53%	72,52%	61,75%	83,32%	78,87%	62,21%	44,54%	53,75%	77,38%	77,30%
VR-(DVT-1)	Differ. Vers. Res. - Da Vers. Totale		98	66	30	-10		36	393	174	-15		133	459	204	-25

ALLEGATO 5

(dati in milioni di euro)

		TOTALE CDR POLITICHE FISCALI - ATTIVITA' ORDINARIA DI GESTIONE (TITOLO I + TITOLO II + TITOLO III)						TOTALE CDR POLITICHE FISCALI - ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO E CONTROLLO (TITOLO I + TITOLO II)						TOTALE CDR POLITICHE FISCALI (TITOLO I + TITOLO II + TITOLO III)					
		1998	1999	2000	2001	2002	Media 1998-2002	1998	1999	2000	2001	2002	Media 1998-2002	1998	1999	2000	2001	2002	Media 1998-2002
RF	Residui al 31/12	36.503	38.902	39.374	33.842	31.942	36.113	55.713	65.670	74.995	83.772	78.493	71.729	92.217	104.573	114.368	117.614	110.435	107.841
RI	Residui Iniziali	24.962	36.177	37.759	29.852	33.861	32.522	61.558	55.713	66.712	76.035	83.772	68.758	86.520	91.890	104.472	105.887	117.633	101.280
PI	Previsioni Iniziali Competenza	289.504	300.102	307.330	336.692	355.990	317.923	14.087	16.039	19.491	14.829	15.409	15.971	303.591	316.140	326.821	351.521	371.398	333.894
PD	Previsioni Definitive Competenza	286.920	301.805	330.499	330.222	343.417	318.573	16.488	20.818	16.750	14.949	12.495	16.300	303.408	322.623	347.249	345.171	355.912	334.873
PIC	Previsioni Iniziali Cassa	156.693	297.663	303.003	337.174	356.357	290.178	137.455	8.742	6.674	4.886	4.395	32.430	294.148	306.405	309.677	342.059	360.752	322.608
PDC	Previsioni Definitive Cassa	162.324	299.297	321.354	330.704	343.785	291.492	131.570	13.521	6.734	4.114	4.166	32.021	293.894	312.817	328.087	334.818	347.951	323.513
A	Accertato	290.153	320.192	325.438	331.859	338.046	321.138	18.942	18.703	19.465	33.168	22.537	22.563	309.095	338.895	344.903	365.027	360.583	343.701
RC	Riscosso Competenza	287.067	317.958	323.529	328.819	336.823	318.839	3.535	2.611	2.682	3.410	2.608	2.969	290.602	320.569	326.211	332.229	339.431	321.808
DRC	Da Riscuotere Competenza	3.086	2.332	1.909	3.040	1.223	2.318	15.407	16.093	16.795	29.758	19.929	19.596	18.493	18.425	18.703	32.798	21.153	21.914
VC	Versamenti Competenza	271.399	300.324	311.514	317.242	324.390	304.974	3.319	2.414	2.435	3.220	2.347	2.747	274.718	302.738	313.949	320.462	326.737	307.721
DVC	Da Versare Competenza	15.668	17.634	11.972	11.577	12.432	13.857	217	198	236	190	261	220	15.884	17.832	12.208	11.767	12.693	14.077
RRL	Riscosso Residui (lordo da versare)	21.151	30.737	22.175	21.368	14.264	21.939	3.273	2.878	2.696	2.677	2.082	2.721	24.424	33.616	24.871	24.045	16.346	24.660
DRR	Da Riscuotere Residui	6.805	8.043	5.094	11.818	12.445	8.841	38.789	48.181	57.871	52.774	57.443	51.012	45.594	56.225	62.965	64.592	69.888	59.853
VR	Versamenti Residui	10.206	19.746	11.295	13.960	8.423	12.726	1.973	1.684	1.564	1.627	1.222	1.614	12.179	21.430	12.860	15.588	9.645	14.340
DVR	Da Versare Residui	10.945	10.991	10.880	7.408	5.841	9.213	1.301	1.194	1.131	1.048	860	1.107	12.245	12.186	12.011	8.456	6.701	10.320
RT	Riscosso Totale	308.218	348.696	345.705	350.187	351.087	340.778	6.809	5.489	5.378	6.088	4.690	5.690	315.026	354.184	351.082	356.274	355.777	346.469
DRT	Da Riscuotere Totale	9.891	10.375	7.003	14.858	13.669	11.159	54.196	64.274	74.666	82.532	77.372	70.608	64.087	74.649	81.668	97.389	91.041	81.767
VT	Versamenti Totali	281.606	320.070	322.809	331.203	332.814	317.700	5.291	4.098	3.999	4.847	3.569	4.361	286.897	324.168	326.809	336.050	336.382	322.061
DVT	Da Versare Totale	26.612	28.626	22.852	18.984	18.273	23.069	1.517	1.392	1.367	1.239	1.121	1.327	28.129	30.018	24.219	20.223	19.394	24.397
DRT+DVT	Residui Totali	36.503	39.001	29.855	33.842	31.942	34.229	55.713	65.667	76.032	83.770	78.493	71.935	92.217	104.667	105.887	117.612	110.435	106.164
RET-(RET-1)/RET-1%	Variazione Annua Residui Totali%		6,84%	-23,45%	13,36%	-5,62%			17,87%	15,79%	10,18%	-6,30%			13,50%	1,17%	11,07%	-6,10%	
VPD/PI%	Variazione Prev. Def./Prev. Iniz. %	-0,89%	0,57%	7,54%	-1,92%	-3,53%	0,35%	17,05%	29,80%	-14,06%	0,81%	-18,91%	2,94%	-0,06%	2,05%	6,25%	-1,81%	-4,17%	0,45%
VAA=A-(A-1)	Variazione Annua Accertato		30.039	5.246	6.421	6.187			-239	761	13.703	-10.631			29.800	6.008	20.124	-4.444	
VAA=A-(A-1)/A-1%	Variazione Annua Accertato%		10,35%	1,64%	1,97%	1,86%			-1,26%	4,07%	70,40%	-32,05%			9,64%	1,77%	5,83%	-1,22%	
RC-(RC-1)	Variazione Annua Risc. Comp.		30.891	5.571	5.289	8.004			-925	71	728	-802			29.967	5.643	6.018	7.202	
RC-(RC-1)/RC-1%	Variazione Annua Risc. Comp.%		10,76%	1,75%	1,63%	2,43%			-26,16%	2,73%	27,16%	-23,52%			10,31%	1,76%	1,84%	2,17%	
VC-(VC-1)	Variazione Annua Vers. Comp.		28.925	11.190	5.728	7.148			-905	21	785	-873			28.020	11.211	6.513	6.275	
VC-(VC-1)/VC-1%	Variazione Annua Vers. Comp.%		10,66%	3,73%	1,84%	2,25%			-27,27%	0,87%	32,24%	-27,11%			10,20%	3,70%	2,07%	1,96%	
DAPI=A-PI	Differenza Accertato-Prev. Iniz.	649	20.090	18.108	-4.833	-17.944	3.214	4.855	2.665	-26	18.339	7.128	6.592	5.504	22.755	18.082	13.506	-10.815	9.806
DAPI/PI%	DAPI/Prev. Iniz. Comp.%	0,22%	6,69%	5,89%	-1,44%	-5,04%	1,27%	34,47%	16,62%	-0,13%	123,66%	46,26%	44,17%	1,81%	7,20%	5,53%	3,84%	-2,91%	3,09%
DA-PD	Differenza Accert. - Prev. Def.	3.233	18.387	-5.061	1.637	-5.371	2.565	2.454	-2.114	2.715	18.219	10.043	6.263	5.687	16.272	-2.346	19.856	4.671	8.828
DAPD/PD%	DAPD/Prev. Def.%	1,13%	6,09%	-1,53%	0,50%	-1,56%	0,92%	14,88%	-10,16%	16,21%	121,87%	80,37%	44,64%	1,87%	5,04%	-0,68%	5,75%	1,31%	2,66%
VPDC/PIC%	Var. Cassa Prev. Def./Prev. Iniz. %	3,59%	0,55%	6,06%	-1,92%	-3,53%	0,95%	-4,28%	54,67%	0,89%	-15,79%	-5,21%	6,06%	-0,09%	2,09%	5,94%	-2,12%	-3,55%	0,46%
VC-PIC	Diff. Vers. Comp.-Prev. Iniz. Cassa	114.706	2.661	8.511	-19.931	-31.967	14.796	-134.136	-6.328	-4.239	-1.666	-2.048	-29.683	-19.430	-3.667	4.272	-21.597	-34.015	-14.887
VC-PDC	Diff. Vers. Comp.-Prev. Def. Cassa	109.076	1.027	-9.839	-13.461	-19.395	13.482	-128.252	-11.107	-4.299	-894	-1.819	-29.274	-19.176	-10.080	-14.139	-14.356	-21.214	-15.793
RC/A%	Riscosso Competenza/Accertato%	98,94%	99,30%	99,41%	99,08%	99,64%	99,27%	18,66%	13,96%	13,78%	10,28%	11,57%	13,65%	94,02%	94,59%	94,58%	91,01%	94,13%	93,67%
RRN=RRL-(DVT-1)	Riscosso Residui (netto)		4.125	-6.451	-1.484	-4.720			1.361	1.303	1.310	843			5.486	-5.147	-174	-3.877	
RA=(VT+DVT)-(DVT-1)	Riscossioni dell'anno		322.083	317.036	327.335	332.102			3.973	3.974	4.719	3.451			326.056	321.009	332.054	335.554	
DRIR=DRR+RRN	Da Riscuotere Iniziale Riaccertato		12.168	-1.357	10.333	7.725			49.542	59.174	54.084	58.286			61.711	57.817	64.418	66.011	
I/R=RF-(RI-VR+DVC+DRC)	Insussistenze(-)/Riaccertamenti(+)	2.994	2.505	-972	3.334	-7.152	142	-19.496	-4.650	-7.183	-20.584	-24.247	-15.232	-16.502	-2.144	-8.155	-17.250	-31.399	-15.090
DRIR/A%	DRIR/Accertato%		3,80%	-0,42%	3,11%	2,29%			264,88%	304,01%	163,06%	258,62%			18,21%	16,76%	17,65%	18,31%	
RRN/DRIR%	Quota Residui Riscossi%		33,90%	475,44%	-14,36%	-61,10%			2,75%	2,20%	2,42%	1,45%			8,89%	-8,90%	-0,27%	-5,87%	
DRR/DRT%	Da Risc. Res./Da Risc. Totale%	68,80%	77,52%	72,74%	79,54%	91,05%	77,93%	71,57%	74,96%	77,51%	63,94%	74,24%	72,45%	71,14%	75,32%	77,10%	66,32%	76,77%	73,33%
DVR/DVT%	Da Vers. Res./Da Vers. Totale%	41,13%	38,40%	47,61%	39,02%	31,96%	39,62%	85,73%	85,77%	82,76%	84,62%	76,71%	83,12%	43,53%	40,59%	49,59%	41,81%	34,55%	42,02%
VR-(DVT-1)	Differ. Vers. Res. - Da Vers. Totale		-6.866	-17.331	-8.892	-10.561			167	172	261	-17			-6.700	-17.159	-8.631	-10.578	

ALLEGATO 6

(dati in milioni di euro)

		3.3.1: Proventi della vendita di immobili ed altri cespiti (dal 2001 diventa 1.3.1)					
		1998	1999	2000	2001	2002	Media 1998-2002
RF	Residui al 31/12	5	7	5	5	3	5
RI	Residui Iniziali	6	5	7	5	5	6
PI	Previsioni Iniziali Competenza	1	1	214	214	5.431	1.172
PD	Previsioni Definitive Competenza	1	1	214	215	5.437	1.173
PIC	Previsioni Iniziali Cassa	1	1	214	214	5.431	1.172
PDC	Previsioni Definitive Cassa	1	1	214	215	5.437	1.173
A	Accertato	27	41	60	78	601	161
RC	Riscosso Competenza	27	41	60	78	601	161
DRC	Da Riscuotere Competenza	-	-	0	0	0	0
VC	Versamenti Competenza	27	39	60	78	601	161
DVC	Da Versare Competenza	0	2	0	0	0	1
RRL	Riscosso Residui (lordo da versare)	1	1	2	3	2	2
DRR	Da Riscuotere Residui	5	5	3	3	3	4
VR	Versamenti Residui	1	1	1	1	2	1
DVR	Da Versare Residui	0	0	1	2	0	1
RT	Riscosso Totale	28	42	62	80	603	163
DRT	Da Riscuotere Totale	5	5	3	3	3	4
VT	Versamenti Totali	28	40	60	79	603	162
DVT	Da Versare Totale	0	2	2	2	0	1
DRT+DVT	Residui Totali	5	7	5	5	3	5
RET-(RET-1)/RET-1%	Variazione Annua Residui Totali%		31,17%	-27,19%	-0,90%	-32,86%	
VPD/PI%	Variazione Prev. Def./Prev. Iniz. %	0,00%	0,00%	0,00%	0,15%	0,13%	0,06%
VAA=A-(A-1)	Variazione Annua Accertato		14	19	17	523	
VAA=A-(A-1)/A-1%	Variazione Annua Accertato%		51,85%	46,34%	29,10%	674,37%	
RC-(RC-1)	Variazione Annua Risc. Comp.		14	19	17	523	
RC-(RC-1)/RC-1%	Variazione Annua Risc. Comp.%		51,85%	46,34%	29,10%	674,37%	
VC-(VC-1)	Variazione Annua Vers. Comp.		12	21	18	523	
VC-(VC-1)/VC-1%	Variazione Annua Vers. Comp.%		46,19%	52,73%	29,80%	674,91%	
DAPI=A-PI	Differenza Accertato-Prev. Iniz.	27	41	-154	-137	-4.830	-1.011
DAPI/PI%	DAPI/Prev. Iniz. Comp.%	4888,40%	7475,07%	-71,95%	-63,79%	-88,93%	2427,76%
DA-PD	Differenza Accert. - Prev. Def.	27	41	-154	-137	-4.836	-1.012
DAPD/PD%	DAPD/Prev. Def.%	4888,40%	7475,07%	-71,95%	-63,84%	-88,95%	2427,75%
VPDC/PIC%	Var. Cassa Prev. Def./Prev. Iniz. %	0,00%	0,00%	0,00%	0,15%	0,13%	0,06%
VC-PIC	Diff. Vers. Comp.-Prev. Iniz. Cassa	26	39	-155	-137	-4.830	-1.011
VC-PDC	Diff. Vers. Comp.-Prev. Def. Cassa	26	39	-155	-137	-4.836	-1.013
RC/A%	Riscosso Competenza/Accertato%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%
RRN=RRL-(DVT-1)	Riscosso Residui (netto)		0	0	1	0	
RA=(VT+DVT)-(DVT-1)	Riscossioni dell'anno		41	60	79	601	
DRIR=DRR+RRN	Da Riscuotere Iniziale Riaccertato		5	3	4	3	
I/R=RF-(RI-VR+DVC+DRC)	Insussistenze(-)/Riaccertamenti(+)	0	0	-1	1	0	0
DRIR/A%	DRIR/Accertato%		12,64%	5,54%	5,49%	0,58%	
RRN/DRIR%	Quota Residui Riscossi%		7,11%	2,28%	23,99%	8,32%	
DRR/DRT%	Da Risc. Res./Da Risc. Totale%	100,00%	100,00%	99,99%	100,00%	100,00%	100,00%
DVR/DVT%	Da Vers. Res./Da Vers. Totale%	13,15%	0,00%	77,87%	96,17%	2,32%	37,90%
VR-(DVT-1)	Differ. Vers. Res. - Da Vers. Totale		0	-1	-1	0	

ALLEGATO 7

Dipartimento per le politiche fiscali

MISSIONI ISTITUZIONALI
elaborazione degli indirizzi di politica fiscale con un ruolo di supporto alla redazione di norme, all'analisi giuridico tributaria e all'analisi fiscale e macroeconomica
regolazione, coordinamento e controllo del sistema della fiscalità: elaborazione degli schemi di convenzione d'intesa con le Agenzie fiscali; monitoraggio e controllo dell'attuazione delle strategie definite e dell'uso delle risorse finanziarie trasferite dal D.P.F.; coordinamento strategico del sistema informativo della fiscalità; coordinamento della comunicazione istituzionale
servizi ai cittadini e alle imprese in particolare attraverso la vigilanza sulle attività delle Agenzie
funzione giurisdizionale-tributaria attraverso il ruolo di supporto alle Commissioni tributarie svolto dalle Segreterie
oneri indivisibili non altrimenti classificabili

OBIETTIVI STRATEGICI	
sviluppare l'**integrazione comunitaria**;	rappresentanza e la tutela degli interessi dell'Amministrazione fiscale italiana in sede comunitaria ed internazionale
favorire il **federalismo fiscale**;	della Costituzione sulla devoluzione di poteri alle Regioni;
	estensione del piano di interscambio dei dati sulla fiscalità locale e regionale;
	analisi di fattibilità circa la devoluzione alle Regioni ed ai Comuni di attività di erogazione di servizi attualmente in capo alle Agenzie fiscali
migliorare il sistema dei **rapporti con il contribuente** incrementando il livello di "*tax compliance*";	
incrementare il livello di **competitività del sistema fiscale italiano** rispetto a quello degli altri paesi;	adeguamento del sistema fiscale italiano all'evoluzione del diritto tributario internazionale;
	continuo confronto delle prestazioni fornite dall'Amministrazione fiscale italiana con quelle degli altri paesi industrializzati
favorire l'**integrazione tra le politiche fiscali e le altre politiche pubbliche**;	
favorire l'**innovazione e la semplificazione** in materia di normativa fiscale	

OBIETTIVI DI SERVIZIO - in coerenza con le missioni istituzionali e gli obiettivi strategici		
Elaborazione degli indirizzi di politica fiscale	rappresentanza e la tutela degli interessi dell'Amministrazione fiscale italiana in sede comunitaria ed internazionale	
	incrementare il livello di **competitività del sistema fiscale italiano** rispetto a quello degli altri paesi;	adeguamento del sistema fiscale italiano all'evoluzione del diritto tributario internazionale;
		continuo confronto delle prestazioni fornite dall'Amministrazione fiscale italiana con quelle degli altri paesi industrializzati
	favorire il **federalismo fiscale**;	interventi legislativi finalizzati all'armonizzazione del sistema dei tributi locali e regionali ed allo sviluppo del federalismo fiscale anche alla luce della riforma del Titolo V della Costituzione sulla devoluzione di poteri alle Regioni;
		estensione del piano di interscambio dei dati sulla fiscalità locale e regionale;
		analisi di fattibilità circa la devoluzione alle Regioni ed ai Comuni di attività di erogazione di servizi attualmente in capo alle Agenzie fiscali
Regolazione, coordinamento e controllo del sistema della fiscalità	**Regolazione, coordinamento e controllo del sistema della fiscalità**	definire e gestire le Convenzioni con le Agenzie fiscali per l'esercizio 2002, garantendo il rispetto degli adempimenti previsti dalle stesse;
		verificare, almeno semestralmente, l'andamento dei costi e lo stato di avanzamento delle attività;
		avviare il processo di stipula delle Convenzioni con le Agenzie fiscali relative all'esercizio finanziario 2003;
		porre in essere un efficace sistema di monitoraggio dei risultati, dei processi e dei fattori di produzione delle Agenzie fiscali;
		fornire gli elementi per la valutazione del piano triennale delle Agenzie;
		sviluppare la cooperazione con la Guardia di Finanza;
		promuovere il miglioramento del controllo delle attività e dei costi dei Concessionari della riscossione e degli intermediari della fiscalità;
		curare il coordinamento tra le Agenzie e gli altri Enti per ottimizzare i servizi ai contribuenti
	coordinare i sistemi e le risorse informatiche	garantire l'integrazione dei sistemi informativi propri, delle Agenzie e della Guardia di Finanza;
		definire le linee guida del Piano triennale dell'informatica e fornire il supporto alle decisioni dell'Autorità politica nell'individuazione delle modalità di selezione del partner tecnologico;
		garantire la continuità della funzionalità del complesso delle infrastrutture tecnologiche ed informatiche
	vigilare sulla trasparenza, imparzialità e correttezza dell'azione amministrativa	definire e realizzare il programma degli interventi della vigilanza;
		elaborare il report annuale sulla trasparenza, imparzialità e correttezza dell'azione delle Agenzie;
	sviluppare la "***customer satisfaction***"	promuovere programmi ed iniziative volte a monitorare la "*customer satisfaction*" e la qualità dei servizi prestati dalle Agenzie;
		svolgere azioni di vigilanza sul corretto esercizio delle funzioni di assistenza ed informazione al contribuente svolta dagli Uffici Relazioni con il Pubblico e dai front office degli Uffici delle Agenzie
	coordinare e gestire i **rapporti con gli enti locali**:	partecipare alla Conferenza Stato-Regioni-Città e mantenere rapporti con la suddetta conferenza e con le altre organizzazioni di settore;
		fornire supporto e consulenza alle amministrazioni locali per le attività connesse all'imposizione locale.

Servizi ai cittadini ed alle imprese	attuazione delle strategie operative di comunicazione istituzionale;	
	censimento e coordinamento degli interventi di comunicazione verso il contribuente in atto da parte delle Agenzie;	
	proposizione all'Autorità Politica del Piano della qualità dei servizi pubblici (ex art. 11 del D.Lgs. 286/99);	
	sviluppo dell'attività di informazione ed assistenza ai contribuenti non residenti;	
	sviluppo dei rapporti con le istituzioni scolastiche per favorire programmi di educazione fiscale	
Supporto all'attività delle Commissioni Tributarie	**ottimizzare i tempi** di gestione dell'udienza;	
	assicurare il **supporto ai giudici tributari**;	
	migliorare il **livello di assistenza** al contribuente fornito dalle Segreterie delle Commissioni tributarie	
oneri indivisibili	**Attività indiretta di servizio**	
	Attività di autogestione	

ATTIVITA' PROGETTUALI - nell'ambito della missione istituzionale **Oneri indivisibili**		
Denominazione Progetto	**Denominazione moduli**	**Descrizione attività**
A - Supporto alla trasformazione della gestione		Sviluppo ed attuazione di attività che favoriscano la gestione efficace del passaggio al sistema riformato e rinnovato nei suoi elementi strutturali, assicurando l'operatività piena del Dipartimento dopo la sua fase di avvio; contribuire al cambiamento culturale delle risorse umane
Progetti organizzativi specifici	**B1 - Ciclo passivo**	Messa a regime del nuovo disegno del processo
	B2 - Informatica, acquisti e gestione del personale	Razionalizzazione dei processi di sviluppo dei progetti a prevalente contenuto informatico. Razionalizzazione del processo di acquisto e del processo di gestione del personale
	C1 - Funzione di vigilanza	Messa a punto delle logiche generali della funzione di vigilanza; sviluppo dell'organizzazione e del programma del servizio
	C2 - Comunicazione interna	Implementazione di azioni di diffusione dei valori, dei principi organizzativi e delle informazioni, per l'efficace esercizio delle funzioni e delle attività a tutti i livelli del Dipartimento, anche attraverso l'implementazione
	D1 - Libro bianco	Sviluppo dell'attività dell'Osservatorio delle politiche economico-fiscali internazionali
	D2 - Comunicazione istituzionale	Implementazione del disegno organizzativo funzionale al nuovo ruolo dell'Ufficio Comunicazione Istituzionale
E - Sistema informativo di supporto		Adeguamento ed integrazione del sistema attuale alle mutate esigenze derivanti dalla nuova organizzazione dell'Amministrazione finanziaria
F - Attivazione del sistema di pianificazione e controllo		Sviluppo del sistema di pianificazione e controllo per il Dipartimento per le Politiche Fiscali
Sistema di relazione con le Agenzie fiscali	**G1 - Sviluppo e diffusione di metodologie e tecniche di pianificazione e controllo**	Sviluppo del sistema di relazioni con le Agenzie fiscali finalizzato all'efficace esercizio dell'attività di formulazione e controllo delle Convenzioni
	G2 - Progettazione ed implementazione dei sistemi di knowledge	
Sistema di gestione ed organizzazione delle risorse umane	**H1 - Sistema di formazione**	Individuazione delle aree di potenziamento delle capacità e delle competenze professionali interne
	H2 - Sistema delle prestazioni	Definizione del modello di valutazione delle prestazioni dei dirigenti
	H3 - Valutazione delle posizioni	Sulla base della definizione della struttura organizzativa di 3° livello (D.M. 21/11/2001) si procederà all'analisi ed alla pesatura delle posizioni dirigenziali di 3° livello
Riorganizzazione delle attività delle Commissioni Tributarie	**I1 - Coordinamento delle Segreterie delle Commissioni Tributarie**	• Analisi delle attività delle Segreterie delle Commissioni Tributarie
		• Individuazione di soluzioni organizzative che consentano l'ottimizzazione delle prestazioni rese
	I2 - Nuovo programma di gestione informatizzata delle attività delle segreterie delle Commissioni Tributarie	• Ottimizzazione delle funzionalità presenti nell'attuale sistema e migrazione dello stesso in ambiente windows, con architettura web
		• Formazione del personale addetto all'utilizzo del nuovo programma
	I3 - Attivazione di sezioni staccate di Commissioni Tributarie Regionali	• Reperimento ed attrezzaggio dei locali
		• Predisposizione del sistema informativo necessario
		• Elaborazione del Piano di allocazione e formazione del personale
L - Sistemazione logistica della nuova struttura del Dipartimento per le Politiche Fiscali		**Studio per l'individuazione e la selezione di immobili funzionali agli uffici dell'intero D.P.F.**
		Elaborazione del Piano di organizzazione della nuova sede (dotazione degli immobili prescelti dei beni e servizi di pertinenza)

ALLEGATO 8

DIPARTIMENTO POLITICHE FISCALI

Risorse umane per missione istituzionale

MISSIONE ISTITUZIONALE	Programma 2002		Consuntivo 2002		Scost.
	ore/persona	Incidenza %	ore/persona	Incidenza %	cons/progr
Supporto alla elaborazione delle politiche fiscali e dei relativi piani di attuazione (policy making)	252.912	5,0%	179.608	3,4%	-29,0%
Regolazione, coordinamento e controllo del sistema della fiscalità (governance)	151.747	3,0%	202.973	3,9%	33,8%
Servizi ai cittadini ed alle imprese	50.582	1,0%	19.171	0,4%	-62,1%
Funzione giurisdizionale tributaria	2.427.955	48,0%	2.706.723	51,7%	11,5%
Oneri indivisibili e non altrimenti classificabili	2.175.044	43,0%	2.124.753	40,6%	-2,3%
di cui per attività progettuali	*101.165*	*2,0%*	*107.158*	*2,0%*	*5,9%*
TOTALE	**5.058.240**	**100,0%**	**5.233.228**	**100,0%**	**3,5%**

Oneri indivisibili e non altrimenti classificabili	Programma 2002		Consuntivo 2002		Scost.
	ore/persona	Incidenza %	ore/persona	Incidenza %	cons/progr
Attività indirette di servizio	202.330	9,3%	134.636	6,3%	-33,5%
Attività di autofunzionamento	1.871.549	86,0%	1.882.959	88,6%	0,6%
Attività progettuali (Investimenti)	101.165	4,7%	107.158	5,0%	5,9%
TOTALE	**2.175.044**	**100,0%**	**2.124.753**	**100,0%**	**-2,3%**

Elaborazioni Corte di conti su dati S.In.Co

ALLEGATO 9

Analisi della spesa - riclassificazione proposta sui dati degli stanziamenti definitivi relativi al triennio 2000 - 2002

Descrizione Spesa	2000		2001			2002		
	Importi in euro/000	Distrib. %	Importi in euro/000	Distrib. %	Variaz. % 2001/200	Importi in euro/000	Distrib. %	Variaz. % 2001/200
Funzionamento DPF (escluso Fondo Unico)	**283.877**	**0,9%**	**322.055**	**0,8%**	**13,4%**	**304.231**	**0,7%**	**-5,5%**
Fondo unico di amministrazione	**162.186**	**0,5%**	**74.483**	**0,2%**	**-54,1%**	**19.539**	**0,0%**	**-73,8%**
Funzionamento Agenzie Fiscali	**4.339.839**	**13,1%**	**3.805.180**	**9,2%**	**-12,3%**	**3.728.799**	**8,4%**	**-2,0%**
Funzionamento Sistema fiscale	**3.929.510**	**11,9%**	**4.123.014**	**10,0%**	**4,9%**	**4.075.893**	**9,2%**	**-1,1%**
Altro (ammortamenti, fondo di previdenza, somme da attribuire ai comuni di confine.....)	**325.353**	**1,0%**	**372.153**	**0,9%**	**14,4%**	**373.872**	**0,8%**	**0,5%**
Totale (al netto dei trasferimenti)	**9.040.765**	**27,4%**	**8.696.885**	**21,0%**	**-3,8%**	**8.502.334**	**19,2%**	**-2,2%**
Trasferimenti	**23.978.504**	**72,6%**	**32.668.934**	**79,0%**	**36,2%**	**35.775.348**	**80,8%**	**9,5%**
Totale complessivo	**33.019.269**	**100,0%**	**41.365.819**	**100,0%**	**25,3%**	**44.277.682**	**100,0%**	**7,0%**

ALLEGATO 10

Le risorse finanziare impegnate nel triennio 2000-2002

Descrizione Spesa	2000		2001			2002		
	Importi in euro/000	Distrib. %	Importi in euro/000	Distrib. %	Variaz. % 2001/200	Importi in euro/000	Distrib. %	Variaz. % 2001/200
Funzionamento DPF (escluso Fondo Unico)	**274.510**	**0,8%**	**288.945**	**0,7%**	**5,3%**	**286.262**	**0,7%**	**-0,9%**
Fondo unico di amministrazione	**162.186**	**0,5%**	**74.483**	**0,2%**	**-54,1%**	**1.322**	**0,0%**	**-98,2%**
Funzionamento Agenzie Fiscali	**4.144.412**	**12,7%**	**3.805.180**	**9,3%**	**-8,2%**	**3.557.436**	**8,7%**	**-6,5%**
Funzionamento Sistema fiscale	**3.912.131**	**12,0%**	**4.122.051**	**10,0%**	**5,4%**	**3.871.274**	**9,4%**	**-6,1%**
Altro	**319.276**	**1,0%**	**357.211**	**0,9%**	**11,9%**	**309.042**	**0,8%**	**-13,5%**
Totale (al netto dei trasferimenti)	**8.812.515**	**27,1%**	**8.647.870**	**21,1%**	**-1,9%**	**8.025.336**	**19,5%**	**-7,2%**
Trasferimenti	**23.694.321**	**72,9%**	**32.385.436**	**78,9%**	**36,7%**	**33.040.766**	**80,5%**	**2,0%**
Totale complessivo	**32.506.836**	**100,0%**	**41.033.306**	**100,0%**	**26,2%**	**41.066.102**	**100,0%**	**0,1%**

ALLEGATO 11

Agenzia delle entrate: distribuzione regionale del personale 2002

Regione	Dotazione organica Dipartimento[1]	Addetti Agenzia 2002	% Addetti Agenzia 2002	Redistribuzione addetti 2002 secondo la dotazione organica	Differenza assoluta redistribuzione addetti 2002 e addetti 2002	Differenza % redistribuzione addetti 2002 e addetti 2002
Val d'Aosta	224	126	0,36	155,96	-29,96	-19,21
Piemonte	4.083	2.713	7,83	2.842,71	-129,71	-4,56
Liguria	1.872	1.275	3,68	1.303,34	-28,34	-2,17
Lombardia	7.882	4.152	11,98	5.487,69	-1.335,69	-24,34
Veneto	3.886	2.415	6,97	2.705,55	-290,55	-10,74
Friuli	1.103	766	2,21	767,94	-1,94	-0,25
Trentino	663	388	1,12	461,60	-73,60	-15,94
Alto Adige	421	215	0,62	293,11	-78,11	-26,65
Emilia Romagna	3.867	2.303	6,65	2.692,32	-389,32	-14,46
Toscana	3.700	2.298	6,63	2.576,05	-278,05	-10,79
Marche	1.379	959	2,77	960,10	-1,10	-0,11
Umbria	790	609	1,76	550,02	58,98	10,72
Lazio	4.543	3.428	9,89	3.162,98	265,02	8,38
Abruzzo	1.469	1.271	3,67	1.022,76	248,24	24,27
Molise	410	334	0,96	285,45	48,55	17,01
Campania	3.872	3.366	9,71	2.695,80	670,20	24,86
Puglia	2.688	2.203	6,36	1.871,47	331,53	17,72
Basilicata	532	411	1,19	370,39	40,61	10,96
Calabria	1.291	1.110	3,20	898,83	211,17	23,49
Sicilia	3.781	3.263	9,42	2.632,45	630,55	23,95
Sardegna	1.312	1.045	3,02	913,45	131,55	14,40
Totale	**49.768**	**34.650**	**100,00**	**34.650,00**	**0,00**	**0,00**

(1) D.P.C.M. 18/11/1996 e D.P.C.M. 2/12/1996 e D.P.C.M. 31/7/1997

ALLEGATO 12

AGENZIA DELLE ENTRATE
Risorse umane per missione istituzionale

migliaia di ore/persona

MISSIONI		Programma 2002				Consuntivo 2002				Scost. cons/progr 2002	
		migliaia di ore/persona		Incidenza %		migliaia di ore/persona		Incidenza %			
GESTIONE DEI TRIBUTI	Riscossione coattiva	9.541	2.965	18,18%	5,65%	8.768	2.743	17,42%	5,45%	-8,1%	-7,5%
	Rimborsi		1.700		3,24%		1.571		3,12%		-7,6%
	Liquidazione tributi settore registro ed altre attività		4.876		9,29%		4.455		8,85%		-8,6%
SERVIZI AI CITTADINI	Assistenza al contribuente presso gli sportelli e	11.825	9.762	22,53%	18,60%	11.618	9.620	23,08%	19,11%	-1,8%	-1,5%
	Registrazione atti e dichiarazioni		2.047		3,90%		1.998		3,97%		-2,4%
CONSULENZA	Interpello	515		0,98%		423		0,84%		-17,9%	
CONTRASTO ALL'EVASIONE	Controllo sostanziale ILDD., IVA e IRAP	17.450	9.090	33,25%	17,32%	16.627	9.262	33,03%	18,40%	-4,7%	1,9%
	Controllo formale delle dichiarazioni										
	Controllo sostanziale tributi settore registro										
	Verifiche nei confronti di soggetti di grandi dimensioni		215		0,41%		211		0,42%		-1,7%
	Verifiche nei confronti di altri soggetti		1.821		3,47%		1.837		3,65%		-3,5%
	Accessi per il controllo degli obblighi fiscali										
	Funzioni strumentali all'attività di controllo		2.425		4,62%		1.611		3,20%		-33,6%
	Contenzioso		3.900		7,43%		3.705		7,36%		-5,0%
SERVIZI PROFESSIONALI E DI GESTIONE DELLE RISORSE	Contabilità e bilancio, approvvigionamenti e logistica, pianificazione e gestione dei sistemi	12.315	2.152	23,46%	4,10%	12.245	2.034	24,33%	4,04%	-0,6%	-5,5%
	Formazione		1.837		3,50%		1.787		3,55%		-2,7%
	Dirigenza, pianificazione e controllo, servizi ispettivi		2.939		5,60%		2.859		5,68%		-2,7%
	Gestione del personale		1.837		3,50%		1.782		3,54%		-3,0%
	Protocollo, archivio, segreteria e servizi generali		3.569		6,80%		3.785		7,52%		6,1%
SERVIZI COMPLEMENTARI	Servizi complementari	70		0,13%		46		0,09%		-34,3%	
ATTIVITA' PROGETTUALI		768		1,46%		611		1,21%		-20,4%	
TOTALE		**52.484**		**100,00%**		**50.338**		**100,00%**		**-4,1%**	

Fonte: elaborazioni Corte dei conti su dati Agenzia delle Entrate

ALLEGATO 13

AGENZIA DELLE ENTRATE

Indicatori di risultato e risorse umane per missione istituzionale

MISSIONI	SERVIZI OFFERTI	INDICATORI DI RISULTATO	Progr. 2001	Progr. 2002	Cons. 2002	Scost. progr 2002/ progr 2001	Scost. cons/ progr 2002	RISORSE UMANE				
								Progr. 2001	Progr. 2002	Cons. 2002	Scost. progr 2002/ progr 2001	Scost. cons/ progr 2002
GESTIONE DEI TRIBUTI	Liqidazione delle dichiarazioni, acquisizione e gestione degli elementi rilevanti per la posizione del contribuente	Comunicazioni con segnalazioni di irregolarità inviate		3.000.000	2.154.505		-28,2%		382.000	338.372		-11,4%
		% di comunicazioni inviate rispetto al numero delle dichiarazioni (modello UNICO 2001) pervenute	90,00%	90,00%	89,09%	0,0%	-1,01%					
	Riscossione coattiva	**Verifiche effettuate nei confronti dei Concessionari della riscossione**		70	149		112,9%	1.765	2.964	2.741	67,9%	-7,5%
		Entrate riscosse nell'anno tramite ruolo (in milioni di euro)		2.231,00	1.784,43		-20,0%					
	Rimborsi (*)	Rimborsi erogati		a consuntivo	2.495.800			2.184.000	1.698.000	1.570.536	-22,3%	-7,5%
		Rimborsi tassa CC.GG. Erogati		a consuntivo	365.908							
		% di utilizzo delle somme stanziate	100,00%	100,00%	98,25%	0,0%	-1,8%					
	Liquidazione tributi settore registro ed altre attività	Atti e dichiarazioni di successione liquidati		a consuntivo	6.947.158			4.450.000	3.357.000	3.371.663	-24,6%	0,4%

MISSIONI	SERVIZI OFFERTI	INDICATORI DI RISULTATO	Progr. 2001	Progr. 2002	Cons. 2002	Scost. progr 2002/ progr 2001	Scost. cons/ progr 2002	RISORSE UMANE				
								Progr. 2001	Progr. 2002	Cons. 2002	Scost. progr 2002/ progr 2001	Scost. cons/ progr 2002
SERVIZI AI CITTADINI	Assistenza al contribuente presso gli sportelli e mediante i call center	**Dichiarazioni (UNICO persone fisiche) trasmesse per via telematica dal contribuente**	180.000	150.000	131.618		-12,3%	10.820.000	9.785.000	9.617.585	-9,6%	-1,7%
		Dichiarazioni (UNICO persone fisiche) trasmesse per via telematica tramite ufficio		350.000	507.625		45,0%					
		Correttive effettuate dall'operatore		a consuntivo	1.250.014							
		Documenti (escluse dichiarazioni) trasmesse per via telematica		1.000.000	1.246.630		24,7%					
		Contribuenti serviti dai centri di assistenza telefonica		1.300.000	1.377.637		6,0%					
		Dichiarazioni trasmesse per via telematica da banche e Poste		a consuntivo	7.101.509							
	Registrazione atti e dichiarazioni (*)	Contratti di locazione e Atti notarili registrati per via telematica		100.000	130.200		30,2%	1.904.000	2.040.000	2.000.390	7,1%	-1,9%
CONSULENZA	Interpello e consulenza giurigica	% di risposte rese nei termini alle istanze di interpello ricevute		100,00%	100,00%		0,00%	896.000	515.000	423.245	-42,5%	-17,8%
		Istanze di interpello ricevute		a consuntivo	7.570							

MISSIONI	SERVIZI OFFERTI	INDICATORI DI RISULTATO	Progr. 2001	Progr. 2002	Cons. 2002	Scost. progr 2002/ progr 2001	Scost. cons/ progr 2002	RISORSE UMANE				
								Progr. 2001	Progr. 2002	Cons. 2002	Scost. progr 2002/ progr 2001	Scost. cons/ progr 2002
CONTRASTO ALL'EVASIONE	Controllo sostanziale II.DD., IVA e IRAP	**Controlli equivalenti**	422.000	485.000	588.939	14,9%	21,4%	6.960.000	7.760.000	7.552.694	11,5%	-2,7%
		Controlli eseguiti		a consuntivo	694.300							
		Controlli con esito positivo		a consuntivo	636.544							
		Controlli notificati rispetto ai controlli eseguiti (in %)		85,00%	87,98%		3,5%					
		Controlli unificati eseguiti		a consuntivo	29.085							
		Controlli silla base di studi di settore eseguiti		a consuntivo	8.076							
		Accertamenti definiti con adesione		a consuntivo	104.385							
		Accertamenti definiti con acquiescenza		a consuntivo	74.023							
		Accertamenti definiti con adesione e accertamenti definiti con acquiescenza rispetto agli accertamenti notificati ed agli accertamenti definiti con adesione in assenza di accertamento (in %)	20,00%	30,00%	42,21%	50,0%	40,7%					
		Maggiore imposta relativa ad accertamenti definiti con adesione (in migliaia di lire)		a consuntivo	755.629.737							
		Maggiore imposta relativa ad accertamenti definiti con acquiescenza (in migliaia di lire)		a consuntivo	221.078.620							
		Maggiore imposta relativa agli accertamenti definiti con adesione e accertamenti definiti con acquiescenza rispetto alla maggiore imposta relativa agli accertamenti notificati, e successivamente definiti con adesione o con acquiescenza, ed alla maggiore i		a consuntivo	43,19%							

MISSIONI	SERVIZI OFFERTI	INDICATORI DI RISULTATO	Progr. 2001	Progr. 2002	Cons. 2002	Scost. progr 2002/ progr 2001	Scost. cons/ progr 2002	RISORSE UMANE				
								Progr. 2001	Progr. 2002	Cons. 2002	Scost. progr 2002/ progr 2001	Scost. cons/ progr 2002
CONTRASTO ALL'EVASIONE	Controllo formale delle dichiarazioni	Controlli formali eseguiti	1.200.000	1.000.000	1.213.986	-16,7%	21,4%	720.000	700.000	890.019	-2,8%	27,1%
	Controllo sostanziale tributi settore registro	Controlli equivalenti	100.000	90.000	100.118	-10,0%	11,2%	700.000	630.000	818.345	-10,0%	29,9%
		Accertamenti definiti con adesione		a consuntivo	34.088							
		Accertamenti su atti cessioni d'azienda		a consuntivo	15.082							
	Verifiche nei confronti di soggetti di grandi dimensioni	**Verifiche equivalenti**	250	300	350	20,0%	16,7%	180.000	216.000	211.116	20,0%	-2,3%
		Verifiche eseguite		a consuntivo	370							
		Verifiche con esito posiivo rispetto alle verifiche eseguite (in %)		90,00%	98,38%		9,3%					
	Verifiche nei confronti di altri soggetti	**Verifiche equivalenti**	8.250	9.000	9.737	9,1%	8,2%	1.470.000	1.610.000	1.573.158	9,5%	-2,3%
		Verifiche eseguite		a consuntivo	8.829							
		Verifiche con esito posiivo rispetto alle verifiche eseguite (in %)		90,00%	98,54%							
	Accessi per il controllo degli obblighi fiscali	Accessi eseguiti	25.000	35.000	49.050	40,0%	40,1%	150.000	210.000	262.505	40,0%	25,0%
	Funzioni strumentali all'attività di controllo								2.424.000	1.612.930		-33,5%
	Contenzioso	**Decremento numero di pratiche di contenzioso su attività di accertamento originate nell'anno rispetto a quelle registrate nel 2001**		5,00%	Nessun decremento		Nessun decremento	5.264.000	3.900.000	3.706.331	-25,9%	-5,0%
		Ricorsi su attività di accertamento presentati nell'anno		a consuntivo	90.428							
		Soccombenze su attività di accertamento		a consuntivo	37.985							
		Decisioni favorevoli in tutto o in parte su attività di accertamento		a consuntivo	49.029							
		Conciliazioni giudiziali effettuate nell'anno su attività di accertamento		a consuntivo	10.302							

MISSIONI	SERVIZI OFFERTI	INDICATORI DI RISULTATO	Progr. 2001	Progr. 2002	Cons. 2002	Scost. progr 2002/ progr 2001	Scost. cons/ progr 2002	RISORSE UMANE				
								Progr. 2001	Progr. 2002	Cons. 2002	Scost. progr 2002/ progr 2001	Scost. cons/ progr 2002
SERVIZI PROFESSIONALI E DI GESTIONE DELLE RISORSE	Gestione risorse materiali							2.800.000	2.153.000	2.032.968	-23,1%	-5,6%
	Formazione	**Numero dipendenti formati su temi manageriali e tecnico-tributari**		15.000	18.436		22,9%	1.680.000	1.829.000	1.785.569	8,9%	-2,4%
	Dirigenza, pianificazione e controllo, servizi ispettivi							2.968.000	2.913.000	2.859.291	-1,9%	-1,8%
	Gestione del personale							1.680.000	1.845.000	1.780.208	9,8%	-3,5%
	Servizi di supporto, protocollo e archivio							4.984.000	3.575.000	3.786.557	-28,3%	5,9%
SERVIZI COMPLEMENTARI		Convenzioni stipulate con comuni medio-grandi per la riscossione dell'ICI		4	7		75,0%		70.000	46.026		-34,2%
		Convenzioni stipulate con enti locali per la consulenza e la revisione di tributi di loro pertinenza		20	375		1775,0%					
ATTIVITA' PROGETTUALI								1.008.000	768.000	610.800	-23,8%	-20,5%

(*) - L'obiettivo di produzione per il 2002 è espresso in termini non omogenei rispetto al 2001

Indicatori di risultato utilizzati anche ai fini della determinazione della quota incentivante

Fonte: elaborazioni Corte dei conti su dati Agenzia delle Entrate

ALLEGATO 14

Serie storica del contenzioso

Commissioni tributarie provinciali

	1998	1999	2000	2001	2002	Diff. 1999-1998		Diff. 2000-1999		Diff. 2001-2000		Diff. 2002-2001	
						Assoluta	%	Assoluta	%	Assoluta	%	Assoluta	%
Ricorsi pervenuti	293.751	260.615	153.279	177.093	192.954	-33.136	-11,28	-20.871	-8,01	23.814	15,54	15.861	8,96
Ricorsi definiti	535.417	531.038	407.610	350.240	312.569	-4.379	-0,82	-47.136	-8,88	-57.370	-14,07	-37.671	-10,76
% ricorsi definiti/pervenuti	1,82	2,04	2,66	1,98	1,62								
Ricorsi accolti	123.263	130.580	116.182	107.746	97.544	7.317	5,94	2.282	1,75	-8.436	-7,26	-10.202	-9,47
% ricorsi accolti/definiti	0,23	0,25	0,29	0,31	0,31								
Ricorsi parzialmente accolti	46.895	45.067	185.506	143.571	124.527	-1.828	-3,90	1.416	3,14	-41.935	-22,61	-19.044	-13,26
% parzialm. Accolti /definiti	0,09	0,08	0,46	0,41	0,40								
Ricorsi non accolti	365.259	355.391	105.922	98.923	90.498	-9.868	-2,70	-249.469	-70,20	-6.999	-6,61	-8.425	-8,52
% non accolti / definiti	0,68	0,67	0,26	0,28	0,29								

Commissioni tributarie regionali

	1998	1999	2000	2001	2002	Diff. 1999-1998		Diff. 2000-1999		Diff. 2001-2000		Diff. 2002-2001	
						Assoluta	%	Assoluta	%	Assoluta	%	Assoluta	%
Appelli pervenuti	72.007	56.923	51.929	51.911	54.032	-15.084	-20,95	2.715	4,77	- 18	-0,03	2.121	4,09
Appelli definiti	107.593	104.123	99.106	84.439	69.425	-3.470	-3,23	-4.373	-4,20	- 14.667	-14,80	-15.014	-17,78
% appelli definiti/pervenuti	1,49	1,83	1,91	1,63	1,28								
esito favorevole al contribuente	41.552	41.601	43.822	37.306	29.898	49	0,12	35	0,08	- 6.516	-14,87	-7.408	-19,86
% favorevole al contr. /definiti	0,39	0,40	0,44	0,44	0,43								
Esito favorevole all'Amministrazione	66.041	62.522	30.171	24.949	20.121	-3.519	-5,33	-4.408	-7,05	- 5.222	-17,31	-4.828	-19,35
% favorevole all'amm.ne/definiti	0,61	0,60	0,30	0,30	0,29								
Altri esiti*	N.D.	N.D.	25.113	22.184	19.406	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	- 2.929	-11,66	-2.778	-12,52
% altri esiti/definiti	N.D.	N.D.	0,25	0,26	0,28								

Dati aggiornati al 15/04/03

* decisioni intermedie, estinzioni, conciliazioni ecc

Fonte: Elaborazioni Corte dei conti su dati Ministero delle finanze

TOTALI RICORSI + APPELLI	2000	2001	2002
Presentati	205.208	229.004	246.986
Definiti	506.716	434.679	381.994
Pendenti al 31/12	1.015.558	525.031	690.023

ALLEGATO 15

PROGETTI D'INVESTIMENTO - CONVENZIONE MINISTRO/AGENZIA 2002

(importi in migliaia di euro)

Sintesi del piano degli investimenti e relativi costi

Tipologia di investimento	*Progr. 2002*	*Cons. 2002*	*Scost. cons/progr 2002*
Progetto n. 1 - DOGANA TELEMATICA **Implementazione del nuovo sistema informativo delle dogane ed ampliamento delle procedure di analisi di rischio**			
Studi, ricerche e sistemi per la gestione		1.389	
Immobilizzazioni immateriali in corso ed acconti		7.546	
Hardware		2.021	
Totale	**7.489**	**10.956**	**46,3%**
Progetto n. 2 - INTEGRAZIONE SERVIZI ESISTENTI **Reingegnerizzazione delle applicazioni inerenti il settore SAISA in un'ottica di integrazione con il nuovo sistema informativo delle dogane**			
Studi, ricerche e sistemi per la gestione		3.676	
Immobilizzazioni immateriali in corso ed acconti		5.805	
Hardware		1.245	
Totale	**7.747**	**10.726**	**38,5%**
Progetto n. 3 - INTEROPERABILITA' INTERNA **Costituzione degli Uffici Unici Integrati (10 uffici); implementazione dei sistemi gestionali**			
Studi, ricerche e sistemi per la gestione		3.401	
Immobilizzazioni immateriali in corso ed acconti		6.849	
Hardware		3.987	
Totale	**14.306**	**14.236**	**-0,5%**
Progetto n.4 - POTENZIAMENTO MEZZI DI CONTROLLO - SCANNER **Acquisto di ulteriori scanner al fine di rafforzare l'attività di prevenzione e deterrenza dell'Agenzia**			
Immobili			
Impianti e macchinari		5.165	
Totale	**5.165**	**5.165**	**0,0%**
Progetto n. 5 - "MESSA IN QUALITA'" DEI LABORATORI CHIMICI **Potenziamento tecnico-qualitativo dei laboratori chimici ed ammodernamento delle relative dotazioni strumentali**			
Studi, ricerche e sistemi per la gestione		224	
Altre immobilizzazioni immateriali nette		262	
Impianti e macchinari		10	
Attrezzature ed altri beni		5.329	
Totale	**3.099**	**5.825**	**88,0%**
Progetto n. 6 - ADEGUAMENTO E POTENZIAMENTO DELLA STRUTTURA **Adeguamento logistico e potenziamento delle dotazioni strumentali dell'Agenzia connesse anche con l'attivazione degli Uffici Unici Integrati**			
Altre immobilizzazioni immateriali nette		3.692	
Impianti e macchinari		775	
Attrezzature ed altri beni		902	
Automezzi, autovetture e altri mezzi di trasporto		263	
Totale	**4.132**	**5.632**	**36,3%**
TOTALE DEGLI INVESTIMENTI	**41.938**	**52.540**	**25,3%**

ALLEGATO 16

AGENZIA DELLE DOGANE
Risorse umane per missione istituzionale

migliaia di ore/persona

MISSIONI		Programma 2002		Consuntivo 2002		Scost. cons/progr 2002
		migliaia di ore/persona	Incidenza %	migliaia di ore/persona	Incidenza %	
ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO	GESTIONE TRIBUTO	5.415	32,8%	5.288	32,6%	-2,3%
	CONTROLLI E CONTENZIOSO TRIBUTARIO	3.580	21,7%	3.506	21,6%	-2,1%
	VIGILANZA E CONTROLLO ALLO SDOGANAMENTO	1.580	9,6%	1.458	9,0%	-7,7%
ATTIVITA' ANTIFRODE		1.415	8,6%	1.315	8,1%	-7,1%
SERVIZI TRIBUTARI E DI MERCATO	SERVIZI TRIBUTARI AI CITTADINI, ENTI ED ALLE PP.AA.	745	4,5%	758	4,7%	1,7%
	SERVIZI DI MERCATO	25	0,2%	26	0,2%	4,0%
ATTIVITA' DI SUPPORTO E DI STRUTTURA	INDIRIZZO TECNICO AMMINISTRATIVO	700	4,2%	658	4,1%	-6,0%
	ATTIVITA' DI STRUTTURA	2.700	16,4%	2.810	17,3%	4,1%
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	FORMAZIONE	250	1,5%	297	1,8%	18,8%
	INNOVAZIONE	100	0,6%	118	0,7%	18,0%
		16.510	**100,0%**	**16.234**	**100,0%**	**-1,7%**

Fonte: elaborazioni Corte dei conti su dati Agenzia delle Dogane

ALLEGATO 17

AGENZIA DELLE DOGANE
Indicatori di produzione per missione istituzionale

MISSIONI		MACROPROCESSI	PRODUZIONE						
			INDICATORI	Consuntivo 2001	Programma 2002	Consuntivo 2002	Scost. progr 2002/ cons 2001	Scost. Cons 2002/ cons 2001	Scost. cons/progr 2002
ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO	GESTIONE TRIBUTO	Sdoganamento	Dichiarazioni equivalenti	13.248.000	13.400.000	13.388.212	1,1%	1,1%	-0,1%
		Iva intracomunitaria	Righe dettaglio	23.723.000	24.000.000	23.479.351	1,2%	-1,0%	-2,2%
		Rilascio autorizzazioni e licenze accise	Licenze	50.000	48.500	55.014	-3,0%	10,0%	13,4%
			Autorizzazioni e pareri rilasciati	39.000	39.000	42.554	0,0%	9,1%	9,1%
		Liquidazione e contabilizzazione tributi	Registrazioni equivalenti	1.823.000	1.900.000	1.981.853	4,2%	8,7%	4,3%
	CONTROLLI E CONTENZIOSO TRIBUTARIO	Verifiche in materia doganale	Controlli e verifiche equivalenti	43.227	39.500	49.281	-8,6%	14,0%	24,8%
		Determinazione della produzione e verifiche in materia di produzione e consumi	Verifiche tecnico-amministrative e controlli equivalenti	30.000	28.000	31.905	-6,7%	6,4%	13,9%

Fonte: elaborazioni Corte dei conti su dati Agenzia delle Dogane

ALLEGATO 18

AGENZIA DELLE DOGANE
Indicatori di efficacia per missione istituzionale

MISSIONI		EFFICACIA						
		INDICATORI	Consuntivo 2001	Programma 2002	Consuntivo 2002	Scost. progr 2002/ cons 2001	Scost. Cons 2002/ cons 2001	Scost. cons/progr 2002
ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO	GESTIONE TRIBUTO	Quota dichiarazioni a Canale verde rispetto al totale delle dichiarazioni	-	60%	82,4%			
		Quota dichiarazioni telematiche rispetto al totale delle dichiarazioni scritte	19%	24%	29%	26,3%	50,5%	19,2%
		MDR (Euro migliaia)	149.315	129.114	157.686	-13,5%	5,6%	22,1%
	CONTROLLI E CONTENZIOSO TRIBUTARIO	**Incremento della quota delle dichiarazioni a Canale verde sottoposte a revisione di accertamento entro 30 gg.**	-	80%	129%			
		Tasso di positività medio delle verifiche con accesso	23,55%	21%	25,2%	-10,8%	7,0%	
		Quota accertamenti su base dichiarativa svolti entro 30 gg.	-	100%	100%			
		MDA (Euro migliaia)	428.659	471.600	528.502	10,0%	23,3%	12,1%

OBIETTIVI INCENTIVATI — **Indicatori di efficacia utilizzati anche ai fini della determinazione della quota incentivante**

Fonte: elaborazioni Corte dei conti su dati Agenzia delle Dogane

ALLEGATO 19

AGENZIA DEL TERRITORIO - RISORSE UMANE

migliaia di ore/persona

MISSIONI			Progr. 2001	Cons. 2001	Programma 2002		Consuntivo 2002		Scost. progr 2002/ cons 2001	Scost. Cons 2002/ cons 2001	Scost. cons/progr 2002
					migliaia di ore/persona	Incidenza %	migliaia di ore/persona	Incidenza %			
ATTIVITA' ISTITUZIONALE ORDINARIA	Servizi catastali e cartografici		7.190	6.790	6.320	36,2%	6.016	35,1%	-6,9%	-11,4%	-4,8%
	Pubblicità immobiliare		2.900	2.820	2.720	15,6%	2.745	16,0%	-3,5%	-2,7%	0,9%
	Osservatorio del mercato		250	200	310	1,8%	266	1,6%	55,0%	32,9%	-14,3%
	Consulenze e stime		850	820	590	3,4%	562	3,3%	-28,0%	-31,5%	-4,8%
	Totale		**11.190**	**10.630**	**9.940**	**57,0%**	**9.588**	**55,9%**	**-6,5%**	**-9,8%**	**-3,5%**
ATTIVITA' ISTITUZIONALE STRAORDINARIA	Recupero arretrato - anagrafe beni immobiliari	Ex LSU/lavoratori a tempo determinato	2.450	2.330	2.260	13,0%	2.155	12,6%	-3,0%	-7,5%	-4,6%
		Personale a tempo indeterminato	0	350	380	2,2%	684	4,0%	8,6%	95,5%	80,0%
	Decentramento		(*)	(*)	510	2,9%	211	1,2%			-58,6%
	Revisione degli estimi		(*)	(*)	260	1,5%	84	0,5%			-67,8%
	Altri progeti (Program management)		150	50	30	0,2%	40	0,2%	-40,0%	-19,3%	34,6%
	Totale		**2.600**	**2.730**	**3.440**	**19,7%**	**3.174**	**18,5%**	**26,0%**	**16,3%**	**-7,7%**
BUSINESS COMPLEMENTARI			**0**	**30**	**120**	**0,7%**	**200**	**1,2%**			**66,8%**
ATTIVITA' E PROGETTI DI SUPPORTO	Supporto e gestione delle risorse		3.150	3.320	3.050	17,5%	3.102	18,1%	-8,1%	-6,6%	1,7%
	Indirizzo coordinamento e controllo		850	850	760	4,4%	978	5,7%	-10,6%	15,1%	28,7%
	Formazione		150	90	130	0,7%	98	0,6%	44,4%	8,5%	-24,9%
	Totale		**4.150**	**4.260**	**3.940**	**22,6%**	**4.178**	**24,4%**	**-7,5%**	**-1,9%**	**6,0%**
TOTALE ORE IMPIEGATE			**17.940**	**17.650**	**17.440**	**100,0%**	**17.140**	**100,0%**	**-1,2%**	**-2,9%**	**-1,7%**

(*) - nel 2001 era compreso in "Altri progetti" (Program management)

(**) - Risorse rese disponibili per recupero di efficienza

ALLEGATO 20

AGENZIA DEL TERRITORIO - PRODUZIONE

MISSIONI		INDICATORI	PRODUZIONE						RISORSE UMANE		
			Consuntivo 2001	Programma 2002	Consuntivo 2002	Scost. progr 2002/ cons 2001	Scost. Cons 2002/ cons 2001	Scost. cons/progr 2002	Programma 2002	Consuntivo 2002	Scost. cons/progr 2002
ATTIVITA' ISTITUZIONALE ORDINARIA	Servizi catastali e cartografici	Domande di Voltura non acquisite tramite Pubblicità Immobiliare	1.870.000	1.540.000	1.348.952	-17,6%	-27,9%	-12,4%			
		Domande di voltura acquisita tramite Pubblicità Immobiliare	330.000	660.000	819.107	100,0%	148,2%	24,1%			
		Atti di aggiornamento del catasto terreni (procedura Pregeo)	360.000	360.000	408.391	0,0%	13,4%	13,4%			
		Richieste di denunce e variazioni di unità del catasto fabbricati (procedura DOCFA)	900.000	900.000	961.470	0,0%	6,8%	6,8%			
		Richieste di aggiornamento mappe e basi censuarie (comprese le correzioni del data base)	520.000	500.000	542.495	-3,8%	4,3%	8,5%	3.240.000	2.871.474	-11,4%
		Visure e certificati catastali automatici	15.600.000	15.600.000	15.032.905	0,0%	-3,6%	-3,6%			
		Visure e certificati catastali cartacei	1.000.000	1.200.000	1.279.406	20,0%	27,9%	6,6%			
		Telematici – sister	3.320.000	4.200.000	8.714.618	26,5%	162,5%	107,5%			
		Totale visure e certificati	19.920.000	21.000.000	25.026.929	5,4%	25,6%	19,2%	1.320.000	1.346.788	2,0%
	Pubblicità immobiliare	Formalità	2.900.000	2.900.000	3.456.812	0,0%	19,2%	19,2%	1.000.000	1.025.554	2,6%
		Ispezioni ipotecarie (non telematica)	9.000.000	8.000.000	7.882.881	-11,1%	-12,4%	-1,5%			
		Ispezioni ipotecarie (via telematica)	1.000.000	2.000.000	7.655.476	100,0%	665,5%	282,8%			
		certificazioni ipotecarie	410.000	420.000	376.821	2,4%	-8,1%	-10,3%			
	Consulenze e stime	N° incarichi evasi	100.000	65.000	70.512	-35,0%	-29,5%	8,5%	590.000	561.681	-4,8%
ATTIVITA' ISTITUZIONALE STRAORDINARIA	Recupero arretrato - anagrafe beni immobiliari	Volture terreni e fabbricati.	4.600.000	2.000.000	1.980.680	-56,5%	-56,9%	-1,0%			
		Atti di aggiornamento cartografici, fabbricati rurali e variazioni colturali	700.000	900.000	1.188.841	28,6%	69,8%	32,1%			
		Denunce di accatastamento e variazioni catastali	120.000	350.000	574.431	191,7%	378,7%	64,1%			
		Recupero istanze	30.000	430.000	364.644	1333,3%	1115,5%	-15,2%			
		Rasterizzazione e vettorizzazione delle planimetrie delle u.i.u	2.000.000	650.000	956.843	-67,5%	-52,2%	47,2%			
		Validazione delle note di iscrizione e trascrizione rasterizzate e dei relativi dati alfanumerici	300.000	6.000.000	7.490.630	1900,0%	2396,9%	24,8%			
		Bonifica e allineamento toponimi	0	700.000	1.324.002			89,1%			
		Allineamento mappe numeriche e non numeriche CT e CEU	0	6.000	18.467			207,8%			

ALLEGATO 21

AGENZIA DEL TERRITORIO - QUALITA' ED EFFICACIA

MISSIONI			INDICATORI DI QUALITA'	Programma 2002	Consuntivo 2002
ATTIVITA' ISTITUZIONALE ORDINARIA	Servizi catastali e cartografici	Qualità servizi catastali	Rapporto tra domande di volture inserite in atti su domande di voltura presentate	1	1,27
			Rapporto tra atti inseriti in banca dati su atti Pregeo presentati (indice di deflusso)	1	1,15
			Visure e certificati catastali rilasciati in automatico / Totale visure e certificati catastali rilasciati	90%	92%
		Qualità banca dati	Inserimento in atti degli afflussi di aggiornamento geometrico del NCT con procedura Pregeo entro 15 gg. per i Tipi di frazionamento	60%	62%
			Inserimento in atti degli afflussi di aggiornamento geometrico del NCT con procedura Pregeo entro 15 gg. per i Tipi mappali	60%	72%
			Controllo in sopralluogo dei documenti DOCFA presentati	4%	7%
			Note di voltura registrate con procedure automatiche / Note di voltura presentate	60%	66%
			Unità immobiliari urbane provviste di calcolo di superficie / Unità immobiliari urbane presenti in banca dati che necessitano di calcolo di superficie	50%	61%
	Pubblicità immobiliare	Qualità servizi pubblicità immobiliare	Evasione delle certificazioni ipotecarie entro 60 gg. dalla richiesta (il termine ai sensi della L. 241/90 è di 90 giorni	75%	85%

ALLEGATO 22

AGENZIA DEL DEMANIO

Indicatori di produzione, qualità ed efficacia

	OBIETTIVI AL RAGGIUNGIMENTO DEI QUALI E' EROGATA LA QUOTA INCENTIVANTE			PRODUZIONE			QUALITA' ED EFFICACIA	
		Risultato atteso	Obiettivo raggiunto	Programma 2002	Consuntivo 2002	Scost. cons/progr 2002	Programma 2002	Consuntivo 2002
Costituzione anagrafe beni immobiliari	Volture terreni e fabbricati.	2.000.000	SI	2.000.000	1.980.680	-1,0%		
	Rasterizzazione e vettorizzazione delle planimetrie delle u.i.u	650.000	SI	650.000	956.843	47,2%		
	Recupero istanze	430.000	NO	430.000	364.644	-15,2%		
	Denunce di accatastamento e variazioni catastali	350.000	SI	350.000	574.431	64,1%		
	Validazione delle note di iscrizione e trascrizione rasterizzate e dei relativi dati alfanumerici	6.000.000	SI	6.000.000	7.490.630	24,8%		
	Eliminazione completa dell'arretrato relativo alle domande di volture di catasto terreni e urbano in almeno 60 province	Arretrato pari a zero in 60 province	?					
Espletamento delle attività ordinarie	Aggiornameno atti NCEU con procedura Docfa	Efficienza programmata: 4,0 uiu/ora	?					
	Aggiornameno registri immobiliari	Efficienza programmata: 2,4 formalità/ora	?					
	Rapporto tra domande di volture inserite in atti su domande di voltura presentate (indice di deflusso)	1	SI				1	1,27
	Rapporto tra atti inseriti in banca dati su atti Pregeo presentati (indice di deflusso)	1	SI				1	1,15
	Introduzione modello unico telematico	5 distretti notarili entro maggio 2002	27 distretti notarili					
	Controllo in sopralluogo dei documenti DOCFA presentati	4%	SI				4%	7%
	Rilascio certificati ipotecari entro 60 gg. alla richiesta	75%	SI				75%	85%
	Formazione del personale	Impegno: 12 ore/persona	?					
	Consulenze e stime - evasione incarichi	65.000	SI	65.000	70.512	8,5%		

	OBIETTIVI AL RAGGIUNGIMENTO DEI QUALI E' EROGATA LA QUOTA INCENTIVANTE			PRODUZIONE			QUALITA' ED EFFICACIA	
		Risultato atteso	Obiettivo raggiunto	Programma 2002	Consuntivo 2002	Scost. cons/progr 2002	Programma 2002	Consuntivo 2002
Obiettivi specifici	Incremento di efficacia ed equità del sistema impositivo immobiliare (Revisione degli estimi)	Completamento della fase sperimentale, acquisizione dei relativi elementi di giudizio, predisposizione del modello metodologico	SI					
	Sviluppo del processo di decentramento a favore degli Enti locali	Definizione del "piano delle attivazioni" entro maggio 2002	SI					
		Definizione del "piano delle sedi" di ubicazion dei poli catastali entro luglio 2002	SI					
		Definizione del DPCM per il trasferimento delle risorse entro il 31/12/2002 (*)	SI					
		Stipula delle Convenzioni di delega all'Agenzia entro il 31/12/2002 (*)	SI					
	Sistemi gestionali: controllo di gestione	Attivazione entro il 31/12/2002: a) PeC direzionale	?					
		b) Controllo di gestione	?					
	Integrazione della Banca dati delle planimetrie in formato raster delle relative superfici	Conclusione della sperimentazione su 4 province e predisposizione del piano per l'integrazione della Banca Raster delle relative superfici entro il 31/12/2002	SI - 12 province					

(*) - L'obiettivo è quello di coinvolgere un numero di Comuni corrispondente al 30% della popolazione nazionale

ALLEGATO 23

AGENZIA DEL DEMANIO
Risorse umane per missioni istituzionali

migliaia di ore/persona

MISSIONI	MACROPROCESSI	Programma 2002		Consuntivo 2002		Scost. cons/progr 2002
		migliaia di ore/persona	Incidenza %	migliaia di ore/persona	Incidenza %	
ATTIVITA' DIRETTE ORDINARIE E PROGRAMMI DI INTERVENTO	Acquisizione patrimonio	270,00	9,9%	294,26	11,5%	9,0%
	Gestione beni demaniali e patrimoniali	1.118,00	40,8%	1.108,18	43,4%	-0,9%
	Gestione tecnica	400,00	14,6%	401,84	15,7%	0,5%
Totale		**1.788,00**	**65,3%**	**1.804,28**	**70,6%**	**0,9%**
ATTIVITA' DIRETTE GESTITE A PROGETTO	Supporto al processo di privatizzazione del patrimonio pubblico	190,00	6,9%	51,09	2,0%	-73,1%
	Valorizzazioni	10,00	0,4%	2,21	0,1%	-77,9%
	Ricognizione dei beni dello Stato	40,00	1,5%	8,16	0,3%	-79,6%
	Eliminazione dell'arretrato	23,00	0,8%	4,12	0,2%	-82,1%
Totale		**263,00**	**9,6%**	**65,58**	**2,6%**	**-75,1%**
TOTALE ATTIVITA' DIRETTE		**2.051,00**	**74,9%**	**1.869,86**	**73,2%**	**-8,8%**
ATTIVITA' INDIRETTE	Servizi di staff e coordinamentogestionale ed operativo	124,00	4,5%	117,98	4,6%	-4,9%
	Gestione risorse umane, Approvvigionamenti e Servizi generali di supporto	488,00	17,8%	548,38	21,5%	12,4%
TOTALE ATTIVITA' INDIRETTE		**612,00**	**22,3%**	**666,36**	**26,1%**	**8,9%**
TOTALE PROGETTI		**76,00**	**2,8%**	**17,83**	**0,7%**	**-76,5%**
TOTALE GENERALE		**2.739,00**	**100,0%**	**2.554,05**	**100,0%**	**-6,8%**

In Convenzione viene indicato come indicatore di risultato l'incidenza delleattività indirette sul totale delle ore/persona disponibile il 22%

Fonte: elaborazioni Corte dei conti su dati Agenzia del Demanio

ALLEGATO 24

AGENZIA DEL DEMANIO

PRODUZIONE

MISSIONI	MACROPROCESSI		INDICATORI	Consuntivo 2001	Programma 2002	Consuntivo 2002	Scost. progr 2002/ cons 2001	Scost. Cons 2002/ cons 2001	Scost. cons/progr 2002
ATTIVITA' DIRETTE ORDINARIE E PROGRAMMI DI INTERVENTO	Acquisizione patrimonio	Acquisto	Verbali di assunzione in consistenza beni immobili	603	475	798	-21,2%	32,3%	68,0%
		Affitto	Nulla osta alla spesa	603	350	485	-42,0%	-19,6%	38,6%
		Gestione beni confiscati (L.109/96)	Beni immobili confiscati (L.109/96) inseriti nei decreti di destinazione esaminati	163	300	507	84,0%	211,0%	69,0%
			Beni aziendali confiscati (L.109/96) inseriti nei decreti di destinazione	n.d.	3	15			400,0%
	Gestione beni demaniali e patrimoniali	Vendita (relativa ai beni esclusi dalla privatizzazione L.410/01)	Contratti alienazione alloggi nella disponibilità dell'Amministrazione	n.d.	450	461			2,4%
			Contratti alienazione beni immobili diversi dagli alloggi	n.d.	600	738			23,0%
		Trasferimento beni	Convenzioni/Contratti di trasferimento a Comuni e/o IACP degli alloggi costruiti in base a leggi speciali	158	200	298	26,6%	88,6%	49,0%
			Verbali di trasferimento dei fascicoli relativi al demanio idrico	166	80	653	-51,8%	293,4%	716,3%
			Verbali di trasferimento alle Regioni ai sensi del D.Lvo 112/98 e del DPR 616/77	77	60	99	-22,1%	28,6%	65,0%
		Sdemanializzazione	Proposte di sdemanializzazione	238	300	633	26,1%	166,0%	111,0%
		Consegna e dismissioni	Verbali di consegna e dismissioni	983	500	1299	-49,1%	32,1%	159,8%
		Controllo riscossione	Atti inerenti la riscossione (avvisi, inviti, ingiunzioni	105.937	50.000	83.187	-52,8%	-21,5%	66,4%
		Locazione e concessione	Atti di concessione (nuovi atti e rinnovi	542	700	2.014	29,2%	271,6%	187,7%
			Contratti di locazione beni patrimoniali (nuovi contratti e rinnovi)	1.959	1.600	1.522	-18,3%	-22,3%	-4,9%
		Vigilanza e tutela	Verbali di ispezione / sopralluogo (*)	1.189	2.500	3.142	110,3%	164,3%	25,7%
			Regolarizzazione relative a controversie per riscossione canoni o occupazione abusiva	1.965	1.200	2.351	-38,9%	19,6%	95,9%
			Azioni di tutela (ordinanze di sfratto, atti di citazione)	1.916	600	1.515	-68,7%	-20,9%	152,5%
	Gestione tecnica	Manutenzioni ordinarie	Nulla osta lavori di manutenzione ordinaria su beni demaniali e patrimoniali in uso a terzi	428	800	684	86,9%	59,8%	-14,5%
		Consulenza tecnica ad altre amministrazioni	Relazioni e/o pareri e/o visti di congruità su beni mobili e servizi	6.349	2.500	6.580	-60,6%	3,6%	163,2%
		Consulenza tecnica per le acquisizioni e la gestione del patrimonio	Relazioni estimali per le attività di acquisizioni e la gestione del patrimonio	19.962	5.000	17.033	-75,0%	-14,7%	240,7%

(*) - Delle 3.142 ispezioni eseguite 2.065, pari al 66%, hanno dato luogo a rilievi e 1.077, pari al 34%, non hanno dato luogo a rilievi

Dato rilevato dal preconsuntivo 2001

Fonte: elaborazioni Corte dei conti su dati Agenzia del Demanio

ALLEGATO 25

Guardia di finanza: allocazione risorse umane per missioni istituzionali: 2000 - 2002

(ore/persona in migliaia)

Missione istituzionale	Consuntivo 2000	consuntivo 2001	Differenza assoluta consuntivo 2001 consuntivo 2000	Differenza % consuntivo 2001 consuntivo 2000	direttiva 2002	consuntivo 2002	Differenza assoluta consuntivo 2002 consuntivo 2001	Differenza % consuntivo 2002 consuntivo 2001	Differenza assoluta consuntivo 2002 Direttiva 2002	Differenza % consuntivo 2002 Direttiva 2002
Servizi strumentali di supporto alla produzio	39.515	27.120	-12.395	-31,37	**n.d.**	**26.395**	-725	-2,67	0	0,00
Servizi professionali e servizi di indirizzo coordinamento e controllo	7.075	7.852	777	10,98	**n.d.**	**7.018**	-834	-10,62	0	0,00
Totale attività indiretta	46.590	34.972	-11.618	-24,94	**35.200**	**33.413**	-1.559	-4,46	-1787	-5,08
Prevenzione e repressione delle violazioni agli obblighi tributari	32.734	34.305	1.571	4,80	**33.500**	**36.172**	1.867	5,44	2.672	7,98
Area extratributaria	28.189	29.066	877	3,11	**29.100**	**26.945**	-2.121	-7,30	-2.155	-7,41
Totale attività dirette	60.923	63.371	2.448	4,02	**62.600**	**63.117**	-254	-0,40	517	0,83
Totale generale	107.513	98.343	-9.170	-8,53	**97.800**	**96.530**	-1.813	-1,84	-1.270	-1,30

Non sono stati inclusi la missione istituzionale "altre attività dirette e di supporto alle altre Amministrazioni"

Fonte: elaborazioni Corte dei conti su dati Guardia di finanza

ALLEGATO 26

VERIFICHE DELLA GUARDIA DI FINANZA PROGRAMMATE E CONSUNTIVATE - ANNI 2001 - 2002

	2001					2002					2002/2001	
	programmato	consuntivato	Differenza % cons/progr.	Incidenza verifiche sul totale	Distribuzione delle verifiche	programmato	consuntivato	Differenza % cons/progr.	Incidenza verifiche sul totale	Distribuzione delle verifiche	Differenza % programmato 2002/2001	Differenza % consuntivato 2002/2001
Verifiche generali d'iniziativa	6.200	6.462	4,23	8,92	100,00	2.800	5.320	90,00	8,28	100,00	-54,84	-17,67
di cui:												
soggetti con V.A. < a 10 miliardi	5.000	5.149	2,98	7,11	79,68	2.000	4.332	116,60	6,74	81,43	-60,00	-15,87
soggetti con V.A. da 10 a 50 mld	800	900	12,50	1,24	13,93	480	652	35,83	1,02	12,26	-40,00	-27,56
soggetti con V.A. > a 50 miliardi	400	413	3,25	0,57	6,39	320	336	5,00	0,52	6,32	-20,00	-18,64
verifiche parziali di cui:	18.100	20.921	15,59	28,88	100,00	9.880	24.879	151,81	38,73	100,00	-45,41	18,92
di cui:												
soggetti con V.A. < a 10 miliardi	16.950	18.998	12,08	26,22	90,81	9.200	23.224	152,43	36,16	93,35	-45,72	22,24
soggetti con V.A. da 10 a 50 mld	1.000	1.502	50,20	2,07	7,18	600	1.276	112,67	1,99	5,13	-40,00	-15,05
verifiche generali nei confronti di soggetti di rilevanto dimensioni	150	421	180,67	0,58	2,01	80	379	373,75	0,59	1,52	-46,67	-9,98
Verifiche specifiche (controlli)	39.100	45069	15,27	62,21		14.400	34.032	136,33	52,98		-63,17	-24,49
TOTALE	**63.400**	**72.452**	**14,28**	**100,00**		**27.080**	**64.231**	**137,19**	**100,00**		**57,29**	**-11,35**

Fonte: elaborazioni Corte dei conti su dati Guardia di finanza

ALLEGATO 27

VERIFICHE E CONTROLLI DELLA GUARDIA DI FINANZA: CONSUNTIVO ANNI 1990/2002

Anno	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002
Verifiche generali	12.715	12.431	11.466	12.574	17.864	16.200	13.513	10.211	9.661	6.675	6.765	6.462	5.320
Verifiche parziali e controlli*	24.390	22.656	21.604	22.464	24.234	27.313	28.342	27.379	39.925	61.457	60.054	65.990	58.911
TOTALE	**37.105**	**35.087**	**33.070**	**35.038**	**42.098**	**43.513**	**41.855**	**37.590**	**49.586**	**68.132**	**66.819**	**72.452**	**64.231**
Trend di variazione (base 1990 = 100)		1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002
Verifiche generali		97,77	90,18	98,89	140,50	127,41	106,28	80,31	75,98	52,50	53,20	50,82	41,84
Verifiche parziali e controlli*		92,89	88,58	92,10	99,36	111,98	116,20	112,26	163,69	251,98	246,22	270,56	241,54
TOTALE		94,56	89,13	94,43	113,46	117,27	112,80	101,31	133,64	183,62	180,08	195,26	173,11
Variazione % rispetto all'anno precedente	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002
Verifiche generali		-2,23	-7,76	9,66	42,07	-9,31	-16,59	-24,44	-5,39	-30,91	1,35	-4,48	-17,67
Verifiche parziali e controlli*		-7,11	-4,64	3,98	7,88	12,71	3,77	-3,40	45,82	53,93	-2,28	9,88	-10,73
TOTALE		-5,44	-5,75	5,95	20,15	3,36	-3,81	-10,19	31,91	37,40	-1,93	8,43	-11,35

* Controlli, controlli congiunti INPS-GDF, controlli intracomunitari (senza i controlli strumentali)

Fonte: elaborazioni Corte dei conti su dati Guardia di finanza

ALLEGATO 28

RISULTATI CONSEGUITI DAL CORPO DELLA GUARDIA DI FINANZA NEL PERIODO 1995 - 2002

(*) importi espressi in euro

Anno	**1995**	**1996**	**1997**	**1998**	**1999**	**2000**	**2001**	**2002**
Numero interventi	43.513	41.855	37.590	49.583	71.132	66.819	72.452	64.231
Elementi positivi di reddito	7.755.000.000	12.923.000.000	7.487.000.000	8.410.000.000	12.166.000.000	10.983.000.000	10.296.000.000	11.377.000.000
Elementi negativi di reddito	5.963.000.000	5.580.000.000	4.825.000.000	5.076.000.000	6.591.000.000	5.678.000.000	4.989.000.000	5.457.000.000
Ritenute	697.000.000	65.000.000	82.000.000	106.000.000	104.000.000	105.000.000	202.000.000	118.000.000
I.V.A. relativa	1.133.440.000	1.235.198.000	1.041.325.000	981.163.000	1.455.535.000	1.422.263.000	1.549.802.000	1.412.321.000
I.V.A. dovuta	1.629.359.000	1.649.127.000	1.710.531.000	1.477.926.000	1.914.417.000	2.073.804.000	2.156.710.000	2.198.679.000
I.V.A. non versata	254.224.000	352.961.000	308.700.000	329.226.000	293.648.000	281.627.000	225.152.000	335.987.000

Trend di variazione (base 1995 = 100)	**1995**	**1996**	**1997**	**1998**	**1999**	**2000**	**2001**	**2002**
Numero interventi		96,19	86,39	113,95	163,47	153,56	166,51	147,61
Elementi positivi di reddito		166,64	96,54	108,45	156,88	141,62	132,77	146,71
Elementi negativi di reddito		93,58	80,92	85,12	110,53	95,22	83,67	91,51
Ritenute		9,33	11,76	15,21	14,92	15,06	28,98	16,93
I.V.A. relativa		108,98	91,87	86,57	128,42	125,48	136,73	124,60
I.V.A. dovuta		101,21	104,98	90,71	117,50	127,28	132,37	134,94
I.V.A. non versata		138,84	121,43	129,50	115,51	110,78	88,56	132,16

Variazione % rispetto all'anno precedente	**1995**	**1996**	**1997**	**1998**	**1999**	**2000**	**2001**	**2002**
Numero interventi		-3,81	-10,19	31,90	43,46	-6,06	8,43	-11,35
Elementi positivi di reddito		66,64	-42,06	12,33	44,66	-9,72	-6,26	10,50
Elementi negativi di reddito		-6,42	-13,53	5,20	29,85	-13,85	-12,13	9,38
Ritenute		-90,67	26,15	29,27	-1,89	0,96	92,38	-41,58
I.V.A. relativa		8,98	-15,70	-5,78	48,35	-2,29	8,97	-8,87
I.V.A. dovuta		1,21	3,72	-13,60	29,53	8,33	4,00	1,95
I.V.A. non versata		38,84	-12,54	6,65	-10,81	-4,09	-20,05	49,23

Fonte: elaborazioni Corte dei conti su dati Guardia di finanza

ALLEGATO 29

INTERVENTI EVASORI TOTALI E PARATOTALI DELLA GUARDIA DI FINANZA:

Anno	**1995**	**1996**	**1997**	**1998**	**1999**	**2000**	**2001**	**2002**
Evasori totali	2.040	3.103	3.731	3.338	3.306	4.498	4.394	6.828
Evasori paratotali	805	1.983	1.744	1.778	1.829	1.699	1.575	2.506
TOTALE	**2.845**	**5.086**	**5.475**	**5.116**	**5.135**	**6.197**	**5.969**	**9.334**
Trend di variazione (base 1995 = 100)	**1995**	**1996**	**1997**	**1998**	**1999**	**2000**	**2001**	**2002**
Evasori totali		152,11	182,89	163,63	162,06	220,49	215,39	334,71
Evasori paratotali		246,34	216,65	220,87	227,20	211,06	195,65	311,30
TOTALE		178,77	192,44	179,82	180,49	217,82	209,81	328,08
Variazione % rispetto all'anno precedente	**1995**	**1996**	**1997**	**1998**	**1999**	**2000**	**2001**	**2002**
Evasori totali		52,11	20,24	-10,53	-0,96	36,06	-2,31	55,39
Evasori paratotali		146,34	-12,05	1,95	2,87	-7,11	-7,30	59,11
TOTALE		**78,77**	**7,65**	**-6,56**	**0,37**	**20,68**	**-3,68**	**56,37**

Fonte: elaborazioni Corte dei conti su dati Guardia di finanza

ALLEGATO 30

Guardia di finanza: allocazione risorse umane per l'*Area extratributaria*

(ore/persona in migliaia)

Missioni istituzionali	Consuntivo 2000	Direttiva 2001	Consuntivo 2001	Differenza % consuntivato 2001 Direttiva 2001	Differenza % consuntivato 2001 consuntivato 2000
Contrasto alla criminalità organizzata e comune	11.522	11.850	12.565	6,03	9,05
Approntamento forze terrestri	47	48	34	-29,17	-27,66
Interventi per pubbliche calamità	80	82	45	-45,12	-43,75
Controllo del territorio	12.091	12.542	12.004	-4,29	-0,72
Tutela dell'ordine pubblico	3.011	3.096	2.892	-6,59	-3,95
Vigilanza spesa pubblica	226	233	260	11,59	15,04
Prevenzione e repressione delle attività illegali e pericolose	207	211	213	0,95	2,90
Tutela degli interessi economici e patrimoniali dello Stato	34	35	29	-17,14	-14,71
Vigilanza sugli operatori e sui mercati finanziari	329	336	404	20,24	22,80
Tutela del mercato e dei consumatori	402	406	386	-4,93	-3,98
Vigilanza, prevenzione e repressione in materia ambientale	132	134	148	10,45	12,12
Vigilanza, prevenzione e repressione in materia di patrimonio culturale	30	31	20	-35,48	-33,33
Vigilanza, prevenzione e repressione in materia di radiodiffusione ed editoria	78	71	66	-7,04	-15,38
Totale area extratributaria	**28.189**	**29.075**	**29.066**	**-0,03**	**3,11**

Missioni istituzionali	Direttiva 2002	Consuntivo 2002	Differenza % consuntivato 2002 Direttiva 2002	Differenza % consuntivato 2002 consuntivato 2001
Contrasto alla criminalità organizzata e comune	12.780	11.888	-6,98	-5,39
Approntamento forze terrestri	31	16	-48,39	-52,94
Interventi per pubbliche calamità	56	49	-12,50	8,89
Controllo del territorio	11.800	10.735	-9,03	-10,57
Tutela dell'ordine pubblico	2.850	2.659	-6,70	-8,06
Vigilanza spesa pubblica	257	308	19,84	18,46
Prevenzione e repressione delle attività illegali e pericolose	220	268	21,82	25,82
Tutela degli interessi economici e patrimoniali dello Stato	36	22	-38,89	-24,14
Vigilanza sugli operatori e sui mercati finanziari	401	471	17,46	16,58
Tutela del mercato e dei consumatori	422	344	-18,48	-10,88
Vigilanza, prevenzione e repressione in materia ambientale	157	125	-20,38	-15,54
Vigilanza, prevenzione e repressione in materia di patrimonio culturale	23	11	-52,17	-45,00
Vigilanza, prevenzione e repressione in materia di radiodiffusione ed editoria	67	48	-28,36	-27,27
Totale area extratributaria	**29.100**	**26.944**	**-7,41**	**-7,30**

Fonte: Guardia di finanza

ALLEGATO 31

Risorse finanziarie

Centro di Responsabilità: Amministrazione dei Monopoli di Stato

UNITA' PREVISIONALE DI BASE		Competenza 2002			
Codice	**Descrizione**	Stanziamenti iniziali	Impegni	**Distrib. % impegni**	Scost. Impegni/ stanziam.
1.1.1.0	**FUNZIONAMENTO**	**319.853.791**	**199.433.880**	**78,26%**	**-37,65%**
	Personale	283.615.700	168.806.990	66,24%	-40,48%
	Beni e servizi	31.073.522	23.202.283	9,10%	-25,33%
	Informatica di servizio	5.164.569	7.424.607	2,91%	43,76%
1.1.2	**INTERVENTI**	**24.139.988**	**18.555.681**	**7,28%**	**-23,13%**
1.1.5	**ONERI COMUNI** (1)	**1.549.371**	**2.066.000**	**0,81%**	**33,34%**
1.1.6	**TRATTAMENTI DI QUIESCIENZA, INTEGRATIVI E SOSTITUTIVI**	**41.316.552**	**24.966.523**	**9,80%**	**-39,57%**
1.1	**TOTALE SPESE CORRENTI**	**386.859.702**	**245.022.084**	**96,14%**	**-36,66%**
1.2.3	**INVESTIMENTI**	**7.746.854**	**7.176.415**	**2,82%**	**-7,36%**
1.2.3.1	Edilizia di servizio	3.615.198	3.044.759	1,19%	-15,78%
1.2.3.2	Informatica di servizio	2.582.285	2.582.285	1,01%	0,00%
1.2.3.3	Impianti e automezzi	1.549.371	1.549.371	0,61%	0,00%
1.2	**TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE**	**7.746.854**	**7.176.415**	**2,82%**	**-7,36%**
1.3	**RIMBORSO PASSIVITA' FINANZIARIE**	**2.648.319**	**2.648.319**	**1,04%**	**0,00%**
TOTALE GENERALE		**397.254.875**	**254.846.818**	**100,00%**	**-35,85%**

(1) - L'U.p.b. 1.1.5 - Oneri comuni comprende solo i Capp. 165 "Somma da versare in entrata a titolo di ammortamento di beni patrimoniali" e 153 "Avanzo finanziario della gestione"

ALLEGATO 32

Budget economico

Centro di Responsabilità: Amministrazione dei Monopoli di Stato

(importi in migliaia di euro)

Voci di Costo	Progr. 2002	Cons. 2002	Scost. cons/ progr 2002
COSTI DEL PERSONALE	44.000	45.473	3,35%
COSTO PER MISSIONI	800	517	-35,32%
ALTRI COMPENSI AL PERSONALE	2.400	2.155	-10,21%
ACQUISTI PRODOTTI DI CONSUMO	750	750	0,00%
MANUTENZIONI ORDINARIE	3.300	3.221	-2,39%
NOLEGGI E LOCAZIONI	300	289	-3,67%
UTENZE	2.000	2.000	0,00%
COSTI PER ALTRI SERVIZI DA TERZI	300	300	0,00%
ALTRI ONERI DI GESTIONE	19.000	18.400	-3,16%
AMMORTAMENTI BENI IMMATERIALI			
AMMORTAMENTI BENI MATERIALI	1.500	2.066	37,73%
ACCANTONAMENTI			
ONERI FINANZIARI			
ONERI STRAORDINARI			
TOTALE	**74.350**	**75.171**	**1,10%**

ALLEGATO 33

AZIENDA AUTONOMA DEI MONOPOLI DI STATO

Risorse umane per missioni istituzionali

MISSIONI ISTITUZIONALI		SERVIZI	RISORSE UMANE - (ore/persona)							
			Progr. 2001		Progr. 2002		Cons. 2002		Scost. progr 2002/ progr 2001	Scost. cons/ progr 2002
			ore/persona	Distrib. %	ore/persona	Distrib. %	ore/persona	Distrib. %		
AREA GIOCHI	Gestione dei tributi	Gestione lotto	226.257	13,6%	229.710	15,1%	233.012	13,9%	1,5%	1,4%
		Gestione lotterie nazionali	104413	6,3%	105.000	6,9%	107.072	6,4%	0,6%	2,0%
		Gestione Bingo (1)	38.885	2,3%	87.829	5,8%	102.546	6,1%	125,9%	16,8%
		Totale	**369.555**	**22,3%**	**422.539**	**27,7%**	**442.630**	**26,3%**	**14,3%**	**4,8%**
AREA TABACCHI	Gestione dei tributi	Attività inerente la riscossione e il versamento dell'imposta di consumo e dell'IVA sui tabacchi lavorati (2)	12.779	0,8%	13.658	0,9%	16.572	1,0%	6,9%	21,3%
		Gestione concessioni tabacchi	256.424	15,4%	259.505	17,0%	260.054	15,5%	1,2%	0,2%
		Totale	**269.203**	**16,2%**	**273.163**	**17,9%**	**276.626**	**16,4%**	**1,5%**	**1,3%**
	Prevenzione e repressione delle violazioni agli obblighi tributari	Controllo sulla circolazione dei tabacchi lavorati, sui depositi fiscali e sui fiammiferi	90.503	5,5%	103.957	6,8%	137.855	8,2%	14,9%	32,6%
		Gestione del contenzioso relativo al contrabbando dei tabacchi	226.257	13,6%	226.250	14,8%	228.196	13,6%	0,0%	0,9%
		Gestione dei reperti di contrabbando sequestrati	90.503	5,5%	90.500	5,9%	102.957	6,1%	0,0%	13,8%
		Totale	**407.263**	**24,5%**	**420.707**	**27,6%**	**469.008**	**27,9%**	**3,3%**	**11,5%**
ONERI INDIVISIBILI		Attività di autogestione (3)	189.253	11,4%	178.934	11,7%	231.023	13,7%	-5,5%	29,1%
		Acquisizione di beni e servizi, riscossione entrate varie, rendicontazione amm.va (3)	66.082	4,0%	76.400	5,0%	108.090	6,4%	15,6%	41,5%
		Formazione	2.712	0,2%	4.200	0,3%	4.200	0,2%	54,9%	0,0%
		Servizi informatici	20.931	1,3%	22.300	1,5%	22.691	1,3%	6,5%	1,8%
		Gestione patrimonio immobiliare	73.562	4,4%	125.872	8,3%	127.645	7,6%	71,1%	1,4%
		Totale	**352.540**	**21,2%**	**407.706**	**26,8%**	**493.649**	**29,4%**	**15,6%**	**21,1%**
E.T.I.		Prestazione di servizi nei confronti dell'E.T.I (4)	261.238	15,7%	160.000	10,5%	230.912	13,7%	-38,8%	44,3%
		TOTALE (5)	**1.659.799**	**100,0%**	**1.524.115**	**100,0%**	**1.681.913**	**100,0%**	**-8,2%**	**10,4%**

(1) Sono stati conteggiati gli oneri relativi ai collaudi delle Sale Bingo effettuati da personale centrale e periferico dell'Amministrazione.

(2) L'incremento delle risorse è dovuto all'avvio, dal 1° ottobre 2002, del controllo dei Depositi fiscali.

(3) Sono state inserite le risorse impiegate nella gestione dei nuovi giochi acquisiti dalla Amministrazione nel corso del 2002.

(4) Le prestazioni di servizi si sono protratte a tutto l'esercizio

(5) L'incremento delle ore lavorate è dovuto all'aumento del personale disponibile nell'anno (1165 unità contro le 1122 previste) ed al ricorso a prestazioni straordinarie in misura superiore a quanto preventivato anche per far fronte alle esigenze connesse all'acquisizione dei nuovi giochi.

ALLEGATO 34

AZIENDA AUTONOMA DEI MONOPOLI DI STATO

Obiettivi strategici ed attività progettuali per missioni istituzionali - Risultati attesi e conseguiti

MISSIONI ISTITUZIONALI		SERVIZI	OBIETTIVI STRATEGICI	ATTIVITA' PROGETTUALI		RISULTATI CONSEGUITI
				Descrizione progetto	Risultati attesi	
AREA GIOCHI	Gestione dei tributi	Gestione lotto	porre in essere adeguate azioni volte a massimizzare le entrate erariali derivanti dai giochi;	**Incremento delle entrate erariali derivanti dal gioco del lotto tramite l'attivazione di nuovi punti di raccolta del gioco stesso (circa 22.000 nuovi punti lotto nell'arco di un triennio)**	• Incremento delle entrate lorde erariali nella misura del 3% annuo	Incremento del provento lordo del lotto pari al 7,14%, mentre il provento netto è aumentato del 39,08%
			dare completa attuazione al piano di estensione dei punti di raccolta del gioco del "Lotto";		• Il completamento del progetto è previsto entro il 31/5/2002 con l'apertura dei rimanenti 9.000 punti di raccolta del gioco del lotto	Il progetto già previsto nei due esercizi precedenti è stato completato. Dei complessivi 22.000 nuovi punti di raccolta alcuni non sono stati attivati in prevalenza per la rinuncia degli assegnatari. Per questi si procederà ad una successiva attivazione attingendo dalla relativa graduatoria.
		Gestione lotterie nazionali	completare le procedure di affidamento a privati delle "Lotterie Nazionali";	**Affidamento della concessione della gestione dei giochi a privati imprenditori e scelta del contraente concessionario mediante pubblica gara (appalto concorso)**	• Definizione dei gravami amministrativi proposti contro l'espletata gara per l'affidamento della gestione delle lotterie	Sono in fase di completamento le procedure per l'affidamento della concessione delle lotterie, ma nuovi gravami impediscono attualmente l'operatività dell'affidamento stesso.
			avviare adeguate azioni promozionali finalizzate al rilancio del gioco con scommesse a totalizzazione denominato "Formula 101";		• Maggiore efficacia delle procedure di natura pubblicistica concernenti il gioco delle lotterie sia tradizionali che istantanee	Per quanto riguarda le lotterie tradizionali ed istantanee si è manifestata nel corso del 2002 una sostanziale inversione di marcia dopo anni di declino: nel corso del 2002 si è raccolto infatti oltre il 35% in più rispetto al 2001, ciò è dovuto essenzialmente al successo incontrato dall'ultimo "gratta e vinci"; inoltre anche la lotteria di Capodanno ha presentato risultati migliori di quelli dell'anno scorso.
		Gestione Bingo	concludere, relativamente al gioco del "Bingo", le procedure inerenti alle convenzione accessive ai provvedimenti di concessione rilasciati ai soggetti gestori delle sale.			Le sale Bingo nel 2002 hanno effettuato una raccolta superiore a 760 milioni di euro, con un'entrata per l'erario di circa 153 milioni di euro e sono state stipulate n.299 convenzioni con i concessionari. Ad ogni modo per incrementare ulteriormente le entrate sono state apportate alcune modifiche al regolamento del gioco ed alle specifiche tecniche da realizzare da parte dei concessionari (decreti in data 9/8/2002, G.U. 198 del 24/8/2002) che prevedono l'erogazione di premi speciali (superbingo, supercinquina, bingo oro- argento-bronzo).
			definire i numerosi gravami ancora pendenti, proposti dai partecipanti per l'assegnazione della concessione del predetto gioco.			

MISSIONI ISTITUZIONALI		SERVIZI	OBIETTIVI STRATEGICI	ATTIVITA' PROGETTUALI		RISULTATI CONSEGUITI
				Descrizione progetto	Risultati attesi	
AREA TABACCHI	Gestione dei tributi	Attività inerente la riscossione e il versamento dell'imposta di consumo e dell'IVA sui tabacchi lavorati	assicurare la riscossione delle entrate erariali derivanti dalla vendita dei tabacchi lavorati mediante il controllo della circolazione e dei depositi fiscali di tali prodotti;			L'incremento delle entrate derivanti dalle imposte sulla vendita di tabacchi lavorati è stato del 5,48% (con un maggior gettito di circa 527 milioni di Euro)
		Gestione concessioni tabacchi				
	Prevenzione e repressione delle violazioni agli obblighi tributari	Controllo sulla circolazione dei tabacchi lavorati, sui depositi fiscali e sui fiammiferi	attuare entro il 1° luglio 2002 le disposizioni relative alla vigilanza permanente presso i depositi fiscali abilitati alla fabbricazione ed alla distribuzione dei tabacchi lavorati;			E' proseguito, anche se in misura più contenuta, il positivo trend, iniziato nei primi mesi del 1999, di incremento delle vendite che si presume sia avvenuto per effetto di un recupero del consumo di tabacco sul mercato legale. Le vendite dei tabacchi lavorati, sul mercato legale sono state pari a 106,7 milioni ca. di chilogrammi, effettuate in prevalenza dai depositi fiscali dell'Ente tabacchi italiani. Solo un modesto quantitativo, per un valore complessivo di 17 milioni di Euro (di cui 7 milioni di imposte), è stato venduto dai depositi fiscali privati. Al 31 dicembre 2002 sono stoccati nei magazzini dell'Amministrazione circa 5,9 milioni di Kg. di tabacchi lavorati di contrabbando.
			supportare l'Autorità politica nell'analisi, elaborazione e valutazione delle politiche fiscali nel comparto del tabacco lavorato			
		Gestione del contenzioso relativo al contrabbando dei tabacchi	avviare un progetto finalizzato allo snellimento dell'attività amministrativa relativa al contenzioso in materia di contrabbando dei tabacchi lavorati che preveda la progressiva eliminazione dell'arretrato			
		Gestione dei reperti di contrabbando sequestrati	avviare un progetto finalizzato ad una più efficiente gestione della custodia dei reperti sequestrati.			

MISSIONI ISTITUZIONALI	SERVIZI	OBIETTIVI STRATEGICI	ATTIVITA' PROGETTUALI		RISULTATI CONSEGUITI
			Descrizione progetto	Risultati attesi	
ONERI INDIVISIBILI	Attività di autogestione	la reingegnerizzazione dei processi;			
	Acquisizione di beni e servizi, riscossione entrate varie, rendicontazione amm.va				
	Formazione				
	Servizi informatici	la realizzazione di adeguati sistemi informatici di supporto, con particolare attenzione all'adeguamento dei sistemi contabili alle disposizioni vigenti			
	Gestione patrimonio immobiliare		**Istituzione di Uffici Tecnici periferici per la gestione del patrimonio immobiliare**	Risparmio di gestione e migliore efficienza nello svolgimento dell'attività	Sono stati attivati presidi tecnici presso gli Ispettorati di Bologna, Firenze, Napoli, Roma e presso i Depositi Reperti di Contrabbando di Bari e Trieste per la gestione e cura del patrimonio immobiliare dell'Amministrazione. Sono attualmente impegnate nel servizio complessive 22 unità, in prevalenza tecniche. A regime tale organico sarà incrementato di n. 4 unità tecniche (ingegneri e geometri) e altrettante amministrative da reperire possibilmente all'interno dell'Amministrazione. L'attuazione del progetto consentirà di eliminare dal 2003 il service residuo dell'E.T.I. e di limitare il ricorso a professionalità esterne.
E.T.I.	Prestazione di servizi nei confronti dell'E.T.I		**Completamento della fase di passaggio di competenze all'E.T.I garantendo un impiego razionale delle risorse scaturente dal nuovo assetto organizzativo**	Il definitivo trasferimento all'E.T.I., entro il 30 giugno 2002, dei processi relativi alla gestione delle risorse umane, finora svolti per conto E.T.I. dall'Amministrazione medesima	Nell'esercizio l'Amministrazione ha proseguito nella gestione delle problematiche giuridiche, amministrative e contabili nelle more del completamento del trasferimento delle risorse umane all'E.T.I. in relazione ai fabbisogni riguardanti i programmi generali, produttivi e commerciali dell'Ente stesso. Nel corso del 2° semestre è stato trasferito all'E.T.I. S.p.a. il personale necessario alle attività della Società. Alla fine del 2002 è ancora gestito dall'Amministrazione un contingente di un migliaio di unità in attesa di ricollocazione.

ALLEGATO 35

		CAPITOLO 1801: Provento del Lotto					
		Art. 1: Provento relativo alla tradizionale estrazione del gioco del Lotto					
		1998	1999	2000	2001	2002	Media 1998-2002
RF	Residui al 31/12	2.036.836.700,54	235.344.829,20	198.130.168,47	103.649.701,62	998.840.116,55	714.560.303,28
RI	Residui Iniziali	910.292.557,13	2.036.836.700,54	235.344.829,20	198.130.168,47	103.649.701,62	696.850.791,39
PI	Previsioni Iniziali Competenza	3.750.510.001,19	5.327.769.371,01	6.835.307.059,45	5.998.130.426,03	4.789.621.281,00	5.340.267.627,73
PD	Previsioni Definitive Competenza	4.424.486.254,50	3.852.768.467,21	4.848.497.368,65	4.401.245.694,04	4.860.861.281,00	4.477.571.813,08
PIC	Previsioni Iniziali Cassa	4.163.675.520,46	5.327.769.371,01	3.551.157.638,14	5.816.337.597,55	4.607.828.453,00	4.693.353.716,03
PDC	Previsioni Definitive Cassa	4.163.675.520,46	3.852.768.467,21	4.632.618.384,83	4.219.452.865,56	4.679.068.453,00	4.309.516.738,21
A	Accertato	3.764.125.578,77	6.053.815.546,18	4.410.013.864,08	3.706.831.049,91	3.853.410.889,00	4.357.639.385,59
RC	Riscosso Competenza	3.764.125.578,77	6.053.815.546,18	4.410.013.864,08	3.706.831.049,91	3.853.410.889,00	4.357.639.385,59
DRC	Da Riscuotere Competenza	-	-	-	-	-	-
VC	Versamenti Competenza	1.779.788.904,96	5.818.470.716,98	4.211.883.695,61	3.603.181.348,29	2.854.570.772,45	3.653.579.087,66
DVC	Da Versare Competenza	1.984.336.673,82	235.344.829,20	198.130.168,47	103.649.701,62	998.840.116,55	704.060.297,93
RRL	Riscosso Residui (lordo da versare)	961.260.917,65	2.036.840.903,59	235.344.829,20	198.130.168,47	-	686.315.363,78
DRR	Da Riscuotere Residui	-	-	-	-	-	-
VR	Versamenti Residui	908.760.890,93	2.036.840.903,59	235.344.829,20	198.130.168,47	-	675.815.358,44
DVR	Da Versare Residui	52.500.026,72	-	-	-	-	10.500.005,34
RT	Riscosso Totale	4.725.386.496,43	8.090.656.449,77	4.645.358.693,28	3.904.961.218,38	3.853.410.889,00	5.043.954.749,37
DRT	Da Riscuotere Totale	-	-	-	-	-	-
VT	Versamenti Totali	2.688.549.795,89	7.855.311.620,57	4.447.228.524,81	3.801.311.516,76	2.854.570.772,45	4.329.394.446,09
DVT	Da Versare Totale	2.036.836.700,54	235.344.829,20	198.130.168,47	103.649.701,62	998.840.116,55	714.560.303,28
DRT+DVT	Residui Totali	2.036.836.700,54	235.344.829,20	198.130.168,47	103.649.701,62	998.840.116,55	714.560.303,28
RET/(RET-1)%	Variazione Annua Residui Totali%		-88,45%	-15,81%	-47,69%	863,67%	
VPD/PI%	Variazione Prev. Def./Prev. Iniz. %	17,97%	-27,69%	-29,07%	-26,62%	1,49%	-12,78%
VAA=A-(A-1)	Variazione Annua Accertato		2.289.689.967,41	- 1.643.801.682,10	- 703.182.814,17	146.579.839,09	
VAA=A/(A-1)%	Variazione Annua Accertato%		60,83%	-27,15%	-15,95%	3,95%	
RC-(RC-1)	Variazione Annua Risc. Comp.		2.289.689.967,41	- 1.643.801.682,10	- 703.182.814,17	146.579.839,09	
RC/(RC-1)%	Variazione Annua Risc. Comp.%		60,83%	-27,15%	-15,95%	3,95%	
VC-(VC-1)	Variazione Annua Vers. Comp.		4.038.681.812,02	- 1.606.587.021,37	- 608.702.347,32	- 748.610.575,84	
VC/(VC-1)%	Variazione Annua Vers. Comp.%		226,92%	-27,61%	-14,45%	-20,78%	
DAPI=A-PI	Differenza Accertato-Prev. Iniz.	13.615.577,59	726.046.175,17	- 2.425.293.195,37	- 2.291.299.376,12	- 936.210.392,00	- 982.628.242,15
DAPI/PI%	DAPI/Prev. Iniz. Comp.%	0,36%	13,63%	-35,48%	-38,20%	-19,55%	-15,85%
DA-PD	Differenza Accert. - Prev. Def.	- 660.360.675,73	2.201.047.078,97	- 438.483.504,57	- 694.414.644,14	- 1.007.450.392,00	- 119.932.427,49
DAPD/PD%	DAPD/Prev. Def.%	-14,93%	57,13%	-9,04%	-15,78%	-20,73%	-0,67%
VPDC/PIC%	Var. Cassa Prev. Def./Prev. Iniz. %	0,00%	-27,69%	30,45%	-27,46%	1,55%	-4,63%
VC-PIC	Diff. Vers. Comp.-Prev. Iniz. Cassa	- 2.383.886.615,50	490.701.345,97	660.726.057,47	- 2.213.156.249,26	- 1.753.257.680,55	- 1.039.774.628,37
VC-PDC	Diff. Vers. Comp.-Prev. Def. Cassa	- 2.383.886.615,50	1.965.702.249,77	- 420.734.689,22	- 616.271.517,28	- 1.824.497.680,55	- 655.937.650,56
RC/A%	Riscosso Competenza/Accertato%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%
RRN=RRL-(DVT-1)	Riscosso Residui (netto)		4.203,05	-	-	- 103.649.701,62	
RA=(VT+DVT)-(DVT-1)	Riscossioni dell'anno		6.053.819.749,23	4.410.013.864,08	3.706.831.049,91	3.749.761.187,38	
DRIR=DRR+RRN	Da Riscuotere Iniziale Riaccertato		4.203,05	-	-	- 103.649.701,62	
I/R=RF-(RI-VR+DVC+DRC)	Insussistenze(-)/Riaccertamenti(+)	50.968.360,52	4.203,05	- 0,00	-	- 103.649.701,62	- 10.535.427,61
DRIR/A%	DRIR/Accertato%		0,00%	0,00%	0,00%	-2,69%	
RRN/DRIR%	Quota Residui Riscossi%		100,00%	0,00%	0,00%	100,00%	
DRR/DRT%	Da Risc. Res./Da Risc. Totale%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
DVR/DVT%	Da Vers. Res./Da Vers. Totale%	2,58%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,52%
VR-(DVT-1)	Differ. Vers. Res. - Da Vers. Totale		4.203,05	-	-	- 103.649.701,62	

		CAPITOLO 1801: Provento del Lotto					
		Art. 2: Provento relativo alla nuova estrazione infrasettimanale del gioco del Lotto					
		1998	1999	2000	2001	2002	Media 1998-2002
RF	Residui al 31/12	1.410.863.124,76	157.417.997,45	166.691.964,15	1.285.925.637,85	386.267.168,07	681.433.178,46
RI	Residui Iniziali	1.145.665.628,46	1.410.863.124,76	157.417.997,45	166.691.964,16	1.285.925.637,85	833.312.870,53
PI	Previsioni Iniziali Competenza	413.165.519,27	668.811.684,32	4.202.409.787,89	3.998.409.312,75	2.352.461.176,00	2.327.051.496,05
PD	Previsioni Definitive Competenza	639.373.641,07	3.017.657.661,38	2.878.214.298,63	2.130.384.708,74	2.399.955.176,00	2.213.117.097,16
PIC	Previsioni Iniziali Cassa	-	668.811.684,32	2.496.552.650,20	3.802.672.148,00	2.156.724.011,00	1.824.952.098,70
PDC	Previsioni Definitive Cassa	-	3.017.657.661,38	2.734.122.823,78	1.934.647.543,99	2.156.724.011,00	1.968.630.408,03
A	Accertato	2.593.115.104,62	4.035.877.030,79	2.940.009.242,72	3.632.548.208,67	4.009.776.874,00	3.442.265.292,16
RC	Riscosso Competenza	2.593.115.104,62	4.035.877.030,79	2.940.009.242,72	3.632.548.208,67	4.009.776.874,00	3.442.265.292,16
DRC	Da Riscuotere Competenza	-	-	-	-	-	-
VC	Versamenti Competenza	1.182.258.619,70	3.878.459.033,34	2.773.317.278,56	2.346.622.570,82	3.623.509.705,93	2.760.833.441,67
DVC	Da Versare Competenza	1.410.856.484,91	157.417.997,45	166.691.964,16	1.285.925.637,85	386.267.168,07	681.431.850,49
RRL	Riscosso Residui (lordo da versare)	1.144.633.092,59	1.410.859.480,83	157.417.997,45	166.691.964,16	-	575.920.507,00
DRR	Da Riscuotere Residui	-	-	-	-	-	-
VR	Versamenti Residui	1.144.626.452,75	1.410.859.480,83	157.417.997,45	166.691.964,16	-	575.919.179,04
DVR	Da Versare Residui	6.639,84	-	-	-	-	1.327,97
RT	Riscosso Totale	3.737.748.197,21	5.446.736.511,61	3.097.427.240,17	3.799.240.172,83	4.009.776.874,00	4.018.185.799,16
DRT	Da Riscuotere Totale	-	-	-	-	-	-
VT	Versamenti Totali	2.326.885.072,45	5.289.318.514,17	2.930.735.276,01	2.513.314.534,97	3.623.509.705,93	3.336.752.620,71
DVT	Da Versare Totale	1.410.863.124,76	157.417.997,45	166.691.964,16	1.285.925.637,85	386.267.168,07	681.433.178,46
DRT+DVT	Residui Totali	1.410.863.124,76	157.417.997,45	166.691.964,16	1.285.925.637,85	386.267.168,07	681.433.178,46
RET/(RET-1)%	Variazione Annua Residui Totali%		-88,84%	5,89%	671,44%	-69,96%	
VPD/PI%	Variazione Prev. Def./Prev. Iniz. %	54,75%	351,20%	-31,51%	-46,72%	2,02%	65,95%
VAA=A-(A-1)	Variazione Annua Accertato		1.442.761.926,17	- 1.095.867.788,07	692.538.965,95	377.228.665,33	
VAA=A/(A-1)%	Variazione Annua Accertato%		55,64%	-27,15%	23,56%	10,38%	
RC-(RC-1)	Variazione Annua Risc. Comp.		1.442.761.926,17	- 1.095.867.788,07	692.538.965,95	377.228.665,33	
RC/(RC-1)%	Variazione Annua Risc. Comp.%		55,64%	-27,15%	23,56%	10,38%	
VC-(VC-1)	Variazione Annua Vers. Comp.		2.696.200.413,64	- 1.105.141.754,78	- 426.694.707,75	1.276.887.135,11	
VC/(VC-1)%	Variazione Annua Vers. Comp.%		228,06%	-28,49%	-15,39%	54,41%	
DAPI=A-PI	Differenza Accertato-Prev. Iniz.	2.179.949.585,35	3.367.065.346,47	- 1.262.400.545,17	- 365.861.104,08	1.657.315.698,00	1.115.213.796,11
DAPI/PI%	DAPI/Prev. Iniz. Comp.%	527,62%	503,44%	-30,04%	-9,15%	70,45%	212,46%
DA-PD	Differenza Accert. - Prev. Def.	1.953.741.463,54	1.018.219.369,41	61.794.944,09	1.502.163.499,93	1.609.821.698,00	1.229.148.194,99
DAPD/PD%	DAPD/Prev. Def.%	305,57%	33,74%	2,15%	70,51%	67,08%	95,81%
VPDC/PIC%	Var. Cassa Prev. Def./Prev. Iniz. %	0,00%	351,20%	9,52%	-49,12%	0,00%	62,32%
VC-PIC	Diff. Vers. Comp.-Prev. Iniz. Cassa	1.182.258.619,70	3.209.647.349,02	276.764.628,36	- 1.456.049.577,18	1.466.785.694,93	935.881.342,97
VC-PDC	Diff. Vers. Comp.-Prev. Def. Cassa	1.182.258.619,70	860.801.371,96	39.194.454,78	411.975.026,83	1.466.785.694,93	792.203.033,64
RC/A%	Riscosso Competenza/Accertato%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%
RRN=RRL-(DVT-1)	Riscosso Residui (netto)		- 3.643,93	-	-	- 1.285.925.637,85	
RA=(VT+DVT)-(DVT-1)	Riscossioni dell'anno		4.035.873.386,86	2.940.009.242,72	3.632.548.208,67	2.723.851.236,15	
DRIR=DRR+RRN	Da Riscuotere Iniziale Riaccertato		- 3.643,93	-	-	- 1.285.925.637,85	
I/R=RF-(RI-VR+DVC+DRC)	Insussistenze(-)/Riaccertamenti(+)	- 1.032.535,87	- 3.643,93	- 0,01	-	- 1.285.925.637,85	- 257.392.363,53
DRIR/A%	DRIR/Accertato%		0,00%	0,00%	0,00%	-32,07%	
RRN/DRIR%	Quota Residui Riscossi%		100,00%	0,00%	0,00%	100,00%	
DRR/DRT%	Da Risc. Res./Da Risc. Totale%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
DVR/DVT%	Da Vers. Res./Da Vers. Totale%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
VR-(DVT-1)	Differ. Vers. Res. - Da Vers. Totale		- 3.643,93	-	-	- 1.285.925.637,85	

		CAPITOLO 1801: Provento del Lotto					
		CAPITOLO INTERO					
		1998	1999	2000	2001	2002	Media 1998-2002
RF	Residui al 31/12	3.447.699.825,29	392.762.826,65	364.822.132,62	1.389.575.339,47	1.385.107.284,62	1.395.993.481,73
RI	Residui Iniziali	2.055.958.185,59	3.447.699.825,29	392.762.826,65	364.822.132,63	1.389.575.339,47	1.530.163.661,93
PI	Previsioni Iniziali Competenza	4.163.675.520,46	5.996.581.055,33	11.037.716.847,34	9.996.539.738,78	7.142.082.457,00	7.667.319.123,78
PD	Previsioni Definitive Competenza	5.063.859.895,57	6.870.426.128,59	7.726.711.667,28	6.531.630.402,78	7.260.816.457,00	6.690.688.910,24
PIC	Previsioni Iniziali Cassa	4.163.675.520,46	5.996.581.055,33	6.047.710.288,34	9.619.009.745,54	6.764.552.464,00	6.518.305.814,73
PDC	Previsioni Definitive Cassa	4.163.675.520,46	6.870.426.128,59	7.366.741.208,61	6.154.100.409,55	6.835.792.464,00	6.278.147.146,24
A	Accertato	6.357.240.683,39	10.089.692.576,97	7.350.023.106,80	7.339.379.258,57	7.863.187.763,00	7.799.904.677,75
RC	Riscosso Competenza	6.357.240.683,39	10.089.692.576,97	7.350.023.106,80	7.339.379.258,57	7.863.187.763,00	7.799.904.677,75
DRC	Da Riscuotere Competenza	-	-	-	-	-	-
VC	Versamenti Competenza	2.962.047.524,66	9.696.929.750,32	6.985.200.974,17	5.949.803.919,10	6.478.080.478,38	6.414.412.529,33
DVC	Da Versare Competenza	3.395.193.158,73	392.762.826,65	364.822.132,63	1.389.575.339,47	1.385.107.284,62	1.385.492.148,42
RRL	Riscosso Residui (lordo da versare)	2.105.894.010,25	3.447.700.384,41	392.762.826,65	364.822.132,63	-	1.262.235.870,79
DRR	Da Riscuotere Residui	-	-	-	-	-	-
VR	Versamenti Residui	2.053.387.343,68	3.447.700.384,41	392.762.826,65	364.822.132,63	-	1.251.734.537,47
DVR	Da Versare Residui	52.506.666,56	-	-	-	-	10.501.333,31
RT	Riscosso Totale	8.463.134.693,64	13.537.392.961,38	7.742.785.933,45	7.704.201.391,20	7.863.187.763,00	9.062.140.548,53
DRT	Da Riscuotere Totale	-	-	-	-	-	-
VT	Versamenti Totali	5.015.434.868,34	13.144.630.134,73	7.377.963.800,82	6.314.626.051,73	6.478.080.478,38	7.666.147.066,80
DVT	Da Versare Totale	3.447.699.825,29	392.762.826,65	364.822.132,63	1.389.575.339,47	1.385.107.284,62	1.395.993.481,73
DRT+DVT	Residui Totali	3.447.699.825,29	392.762.826,65	364.822.132,63	1.389.575.339,47	1.385.107.284,62	1.395.993.481,73
RET/(RET-1)%	Variazione Annua Residui Totali%		-88,61%	-7,11%	280,89%	-0,32%	
VPD/PI%	Variazione Prev. Def./Prev. Iniz. %	21,62%	14,57%	-30,00%	-34,66%	1,66%	-5,36%
VAA=A-(A-1)	Variazione Annua Accertato		3.732.451.893,58	- 2.739.669.470,17	- 10.643.848,22	523.808.504,43	
VAA=A/(A-1)%	Variazione Annua Accertato%		58,71%	-27,15%	-0,14%	7,14%	
RC-(RC-1)	Variazione Annua Risc. Comp.		3.732.451.893,58	- 2.739.669.470,17	- 10.643.848,22	523.808.504,43	
RC/(RC-1)%	Variazione Annua Risc. Comp.%		58,71%	-27,15%	-0,14%	7,14%	
VC-(VC-1)	Variazione Annua Vers. Comp.		6.734.882.225,66	- 2.711.728.776,15	- 1.035.397.055,07	528.276.559,28	
VC/(VC-1)%	Variazione Annua Vers. Comp.%		227,37%	-27,96%	-14,82%	8,88%	
DAPI=A-PI	Differenza Accertato-Prev. Iniz.	2.193.565.162,93	4.093.111.521,64	- 3.687.693.740,54	- 2.657.160.480,20	721.105.306,00	132.585.553,96
DAPI/PI%	DAPI/Prev. Iniz. Comp.%	52,68%	68,26%	-33,41%	-26,58%	10,10%	14,21%
DA-PD	Differenza Accert. - Prev. Def.	1.293.380.787,82	3.219.266.448,38	- 376.688.560,48	807.748.855,79	602.371.306,00	1.109.215.767,50
DAPD/PD%	DAPD/Prev. Def.%	25,54%	46,86%	-4,88%	12,37%	8,30%	17,64%
VPDC/PIC%	Var. Cassa Prev. Def./Prev. Iniz. %	0,00%	14,57%	21,81%	-36,02%	1,05%	0,28%
VC-PIC	Diff. Vers. Comp.-Prev. Iniz. Cassa	- 1.201.627.995,80	3.700.348.694,99	937.490.685,83	- 3.669.205.826,44	- 286.471.985,62	- 103.893.285,41
VC-PDC	Diff. Vers. Comp.-Prev. Def. Cassa	- 1.201.627.995,80	2.826.503.621,73	- 381.540.234,44	- 204.296.490,45	- 357.711.985,62	136.265.383,08
RC/A%	Riscosso Competenza/Accertato%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%
RRN=RRL-(DVT-1)	Riscosso Residui (netto)		559,12	-	-	- 1.389.575.339,47	
RA=(VT+DVT)-(DVT-1)	Riscossioni dell'anno		10.089.693.136,09	7.350.023.106,80	7.339.379.258,57	6.473.612.423,53	
DRIR=DRR+RRN	Da Riscuotere Iniziale Riaccertato		559,12	-	-	- 1.389.575.339,47	
I/R=RF-(RI-VR+DVC+DRC)	Insussistenze(-)/Riaccertamenti(+)	49.935.825	559,12	- 0,01	-	- 1.389.575.339,47	- 267.927.791,14
DRIR/A%	DRIR/Accertato%		0,00%	0,00%	0,00%	-17,67%	
RRN/DRIR%	Quota Residui Riscossi%		100,00%	0,00%	0,00%	100,00%	
DRR/DRT%	Da Risc. Res./Da Risc. Totale%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
DVR/DVT%	Da Vers. Res./Da Vers. Totale%	1,52%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,30%
VR-(DVT-1)	Differ. Vers. Res. - Da Vers. Totale		559,12	-	-	- 1.389.575.339,47	

ALLEGATO 36

SCUOLA SUPERIORE DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI	Anno 2001	Anno 2002	Differenza %
Stanziamento in bilancio	6.682.187,00	4.985.984,00	-25,38%
Variazione (*)	1.258.243,00	6.559.000,00	421,28%
Stanziamento "Progetto interpello" (**)	2.335.748,37	3.092.552,61	32,40%
Entrate proprie	n.d.	1.638.730,66	
TOTALE	**10.276.178,37**	**16.276.267,27**	**58,39%**

(importi in euro)

(*) - Per il 2001variazioni in aumento per i capitoli di bilancio 1151 e 1159

(**) - L'importo di 5.428.300,98 euro, di cui la Scuola ha comunicato l'utilizzo, è stato ripartito tra gli anni 2001 e 2002 in funzione delle edizioni del progetto Interpello realizzate

CORSI DI FORMAZIONE	Anno 2001	Anno 2002	Differenza %
Edizioni realizzate	681	1.020	49,78%
Ore di formazione erogate	270.252	580.097	114,65%
Partecipanti	17.771	26.316	48,08%
Numero ore per partecipante	15,21	22,04	44,95%
Numero partecipanti per edizione	26,1	25,8	-1,13%
Costo medio unitario per edizione	15.089,84	15.957,12	5,75%
Costo medio unitario per ora di formazione	38,02	28,06	-26,21%
Costo medio unitario per partecipante	578,26	618,49	6,96%

Dati S.In.Co.

APPENDICE

Spesa statale per le aree depresse

1. Premessa: l'evoluzione del quadro istituzionale.

La problematica della ricostruzione del quadro programmatico e dei flussi finanziari nelle aree depresse si innesta in una più complessa evoluzione ordinamentale delle strutture e delle procedure a ciò deputate, in un percorso normativo che, sviluppatosi a partire dai primi anni '90, con la cessazione dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno[1], viene ad assumere oggi diversi connotati alla luce del nuovo assetto costituzionale delineato dal titolo V. Il comma 5 dell'art. 119 prevede infatti che lo Stato per promuovere lo sviluppo economico, la coesione e la solidarietà sociale, nonché per rimuovere gli squilibri economici e sociali, destini risorse aggiuntive in favore di Comuni, Province, Città metropolitane e Regioni.

Senza ripercorrere in questa sede la complessa evoluzione degli ultimi anni - ampiamente rappresentata nelle precedenti relazioni della Corte – basti qui richiamare tra le più significative tappe il processo di conferimento di funzioni e di risorse alle Regioni e agli Enti locali, ai sensi del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59 ed il parallelo sviluppo di moduli di concertazione e partecipazione dei diversi enti e livelli di governo nella definizione delle politiche pubbliche ed in particolare di quelle finalizzate agli investimenti ed allo sviluppo. Tale evoluzione richiede un approfondimento degli strumenti conoscitivi a fini di riprogrammazione delle risorse e di individuazione delle criticità individuabili nei percorsi di attuazione.

Alla luce di tale complessa evoluzione ordinamentale - qui solo accennata - è dunque di particolare interesse ed attualità la ricostruzione delle risultanze contabili del bilancio dello Stato destinate alle aree depresse, al fine di favorite il processo di una più trasparente contabilizzazione ed uniformazione dei dati. L'esigenza di una ricostruzione unitaria del quadro normativo relativo agli interventi nelle aree depresse emerge anche dalla legge 24 novembre 2000, n. 340 "Disposizioni per la delegificazione di norme e per la semplificazione di provvedimenti amministrativi" (legge di semplificazione amministrativa 1999)[2], che prevede agli articoli 7 e 17 la predisposizione di testi unici relativamente ai contratti di programma, patti territoriali e ai contratti d'area, e per gli interventi nelle aree depresse del territorio nazionale. La stessa legge all'art. 19 reca anche disposizioni per la razionalizzazione degli interventi pubblici a favore delle imprese in materia di incentivi alle imprese[3].

---

[1] Va al riguardo segnalata la delibera CIPE 22 giugno 2000, n. 61 (Gazzetta Ufficiale 17 agosto 2000, n. 191), che, in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112ha fissato criteri e modalità per il conferimento alle Regioni, secondo quanto previsto dall'art. 23 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, di funzioni collegate alla cessazione dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno.

[2] Gazzetta Ufficiale 24 novembre 2000, n. 275.

[3] Va ricordato che il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, con decreto 3 luglio 2000 Gazzetta Ufficiale 14 luglio 2000, n. 163, ai sensi dell'art. 8 del decreto ministeriale 2 marzo 2000, ha approvato il testo unico delle direttive per la concessione e l'erogazione delle agevolazioni alle attività produttive nelle aree depresse, emanate ai sensi dell'art. 1, comma 2, del decreto-legge n. 415 del 1992 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 488 del 1992 e ai sensi dell'art. 18, comma 1, lett. a), del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112. Il testo unico è articolato nei seguenti cinque punti: 1) aree di applicazione; 2) programmi ammissibili; 3) calcolo delle agevolazioni

La necessità di una ricomposizione della spesa destinata alle aree depresse anche in termini previsionali di competenza è di particolare attualità alla luce della legge finanziaria 2003 (legge 27 dicembre 2002, n. 289), che agli artt. 60 e 61 prevede che le risorse destinate al finanziamento di investimenti e di incentivi per le finalità di riequilibrio tra le aree "sottoutilizzate" confluiscano in due distinti Fondi, costituiti rispettivamente presso il Ministero dell'economia e delle finanze e presso il Ministero delle attività produttive, precisandone altresì gli strumenti procedurali.

In particolare, ai sensi dell'art. 61, comma 1, confluiscono al Fondo gestito dal Ministero dell'economia e delle finanze le risorse derivanti dalle disposizioni legislative indicate nell'allegato 1 alla medesima legge finanziaria, e in particolare: la legge n. 64 del 1986, (intervento straordinario nel Mezzogiorno); la legge n. 208 del 1998, art. 1, comma 1, come integrata dall'art. 73 della legge n. 488 del 2001 (Fondo aree depresse); la legge n. 488 del 1999, art. 27, comma 2 (autoimprenditorialità e autoimpiego); la legge n. 388 del 2000, art. 8 (credito d'imposta sugli investimenti), come integrato dall'art. 10 del decreto-legge n. 138 del 2002, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 178 del 2002; la legge n. 388 del 2000, art. 7 (credito d'imposta incremento occupazione).

Rientrano, invece, nel Fondo istituito presso il Ministero delle attività produttive le autorizzazioni di spesa di cui al decreto-legge 22 ottobre 1992, n. 415, convertito nella legge 19 dicembre 1992, n. 488 e le disponibilità assegnate alla programmazione negoziata per patti territoriali, contratti d'area e contratti di programma (art. 60, comma 3)[4].

2. I diversi approcci conoscitivi.

Alla luce del nuovo disegno normativo è dunque di particolare attualità l'esigenza di identificare e comparare i capitoli di bilancio riferibili alle aree sottoutilizzate, anche al fine di verificare la completezza dell'elenco delle leggi indicate, oltre che di consentire una più consapevole decisione parlamentare sulla tipologia delle risorse a ciò destinate.

Nelle precedenti relazioni della Corte si era proceduto ad un confronto delle diverse ricomposizioni della spesa destinata alle aree depresse, elaborate - in coerenza alle specifiche logiche e finalità istituzionali - dal Dipartimento per le politiche di sviluppo e di coesione, dalla Ragioneria Generale dello Stato e dalla stessa Corte dei conti.

Da tali comparazioni, cui sono seguiti incontri tecnici con le Amministrazioni, si è confermata l'esigenza, sotto un profilo più squisitamente contabile, di una maggiore trasparenza ed uniforme considerazione in ordine alle risorse finanziarie destinate alle aree depresse nella elaborazione dei documenti contabili, sia previsionali che consuntivi. Sono dunque necessari ulteriori affinamenti nei documenti e nelle procedure di bilancio[5] ai fini di una ricomposizione unitaria dei flussi in discorso e delle relative allocazioni, anche alla luce delle nuove previsioni costituzionali.

L'evoluzione del sistema richiede infatti più coerenti raccordi tra contabilità statale, regionale, degli enti locali e delle altre pubbliche amministrazioni anche in relazione ai principi posti dalla U.E. per la utilizzazione dei fondi comunitari in base ai requisiti del cofinanziamento

---

in equivalente sovvenzione netto (E.S.N.) o lordo (E.S.L.); 4) graduazione dei livelli di agevolazione; 5) meccanismi procedurali e di valutazione delle domande. La legge di semplificazione amministrativa n. 340 del 2000 all'art. 28 disciplina anche la semplificazione del procedimento di esecuzione dei lavori pubblici connessi all'opera di ricostruzione nei territori meridionali colpiti dagli eventi sismici del novembre 1980, febbraio 1981 e marzo 1982.

[4] Le risorse del Fondo per le aree sottoutilizzate possono essere destinate esclusivamente all'attivazione di quegli interventi previsti dalle disposizioni legislative sopra indicate e da alcune norme successive, contenute nella stessa legge finanziaria, quali le agevolazioni per investimenti in campagne pubblicitarie localizzate (art. 61, comma 13) e i finanziamenti per la stipula di contratti di filiera agro alimentare (art. 66).

[5] Vedasi in particolare la legge n. 208 del 1999 ed il d.lgs. n. 76 del 2000.

e dell'addizionalità[6] ed alla stessa impostazione dei documenti relativi al Patto di stabilità e crescita.

Per assicurarne il rispetto ci si avvale della *"Banca dati dei conti pubblici territoriali"*, - utilizzata per l'attività di monitoraggio sulla verifica dell'addizionalità effettuata nel periodo 1994 - 1999 - che riaggrega su base territoriale i dati della spesa dell'intero settore pubblico allargato e delle imprese di pubblica utilità. Tale Banca dati nasce proprio per colmare una lacuna delle fonti statistiche nazionali sulla ripartizione territoriale dei flussi di spesa pubblica, con l'obiettivo di fornire un supporto al miglioramento dei processi decisionali pubblici ai vari livelli di governo.

La metodologia adottata si fonda per il "settore pubblico allargato" sull'aggregato "spese connesse allo sviluppo"[7], più ampio rispetto a quello delle spese in conto capitale utilizzato nella contabilità pubblica. La ricostruzione dei flussi di spesa è effettuata in termini di cassa[8], sulla base dei bilanci consuntivi degli enti considerati, previo consolidamento dei flussi. Il conto, ispirato ad obiettivi di completezza ed affidabilità, difetta peraltro di tempestività, in quanto è aggiornato ai dati di due anni antecedenti l'anno di riferimento: ciò ha sollecitato il Dipartimento per le politiche di sviluppo e di coesione ad elaborare un indicatore "anticipatore" dei CPT.

La ricostruzione delle risorse aggiuntive in conto capitale[9] che riveste particolare rilievo nel settore, è stata operata dal Dipartimento per le politiche di sviluppo e di coesione anche attraverso la elaborazione di un apposito documento, il "conto risorse e impieghi", ispirato dalla logica di rappresentare l'impatto delle risorse finanziarie sull'economia[10]. Esso considera, pertanto, oltre alle risorse finanziarie allocate nel bilancio dello Stato - ivi compresi i trasferimenti in conto capitale a imprese e famiglie - anche la gestione di tesoreria, ovvero i tiraggi dai conti correnti degli enti destinatari del trasferimento di risorse finanziarie dal bilancio dello Stato[11].

---

[6] Il principio di addizionalità (art. 9 del reg. CEE n. 2081 del 1993 e art. 11 del reg. CEE n. 1260 del 1999) prevede che, per ciascun obiettivo, ogni Stato membro debba mantenere, nell'insieme dei territori in questione, le proprie spese pubbliche, o assimilabili, a finalità strutturali, almeno allo stesso livello raggiunto nel periodo di programmazione precedente. Il Quadro comunitario di sostegno 2000-2006 richiede, per il conseguimento dell'addizionalità, non solo il pieno utilizzo dei fondi comunitari e degli altri fondi "specificatamente destinati", ma anche l'impegno e il pieno utilizzo nel Mezzogiorno delle risorse finanziarie ordinarie per una quota pari a circa il 30% del totale nazionale delle risorse ordinarie. Con riferimento alla verifica *ex ante* dell'addizionalità per le regioni dell'obiettivo 1, l'art. 11 stabilisce che, attraverso un calcolo indicativo allegato al Piano, la Commissione e lo Stato membro determinano il livello delle spese che lo Stato manterrà nell'insieme delle regioni coperte dall'obiettivo 1 durante il periodo di programmazione. Il metodo di calcolo è esemplificato in una apposita tabella riportata in un Vademecum (*Plans and programming documents for the Structural Funds 2000-2006*), definito in sede europea, sulla cui base sono state effettuate le elaborazioni funzionali alla verifica *ex ante* del principio di addizionalità.

[7] L'aggregato include le spese di investimento per l'acquisto diretto, da parte delle amministrazioni, di beni mobili ed immobili,la spesa indiretta per trasferimenti in conto capitale alle imprese e alle famiglie, nonché le spese correnti relative alla formazione professionale, in quanto considerate spese in "capitale umano".

[8] Si ricorda che i dati di contabilità nazionale di fonte Istat sono compilati in base al criterio della competenza economica.

[9] Si intendono per tale tipologia di spese quelle di origine comunitaria e il loro cofinanziamento nazionale, nonché le risorse nazionali appositamente destinate alle aree depresse (in particolare, quelle allocate nel "fondo per le aree depresse", oggetto di riparto da parte del CIPE, art. 1 della legge n. 208 del 1998).Va inoltre precisato che le spese in conto capitale includono sia gli investimenti in capitale fisso (per infrastrutture materiali e immateriali), sia i trasferimenti.

[10] L'impostazione del conto risorse impieghi intende monitorare l'afflusso delle erogazioni direttamente al sistema economico, anche se, per la parte dei trasferimenti dal bilancio dello Stato agli enti pubblici territoriali, non consente di individuare l'effettiva destinazione delle risorse al sistema economico.

[11] Concorrono alla formazione del conto i flussi di cassa originati dalle variazioni di bilancio dal capitolo fondo per le aree depresse a quelli ad imputazione diretta (capitolo 9012, fino al 1999, capitolo 8590 fino al 2001, capitolo 7483 dal 2002), oltre ad altri capitoli di minore consistenza, così come flussi di cassa di origine comunitaria per il cofinanziamento nazionale, quantificati come somma degli impieghi (tesoreria e bilancio) destinati dal bilancio della Unione europea ai fondi strutturali ed ai PIC (obiettivi 1, 2 e 5b). Il conto non considera invece gli sgravi contributivi

Ai pregi del "conto risorse e impieghi", quale strumento di monitoraggio degli andamenti di spesa e segnalatore dell'impatto degli interventi e delle politiche pubbliche nella realtà economica, si accompagna la difficoltà di ricostruire, al di là degli andamenti di cassa, la compiuta dinamica dell'intero processo decisionale, in particolare nella fase della programmazione ed allocazione in bilancio (stanziamenti).

A tal fine, le citate nuove disposizioni della legge finanziaria 2003 riconfermano l'utilità di un confronto tra le analisi sinora effettuate con angolazioni diverse, collegate alle finalità istituzionali perseguite e di cui sono stati richiamati in sintesi i diversi approcci conoscitivi. Dalla ricognizione già eseguita sui capitoli del bilancio 2001 riguardanti le risorse aggiuntive destinate alle aree sottoutilizzate, si sono evidenziati universi non coincidenti di capitoli presi in considerazione dalla Corte dei conti, dalla Ragioneria Generale dello Stato e per la costruzione della Banca dati dei Conti Pubblici Territoriali e del Conto economico delle Risorse e degli Impieghi.

3. La individuazione delle risorse finanziarie del bilancio dello Stato destinate alle aree depresse.

L'esigenza di individuare le risorse finanziarie del bilancio dello Stato destinate alle aree depresse - oggi, come si è detto, di particolare attualità - era stata alla base di talune disposizioni, invero non pienamente attuate, della legge di riforma (commi 5, 6, 6-bis dell'art. 2 della legge 468 del 1978 così come modificati dall'art. 1, comma 3, della legge n. 94 del 1997) e volte a consentire una regionalizzazione della spesa.

In particolare si è prescritto che il Ministro del tesoro (ora dell'economia e delle finanze) presenti al Parlamento una relazione, allegata al disegno di legge di approvazione del bilancio di previsione, con motivata indicazione programmatica sulla destinazione alle aree depresse del territorio nazionale[12] e alle aree destinatarie degli interventi di cui all'articolo 1, comma 1, del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 luglio 1993, n. 236[13], in conformità della normativa comunitaria, nonché alle aree montane, delle spese di investimento iscritte negli stati di previsione dei singoli Ministeri per gli interventi di rispettiva competenza nell'ammontare totale e suddiviso per regioni.

E' inoltre previsto che le risorse destinate alle aree depresse - relative alle spese correnti per il personale in attività di servizio e per trasferimenti, nonché a tutte le spese in conto capitale, con esclusione delle erogazioni per finalità non produttive - siano esposte in apposito allegato a ciascuno stato di previsione della spesa, distinte per unità previsionali di base;per ogni singola realtà regionale, in un ulteriore apposito allegato a ciascuno stato di previsione della spesa, vanno esposte, sempre per unità previsionali di base, le risorse in questione, distinte tra spese correnti e spese in conto capitale[14].

Non immediata (né compiuta) è risultata l'attuazione di tali norme, sulla quali la Corte ha più volte richiamato l'attenzione: in tal senso una prima evidenziazione delle risorse destinate

---

per il Mezzogiorno, ritenendo l'intervento non specifico per le aree depresse, ma di natura più generale di politica di sviluppo; né i pagamenti delle rate di ammortamento dei mutui e dei relativi interessi, trattandosi di oneri connessi ad interventi che hanno già prodotto in passato i propri effetti sul sistema economico. Non sono considerati infine neanche taluni capitoli a destinazione mista, non essendo stato possibile (per lo stesso Dipartimento per le politiche di sviluppo e di coesione) procedere ad una individuazione delle quote da ripartire.

[12] Ricomprese nella previsione di cui all'articolo 1, comma 1, lettera a), del decreto-legge 8 febbraio 1995, n. 32, convertito dalla legge 7 aprile 1995, n. 104.

[13] Vi rientrano: a) le aree individuate ai sensi degli obiettivi1 e 2del regolamento CEE n. 2052/88 o del regolamento CEE n. 328/88, dal decreto-legge 1° aprile 1989, n. 120, in attuazione del piano di risanamento della siderurgia; b) le aree che presentano rilevante squilibrio locale tra domanda ed offerta di lavoro, accertati dal Ministro del lavoro e della previdenza sociale, su proposta delle commissioni regionali per l'impiego, sulla base delle intese raggiunte con la Commissione delle Comunità europee.

[14] Comma 6 bis dell'articolo 2 della legge 468 del 1978 introdotto dalla legge n. 94 del 1997.

alle aree depresse si riscontra negli allegati specifici n.11 e n. 12 della tabella relativa allo stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'esercizio finanziario 2002[15].

In base all'allegato 11 le risorse complessivamente stanziate per tale obiettivo ammontano a 13.644 milioni di euro, con una massa impegnabile pari a 19.885 milioni di euro, sulla quale gli impegni sono pari a 13.541 milioni di euro, (dei quali gli impegni effettivi totali ammontano a 9.232 milioni di euro) e i residui finali di stanziamento a 4.309 milioni di euro. Sulla massa spendibile, pari a 36.966 milioni di euro, i pagamenti totali sono pari a 10.596 milioni di euro.

(in euro)

	Stanz. def.	M. impegn.	M. spend.	Impegni	Imp. effettivi	Pagato totali	Econ. comp.
Ministero dell'economia e delle finanze	6.160.170.187	10.306.184.040	11.135.487.131	6.159.518.830	3.080.088.441	3.167.723.153	651.357
Ministero delle attività produttive	4.746.278.287	5.133.336.009	12.734.480.542	4.667.380.008	3.942.802.518	3.958.699.006	78.898.279
Ministero del lavoro e delle politiche sociali	1.464.073.200	1.675.968.535	4.233.582.591	1.464.073.200	1.142.747.418	1.755.586.436	0
Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca	475.414.921	561.287.095	2.546.448.045	452.174.361	451.349.274	345.913.811	23.240.560
Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio	23.149.058	71.995.778	712.427.036	22.893.518	22.745.740	170.300.415	255.540
Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	683.598.986	1.771.911.830	4.691.697.090	683.598.822	583.761.053	1.080.885.052	164
Ministero per le politiche agricole e forestali	82.224.557	351.839.336	872.195.242	82.192.695	1.012.979	94.561.348	31.862
Ministero per i beni e le attività culturali	9.083.567	12.079.017	39.196.192	9.083.565	7.909.616	22.716.627	2
Importo totale	13.643.992.763	19.884.601.640	36.965.513.870	13.540.914.999	9.232.417.038	10.596.385.848	103.077.764

Ben più ridotte risultano in bilancio le risorse espressamente riferite all'unità 121[16] "Aree depresse", per la quale le somme complessivamente stanziate ammontano a 1.863 milioni di euro, con una massa impegnabile pari a 3.895 milioni di euro, sulla quale gli impegni lordi sono pari a 1.826 milioni di euro, dei quali quelli effettivi totali ammontano a 1.056 milioni di euro, con 771 milioni di euro di residui finali di stanziamento. Sulla massa spendibile, pari a 5.220 milioni di euro (per la presenza di residui totali iniziali per 3.357 milioni di euro) i pagamenti totali sono stati di 1.747 milioni di euro, dei quali 714 milioni di euro sui residui.

[15] La mancata esplicitazione dell'entità dei singoli capitoli considerati (attraverso l'indicazione delle diverse percentuali del capitolo imputate nella costruzione della tabella), costituisce un ulteriore limite alla significatività delle tabelle medesime.

[16] Con tale codifica meccanografica sono aggregate le risorse espressamente contabilizzate in bilancio come destinate alle aree depresse.

FORMAZIONE E UTILIZZO DELLA MASSA IMPEGNABILE
UNITA' 121 - AREE DEPRESSE

(migliaia di euro)

	Residui iniziali	Stanz. def. di comp.nza	Massa impegnabile	Impegni lordi (da consuntivo)	Impegni effettivi in c/comp.nza	impegni effettivi in conto residui	impegni effettivi totali	Economie o maggiori spese di comp.nza	Residui finali di stanz.nto in c/comp.za	Residui finali di stanz.nto in c/residui	Residui finali di stanz.to
Amministrazione											
Ministero dell'economia e delle finanze	1.736.254,00	1.828.351,00	3.564.606,00	1.814.937,00	1.045.463,00	1.616.834,00	2.662.297,00	13.415,00	769.473,00	119.420,00	888.893,00
Ministero delle attività produttive	25.823,00	10.165,00	35.987,00	10.165,00	10.165,00	25.823,00	35.988,00	-	-	-	-
Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca	-	23.494,00	23.494,00	252,00	252,00	-	252,00	23.241,00	-	-	-
Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	50.626,00	428,00	51.054,00	428,00	-	-6.842,00	- 6.842,00	-	428,00	57.468,00	57.896,00
Ministero delle politiche agricole e forestali	219.599,00	770,00	220.369,00	770,00	-	37.841,00	37.841,00	-	770,00	181.758,00	182.528,00
TOTALE	2.032.302,00	1.863.208,00	3.895.510,00	1.826.552,00	1.055.880,00	1.673.656,00	2.729.536,00	36.656,00	770.671,00	358.646,00	1.129.317,00

FORMAZIONE E UTILIZZO DELLA MASSA SPENDIBILE
UNITA' 121 - AREE DEPRESSE

(migliaia di euro)

	Residui propri iniziali	residui iniziali totali	Massa spendibile	Autorizzazioni di cassa	Pagamenti c/competenza	Pagamenti c/residui	Pagamenti totali	Economie totali	Residui propri finali in c/competenza	Residui propri finali in c/residui	Residui propri finali	Residui totali finali
Amministrazione												
Ministero dell'economia e delle finanze	458.094,00	2.194.349,00	4.022.700,00	1.720.284,00	1.022.758,00	409.227,00	1.431.985,00	540.544,00	22.705,00	1.138.573,00	1.161.278,00	2.050.172,00
Ministero delle attività produttive	6.161,00	31.983,00	42.148,00	40.602,00	10.165,00	26.098,00	36.262,00	1.546,00	-	4.340,00	4.340,00	4.340,00
Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca	22.782,00	22.782,00	46.276,00	37.843,00	-	20.856,00	20.856,00	23.241,00	252,00	1.926,00	2.178,00	2.178,00
Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	553.050,00	603.676,00	604.104,00	289.233,00	-	194.587,00	194.587,00	12.697,00	-	338.744,00	338.744,00	396.820,00
Ministero delle politiche agricole e forestali	284.667,00	504.266,00	505.036,00	201.862,00	-	62.977,00	62.977,00	47.168,00	-	212.363,00	212.363,00	394.891,00
TOTALE	1.324.754,00	3.357.056,00	5.220.264,00	2.289.824,00	1.032.923,00	713.745,00	1.746.667,00	625.196,00	22.957,00	1.695.946,00	1.718.903,00	2.848.401,00

La gran parte delle risorse attiene allo stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, con 1.828 milioni di euro stanziati, con una massa impegnabile pari a 3.565 milioni di euro, sulla quale risultano registrati impegni effettivi totali per 1.045 milioni di euro, dei quali 1.617 in conto residui, con residui finali di stanziamento pari a 889 milioni di euro. Sulla massa spendibile, pari a 4.023 milioni di euro (per la presenza di residui totali iniziali pari a 2.194 milioni di euro) i pagamenti totali sono pari a 1.432 milioni di euro, dei quali 409 milioni sui residui, con residui totali finali pari a 2.050 milioni di euro.

Nei documenti ufficiali di bilancio si rinvengono altresì gli aggregati complessivi dei capitoli indicati nella tabella F "sotto la voce Interventi nelle aree depresse" allegata alla legge finanziaria che stanzia rispettivamente, per il 2002, 10.646 milioni di euro e, per il 2003, 9.933 milioni di euro.

Legge finanziaria 2002 Tab. F.

(in euro)

	Stanz. def.	M. impegn.	M. spend.	Impegni	Imp. effettivi	Pagato totale	Economie comp.
Ministero dell'economia e delle finanze	3.719.831.324	7.663.735.726	6.320.661.092	3.719.830.425	635.177.911	1.391.058.563	899
Ministero delle attività produttive	4.736.113.718	5.122.807.855	12.674.644.470	4.657.215.441	3.932.637.950	3.946.643.196	78.898.277
Ministero del lavoro e delle politiche sociali	1.433.085.786	1.644.981.121	3.873.433.370	1.433.085.786	1.111.760.004	1.724.599.022	0
Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca	469.226.846	542.577.314	2.462.640.053	445.986.286	445.986.286	334.481.554	23.240.560
Ministero dell'interno	164.569	164.569	352.559	0	0	187.990	164.569
Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio	26.010.743	32.987.087	44.337.495	25.763.876	25.638.894	15.407.830	246.867
Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	238.877.566	478.020.501	1.362.701.571	238.877.564	197.109.394	334.508.687	2
Ministero per le politiche agricole e forestali	13.893.290	47.000.589	57.330.488	13.893.290	0	9.817.702	0
Ministero per i beni e le attività culturali	9.058.545	12.053.995	23.571.552	9.058.545	7.884.596	15.435.282	0
Importo totale	10.646.262.387	15.544.328.757	26.819.672.650	10.543.711.213	6.356.195.035	7.772.139.826	102.551.174

Legge finanziaria 2003 Tab F.

(in euro)

	Stanz. def.	M. impegn.	M. spend.	Impegni	Imp. effettivi	Pagato totale	Economie comp.
Ministero dell'economia e delle finanze	3.305.906.840	7.205.912.405	5.596.799.539	3.305.905.941	221.253.427	667.197.010	899
Ministero delle attività produttive	4.736.113.718	5.122.807.855	12.674.644.470	4.657.215.441	3.932.637.950	3.946.643.196	78.898.277
Ministero del lavoro e delle politiche sociali	1.433.085.786	1.644.981.121	3.873.433.370	1.433.085.786	1.111.760.004	1.724.599.022	0
Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca	450.350.666	523.701.134	2.381.961.557	427.110.106	427.110.106	320.977.709	23.240.560
Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio	7.829.138	14.680.500	16.651.615	7.829.138	7.829.138	4.020.920	0
Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	0	0	0	0	0	0	0
Importo totale	9.933.286.148	14.512.083.014	24.543.490.551	9.831.146.411	5.700.590.625	6.663.437.856	102.139.737

4. La ricognizione operata dalla Corte.

Nel rappresentare l'esito dell'analisi svolta si sottolinea che l'elaborazione effettuata ha valore soprattutto sperimentale e di contributo in vista della prossima decisione parlamentare di bilancio, anche in relazione al richiamato disposto della finanziaria 2003, nell'ottica di agevolare una più compiuta ricognizione delle risorse destinate alle aree sottoutilizzate.

Il criterio adottato dalla Corte per ricomporre le previsioni del bilancio dello Stato destinate alle aree depresse si fonda sull'analisi dei singoli capitoli di spesa, selezionati in ragione della loro denominazione e delle norme sostanziali a loro fondamento.

Nell'esercizio proposto si è tenuto conto degli stanziamenti di bilancio, destinati alle aree depresse per espressa denominazione del capitolo o perché specificamente riferiti a città o territori ad esse appartenenti. Sono state contabilizzate anche le spese per quota capitale ed interessi dei mutui a carico dello Stato, indipendentemente da una analisi del loro impatto economico, mentre una diversa specifica evidenziazione hanno le spese per ricostruzioni a seguito di calamità verificatesi nelle aree depresse.

Più precisamente la tabella riepilogativa sui capitoli relativi alle aree depresse è stata realizzata monitorando la seguente tipologia di capitoli:

- capitoli indicati dall'allegato presentato per la prima volta anche a consuntivo da RGS, corrispondente agli allegati specifici n.11 e n.12 della tabella relativa allo stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'esercizio finanziario 2002;
- capitoli indicati nella tabella F allegata alle leggi finanziarie 2002 e 2003;
- capitoli compresi nelle unità previsionali di base dell'intero rendiconto finanziario intestate alle "Aree depresse" (n. 121).

Ad essi si sono aggiunti altri capitoli indicati dal prospetto di ricognizione delle risorse aggiuntive destinate alle aree sottoutilizzate predisposto sulla base delle accennate analisi compiute dalla Ragioneria Generale dello Stato, dalla Corte dei conti, e per il conto economico delle risorse e degli impieghi e conti pubblici territoriali;

Dalla generalità dei capitoli esaminati la Corte ha individuato ed estrapolato quelli che contengono espressamente nella denominazione il riferimento alle aree depresse o che risultano indirizzati alle aree oggetto dell'analisi speciale per destinazione o per atto normativo giustificativo in seguito alla lettura delle informazioni fornite dal sistema informativo integrato SIRGS - CDC, relative ai mandati di pagamento, ai decreti di variazione, ecc.[17].

Si è ritenuto, di indicare in uno specifico prospetto, tra tutte le risorse destinate alle aree depresse, quelle per gli interventi a seguito di calamità naturali che si sono verificate nel Mezzogiorno.55

Nella elaborazione effettuata per il 2002, gli stanziamenti complessivi ammontano a 18.040 milioni di euro, con una massa impegnabile pari a 24.863 milioni di euro, dei quali 17.767 impegnati, con residui stanziamento pari a 4.591 milioni; sulla massa spendibile, pari a 47.448 milioni di euro, i pagamenti totali sono pari a 15.779 milioni di euro (tavola 1).

La gran parte degli stanziamenti così individuati attiene alle spese in conto capitale (15.401 milioni di euro), mentre 1.738 milioni di euro attengono alle spese correnti e 900.894 milioni di euro al rimborso passività finanziarie.

---

[17] Si precisa che sono stati esclusi dall'analisi i capitoli che finanziano progetti di diversa natura su tutto il territorio nazionale e che solo in minima parte interessano le aree in oggetto (ad es. capitoli 7645 del Ministero dell'economia e delle finanze, 7954 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, 7468 del Ministero delle politiche agricole e forestali e 8931 del Ministero per i beni e le attività culturali).

(in euro)

	Stanziamenti definitivi	Massa impegnabile	Massa spendibile	Impegni totali	Impegni effettivi	Pagamenti totali	Economie competenza
Titolo I – Spese correnti	1.737.686.273,00	1.995.745.087,72	2.923.735.543,28	1.609.080.548,88	1.609.080.548,88	1.478.977.940,09	128.605.724,12
Titolo II – Spese in conto capitale	15.401.342.903,00	21.966.331.985,33	43.328.002.039,64	15.267.042.175,81	10.676.676.846,79	213.144.338.593,26	134.300.727,19
Titolo III – Rimborso passività finanziarie	900.894.174,00	900.894.174,00	1.196.227.358,41	890.879.167,96	890.879.167,96	1.155.659.660,07	10.015.006,04
TOTALE	18.039.923.350,00	24.862.971.247,05	47.447.964.941,33	17.767.001.892,65	13.176.636.563,63	15.778.976.193,42	272.921.457,35

Gli stanziamenti più consistenti sono gestiti in primo luogo dal Ministero dell'economia e delle finanze, con 9.037 milioni di euro, seguito dal Ministero delle attività produttive con 4.746 milioni di euro e dal Ministero del lavoro e politiche sociali con 2.431 milioni di euro.

(in euro)

	Stanz. def.	M. impegn.	M. spend.	Impegni	Imp. effettivi	Pagato totale	Economie comp.
Ministero dell'economia e delle finanze	9.036.803.611	13.598.466.702	17.369.225.539	8.906.243.217	5.646.140.325	7.135.106.951	130.560.394
Ministero delle attività produttive	4.746.399.312	5.160.217.930	12.763.068.073	4.667.499.949	3.942.922.459	3.985.682.752	78.899.363
Ministero del lavoro e delle politiche sociali	2.430.786.318	2.642.681.653	6.961.424.916	2.424.598.743	2.097.845.515	2.466.764.898	6.187.575
Ministero del la giustizia	3.959.517	3.959.517	7.423.098	3.959.517	3.959.517	430.307	0
Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca	569.334.614	655.206.788	3.221.548.889	545.944.791	545.119.704	504.345.390	23.389.823
Ministero dell'interno	98.291.569	98.291.569	98.479.559	98.126.811	98.126.811	98.314.801	164.758
Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio	358.918.477	481.832.986	1.559.986.322	356.962.792	276.523.314	512.305.842	1.955.685
Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	671.315.421	1.819.256.836	4.490.582.819	640.108.221	528.353.960	932.075.437	31.207.200
Ministero per le politiche agricole e forestali	98.591.445	373.764.065	902.579.326	98.034.787	14.005.972	113.020.072	556.658
Ministero per i beni e le attività culturali	25.523.066	29.293.201	73.646.400	25.523.064	23.638.987	30.929.743	2
Importo totale	18.039.923.350	24.862.971.247	47.447.964.941	17.767.001.893	13.176.636.564	15.778.976.193	272.921.457

Per le risorse allocate allo stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, con una massa impegnabile pari a 13.598 milioni di euro, gli impegni effettivi totali sono pari a 5.646 milioni di euro, con residui finali di stanziamento per 3.260 milioni di euro. Sulla massa spendibile, pari a 17.369 milioni di euro, i pagamenti totali sono pari a 7.135 milioni di euro.

Sia per il Ministero del lavoro e politiche sociali, che per il Ministero delle attività produttive particolarmente consistente è la massa spendibile; per il primo si tratta di 6.961 milioni di euro, sulla quale i pagamenti totali sono pari a 2.467 milioni di euro; per il secondo si tratta di 12.763 milioni di euro, sulla quale i pagamenti totali sono pari a 3.986 milioni di euro.

Con riferimento allo stato di previsione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca figurano 569 milioni di euro stanziati, con una massa impegnabile pari a 655 milioni di euro, sulla quale gli impegni effettivi totali sono pari a 545 milioni di euro. Sulla massa spendibile, pari a 3.221 milioni, i pagamenti totali sono pari a 504 milioni di euro.

Con riguardo allo stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ai 671 milioni di euro stanziati, con una massa impegnabile pari a 1.819 milioni di euro, sulla quale gli impegni effettivi totali sono pari a 528 milioni di euro e i residui di stanziamento finali pari a 112 milioni di euro, si accompagna una massa spendibile pari a 4.491 milioni di euro con pagamenti totali pari a 932 milioni di euro.

Nella prospettiva dell'analisi economica le voci di maggior rilievo per gli stanziamenti di competenza sono quelle per contributi agli investimenti (6.055 milioni di euro); per contributi agli investimenti ad imprese (5.850 milioni di euro); altri trasferimenti in conto capitale (3.159 milioni di euro); gli interessi passivi e redditi da capitale assorbono 318 milioni di euro; i rimborsi passività finanziarie 901 milioni di euro.

(in euro)

Cat.	Stanz. definitivi competenza	Massa impegnabile	Massa spendibile	Impegni totali	Impegni effettivi competenza	Pagamenti Tot.	Economie di competenza
REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	5.465.883,00	5.456.883,00	5.456.883,00	0,00	0,00	0,00	5.456.883,00
CONSUMI INTERMEDI	53.918.178,00	54.941.610,35	98.431.389,75	24.735.947,42	24.735.947,42	36.687.205,99	29.182.230,58
TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	1.039.367.404,00	1.039.367.404,00	1.760.701.958,68	1.032.259.959,95	1.032.259.959,95	774.788.309,56	7.107.444,05
TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	0,00	215.077.333,46	217.365.046,18	0,00	0,00	15.077.333,00	0,00
TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVVATE	2.189.883,00	44.147.931,91	82.377.084,09	1.229.596,10	1.229.596,10	12.643.635,26	960.286,90
TRSFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	317.966.036,00	317.966.036,00	440.615.292,58	308.267.156,41	308.267.156,41	430.916.412,28	9.698.879,59
INTERESSI PASSIVI E REDDITI DA CAPITALE	318.787.889,00	318.787.889,00	318.787.889,00	242.587.889,00	242.587.889,00	208.865.044,00	76.200.000,00
POSTE CORRETTIVE E COOMPENSATIVE	329.938.666,00	791.579.266,62	2.590.478.913,75	324.519.382,08	239.136.981,37	525.537.535,43	5.419.283,92
INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISITI DI TERRENTI	6.055.374.753,00	7.258.573.617,63	18.330.002.367,28	6.027.478.604,43	5.408.292.436,52	7.066.110.275,85	27.896.148,57
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	5.850.433.869,00	7.091.072.284,71	17.829.508.793,56	5.754.448.574,82	4.888.311.492,72	5.322.750.672,02	95.985.294,18
CONTRIBUTI AGLI IMVESTIMENTIA DI IMPRESE	6.466.004,00	6.466.004,00	33.367.530,59	6.466.003,48	6.466.003,48	16.456.226,52	0,52
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	3.159.129.611,00	6.818.640.812,37	4.543.082.152,34	3.154.129.611,00	134.469.932,70	213.483.883,44	5.000.000,00
ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	1.562.282,12	0,00	0,00	0,00	0,00
ACQUISIZIONI DI ATTIVITA' FINANZIARIE	900.894.174,00	900.894.174,00	1.196.227.358,41	890.879.167,96	890.879.167,96	1.155.659.660,07	10.015.006,04
RIMBORSO PASSIVITA' FINANZIARIE							
IMPORTO TOTALE	**18.039.932.350,00**	**24.862.971.247,05**	**47.447.964.941,33**	**17.767.001.892,65**	**13.176.636.563,63**	**15.778.976.193,42**	**272.921.457,35**

Nel prospetto intitolato alla spesa statale per calamità sono aggregate le risorse per interventi a seguito di calamità naturali che si sono verificate nel Mezzogiorno, individuate in 400 milioni di euro, anche queste in gran parte (337 milioni di euro) attribuite al Ministero dell'economia e delle finanze, mentre 55 milioni di euro sono imputate al Ministero del lavoro e

politiche sociali; 7 milioni di euro al Ministero infrastrutture e trasporti; 1 al Ministero per i beni e le attività culturali. Nel complesso, risulta consistente la massa spendibile (1.973 milioni di euro), sulla quale i pagamenti totali sono pari a 609 milioni di euro.

(in euro)

	Stanz. def.	M. impegn.	M. spend.	Impegni	Imp. effettivi	Pagato totale	Economie comp.
Ministero dell'economia e delle finanze	337.012.194	618.044.034	1.660.661.738	325.865.648	277.786.982	483.639.238	11.146.546
Ministero del lavoro e delle politiche sociali	55.512.992	55.512.992	55.512.992	55.512.992	55.512.992	55.512.992	1
Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio	0	0	18.356	0	0	0	0
Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	6.725.416	66.589.735	255.439.875	6.725.400	5.677.059	68.452.368	16
Ministero per i beni e le attività culturali	1.068.615	1.068.615	1.440.218	1.068.614	1.068.614	1.056.409	1
Importo totale	400.319.217	741.215.376	1.973.073.179	389.172.653	340.045.646	608.661.006	11.146.564

Ai fini di una compiuta evidenziazione può essere prospettata l'opportunità di una articolazione funzionale in grado di rappresentare tale componente di spesa in maniera unitaria.

5. Le nuove linee programmatiche.

Il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria 2003-2006 indica come obiettivo un percorso utile a raggiungere, coerentemente agli impegni comunitari, il valore di una quota della spesa in conto capitale destinata al Mezzogiorno pari al 45 per cento per la media del periodo 2002-2008.

Al conseguimento di tale finalità sono orientate le azioni volte ad assicurare, per le risorse aggiuntive, compatibilmente con le esigenze di finanza pubblica, un livello di alimentazione delle risorse nazionali per investimenti pubblici e per incentivi - secondo una composizione bilanciata e coerente con quella comunitaria - nelle "aree sottoutilizzate" (per l'85% destinate al Mezzogiorno) almeno pari, in rapporto al PIL, a quello medio degli ultimi anni, nonché di dare piena attuazione alla regola di destinazione del 30 per cento delle risorse ordinarie in conto capitale al Mezzogiorno, ispirandosi nell'allocazione di tali risorse a principi di coerenza programmatica comunitaria, premialità oltre che di qualità e rapidità di attuazione.

Una esigenza di particolare rilievo nell'attuale evoluzione istituzionale, esplicitata nello stesso Dpef è quella di garantire un'ulteriore accelerazione e riqualificazione degli investimenti attraverso il monitoraggio continuo, la soluzione tempestiva delle criticità e il rafforzamento dei meccanismi di incentivazione.

La legge finanziaria 2003 si muove nell'ottica di assicurare l'efficace impiego delle risorse finanziarie destinate alle aree sottoutilizzate, attraverso un meccanismo di flessibilità nella loro destinazione. In particolare l'art. 60, comma 1, conferisce al CIPE, presieduto dal Presidente del Consiglio dei Ministri, la possibilità di trasferire risorse da uno strumento agevolativo all'altro, e quindi anche da un Fondo all'altro, tenuto conto dello stato di attuazione degli interventi finanziati o delle esigenze espresse dal mercato in merito ai singoli strumenti di incentivazione. Di tali operazioni di riallocazione il CIPE deve provvedere ad informare ogni quattro mesi il Parlamento (art. 60, comma 2).

Al fine di dare avvio tempestivo all'operatività del sistema, è stata predisposta una scheda di ricognizione delle risorse di pertinenza dei due Fondi, che le riclassifica secondo il diverso grado di attuazione degli interventi e di conseguente disponibilità per eventuali diverse allocazioni. Sulla base di tali schede, accompagnate da una relazione in ordine allo stato di utilizzazione delle risorse, potrà consentirsi l'adozione di più appropriate decisioni allocative.

E' dunque di particolare importanza l'azione di monitoraggio delle risorse finanziarie, supportata da adeguati strumenti di codifica, tenendo conto delle difficoltà di ricostruire il percorso delle risorse stanziate nei capitoli del bilancio dello Stato e seguirne i vari passaggi, fino alla fase finale della loro erogazione. Tale difficoltà si avverte con maggiore evidenza per

alcuni strumenti di intervento agevolativo (risorse aggiuntive assegnate a valere sulla legge n. 208 del 1998) e, più in generale, a soggetti gestori diversi dall'Amministrazione centrale dello Stato[18]. Va ricordato che con le risorse della legge n. 208 del 1998 si alimentano le Intese Istituzionali di Programma, per la successiva stipula con le Regioni degli Accordi di Programma Quadro, al cui finanziamento si possono aggiungere sia risorse ordinarie di Amministrazioni centrali che provenienti dai soggetti beneficiari pubblici e privati.

Di recente si è data attuazione alle modalità contenute nei richiamati artt. 60 e 61 della legge n. 289 del 2002. In particolare, con delibera CIPE n. 16 del 9 maggio 2003 è stata determinata la allocazione delle risorse per interventi nelle aree sottoutilizzate – per il triennio 2003-2005; con la delibera CIPE n. 17 in pari data si è proceduto al rifinanziamento della legge n.208 del 1998, sempre con riferimento al triennio 2003-2005.

Nel prendere positivamente atto delle iniziative volte ad una più rigorosa analisi dei tempi e del grado di realizzazione dei progetti finanziati, va ribadita l'esigenza di un tempestivo ed efficace monitoraggio, al fine di consentire una compiuta base conoscitiva ed una conseguente possibile rimodulazione delle risorse.

[18] Ciò vale anche per le risorse destinate alla Società Sviluppo Italia, per le quali l'art. 73 della legge finanziaria prevede la presentazione al Ministero delle attività produttive che dovrà riferire al CIPE di un rapporto annuale sullo stato di attuazione degli interventi agevolativi operati.

Tav. 1

amministrazione	Denominazione capitolo	Stanziamenti definitivi	Massa impegnabile	Massa spendibile	Impegni totali	Impegni effettivi competenza	Pagamenti totali	Economie competenza
Ministero dell'economia e delle finanze								
1551	SOMME DA EROGARE ALLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI PER IL PAGAMENTO DEGLI INTERESSI SULLE ANTICIPAZIONI IN ATTESA DELL'ACCREDITAME	0,00	0,00	3.422.898,00	0,00	0,00	3.422.897,00	0,00
2205	INTERESSI COMPRESI NELLE ANNUALITA" DECENNALI DOVUTE PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE DIRETTE A FAVORIRE LO SVILUPPO S OCIALE	59.534.363,00	59.534.363,00	84.266.897,00	58.335.756,00	58.335.756,00	83.068.290,00	1.198.607,00
2206	INTERESSI COMPRESI NELLE ANNUALITA' QUINDICENNALI DOVUTE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI PER GRANDI OPERE INFRASTRUTTURALI	29.954.500,00	29.954.500,00	33.009.112,00	27.048.744,00	27.048.744,00	30.103.356,00	2.905.756,00
2207	INTERESSI COMPRESI NELLE ANNUALITA" QUINDICENNALI DOVUTE PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE DIRETTE A FAVORIRE LO SVILUP PO SOC	25.987.414,00	25.987.414,00	25.987.414,00	25.329.277,00	25.329.277,00	25.329.277,00	658.137,00
2208	INTERESSI COMPRESI NELLE RATE DI AMMORTAMENTO DEI MUTUI CONTRATTI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI STRATEGICI FUNZIONALI AGLI I	197.899.312,00	197.899.312,00	289.338.524,00	193.583.706,00	193.583.706,00	285.022.919,00	4.315.606,00
2231	INTERESSI SUI MUTUI CONTRATTI CON LA BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DI	1.382.285,00	1.382.285,00	1.382.285,00	1.371.618,00	1.371.618,00	1.371.618,00	10.667,00
2256	INTERESSI COMPRESI NELLE RATE DI AMMORTAMENTO DEI PRESTITI CONTRATTI ALL'ESTERO DALLA DISCIOLTA CASSA PER IL MEZZOGIORNO, DALL	2.164.569,00	2.164.569,00	2.164.569,00	1.554.462,00	1.554.462,00	1.554.462,00	610.107,00
2809	SOMMA DA ASSEGNARE ALLA REGIONE CAMPANIA PER IL SOSTENIMENTO DEGLI ONERI DEL PERSONALE ASSUNTO GIA' DIPENDENTE DA ISTITUTI FINA	224.143,00	224.143,00	224.143,00	224.143,00	224.143,00	224.143,00	0,00

amministrazione	Denominazione capitolo	Stanziamenti definitivi	Massa impegnabile	Massa spendibile	Impegni totali	Impegni effettivi competenza	Pagamenti totali	Economie competenza
2823	RIMBORSO ALLE REGIONI INTERESSATE DEGLI ONERI PREGRESSI DERIVANTI DALL'IMMISSIONE IN RUOLI SPECIALI AD ESAURIMENTO DEL PERSONA	20.000.000,00	20.000.000,00	47.737.843,00	19.228.873,00	19.228.873,00	162.389,00	771.127,00
2824	CONTRIBUTO ANNUO A FAVORE DELLA REGIONE SARDEGNA DA DESTINARE AI COMUNI PER GLI ONERI A QUESTI DERIVANTI DALLA SISTEMAZI ONE DE	3.615.198,00	3.615.198,00	3.615.198,00	3.615.198,00	3.615.198,00	3.615.198,00	0,00
3028	FONDO DA RIPARTIRE PER ONERI DEL PERSONALE GIA' DIPENDENTE DA ISTITUTI FINANZIARI MERIDIONALI DA ASSUMERE NELLE AMMINISTRAZIONI	5.456.883,00	5.456.883,00	5.456.883,00	0,00	0,00	0,00	5.456.883,00
3305	REGOLAZIONE FINANZIARIA DI SITUAZIONI PREGRESSE RELATIVE ALLA GESTIONE DEL PERSONALE DEI SOPPRESSI ORGANISMI DELL'INTERVENTO STR.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3351	SPESE CONNESSE ALL'ATTIVITA', GESTIONE E SVILUPPO DEL CENTRO ELABORAZIONE DATI	1.404.046,00	2.427.478,00	3.898.383,00	753.590,00	753.590,00	1.236.589,00	650.456,00
3861	SOMMA DA VERSARE ALL'ENTRATA DEL BILANCIO DELLO STATO PER I CREDITI D'IMPOSTA FRUITI DALLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE, PER NUOVE A	292.965.044,00	292.965.044,00	292.965.044,00	216.765.044,00	216.765.044,00	208.865.044,00	76.200.000,00
3869	SOMMA DA VERSARE ALL'ENTRATA DEL BILANCIO DELLO STATO PER I CREDITI D'IMPOSTA, PER LE SPESE DI TRASPORTO FERROVIARIO, MARITTIM	25.822.845,00	25.822.845,00	25.822.845,00	25.822.845,00	25.822.845,00	0,00	0,00
3873	REISCRIZIONE DI RESIDUI PASSIVI PERENTI RELATIVI A: SOMME DA CORRISPONDERE AGLI AVENTI DIRITTO PER IL COMPLETAMENTO DELLA RICOSTI	0,00	0,00	2.287.713,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4578	CONTRIBUTO CORRISPONDENTE ALLA SOMMA PAGATA A TITOLO DI RIVALSA IVA DA EROGARE AI SOGGETTI DANNEGGIATI PER EFFETTO DEGLI EVENTI	0,00	215.077.333,00	215.077.333,00	0,00	0,00	15.077.333,00	0,00

amministrazione	Denominazione capitolo	Stanziamenti definitivi	Massa impegnabile	Massa spendibile	Impegni totali	Impegni effettivi competenza	Pagamenti totali	Economie competenza
4579	SOMMA DA EROGARE AI SOGGETTI CHE PROVVEDONO ALLA RIPARAZIONEO RICOSTRUZIONE DI EDIFICI ANCHE RURALI, O DI OPERE PUBBLICHE UBICA	0,00	41.958.049,00	41.958.049,00	0,00	0,00	6.958.049,00	0,00
5172	SPESE PER GLI INTERVENTI FORMATIVI NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	6.008.723,00	6.008.723,00	6.008.723,00	6.008.721,00	6.008.721,00	3.961.644,00	2,00
7042	SOMMA DA VERSARE ALLA CONTABILITA' SPECIALE INTESTATA ALLA GESTIONE STRALCIO PER L'ATTUAZIONE NELLE AREE ESTERNE AL COMUNE DI N	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7043	SOMME DA EROGARE PER L'AMMORTAMENTO DEI MUTUI CONTRATTI DAI COMUNI INTERESSATI CON LA CASSA DEPOSITI E PRESTITI E CON AL TRI IS	12.746.853,00	12.746.853,00	12.746.853,00	7.582.284,00	0,00	0,00	5.164.569,00
7072	ANNUALITA' VENTENNALI PER LA CONTRAZIONE DI MUTUI DESTINATI AL COMPLETAMENTO DELL'INTERVENTO STATALE PER L'EDILIZIA A NAPOLI	61.974.828,00	118.785.087,00	122.658.514,00	61.974.828,00	61.974.828,00	32.278.556,00	0,00
7086	SOMME DA EROGARE ALLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI PER IL FINANZIAMENTO DELLA PROGETTAZIONE PRELIMINARE DELLE AMMINISTRAZIO NI REG	0,00	0,00	36.151.983,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7095	SOMMA DA EROGARE PER LA PROSECUZIONE DEGLI INTERVENTI VOLTI ALLA RICOSTRUZIONE NEI TERRITORI DELLA CAMPANIA, BASILICATA, PUGLIA	79.369.793,00	79.369.793,00	115.521.776,00	74.369.793,00	43.873.412,00	79.369.793,00	5.000.000,00
7097	SOMMA DA EROGARE AL MEDIOCREDITO CENTRALE E ALLA CASSA PER IL CREDITO ALLE IMPRESE ARTIGIANE PER GLI INTERVENTI DI REINTEGRO DE	0,00	0,00	5.648.539,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7131	ASSEGNAZIONE ALLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI PER LA DEFINIZIONE DEI RAPPORTI RELATIVI AGLI INTERVENTI IN CORSO DI ESECUZIONE NE	0,00	0,00	49.579.862,00	0,00	0,00	0,00	0,00

amministrazione	Denominazione capitolo	Stanziamenti definitivi	Massa impegnabile	Massa spendibile	Impegni totali	Impegni effettivi competenza	Pagamenti totali	Economie competenza
7132	CONTRIBUTI SUI PRESTITI OBBLIGAZIONARI EMESSI DA ISTITUTI DI CREDITO A MEDIO TERMINE PER IL FINANZIAMENTO DI ATTIVITA' PRODUTT	0,00	0,00	12.923.847,00	0,00	0,00	11.559.436,00	0,00
7133	SOMME DA EROGARE ALL'INSUD PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' PROMOZIONALI NEL SETTORE TURISTICO	0,00	0,00	402.836,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7134	SOMME DA EROGARE ALLA SOCIETA' PER LA GESTIONE DEGLI IMPIANTI IDRICI	0,00	0,00	88.024.088,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7135	SOMME DA EROGARE AL FONDO DI ROTAZIONE DELL'INSUD	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7136	SOMMA DA EROGARE AL FONDO ROTATIVO PER IL FINANZIAMENTO DEI PROGRAMMI DI PROMOZIONE IMPRENDITORIALE NELLE AREE DEPRESSE	0,00	0,00	1.562.282,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7150	SOMMA DA EROGARE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA GENERALE DELLA METANIZZAZIONE DEL MEZZOGIORNO	77.468.535,00	291.081.813,00	291.081.813,00	77.468.535,00	0,00	50.025.670,00	0,00
7212	SOMME DA EROGARE PER INTERVENTI PER LA IMPRENDITORIALITA' GIOVANILE	413.924.484,00	457.823.320,00	723.861.554,00	413.924.484,00	413.924.484,00	723.861.554,00	0,00
7228	ONERI DI AMMORTAMENTO PER CAPITALE ED INTERESSI SUI MUTUI E SULLE ANTICIPAZIONI ACCORDATE ALLA GEPI SPA PER INTERVENTI F INALIZ	154.937.070,00	154.937.070,00	231.630.920,00	151.838.328,00	78.243.220,00	154.937.070,00	3.098.742,00
7328	ANNUALITA' QUINDICENNALI PER LA CONTRAZIONE DEI MUTUI E DI ALTRE OPERAZIONI FINANZIARIE PER INTERVENTI RELATIVI AL PATRI MONIO	23.757.017,00	23.757.017,00	23.757.017,00	9.769.643,00	9.769.643,00	9.769.643,00	13.987.374,00

amministrazione	Denominazione capitolo	Stanziamenti definitivi	Massa impegnabile	Massa spendibile	Impegni totali	Impegni effettivi competenza	Pagamenti totali	Economie competenza
7330	CONTRIBUTO ANNUALE ALL'ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO DELL'INDUSTRIA NEL MEZZOGIORNO - SVIMEZ	1.872.891,00	1.872.891,00	1.872.891,00	1.872.891,00	1.872.891,00	1.872.891,00	0,00
7444	SOMME DA ASSEGNARE ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI PER INTERVENTI CONNESSI AGLI EVENTI SISMICI DEL MARZO 1982 IN CAL	2.582.285,00	2.582.285,00	2.582.285,00	2.582.285,00	2.582.285,00	2.582.285,00	0,00
7445	SOMME DA ASSEGNARE ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI PER GLI INTERVENTI CONNESSI AGLI EVENTI SISMICI DEL 29 APR ILE 19	35.522.951,00	35.522.951,00	35.522.951,00	35.522.951,00	25.522.951,00	25.522.951,00	0,00
7451	CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALLA REGIONE SICILIANA PER PROVVEDERE AGLI INTERVENTI IN FAVORE DI ALCUNE ZONE DELLA SICILIA OCCIDENTALE	180.759.915,00	180.759.915,00	961.642.746,00	180.759.915,00	180.759.915,00	180.759.915,00	0,00
7476	CONTRIBUTO ALLA REGIONE CAMPANIA PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI PER LA RICOSTRUZIONE E IL RIASSETTO ORGANICO DELL E ZONE	516.457,00	516.457,00	516.457,00	516.457,00	516.457,00	516.457,00	0,00
7483	FONDO DA RIPARTIRE PER INTERVENTI NELLE AREE DEPRESSE	769.123.238,00	2.397.325.055,00	769.123.240,00	769.123.238,00	0,00	0,00	0,00
7484	FONDO DA RIPARTIRE PER INTERVENTI NELLE AREE DEPRESSE CONNESSI AL COMPLETAMENTO DI PROGETTI FIO ED ALLA PROMOZIONE E ALLO SVILUP	0,00	76.822.964,00	76.822.964,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7493	SOMME DA VERSARE AL CONTO CORRENTE INFRUTTIFERO APERTO PRESSO LA TESORERIA CENTRALE DELLO STATO DENOMINATO "MINISTERO DEL TESO	2.839.425.636,00	2.891.071.326,00	4.465.622.426,00	2.839.425.636,00	2.839.425.636,00	2.864.606.039,00	0,00
7499	CONTRIBUTO SPECIALE ALLA REGIONE CALABRIA PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI STRAORDINARI DI COMPETENZA REGIONALE NEI SETTORI D	145.124.837,00	145.124.837,00	145.124.837,00	145.124.837,00	145.124.837,00	145.124.837,00	0,00

amministrazione	Denominazione capitolo	Stanziamenti definitivi	Massa impegnabile	Massa spendibile	Impegni totali	Impegni effettivi competenza	Pagamenti totali	Economie competenza
7507	ANNUALITA' QUINDICENNALI PER IL FINANZIAMENTO DEL PIANO ECONOMICO 2000-2002 DELLA REGIONE SICILIA	82.633.104,00	82.633.104,00	82.633.104,00	82.633.104,00	82.633.104,00	82.633.104,00	0,00
7508	CONTRIBUTO ALLA REGIONE SICILIANA PER IL COFINANZIAMENTO DI INTERVENTI DI CARATTERE STRAORDINARIO PER LA RISTRUTTURAZIONE E LA	30.987.414,00	30.987.414,00	82.633.104,00	30.987.414,00	0,00	0,00	0,00
7509	CONTRIBUTO ALLA REGIONE SARDEGNA PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DEL PIANO PER LA RISOLUZIONE DELL'EMERGENZA IDRICA	15.493.707,00	15.493.707,00	15.493.707,00	15.493.707,00	15.493.707,00	15.493.707,00	0,00
7510	ANNUALITA' QUINDICENNALI DA ASSEGNARE ALLA REGIONE SICILIA PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI PER IL CONTENIMENTO DEI COSTI DE	10.845.595,00	10.845.595,00	10.845.595,00	10.845.595,00	10.845.595,00	10.845.595,00	0,00
7511	ANNUALITA' QUINDICENNALI PER L'AMMORTAMENTO DEI MUTUI CONTRATTI DALLA REGIONE SICILIA PER IL COMPLETAMENTO DELLA FERROVI A SIRA	516.457,00	516.457,00	516.457,00	0,00	0,00	0,00	516.457,00
7514	CONTRIBUTO ALLA REGIONE SICILIANA PER IL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI PER LA CONTINUITA' TERRITORIALE CON LA REGIONE MEDESIM	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7531	FONDO DA RIPARTIRE IN RELAZIONE ALLE INTESE ISTITUZIONALI DI PROGRAMMA.	2.209.523.602,00	4.053.915.744,00	3.240.960.324,00	2.209.523.602,00	0,00	0,00	0,00
7557	SOMMA DA EROGARE ALLA REGIONE PUGLIA PER LA PROSECUZIONE DEI LAVORI DI COSTRUZIONE DELLA DIGA FORANEA DEL PORTO DI MOLFETT	1.549.371,00	1.549.371,00	3.098.742,00	1.549.371,00	1.549.371,00	1.549.371,00	0,00
7650	SOMME DA ASSEGNARE ALL'IRI PER IL RISANAMENTO DEI SITI INDUSTRIALI DELL'AREA DI BAGNOLI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7654	FONDO DA TRASFERIRE PER IL COMPLETAMENTO DELL'INTERVENTO STATALE PER L'EDILIZIA A NAPOLI	0,00	0,00	35.119.069,00	0,00	0,00	0,00	0,00

amministrazione	Denominazione capitolo	Stanziamenti definitivi	Massa impegnabile	Massa spendibile	Impegni totali	Impegni effettivi competenza	Pagamenti totali	Economie competenza
7667	SOMME DA TRASFERIRE ALLA REGIONE PUGLIA ED AGLI ALTRI SOGGETTI COMPETENTI PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI NELL'AREA TARANTINA	0,00	0,00	53.932.561,00	0,00	0,00	5.165.000,00	0,00
7668	SOMME DA EROGARE PER GLI INTERVENTI DI COMPETENZA DELLE REGIONI NELLE AREE DEPRESSE DEL TERRITORIO NAZIONALE.	350.000,00	350.001,00	1.175.585.376,00	350.000,00	0,00	0,00	0,00
7669	ASSEGNAZIONI ALLE REGIONI PER LA REALIZZAZIONE DELLE INIZIATIVE PREVISTE NELL'AMBITO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE "IS	20.658.276,00	20.658.276,00	41.316.552,00	20.658.276,00	20.658.276,00	14.424.641,00	0,00
7671	SOMME DA TRASFERIRE A REGIONI ED ENTI LOCALI IN ORDINE A COMPETENZE RESIDUE ATTRIBUITE AL MINISTERO DEL BILANCIO E DELLA PROGRA	0,00	31.229.632,00	354.054.290,00	0,00	0,00	19.625.362,00	0,00
7680	SOMMA DA ASSEGNARE ALLA REGIONE CALABRIA PER PROVVEDIMENTI STRAORDINARI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7685	SOMME DA EROGARE PER GLI INTERVENTI CONCERNENTI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA, INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA, ACCORDO DI PROGRAM	899,00	211.077.500,00	108.560.139,00	0,00	0,00	0,00	899,00
7689	CONTRIBUTO PER IL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI SULLA SARDEGNA CENTRALE PREVISTI DALL'INTESA DI PROGRAMMA SOTTOSCRITTA IL 28.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7698	FONDO NAZIONALE PER LA MONTAGNA	58.359.405,00	144.818.331,00	172.190.547,00	58.359.405,00	35.920.214,00	53.195.060,00	0,00
7707	SOMME DA ASSEGNARE ALLE REGIONI PER IL COMPLETAMENTO DI OPERE INFRASTRUTTURALI NELLE AREE DEPRESSE	98.813.043,00	98.813.043,00	98.813.043,00	98.813.043,00	98.813.043,00	39.262.105,00	0,00
7708	ASSEGNAZIONI ALLE REGIONI RELATIVE ALL'ATTIVAZIONE DEI CANTIERI PER L'ESECUZIONE DI OPERE COMMISSARIATE DI RILEVANTE INT ERESSE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

amministrazione	Denominazione capitolo	Stanziamenti definitivi	Massa impegnabile	Massa spendibile	Impegni totali	Impegni effettivi competenza	Pagamenti totali	Economie competenza
7709	ASSEGNAZIONI ALLE REGIONI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI RICOMPRESI NELLE INTESE ISTITUZIONALI DI PROGRAMMA.	35.465.167,00	38.186.895,00	928.075.103,00	35.465.167,00	7.453.851,00	455.442.250,00	0,00
7710	SOMME DA ASSEGNARE PER IL COMPLETAMENTO DI OPERE INFRASTRUTTURALI, PER ATTIVITA' PRODUTTIVE ED INFRASTRUTTUREA FAVORE DI OPERAZ	94.854.080,00	94.854.080,00	118.869.325,00	94.854.080,00	94.328.257,00	108.042.344,00	0,00
7714	SOMMA DA ASSEGNARE AL CONSORZIO NAZIONALE PER LA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE FORESTALI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO PER	0,00	0,00	1.920.187,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7716	CONTRIBUTO ALLA REGIONE CALABRIA PER L'ATTUAZIONE DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA - QUADRO PER LA RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE NEI SET	0,00	0,00	6.197.483,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7921	INTERVENTI RELATIVI AGLI EVENTI SISMICI DEL 1984, 1985 E 1986 IN SICILIA ORIENTALE	0,00	105.370,00	255.989,00	0,00	0,00	105.369,00	0,00
7922	INTERVENTI PER LA POTABILIZZAZIONE DELLE ACQUE, SUPERAMENTO DI CRISI IDRICHE E SMALTIMENTO RIFIUTI ABBANDONATI IN AREE VULNERAB	0,00	309.874,00	3.371.389,00	0,00	0,00	1.608.965,00	0,00
7923	INTERVENTI CONNESSI AGLI EVENTI SISMICI DEL MARZO 1982 IN CALABRIA, CAMPANIA E BASILICATA	0,00	4.115,00	1.900.867,00	0,00	0,00	4.114,00	0,00
7924	INTERVENTI CONNESSI AGLI EVENTI SISMICI DEL 29 APRILE 1984 IN UMBRIA E DEL 7 E 11 MAGGIO 1984 IN ABRUZZO, MOLISE, LAZIO E CAMPAN	0,00	20.029.245,00	61.594.129,00	0,00	0,00	27.011.917,00	0,00
7927	INTERVENTI PER IL RIPRISTINO E LA RIPARAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE DANNEGGIATE DALL'ECCEZIONALE NUBIFRAGIO ABBATTUTOSI NEL MES	0,00	0,00	3.633.833,00	0,00	0,00	362.657,00	0,00
7931	ADEGUAMENTO ANTISISMICO EDIFICI PUBBLICI IN CALABRIA E FORMULAZIONE PROGRAMMA DI ADEGUAMENTO ANTISISMICO EDIFICI E INFRASTRUTTU	0,00	0,00	12.481.684,00	0,00	0,00	1.705.888,00	0,00

amministrazione	Denominazione capitolo	Stanziamenti definitivi	Massa impegnabile	Massa spendibile	Impegni totali	Impegni effettivi competenza	Pagamenti totali	Economie competenza
7932	PROVVEDIMENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI DELLE PROVINCIE DISIRACUSA, RAGUSA E CATANIA COLPITE DAL TERREMOTO NEL DICEMBRE 1990	0,00	2.171.822,00	7.958.088,00	0,00	0,00	3.375.932,00	0,00
7934	INTERVENTI CONNESSI AGLI EVENTI SISMICI DEL MAGGIO 1990 E DEL MAGGIO 1991 IN BASILICATA, IVI COMPRESI QUELLI NEL SETTORE SCOLAS	0,00	1.376.032,00	5.869.627,00	0,00	0,00	3.109.166,00	0,00
7935	INTERVENTI URGENTI DI EMERGENZA IDROGEOLOGICA NELLA REGIONE SICILIANA	0,00	29.080.979,00	93.338.379,00	0,00	0,00	38.615.882,00	0,00
7937	INTERVENTI URGENTI A FAVORE DELLE ZONE COLPITE DAGLI EVENTI CALAMITOSI DEI MESI DI GIUGNO E OTTOBRE 1996	0,00	0,00	3.789.817,00	0,00	0,00	628.805,00	0,00
7940	INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLA REGIONE CAMPANIA COLPITA DAGLI EVENTI CALAMITOSI DEL 5 E 6 MAGGIO 1998	0,00	0,00	131.180.052,00	0,00	0,00	131.180.052,00	0,00
7955	SOMME OCCORRENTI PER IL COMPLETAMENTO DI OPERE INFRASTRUTTURALI NELLE AREE DEPRESSE	0,00	1.549.371,00	1.549.371,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8005	SPESE PER IL COMPLETAMENTO DEI PROGETTI TELAER - SISTEMA DI TELERILEVAMENTO AEREO AVANZATO PER LA GESTIONE INTEGRATA DEL TERRIT	0,00	0,00	24.067.660,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8020	SOMME DA ASSEGNARE PER STUDI DI FATTIBILITA' DI RILEVANTI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI DA COFINANZIARE NELLE REGIONI	0,00	77.469,00	77.469,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8086	SOMMA DA EROGARE AL CENTRO DI FORMAZIONE E STUDI - FORMEZ - PER LA GESTIONE DI PROGETTI GIA' AFFIDATI ALLA SOPPPRESSA AG ENSUD	4.838.980,00	4.838.980,00	14.344.877,00	4.838.979,00	4.838.979,00	7.621.006,00	1,00
8095	SOMME DA ASSEGNARE PER STUDI DI FATTIBILITA' DI RILEVANTI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI DA COFINANZIARE NELLE REGIONI	0,00	1.743.042,00	1.743.042,00	0,00	0,00	2.465,00	0,00

amministrazione	Denominazione capitolo	Stanziamenti definitivi	Massa impegnabile	Massa spendibile	Impegni totali	Impegni effettivi competenza	Pagamenti totali	Economie competenza
8098	SOMME DA EROGARE PER IL FINANZIAMENTO DELLE INIZIATIVE PREVISTE NELL'AMBITO DELL'ACTION PLAN SULLO SPORTELLO UNICO	0,00	285.084,00	16.526.443,00	0,00	0,00	6.182.006,00	0,00
9505	QUOTE DI CAPITALE COMPRESE NELLE ANNUALITA' DOVUTE PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE DIRETTE A FAVORIRE LO SVILUPPO SOCIALE E	149.772.501,00	149.772.501,00	200.238.333,00	145.959.246,00	145.959.246,00	196.425.078,00	3.813.255,00
9511	QUOTE DI CAPITALE COMPRESE NELLE ANNUALITA' QUINDICENNALI DOVUTE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI PER GRANDI OPERE INFRASTRU	26.124.845,00	26.124.845,00	30.281.134,00	26.124.743,00	26.124.743,00	27.580.950,00	102,00
9515	QUOTE DI CAPITALE COMPRESE NELLE ANNUALITA' QUINDICENNALI PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE DIRETTE A FAVORIRE LO SVILUPPO SO	28.151.983,00	28.151.983,00	28.151.983,00	27.781.597,00	27.781.597,00	27.781.597,00	370.386,00
9517	QUOTE DI CAPITALE COMPRESE NELLE RATE DI AMMORTAMENTO DEI MUTUI CONTRATTI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI STRATEGICI FU NZIONA	514.786.037,00	514.786.037,00	698.666.915,00	514.633.342,00	514.633.342,00	698.514.220,00	152.695,00
9519	QUOTE DI CAPITALE COMPRESE NELLE RATE DI AMMORTAMENTO DEI PRESTITI CONTRATTI ALL'ESTERO DALLA DISCIOLTA CASSA PER IL MEZZOGIOR	9.658.276,00	9.658.276,00	9.658.276,00	6.731.524,00	6.731.524,00	6.731.524,00	2.926.752,00
9544	QUOTE DI CAPITALE, COMPRESE NELLE RATE DI AMMORTAMENTO, SUI PRESTITI CONTRATTI CON LA BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI PER IL	4.131.655,00	4.131.655,00	4.131.655,00	3.931.471,00	3.931.471,00	3.931.471,00	200.184,00
9550	RIMBORSO ALLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI DELLA QUOTA CAPITALE DELLE RATE DI AMMORATMENTO RELATIVE AI MUTUI CONTRATTI NEL SETTORE	112.459.133,00	112.459.133,00	143.699.111,00	110.661.446,00	110.661.446,00	141.901.424,00	1.797.687,00
9562	RIMBORSO ALLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI DELLA QUOTA CAPITALE DELLE RATE DI AMMORTAMENTO RELATIVE AI MUTUI E AD ALTRE OPE RAZION	55.303.966,00	55.303.966,00	80.894.174,00	54.550.022,00	54.550.022,00	52.287.619,00	753.944,00

amministrazione	Denominazione capitolo	Stanziamenti definitivi	Massa impegnabile	Massa spendibile	Impegni totali	Impegni effettivi competenza	Pagamenti totali	Economie competenza
Ministero delle attività produttive								
2226	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI PERIFERICI PREPOSTI ALLA GESTIONE DELLE ATTIVITA' DELLA SOPPRESSA AGENZIA PER LA PROMOZ	121.025,00	121.025,00	165.462,00	119.941,00	119.941,00	159.255,00	1.084,00
2336	SPESE PER L'ATTUAZIONE DI INIZIATIVE, PROGRAMMI E PROGETTI DERIVANTI DALLE POLITICHE COMUNITARIE NEL SETTORE DEL TURISMO	0,00	0,00	1.661.172,00	0,00	0,00	1.001.650,00	0,00
7356	FONDO PER LA RIQUALIFICAZIONE DELL'OFFERTA TURISTICA ITALIANA	0,00	938.051,00	938.051,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7357	SPESE PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI PER LO SVILUPPO DELLE AREE DEPRESSE.	0,00	363.586,00	5.964.323,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7380	CONTRIBUTO ALLA CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO ED AGRICOLTURA DI GORIZIA PER L'INCREMENTO DEL FONDO DESTINATO AL	10.164.569,00	10.164.569,00	10.164.569,00	10.164.568,00	10.164.568,00	10.164.568,00	1,00
7381	CONTRIBUTI PER LE ATTIVITA' DELL'I.P.I. - ISTITUTO DI PROMOZIONE INDUSTRIALE (EX I.A.S.M.)	0,00	0,00	6.160.533,00	0,00	0,00	274.794,00	0,00
7400	"CONTRIBUTI AGLI ENTI DI GESTIONE O A SOCIETA' PER AZIONI DA ESSI DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE PARTECIPATE PER LA REALIZZAZIO	0,00	0,00	37.546.647,00	0,00	0,00	1.616.449,00	0,00
7420	FONDO PER GLI INTERVENTI AGEVOLATIVI ALLE IMPRESE	4.736.113.718,00	5.122.807.855,00	12.674.644.470,00	4.657.215.441,00	3.932.637.950,00	3.946.643.196,00	78.898.277,00
8319	SOMME DA EROGARE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DESTINATI ALLA INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE NELL'AMB	0,00	25.822.845,00	25.822.845,00	0,00	0,00	25.822.841,00	0,00
1365	FONDO DA DESTINARE AD INTERVENTI DI SOSTEGNO DELL'OCCUPAZIONE	0,00	0,00	27.372.216,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1480	ONERI DERIVANTI DA PROVVIDENZE E DA SGRAVI CONTRIBUTIVI CONCESSI A SEGUITO DI CALAMITA' VARIE	55.512.992,00	55.512.992,00	55.512.992,00	55.512.992,00	55.512.992,00	55.512.992,00	1,00

amministrazione	Denominazione capitolo	Stanziamenti definitivi	Massa impegnabile	Massa spendibile	Impegni totali	Impegni effettivi competenza	Pagamenti totali	Economie competenza
1482	ONERI DERIVANTI DA SGRAVI CONTRIBUTIVI CONCESSI A FAVORE DELLE IMPRESE OPERANTI IN PARTICOLARI TERRITORI	859.554.436,00	859.554.436,00	1.211.261.584,00	853.366.861,00	853.366.861,00	615.913.487,00	6.187.575,00
1485	RIMBORSO ALL'INPS DEGLI ONERI SOSTENUTI IN RELAZIONE ALLA RIDUZIONE CONTRIBUTIVA CONCESSA AI DATORI DI LAVORO DEL SETTORE AGRI	30.987.414,00	30.987.414,00	318.131.820,00	30.987.414,00	30.987.414,00	30.987.414,00	0,00
1486	SOMMA DA ASSEGNARE ALL' INAIL PER LE MINORI ENTRATE DERIVANTI DALLA RIDETERMINAZIONE DELLA RETRIBUZIONE IMPONIBILE AI FINI DEL	36.151.983,00	36.151.983,00	72.303.966,00	36.151.983,00	36.151.983,00	39.751.983,00	0,00
7141	FONDO PER L'OCCUPAZIONE	1.433.085.786,00	1.644.981.121,00	3.873.433.370,00	1.433.085.786,00	1.111.760.004,00	1.724.599.022,00	0,00
7161	SOMMA DA EROGARE PER L' ATTUAZIONE DEL PIANO STRAORDINARIO DIOCCUPAZIONE GIOVANILE NEL MEZZOGIORNO	0,00	0,00	14.645.185,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7175	ONERI DOVUTI ALL'INPS PER CONTRIBUTI SOTTO FORMA CAPITARIA CONCESSI A FAVORE DELLE IMPRESE OPERANTI IN PARTICOLARI TERRITORI	15.493.707,00	15.493.707,00	1.388.763.783,00	15.493.707,00	10.066.261,00	0,00	0,00
Ministero della giustizia								
2161	SOMMA DA EROGARE PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI ELABORATI DAI COMUNI DELLE REGIONI MERIDIONALI PER L'ATTUAZIONE DI INTERVENTI	3.959.517,00	3.959.517,00	7.423.098,00	3.959.517,00	3.959.517,00	430.307,00	0,00
Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca								
1272	INTERVENTI PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE NELLE AREE DEPRESSE	23.240.560,00	23.240.560,00	39.420.186,00	0,00	0,00	16.179.626,00	23.240.560,00
1483	INTERVENTI PER L'ISTRUZIONE E LA FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE NELLE AREE DEPRESSE	253.000,00	253.000,00	5.584.901,00	252.480,00	252.480,00	3.825.374,00	520,00
1493	INTERVENTI PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE NELLE AREE DEPRESSE	0,00	0,00	1.270.626,00	0,00	0,00	851.319,00	0,00
5430	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMITATO TECNICO SCIENTIFICO RELATIVO AD AGEVOLAZIONI PER LE ATTIVITA' DI RICERCA	0,00	0,00	7.377,00	0,00	0,00	0,00	0,00

amministrazione	Denominazione capitolo	Stanziamenti definitivi	Massa impegnabile	Massa spendibile	Impegni totali	Impegni effettivi competenza	Pagamenti totali	Economie competenza
5451	COMPENSO DA CORRISPONDERE AL COMMISSARIO "AD ACTA" PER LA DEFINIZIONE DEI RAPPORTI PENDENTI TRA IL FORMEZ ED I SOGGETTI REALIZZ	0,00	0,00	21.692,00	0,00	0,00	10.691,00	0,00
5483	CONTRIBUTI AD ENTI, ISTITUTI, ASSOCIAZIONI, FONDAZIONI ED ALTRI ORGANISMI	21.361.721,00	21.361.721,00	34.830.142,00	21.212.980,00	21.212.980,00	19.188.748,00	148.741,00
8918	SOMME DA EROGARE AL CIRA	6.188.075,00	7.539.335,00	24.044.335,00	6.188.075,00	5.362.988,00	6.714.248,00	0,00
8919	SOMME DA EROGARE AGLI ORGANISMI DI RICERCA SCIENTIFICA PER PROGRAMMI E PROGETTI DI RICERCA	0,00	0,00	780.888,00	0,00	0,00	395.200,00	0,00
8932	FONDO PER LE AGEVOLAZIONI ALLA RICERCA.	427.110.106,00	500.460.574,00	2.342.541.372,00	427.110.106,00	427.110.106,00	304.798.083,00	0,00
8933	SOMMA DA ASSEGNARE PER IL FINANZIAMENTO DI CENTRI E PROGETTI DI RICERCA NEL MEZZOGIORNO.	1.006,00	1.006,00	445.332.263,00	1.005,00	1.005,00	79.696.709,00	1,00
8952	SOMMA DA EROGARE PER IL COMPLETAMENTO DELL'INTESA DI PROGRAMMA IN FAVORE DELLE UNIVERSITA' MERIDIONALI	0,00	0,00	36.151.983,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8960	CONTRIBUTI RELATIVI AGLI ONERI DI AMMORTAMENTO SUI MUTUI CONTRATTI DALLE ISTITUZIONI UNIVERSITARIE PER LA REALIZZAZIONE DI INTE	72.303.966,00	72.303.966,00	152.413.289,00	72.303.965,00	72.303.965,00	55.325.549,00	1,00
8961	SOMME DA ASSEGNARE ALLE UNIVERSITA' PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI VOLTI AL POTENZIAMENTO DI INFRASTRUTTURE E SERVIZI NELL	0,00	11.170.446,00	30.391.939,00	0,00	0,00	3.856.000,00	0,00
8981	SOMME OCCORRENTI PER IL COMPLETAMENTO DI OPERE INFRASTRUTTURALI NELLE AREE DEPRESSE	16.582.007,00	16.582.007,00	75.253.451,00	16.582.007,00	16.582.007,00	10.921.560,00	0,00
8991	SOMME OCCORRENTI PER L'ATTIVAZIONE DEI CANTIERI PER L'ESECUZIONE DI OPERE COMMISSARIATE DI RILEVANTE INTERESSE NAZIONALE	0,00	0,00	27.863.779,00	0,00	0,00	0,00	0,00

amministrazione	Denominazione capitolo	Stanziamenti definitivi	Massa impegnabile	Massa spendibile	Impegni totali	Impegni effettivi competenza	Pagamenti totali	Economie competenza
8992	SOMME DA ASSEGNARE PER IL COMPLETAMENTO DI OPERE INFRASTRUTTURALI NELLE AREE DEPRESSE DELLE REGIONI DEL CENTRO-NORD	2.294.173,00	2.294.173,00	5.425.045,00	2.294.173,00	2.294.173,00	2.582.285,00	0,00
8993	SOMME DA ASSEGNARE PER STUDI DI FATTIBILITA' DI RILEVANTI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI DA COFINANZIARE NELLE REGIONI	0,00	0,00	215.621,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ministero dell'interno								
2764	SPESE PER IL FINANZIAMENTO DEI PROTOCOLLI PER LA SICUREZZA, RELATIVE A NOLEGGIO, INSTALLAZIONE, GESTIONE, MANUTENZIONE E FUNZIO	164.569,00	164.569,00	352.559,00	0,00	0,00	187.990,00	164.569,00
7239	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL COMUNE DI PALERMO E ALLA PROVINCIA E AL COMUNE DI NAPOLI PER L'ESECUZIONE DI OPERE PUBBLICHE	98.127.000,00	98.127.000,00	98.127.000,00	98.126.811,00	98.126.811,00	98.126.811,00	189,00
Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio								
2320	CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSI E SUSSIDI A FAVORE DI ENTI LOCALI PER L'ESECUZIONE DI ACQUEDOTTI, OPERE IGIENICHE E SANITA' RIE, I	8.110,00	8.110,00	34.789,00	7.109,00	7.109,00	15.441,00	1.001,00
2322	CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSI TRENTACINQUENNALI PER LA COSTRUZIONE O IL COMPLETAMENTO DELLE RETI DI DISTRIBUZIONE INTERN A DEGL	954.979,00	954.979,00	7.327.338,00	0,00	0,00	3.607.471,00	954.979,00
2327	CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSI TRENTACINQUENNALI PER IL RISANAMENTO IGIENICO-SANITARIO DELLA CITTA' DI BARI	0,00	0,00	4.102,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2328	CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSI TRENTACINQUENNALI PER LA COSTRUZIONE, IL COMPLETAMENTO E L'AMPLIAMENTO DELLE FOGNATURE DEL COMUNE	9.038,00	9.038,00	133.528,00	0,00	0,00	77.825,00	9.038,00
2361	SOMMA DA ASSEGNARE AL PARCO GEOMINERARIO DELLA SARDEGNA	3.098.741,00	3.098.741,00	3.098.741,00	3.098.741,00	3.098.741,00	3.098.741,00	0,00

amministrazione	Denominazione capitolo	Stanziamenti definitivi	Massa impegnabile	Massa spendibile	Impegni totali	Impegni effettivi competenza	Pagamenti totali	Economie competenza
2760	SOMMA DA ASSEGNARE AI PARCHI DI MUSEI SOMMERSI UBICATI NELLE ACQUE DI BAIA NEL GOLFO DI POZZUOLI E DI GAIOLA NEL GOLFO D I NAPOLI	1.032.914,00	1.032.914,00	2.065.828,00	297.789,00	297.789,00	0,00	735.125,00
7082	REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI DA ACCORDI DI PROGRAMMA TRA STATO E REGIONI ATTINENTI ALLE ATTIVITA' A RISCHIO D I INCI	264.843.070,00	308.646.012,00	683.231.662,00	264.843.070,00	188.540.999,00	322.542.575,00	0,00
7262	SOMMA OCCORRENTE PER LA PREDISPOSIZIONE DEI PROGETTI DI INTERVENTO DA DESTINARE ALLA NUOVA OCCUPAZIONE MEDIANTE INIZIATI VE FIN	25.250.227,00	25.250.227,00	61.857.504,00	25.250.227,00	25.250.227,00	7.012.554,00	0,00
7533	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI RISANAMENTO E BONIFICA DEL TERRITORIO E DI GESTIONE DEI RIFIUTI, ANCHE DIRET TI A F	0,00	0,00	68.855.705,00	0,00	0,00	6.530.044,00	0,00
7538	INTERVENTI RIGUARDANTI LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI, LA BONIFICA DI SITI INQUINATI ED IL CICLO DELLE ACQUE, PREVISTI DAL PROGRAM	4.131.404,00	4.131.404,00	12.914.536,00	4.131.404,00	4.131.404,00	221.063,00	0,00
7539	PIANO DI COMPLETAMENTO DELLA BONIFICA E DI RECUPERO AMBIENTALE DELL'AREA INDUSTRIALE DI BAGNOLI	25.822.845,00	49.236.330,00	49.236.330,00	25.822.845,00	21.833.215,00	0,00	0,00
7581	SUPPORTO ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LO SVILUPPO DELLE MIGLIORI TECNOLOGIE DISPONIBILI E DELLE MIGLIORI PRATICHE AMBIENT	258.228,00	258.228,00	1.482.747,00	249.554,00	247.899,00	247.899,00	8.674,00
7582	SOMMA OCCORRENTE PER GLI INTERVENTI URGENTI PER IL RISANAMENTO ATMOSFERICO ED ACUSTICO NELLE AREE URBANE	0,00	0,00	37.726.267,00	0,00	0,00	3.049.311,00	0,00
7817	TRASFERIMENTI A FAVORE DEI PARCHI NAZIONALI PER IL PERSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI SVILUPPO DELLE AREE DEPRESSE	1.145.216,00	1.182.359,00	37.890.677,00	1.145.216,00	1.124.076,00	4.359.513,00	0,00

amministrazione	Denominazione capitolo	Stanziamenti definitivi	Massa impegnabile	Massa spendibile	Impegni totali	Impegni effettivi competenza	Pagamenti totali	Economie competenza
7946	REISCRIZIONE DI RESIDUI PASSIVI PERENTI RELATIVI A: SPESE PER L'ESECUZIONE DI NUOVE OPERE IDRAULICHE E PER IL RIPRISTINO DI QUE	0,00	0,00	18.356,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8043	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE IN MATERIA DI DIFESA DEL SUOLO DIRETTE A FAVORIRE LO SVILUPPO SOCIALE ED ECONOMICO DE	0,00	48.237.033,00	245.359.576,00	0,00	0,00	52.250.755,00	0,00
8060	SPESE IN GESTIONE AL PROVVEDITORATO ALLE OPERE PUBBLICHE DI PALERMO PER IL COMPLETAMENTO DELLE OPERE IN CORSO DEI TORRENTI LENZ	847,00	847,00	2.655,00	846,00	846,00	846,00	1,00
8100	SOMME OCCORRENTI PER IL COMPLETAMENTO DI OPERE INFRASTRUTTURALI NELLE AREE DEPRESSE	738.150,00	1.185.711,00	2.056.031,00	738.150,00	738.150,00	1.154.192,00	0,00
8101	SOMME OCCORENTI PER IL COMPLETAMENTO DI OPERE INFRASTRUTTURALI NELLE AREE DEPRESSE DELLE REGIONI DEL CENTRO-NORD	371.849,00	496.832,00	1.681.668,00	124.983,00	0,00	824.118,00	246.866,00
8500	PIANO STRAORDINARIO DI COMPLETAMENTO E RAZIONALIZZAZIONE DEISISTEMI DI COLLETTAMENTO	4.863.965,00	4.863.965,00	301.602.456,00	4.863.965,00	4.863.965,00	92.729.781,00	0,00
8570	SOMME DA ASSEGNARE PER IL COMPLETAMENTO DI OPERE INFRASTRUTTURALI NELLE AREE DEPRESSE DELLE REGIONI DEL CENTRO-NORD	2.038.106,00	2.038.106,00	10.232.303,00	2.038.106,00	2.038.106,00	1.407.991,00	0,00
8571	SOMME OCCORRENTI PER IL COMPLETAMENTO DI OPERE INFRASTRUTTURALI NELLE AREE DEPRESSE	15.771.650,00	15.771.650,00	15.771.908,00	15.771.650,00	15.771.650,00	9.154.801,00	0,00
8572	SOMME DESTINATE AL FINANZIAMENTO DI ATTIVITA' DI ASSISTENZA TECNICA E DI SUPPORTO AI FINI DELLA PROGETTAZIONE, DELLA COERENZA P	750.000,00	750.000,00	750.000,00	750.000,00	750.000,00	0,00	0,00

amministrazione	Denominazione capitolo	Stanziamenti definitivi	Massa impegnabile	Massa spendibile	Impegni totali	Impegni effettivi competenza	Pagamenti totali	Economie competenza
8614	SPESE PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI RELATIVI ALL'ATTUAZIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO, AL RISPARMIO IDRICO E D AL R	7.829.138,00	14.680.500,00	16.651.615,00	7.829.138,00	7.829.138,00	4.020.920,00	0,00
Ministero delle infrastrutture e dei trasporti								
1704	CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSI TRENTACINQUENNALI ALL'ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DI MESSINA PER LA COSTRUZIONE DI ALL	103.291,00	103.291,00	210.433,00	108.022,00	108.022,00	211.789,00	-4.731,00
1705	CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSI TRENTACINQUENNALI A FAVORE DELL'ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DI PALERMO PER LA COSTRUZ	606.012,00	606.012,00	2.437.052,00	606.012,00	606.012,00	908.993,00	0,00
1706	CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSI TRENTENNALI DEL 4 PER CENTO A FAVORE DEGLI ISTITUTI AUTONOMI PER LE CASE POPOLARI DELLE PROVINCE	108.456,00	108.456,00	236.496,00	108.456,00	108.456,00	104.556,00	0,00
1707	CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSI TRENTENNALI ALL'ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI MESSINA PER IL P AGAMEN	141.769,00	141.769,00	401.730,00	141.769,00	141.769,00	34.954,00	0,00
1711	CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSI COSTANTI PER TRENTACINQUE ANNI PER MUTUI CONCESSI DALLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI AL COMUNE DI R	258.228,00	258.228,00	1.950.503,00	258.228,00	258.228,00	679.685,00	0,00
1720	REISCRIZIONE DI RESIDUI PASSIVI PERENTI RELATIVI A: CONTIBUTI TRENTACINQUENNALI SUI MUTUI DA CONCEDERE ALLA PROVINCIA ED AL COM	0,00	0,00	310.848,00	0,00	0,00	44.873,00	0,00
1974	SPESE PER LA PROMOZIONE DI TRASPORTI MARITTIMI SICURI ANCHE MEDIANTE IL FINANZIAMENTO DI STUDI E RICERCHE	5.164.600,00	5.164.600,00	5.939.285,00	774.685,00	774.685,00	503.545,00	4.389.915,00
7131	CONTRIBUTO DA DESTINARE AI COMUNI PER IL FINANZIAMENTO DI PROGRAMMI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA	105.873.664,00	119.946.483,00	173.236.937,00	105.873.664,00	105.378.036,00	122.891.772,00	0,00

amministrazione	Denominazione capitolo	Stanziamenti definitivi	Massa impegnabile	Massa spendibile	Impegni totali	Impegni effettivi competenza	Pagamenti totali	Economie competenza
7159	ANNUALITA' QUINDICENNALI PER GLI INTERVENTI CONNESSI ALL'ATTUAZIONE DEL PIANO NAZIONALE DELLA SICUREZZA STRADALE.	33.569.698,00	51.131.892,00	46.862.197,00	12.911.422,00	12.911.422,00	245.797,00	20.658.276,00
7160	SPESE PER GLI INTERVENTI DI SICUREZZA STRADALE IVI COMPRESI QUELLI PER L'EDUCAZIONE STRADALE E PER LA REDAZIONE DEI PIANI URBA	11.608.323,00	11.608.323,00	36.475.002,00	11.608.323,00	2.478.013,00	3.137.676,00	0,00
7173	CONTRIBUTO DA CORRISPONDERE ALL'ENTE NAZIONALE PER LE STRADE PER INTERVENTI NEL SETTORE AUTOSTRADALE DA REALIZZARE NELLE AREE D	154.937.070,00	314.697.826,00	1.006.991.790,00	154.937.070,00	154.837.070,00	285.924.895,00	0,00
7174	ANNUALITA' DECENNALI DA CORRISPONDERE ALL'ENTE NAZIONALE PER LE STRADE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI RADDOPIO DELLA ST	5.964.569,00	5.964.569,00	5.964.569,00	5.964.569,00	5.964.569,00	5.964.569,00	0,00
7213	SOMME OCCORRENTI PER IL COMPLETAMENTO DI OPERE INFRASTRUTTURALI NELLE AREE DEPRESSE	47.173.166,00	48.990.413,00	181.901.017,00	47.173.166,00	18.754.042,00	32.109.915,00	0,00
7214	SPESE DA SOSTENERE IN RELAZIONE ALL'AFFIDAMENTO DELL'INCARICO PER GLI APPROFONDIMENTI SUL PROGETTO DI MASSIMA REDATTO DALLA SOC	0,00	44.114,00	44.114,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7216	FINANZIAMENTO DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO PER LA VIABILITA'- REGIONE UMBRIA	0,00	0,00	25.823,00	0,00	0,00	25.823,00	0,00
7218	SOMME DESTINATE AL FINANZIAMENTO DI ATTIVITA' DI ASSISTENZA TECNICA E DI SUPPORTO AI FINI DELLA PROGETTAZIONE, DELLA COERENZA P	750.000,00	750.000,00	750.000,00	750.000,00	0,00	0,00	0,00
7374	FONDO PER IL RISANAMENTO E LO SVILUPPO DELL'AREA URBANA DI REGGIO CALABRIA	8.779.767,00	11.467.724,00	117.541.891,00	3.615.198,00	3.615.198,00	6.342.252,00	5.164.569,00

amministrazione	Denominazione capitolo	Stanziamenti definitivi	Massa impegnabile	Massa spendibile	Impegni totali	Impegni effettivi competenza	Pagamenti totali	Economie competenza
7387	SPESE PER LA MANUTENZIONE E L'ESECUZIONE, A CURA DELL'ISPETTORATO GENERALE PER LE ZONE COLPITE DAL TERREMOTO, DI TUTTE LE OPERE	365,00	978.700,00	1.350.299,00	365,00	0,00	377.146,00	0,00
7392	SPESE PER LE OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA INDISPENSABILI PER LA REALIZZAZIONE DELLE ABITAZIONI DISTRUTTE O DANNEGGIA TE DAL	598.946,00	1.527.466,00	48.556.767,00	598.941,00	587.146,00	9.244.499,00	5,00
7394	SPESE PER INTERVENTI DI EDILIZIA DEMANIALE, DA EFFETTUARE NELLE ZONE DELLA CAMPANIA, DELLA BASILICATA E DELLA PUGLIA, COLPITE	3.001.562,00	9.308.521,00	18.665.988,00	3.001.560,00	3.001.560,00	7.168.689,00	2,00
7395	SPESE PER INTERVENTI SU EDIFICI DI CULTO, ADIBITI A FINI DI CULTO O APPARTENENTI A COMUNITA' RELIGIOSE, NONCHE' SU IMMOBILI RI	641.306,00	646.122,00	24.802.368,00	641.297,00	605.116,00	9.335.159,00	9,00
7396	SPESE PER PROVVEDERE AL RIPRISTINO DELLE OPERE DI EDILIZIA DEMANIALE, DI CULTO E DI INTERESSE STORICO - ARTISTICO DANNEGGIATE	0,00	0,00	297.594,00	0,00	0,00	2.203,00	0,00
7401	CONTRIBUTI TRENTACINQUENNALI A FAVORE DELLE PROVINCE E DEI COMUNI DELLA SICILIA E DELLA CALABRIA COLPITI DAGLI EVENTI CA LAMITOSI	1.483.237,00	1.483.237,00	3.722.334,00	1.483.237,00	1.483.237,00	774.685,00	0,00
7405	REISCRIZIONE DI RESIDUI PASSIVI PERENTI RELATIVI A: SPESE PER PROVVEDERE ALLE NECESSITA' URGENTI DI RIPRISTINO PROVVISORIO E DE	0,00	0,00	849,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7413	REISCRIZIONE DI RESIDUI PASSIVI PERENTI RELATIVI A: SPESE PER IL COMPLETAMENTO DEI PIANI DI RICOSTRUZIONE, DA AFFIDARSI CON CAR	0,00	0,00	16.208,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7416	CONTRIBUTI PER LA PROSECUZIONE DEGLI INTERVENTI DI RICOSTRUZIONE DI EDILIZIA ABITATIVA DA CORRISPONDERE AI COMUNI UBICAT I NELL	0,00	51.645.690,00	152.354.785,00	0,00	0,00	41.316.552,00	0,00

amministrazione	Denominazione capitolo	Stanziamenti definitivi	Massa impegnabile	Massa spendibile	Impegni totali	Impegni effettivi competenza	Pagamenti totali	Economie competenza
7417	CONTRIBUTO A FAVORE DEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI FOGGIA, DANNEGGIATI DAGLI EVENTI SISMICI DEL 1980-1981	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00
7524	COMPLETAMENTO DEL PIANO DI RICOSTRUZIONE DEL COMUNE DI PANTELLERIA, IVI COMPRESA LA DIGA FORANEA A PROTEZIONE DEL PORTO E DELLE	1.402.225,00	1.402.225,00	4.852.127,00	1.403.225,00	1.403.225,00	806.781,00	-1.000,00
7544	SOMME DA EROGARE PER L'EFFETTUAZIONE DELLE SPESE DELLA GESTIONE SEPARATA E DEI PROGETTI SPECIALI IN ATTUAZIONE DEL TRASF ERIMEN	427.817,00	28.656.397,00	460.658.520,00	427.817,00	0,00	150.080.135,00	0,00
7545	INTERVENTI INFRASTRUTTURALI NELLE AREE DEPRESSE.	0,00	11.596.102,00	124.853.070,00	0,00	0,00	44.506.808,00	0,00
7546	SPESE PER INTERVENTI INFRASTRUTTURALI NEL SETTORE IDRICO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7547	SPESE PER INTERVENTI INFRASTRUTTURALI DIRETTI A FAVORIRE LO SVILUPPO SOCIALE ED ECONOMICO DELLE AREE DEPRESSE	0,00	10.801.180,00	18.592.448,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7608	CONTRIBUTI TRENTACINQUENNALI SUI MUTUI CONCESSI ALL'AMMINISTRAZIONE DEGLI OSPEDALI RIUNITI DI SALERNO PER IL COMPLETAMEN TO DEL	0,00	0,00	25.241,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7647	SPESE PER PROVVEDERE ALL'ESECUZIONE DEI LAVORI DI CONSOLIDAMENTO, PUNTELLAMENTO, DEMOLIZIONE E SISTEMAZIONE DEGLI IMMOBILI DEI	3.500.000,00	3.500.000,00	5.674.025,00	3.500.000,00	2.500.000,00	1.684.493,00	0,00
7668	SPESA PER PROVVEDERE AGLI INTERVENTI DI NATURA STATICA E STRUTTURALE, DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA, DI RESTAURO E DI IMPIANTI	0,00	0,00	4.672.682,00	0,00	0,00	233.436,00	0,00
7669	SPESE PER OPERE DI RICOSTRUZIONE, AMMODERNAMENTO, RESTAURO E MANUTENZIONE DEL DUOMO DI MONREALE, DEL CHIOSTRO E DEI LOCALI ANNE	0,00	26.620,00	497.985,00	0,00	0,00	11.361,00	0,00

amministrazione	Denominazione capitolo	Stanziamenti definitivi	Massa impegnabile	Massa spendibile	Impegni totali	Impegni effettivi competenza	Pagamenti totali	Economie competenza
7670	SPESE PER LA RISTRUTTURAZIONE DEL CENTRO STORICO DI BARI.	0,00	1.395,00	133.169,00	0,00	0,00	52.152,00	0,00
7690	SOMME OCCORRENTI PER IL COMPLETAMENTO DI OPERE INFRASTRUTTURALI NELLE AREE DEPRESSE.	9.431.074,00	26.745.188,00	42.951.802,00	9.431.074,00	8.549.414,00	12.273.807,00	0,00
7691	SOMME OCCCORRENTI PER L'ATTIVAZIONE DEI CANTIERI PER L'ESECUZIONE DI OPERE COMMISSARIATE DI RILEVANTE INTERESSE NAZIONALE	0,00	7.292.371,00	24.825.683,00	0,00	0,00	9.842.696,00	0,00
7692	SOMME OCCORRENTI PER IL COMPLETAMENTO DELLE OPERE INFRASTRUTTURALI COMMISSARIATE DI RILEVANTE INTERESSE NAZIONALE NELLE AREE DE	0,00	0,00	100.044,00	0,00	0,00	3.829,00	0,00
7693	SOMME OCCORENTI PER IL COMPLETAMENTO DI OPERE INFRASTRUTTURALI NELLE AREE DEPRESSE DELLE REGIONI DEL CENTRO-NORD	258.475,00	258.475,00	1.342.788,00	258.475,00	0,00	0,00	0,00
7694	SOMME DA ASSEGNARE PER STUDI DI FATTIBILITA' DI RILEVANTI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI DA COFINANZIARE NELLE REGIONI	0,00	377.014,00	1.699.853,00	0,00	0,00	503.925,00	0,00
7695	SOMME OCCORENTI PER IL COMPLETAMENTO DI OPERE INFRASTRUTTURALI NELLE AREE DEPRESSE DELLE REGIONI DEL CENTRO-NORD	768.692,00	4.869.672,00	4.869.672,00	768.692,00	0,00	0,00	0,00
7831	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DELLA SEDE DELL'UFFICIO CIRCONDARIALE MARITTIMO DI VILLA SAN GIOVANNI	0,00	0,00	3.366.917,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7841	COSTRUZIONI A CURA DELLO STATO DI OPERE RELATIVE AI PORTI DI PRIMA E DI SECONDA CATEGORIA - PRIMA CLASSE - NONCHE' DI QU ELLE E	246.454.020,00	304.784.205,00	711.444.607,00	246.453.867,00	189.319.872,00	109.133.663,00	153,00
7847	SPESE PER INTERVENTI NEI PORTI SITUATI IN AREE DEPRESSE	0,00	3.520.326,00	47.197.585,00	0,00	0,00	23.517.240,00	0,00
7850	SPESE PER INVESTIMENTI NELLE SEDI DI AUTORITA' PORTUALI	0,00	25.822.845,00	25.822.845,00	0,00	0,00	12.915.670,00	0,00

amministrazione	Denominazione capitolo	Stanziamenti definitivi	Massa impegnabile	Massa spendibile	Impegni totali	Impegni effettivi competenza	Pagamenti totali	Economie competenza
7854	SPESE PER LA RISTRUTTURAZIONE E L'AMPLIAMENTO DELLE BANCHINE DEL MOLO F. DI GIOIA LEVANTE E CALATA GRANILI DEL PORTO DI NAPOLI.	0,00	2.721.565,00	2.721.565,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7857	SPESE PER INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE DELLE BANCHINE, MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE INFRASTRUTTURE PORTUALI, E	0,00	0,00	2.056.992,00	0,00	0,00	19.280,00	0,00
7858	CONTRIBUTI PER LA COSTRUZIONE DI UN BACINO DI CARENAGGIO NEL PORTO DI PALERMO.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7859	SPESE PER INTERVENTI DI OPERE MARITTIME DI COMPETENZA STATALE NELLE ZONE COLPITE DAGLI EVENTI SISMICI DEL DICEMBRE1990 NELLE PR	0,00	0,00	1.075,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7932	SOMME DA ASSEGNARE PER IL COMPLETAMENTO DI OPERE INFRASTRUTTURALI NELLE AREE DEPRESSE DELLE REGIONI DEL CENTRO-NORD	1.450.085,00	1.450.085,00	2.542.056,00	1.450.084,00	1.450.084,00	2.087.598,00	1,00
7933	SOMME OCCORRENTI PER IL COMPLETAMENTO DI OPERE INFRASTRUTTURALI NELLE AREE DEPRESSE DELLE REGIONI DEL CENTRO-NORD	490.635,00	490.635,00	2.911.963,00	490.634,00	490.634,00	7.586,00	1,00
8096	SPESE PER IL COMPLETAMENTO ED IL POTENZIAMENTO DI LINEE FERROVIARIE NELLE AREE DEPRESSE	0,00	40.080.266,00	151.149.784,00	0,00	0,00	23.205.988,00	0,00
8123	SPESE RELATIVE AL POTENZIAMENTO DELLE LINEE FERROVIARIE E PER LA RIQUALIFICAZIONE DELLE STAZIONI FERROVIARIE, NELLE AREE DEPRES	0,00	368.957.291,00	463.321.505,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8139	SPESE RELATIVE AD INTERVENTI PER GLI INTERPORTI SITUATI NELLE AREE DEPRESSE	0,00	55.660.884,00	102.097.590,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8166	SPESE PER INTERVENTI VARI NEL SETTORE DEI TRASPORTI RAPIDI DI MASSA NELLE AREE DEPRESSE	0,00	184.491.818,00	309.481.947,00	0,00	0,00	10.104.835,00	0,00

amministrazione	Denominazione capitolo	Stanziamenti definitivi	Massa impegnabile	Massa spendibile	Impegni totali	Impegni effettivi competenza	Pagamenti totali	Economie competenza
8169	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA' AL SERVIZIO DELLA FIERA DEL LEVANTE DI BARI	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00
8198	SOMME OCCORRENTI PER IL COMPLETAMENTO DI OPERE INFRASTRUTTURALI NELLE AREE DEPRESSE	22.200.898,00	78.350.736,00	108.293.657,00	22.200.898,00	10.860.679,00	2.104.887,00	0,00
8199	SOMME OCCORRENTI PER L'ATTIVAZIONE DEI CANTIERI PER L'ESECUZIONE DI OPERE COMMISSARIATE DI RILEVANTE INTERESSE NAZIONALE	0,00	14.841.938,00	14.841.938,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8200	SOMME DA ASSEGNARE PER IL COMPLETAMENTO DI OPERE INFRASTRUTTURALI NELLE AREE DEPRESSE DELLE REGIONI DEL CENTRO-NORD	2.167.471,00	2.167.471,00	10.896.827,00	2.167.471,00	2.167.471,00	0,00	0,00
8201	SOMME DA ASSEGNARE PER STUDI DI FATTIBILITA' DI RILEVANTI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI RELATIVI ALLE FERROVIE IN GESTIONE COMMIS	0,00	1.482.873,00	2.125.220,00	0,00	0,00	658.667,00	0,00
8202	SOMME DA ASSEGNARE ALLA REGIONE ABRUZZO ED ALLA SOCIETA' GRANDI STAZIONI S.P.A. PER STUDI DI FATTIBILITA' DI RILEVANTI INTERVEN	0,00	309.874,00	309.874,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8203	SOMME DA ASSEGNARE PER STUDI DI FATTIBILITA' IN RELAZIONE AL MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITA' DELL'AEROPORTO DI PESCARA CON L'	0,00	23.951,00	206.583,00	0,00	0,00	46.526,00	0,00
8324	SPESE PER L'ADOZIONE DI UN SISTEMA VTS (VESSEL TRAFFIC SERVICE) PER LA SICUREZZA DELLA NAVIGAZIONE E L'ASSISTENZA AL TRAFFICO M	0,00	0,00	996.299,00	0,00	0,00	924.051,00	0,00

Ministero per le politiche agricole e forestali								
2266	CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALL'ENTE PER LO SVILUPPO DELL'IRRIGAZIONE E TRASFORMAZIONE FONDIARIA IN PUGLIA, LUCANIA E IRPINIA	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00	7.999.999,00	7.999.999,00	7.999.999,00	1,00
7125	SOMMA DA DESTINARE AGLI INTERVENTI PROMOZIONALI IN AGRICOLTURA, AI SENSI DELL'ARTICOLO 19, COMMA 4, DEL DECRETO- LEGGE 8 FEBBRA	0,00	0,00	247.943,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7633	SOMME DA ASSEGNARE ALLA REGIONE CALABRIA PER LA EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI PREVISTI PER IL SOSTEGNO DELLE ATTIVITA' DI COLTIVAZ	2.582.285,00	9.554.453,00	9.554.453,00	2.065.828,00	0,00	2.582.285,00	516.457,00
8007	SPESE PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGETTO - IN AMBITO FAO - RELATIVO ALLA TUTELA DELL'ECOSISTEMA MARINO ED AL COORDINAMENTO LL	0,00	0,00	1.032.914,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8101	SPESE PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILI RELATIVI ALLA REALIZZAZIONE DI OPERE IRRIGUE DI COMPETENZA ST	655.901,00	655.901,00	11.977.669,00	655.899,00	655.899,00	655.899,00	2,00
8119	CONTRIBUTI IN FAVORE DELL'ENTE PER LO SVILUPPO DELL'IRRIGAZIONE IN PUGLIA, LUCANIA E IRPINIA E DELL'ENTE AUTONOMO IRRIGUO UMBR	551.060,00	551.060,00	714.139,00	510.863,00	350.075,00	279.427,00	40.197,00
8124	SOMMA DA VERSARE AGLI ENTI DI SVILUPPO AGRICOLO PER L'ESPLETAMENTO, ATTRAVERSO GESTIONI SPECIALI, DEI COMPITI AD ESAURIMENTO R	0,00	0,00	8.373.825,00	0,00	0,00	3.677.877,00	0,00
8129	SPESE PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI URGENTI DIRETTI A FRONTEGGIARE L'EMERGENZA IDRICA NELLA REGIONE PUGLIA E DELLA CAPITAN	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	0,00
8331	INTERVENTI PER OPERE PUBBLICHE INFRASTRUTTURALI IRRIGUE NELLE AREE DEPRESSE	0,00	219.599.446,00	235.807.236,00	0,00	0,00	43.334.547,00	0,00

amministrazione	Denominazione capitolo	Stanziamenti definitivi	Massa impegnabile	Massa spendibile	Impegni totali	Impegni effettivi competenza	Pagamenti totali	Economie competenza
8332	SOMME DA EROGARE PER INTERVENTI IN MATERIA DI ACQUE IRRIGUE ED INVASI STRETTAMENTE FINALIZZATI ALL'AGRICOLTURA, AI SENSI DELL'A	19.512,00	19.512,00	268.478.303,00	19.512,00	0,00	19.642.158,00	0,00
8333	SOMME OCCORRENTI PER ATTIVITA' DI ASSISTENZA TECNICA E DI SUPPORTO AI FINI DELLA PROGETTAZIONE DELLA COERENZA PROGRAMMATICA DEI	750.000,00	750.000,00	750.000,00	750.000,00	0,00	0,00	0,00
8491	SOMME DA EROGARE PER LE AZIONI PROMOZIONALI AGRICOLE, AI SENSI DELL'ARTICOLO 19, COMMA 4, DEL DECRETO-LEGGE 8 FEBBRAIO 1 995, N	67.139.397,00	82.633.104,00	294.570.066,00	67.139.397,00	0,00	20.030.180,00	0,00
8599	SOMME OCCORRENTI PER IL COMPLETAMENTO DI OPERE INFRASTRUTTURALI NELLE AREE DEPRESSE	13.893.290,00	47.000.589,00	57.330.488,00	13.893.290,00	0,00	9.817.702,00	0,00
8600	SOMME DA ASSEGNARE PER STUDI DI FATTIBILITA' DI RILEVANTI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI DA COFINANZIARE NELLE REGIONI	0,00	0,00	742.290,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ministero per i beni e le attività culturali								
1311	SPESE PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO FINALIZZATE AL REIMPIEGO DEI LAVORATORI GIA' IMPEGNATI IN PROGETTI SOCILAMENTE UTILI N	13.430.000,00	13.430.000,00	30.597.626,00	13.430.000,00	13.430.000,00	6.672.432,00	0,00
1633	RIMBORSO DELLE QUOTE DI INTERESSI PER LE OPERAZIONI FINANZIARIE EFFETTUATE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI RIPRI STINO,	1.043.593,00	1.043.593,00	1.043.593,00	1.043.593,00	1.043.593,00	1.043.593,00	0,00
7291	SOMME OCCORRENTI PER ATTIVITA' DI ASSISTENZA TECNICA E DI SUPPORTO AI FINI DELLA PROGETTAZIONE, DELLA COERENZA PROGRAMMATICA DE	750.000,00	750.000,00	750.000,00	750.000,00	750.000,00	0,00	0,00
7621	SOMME OCCORRENTI PER IL COMPLETAMENTO DI OPERE INFRASTRUTTURALI NELLE AREE DEPRESSE	768.144,00	768.144,00	3.266.343,00	768.144,00	768.144,00	1.129.236,00	0,00
7651	CONCORSO AL FINANZIAMENTO DEL PIANO "MEDIATECA 2000 II FASE"	0,00	0,00	9.640.512,00	0,00	0,00	2.043.627,00	0,00

amministrazione	Denominazione capitolo	Stanziamenti definitivi	Massa impegnabile	Massa spendibile	Impegni totali	Impegni effettivi competenza	Pagamenti totali	Economie competenza
7827	INTERVENTI PER IL RECUPERO ED IL RESTAURO DEI BENI CULTURALI SITUATI NELLE AREE DEPRESSE	0,00	0,00	5.164.569,00	0,00	0,00	5.164.569,00	0,00
7868	SPESE PER IL RIPRISTINO ED IL RESTAURO DEL PATRIMONIO ARCHEOLOGICO, ARCHITETTONICO, ARTISTICO E STORICO NEI TERRITORI COLPITI D	0,00	0,00	5.819,00	0,00	0,00	5.819,00	0,00
7921	SOMME DA ASSEGNARE PER STUDI DI FATTIBILITA' DI RILEVANTI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI DA COFINANZIARE NELLE REGIONI	0,00	0,00	367.382,00	0,00	0,00	51.646,00	0,00
7922	SOMME OCCORRENTI PER INTERVENTI NELLE AREE DEPRESSE	0,00	258.228,00	258.228,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8176	SOMME OCCORRENTI PER IL COMPLETAMENTO DI OPERE INFRASTRUTTURALI NELLE AREE DEPRESSE	1.627.024,00	1.627.024,00	4.217.572,00	1.627.024,00	1.627.024,00	1.627.024,00	0,00
8317	INTERVENTI PER RESTAURO, TUTELA, CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO URBANISTICO, ARCHITETTONICO E ARTISTICO BAROCCO DELLA CITTA' DI	516.457,00	1.032.914,00	1.032.914,00	516.457,00	0,00	0,00	0,00
8332	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PER LA RICOSTRUZIONEDEI BENI CULTURALI SITUATI NEI TERRITORI COLPITI DAGLI EVENTI SISMI	25.022,00	25.022,00	390.806,00	25.021,00	25.021,00	6.997,00	1,00
8333	SPESE PER IL RECUPERO ED IL RESTAURO DEI BENI CULTURALI SITUATI NELLE AREE DEPRESSE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8371	SOMME OCCORRENTI PER IL COMPLETAMENTO DI OPERE INFRASTRUTTURALI NELLE AREE DEPRESSE	5.489.428,00	6.522.342,00	12.537.987,00	5.489.428,00	5.489.428,00	11.505.073,00	0,00
8372	SOMME DA ASSEGNARE PER IL COMPLETAMENTO DI OPERE INFRASTRUTTURALI NELLE AREE DEPRESSE DELLE REGIONI DEL CENTRO-NORD	1.173.949,00	3.136.485,00	3.549.651,00	1.173.949,00	0,00	1.173.949,00	0,00
8373	SOMME DA ASSEGNARE PER STUDI DI FATTIBILITA' DI RILEVANTI INFRASTRUTTURE DA COFINANZIARE NELLE REGIONI	193.671,00	193.671,00	317.621,00	193.671,00	0,00	0,00	0,00

amministrazione	Denominazione capitolo	Stanziamenti definitivi	Massa impegnabile	Massa spendibile	Impegni totali	Impegni effettivi competenza	Pagamenti totali	Economie competenza
9502	RIMBORSO DELLE QUOTE DI CAPITALE PER LE OPERAZIONI FINANZIARIE EFFETTUATE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI RIPRISTINO,	505.778,00	505.778,00	505.778,00	505.778,00	505.778,00	505.778,00	0,00